


600043340K



[redacted]

CORSO

DELLE

BOTANICHE LEZIONI

DEL

CAVALIERE TENORE.

PARTE PRIMA

SEZIONE PRIMA

OSSIA

TOMO IV.

[redacted]

FLORA

MEDICA UNIVERSALE,

E

FLORA PARTICOLARE

DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.



NAPOLI 1823.

DALLA TIPOGRAFIA DEL GIORNALE ENCICLOPEDICO
DI NAPOLI.



PREFAZIONE.

Dopo di avere implorata l' indulgenza del Pubblico per il ritardo che ho dovuto far provare alla continuazione di questa parte del mio Corso di Botanica, non mi fermerò già in ordinarii preamboli; ma farò conoscere brevemente le ragioni che mi han guidato nel prescegliere il piano da me seguito nel compilare un Trattato di Botaniche dimostrazioni.

Da niuno certamente s' ignora, che dopo il prodigioso incremento ricevuto dalla Scienza delle piante in questi ultimi tempi, siasi ormai reso quasi affatto impossibile il comprendere in un opera elementare la Storia particolare di tutte le piante conosciute. I più grandi Botanici non ne hanno dissimulata la difficoltà; e se l'illustre Persoon, cui ne' primi anni di questo secolo, per pubblicare una Synopsis plantarum, mancante della Crittogamia, e limitata a circa 20,000 specie, bastarono 2 volumi, volesse al presente (che col nuovo Nomenclator Botanicus dello Steudel alla mano, di sole piante fanerogame possiamo numerarne 40,000) tutte descrivere le nuove, ed estendere giusta il bisogno le frasi delle già descritte, non so se potrebbe riescirci con meno di sei volumi della simile edizione. Così, se nel 1788, al nostro chiarissimo Petagna, 4 grossi volumi bastarono appena per descrivere circa 15,000 piante, al presente non potrebbe impiegarvene meno di 12. Non parlerò già del lavoro, del tempo, e delle conoscenze vastissime che si esigono in opere di tanta lena; di che può far fede la lentezza con cui procedono le simili Storie generali di piante, che si pubblicano da' celebri De Candolle in Ginevra, e Schultes in Stoccarda. Quest' ultimo, che impiegando 8 anni, e 6 volumi di circa 1000 pagine l'uno, appena è giunto a trattare le prime 5 classi del sistema Linneano; ed il primo o che fra un egual tempo, appena ha potuto darne due soli tomi, comecchè accuratissimi,

ne' quali son trattate quasi le due sole famiglie delle Ranunculacee, *e delle* Crocifere.

Penetrati dalla forza di questa pressocchè insuperabile difficoltà, la maggior parte de' Botanici nostri contemporanei, sogliono perciò applicarsi a scrivere Flore particolari *di una* Provincia, *o di un* Regno; Monografie *di* Famiglie *o di* Generi; Trattati di piante medicinali *o* economiche.

Dobbiamo d'altronde confessare, che ad iscoraggiare la gioventù che suol seguire lo studio della Botanica, due cose al tempo stesso principalmente concorrano: l'immensità della scienza, e la difficoltà di procacciarsi i libri a bene studiarla necessarii. Nel compilare un Corso Elementare di Botanica, *sembrava perciò pregio dell' opera studiarsi ad attenuare almeno, se non a distruggere la forza di questi due potentissimi ostacoli; ed ecco come mi sono lusingato di poterci riescire.*

Presso di noi, la più numerosa classe di studiosi della Botanica, alla Medicina, o alla Farmacia appartiene. Costoro, dopo di essersi iniziati ne' principii teoretici della scienza, in primo luogo vi chiedono di voler conoscere e studiare le piante medicinali. Ad appagare cotal loro desiderio, nella mia Flora Medica Universale, *troveranno essi le descrizioni di tutte le piante che sono adoperate in Medicina, e che nel presente* Trattato *sono contrassegnate con un asterisco; mentre nel* Saggio di Materia medica vegetabile, *che forma la seconda parte del medesimo, ne potranno leggere tutte le applicazioni, e le altre più interessanti notizie.*

Superbi di non confondersi colla ignobil classe de' semplicisti idioti, i bravi giovani bene istituiti ne' principii scientifici della Botanica non ignorano, che lo studio delle piante officinali non va disgiunto da quello del resto delle piante tutte, e che per aprirsi la strada alla di loro conoscenza individuale, fa d'uopo cominciare dal conoscerne le più ovvie, e dal formarsi con queste un erbario istruttivo. Trovandosi intanto al tempo stesso applicati a perfezionare tutti gli altri rami della loro scientifica istituzione, difficilmente potrebbero eglino intraprendere lunghi viaggi, e far cadere le loro

osservazioni sopra piante che non fossero a portata delle loro giornaliere occupazioni. Fortunatamente nel suolo delizioso che abitiamo, le peregrinazioni intorno la Capitale, bastano esse sole a somministrar campo larghissimo a simili ricerche. Estendendole alle montagne di Castellammare, a Capri, ad Ischia, questi prediletti proseliti di Flora potranno trovarsi in possesso di un erbario di circa 1500 piante. Per erborizzarvi con felice successo mancava loro un Vade-mecum, che potesse servir di guida nel classificare e riconoscere le piante che sarebbero andati raccogliendo: io mi lusingo di averglielo offerto nel presente Trattato, che riunisce la Flora particolare della Provincia di Napoli.

Per non ingrossarne soverchiamente il volume, pochi sinonimi ho potuto comprendervi. Per accrescerne però il numero, e per facilitare la ricerca non meno delle piante descritte nell'opera, che di tutti i loro nomi italiani, latini, francesi, e volgari, tuttochè talvolta non riportati nel testo, gli ho tutti compresi nel Vocabolario alfabetico compilato in fine del secondo volume. Questo lavoro, per se stesso utilissimo, è stato eseguito da un mio ottimo amico, e passionatissimo cultore delle scienze naturali, la di cui modestia non ha voluto permettermi che, col nominarlo, gli rendessi pubblica testimonianza di riconoscenza. Egli conoscendo che le mie più serie occupazioni mi avrebbero anche per altro non breve tempo distolto dal compilarlo, se ne ha voluto gentilmente assumere il penoso incarico.

Desiderando riunire in queste Istituzioni quanto possa concorrere a facilitare ai miei concittadini lo studio di questa utilissima ed amabilissima scienza, nell'ultima parte delle medesime, un altro solo Trattato mi resta a scrivere, nel quale mi propongo di comprendere la Flora delle altre Provincie del Regno, e la Flora economica universale. I valorosi giovani, che recheranno nelle Provincie il tributo delle utili cognizioni acquistate nella Capitale, volendo applicarsi a conoscere ed illustrare le piante del loro suolo nativo, potranno profittare del lavoro da me, e da altri non pochi benemeriti loro concittadini effettuato sulle piante di queste amenissime contrade. Essi perciò in quel Trattato troveranno compendiate le descrizioni di tutte

le piante pubblicate, o da pubblicarsi nella mia Flora Napolitana.

Le applicazioni della Botanica all' Agricoltura, *all'* Economia rurale, civile e domestica, *all'* Arte Forestale, *e* Veterinaria, *al* Giardinaggio *ed agli altri moltiplici usi della vita, non potranno bene intendersi senza conoscere le piante che loro servono di base. Queste potranno perciò prescegliersi dalla massa delle piante finora conosciute, per descriverle e riunirle in una* Flora economica universale. *Io ho creduto perciò necessario di formarne il soggetto di un* Trattato *particolare, il quale potrà servire ad un tempo, così a coloro che amano approfondarsi in queste ricerche, che a tutti quelli che dalle loro particolari professioni son chiamati a formarne il principale oggetto della loro applicazione. Io mi lusingo, che il mio* Corso di Botanica *si troverà così di avere alla meglio soddisfatto a tutte le condizioni che potevano esigersi da un lavoro di simil natura.*

Io mi auguro di potere tra non molto por mano alla compilazione di quest' ultimo Trattato, *il quale potrebbe anche pubblicarsi senza grandissimo indugio se, come lo spero, lo stesso mio coltissimo amico non isdegnerà di essermi cortese della sua assistenza.*

[redacted]

FLORA MEDICA

UNIVERSALE,

E

FLORA PARTICOLARE

DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.

CLASSE I.

MONANDRIA. Un solo stame.

ORDINE I.

MONOGINIA. Un solo pistillo.

I. Maranta.

Calice trifillo; corolla quadripartita con tre lacinie esterne strette, ed una interna più larga concava; nettario con labbro difillo attaccato alla corolla; filamento petaliforme; antera semplice adesa; stilo petaliforme; stimma concavo quasi trigono; capsola triloculare con una sola semenza fertile. *Roemer.* Syst. veg. tom. 1. p. 1. *Lam.* Illustr. tab. 1. Sect. 3. f. 1.

* 1. Maranta cannaiuola. Ital. *Maranta arundinacea.* L. *Marante roseau.* Fr. Fusto ramoso erbaceo; foglie ovato-lanciolate pilosette al di sotto; peduncoli con due fiori; radici stolonifere. *Will.* Sp. pl. t. 1. p. 13. *Redouté* Liliac. 1. t. 57.

Nasce nell' America meridionale. *Perenne.*

* 2. Maranta indiana. Ital. *Maranta indica*. L. *Marante des Indes*. Fr. Fusto ramoso erbaceo, foglie ovato-lanciolate glabre; picciuoli inguainanti, fiori disposti in pannocchie rade. *Roem*. l. c. tom. 1. p. 14. *Sloane* Jamaic. t. 149.

È nativa delle Indie orientali, donde gl'inglesi l'hanno trasportata in America, ove coltivasi colla precedente, per estrarne la fecola dalle radici, analoga al *Sagù* ed al *Salep*.

II. Amomo. Amomum.

Calice trifido irregolare cilindrico; corolla divisa in tre parti, ineguale, distesa; nettario bilabiato quasi dritto. *Will*. G. 4.

* 3. Amomo Zenzero. off. Ital. *Amomum Zingiber*. L. *Gingembre*. *Amome des Indes*. Fr. Scapo nudo, spiga ovata, squame ovate; foglie lanciolate, col margine cigliosо. *Wil*. *Sp*. *tom*. 1. *p*. 6. *Rumph*. *amb*. 5. p. 156. t. 66. f. 1. *Hort*. *mal*. 11. p. 21. t. 12.

Nasce nelle Indie orientali; si coltiva nel Real Orto Botanico di Napoli. *Perenne*.

* 4. Amomo Zedoaria. Ital. *Amomum Zedoaria* L. *Zedoaria lunga* off. *Zedoaire*. *Amome à feuilles larges*. Fr. Scapo nudo, spiga rada quasi cilindrica troncata; foglie ovate pontute. *Will*. *l*. *c*. *p*. 7. *Bergio mat*. *med*. *p*. 4. *Rumph*. *amb*. 5. p. 168. t. 682. *Hort*. *malab*. 11. p. 13. t. 7.

Nasce nelle Indie; si coltiva all' Orto Botanico. *Perenne*.

* 5. Amomo a foglie strette. Ital. *Amomum angustifolium*. L. *Cardamomo maggiore*, *Car*. *massimo* off. v. *Le grand Cardamome de Madagascar* Fr. Scapo nudo cortissimo, spiga globosa con pochi fiori; foglie lineari-lanciolate. *Will*. *p*. 8. *Matt*. ediz. di Basilea p. 27. f. 1. *Lob*. ic. 2. p. 208.

Nasce nel Madagascar; si coltiva all' Orto botanico. *Perenne*.

* 6. Amomo Cardamomo. Ital. *Amomum Cardamomum*. L. *Cardamomo minore*. off. volg. *Petit Cardamome en grappes* Fr. Spiga radicale quasi ovata sessile; brattee al-

[redacted]

rme pendenti; foglie ovato-ellittiche appuntate. *Will.* p. 8. *Clus.* exot. 187. *Matt.* l. c. p. 28. f. 3.

È nativo delle Indie. *Perenne.*

* 7. Amomo Granaparadisi. Ital. *Amomum Granaparadisi.* L. *Granaparadisi.* off. *Graine de Paradis Maniguette* Fr. Scapo ramoso molto corto; foglie ovate. *Will.* p. 8. *Black.* t. 371.

Abita nel Madagascar, nell' Isola del Ceylan, ed altrove. Ama i luoghi fangosi; è poco conosciuto. *Perenne.*

III. Costo. Costus.

Calice trifido gibboso; corolla ringente divisa in tre parti; nettario bilabiato, col labbro inferiore molto grande diviso in tre lobi. *Will.* g. 7.

* 8. Costo arabico. Ital. *Costus arabicus.* L. *Costo Amaro. C. dolce* off. volg. *Le Costus arabique.* Fr. Foglie liscie; spiga strobilacea con pochi fiori; squame fogliacee nelle cime, e le superiori disposte nello stesso piano. *Will.* p. 10. *Black.* t. 394.

Nasce nell' America meridionale; nell' Arabia, nel Surinam. *Perenne.*

* 9. Costo irsuto. Ital. *Costus speciosus.* L. *Costus velu* Fr. Foglie villoso-sericee dalla parte inferiore. *Will.* p. 11. *Bauh.* pin. 36. *Jacq.* ic. vol. 1. t. 1.

Abita nelle Indie orientali; si coltiva all' Orto Botanico. *Perenne.*

IV. Alpinia.

Calice con tre denti, eguale, tuboloso; corolla divisa in tre parti eguali; nettario bilabiato; labbro inferiore disteso. *Will.* g. 8.

* 10. Alpinia Galanga. Ital. *Galanga maggiore e minore* off. v. *Gros et petit galanga* Fr. Fiori alterni; racemo terminale, rado; labbro del nettario smarginato; foglie lanciolate *Will.* p. 12. *Rumph.* *amb.* 5, p. 143. *Matt.* 23. *Clus.* exot. p. 211.

Nasce nelle Indie orientali; si coltiva all' Orto Botanico. *Perenne.*

V. Curcuma.

Calice bifido; corolla divisa in quattro parti; nettario trilobato; cinque stami, de' quali quattro sterili, ed un solo fertile; filamento piano; antera con due sproni alla base. *Will.* g. 11.

* 11. Curcuma rotonda. Ital. *Curcuma rotunda* off. v. *Safran des Indes à racines rondes*. Fr. Foglie lanciolato-ovate con pochissimi nervi nei lati. *Will.* sp. pl. p. 14. *Rh. Hort. malab.* 11. p. 19. t. 10. *

* 12. Curcuma lunga Ital. *Curcuma longa*. L. *Terra merita*. v. off. *Safran des Indes à racines longues*. Fr. Foglie lanciolate con pochissimi nervi nei lati. *Will.* p. pl. 14. *Matt.* 27. *Black.* t. 396.

Nascono ambedue nelle Indie orientali; la seconda si coltiva all'Orto Botanico. *Perenni.*

VI. Kaempheria.

Calice quasi nullo, cor. divisa in sei parti: tre lacinie più grandi patenti, ed una divisa in due parti; stimma a due lamine. *Will.* g. 12.

* 13. Kemferia rotonda. Ital. *Kaempheria rotunda*. L. *Zedoaria rotonda*. off. *Zedoaire arrondie*. Fr. Foglie lanciolate picciuolate. *Will.* sp. p. p. 15. *Hort. mal.* 11. p. 17. t. 9. *Bauh.* pin. 36.

* 14. Kemferia lunga. Ital. *Kaempheria longa*. L. *Zedoaria lunga*. off. *Zedoaire à grandes feuilles*. Fr. Fusto foglioso sterile; foglie grandi ovato-bislunghe, quasi acute; fiori radicali affastellati. *Jacq.* Hort. Sch. vol. 3. p. 37. t. 317.

Ambedue nascono nelle Indie. *Perenni.*

VII. Salicornia.

Calice inferiore ventricoso intero tetragono, troncato persistente; nessuna corolla; uno stame (alle volte due) più lungo del calice, attaccato al-

[redacted]

la base di esso; un pistillo collo stimma bifido; un seme ricoperto dal calice persistente. *Will.* g. 22. *Fl. Nap. Tom.* 1. p. 1.

* 15. Salicornia erbacea. Ital. *Salicornia herbacea.* L. *Salicorne herbacée.* Fr. Radice fibrosa, fusti erbacei articolati, alti circa un piede, ramosi, senza foglie, con rami patenti e colle articolazioni compresse, più lunghe che larghe, smarginate nella cima; fiori mancanti di corolla, fiori spesso con 2. stami sessili, per lo più ascellari opposti; squame fiorali ottuse. *Will.* sp. pl. 1. p. 2. 3. *Oed. Fl. dan.* fig. 303. *Flor. Napol.* tom. 1. pag. 1.

Nasce in tutte le coste fangose del nostro regno, inondate dal mare. Si trova abbondantemente ne' luoghi vicino Napoli, nelle maremme del *Fusaro*, di *Mare Morto*, di *Licola*. Fiorisce nel luglio, perfeziona i semi in autunno, e perisce affatto nell' inverno. Il succo di questa pianta è di sapore salato piacevole. I rami teneri si mangiano all' insalata, e conditi con l' aceto si serbano per l' inverno. Dalle sue ceneri si può ottenere la soda. Possiede qualità deostruente, e diuretica, come tutti i carbonati alcalini. *Fl. Nap.* l. c.

16. Salicornia legnosa. Ital. *Salicornia fruticosa.* L. *Salicorne ligneuse.* Fr. Radice ramosa; fusti dritti fruticosi, ramosi, alti circa due piedi, con rami erbacei, articolati, ed articolazioni smarginate, affilate ad ambo i lati, più corte dell' *erbacea*, e quasi tanto larghe che lunghe; squame fiorali troncate membranacee, con una cortissima punta in mezzo; fiori come nell' *erbacea.* *Will.* t. 1. p. 24. *Fl. Nap.* p. 2. *Bauh.* pin. 289.

Trovasi coll' *erbacea* ne' siti che sono per breve tempo coperti dalle acque del mare. Vive molti anni ed ha in comune coll' *erbacea* le altre epoche delle vegetazione, le qualità, e gli usi.

VIII. Coda cavallina. Hippuris.

Calice col margine di due lobi; petali mancanti; stimma semplice; una sola semenza. *Will.* g. 23.

17. Coda cavallina acquatica. Ital. *Hippuris vulgaris.* L. *Pesse commune.* Fr. Foglie numerose acute li-

neari. *Will.* sp. pl. t. 1. p. 26. *Flor. dan.* t. 78. *Bauh.* pin. 15.

Abita nei fossi acquosi e paludosi: al *Sebeto*, al *Fusaro*, a *Licola* e altrove. *Perenne.*

ORDINE DIGINIA. Due pistilli.

IX. Stellaria acquatica. Callitriche.

Calice nissuno; due petali lunati; uno stame più lungo del calice; capsola terminata da due stili curvi; con due loculamenti, e quattro semi. *Will.* g. 27.

18. Stellaria acquatica di primavera. Ital. *Callitriche verna.* L. *Callitriche primtanniere.* Fr Foglie superiori disposte a rosetta, ovali, rotondate, le inferiori opposte lineari; fiori ascellari, monoici. *Will.* sp. pl. 1. p. 28. *Oed. Fl. dan.* t. 129. *Colum.* Ecphr. 315. t. 316.

Vive colla precedente nei fossi acquosi, e nei rigagnoli, fiorisce in primavera. *Per.*

19. Stellaria acquatica di autunno. Ital. *Callitriche autumnalis.* L. *Callitriche d'automne.* Fr. Foglie tutte lineari, bifide nell'apice; fiori inferiori feminei, superiori maschi; frutti compressi che si aprono in cima in quattro parti. *Will.* sp. 1. p. 29. *Gmel.* sib. 3. p. 13. n. 5: t. 1. f. 2.

Abita colla precedente; fiorisce in autunno. *Per.*

20. Stellaria acquatica con foglie sottili. Ital. *Callitriche tenuifolia.* L. *Callitriche à feuilles menuées.* Fr. Foglie tutte lineari con gli apici intieri ed acuti; frutti tetragoni. *Pers.* Synops. 1. p. 6.

Trovasi colle precedenti; fiorisce in està. *Per.*

La *Flora francese*, adottando l'opinione de' botanici inglesi *Hudson*, e *Smith*, considera come semplici varietà, così queste tre specie, che la *C. intermedia* di *Will. C. dubia Thuil.* e le riunisce in una sola specie sotto il nome di *Callitriche aquatica.*

[redacted]

CLASSE II.

DIANDRIA. Due stami.

ORDINE I.

MONOGINIA. Un solo pistillo.

X. Gelsomino. Jasminum.

Calice monofillo con 4. o 5. denti; corolla ippocrateriforme col lembo cinquepartito; antere situate nel tubo della corolla; bacca con due semi arillati solitari. *Will.* g. 32.

* 21. Gelsomino officinale. Ital. *Jasminum officinale.* L. *Jasmin.* Fr. Foglie opposte pinnate; fogliolinc acuminate. la terminale lungamente picciuolata; gemme quasi dritte. *Will.* g. 40. *Lob.* ic. 106.

È nativo delle Indie, e si coltiva da per tutto. *Suffrutice.*

XI. Ligustro. Ligustrum.

Calice con 4 denti; cor. infondiboliforme divisa in quattro parti fino alla metà; antere che sporgono fuori del tubo; bacca con quattro semi. *Will.* g. 34.

22. Ligustro comune. Ital. *Ligustrum vulgare.* L. *Troène.* Fr. Foglie quasi lanciolate glabre opposte; pannocchia ristretta. *Will.* pag. 41. *Dod.* pempt. 75.

Alberetto comunissimo nelle valli e ne' boschi.

XII. Olivo. Olea.

Calice caduco con 4 denti; cor. infondiboliforme col tubo lungo quanto il calice, diviso in quattro parti fino alla metà, colle lacinie quasi rotonde ovate. *Will.* g. 36.

* 23. Olivo comune. Ital. *Olea Europaea* L. *Olivier d'Europe.* Fr. Foglie lanciolate intere verdi al di sopra,

bianche al di sotto coriacee; fiori disposti in racemi ristretti ascellari. *Will.* p. 44. *Dod.* pempt. 825.

Comunissimo in tutto il regno.

XIII. Lillatro. Phillyrea.

Calice persistente con 4. denti; corolla campanolata divisa fino alla metà in quattro lacinie ovate; bacca con uno o due semi. *Will.* g. 35.

* 24. Olivo fragrante. Ital. *Olea fragrans.* Lin. *Olivier à fleurs odorantes.* Fr. Foglie ellittico-lanciolate quasi seghettate di color verde splendente; peduncoli laterali aggregati uniflori; ramoscelli tricotomi. *Will.* sp. pl. l. p. 46. *Thunb.* fl. jap. p. l. 8. t. 2.

Alberetto nativo della China e del Giappone, che coltivasi ne' nostri giardini.

25. Lillatro di foglia mezzana. Ital. *Phillyrea media.* L. *Philaria à feuilles moyennes.* Fr. Foglie bislunghe lanciolate intere, o con pochi denti. *Will.* 1. p. 42. *Clus.* hist. 1. 52.

26. Lillatro di foglia larga. Ital. *Phillyrea latifolia.* L. *Philaria à larges feuilles.* Fr. Foglie ovate quasi cordate rigide con nervi laterali ramosi, e denti acuti distinti. *Will.* l. c. p. 43. *Bauh.* hist. 1. p. 540. ic.

27. Lillatro a foglie strette. Ital. *Phyllirea angustifolia.* L. *Philaria à feuilles étroites.* Fr. Foglie lineari-lanciolate punteggiate al di sotto, con pochi denti laterali. *Will.* l. c. 5. *Lob.* ic. p. 132.

Questi tre arbusti nascono insieme ne' boschi marittimi, a *Licola*, a *Pozzuoli*, al *Monte nuovo*; fioriscono in primavera, e possono impiegarsi per ornare i boschetti inglesi. Alcuni botanici, tra quali l' *Enciclopedia*, e la *Flora Francese* considerano la seconda specie come varietà della prima: di cui si riconoscono anche parecchie altre varietà, come la *laevis*, la *spinosa*, la *obliqua* ec.

XIV. Veronica.

Calice inferiore di un sol pezzo, persistente, diviso in quattro parti; corolla rotata col lembo di-

viso in quattro parti, delle quali due sono eguali e delle altre due, una è alquanto maggiore, e l'altra minore; capsola biloculare, con quattro valve. *Will.* g. 44. *Flor. Nap.* tom. 1. pag. 3.

* 28. Veronica officinale. Ital. *Veronica Officinalis* L. *La veronique* Fr. *Thè nostrale.* Volg. Foglie opposte quasi ovate rotonde pelose, fiori disposti in grappoli ascellari peduncolati; fusto irsuto giacente. *Will.* p. 59. *Oed.* fl. dan. t. 248. *Bauh.* pin. 246.

Abita nelle selve sterili, trovasi nel bosco di *Licola*, a *Castellammare* ec. *Per.*

* 29. Veronica Beccabunga. Ital. *Veronica Beccabunga.* L. *Cresson aquatique ou de fontaine.* Fr. Foglie ovate piane levigate ottuse; spighe che nascono dalle ascelle delle foglie; fusto che si va strisciando sul terreno, e manda radici. *Will.* p. 64.

Nasce lungo i rigagnoli del *Sebeto. Perenne.*

30. Veronica anagallide. Ital. *Veronica Anagallis.* L. *Anagallide acquatica.* off. *Veronique Berle.* Fr. Racemi nascenti nella cima del fusto, e nelle ascelle delle foglie; foglie lanciolate acute seghettate; fusto dritto. *Will.* p. 65. *Bauh.* hist. 2. p. 791.

Abita con la precedente. *Perenne.*

31. Veronica montana. Ital. L. *Veronique de montagne.* Fr. Racemi laterali allungati filiformi con pochi fiori; foglie ovate picciuolate ottuse serrate rugose; fusto debole repente irsuto; calici e picciuoli irsuti. *Will.* 68. *Colum.* ecphr. I. p. 286. t. 280.

Vive nei luoghi ombrosi; alla *valle di S. Rocco*; ai *Camaldoli.*

32. Veronica Camedrio. Ital. *Veronica Chamaedrys.* L. *Veronique petit-chène.* Fr. Radice fibrosa; steli ascendenti cilindrici semplici con due serie di peli ne' due lati opposti; foglie opposte ovato-cordate dentate rugose e villose; fiori disposti in lunghi grappoli ascellari, da due a cinque per ogni stelo, avvicinati a corimbo; lacinie del calice ineguali lineari-lanciolate pubescenti; corolla grande di color celeste con venature porporine. *Will.* 1. 69. *Bauh.* hist. 3. p. 286. *Flor. Nap.* 6.

Vive nelle valli settentrionali; si trova presso Napoli nella *valle di S. Rocco. Perenne.*

33. Veronica salvatica. Ital. *Veronica agrestis* L. *Veronique rustique.* Fr. Radici fibrose; steli gracili, prostrati ramosi pubescenti; foglie ovato-cordate opposte nelle prime diramazioni ed indi alterne, quasi lisce, tagliate profondamente nei lati, crenate; fiori solitarj, ascellari con peduncoli più lunghi delle foglie; fogliolinc del calice ineguali, ovato-cigliose, corolle lunghe quanto il calice; capsole didime ottuse pubescenti e rotondate, con otto a dieci semi per ogni loculamento. *Will.* p. 72. *Bauh.* hist. 3. p. 366. *Fl. Nap.* 6.

Comunissima ne' campi coltivati. Incomincia a fiorire in Dicembre e continua per tutto Maggio. *Annua.*

34. Veronica di Buxbaum. Ital. *Veronica Buxbaumii.* L. *Veronique de Buxbaum.* Fr. Fiori solitarj peduncolati; foglie ovate profondamente crenate, irsute; corolle più lunghe del calice; peduncoli che portano il frutto pendenti; capsole reniformi a rovescio, schiacciate dilatate acute, cigliose, più lunghe del calice. *Fl. Nap.* 7. tav. 1. *Buxb.* cent. 1. t. 40. fi. 2.

Nasce ne' margini de' campi, e lungo i fossi delle strade di campagna. *Annua.*

Oss. Alcuni botanici hanno opinato che questa pianta non sia diversa dalla V. *filiformis* di *Smith.* Recentemente il S. *Roemer* (System. veg. 1817. tom. 1. p. 123.) confutando questa opinione l'ha riportata alla V. *persica* dell'Enciclopedia, dalla quale anche sembra differire.

35. Veronica campestre. Ital. *Veronica arvensis.* L. *Veronique des champs.* Fr. Fusto dritto vergato; fiori solitari, sessili; foglie opposte cordate crenate. *Will.* 1. p. 73. *Bauh.* hist. 3. p. 367.

Trovasi nei campi coltivati. *Annua.*

36. Veronica de' muri. Ital. *Veronica hederaefolia.* L. *Veronique à feuilles de lierre.* Fr. Fusti diffusi; fiori solitarj; foglie cordato-reniformi, piane, tre, o cinque lobbate, col lobo intermedio maggiore, più corte del peduncolo, rotondate di color verde pallido; foglioline del calice cordate acute cigliose, che cingono il frutto a piramide; capsole glabre. *Will.* p. 73. *Lob.* ic. 463.

Trovasi su i muri di campagna. *Annua.*

37. Veronica cimbalaria. Ital. *Veronica cymbalariaefolia.* L. *Veronique à feuilles de cymbalaire.* Fr. Fusti diffusi; foglie cordato-reniformi con 5. a 9. denti ottusi,

di color verde cupo; foglioline del calice ellittiche che nella fruttificazione restano patenti, irsute da per tutto; capsule irsute. *Will.* Enum. hort. Berl. sup. p. 2. *Bax.* cent. 1. p. 25. t. 39. f. 2.

Trovasi colla precedente. *Annua.*

38. Veronica di primavera. Ital. *Veronica verna.* L. *Veronique printanniere.* Fr. Fiori solitarj, quasi sessili; foglie digitato-partite, le superiori indivise; fusto perpendicolare. *Will.* p. 25. *Oed.* fl. d. t. 252.

Trovasi ne' campi incolti, ad *Agnano. Annua.*

39. Veronica a foglie di timo. Ital. *Veronica acinifolia.* L. *Veronique à feuilles de thym.* Fr. Fiori solitarj, peduncolati; foglie ovate, lisce, crenate; fusto dritto quasi peloso. *Will.* p. 75. *Bocc.* mus. p. 29. t. 102.

Vive nei campi fangosi, al *Fusaro*, a *Licola. Annua.*

XV. Graziola. Gratiola.

Calice di sette foglie; corolla irregolare rovesciata, divisa nel lembo in cinque parti disuguali; quattro stami, due de' quali sterili; capsola con due cellette. *Will.* g. 49.

* 40. Graziola officinale. Ital. *Gratiola officinalis.* L. *Gratiole. Herbe au pauvre homme.* Fr. Radici repenti; foglie sessili lanciolate serrate; fiori picciolati solitari, nascenti nelle ascelle delle foglie. *Will.* p. 102. *Bauh.* pin. 279. hist. 3. p. 435.

Nasce lungo i fossi, e ne' luoghi umidi, a *Fondi*, *S. Germano* e altrove. *Perenne.*

XVI. Otricolaria. Utricularia.

Calice di due foglie, eguale; corolla ringente, e spronata; capsola con un sol loculamento. *Will.* g. 54.

41. Otricolaria comune. Ital. *Utricularia vulgaris.* L. *Utriculaire commune.* Fr. Pianta sommersa, foglie capillari, scapi che sortono dalle acque e sostengono 5. a 8.

fiori; nettario di figura conica. *Will.* 1. p. 112. *Bauh.* pin. 141. *Oed.* fl. dan. t. 138.

Nasce ne' rigagnoli del Sebeto, ove le acque sono profonde, fiorisce in luglio. *Perenne.*

XVII. Giusticia. Justicia.

Calice semplice o doppio; corolla monopetala ringente o quasi eguale; capsola che si apre per un'unghia elastica, e porta un sepimento opposto alle valve; fiori muniti di brattee. *Will.* gen. 48.

* 42. Giusticia Ecbolio. Ital. *Justicia Ecbolium.* L. *Justic Ecbolium.* Fr. Spighe terminali tetragone, brattee ovate imbricate cigliose mucronate; corolla col tubo filiforme più lungo della brattea e la galea lineare piegata in fuori; fusto fruticoso articolato; foglie bislunghe intierissime. *Will.* l. c. p. 85. *Burm.* zeyl. 7. t. 4. f. 1.

Nasce in Arabia, nel Malabar, e nel Ceylan. *Perenne.*

* 43. Giusticia pannocchiuta. Ital. *Justicia paniculata.* L. *Justice a fleurs paniculèes.* Fr. Pannocchie ascellari e terminali dicotome; fiori unilaterali; filamenti irsuti; capsole schiacciate, non ristrette alla base; foglie lanciolate. *Will.* l. c. p. 89. *Rheed.* mal. 9. p. 109. t. 56.

Nasce nell' India orientale. *Perenne.*

44. Giusticia pettorale. Ital. *Justicia pectoralis.* L. *Justice pectorale.* Fr. Erbacea, pannocchia terminale dicotoma, corolle col labbro superiore indiviso; foglie lanciolate picciuolate; brattee minute. *Will.* l. c. p. 93.

Nasce a S. Domingo ed alla Martinicca. *Perenne.*

XVIII. Verbena.

Corolla imbutiforme quasi eguale, ricurva, e cinquelobata; calice con 5. denti uno de' quali troncato; due o quattro stami; due a quattro semi nudi. *Will.* g. 56.

45. Verbena repente. Ital. *Verbena repens.* L. *Verveine rampante.* Fr. Fiori disposti in spighe capitato-coniche, con quattro stami; brattee ovate ottuse concave;

foglie cuniosormi dentate nella metà superiore ; fusto repente. *Zapania repens*. *Bert*. Ital. pl. dec. 3. p. 27. Amœnitat. p. 73. *Imp*. hist. nat. p. 673. fig.

Trovasi nelle maremme di Licola e del Fusaro. *Perenne*.

* 46. Verbena officinale. Ital. *Verbena officinalis*. L. *Verveine officinale*. Fr. Fiori con quattro stami, disposti a spighe filiformi, pannocchiute; foglie tagliate in molte lacinie; fusto solitario quadrangolare; fiori di color bianco violetto. *Will*. 120. *Dod*. pempt. 150.

Comune presso di noi nei luoghi incolti. *Annua*.

47. Verbena supina. Ital. *Verveine couchée*. Fr. Spighe filiformi, solitarie con quattro stami; foglie due volte pennatifide; fusto ramosissimo quasi terete, appena pubescente; fiori di color celeste; pianta più piccola della precedente. *Will*. 1. 120. *Clus*. hist. 2. p. 46.

Nasce lungo le strade di campagna; e fiorisce molto più tardi della precedente. *Annua*.

XIX. Piè di lupo. Lycopus.

Corolla divisa in quattro lobi eguali, di cui il superiore è smarginato; due stami fertili distanti e 2. abortiti; quattro semi che terminano con un' incavo alquanto largo e poco profondo. *Will*. g. 57.

* 48. Piè di lupo palustre. Ital. *Lycopus europaeus*. L. *Lycope européen*. Fr. Foglie ovali-bislunghe sinuato-serrate ristrette in picciuolo, e punteggiate al di sotto; radice repente. *Will*. 1. p. 120. *Dalech*. hist. 1117.

Nasce ne' luoghi soggetti alle inondazioni invernali, e lungo i fossi. *Perenne*.

Oss. Perchè carica di principio astringente è stata proposta nelle febbri intermittenti e nella disenteria. Nelle arti può adoperarsi per tingere in nero.

XX. Monarda.

Calice cilindrico striato; corolla dissuguale: labbro superiore lineare, che nasconde gli stami; quattro semi nudi. *Will*. g. 61.

XXIII Collinsonia.

Corolla dissuguale, labbro inferiore tagliato in molte parti capillari; seme unico, perfetto. *Will.* g. 64.

* 59. Collinsonia del Canadà. Ital. *Collinsonia*. L. *Collinsone du Canadà*. Fr. Fusti levigati; foglie opposte, grandi, ovato-cordate lungamente picciuolate; infiorescenza pannocchiuta. *Will.* p. 152. Hort. Clif. 14. t. 5.

Abita nelle selve della Virginia, e del Canadà. *Perenne.*

Oss. È stata creduta utile nelle ostruzioni, nell'amenorrea, e nelle malattie sifilitiche; ma non ha incontrata la soddisfazione de' medici.

XXIV. Circea. Circaea.

Calice di due foglie, superiore. Corolla di due petali. Capsola echinata di due cellette indeiscente, ogni una delle quali contiene un solo seme. *Will.* g. 43.

60. Circea parigina. Ital. *Circaea lutetiana*. L. *Erba de' maghi* vol. *Herbe aux magiciennes*. Fr. Fusto dritto; foglie opposte ovate irsute quasi seghettate. *Will.* p. 53. *Oed.* fl. dan. 210. *Bauh.* pin. 168.

È amica de' boschi ombrosi. Valle di *S. Rocco*. *Perenne.*

ORDINE II.

DIGINIA. Due pistilli.

XXV. Paleino. Anthoxanthum.

Calice di due valve ovate acute ineguali, di un sol fiore; corolla di due valve, acuminata, aristata, in una valva la resta è articolata e inserita alla

[redacted]

base, nell' altra è semplice e inserita nel dorso. *Will*. g. 72.

61. Paleino odoroso. Ital. *Anthoxanthum odoratum*. L. *Flouve odorante*. Fr. Spiga bislunga ovata, fiorellini quasi peduncolati più lunghi della resta, valve pelose di color giallastro splendente; foglie pelose e scabre; radice che col disseccarsi tramanda un grato odore di vainiglia. *Will*. 1. 156. *Bauh*. pin. 3. *Moris*. hist. 3. p. 193. t. 7. f. 25. R.

È comune nelle praterie da fieno; *valle di S. Rocco*. *Perenne*.

ORDINE III.

TRIGINIA. Tre pistilli.

XXVI. Pepe. Piper.

Niun calice; nissuna corolla; bacca con un solo seme. *Will*. g. 74.

* 62. Pepe nero. Ital. *Piper nigrum*. L. *Poivre noire*. Fr. Foglie ovate liscie con circa sette nervi, e coi picciuoli semplicissimi, spighe sterili alla base. *Will*. p. 159. *Bauh*. pin. 411. *Moris* hist. 3. p. 602. f. 15. t. 1. *Matt*. 433. f. 1.

Abita nell' India. *Arb*.

* 63. Pepe lungo. Ital. *Piper longum*. L. *Poivre long*. Fr. Foglie a forma di cuore picciuolate e sessili *Pers*. Syn. 31. *Clus*. exot. 20. *Plenk*. Ic. 26. *Matt*. 433. f. 2.

* 64. Pepe Betel. Ital. *Piper betle*. L. *Poivre betel*. Fr. Foglie ovate alquanto allungate, aguzze, con 7. nervi ed i picciuoli bidentati. *Will*. l. c. p. 150. *Rh*. *Malab*. 7. p. 29. t. 15. *Matt*. f. 43.

* 65. Pepe cubebe. Ital. *Piper cubebe*. L. *Poivre a queue*. Fr. Foglie obliquamente ovate, venose acute; spighe solitarie picciuolate, opposte alle foglie; frutti col garabo. *Will*. p. 159. *Pers*. syn. 31. *Clus*. exot. 184. *Matt*. 39.

CLASSE III.

TRIANDRIA. Tre stami.

ORDINE I.

MONOGINIA. Un pistillo.

XXVII. Valeriana.

Nissun calice; corolla monopetala epigina speronata, o gibbosa alla base da un lato; fiori con 1. a 4. stami: talvolta dioici; seme unico col pappo o colla corona. *Will.* g. 75.

66. Valeriana rossa. Ital. *Valeriana rubra.* L. *Valeriane rouge.* Fr. Foglie opposte ovato-lanciolate, glabre di color verde bianchiccio, intierissime, le superiori abbracciafusto; fiori monandri speronati; *Will.* p. 175. *Dod.* pempt. 91.

Vedesi attaccata alle vecchie mura, dove fiorisce in Aprile; ve n' è la varietà a fiore cremisi, e l' altra a fiore bianco; questa nasce spontanea sulla cima del monte *Epomeo* nell' Isola d' Ischia, presso l' Eremo detto di *S. Niccola.* Sono tutte pregevoli per ornamento de' giardini. *Per.*

67. Valeriana Calcatreppola. Ital. *Valeriana calcitrapa.* L. *Valeriane chausse-trape.* Fr. Foglie pinnatifide con la lacinia terminale ovato-bislunga dentata; fiori monandri disposti in un corto corimbo. *Will.* p. 175. *Clus.* hist. 2. p. 54.

Nasce alle falde meridionali del *monte nuovo* presso *Pozzuoli*; fiorisce in maggio. *Annua.*

* 68. Valeriana officinale. Ital. *Valeriana officinalis.* L. *V. Sylvestris* off. *Valeriane sauvage.* Fr. Foglie tutte pinnate; fiori triandri. *Will.* p. 177. Dod. pempt. 449. *Bauh.* pin. 164. prod. 86.

Abita ne' boschi umidi. Comune presso di noi alla *valle di S. Rocco. Perenne.*

[redacted]

69. Valeriana maggiore. Ital. *Valeriana Phu*. L. *V.* *l Grande valeriane*. Fr. Fiori triandri: foglie del fusto pennate; quelle della radice intere, ovate, picciuolate; fusto levigato. *Will.* 177. *Dod.* pempt. 349. *Bauh.* pin. 164. *Matt.* 38. f. 1.

Nasce nei monti di Abruzzo. *Perenne.*

70. Valeriana trialata. Ital. *Valeriana tripteris*. L. *Valeriane à trois lobes*. Fr. Fiori triandri; foglie dentate: le radicali cordate, quelle del fusto ternate, ovato-bislunghe. *Will.* 1. 177. *Jacq.* vind. 210. n. 2. *Barr.* t. 742.

Nasce nelle rocce de' monti; a *Castellammare*. *Perenne.*

* 71. Valeriana celtica. Ital. *Valeriana celtica*. L. It. *Spiga celtica* off. Volg. *Narde celtique*. Fr. Fiori triandri; foglie ottuse intierissime: le radicali ovate, quelle del fusto lineari; infiorescenza racemosa. *Will.* p. 178. *Matt.* 33. *Bauh.* pin. p. 165.

Abita nell' Austria, nella Svizzera. *Perenne.*

* 72. Valeriana supina. Ital. *Valeriane couchée*. Fr. Fiori tetrandri, involucretti di sei foglioline lineari, ciascuno con tre fiori; foglie radicali ovate a rovescio, picciuolate intatte; nel fusto lanciolate sessili; corimbo terminale. *Will.* p. 180. *Ard.* sp. 2. p. 13. t. 3. *All.* ped. n. 9. t. 10. f. 2.

Nasce nelle alte vette de' monti di Abruzzo. *Perenne.*

FEDIA. *Calice adeso al germe, col lembo diviso in 2. lobi smarginati; corolla imbutiforme senza gibbosità; fiori diandri.*

73. Valeriana cornucopia. Ital. *Valeriana cornucopiae*. L. *Fédia corne d'abondance*. Fr. Cassula triloculare; foglie ovate sessili glabre, e semi privi di pappo. *Will.* 1. p. 131. *Clus.* hist. 2. p. 54.

Nasce ne' campi incolti dell' isola di Capri. *Annua.*

VALERIANELLA. *Calice adeso al germe con cortissimo lembo 5. dentato; corolla tubulosa con 5. lobi irregolari; tre stami; cassula triloculare.*

74. Valeriana oleracea. Ital. *Valeriana olitoria*. L. *Mâche cultivée*. Fr. Fusto dicotomo, foglie lineari intat-

te, o dentate, frutti nudi; fiori riuniti in piccioli mazzetti terminali. *Will.* p. 182. *Lob.* ic. 717

Nasce ne' campi coltivati; si coltiva per farsene insalate d'inverno. *Annua.*

75. Valeriana dentata. Ital. *Màche dentèe.* Fr. Fusto dicotomo; foglie lanciolate intatte; frutto tridentato con 2. de' 3. denti cortissimi. *Will.* p. 183. *Colum. Ecph.* 206.

76. Valeriana coronata. Ital. *Màche couronnèe.* Fr. Fusto dicotomo, foglie lanciolate dentate, frutto con sei denti disposti a corona. *Will.* p. 184. *Col.* ecph. 1. p. 207. t. 209.

77. Valeriana uncinata. Ital. *Valeriana echinata.* L. *Màche herissèe.* Fr. Fusto dicotomo; foglie lanciolate ottusamente dentate; frutti lineari con tre denti, uno de' quali molto lungo e ricurvo. *Will.* l. c. p. 182. *Colum.* ecph. l. p. 104. t. 206.

78. Valeriana a frutto lanato. Ital. *Valeriana eriocarpa.* L. *Màche à fruit velu.* Fr. Fusto dicotomo; foglie lanciolate ottuse; fiori riuniti in mazzetti terminali; frutti villosi sopra i soli angoli, coronati da 6. denti irregolari. *Desv. Jour. Bot.* 2. p. 314. ic. N. t. 3. f. 2. *Loisl.* notic. pag. 149.

79. Valeriana mista. Ital. *Valeriana mixta.* L. *Màche melangèe V. microcarpa.* Loisleur. not. p. 51.

Fusto dicotomo; foglie bislunghe munite alla base di uno o due denti molti lunghi; fiori riuniti in mazzetti terminali e solitarii nelle biforcature del fusto; frutto villoso da per tutto, e coronato di 3 o 4 minutissimi denti *Vahl.* enum. 2. p. 2. D. C. *Fl. franc.* vol. 6. p. 493.

Le specie 75. a 79. nascono ne' campi, tra le biade.

Oss. Le specie 74. a 77. erano da Linneo riunite sotto la *V. locusta.* I moderni le hanno distinte, vi hanno aggiunte altre nuove specie; e ne hanno formato il genere *Valerianella*, o *Fedia*, riunendovi la *V. Cornucopiae. De Candolle* ha conservato il genere *Fedia*, per quest' ultima, e tutte le altre ha riportate alle *Valerianelle.* Infine lo stesso celebre botanico di Ginevra ha ammesso il genere *Centranthus* di *Neker*, cui riportansi le *Valeriana rubra*, *calcitrapa*, ed *angustifolia.*

XXVIII. Zafferano. Crocus.

Corolla tubulosa che nasce immediatamente dal bulbo radicale, col tubo lungo e sottile, col lembo campanulato diviso in sei lacinie eguali; lo stilo è munito di tre stimmi carnosetti colorati accartocciati, spesso sfrangiati a foggia di cresta; spata univalve, cassula inferiore ovale trigona triloculare trivalve. *Will*. g. 92.

80. Zafferano fior cuculo. Ital. *Crocus sativus*. L. *Safran cultivé*. Fr. Stimmi lunghi quanto la corolla, piegati in fuori; foglie lineari cogli orli accartocciati; corolle pavonazze. *Will*. l. c. p. 194. *Mor*. hist. 2. p. 335. S. 4. t. 2. f. 1.

Nasce ne' monti di Abruzzo, ove anche coltivasi estesamente per la raccolta dello *Zafferano*; fiorisce in autunno. *Perenne*.

81. Zafferano di primavera. Ital. *Crocus vernus*. L. *Safran printannier*. Fr. Stimmi più corti della corolla; foglie piane. *Will*. l. c. p. 195. *Blak*. t. 144. f. 2.

Le corolle variano nel colore, essendovene delle gialle, delle pavonazze, e delle bianche. La varietà col fiore pavonazzo nasce sulle praterie delle alte vette dell'isola di Capri, e fiorisce in maggio. La varietà col fiore giallo si coltiva all'Orto botanico e fiorisce in febbrajo.

82. Zafferano piccino. Ital. *Crocus minimus*. L. *Safran nain*. Fr. Corolla colle lacinie bislunghe quasi acute, le tre esterne di color pavonazzo listate in bianco, e le tre interne bianche affatto; foglie quasi filiformi carenate. *De Candol*. *Fl. fr*. tom. 3. p. 243. *Red*. Liliac. 2. n°. 81. t. 81. *Crocus vernus*, *var. pusillus*. *Fl. Nap*. Prodr. p. VII.

Sull'entrare della selva di Belvedere alla *valle* di *S. Rocco*, nasce questa graziosa pianta, che fiorisce in febbrajo. *Perenne*.

Nasce ne' boschi settentrionali. Cresce in grande abbondanza, tra le fabbriche della scala della *Chiesa de' Camaldoli*. L'ho incontrata anche ai *Ponti Rossi* alle spalle della *Chiesa di S. M. de' Monti*. *Per.*

XXXII. Scheno. Schoenus.

Calice di una sola valva senza corolla; valve imbricate e disposte a capolino, le inferiori sterili, semi quasi rotondi ovali lucidi nudi. *Will.* g. 111.

91. Scheno Scarzone. Ital. *Schoenns mariscus*. L. *Choin marisque*. Fr. Colmo terete alto 3 a 5 piedi, cilindrico vestito di foglie aculeate nel margine e nel dorso; spighette corte rossastre disposte in una pannocchia lunga e ramosa. *Will.* 1. 259. *Lob.* ic. 67. *Bauh.* pin. 14.

Trovasi nelle paludi, e ne' fossi; a *Licola* al *Fusaro*. *Perenne.*

92. Scheno marino. Ital. *Schoenus mucronatus*. L. *Choin a longues pointes*. Fr. Colmo terete nudo alto circa un piede; spighette ovate affastellate disposte in un capolino terminale munito di un involucro di sei foglie; foglie scannellate glauche scabre ne' margini. *Will.* 259. *Barr.* ic. 203. f. 1.

Abita negli stagni marittimi, e nelle sabbie de' *Bagnoli*. *Per.*

93. Scheno nerastro. Ital. *Schoenus nigricans*. L. *Choin noiratre*. Fr. Colmo terete nudo; alto un piede circa; capolino ovato; involucro di due foglie una delle quali lesiniforme lunga; valve di color nero splendente, semi bianchi e lucidi *Will.* 1. 261. *Mor.* hist. 3. p. 233. s. 8. t. 10. f. 28.

Abita ne' luoghi paludosi prosciugati; in *Licola*. *Per.*

94. Scheno bruno. Ital. *Schoenus fuscus*. L. *Choin brun*. Fr. Colmo foglioso, terete; spighette quasi affastellate; foglie filiformi scannellate. *Will.* 262. *Mor.* 3. S. 8. t. 11. f. 40.

Abita nelle paludi erbose. *Pascone*, *Fusaro*, *Bagnoli*. *Perenne.*

[redacted]

XXXIII. Cipero. Cyperus.

Calice di una sola valva senza corolla; valve carinate imbricate disposte disticamente ai lati di un asse; semi per lo più triquetri nudi. *Will.* g. 112.

95. Cipero con molte spighe. Ital. *Cyperus polystachyos. L. Souchet à plusieures èpis.* Fr. Colmo triangolare, nudo alquanto striato involucro di molte foglioline alterne dissuguali scannellate serrulate nel margine, pannocchia terminale quasi sessile ramosissima molto ristretta; spighe lineari lanciolate compresse affollatissime.; foglie graminacee lineari scannellate alquanto molli di un verde bianchiccio; radice fibrosa. *Will.* 2. 275. *Cyperus fascicularis Pers. Synop.* 1. p. 61. *Lam.* ill. t. 38. f. 2. *Rottb.* gram. 39. t 11. f. 1.

Abita in *Casamicciola*, e propriamente nel luogo detto le *fumarole di Frasso* nell' isola d' Ischia.

Oss. Questa pianta richiede una temperatura molto elevata. In effetti nel luogo ove l' ho raccolta se si accosta vicino alla di lei radice il termometro di Reaum. il mercurio si eleva fino a circa cinquanta gradi. Le radici di essa non si possono svellere colle mani senza risentirne grande incomodo. Avendola trasportata al R. al Orto Botanico, la perdei per averla lasciata l' inverno a pien' aria. Il mio bravo allievo D. Rosario Comito me l' ha riportata, ed ora le fo passar l' inverno nella stufa temperata.

96. Cipero gialliccio. Ital. *Cyperus flavescens.* L. *Souchet jaunàtre.* Fr. Colmo triquetro alto da 4 a 10 pollici, foglioso alla base; involucro trifillo più lungo dell' ombrella trifida o quadrifida; spighette bislungo-lanciolate, alterne ammucchiate giallastre: radice fibrosa. *Will.* sp. 1. 279. *Bauh.* pin. 6. theatr. 88. p. 88. *Moris* hist. 3. S. 8. t. 11. f. 37.

Trovasi ne' rigagnoli del *Sebeto*, e ne' fossi paludosi de' *Bagnoli* e del *Fusaro*; fiorisce in giugno, e luglio. *Annua.*

97. Cipero lungo. Ital. *Cyperus longus.* L. *Souchet long.* Fr. Colmo triquetro alto 3 a 6 piedi, vestito inferiormente di foglie carenate striate con i margini scabrosi;

104. Scirpo giunco. Ital. *Scirpus holoschoenus*. L. *Scirpe jonc*. Fr. Colmo terete nudo, alto circa 2 piedi, foglie lunghe dritte pungenti scannellate; spighette quasi rotonde aggruppate peduncolate, squame nerastre, brattee acuminate dissuguali scannellate; semi nudi. *Will*. 1. 297. *Moris* hist. 3. S. 8. t. 10.

105. Scirpo romano. Ital. *Scirpus romanus*. L. *Scirpe de rome*. Fr. Colmo rotondo nudo, lungo circa 2 piede e mezzo; foglie simili, spighette sessili ammucchiate in un capitello laterale di color giallo scuro, munito al di sotto di brattea acuminata; semi nudi. *Will*. sp. pl. t. 1. p. 298. *Mich*. g. 52. *Barr*. ic. 255. f. 3. *Sch*. p. 733. t. 8. f. 6.

Nasce nelle maremme de' *Bagnoli*, del *Fusaro*, di *Licola*. di *Agnano*; fiorisce nel luglio. *Perenne*.

106 Scirpo triquetro. Ital. *Scirpus triqueter*. L. *Scirpe triangulaire*. Fr. Colmo triangolare nudo, cogli angoli piani, foglie corte inguainate rigide scannellate; spighe quasi sessili o peduncolate munite di una spata foliacea che si prolunga in punta rigida triangolare; semi barbati; radice serpeggiante. *Will*. p. 302. *Mich*. gen. 47. *Mor*. hist. 3. p. 232. s. 8. t. 10. f. 20.

Nasce nelle maremme di *Licola*, e negli stagni di *Mondragone*, di *Carditello*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

107. Scirpo setaceo. Ital. *Scirpus setaceus*. L. *Scirpe en forme de crin*. Fr. Colmo nudo gracilissimo capillare alto circa mezzo piede, munito alle base di una guaina, che si prolunga in una piccola foglia acuta lesiniforme; due o tre spighette terminali, munite di una brattea dritta acuta che sembra continuazione del fusto, squame brune; semi nudi. *Will*. sp. 1. p. 298. *Moris* hist. 3. p. 132. S. 8. t. 10. f. 23. Scirpus filiformis *Savi Fl. pis. tom*. 1. p. 46.

Trovasi nelle maremme del *Fusaro*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

108. Scirpo puntuto. Ital. *Scirpus mucronatus*. L. *Scirpe pointu*. Fr. Colmo triangolare nudo rigido midolloso, alto circa un piede e mezzo, terminato in punta acuta pungente; spighette al numero di 10 a 20 situate 4 a 5 pollici sotto la sommità del colmo, ovali bislunghe aggruppate sessili; semi barbati; radice fibrosa non repente. *Will*. l. c. p. 303. *Sch*. l. c. p. 104. *tab*. 9. f. 4.

[redacted]

Nasce nelle maremme del *Fusaro*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

109. Scirpo marittimo. Ital. *Scirpus maritimus*. L. *Scirpe maritime*. Fr. Colmo triquetro, alto circa 3 piedi, vestito inferiormente di foglie lunghe piane carenate, con i margini finamente seghettati e taglienti; spighette grosse ovali-coniche, di colore scuro rossastro, situato al num. di 5 a 10 sopra peduncoli disposti in pannocchia, squame tricuspidate; involucro di 3 a 5 foglie ineguali; semi nudi. *Will*. l. c. p. 306 *var. D*. *Sch*. gram. 398. t. 9. f. 7. 8.

Nasce al lago *di Agnano*: fiorisce in giugno. *Per*.

Oss. Lo *Scirpo a grosse spighe di Will*. (*Scirpus macrostachys Will*. *Enum*. pl. h. bero. 1. p. 78.) vien da *Roemer* annoverato tra le numerose varietà di questa specie. Questo scirpo si distingue dalle forme delle spighette che non sono ovate, lunghe 4 linee, disposte quasi alternamente in cima di ogni raggio dell' ombrella, e di color bruno come nella var. d. dello scirpo marittimo, di sopra descritta, ma bensì cilindracee, lunghe 8 a 10 linee, perfettamente affastellate; cioè che nascono tutte dalla stessa punta del peduncolo, e sono di color di ruggine. Questa varietà o specie come vogliasi considerare cresce copiosamente al *Fusaro*, ai *Bagnoli*, ad *Agnano*.

XXXV. Miglio. Milium.

Calice bivalve di un sol fiore: valve quasi eguali panciute più lunghe della corolla; questa ha due valve cortissime; stimma terminato da un fascetto di corti e morbidi peli (*pennelliforme*); semi perloppiù villosi. *Will*. g. 130.

110. Miglio lendigero. Ital. *Milium lendigerum*. L. *Millet ventru*. Fr. Fiori aristati disposti in pannocchie quasi spicate, reste lunghe quanto il calice: fusto alto circa un piede, le valve delle glume splendenti e rigonfiate nel luogo del seme; *Will*. 1. 359. *Agrostis ventricosa Gouan*. hort. 39. 547. t. 1. *Moris* hist. 3. p. 182. S. 8. t. 3. f. 12.

Cresce ne' campi aridi, e sulle colline incolte. *Annua*.

Oss. Di questa pianta il sig. *Palissot de Beauvois* ha fatto il genere *Gastridium* (Roem. vol. 2. p. 342.). Da questi autori il *M. lendigerum* vien chiamato *Gastridium australe*.

111. Miglio con molti fiori. Ital. *Milium multiflorum*. L. *Millet à plusieurs fleurs*. Fr. Pannocchia patente di un piede e mezzo, inclinata ramosissima, con molti fiori; fiori restati; gluma calicina esterna con tre a cinque nervi; glume corolline nitide, l' esterna munita di resta terminale dritta lunga quanto il calice; fusti alti circa 2 piedi, con i nodi rossi. *Schrad. Fl. germ.* l. p. 195. *Agrostis miliacea. Will.* l. c. p. 329. *Piptatherum multiflorum Palissot de Beauvois. Roem.* vol. 2. p. 329.

È comunissimo ne' margini delle colline, e nelle selve; fiorisce in luglio. *Perenne.*

XXXVI. Agrostide. Agrostis.

Calice bivalve di un sol fiore schiacciato acuto; corolla bivalve perloppiù più corta del calice, spesso munita di uno o due fascetti di peli alla base; stimmi longitudinalmente ispidi o piumosi; fiori piccoli e numerosi che s' inseriscono ad angolo retto sulle ramificazioni di una pannocchia diffusa o spighiforme. *Will.* g. 131.

112. Agrostide tardiva. Ital. *Agrostis serotina*. L. *Agrostis tardive*. Fr. Pannocchia patente con pochi fiori, spighette di 2 a 5 fiori, foglie cortissime distiche patenti orizzontalmente o piegate in giù; colmo rivestito dalle guaine delle foglie, radice fibrosa; glume colorate di porporino munite di corte reste. *Will.* sp. l. p. 365. *Festuca serotina. Schr. Fl. ger.* l. p. 339. *Schenodorus serotinus Roem.* l. c. p. 702.

Nasce all' isola di Capri tra le fenditure de' macigni calcari; fiorisce in settembre. *Perenne.*

113. Agrostide strisciante. Ital. *Agrostis stolonifera*. L. *Agrostis traçante*. Fr. Pannocchia ristretta interrotta, rametti patenti nella fioritura; valve del calice ruvide sul dorso quasi eguali in lunghezza a quelle della corolla; fusti ramosi alla base, prostrati e che gittano radici

dai nodi inferiori; foglie piane. *Will.* l. c. p. 369. *Oed. Fl. dan.* t. 563.

È comune ne' campi, ne' fossi umidi, e ne' boschi; nasce in giugno. *Perenne.*

114. Agrostide bianca. Ital. *Agrostis alba.* L. *Agrostis blanche.* Fr. Pannocchia slargata rametti ispidi, calici eguali alle corolle, privi di reste, glume del calice affatto lisce, appena villose sul dorso; gluma maggiore della corolla intiera e segnata con 5 nervi. *Schrad. Fl. ger.* I. p. 209.

Var. *A.* Fiori bianchi. *Agr. alba. Will.* sp. I. p. 371. *A. varia* Host. gram. austr. IV. p. 33. t. 57. f. *sinistra.*

Var. *B.* Fiori porporini. *Sch.* l. c. t. 2. f. 1. Host. l. c. f. destra. *A. hispida. Will.* sp. I. p. 370.

Nasce lungo i ruscelli, e ne' luoghi umidi; fiorisce in giugno. *Perenne.*

115. Agrostide fronzuta. *Tenore* (non Poiret Encycl. sup. p. 152.) Ital. *Agrostis frondosa.* L. *Agrostis feuillée.* Fr. Pannocchia piramidale alquanto patente, rametti affastellati scabrosi; valve del calice colla carena scabra in cima; valve delle corolle ineguali, molto più corte di quelle del calice, la più grande bifida e priva di nervi, foglie accartocciate *bifarie* e guaine glabre. fusti alti circa un piede e mezzo vestiti dalle guaine delle foglie. *Sprengel* pug. 2. p. 5. *Roem.* t. 2. p. 350.

Cresce nelle arene de *Bagnoli* insieme con l' *A. pungens*: fiorisce in giugno. *Perenne.*

Oss. Questa specie è vicinissima all' *A. maritima*, e forse non n' è che una varietà. L' ho distinta perchè nella *maritima* si nota specialmente che le foglie non sono bifarie. Si potrebbe aggiungere che secondo alcuni autori questa debbe anche portare le glume glabre, benchè altri avvertano che guardate con la lente si trovano scabrose. Col nome di *A. frondosa*, avendola comunicata al tempo stesso ai chiari sigg. *Persoon*, e *Sprengel*; il primo mi osservò che non era certamente quella dell' Enciclopedia, e neppure era l' *A. litteralis*, cui anche io l' aveva ravvicinata, il secondo preferì di pubblicarla nel suo secondo *pugillo* di piante rare onorandomi di una citazione.

116. Agrostide pungente. Ital. *Agrostis pungens.* L. *Agrostis piquante.* Fr. Pannocchia ristretta priva di reste;

foglie bifarie accartocciate rigide pungenti seghettate avvicinate glauche; gole delle guaine pelose, fusto ramoso serpeggiante, glume del calice glabre e disuguali; pedunculi ingrossati a clava dopo la fioritura. *Will.* l. c. p. 373. Cav. ic. 2. p. 7. t. 114.

Nasce, e fiorisce con la precedente. *Perenne.* È utilissima per fissare le sabbie e disporle alla coltura.

XXXVII. Aira. Ghingola.

Calice bivalve, splendente più lungo della corolla a due fiori; corolla bivalve mutica, o restata alla base; fiori disposti in pannocchia. *Will.* g. 132.

117. Ghingola articolata. Ital. *Aira articulata.* L. *Canche articulée.* Fr. Pannocchia patente: con rami opposti capillari; calici più lunghi della corolla; resta clavata nodosa sul mezzo, che s' inserisce sulla base della corolla; foglie strette lineari indi accartocciate; fusti cespitosi dritti. *Desfon. Fl. alt.* 1. p. 70. t. 13. *Corynephorus articulatus.* P. de B. *Roem.* l. c. p. 689.

Nasce nelle sabbie del littorale, di Pozzuoli, Baja, Miseno; fiorisce in maggio. *Annua.*

118. Ghingola nebbia. Ital. *Aira caryophillaea.* L. *Canche cariophyllée?* Fr. Pannocchia divaricata con rami capillari dicotomi e tricotomi; fiori restati, distanti argentini; reste più lunghe de' fiori; foglie setacee; fusti filiformi dritti. *Will.* 380. *Bar.* ic. t. 44. f. 1.

Nasce ne' campi fra le biade; è comune al *monte nuovo*; fiorisce in maggio. *Annua.*

XXXVIII. Melica.

Calice bivalve, a due fiori, rudimento di un terzo fiore tra i fiorellini; pannocchia poco guernita. *Will.* g. 133.

119. Melica pelosa. Ital. *Melica ciliata.* L. *Melique ciliée.* Fr. Petali esterni dei fiori inferiori ciliati; pannocchia quasi spigata cilindracea eguale, spighette dritte dapprima e poi patenti; colmi alti 2 piedi; foglie lineari striate pubescenti. *Will.* 381. Host. gram. 2. t. 12.

Abita su i colli sterili e sassosi; nelle sabbie de' *Bagnoli*. *Perenne*.

120. Melica con un sol fiore. Ital. *Melica uniflora*. L. *Melique uniflore*. Fr. Pannocchia rada, fiori sostenuti da pedicelli filiformi dritti o pendenti, glume grandi violette; foglie con guaina quasi quadrangolare con un solo fiore ermafrodito, e lo sterile abbozzo dell' altro (*Roem. Bert.* non Per.) *Will*. 383.

Nasce ne' boschi ombrosi, alla *valle di S. Rocco*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

121. Melica piramidale. Ital. *Melica pyramidalis*. L. *Melique en pyramide*. Fr. Fusto striato dritto alto circa 3 piedi; foglie lanciolato-lineari, larghe circa 2 linee, e guaine striate scabrose; pannocchia racemosa, rametti cernui; fiori unilaterali con cortissimi pedicelli; glume glabre, calici acuti. *Roem*. t. 2. p. 525. *Bert*. *Am*. *Bot*. p. 329. *M. nutans Savi Bot*. *Etr*. 2. p. 45. *Barr*. ic. 96. f. 1.

Nasce tra i macigni calcari dell' isola di Capri; fiorisce in maggio. *Perenne*.

XXXIX. Scagliola. Phalaris.

Calice di due valve, carinate eguali concave compresse acuminate con le punte convergenti, maggiori della corolla; fiori disposti in spiga o in pannocchia spighiforme. *Will*. g. 326.

122. Scagliola campestre. Ital. *Phalaris canariensis*. L. *Phalaris des Canaries*. Fr. Calici glabri allargati verso la cima terminati da una punta cortissima, con una linea verde sulla carena; valve della corolla pelosa, munite alla base di due corte foglioline che si considerano come nettarii; pannocchia spighiforme ovata. *Will*. l. c. p. 326. *Schreb*. gram. 83. t. 10. f. 2.

Nasce spontanea tra le biade, e si coltiva per nutrirne gli uccelli. *Annua*.

123. Scagliola palustre. Ital. *Phalaris aquatica*. L. *Phalaris aquatique*. Fr. Pannocchia mutica, cilindrica, spighiforme; glume del calice schiacciate ovate colle punte aguzze, e col dorso dentato crestato: corolla di

talvolta oblique o scabrose. *Will.* l. c. p. 329. *Moris.* hist. 3. p. 187. S. 8. t. 3. f. 6.

Nasce ne' campi tra le biade; fiorisce in maggio. *Annua.*

129. Scagliola cilindrica. Ital. *Phalaris sativa.* L. *Phalaris cilindrique.* Fr. Pannocchia spighiforme così ristretta che sembra una spiga cilindrica lunga 3 in 4 pollici; fiori imbricati, glume calicine carenate glabre intatte con i bordi membranacei, e la carena molto rilevata di color verde; radice fibrosa, e talvolta appena nodosa; fusti alti circa un piede. *Pers. Synops.* l. p. 78. *Ph. Bellardi. Will.* n. act. *Ac. berol.* v. 3. *Ph. bulbosa* Lin. *Ph. cylindrica* D. C. *Fl. fr.* t. 5. p. 11. *Achnodonton Bellardi R.* et *Schult.* 2. p. 382.

Nasce ne' campi sterili; fiorisce in giugno. *Annua.*

130. Scagliola gracile. Ital. *Phalaris subulata.* L. *Phalaris en alène.* Fr. Spiga cilindrica tenue, valve calicine, e valva esterna della corolla munite di minutissimi peli sul dorso, e asperse da per tutto di cortissimi aculei; fusto alto un piede circa, perloppiù tinto di color violetto in cima; foglie scabrose. Savi *Fl. pis.* 1. p. 57. *Ph. Bellardi. Will. Enum.* l. p. 85. *Ph. tenuis Host. Gram. austr.* t. 36. *Achnodonton tenue. R.* e *Sch.* 1. p. 382.

Nasce nelle vigne, e ne' margini de' campi; fiorisce in maggio. *Annua.*

XL. Brignolo. Crypsis.

Calice bivalve unifloro schiacchiato ineguale con le valve non prolungate in un dente lineare; corolla bivalve ineguale, più grande del calice; due o tre stami; semenza libera custodita dalla corolla; fiori raccolti in una spiga compatta, o in un capolino, cinto alla base da un involucro formato dalla guaina delle foglie superiori. *Will. g.* 74.

131. Brignolo schenio. Ital. *Chrypsis schoenoides.* L. *Chrypsis faux-choin.* Fr. Spighe ovate involte nelle guaine delle foglie; fusti procombenti ramosi; foglie lineari striate scabrose pilosette lunghe 2 in 3 pollici; fiori trian-

ic. Pers. Syn. 1. p. 79. Roem. 1. p. 375. *Chrypsis aculeata. Will.* var B. *Phleum schoenoides* Lin Cav. ic. t. 52. *Heleochloa schoenoides.* Host. *Gram. Austr.* 1. t. 130. *Barr.* ic. 54.

Nasce nelle sabbie de' littorali, al *ponte della Maddalena*; fiorisce in maggio. *Annua.*

XLI. Fleo. Phleum.

Calice unifloro di due valve eguali quasi coriacee con l'estremità troncate o oblique e col dorso prolungato in punta; corolla bivalve minore del calice; fiori disposti in spiga dura e compatta. *Will.* g. 128.

132. Fleo nodoso Ital. *Phleum nodosum* L. *Phléole noueux.* Fr. Spiga cilindrica sterile alla base; calici troncati mucronato-restati con la carena cigliosa, e le reste ossiano punte prolungate delle valve più corte del calice stesso, fusto ascendente; foglie oblique, scabrose nel margine, radice bulbosa. *Will.* l. c. p 355. *Host. gram. austr* IV t. 21. *Fl. dan.* t. 380. *Mor.* hist. 3. p 194. S 8 t. 5. f 3.

Nasce ne' prati montuosi; fiorisce in luglio. *Perenne.*

Oss. I moderni descrivono questo *fleo* insieme col *pratense*, e considerano queste due piante come varietà della stessa specie.

133 Fleo ambiguo. Ital. *Phleum ambiguum.* L *Phleole douteux* Fr. Spiga bislunga acuta alquanto interrotta e divisibile in lobi, lunga da un pollice e mezzo a sei; calici non troncati, valve di color verde trinervate e nel resto argentine splendenti terminate in resta più corta di esse, e scabrosa; con la sola carena munita nel dorso di peli argentini setolosi divaricati lunghi circa una linea; fusto ascendente; foglie lineari rigide aguzze striate, non più larghe di una linea, le superiori cortissime e colle guaine alquanto rigonfiate. *Tenore. Phleum Michelii* Sebast. *Fl Rom Prodr* p. 32.?

Nasce nelle praterie montuose, a *Castellammare*, a *Capri*, e altrove; fiorisce in maggio. *Perenne.*

Oss. Lungamente ho ritenuta questa pianta pel *Fleo di Micheli*; ma dopo un più maturo esame, avendola paragonata con i saggi secchi di questo *Fleo* ricevuti dai sigg. *Hoppe*, *Reynier*, *Mauricand* mi sono convinto che la nostra pianta ne differisce abbastanza per potersi considerare come specie distinta. Il *Fleo di Micheli*, ossia *Phleum asperum* di Villars. *Phalaris aspera di Lam.* ha i fiori non troncati e quasi affatto simili al mio *Fleo* ambiguo, se non che essi sono sempre screziati di porporino; ha la spiga più guernita di fiori ottusetta e cilindracea, le foglie larghe 4 linee spianate e dritte che insieme col fusto si tingono di violetto. Questi caratteri gli conciliano una fisonomia così diversa, che quando si hanno sott'occhio ambedue la piante non si ha il coraggio di considerarle come identiche, o semplici varietà della stessa specie. Pel carattere de' calici non troncati questa pianta apparterrebbe meglio alla Scagliola, che ai *Flei*, ma siccome i moderni, senza escluderne gli stessi *Roemer* e *Schultes* hanno conservato tra questi il *Phleum Michelii* che presenta la stessa anomalia; perciò ho creduto dovervi conservare anche la mia pianta che tanto ad esso somigliasi.

XLII. Codino. Alopecurus.

Calice unifloro di due valve eguali acuminate; corolla quasi eguale al calice, di una sola valva munita alla base di una resta; fiori ristretti in ispiga sottile o in pannocchia spighiforme. *Will.* g. 129.

134. Codino salvatico. Ital. *Alopecurus agrestis.* L. *Vulpin des champs.* Fr. Fusto dritto spigato, glume glabre, talvolta violette, reste due volte più lunghe della corolla; radice fibrosa. *Will.* l. c. p. 356. *Bauh.* hist. 2. p. 473. *Lob.* ic. 9.

Trovasi comunemente ne' campi; fiorisce nell' aprile. *Annua.*

135. Codino panciuto. Ital. *Alopecurus utriculatus.* L. *Vulpin à vessies.* Fr. Fusto ascendente, pannocchia spighiforme ovata, glume calicine con la carena pelosa, al di là delle metà slargate dilatate quasi callose, resta articolata, la guaina delle foglie superiore è rigonfiata pan-

dri. Pers. Syn. 1. p. 79. *Roem.* 1. p. 375. *Chrypsis aculeata. Will.* var. *B. Phleum schoenoides.* Lin. Cav. ic. t. 52. *Heleochloa schoenoides.* Host. *Gram. Austr.* 1. t. 130. *Barr.* ic. 54.

Nasce nelle sabbie de' littorali, al *ponte della Maddalena*; fiorisce in maggio. *Annua.*

XLI. Fleo. Phleum.

Calice unifloro di due valve eguali quasi coriacee con l'estremità troncate o oblique e col dorso prolungato in punta; corolla bivalve minore del calice; fiori disposti in spiga dura e compatta. *Will.* g. 128.

132. Fleo nodoso. Ital. *Phleum nodosum* L. *Phléole noueux.* Fr. Spiga cilindrica sterile alla base; calici troncati mucronato-restati con la carena cigliosa, e le reste ossiano punte prolungate delle valve più corte del calice istesso; fusto ascendente; foglie oblique, scabrose nel margine. radice bulbosa. *Will.* l. c. p. 355. *Host. gram. austr.* IV. t. 21. *Fl. dan.* t. 380. *Mor.* hist. 3. p. 194. S. 8. t. 4. f. 3.

Nasce ne' prati montuosi; fiorisce in luglio. *Perenne.*

Oss. I moderni descrivono questo *fleo* insieme col *pratense*, e considerano queste due piante come varietà della stessa specie.

133. Fleo ambiguo. Ital. *Phleum ambiguum.* L. *Phléole douteux.* Fr. Spiga bislunga acuta alquanto interrotta e divisibile in lobi, lunga da un pollice e mezzo a sei; calici non troncati, valve di color verde trinervate e nel resto argentine splendenti terminate in resta più corta di esse, e scabrosa; con la sola carena munita nel dorso di peli argentini setolosi divaricati lunghi circa una linea; fusto ascendente; foglie lineari rigide aguzze striate, non più larghe di una linea, le superiori cortissime e colle guaine alquanto rigonfiate. *Tenore. Phleum Michelii* Sebast. *Fl. Rom. Prodr.* p. 32.?

Nasce nelle praterie montuose, a *Castellammare*, a *Capri*, e altrove; fiorisce in maggio. *Perenne.*

chia ammucchiata contratta bislunga spighiforme unilaterale di color giallo dorato. *Pers.* l. c. *Cynosurus aureus. Will.* sp. l. p. 418. *Lamarckia aurea.* D. C. *Fl. fr.* n. 1537. Host. *Gram.* 3. t. 4. *Barr.* obs. 1180. ic. 4.

Nasce sopra le mura ed i tetti della città; fiorisce in aprile. *Annua.*

XLV. Panico. Panicum.

Calice trivalve unifloro; la terza valva è picciolissima ed è situata esteriormente sulla faccia piana del fiore; corolla bivalve persistente; fiori in pannocchie rade ramose o spighiformi spesso munite alla base di un involucro di una o molte reste, anche le glume sogliono portare le reste. *Will.* g. 107.

138. Panico scabro. Ital. *Panicum verticillatum.* L. *Panic verticillé.* Fr. Spiga verticillata interrotta, racemi al numero di quattro in ogni internodio: involucri di un sol fiore con due setole scabrose; colmi più o meno dritti; foglie villose verso la guaina con la costola bianca. *Will.* l. c. p. 334. *Moris.* hist. 3. S. 8. t. 4. f. 11.

Nasce ne' campi. *Annua.*

139. Panico peloso. Ital. *Panicum glaucum.* L. *Panic glauque.* Fr. Spiga terete unita quasi ovata giallognola; involucri di due fiori affastellato-pelosi non scabrosi: semi ondosi rugosi. *Will.* 1. 335. *Lob.* ic. 13.

Nasce ne' margini de' campi. *Annua.*

140. Panico Panicastrella. Ital. *Panicum viride.* L. *Panic verd.* Fr. Spiga terete unita verdastra: involucri di due fiori fascicolato-pelosi; semi nervosi. *Will.* 1. p. 335. *Moris* hist. 3. p. 159. t. 4. f. 10.

Nasce ne' prati erbosi. *Annua.*

Oss. Queste tre specie appartengono al genere *Setaria* di *Palissot* e di *Roemer.*

141. Panico piè di corvo. Ital. *Panicum crus corvi.* L. *Panic pied de corbeau.* Fr. Spighe alterne unilaterali in piccolo numero: spighette quasi divise: glume ispide una di esse munita di resta lineare; rachide triangolare; foglie lunghe un palmo e più, affatto glabre. *Will.* sp. 1. 337.

Nasce ne' campi erbosi e umidi. *Annua.*

Oss. È simillissimo al seguente, ma è più piccolo e più gracile, ed ha poche spighe unilaterali.

142. Panico Raspone. Ital. *Panicum crus galli.* L. *Panic pied de coq.* Fr. Spighe alterne ed accoppiate: spighette quasi divise; glume restate ispide; rachide pentagona munita di lunghe setole sotto le spighette. *Will.* 1. 337. *Moris.* hist. 3. p. 189. S. 8. t. 4. f. 15.

Var. *A.* Spighette quasi mutiche.

Var. *B.* Spighette munite di reste lunghissime.

Trovasi ne' fossi, e ne' prati umidi. *Annua.*

Oss. Specie d' *Echinocloa* di *Palis.* e di *Roem.*

143. Panico serpeggiante. Ital. *Panicum repens.* L. *Panic rampant.* Fr. Pannocchia con rami capillari vergati flessuosi; gluma calicina esterna cortissima ottusa; stili porporini; radice serpeggiante; fusti alti circa un piede e mezzo; foglie inferiori distiche divaricate corte, le superiori dritte, tutte accartocciate, villose verso le guaine. *Will.* l. c. p 347.

Nasce nelle sabbie de' *Bagnoli*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

XLVI. Panicastro. Digitaria.

Calice di due o tre valve concave: la valva esterna minutissima o mancante, la seconda variabile, l' interna lunga quanto la corolla; questa è ovato-bislunga univalve terete mutica; stili lunghissimi; fiori accoppiati disposti in ispighe digitate lineari, uno de' fiori quasi sessile. *Pers. syn.* 1. p. 84.

144. Panicastro sanguinella. Ital. *Digitaria sanguinalis.* L. *Digitaire commune.* Fr. Spighe quasi digitate eretto-patenti che non partono dallo stesso centro, da 4 a 8; foglie e guaine pilosette, punteggiate, fiori bislunghi accoppiati pubescenti nel margine. *Will. Enum. hort. Ber.* 1. p. 92. Host. *gram.* 11. t. 17. *Oed. dan.* t. 388.

È comunissimo ne' campi e lungo le strade; fiorisce in giugno. *Annua.*

145. Panicastro sparso per terra. Ital. *Digitaria humifusa. L. Digitaire couchée.* Fr. Spighe digitate patenti da 3 a 6; foglie e guaine glabre, appena con qualche pelo

nell' imboccatura; fiori violetti ovati nudi nel margine. *Pers. Synop.* 1. p. 85. *D.* glabra *R. et Sch.* 2. p. 471. *Paspalum ambiguum D. C. Fl. fr.* 3. n. 1505. *Lcers. Fl. herbo.* n. 42. t. 2. f. 6.

Nasce ne' campi incolti e selvosi, alla *valle di S. Rocco*; fiorisce due mesi dopo del precedente. *Annua.*

XLVII. Gramigna. Cynodon.

* Calice bivalve patente lanciolato; corolla più grande del calice; con la valva esterna molto più grande della interna; spighe digitate, fiori imbricati solitarii, disposti in una sola serie. *Pers. syn.* 1. p. 85.

* 146. Gramigna comune. Ital. *Cynodon dactylon.* L. *Cynodon pied de poule.* Fr. Radice serpeggiante squamosa, che da suoi nodi caccia radici fibrose perpendicolari; foglie cigliose nel margine; spighe digitate quasi sempre al numero di quattro, prima dritte e poi patenti villose al di dentro nella base; calici patentissimi scabrosi; stimmi porporini. *Per.* l. c. *Panicum dactylon* Lin. *Plenck* pl. off. t. 43. *Monti.* ic. 99. *Clus.* hist. 2. p. 217.

Infesta i campi da per tutto; fiorisee in maggio. *Perenne.* Si scambia col *Triticum repens*, ch' è la vera gramigna officinale.

XLVIII. Lappoletta. Lappago.

Calice bivalve con le vale ineguali, l' inferiore minutissima, membranacea, la superiore massima cartilaginosa aculeata; corolla bivalve più corta del calice; pannocchia semplice spighiforme; rametti di 3 fiori, l' intermedio sterile. *Will.* g. 152.

147. Lappoletta a grappolo. Ital. *Lappago racemosa.* L. *Tragus en grappe.* Fr. Pannocchia spigata perloppiù porporina, inguainata alla base; glume muricate; setole ciliari. *Will.* 1. 484. *Barr.* ic. 718.

Abita vicino al mare ne' colli, a *Capri. Annua.*

[redacted]

XLIX. Ventolana. Cynosurus.

Calice bivalve con 2 a 5 fiori; corolla con 2 valve intiere; fiori capitati o spigati; ricettacolo proprio unilaterale; alla base di ogni spighetta vi è una brattea fogliacea frastagliata. *Will.* g. 136.

148. Ventolana de' prati. Ital. *Cynosurus cristatus.* L. *Cynosure en crête.* Fr. Brattee pinnatifide; spighe unilaterali, fusto alto circa 2 piedi. *Will.* t. 1. p. 411. *Barr.* ic. 27.

Nasce ne' prati; al *Pascone. Perenne.*

149. Ventolana ispida. Ital. *Cynosurus echinatus.* L. *Cynosure herissé.* Fr. Spiga densa corta quasi capitata unilaterale, brattee pinnato-pagliacee restate; calici biflori. *Will.* t. 1. p. 412. *Barr.* ic. 123. *Chrysurus echinatus P.* de *B. Roem.* 2. p. 806.

Nasce ne' campi incolti e lungo le strade. *Annua.*

L. Dattila. Dactylis.

Calice a due valve, compresse, una delle quali più grande, con 3 a 5 fiori; corolla bivalve con una valva cortamente 'restata, fiori in pannocchia corta ristretta unilaterale. *Will.* g. 137.

150. Dattila aggomitolata. Ital. *Dactylis glomerata.* L. *Dactylis pelotonné.* Fr. Fiori pannocchiuti, aggruppati, disposti per un lato; foglie scabrose ne' margini e di color verde, valve glabre. *Will.* 1. 408. *Schreb. gram.* 68. t. 8. f. 2. *Moris.* hist. 3. S. 8. t. 7 f. 38.

Nasce sulle sponde de' campi e sulle colline intorno Napoli. *Perenne.*

150. Dattila spagnuola. Ital. *Dactylis hispanica.* L. *Dactyle d'Espagne.* Fr. Pannocchia spigata unilaterale aggomitolata; spighette di circa tre fiori; foglie carenate glauche glabre ne' margini; glume del calice e della corolla cigliose nella carena. *Roem.* et *Schult.* 2. p. 626. *Dactylis villosa Tenore Fl. Nap.* non *Thunb. D. C. Fl. fr. Supl.* p. 278.

Nasce nelle sabbie del littorale de' *Bagnoli*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

Oss. È molto simile alla precedente: dalla quale si distingue principalmente per le glume villose. Per questo carattere la credetti la *D. villosa* di *Thunberg*. Il celebre De Candolle cui la comunicai mi avvertì che dovesse appartenere a questa nuova specie, di cui non facevano menzione gli autori che erano a mia portata.

LI. Fienarola. Poa.

Calice bivalve a molti fiori; spighette ovate schiacciate: valve alquanto acute, scariose nel margine; fiori perloppiù disposti in pannocchia. *Will*. g. 134.

152. Fienarola bulbosa. Ital. *Poa bulbosa*. L. *Paturin bulbeux*. Fr. Pannocchia eguale diffusa, disposta per un lato; spighette di 4 a 5 fiori, fioretti riuniti alla base per mezzo di pochi peli; bulbi alla base de' fusti, e tra i fascetti di foglie, radice fibrosa; colmi alti circa un piede; la pannocchia diventa vivipara. *Will*. 1. 399. *Barr*. ic. 703. f. 1. e 2.

Trovasi nelle praterie de' Camaldoli; fiorisce in maggio. *Perenne*.

153. Fienarola comune. Ital. *Poa trivialis*. L. *Paturin commun*. Fr. Pannocchia ramosissima, quasi diffusa eguale; spighette ovato-bislunghe a tre fiori pubescenti alla base. Colmo eretto, terete alto circa 2 piedi; foglie piane, guaine scabrosette, linguetta lunghissima. *Will*. t. 1. p. 387. *Leers*. *herb*. n. 69. t. 6. f. 5.

Nasce ne' pascoli. *Perenne*.

154 Fienarola prataiola. Ital. *Poa pratensis*. L. *Paturin des près*. Fr. Pannocchia diffusa; spighette levigate, a cinque fiori; colmo eretto terete, radice serpeggiante; foglie superiori più corte della guaina alquanto glabra; linguetta accorciata troncata. *Will*. 1. p. 388. *Leers herb*. n. 68. t. 6. f. 4.

Nasce nei prati fertili, in *Agnano*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

155. Fienarola palustre. Ital. *Poa palustris*. L. *Pa-*

aria *des marais*. Fr. Pannocchia diffusa, composta di 5 a 7 verticilli inchinati; spighette di tre fiori pubescenti gialognoli; calici ispidetti; foglie al di sotto glauche; fusti alti circa 3. piedi. *Will.* sp. 1. p. 391. *Poa serotina* var. *B. R.* et *Sch. Poa hydrophyla Thuil. Pers. Moris.* 3. p. 201. S. 8. t. 6. f. 27.

Nasce ne' luoghi umidi; fiorisce in luglio. *Perenne.*

156. Fienarola de' boschi. Ital. *Poa nemoralis*. L. *Paturin des bois*. Fr. Pannocchia assottigliata inchinata; spighette quasi di due fiori puntuti levigati o nervosi; foglie piegate alla base più larghe e più lunghe della guaina; linguetta quasi mancante; colmo incurvato. *Will.* l. c. p. 399. *Monti gr.* 39. ic. 12.

Trovasi ne' boschi; fiorisce in giugno. *Perenne.*

Oss. Tra le numerose varietà di questa specie merita particolar menzione quella che suol trovarsi attaccata da tofi spongiosi nelle giunture, di cui Boccone ha data la descrizione e la figura nel *Museo* 2. p. 79. t. 59. p. 165.

157. Fienarola annuale. Ital. *Poa annua*. L. *Paturin annuel*. Fr. Pannocchia quasi unilaterale, poco guernita divaricata, spighette ovato-bislunghe di 5 a 7 fiori, fiorellini liberi; colmo quasi schiacciato alto circa 5 pollici; radice fibrosa annuale. *Will.* sp. 1. p. 390. *Leers.* 70. t. 6. f. 1.

È comunissima per le strade; fiorisce in marzo. *Annua.*

158. Fienarola pelosa. Ital. *Poa pilosa*. L. *Paturin à manchette*. Fr. Pannocchia eguale, ristretta nel fiorire, ed indi aperta, rami inferiori e ramificazioni pelose alla base; spighette lineari di 7 a 9 fiori porporini, fiorellini liberi: le guaine portano un manichetto di peli bianchi lunghi e patenti nel luogo della linguetta. *Will.* l. c. p. 391. *Eragrostis pilosa P. de B. Roem.* 2. p. 575. *Host.* gr. 11. t. 6.

Trovasi nel Real Parco di Capodimonte; fiorisce in giugno. *Annua.*

159. Fienarola compressa. Ital. *Poa compressa*. L. *Paturin comprimé*. Fr. Pannocchia quasi unilaterale ristretta o ramosa, spighette ovato-bislunghe, di 5 a 7 fiori, fiorellini giallastri riuniti alla base per mezzo di peli; foglie corte glauche scabre all' ingiù con membrana bianca

LIII. Palèo. Festuca.

Calice bivalve moltifloro; spighette bislunghe, cilindracee; glume del calice acuminate, l'esterna più corta; glume della corolla, l'inferiore intiera e la superiore bifido-dentata, tutte acuminate e munite di una resta; pannocchia terminale compatta, pedicelli proprii rigonfiati conioformi. *Will.* g. 139.

169. Palèo sottile. Ital. *Festuca myurus.* L. *Fètuque queve de rat.* Fr. Pannocchia spigata, lunga circa 6 pollici ristretta serpeggiante; spighette di 4 a 6 fiori, con valve ciliate, calici minutissimi, ineguali senza reste: glume corolline scabre con lunghe reste; foglie setacee quasi carenate cortissime; fusto di 1 in 2 piedi. *Will.* 1. p. 322. *Barr.* ic. 99. f. 2.

Trovasi su i muri lungo le strade di campagna. *Annua.*

170. Palèo forasacco. Ital. *Festuca bromoides.* L. *Fetuque brome.* Fr. Pannocchia unilaterale, dritta lunga 1 a 2 pollici, calici corti; corolle da 4 a 6 glabre, e solo in punta scabrosette, con lunghe reste, fusto nudo; foglie macchiate di bruno nell'orifizio della guaina. *Will.* sp. 1. p. 422. *Barr.* ic. 100.

Var. *A.* spighette quasi sessili, e poco numerose; fusti alti 2 a 4 pollici. *Bromus ambiguus.* Cyril. fas. 1. t. 2.

Var. *B.* Spighette in maggior numero con più fiori; fusto alto circa un piede. *Festuca sciuroides.* *Will.* l. c. p. 423.

Trovasi ne' campi aridi. *Annua.*

171. Palèo ciglioso. Ital. *Festuca ciliata.* L. *Fètuque ciliée.* Fr. Colmi ascendenti, foglie quasi accartocciate; pannocchia spigata ristretta lunga 2 in 3 pollici; spighette numerosissime quasi sessili bislunghe, di circa 5 fiori; valve del calice prive di reste, una lunga circa una linea e l'altra quasi impercettibile; gluma esterna della corolla cigliosa nel margine e sul dorso, munita di lunga resta. *Linck Per. synop.* 1. p. 94. Host. Gr. IV. p. 37. t. 65. *Festuca myurus Gouan. Fl. monsp.* 49. var. *B.* Sebastiani. *Prod. Fl. Rom.* p. 46. *Barr.* ic. 99. f. 1.

Oss. Il ch. *Sebastiani* l. c. opina che questa specie

debba considerarsi come varietà della *F. myurus*, e che la vera *F. ciliata* sia quella ch' egli descrive col nome di *Bromus barbatus*. A me sembra che questa sua pianta debba riferirsi piuttosto alla *Festuca alopecurus*, con cui converrebbe in tutto, se nella descrizione datane da Poiret non si dicesse che le valve calicine siano eguali, e villose, laddove tali non si osservano nella nostra pianta. Se però pongasi mente che in tutte le altre specie affini, come nelle *F. bromoides*, *uniglumis*, *myurus ec.* le valve de' calici sono sempre disuguali, si potrebbe sospettare che quelle della *F. alopecurus* non siano state bene osservate. Sono più costanti, il numero delle spighette, che è di 7 a 9 in questa specie, laddove nella *F. ciliata* è solo di 3 a 5, la grandezza maggiore delle spighette istesse, la brevità della pannocchia, e gli altri caratteri che fanno essenzialmente differire queste due piante.

È comune nelle praterie aride; può raccogliersi presso il ponte della *Nuova strada di Capo di monte*, al *Fusaro*, a *Licola*; fiorisce in aprile. *Annua*.

172. Paléo uniglume. Ital. *Festuca uniglumis*. L. *Fètuque à une seule balle*. Fr. Pannocchia spigata unilaterale lunga circa 2 pollici quasi, semplice; spighette numerose lesiniformi schiacciate munite di lunghe reste; una gluma del calice è quasi impercettibile; foglie lanceolate alquanto accartocciate, guaine superiori rigonfiate *W ill.* l. c. p. 425. Host. gram. 4 p. 37. t. 64.

Trovasi nel littorale de' *Bagnuoli*, del *Ponte della Maddalena*, e della *Torre dell' Annunziata*. *Annua*.

173. Paléo capillare. Ital. *Festuca ovina*. L. *Fètuque des brebis*. Fr. Pannocchia unilaterale ristretta, spighette ovate di circa quattro fiori di color verde chiaro, con valve senza reste o oppena restate glabre cilindracee; colmo dritto, alto più d' un piede, tetragono, nudo nella sommità; foglie lunghe 4 in 5 pollici, capillari scabrose. *Will.* l. c. pag. 419. *Scheuch*. Arg. p. 275. t. 6. f. 6.

Trovasi nelle praterie di Capri e di Castellammare; fiorisce in giugno. *Perenne*.

174. Paléo filiforme. Ital. *Festuca duriuscula*. L. *Fètuque dure*. Fr. Pannocchia unilaterale bislunga; spighette di 6 fiori bislunghi, valve glabre con piccole reste; fusto terete; foglie radicali filiformi scannellate; foglie del fusto piano. *Will.* sp. 1. p. 421. *Leers*. herb. n. 75. t. 8. f. 2.

Nasce colla precedente. *Perenne.*

175. Palèo violetto. Ital. *Festuca amethystina.* L. *Fètuque pourpre.* Fr. Pannocchia quasi unilaterale alquanto inchinata e ristretta; spighette bislunghe di 3 a 5 fiori; glume prive di reste, cigliose nel dorso, di color verde pallido; fusto terete perpendicolare alto circa un piede e mezzo; foglie glauche rigide dritte setacee; linguetta slargata in due orecchiette; qualche parte della pianta, e specialmente la base del colmo si tinge di violetto. *Will.* sp. 1. p. 420. *Host.* Gram. 2. t. 89.

Nasce nelle praterie montuose. *Perenne.*

176. Palèo divaricato. Ital. *Festuca divaricata.* L. *Fètuque ecartèe.* Fr. Fusti gracili incestuti, di 4 a 6 pollici; foglie corte piane glabre, pannocchia breve; spighette gracili cilindriche aguzze, di 6 a 12 fiori, divaricate sessili pedicellate. *Des Fontan.* Flor. atlan. 1. p. 89. t. 22. *Schenodorus divaricatus. Roem.* 2. p. 703.

Trovasi nelle sabbie del littorale del *Fusaro* e di *Licola*; fiorisce in maggio. *Annua.*

177. Palèo de' prati. Ital. *Festuca pratensis.* L. *Fètuque des près.* Fr. Pannocchia ramosa dritta; spighette cilindriche prive di reste, di molti fiori; foglie lineari; fusti alti circa un piede e mezzo; radice fibrosa. *Schrad.* Fl. ger. 1. p. 332. *Festuca elatior. Will. Savi.* etc. *Barr.* ic. 25.

Nasce nelle praterie al *Pascone*, alla *Volla*, e nel littorale della *Torre dell'Annunziata*, ec. *Perenne.*

178. Palèo altissimo. Ital. *Festuca elatior.* L. *Fètuque èlevèe.* Fr. Pannocchia ramosissima inchinata; spighette ovato-lanciolate di 4 a 6 fiori restati; foglie lineari-lanciolate, profondamente striate; fusti alti 2 in 3 piedi; radice serpeggiante. *Linn.* sp. III. *Festuca arundinacea. Villars* Delph. 2. p. 106. t. 4. *Schenodorus elatior. R.* l. c. pag. 699.

È più comune della precedente, e trovasi con essa, e lungo i fossi del *Sebeto*; ai *Bagnuoli*, a *Licola*, e altrove; fiorisce in maggio. *Perenne.*

[redacted]

LIV. Forasacco.

Calice bivalve moltifloro; spighette bislunghe tereti, distiche; valve della corolla con reste piantate poco sotto l'apice, l'interna perloppiù cigliosa. *Will.* gen. 140.

179. Forasacco segaligno. Ital. *Bromus secalinus*. L. *Brome seigle*. Fr. Pannocchia nutante aperta lunga 6 o 7 pollici; spighette acute compresse di 9 a 13 fiori; con valve verdi, leggermente pelose nel dorso, bianche scariose e glabre ne' margini; reste a forma di lesina, corte, tortuose dritte; fusto con nodi pubescenti, alto circa 3 piedi, foglie pilosette. *Will.* 1. 428. *Moris.* hist. 3. 5. 8. t. 7. f. 17.

Trovasi in mezzo alle praterie seminate di *trifoglio incarnato*, e nelle praterie spontanee; al lago d'*Agnano*, ec. *Annuo.*

180. Forasacco con molti fiori. Ital. *Bromus multiflorus*. L. *Brome multiflore*. Fr. Pannocchia patente ramosissima lunga 7 in 9 pollici; spighette lanciolate, compresse; glume pubescenti, bianche e scariose ne' margini; reste capillari, eguali divergenti; foglie e guaine irsute; fusto glabro. *Will.* 1. 428. *Br. commutatus*. Schrad. *Roem.* 2. p. 634. *Moris.* hist. 3. s. 8. t. 7. f. 19.

Trovasi fra le biade. *Ann.*

181 Forasacco peloso. Ital. *Bromus mollis*. L. *Brome mollet*. Fr. Pannocchia quasi dritta contratta lunga 2 in 3 pollici; spighette ovato-bislunghe pubescenti; fiori addossati da 5 a 10; glume scabre, con reste dritte lunghe quanto esse; foglie mollemente villose. *Will.* l. c. p. 429. *Moris.* hist. 3. p. 213. s. 8. t. 7. f. 18.

Trovasi tra i grani. *Ann.*

182. Forasacco polputo. Ital. *Bromus grossus*. L. *Brome epais*. Fr. Pannocchia nutante nella fruttificazione; spighette bislungo-lanciolate con fiori distinti da 12 a 16; glume tomentose biancastre; foglie villosette; reste patenti incurve. *De Cand.* Fl. fr. 3. p. 68. *B. velutinus*. *Schrad. Roem.* l. c. pag. 634. *Bauh.* hist. 2. p. 438. ic.

Trovasi nelle praterie del *Fusaro* e di *Licola*. *Ann.*

*

183. Forasacco a grappoli. Ital. *Bromus racemosus.* L. *Brome a grappes.* Fr. Pannocchia dritta; spighette ovato-bislunghe; glume imbricate glabre scabrosette nitide di color verde cupo con i lembi argentini; gluma esterna della corolla indivisa; reste dritte lunghe quanto le glume; foglie appena pubescenti. *Will.* sp. 1. p. 436. *Moris.* 3. sect. 8. t. 7 f. 19.

Trovasi col precedente. *Ann.*

184. Forasacco dritto. Ital. *Bromus erectus.* L. *Brome droit.* Fr Fusto rami e spighette della pannocchia dritte; foglie inferiori strettissime lineari; spighette lineari colorate di porporino; 5 a 9 fiori imbricati; reste dritte più corte delle glume. *Schr.* Fl. ger. 1. p. 37. *B. arvensis. Lam. Vaill.* bot. t. 18. f. 2.

Nasce nelle praterie montuose e sulle balze, a *Capri*, a *Castellammare*, a *Sorrento*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

185. Forasacco squarroso. Ital. *Bromus squarrosus.* L. *Brome rude.* Fr. Pannocchia poco guernita nutante semplice composta di peduncoli filiformi solitarii gemini o ternati, che sostengono in cima una sola spighetta schiacciata larga ottusa pendente composta di 7 a 12 fiori glabri nitidi imbricati, con reste prima dritte poi divergenti nella fruttificazione; foglie pubescenti e guaine densamente villose; fusti alti circa un piede. *Will.* l. c. pag. 430. *Barr.* ic. 24. f. 1.

Trovasi tra i grani, al *Fusaro*, a *Licola.*

Oss. La varietà *nana* ha i fusti alti 3 a 6 pollici e un minor numero di spighette. Da *Willdenow* e da altri autori, sotto queste specie sono riportate le due piante descritte e figurate da *Barrelieri* f.g. 24. n. 1. e 2., la prima col nome di *Gramen phalaroides majus acerosum nutante spica.* e l' altra con quella di *Gramen phalaroides minus erecta spica, obliquis aristis.* Queste piante sono manifestamente diverse, siccome si rileverà dalla descrizione della seguente, che considero come nuova specie.

186. Forasacco ricciuto. Ital. *Bromus cincinnatus.* L. *Brome frisé.* Fr. Pannocchia dritta ramosa, composta di peduncoli quasi verticillati serpeggianti, solitarii accoppiati ternati o quaternati, alcuni de' quali sostengono una sola spighetta, ed altri si ramificano e ne sostengono 2 o 3; spighette quasi cilindriche di 5 a 7 fiori, glabre, verdi; valve calicine quasi eguali prive di reste, l'esterna con 3

e l'interna con 7 nervi, valve della corolla con 7 a 9 nervi, l'esterna bifida, e munita di reste spiralmente inanellate, e l'interna cigliosa e appena intaccata; foglie inferiori villose, e guaine mollemente villose biancastre; foglie superiori quasi glabre, e guaine glabre striate; fusto dritto alto circa 2 piedi. *Barr.* obs. 1226. ic. 24. f. 2.

Trovasi fra i grani; fiorisce in maggio. *Annua.*

187 Forasacco turgido Ital. *Bromus turgidus.* L. *Brome renflé* Fr. Pannocchia aperta nutante, spighette ovato-bislunghe turgide, di sei fiori; glume brune irsute; reste divaricate quasi seghettate; foglie irsute. *Pers.* Syn. 1. p. 95. *Buxb.* Cent. V. p. 19. t. 38. f. 1. *B. volgensis.* *B. Roem.* ec. *Sch* 2. p. 650.

Trovasi nelle praterie del *Fusaro.* *Ann.*

188 Forasacco a grosse spighe. Ital. *Bromus macrostachyus.* L. *Brome à grosses epis.* Fr. Pannocchia quasi semplice unilaterale incurva; spighette glabre cilindriche lunghe un pollice e mezzo con 14 a 16 fiori; reste rigide patenti; culmo dritto debole piegato alla base, guaine irsute; foglie quasi glabre. *Pers.* l. c. p. 95. *Des Fontain.* *Fl. atl.* p 96. t. 19. f. 2

Nasce nelle praterie e tra i grani a *Castellammare*, al *Fusaro*, in *Agnano* *Ann.*

189. Forasacco coda di volpe. Ital. *Bromus alopecurus.* L. *Brome queue de rénard.* Fr. Foglie villose; pannocchia dritta ristretta ammucchiata; spighette quasi sessili, quasi cilindriche pubescenti lucide di color giallo dorato, lunghe un pollice circa, di 15 fiori; reste curve o ascendenti nella base e leggermente distorte, indi dritte nel resto. *Pers.* Syn. 1. p. 93. *B. contortus.* *Des Font.* Atl. 1 p. 95. t. 25. *B. alopecuroides.* *Poiret Roe.* 2. p. 641 *B. sericeus.* *Ten.* Flora napolitana Prodr. p. X.

Nasce ne' campi, a *Capri.* *Annuo.*

190 Forasacco de' campi. Ital. *Bromus arvensis.* L. *Brome des champs.* Fr. Fusti alti circa 3 piedi; foglie villose; guaine pubescenti; pannocchia diffusa nutante lunga c. a 6 polli i; spighette ovate nude verdi o screziate di porporino, di 9 a 11 fiori; reste dritte porporine poco più lunghe delle glume. *Will.* sp. 1. p. 434. Fl. dan. t. 293. *Sch* 652 t. 5 f 15.

Nasce nelle praterie, al *Pascone* e sulle sponde de' campi; fiorisce in giugno. *Ann.*

183. Forasacco a grappoli. Ital. *Bromus racemosus.* L. *Brome a grappes.* Fr. Pannocchia dritta; spighette ovato-bislunghe; glume imbricate glabre scabrosette nitide di color verde cupo con i lembi argentini; gluma esterna della corolla indivisa; reste dritte lunghe quanto le glume; foglie appena pubescenti. *Will.* sp. 1. p. 436. *Moris.* 3. sect. 8. t. 7 f. 19.

Trovasi col precedente. *Ann.*

184. Forasacco dritto. Ital. *Bromus erectus.* L. *Brome droit.* Fr Fusto rami e spighette della pannocchia dritte; foglie inferiori strettissime lineari; spighette lineari colorate di porporino; 5 a 9 fiori imbricati; reste dritte più corte delle glume. *Schr.* Fl. ger. 1. p. 37. *B. arvensis. Lam. Vaill.* bot. t. 18. f. 2.

Nasce nelle praterie montuose e sulle balze, a *Capri*, a *Castellammare*, a *Sorrento*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

185. Forasacco squarroso. Ital. *Bromus squarrosus.* L. *Brome rude.* Fr. Pannocchia poco guernita nutante semplice composta di peduncoli filiformi solitarii gemini o ternati, che sostengono in cima una sola spighetta schiacciata larga ottusa pendente composta di 7 a 12 fiori glabri nitidi imbricati, con reste prima dritte poi divergenti nella fruttificazione; foglie pubescenti e guaine densamente villose; fusti alti circa un piede. *Will.* l. c. pag. 430. *Barr.* ic. 24. f. 1.

Trovasi tra i grani, al *Fusaro*, a *Licola*.

Oss. La varietà *nana* ha i fusti alti 3 a 6 pollici e un minor numero di spighette. Da *Willdenow* e da altri autori, sotto queste specie sono riportate le due piante descritte e figurate da *Barrelieri* f.g. 24. n. 1. e 2., la prima col nome di *Gramen phalaroides majus acerosum nutante spica*, e l' altra con quella di *Gramen phalaroides minus erecta spica*, *obliquis aristis*. Queste piante sono manifestamente diverse, siccome si rileverà dalla descrizione della seguente, che considero come nuova specie.

186. Forasacco ricciuto. Ital. *Bromus cincinnatus.* L. *Brome frisé.* Fr. Pannocchia dritta ramosa, composta di peduncoli quasi verticillati serpeggianti, solitarii accoppiati ternati o quaternati, alcuni de' quali sostengono una sola spighetta, ed altri si ramificano e ne sostengono 2 o 3; spighette quasi cilindriche di 5 a 7 fiori, glabre, verdi; valve calicine quasi eguali prive di reste, l'esterna con 3

[redacted]

e l'interna con 7 nervi, valve della corolla con 7 a 9 nervi, l'esterna bifida, e munita di reste spiralmente inanellate, e l'interna cigliosa e appena intaccata; foglie inferiori villose, e guaine mollemente villose biancastre; foglie superiori quasi glabre, e guaine glabre striate; fusto dritto alto circa 2 piedi. *Barr.* obs. 1226. ic. 24. f. 2.

Trovasi fra i grani; fiorisce in maggio. *Annua.*

187. Forasacco turgido Ital. *Bromus turgidus.* L. *Brome renflè* Fr. Pannocchia aperta nutante, spighette ovato-bislunghe turgide, di sei fiori; glume brune irsute; reste divaricate quasi seghettate; foglie irsute. *Pers.* Syn. 1. p. 95. *Buxb.* Cent. V. p. 19. t. 38. f. 1. *B. volgensis.* *B. Roem.* ec. *Sch.* 2. p. 640.

Trovasi nelle praterie del *Fusaro.* *Ann.*

188. Forasacco a grosse spighe. Ital. *Bromus macrostachyus.* L. *Brome à grosses èpis.* Fr. Pannocchia quasi semplice unilaterale incurva; spighette glabre cilindriche lunghe un pollice e mezzo con 14 a 16 fiori; reste rigide patenti; colmo dritto debole piegato alla base; guaine irsute; foglie quasi glabre. *Pers.* l. c. p. 95. *Des Fontain.* *Fl.* atl. p. 96. t. 19. f. 2

Nasce nelle praterie e tra i grani a *Castellammare*, al *Fusaro*, in *Agnano.* *Ann.*

189. Forasacco coda di volpe. Ital. *Bromus alopecurus.* L. *Brome quèue de rénard.* Fr. Foglie villose; pannocchia dritta ristretta ammucchiata; spighette quasi sessili, quasi cilindriche pubescenti lucide di color giallo dorato, lunghe un pollice circa, di 15 fiori; reste curve o ascendenti nella base e leggermente distorte, indi dritte nel resto. *Pers.* Syn. 1. p. 93. *B. contortus.* *Des Font.* Atl. 1. p. 95. t. 25. *B. alopecuroides.* *Poiret Roe.* 2. p. 641. *B. sericeus.* *Ten.* Flora napolitana Prodr. p. X.

Nasce ne' campi, a *Capri.* *Annuo.*

190. Forasacco de' campi. Ital. *Bromus arvensis.* L. *Brome des champs.* Fr. Fusti alti circa 3 piedi; foglie villose; guaine pubescenti; pannocchia diffusa nutante lunga circa 6 pollici; spighette ovate nude verdi o screziate di porporino, di 9 a 11 fiori; reste dritte porporine poco più lunghe delle glume. *Will.* sp. 1. p. 434. Fl. dan. t. 293. *Sch.* 262. t. 5. f. 15.

Nasce nelle praterie, al *Pascone* e sulle sponde de' campi; fiorisce in giugno. *Ann.*

al lago di *Agnano*, ai *Camaldoli*, sulla *strada di S. Rocco*, etc. fiorisce in giugno. *Perenne*.

198. Forasacco incespito. Ital. *Bromus ramosus*. L. *Brome gazonné*. Fr. Dalla stessa radice spuntano moltissimi fusti, i quali sono essi stessi ramosi alla base glabri filiformi, lunghi un piede e poco più, scabri ne' soli nodi, nudi superiormente; foglie divaricate accartocciate lesiniformi glabre, lunghe 2 in 3 pollici; guaine glabre, la spiga risulta di 2 o 3 spighette sessili, di circa 12 fiori, affatto glabre, colle glume nervose retuse munite di reste lunghe appena una in due linee. *Lin. Mant.* p. 54. *Festuca caespitosa Des Font.* Atl. 1. t. 24. f. 1. *Brachypodiom ramosum*. *R.* l. c. p. 737. *Pluk.* gram. t. 33. f. 1.

Nasce tra le zolle de' sassi calcari a *Capri*, a *Castellammare*. *Perenne*.

199. Forasacco di Barrelieri. Ital. *Bromus Barrelieri*. L. *Brome de Barrelieri*. Fr. Fusto semplice glabro lungo circa 2 piedi, rigido con i nodi inferiori scabrosi a rovescio; foglie radicali rigide lunghe circa mezzo piede accartocciate ne' margini ed aguzze; quelle del fusto sono quasi lesiniformi; tutte sono glabrissime al pari delle guaine; spiga semplice con 7 a 12 spighette adossate alla rachide quasi tetragone spesso incurvate di 14 a 20 fiori; glume glabrissime nitide avvicinate spesso macchiate di bruno in punta con reste lunghe appena una linea; radice serpeggiante. *Festuca Barrelieri*. *Ten.* Fl. nap. prod. pag. IX. *Brachypodium Barrelieri*. *Roem.* l. c. pag. 740. *Gramen spartum*, *spica brizae paniculata et corniculata*. *Barr.* ic. 25.

Nasce sulle colline di *Posillipo*, d'*Ischia*, di *Capri*. *Perenne*.

Oss. Si distingue dal *B. Plukenetii Host.* pel fusto semplice, del doppio più grande, per le foglie e guaine glabre; per le spighette affatto sessili. Per gli stessi caratteri, meno quello delle foglie, differisce anche dal *B. rupestris Host.*, che sembrami una semplice varietà dello stesso *B. Plukenetii*. Anche come varietà del mio *B. Barrelieri* considero il mio *B. loliaceus Roe.* che se ne distingue per le sole glume più lungamente restate e le foglie più strette e che dopo di averlo comunicato al sig. *Roemer* ed altri botanici, sotto questo nome, credetti non doverlo comprendere tra le mie nuove specie descritte nel

Prodromo della *Flora napolitana*. La figura di *Barrelieri* dagli autori vien citata sotto la *Festuca elatior*; ma basta darvi un' occhiata per convincersi che non le può appartenere per nulla. Essa al contrario rappresenta perfettamente la mia pianta.

200. Forasacco con due spighe. Ital. *Bromus distachyos*. L. *Brome cilié*. Fr. Fusti glabri con i nodi pubescenti piegati alla base, alti da 3 a 6 pollici, terminato da 2 o 3 spighette alterne bislunghe, con glume glauche cigliose nel dorso; foglie corte ispide. *Will*. sp. 1. p. 439. (escluso il sinonimo di *Barrelieri*). *Ger*. prov. 98. t. 3. f. 1. *Festuca ciliata*. *Gouan*. *Triticum ciliatum*. *D. C.* *Brachipodium distachyon*. *Roem*. l. c. p. 741.

Nasce sulle colline sterili a *Capri*, a *Posillipo*, in *Ischia*. a *Pozzuoli*. *Perenne*.

Oss. Varia con una a cinque spighe, onde sotto di questa specie si comprendono il *B. monostachyos*, ed il *B. polystachyos* di diversi autori.

LV. Cheleria. Koeleria.

Calice bivalve con 2 a 5 fiori, e più corto di essi; corolla bivalve nitida con la gluma inferiore acuminata, o munita di corta resta sotto l'apice intero, e la superiore bifida; pannocchia spighiforme, con rami ammucchiati. *Pers*. 197.

201. Cheleria falso fleo. Ital. *Koeleria phleoides*. L. *Keulérie faux-phleole*. Fr. Pannocchia spighiforme cilindracea talvolta lobata di 1 a 3 pollici, con le spighette di 5 a 8 fiori; glume esterne peloso-scabre al di fuori e munite di reste impiantate sotto l'apice, resta molle, pie lunga delle glume; foglie piane pelose; fusto glabro. *Pers*. Syn. 1. p. 97. *Barr*. ic. t. 123. f. 1. *Festuca cristata*. *Will*. sp. 1. p. 426.

Trovasi nelle praterie sterili a *Capri*, *Ischia*, a *Pozzuoli*. *Annua*.

202. Cheleria villosa. Ital. *Koeleria villosa*. L. *Keulérie velue*. Fr. Pannocchia spighiforme ovale cilindracea, spighette di circa 2 fiori; glume villose aguzze argentine splendenti, la calicina esterna è terminata da una cortis-

lunghe quanto essi, ed impiantate poco al di sotto dell' apice delle glume; foglie pubescenti, guaine villose. *Pers.* 1. p. 97. *Festuca segetum.* *Savi* Fl. pis. 1. p. 116. t. 1. f. 3. *Avena parviflora.* *Desf.* 1. t. 32.

È comune nelle praterie. *Annua.*

209. Triseto triviale. Ital. *Trisetum neglectum.* L. *Trisetum negligè.* Fr. Pannocchia piramidale divisa ammucchiata quasi unilaterale; spighette glabre di 4 fiori; glume esterne della corolla con reste dorsali ricurve; foglie piane villose molli; guaine villose. *Roem.* l. c. pag. 660. *T. pisanum.* *Savi* l. c. p. 132. t. 1. f. 4. *Avena Loeflingiana.* *Lam.* Enc. 7. non *Will.* et *Avena panicea.* *Lam.* illustr. n. 117.

Nasce col precedente. *Annuo.*

Oss. Convengo col ch. *Roemer* che a torto il signor *Sprengel* imputa al sig. *Savi* di aver detto che le spighette di questo suo *Triseto* abbiano quattro fiori, laddove esse non ne hanno più che due. In tutti gl' individui che ho potuto esaminarne sempre quattro ne ho trovati, e dubito perciò che il botanico di Alla non abbia confusa questa pianta col *T. parviflorum*, cui molto somigliasi, e che porta due fiori per ogni spighetta.

LIX. Arundo. Canna.

Calice glabro a due valve con uno a molti fiori; corolle bivalvi e cinte da lunga peluria alla base. *W.* 144.

210. Canna comune. Ital. *Arundo Donax.* L. *Roseau cultivè.* Fr. Calici con 3 o 5 fiori; pannocchia diffusa; colmo fruticoso alto 10 in 14 piedi; foglie molto larghe. *W.* 1. 454. *Donax arundinaceus.* *R.* l. c. p. 600. *J. Bauh.* hist. 2. p. 486. *Moris.* hist. 3. sect. 8. t. 8. f. 5.

Nasce sulle colline marittime. *Perenne*; fiorisce in agosto e settembre. La radice di questa specie di *canna* è quella che s' impiega in medicina, e si conosce dagli speziali sotto il nome di radice di *canna montana.*

211. Canna Spazzola. Ital. *Arundo Phragmitis.* L. *Roseau commun.* Fr. Calici con circa 5 fiori inviluppati in peluria bianca e lunga; pannocchia molto aperta; fusto

[redacted]

alto 6 in 8 piedi. *W.* 1. 454. J. B. hist. 2. p. 485. *Moris.* hist. 3. s. 8. t. 8. f. 1.

Nasce nei laghi e sulle sponde de' fiumi, ai *Bagnoli*, al *Fusaro*, in *Agnano*, a *Licola*, ec. *Perenne.*

Oss. Le radici di questa canna si vendono generalmente per quelle della *Smilax aspera.* Esse non mancano di qualità aperitive, e depuranti.

212. Canna de' colli. Ital. *Arundo collina.* L. *Roseau des collines.* Fr. Foglie piane flaccide scabre irsute alla base, larghe 6 in 8 linee; fusto vuoto articolato, grosso quando il dito mignolo, alto 5 in 6 piedi, inchinato; radice serpeggiante; pannocchia rada diffusa piramidale inchinata, lunga circa un piede e mezzo, composta di rami mezzo verticillati patenti incurvati filiformi; spighette perloppiù di un sol fiore; calice bivalve con glume lanciolate aguzze screziate di porporino e quasi restate; corolla con la gluma esterna munita di resta lunga circa mezza linea, rare volte dalla base di essa sorge un peduncoletto che sostiene un secondo fiore, la peluria che circonda le corolle non sporge fuori delle spighette che nella compiuta maturità. *Ten.*

È comune sopra tutte le colline intorno Napoli; fiorisce in agosto. *Perenne.*

Oss. Lungamente ho esitato nel definire questa specie di *canna.* Sulle prime l'ho creduta l'*A. mauritanica*, la quale vien considerata come sinonima dell'*A. Plinii* descritta dal *Vitman* (*Summa plantarum* tom. 1. p. 228.) e dal *Monti* (prodr. pag. 32. t. d. f.), e dell'*A. micrantha* del *Lamarck* (Encycl. 6 pag. 271.). Questi autori intanto la dicono propria de' luoghi bassi ed acquitrinosi, come sono le sponde del fiume Reno presso Bologna, e quelle del Tevere. Dippiù essi la considerano come affine all'*A. donax* e le assegnano 1 a 3 fiori nelle *spighette*. il fusto fruticoso pieno e dritto, la pannocchia dritta con i rami eretti. Alla nostra pianta questi caratteri non convengono punto; poichè nè per la statura nè per l'abito può essa paragonarsi all'*A. donax*, le sue spighette sono quasi costantemente di un sol fiore, il suo fusto è erbaceo vuoto ed obbliquo, e la pannocchia patente con i rami pendenti, nè mai trovasi altrove che sulle aride colline. Non debbo tacere che intorno alla identità de' cennati caratteri non tutti gli autori convengono, e che recentemente il sig.

Sebastiani (Fl. Rom. prodr. pag. 41.) sotto lo stesso nome di *A. Plinii* ha descritta una pianta che alligna sulle colline di Roma, ed ha fatto conoscere di non esser certo che sia identica coll'*A. mauritanica*. In questa ambiguità ho giudicato necessario di richiamar l'attenzione de' botanici su questa pianta, che momentaneamente ho distinta col nome di *A. collina*, e l'ho illustrata con una tavola che comparirà nel 3.° volume della Flora napolitana.

213. Canna a fiori di festuca. Ital. *Arundo festucoides*. L. *Roseau à fleurs de fetuque*. Fr. Spighette schiacciate con circa 4 fiori; glume mucronate, pannocchia quasi unilaterale ed inchinata; foglie strette, le radicali piane, e quelle del fusto avvoltate, scabrose di dentro; fusto solido alto 2 a 5 piedi. *Pers*. 1. p. 102. *Desf*. atl. 1. p. 168. t. 34. *A. tenax*. *Vahl*. Sym. 2. p. 25. *A. mauritanica*. *Poiret*. Voy. 2. p. 105. *A. ampelodesmos*. *Cyrill*. fasc. 2. t. 12.

Nasce in gran copia sul *Monte Nuovo* presso Pozzuoli; fiorisce in maggio. *Perenne*. Le foglie sono ottime per farne stuoje e funi, che per la solidità e durata gareggiano con quelle di *sparto* (stipa tenacissima).

214. Canna marina. Ital. *Arundo arenaria*. L. *Roseau des sables*. Fr. Spighette di un sol fiore; valve calicine bianche scariose; lanugine molto corta; pannocchia ristretta in una spigha cilindrica lunga circa 6 pollici; foglie lineari dure pungenti avvoltate; fusto alto un piede e mezzo circa. *Will*.sp.1.pag. 457. *Calamagrostis arenaria*. *Roth*. Ger. 2. p. 93. *Ammophyla arundinacea*. *Host*. gr. austr. IV. t. 41. *Psamma arenaria*. *Roem*. 2. p. 845. Flor. dan. t. 917. *Lob*. ic. 89. *Scheuch*. 138. t. 3. f. 8. *J. B*. hist. 2. p. 511.

Nasce nel littorale arenoso; ai *Bagnuoli*; fiorisce nel maggio e nel giugno. *Perenne*.

215. Canna terrestre. Ital. *Arundo epigejos*. L. *Roseau terrestre*. Fr. Pannocchia dritta rigida divisa in lobi avvicinati; spighette di un sol fiore, glume calicine lanciolate aguzze ruvide sul dorso e ne' margini, glume corolline per metà più corte, l'esterna bifida, con resta dorsale che non oltrepassa la lunghezza di esse; peli numerosi lunghi quanto i calici; fusto alto circa 4 piedi; radice serpeggiante; foglie lanciolato-lineari alquanto ruvide sul dorso e ne' bordi. *Will*. sp. 1. p. 456. *Calamagrostis*

[redacted]

epigejos. *Roth*. *Scheuchz*. *Agrostr*. p. 121. t. 3. f. 3. B. *Prodr*. p. 21. t. 5. C. *Bauh*. *Theatr*. p. 94. e 95. ic.
Nasce nelle praterie di *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

LX. Cannamele. Saccharum.

Calice bivalve con un sol fiore avvolto da lunga lanugine; corolla con una o due valve; uno a tre stami; uno o due pistilli. *W*. g. 122.

* 216. Cannamele da zuccaro. Ital. *Saccharum officinarum*. L. *Canne a sucre*. Fr. Fiori disposti in pannocchia; foglie piane solcate; gluma calicina a due valve lanciolate con lunghissima lanugine sul dorso; corolle triandre. *Will*. t. 1. p. 321. *Plenck*. offic. t. 40. *Rumph*. amboin. V. t. 71. f. 1.
Nasce ne' luoghi inondati delle due Indie. Si coltiva in Africa; nelle Antille, ed altre volte coltivavasi sulle coste meridionali del Regno, in *Calabria*, in *Lecce*. Trovasi anche quasi spontaneo in alcuni luoghi della Sicilia, dove altra volta coltivavasi estesamente.
Rare volte fiorisce; è perenne. Coltivasi all' Orto botan.
217. Cannamele di Ravenna. Ital. *Saccharum Ravennae*. L. *Sucre de Ravenne*. Fr. Pannocchia rilassata, lanata nella rachide; fiori con reste. *Will*. 1. 322. *Andropogon Ravennae*. *Lin*. sp. p. 1481. *Zan*. hist. 1. p. 46. t. 24.
Nasce nel littorale del *Fusaro*; fiorisce in luglio. *Perenne*.
218. Cannamele cilindrico. Ital. *Saccharum cylindricum*. L. *Sucre à epis cylindriques*. Fr Pannocchia spigata, cilindrica; peduncoli di un sol fiore; fiori con due stami, senza reste; foglie piane; nodi degli articoli barbati. *Will*. 1. 323. *Lam*. Enc. 1. p. 588. t. 40. f. 2. *Imperata arundinacea*. *Cyrilli*. ic. rar. fasc. 2. t. 11. *Barr*. ic. 11.
Nasce ne' littorali arenosi al *Ponte della Maddalena*, alla *Torre dell' Annunciata*, e sulle vecchie lave presso la Chiesa di *S*. *M*. *del Pianto*. *Perenne*.

LXI. Loglierella. Rottboella.

Fiori spigati; rachide cilindrica articolata appuntata con de' piccoli scavi alterni sulle articolazioni, ne' quali son situati i fiori solitari; calice ovato-lanciolato, piano, ad una o a due valve *W.* g. 148.

219. Loglierella curva. Ital. *Rotboella incurvata.* L. *Rotboelle incurvée.* Fr. Spiga terete, curva, a forma di lesina; gluma del calice a due valve, lesiniforme avvicinata alla rachide, bipartita; fusti alti circa 10 pollici, piegati e ramosi; foglie scabre a rovescio nella superficie superiore *Will.* 1. 463. *Moris.* hist. 3. s. 8. t. 8. f. 8. *Ophiurus incurvatus. Roem.* 2. p. 797.

Nasce nelle praterie marittime, ai *Bagnuoli*; fiorisce nel giugno. *Annua.*

220. Loglierella lesiniforme. Ital. *Rotboella subulata.* L. *Rotboelle en alène.* Fr. Spiga terete perloppiù dritta lesiniforme; gluma calicina univalve ensiforme aguzza avvicinata alla rachide tortuosa, più lunga della corolla; fusti perloppiù incurvi. *Savi* Giorn. pis. 4. p. 230 f. 48. Bot. Etr. 1. p. 27. *R. cylindrica. Will.* 1. 464. (escl. syn. *Lin.* et *Poir.*) *Monerma subulata. Roem.* 2. p. 799. *Barr.* ic. 1162. t. 5.

Nasce nelle praterie del *Fusaro*; fiorisce in giugno. *Annua.*

221. Loglierella fascicolata. Ital. *Rotboella fasciculata.* L. *Rotboelle fasciculée.* Fr. Spighe ascellari aggregate al numero di 2 a 4 per ogni ascella, terèti-lesiniformi arcuate; fiori disposti in quattro serie negl' incavi scolpiti nella rachide; calici di due valve, una delle quali è quasi prolungata in una corta resta; corolla di due valve argentine acute intiere; foglie glabre flaccide con le guaine alquanto rigonfiate per abbracciare i peduncoli delle spighe, i quali hanno anche una guaina propria; fusto curvo inchinato e ramoso alla base, alto circa 3 piedi. *Desfont.* t. Fl. atl. 1. p. 111. t. 36. *Roem.* t. 2. p. 787. *R. spathacea.* Fl. Nap. Prodr. 16.

Nasce nelle praterie de' *Bagnuoli*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

Oss. Il fusto costantemente quasi giacente ed incurvo, ed il calice *bivalve* mi aveano indotto a credere la nostra pianta diversa da quella del *Des Fontaines* e di *Poiret*, che la dicono dritta ed *altissima*, e col calice univalve; ma siccome il ch. *Roemer*, cui l'inviai col nome di *R. spathacea*, ne ha fatto un sinonimo della *R. fasciculata*, e nella tavola del *Des Fontaines* il calice di questa specie mostrasi chiaramente bivalve, perciò, considerando come variabile l'altro carattere della direzione del fusto, aderisco alla opinione del botanico di *Zurigo*, e cancello la nostra *Rotboella* dalle nuove specie della Flora Napolitana.

221. Logl'erella restata. Ital. *Rotboella monandra.* L. *Rotboella monandre.* Fr. Spiga filiforme terete lesiniforme dritta; fiori monandri; gluma calicina univalve indivisa minuta; due corolle munite di reste, una sessile e l'altra peduncolata; rachide scabrosa; fusti alti 3 ad 8 pollici gracili dritti; foglie setacee. *Schr.* Fl. ger. 1. p. 413. *Poir.* Encyc. VI. p. 312. suppl. IV. p. 719. *Nardus aristata. Lin.* sp. 78. *Will.* 1. p. 31. Flor. nap. prodr. pag. VIII. *Cav.* ic. 1. t. 39. f. 1. *Monerma monandra. P. de B. Roem.* II. p. 799.

Nasce ne' colli sabbiosi soleggiati; al *Monte Nuovo*; fiorisce in maggio. *Annua.*

LXII. Sesleria.

Calice bivalve quasi restato, con due a quattro fiori; corolla bivalve; la valva esterna tre o cinquefida, l'interna bifida; spighette perloppiù cerulee, le inferiori munite di brattee, ossia di un involucro polifillo a fogliolline decidue. *Scopol. Adan. P. de B.* t. *XVI. f.* 7. specie di *Cinosuri* di *Linneo*.

222. Sesleria a foglie sottili. Ital. *Sesleria tenuifolia.* L. *Seslerie à feuilles minces.* Fr. Racemo spigato lineare lungo un pollice circa; spighette di circa tre fiori, le inferiori bratteate; gluma corollina esterna munita di tre reste; radice fibrosa; colmi incestiti gracili lunghi circa un piede; foglie triquetre setaceè mucronate, le inferiori riunite in fascetti cinti da guaine membranose, quelle del fusto più

corte. *Schrad.* fl. Germ. 1. p. 272. t. 6. f. 4. *S. juncifolia. Host.* Gram. austr. III. t. 22. Flor. nap. prodr. pag. X.

Nasce tra le rocce de' monti di *Capri* e di *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

LXIII. Orzo. Hordeum.

Fiori disposti alternamente tre per tre su i due lati di una rachide, con un involucro di 6 foglie lineari; cioè due per ogni fiore; de' tre fiori l'intermedio è sessile e fertile, i due laterali sono peduncolati, e spesso sterili; corolla bivalve, la valva esterna è terminata da una resta. *Will.* gen. 151.

* 223. Orzo comune. Ital. *Hordeum vulgare.* L. *Orge vulgaire.* Fr. Fiori tutti ermafroditi, muniti di reste; semi disposti in 4 serie, due delle quali con i semi più eretti; colmi eretti. *Will.* sp. 1. p. 472. *Host.* gram. austr. III. t. 34.

Var. *A.* Semi vestiti.

Var. *B.* Semi nudi. *Hordeum coeleste.*

È originario della Russia e della Tartaria, non già della Sicilia, come erasi creduto per errore, scambiandolo con l'*Aegilops ovata*, che ivi volgarmente chiamasi *Orzo.* Coltivasi generalmente per gli usi economici, è anche adoperato in medicina, specialmente la var. con i semi spogliati della buccia. Se ne fanno decotti e tisane ammollienti e lubricanti. *Annuo.* In Lecce chiamasi *Orzo e grano.*

* 224. Orzo di Siberia. Ital. *Hordeum distichum.* L. *Orge de Siberie.* Fr. Fiori laterali maschi privi di reste; fiori intermedii ermafroditi adesi alla rachide restati; spiga con sei ranghi molto schiacciati; semi angolosi. *Will.* sp. pl. 1. p. 473. *Arduin. Saggi* tom. III. p. 1. t. 2. f. 3. *Moris.* hist. 3. p. 206. s. 8. t. 6. f. 1.

È indigeno della Tartaria. Coltivasi meno generalmente e per gli stessi usi del precedente. Anche di esso trovasi la varietà con semi spogliati della buccia, che è più stimata.

225. Orzo dritto. Ital. *Hordeum strictum.* L. *Orge dressé.* Fr. Fiore intermedio ermafrodito munito di resta; fiori laterali maschi privi di reste, leggermente peduncо-

bali, reste adese, involucri glabri prolungati in setole o reste scabrose, radice bulbosa articolata. *Desf.* atl. 1. p. 113. t. 37. *H. bulbosum Bertol.* et *Viviani.*

Nasce ne' campi aridi delle provincie meridionali del Regno, e tra le raccolte in *Ischia* e *Capri. Perenne.*

* 226. Orzo perlato. Ital. *Hordeum zeocriton.* L. *Orge perlé.* Fr. Spiga larga corta schiacciata slargata a ventaglio, fiori laterali maschi senza reste, semi angolati vestiti. *Will.* l. c. pag. 443. *Arduini* l. c. t. 4. f. [illegible] *Dod.* pempt. 494.

Coltivasi col nome di *Orzo di Germania. Annuo.* I semi di essi entrano nelle spezierie, e si distinguono perchè essendo stati arrotati han perduta la corteccia e le punte, e perciò son divenuti globosi bianchi con una sola linea scura longitudinale, che corrisponde alla buccia rimasta intatta nella ripiegatura del seme. Se ne fanno tisane e minestre raddolcenti e nutritive.

227. Orzo canino. Ital. *Hordeum murinum* L. *Orge des murs.* Fr. Fiori laterali maschi restati; invogli frammezzo ai fiori cigliosi, gli esterni setacei scabrosi. *Will.* l. c. p. 472. Flor. dan. t. 629. *Moris.* hist. 3. p. 179. t. 6. f. 4.

È comune su i muri, e lungo le strade ne' luoghi sterili, nelle macerie. *Annuo.*

228. Orzo marittimo. Ital. *Hordeum maritimum.* L. *Orge maritime.* Fr. Fiori laterali maschi brevemente restati, glume calicine tutte scabrose, la gluma interna de' fioretti laterali mezzo-lanciolata, le altre setacee; foglie piane [illegible] morbide. *Schrad.* Fl. ger. 1. p. 406. *Will.* 1. p. 475. (excl. syn. *Roth. Hoffm. Huds.*) Flor. dan. t. 630. *Host.* Gram. Austr. 1. t. 34.

Nasce lungo le strade di *Capodimonte*, del *Fusaro*, di *Licola*. Fiorisce in maggio. *Annuo.*

Oss. Conviene col precedente per la durata, e per lo colore delle spighe, coll' *H. pratensis* di Schrader. *H. secalinum Will.* per le spighette cortamente restate; differisce da ambedue per i culmi non più lunghi di 3 a 5 pollici perloppiù procombenti, per le foglie glauche e glabre, per le spighe per metà più corte più rigide e che appena emergono dalla guaina della foglia superiore

Sotto-varietà 4. Spiga grossa e lunghissima; colmo pieno. *Majorica.*

——— 5. Spiga luughissima. *G. mazzancollo.*

——— 6. Rachide irsutissima, reste cinerognole. *G. saragolla bianca.*

——— 7. Spighette rimote divaricate, le inferiori sterili. *Grano squatrame.*

Il frumento credesi nativo della Persia e dell'Asia. Il *T. durum* nasce in Affrica. Tutte le principali varietà quì sopra descrittte, ed altre secondarie in gran numero sono coltivate generalmente. Gli usi di esse sono così noti che non è d'uopo rammentarli. Presso di noi i grani duri si preferiscono per farne *maccaroni*. La *semola* si ottiene dal grano duro macinato in un modo particolare.

* 232. Grano a grappoli. Ital. *Triticum compositum.* L. *Froment à épi rameux.* Fr. Spiga composta di spighe addossate riunite alla base, munite di reste; spighette panciute scabrose di tre fiori; de' quali il terminale è sterile e privo di resta; colmo pieno superiormente; foglie levigate flaccide. *Will.* l. c. p. 477. *Grano a racioppi.* Volg.

Nasce in Egitto; è coltivato in qualche luogo del Regno.

223. Frumento grosso. Ital. *Triticum turgidum.* L. *Froment renflé.* Fr. Spiga quasi quadrata, spighette di quattro fiori rigonfiati pubescenti addossati muniti di reste; fiore terminale sterile; calici ottusi; semi quasi-rotondi grossi; colmo pieno. *Will.* sp. 1. p. 478. *Host.* Gram. austr. III. t. 28. *Moris.* hist. 3. p. 176. s. 8. t. 1. f. 14.

Var. 1. Reste rossastre. *Grano calò. G. risciola.*

Var. 2. Reste bianche. *Grano bianco. G. biancolella. G. cicirinello. Farrone.*

Var. 3. Reste nere. *Grano nero.*

Credesi nativo di Egitto. Le succennate ed altre varietà si coltivano in diversi luoghi del Regno.

b. *Glume fogliacee.*

* 234. Frumento di Polonia. Ital. *Triticum Polonicum.* L. *Froment de Pologne.* Fr. Spiga quasi interrotta cinerognola; spighette lungamente restate, di quasi quattro fiori, panciute scabrosette; due fiori intermedj sterili privi di reste; glume del calice con i margini membranosi; valve della corolla ineguali, l'esteriore cigliosa; seme bislungo molto grande, pubescente in punta; denti della rachide

[redacted]

muniti di tre setole a foggia di barba lunghe una linea. *Will.* t. 1. p. 478. *Host.* Gram. III. t. 31. *Moris.* hist. 3. p. 3. s. 8. t. 1. f. 8.

Se ne ignora il luogo nativo, benchè porti l' improprio nome di *Grano di Polonia*. In diversi luoghi del Regno, e principalmente nell' Abruzzo Ulteriore, e nella Capitanata, si coltiva col nome di *Farro mondo*.

B. *Seme maturo coverto dalle glume*; *rachide fragile*.

* 235. Frumento Farruccio. Ital. *Triticum monococcum.* L. *Froment locular.* Fr. Spiga schiacciata con le spighette che hanno il dorso, ossia il lato stretto parallelo al lato largo della rachide barbata; esse hanno due fiori, de' quali uno è fertile e lungamente restato, e l' altro sterile e cortamente restato; valve calicine tridentate; semi piccioli rotondetti. *Will.* sp. 1. p. 479. *Host.* gram. III. t. 32. *Moris.* hist. 3. s. 8. t. 6. f. 2. *Lob.* ic. t. 31. f. 1.

È nativo della Tauride e del Caucaso. Col nome di *farruccio*, e cogl'improprii nomi di *spelta*, *speutra*, o *speuza* si coltiva in diverse provincie del Regno. Si distingue dalla picciolezza de' suoi semi; riesce ne' terreni montuosi ed aridi; si semina in autunno.

* 336. Frumento Farro. Ital. *Triticum spelta.* L. *Froment épeautre.* Fr. Spiga schiacciata parallelamente, ossia colle spighette colla faccia larga rivolta verso la rachide; spighette di tre fiori, due fertili restati ed il terzo sterile e privo di resta; semi bislunghi; fusto fistoloso. *Will.* Sp. 1. p. 478. *Host.* l. c. t. 30. *Moris.* s. 8. t. 6. f. 1.

Var. 1. Spiga e reste bianche; glume rimote. *Spelta bianca con reste. Farro bianco di spiga rada.*

Var. 2. Spiga e reste rosse; glume rimote. *Spelta rossa con resta. Farro rosso di spiga rada.*

Var. 3. Spiga bianca senza reste; glume rimote. *Farro bianco tosello.*

Var. 4. Spiga rossa senza reste; glume rimote. *Farro rosso tosello.*

Var. 5. Spiga stretta bianca schiacciata, reste bianche, glume avvicinate. *Farro bianco di spiga compatta.*

Si crede nativo di Persia, si coltiva in diversi luoghi del Regno; si semina in marzo. I semi essendo tenacemente coperti dalle glume, per ispogliarneli si brillano alle macine, essi si trovano perciò scorticati nel mezzo. Se ne fanno minestre molto nutritive, tisane, ed altro. *Ann.*

** *Spiga composta di spighette distinte e non addossate*. Specie campestri.

237. *Frumento giunco*. Ital. *Triticum junceum*. L. *Froment a feuilles de jonc*. Fr. Radice serpeggiante; foglie glauche rigide profondamente striate scabrosette di sopra, pubescenti disotto con i margini accartocciati in dentro; spighette disposte in due serie quasi continue; glume ottusissime con cinque nervi, prive di reste; rachide levigata fragile *Will*. sp. 1. p. 480. (excl. syn. *Hall*. *Gmel*. *Vaill*. *Scheuchz*. *Moris*. *Bauh*.) Flor. dan. t. 916. *Host*. gram. III. t. 23. *T. farctum*. *Viviani*. fragm. 1. p. 28. t. 26. f. 1. *Agropyrum junceum*. *P. de Beauvois*. *Roem*. 2. p. 750.

Nasce nelle sabbie de' littorali; ai *Bagnuoli*; fiorisce in maggio; perenne.

* 238. Frumento gramigna. Ital. *Triticum repens*. L. *Froment rampant*. Fr. Radici bianche articolate lungamente serpeggianti; fusti dritti; foglie piane flaccide di color verde gaio, villose sulla superficie superiore; spighette di 4 o 5 fiori con le glume acute. *Will*. sp. 1. p. 48. *Agropyrum repens*. *P. de Beauvois*. *Roem*. l. c. p. 754.

Var. *A*. *Campestre*. Glume mutiche, quelle della corolla lunghe quanto quelle de' calici talvolta pubescenti; foglie piane talvolta glauche, più o meno villose. *Schreb*. Gram. t. 26. f. III. 1. *Engl*. bot. t. 909. *T. Repens*. *A. D. C*. Fl. fran. n.° 1427. *Host*. gram. II. t. 21. *T. arvense*. *Schreb*. Flor. Erlang. t. 1. p. 143. *T. hirsutifolium*. Hall. helv. n.° 1427. *B. villosus*. Scop. Car. n.° 119.

Var. *B*. *Silvestre*. Tutto verde, grande, foglie larghe piane; spiga lunga 9 pollici; spighette bislunghe di otto fiori; glume del calice e della corolla leggermente restate. *T. dumetorum*. Sch. l. c. *T. repens multiflorum*. Pers. syn. 1. p. 109. Schr. gram f. II. IV. f. 3.

Var. *C*. *Restato*. Spighette ovato-bislunghe quasi di cinque fiori; glume del calice e della corolla munite di reste, quelle della corolla più lunghe di quelle del calice. *T. Vaillantianum*. Schreb. Gram. f. 6. Vaill. paris. p. 81. t. 12. f. 2.

La prima e la terza varietà nascono ne' campi e sono rare presso di noi; la seconda è più comune e si trova nelle siepi de' *Camaldoli*, lungo la strada del *Ponte del-*

[redacted]

la *Maddalena*, al *Vesuvio* e altrove. Per l'uso medicinale, i nostri farmacisti generalmente vi sostituiscono le radici della *gramigna comune* (Cynodon dactylon) vedi pag. 42. n.° 146. Le radici di tutte le tre varietà sono cariche di principio feculaceo zuccheroso, e sono credute rinfrescanti e diuretiche; se ne pratica l'infusione e l'estratto. *Perenne*.

239. Frumento bianchiccio. Ital. *Triticum glaucum*. L. *Froment glauque*. Fr. Spiga quasi interrotta; rachide ispida; spighette bislunghe di 6 o 7 fiori, alterne distiche; glume calicine ottuse quasi eguali di sette nervi, senza reste con 7 a 8 nervi, scabrose, aculeate nella carena; foglie piane bianchiccie scabrose solo nella inserzione; e ne' margini; guaine levigate; radice quasi serpeggiante. *Host*. Gram. aust. IV. p. 6. 10. an *T. glaucum*. *De Cand*. Fl. fr. supl. p. 281. n.° 1661.a? *Agropyrum glaucum*. *P. de B*. l. c. p. 752.

Trovasi su i dirupi delle colline de' *Camaldoli* che guardano il mare, in quelle di *Posillipo*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

Oss. Alla pianta da noi posseduta convengono perfettamente i caratteri del *T. glaucum* di *Host*., il quale differisce da quello del *De Candolle* per le glume prive di reste.

240. Frumento gigantesco Ital. *Triticum giganteum*. L. *Froment trés haut*. Fr. Radice affastellata fibrosa niente serpeggiante; fusti perpendicolari alti 3 in 4 piedi, levigati; foglie lunghe un piede e mezzo, piane nude, solcate e nervose, scabrose a rovescio ne' solchi e ne' margini; spiga lunga mezzo piede; spighette di 8 a 10 fiori privi di reste; glume tronche. *Retz*. obs. bot. p. 7. *T. elongatum*. *Host*. Gram. Aust. II. p. 18. t. 25. Flor. napol. prodr. p. XI.

Nasce nelle sabbie de' *Bagnuoli*, e si distingue principalmente dalle altre specie vicine, per le radici fibrose riunite in un fascio, che si profondano nella sabbia per circa un piede, senza diventar serpeggianti; fiorisce in giugno. *Perenne*.

241. Frumento pungente. Ital. *Triticum pungens*. L. *Froment piquant*. Fr. Radice serpeggiante; fusto alto un piede circa, gracile dritto; foglie piane alla base, accartocciate ne' margini, ora glabre ora pilosette, e terminate in punta rigida e pungente; spighette alterne distiche avvicinate in una spiga continua; rachide ispida; glume

aguzze; quelle della corolla cortamente mucronate. *De Cand.* Flor. franc. suppl. p. 283. n. 1662.

Trovasi ne' littorali insieme col precedente. *Perenne.*

242. Frumento gracile. Ital. *Triticum tenellum.* L. *Froment grèle.* Fr. Radice fibrosa annua; fusti lunghi un piede circa ramosetti ne' primi nodi presso le radici; foglie lunghe un pollice circa, piane villose piegate a doccia; spiga gracilissima unilaterale lunga circa 2 pollici; rachide guizzante (flexuosa) scabrosa; spighette di cinque fiori ovato-lanciolate ispidette le inferiori alquanto rimote; glume del calice ineguali; glume della corolla aguzze, e terminate da reste di varia lunghezza, ma perloppiù lunghe quanto le glume. *Host.* Gram. austr. II. p. 20. t. 26. *Viviani* Fl. it. frag. p. 23. t. xxv. *T. Nardus* Fl. nap. prod. LXVI. *Festuca tenuiflora. Schrad.* Fl. ger. I. p. 345. *Brachypodium tenuiflorum. Roem.* l. c. p. 745. *Moris.* hist. III. p. 182. s. 8. t. 71. f. 3.

Nasce sopra le mura lunga la strada che conduce al *Fusaro*; fiorisce in aprile. *Annuo.*

243. Frumento marittimo. Ital. *Triticum maritimum.* L. *Froment maritime.* Fr. Spiga ramosa quasi pannocchiuta rigida; spighette di molti fiori (8 a 10) alterne schiacciate; glume aguzze prive di resta; fusti prostrati ramosi alti circa 6 pollici; foglie glauche strette; guaine rossastre. *Will.* sp. 1. p. 481. *Cyrill.* Pl. neap. fasc. II. p. 2. t. 2. *Boccone* Museo II. p. 135. t. 92. *Scheuch.* Gram. 274. t. 6. f. 5. *Brachypodium maritimum. P.* de *B. Roem.* t. 2. p. 743.

Nasce nelle sabbie del littorale alla *Torre dell' Annunziata*, al *Fusaro*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

244. Fromento Loglierella. Ital. *Triticum loliaceum.* L. *Froment fausse Yvraie.* Fr. Spiga semplice dritta lunga circa 2 pollici; rachide guizzante (flexuosa) otto a dieci spighette sessili alterne avvicinate alla rachide, unilaterali, ovate ottuse; glume calicine trinervate ed insieme con quelle della corolla ottuse e prive di reste; radice fibrosa annua; fusti incestiti rigidi glabri prostrati lunghi circa 6 pollici, vestiti di foglie glabre flaccide piane accartocciate nell' apice. *Will.* sp. 1. p. 488. *T. Rottboella. De Candolle.* Fl. fr. 3. n. 1669. *T. loliolides.* Fl. nap. Prodr. *T. unilaterale. Vill.* delph. II. p. 165. *Viv.* frag. 1. p. 19. t. 23. f. 1. *Tenore* Fl. nap. prodr. pag. XI. *Host.* Gr.

[redacted]

mitr. II. p. 21. t. 27. (excl. syn.) *Brachypodium loliaceum*. *Roem*. l. c. p. 746. *Engl*. bot. t. 221. *Moris*. hist. 3. s. 8. t. 2. f. 6.

Nasce tra le sabbie del littorale al *Ponte della Maddalena*, a *Portici*, ai *Bagnuoli*, al *Fusaro*, a *Miseno*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

LXVI. Loglio. Lolium.

Spighette parallele alla rachide, di molti fiori; calice che non si distacca dalla rachide univalve, nelle inferiori e bivalve nelle superiori, ed allora delle due valve l' esterna è molto grande; corolla bivalve; gluma inferiore mucronata, superiore membranacea. *Will*. g. 147. sp. t. 1. p. 461.

Oss. I *Logli* differiscono principalmente dai fromenti, perchè hanno i calici che nella maturità de' semi restano attaccati alla rachide, e perchè le loro spighette hanno la carena de' calici parallela alla rachide, e perciò la loro faccia larga non addossata, ma rivolta a coltello verso di essa.

245. Loglio perenne. Ital. *Lolium perenne*. L. *Ivraie vivace*. Fr. Spiga priva di reste, spighette rimote tra esse, alterne più lunghe del calice, radice perenne serpeggiante; foglie lineari aguzze patenti scabrose ne' margini. *Will*. l. c. pag. 461.

Var. *A*. *Volgare*. Spighette di 8 a 10 fiori; pianta in tutte le parti più grande. *Lol*. *vulgare*. *Smith*. engl. bot. t. 315. Flor. dan. t. 747.

Var. *B*. *Minuto*. Spighette di 3 a 5 fiori; fusto filiforme; foglie strette; pianta in tutte le parti più piccola. *L*. *tenue*. *Lin*. sp. 122?. *Will*. sp. l. c. p. 462. *Vaill*. par. 81.

Var. *C*. *Restato*. Glume munite di corte reste.

Tutte le tre varietà nascono lungo le strade sulle sponde de' campi, sulle zolle incolte. Somministra un ottimo pascolo conosciuto dagli agricoltori col nome di *ray gras*. Siccome se gli rimprovera di essere un po' duro, così per la coltura è preferibile la seconda varietà.

246. Loglio campestre. Ital. *Lolium arvense*. L. *Ivraie*

des champs. Fr. Spiga quasi priva di reste; spighette che eguagliano il calice; guaine e foglie glabre; radice annua. *Roem*. l. c. pag. 748. *Engl*. bot. t. 1125. *Host*. III. t. 25.

Var. *A*. Colmo levigatissimo, foglie scabrosette.

Var. *B*. Colmo alto tre piedi e più; egli e la rachide irsuti.

Nasce tra i seminati e sulle sponde de' campi coltivati; fiorisce in giugno. *Annuo*.

247. Loglio con molti fiori. Ital. *Lolium multiflorum*. L. *Yvraie multiflore*. Fr. Spighette di 20 a 25 fiori schiacciate, le superiori munite di reste, colmo quasi levigato; radice perenne. *Lam*. Fl. fr. 3. p. 621. *De Cand*. Fl. fr. 3. 1677. *Vaill*. paris. t. 17. f. 2?

Nasce col precedente, di cui è forse una semplice varietà, s'incontra anche privo di reste; fiorisce in giugno. *Bienne* e *Perenne*.

248. Loglio zizania. Ital. *Lolium temulentum*. L. *Yvraie enivrante*. Fr. Spiga restata, spighette più corte del calice di 5 a 7 fiori; radice annua; foglie e guaine scabrose; colmo scabroso superiormente. *Will*. sp. 1. p. 462. *Engl*. bot. t. 1124. Flor. dan. t. 160. *Host*. 1. t. 26.

Nasce fra le biade. *Annuo*. È la zizania degli antichi; i suoi semi sono forniti di principio acre narcotico, e mescolati in notabile quantità col grano o colla vena producono vertigini ed altre funeste malattie, così agli uomini che ai cavalli e agli animali del genere gallinaceo. Anche la birra fatta con orzo in cui siavi molto *Loglio* è subitamente inebriante e perniziosa.

LXVII. Elimo. Elymus.

Due o più spighette per ogni dente della rachide; ogni spighetta con tre a nove fiori; glume calicine con due valve, talvolta patenti per modo da rappresentare un involucro di 4 o 6 foglie; i fiori superiori talvolta sono maschi; glume corolline bivalvi. *Will*. g. 149. t. 1. p. 467.

249. Elimo delle sabbie. Ital. *Elymus arenarius*. L. *Elyme des sables*. Fr. Spiga dritta compatta; spighette gemelle con due fiori, prive di reste, più corte del calice

[redacted]

cigliose; foglie glauche accartocciate mucronate; radici serpeggianti; fusti alti 3 in 4 piedi. *Will.* l. c. p. 467. *Gmel.* sib. 1. t. 25. Flor. dan. t. 847. *Host.* gram. IV. t. 12.

Trovasi nelle sabbie de' littorali ai *Bagnuoli*. *Perenne*.

LXVIII. Egilope. Aegilops.

Spiga compatta con le spighette profondamente incastrate negl' incavi della rachide; spighette di tre fiori, due ermafroditi ed il terzo maschio; calice bivalve coriaceo larghissimo terminato da molte reste rigide divergenti; corolla con due glume, di cui l' esterna si divide in cima in tre o quattro reste. *Pers.* **synops. 1. p. 107.** *Will.* **g. 1870. tom. 4. p. 942.**

Oss. Per i fiori non tutti ermafroditi, questo genere ed i due seguenti sono da Linneo riportati alla classe poligamia. Siccome anche tra le *graminacee*, che Linneo ha conservate nella classe triandria, non mancano anomalie intorno al sesso de' fiori, perciò i moderni, tra quali Roemer e Schultes, han preferito di riunire a questa classe anche questi ed altri generi che vi erano richiamati dai rapporti della famiglia naturale.

250. Egilope grano delle formiche. Ital. *Aegylops ovata*. L. *Ègilope ovoide*. Fr. Spiga ovata; glume calicine con tre o quattro reste lunghe un pollice; gluma corollina pubescente; colmi incestuti alti circa 6 pollici; foglie villose cigliose. *Will.* l. c. p. 942. *Host.* Gram. II. t. 5. *Lam.* ill. t. 839. f. 1. *Scheuchz.* Gram. p. 11. t. 1. f. 2.

Nasce lungo le strade di campagna; ne' siti sterili e sabbiosi; ai *Bagnuoli*, sulla strada di *Pozzuoli*; fiorisce in maggio. *Annua*.

LXIX. Barboncino. Andropogon.

Spighettine (*Locustae*) di due sorti, e perloppiù accoppiate, una di un sol fiore maschio pedicellato, priva di resta, l'altra sessile di due fiori l'esterno univalve neutro restato, l'interno ermafrodito, bivalve perloppiù munito di resta che parte dalla base o dalla divisione dell'apice della gluma bifida. Le spighette (*spiculae*) sono riunite in ispighe perloppiù digitate, o che formano una spiga composta a spighette alterne. *Pers.* synops. 6. *Roem.* 2. p. 62. *Will.* gen. 1863. tom. 4. p. II. p. 902.

251. Barboncino irsuto. Ital. *Andropogon hirtus.* L. *Barbon herissé.* Fr. Fusto con molti rami filiformi alterni che sortono dalle guaine glabre delle foglie strette glauche glabre; spighe pedunculate gemelle pannocchiute lunghe un pollice; glume acute irsute, fiore ermafrodito restato sessile; fiore maschio pedicellato privo di resta; reste articolate del doppio più lunghe de' fiori; peduncoli, rachidi, e glume pelosi; fiori distanti. *Will.* l. c. pag. 917. *Bocc.* mus. 315. t. 8. f. 1.

Nasce ne' siti sabbiosi e sterili; al *Monte Nuovo*, a *S. Maria del Pianto*, al *Vesuvio*, alla *Solfatara*; fiorisce in agosto. *Perenne.*

252. Barboncino a foglie strette. Ital. *Andropogon angustifolium.* L. *Barbon à feuilles etroites.* Fr. Radice quasi serpeggiante; fusti ascendenti con molti nodi porporini; foglie rigide lineari canaliculate aguzze con peli bianchi sparsi; guaine glabre con un fascetto di peli in luogo della linguetta; 6 a 8 spighette che si riuniscono nello stesso centro per comporre una spiga digitata; fiori gemelli lanati alla base, avvicinati. l'ermafrodito sessile colla corolla bivalve restata in punta, e resta dritta ispida, il maschio pedicellato colla corolla univalve priva di resta; rachide articolata pelosa; pedicelli lanati. *Smith.* Pr. Fl. gr. 1. p. 47. *A. Ischaemum.* *Schreb.* Gram. II. p. 66. t. 33. *Lam.* Ency. 1. p. 376. *De Cand.* Fl. gall. u. 1688. *Jacq.* Austr. IV. p. 43. t. 384. *Barr.* t. 753. f. 2. Flor. nap. Prodr. pag. LVII.

Trovasi tra i macigni calcari delle rupi de' nostri monti; a *Capri*, a *Castellammare*; fiorisce in settembre. *Perenne.*

LXX. Olco. Holcus.

Fiori poligami, calice bivalve che rinchiude due o tre fiori, de' quali uno è ermafrodito coriaceo con resta che parte dal ricettacolo, e gli altri sono maschi membranosi privi di reste; infiorescenza pannocchiuta. *Will.* g. 1865. l. c. p. 928.

253. Olco lanato. Ital. *Holcus lanatus.* L. *Houque laineux.* Fr. Glume villose con due fiori, l'ermafrodito privo di resta e il maschio colla resta ricurva molto più corta del fiore; radice fibrosa; foglie glauche villose morbide. *Will.* l. c. pag. 933. *Host.* gram. 1. p. 2. t. 2. *Bauh.* pin. 2. prod. 3. *Schr.* gram. 1. t. 20. f. 1.

È comune nelle sabbie de' littorali, ai *Bagnuoli*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

254. Olco di Aleppo. Ital. *Holcus halepensis.* Lat. *Houque d'Alep.* Fr. Spighette di un sol fiore, l'ermafrodite sessili restate e mutiche; le maschie pedunculate mutiche; pannocchia inclinata; foglie aguzze setacee; radice serpeggiante. *Will.* l. c. pag. 933. *Host.* gram. 1. p. 3. t. 3. *Schreb.* gram. 129. t. 18.

Nasce ne' fossi lungo le strade di campagna; fiorisce in giugno. *Perenne.*

LXXI. Airopside. Airopsis.

Calice con due fiori; valve quasi eguali fatte a navicella, più lunghe della corolla bivalve, che ha la valva inferiore trifida, e la superiore intatta; fiori disposti in pannocchia composta. *Paliss. de Beau.* Gr. p. 76. t. XIV. f. 8. *Roem. et Schul.* 2. p. 32. *Agrostidis* species *Lin. Will. ec.*

255. Airopside graziosa. Ital. *Airopsis pulchella.* L. *Airopsis jolie.* Fr. Radice annua; foglie accartocciate filiformi pungenti striate scabrose; linguetta troncata; pan-

nocchia tricotoma dalla prima sua origine; peduncoli capillari porporini; glume ovate ottuse non cigliose.

Oss. È molto simile all' *Agrostis elegans*, di *Loisel. Notice* p. 15. t. 1. *Trichodium. Roem.*; ed alla *Airopsis agrostidea. De Cand.* Fl. fr. sup. p. 262. *Poa agrostidea De Cand.* icon. rar. fasc. 1.; dalla prima si distingue per i calici con due fiori, e per la composizione della pannocchia che non lascia una rachide continuata donde passo-passo partano rami capillari tricotomi, ma si divide fin dal principio in tre rami principali, da' quali procedono le successivi diramazioni. Dall' *A. agrostidea* differisce per la radice annua fibrosa e non perenne strisciante, e per lo stesso particolar carattere della pannocchia.

Nasce al *Monte nuovo*, ed all' *isola d' Ischia* tra le sabbie; fiorisce in aprile. *Annua.* !

ORDINE III.

TRIGINIA. Tre pistilli.

LXXII. Semolaja. Polycarpon.

Calice inferiore di cinque foglie; cinque piccoli petali; una cassula uniloculare con tre valve e molti semi. *Will.* gen. 159. t. 1. p. 490.

256. Semolaja comune. Ital. *Polycarpon tetraphyllum. L. Polycarpe à quatre feuilles.* Fr. Fusti giacenti distesi, glabri dicotomi; foglie quaterne ovali bislunghe spatolate, munite di stipole scariose; fiori aggruppati terminali che si aprono sul mezzo giorno; bratte scariose bianche. *Will.* l. c. pag. 490. *Barr.* ic. 534. *Moris.* hist. 2. sect. 6. tab. 29. f. 10.

È comune lungo le strade, e ne' terreni aridi sabbiosi; fiorisce in aprile. *Annuo.*

CLASSE IV.

TETRANDRIA. Quattro stami senza proporzione.

ORDINE I.

MONOGINIA. Un solo pistillo.

LXXIII. Globularia.

Fiori aggregati; calice comune imbricato; proprio tubuloso cinquedentato; corolla ipogina monopetala irregolare; labbro superiore diviso in due ed inferiore in tre lacinie; una semenza rinchiusa nel calice: ricettacolo palaceo. *Will.* gen. 169. sp. tom. 1. par. II. pag. 539. *Lam.* ill. t. 56. f. 1.

257. Globularia a foglie cordate. Ital. *Globularia cordifolia.* L. *Globulaire à feuilles en coeur.* Fr. Fusto suffruticoso scorrente stolonifero; foglie conioformi prolungale in picciuolo colla sommità troncata, e in essa un piccioto seno dal quale emerge una minutissima punta che insieme con i due lati del seno le fa dire tridentate; scapi flaccidi filiformi sparsi di foglioline, o squame lanciolate aguzze con i margini scariosi; foglioline dell' involucro lanciolate con i margini scariosi bianchi. *Will.* l. c. pag. 541. *Jacq.* Fl. austr. t. 245. *Moris.* hist. 3. p. 50. s. 6. t. 15. f. ult.

Riveste i macigni de' gioghi più elevati del *Monte S. Angelo* in Castéllammare, e del *Monte Solaro* a Capri; fiorisce in maggio. *Perenne.*

258. Globularia a foglie di bellide. Ital. *Globularia bellidifolia.* L. *Globulaire à feuilles de paquerette.* Fr. Fusto fruticoso scorrente; foglie ovato-spatolate prolungate in picciuolo, non troncate nella sommità, ma terminate da una curva semicircolare, con tre o cinque larghe ed eguali crenature nella parte superiore del contorno, niuna delle quali prende la forma della punta che si scor-

stro; corollucce quadrifide; semi schiacciati; pappo membranoso leggermente dentato. *Allion.* Auct p. 9. *De Cand.* Fl. fran. II. n. 3302. *Trichera hybrida. Roem.* et *Schult.* 3. p. 58.

Nasce tra i seminati; fiorisce in aprile. *Annua.*

264. Vedovina a foglie intiere. Ital. *Scabiosa integrifolia.* L. *Scabieuse à feuilles entieres.* Fr. Si distingue dalla precedente perchè meno villosa, e per le foglie radicali spatolate o ovate, seghettate, talvolta pinnatifide alla base, le superiori lanciolate cigliose quasi sempre intatte. *Will.* l. c. p. 548. (esclus. i sinonimi di *Hoff. Roth.* ed *Haller*) *De Cand.* Fl. fr. II. p. 347. *Trichera integrifolia. Roem.* et *Schult.* II. p. 59.

Nasce e fiorisce colla precedente. *Annua.*

265. Vedovina di Transilvania. Ital. *Scabiosa Transylvaniça.* L. *Scabieuse de Transylvanie.* Fr. Fusto quasi dicotomo alto circa 3 piedi, irsuto inferiormente; foglie radicali lirate, del fusto bislunghe dentate e pinnatifide; capolini ovati privi d'involucri; corollucce quadrifide; paglie spinose; pappo sfranciato-villoso. *Will.* l. c. p. 547. *All.* ped. t. 48. *Jacq.* hort. t. III. *Cephalaria transylvanica. Roem.* l. c. p. 45.

Nasce tra le biade; fiorisce in maggio. *Annua.*

266. Vedovina siciliana. Ital. *Scabiosa sicula.* L. *Scabieuse sicilienne.* Fr. Fusto dicotomo divaricato; foglie inferiori lirate, superiori quasi pinnate lineari pilose; peduncoli glabri; involucro di otto foglie lanciolate molto più lunghe della corolla; corollucce cinquefide tutte eguali; semi col pappo campanolato piegato con molti corti denti. *Will.* l. c. p. 553. *Jacq.* hort. 1. p. 5. t. 11. *Roem.* l. c. p. 74.

Nasce ne' littorali; al *Fusaro*; fiorisce in giugno. *Ann.*

267. Vedovina argentea. Ital. *Scabiosa argentea.* L. *Scabieuse argentée.* Fr. Fusto con peli bianchi e radi; foglie pinnatifide, lineari; le radicali quasi dentate, quelle del fusto indivise, cigliate verso la base; involucro molto peloso alla base, di otto foglie, curvo, lungo quanto la corolla; corolle bianche col lembo celeste; corolluccie del raggio al numero di sei, più grandi di quelle del disco, col labbro superiore cortissimo, bifido, e coll'inferiore lungo, trifido, ottuso, quasi piegato, eguale; corollucce del centro bianche, cinquefide, regolari, irsute al di fuori;

[redacted]

stami bianchi; pianta quasi glabra. *Will.* l.c.p.79. *Desfont.* Ann. du Mus. XI. p. 167. t. 24.

Nasce al *Fusaro*; fiorisce in giugno. *Annua.*

Oss. Questa specie da molti autori vien confusa colla *S. maritima*, che finora non ho rinvenuto nella nostra Flora. Quella notata nel prodromo con questo nome appartiene alla *S. sicula.*

267. Vedovina a foglie carnose Ital. *Scabiosa urceolata.* L. *Scabieuse à feuilles charnuès.* Fr. Fusti braccinti legnosi alla base; foglie lucide carnosette, le superiori pinnate con le lacinie rigidette ottuse, le superiori intatte lineari spesso villosette; involucro monofillo campanolato diviso in otto lacinie ovate aguzze, le alterne più corte della corolla; corolluccie del raggio più grandi di quelle del disco, di color giallognolo; semi tetragoni, pappo cortissimo dentellato; paglie del ricettacolo mucronate più lunghe de' semi. *Desfont.* Fl. atl. 1. p. 122. *Roem.* et *Sch.* III. p. 70. *Bocc.* sicul. p. 95. t. 52. *S. rutaefolia.* Fl. nap. Prodr.

Nasce nelle sabbie del littorale del *Fusaro. Perenne.*

Oss. Da Vahl. da Poiret e da altri botanici è stata sempre confusa con la *S. rutaefolia*, e per tale anche io l'ho ritenuta finchè non ho consultato la recente opera di Roemer e Schultes. Essa differisce dalla *S. rutaefolia* per i calici divisi in 6-8 lacinie strette, di cui le alterne sono più corte, e per le foglie più carnose e con le lacinie meno lunghe. La figura di *Bocc.* sic. p. 74. t. 40. f. che vien citata sotto la vera *S. rutaefolia*, dallo stesso Boccone vien considerata come imperfetto saggio della stessa pianta descritta e figurata alla pag. 95. t. 52., che i moderni riferiscono alla *S. urceolata.* Se esse appartengono a due piante veramente diverse, noi non ne possediamo che la seconda.

269. Vedovina crenata. Ital. *Scabiosa crenata.* Lat. *Scabieuse crenelée.* Fr. Fusto suffruticoso; foglie radicali carnosette spatolate tridentate; nel fusto pinnate con le lacinie perloppiù tripartite; corolle del raggio maggiori, con le lacinie crenate. *Cyrill.* Pl. rar. fas. 1. p. 11. t. 3. *Sibth.* Fl. gr. t. 114. *Columm.* phyt. p. 3. f. 51.

Varia con le foglie irsute e per la statura; nasce a *Capri* tra i macigni; fiorisce in giugno. *Perenne.*

370. Vedovina colombaria. Ital. *Scabiosa columbaria. Scabieuse colombaire.* Fr. Corolluccie della circonferenza

LXXVI. Scerardia. Sherardia.

Piccolo calice superiore persistente; corolla monopetala imbutiforme, tubo conico, lembo piano diviso in quattro lacinie acute; antere sporgenti fuori del tubo; due semi coronati dai denti del calice. *Will.* gen. 178. t. 1. p. 574. *Lam.* ill. t. 61.

274. Scerardia de' campi. Ital. *Sherardia arvensis.* L. *Sherarde des champs.* Fr. Fusti dritti ramosi gracili scabrosi negli angoli; foglie verticillate lanciolate aguzze ispide cigliose, quattro o sei per verticillo; fiori azzurri terminali riuniti in ombrella. *Will.* l. c. p. 575. Engl. bot. t. 891. Flor. dan. t. 439. *Barr.* ic. 541. f. 1. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 22. f. 1.

Trovasi ne' campi e nelle strade; fiorisce nel maggio. *Annua.*

LXXVII. Raspello. Asperula.

Piccolo calice superiore con quattro denti; corolla monopetala imbutiforme; tubo conico, lembo diviso in tre o quattro lacinie; antere chiuse nel tubo; due bacche globose risecche non coronate. *Will.* gen. 176. t. 1. p. 575. *Lam.* ill. t. 61.

* 275. Raspello odoroso. Ital. *Asperula odorata.* L. *Aspérule odorante.* Fr. Radice serpeggiante; fusto perlopiù semplice levigato; foglie ovali-lanciolate, alquanto cigliose nel margine, al numero di otto per verticillo; fiori bianchi terminali e frutti villosetti. *Will.* l. c. pag. 575. *Oed.* Fl. dan. t. 562. Taber. 816.

Nasce ne' luoghi ombrosi; al Monte S. Angelo a *Castellammare*; fiorisce in luglio. *Perenne.* La pianta mezza secca tramanda un grato odore; ha sapore astringente, ed è risguardata come tonica, vulneraria ed emmenagoga.

276. Raspello de' campi. Ital. *Asperula arvensis.* L. *Asperule des champs.* Fr. Radice fibrosa di color rosso; fusti dritti seabrosetti con i nodi rigonfiati; foglie inferiori ovate a rovescio a quattro per verticillo, le superiori a 5

[redacted]

6 o 8; le fiorali cigliose ispide disposte ad involucro; fiori terminali sessili aggregati; fusti glabri. *Will.* l. c. pag. 676. *Lob.* ic. 801. *J. Bauh.* hist. 3. p. 719. *Dod.* pempt. p. 335. f. 3.

Nasce ne' campi sterili fra le biade; fiorisce in maggio; *Annuo.* La sua radice è buona per tingnere in rosso.

277. Raspello di Torino. Ital. *Asperula taurina.* L. *Aspèrule de Turin.* Fr. Fusti dritti ramosi; foglie ovate lanciolate lunghe un pollice e larghe 5 linee, a quattro per verticillo, con tre nervi di sopra ed alquanto pelose di sotto; fiori bianchi riuniti in mazzetti terminali, alcuni ermafroditi ed altri maschi e sterili. *Will.* l. c. pag. 536. *Moris.* hist 3. s. 9. t. 9. f. 1. *Barr.* ic. 547.

Trovasi ne' luoghi montuosi, a *Castellammare*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

278. Raspello liscio. Ital. *Asperula laevigata.* Lat. *Aspèrule lisse.* Fr. Fusti filiformi ramosi patenti glabri; foglie ellittiche molto più corte degl'internodj, con un sol nervo, glabre lisce, appena scabrose ne' margini; peduncoli divaricati tricotomi; frutti scabrosi. *Will.* l. c. p. 579. (excl. syn. Barr.) *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 21. f. 4.

Nasce nelle selve di *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

279. Raspello a lunghi fiori. Ital. *Asperula longiflora.* L. *Aspèrule à longues fleurs.* Fr. Fusti ascendenti glabri deboli ramosi lunghi un piede in circa; foglie lineari rigide lesiniformi aguzze, perloppiù due più lunghe delle altre; fiori disposti in fascetti di 3 a 5 fiori terminali e laterali circondati di corte brattee; corolla gialliccia di dentro e porporina di fuori, col tubo cinque volte più lungo del germe, e colle lacinie bidentate. *Waldst. Kitaib.* pl. rar. pan. II. t. 150. *Roemer* et *Schult.* 3. p. 272. *A. aristata.* Flor. napol. Prodr. pag. LIX.

Nasce tra i macigni calcari dell'isola di *Capri*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

Oss. Nel *Prodromo della Flora napolitana* trovasi indicata col nome di *A. aristata.* L' *Asperula aristata* di Linneo è tuttora una specie dubbia per i botanici. Essendomi sembrato di riconoscerla nella pianta qui descritta; collo stesso nome l' ho comunicata a diversi botanici stranieri, tra quali al chiaris. sig. Roemer, che così nominata dice di averla ricevuta dall' Italia. A questa stessa

LXXVIII. Gaglio. Galium.

Calice piccolo superiore formato da un semplice bordo rilevato, o da quattro o cinque denti decidui; corolla rotata quadripartita; due semi globosi. *Gagli* et *Valantie* di *Linn.* e *Will.* eccetto la *V. murale. Will.* Gen. 185. *Lam.* ill. t. 60.

* *Fiori tutti ermafroditi.* Gagli veri.

283. Gaglio aquatico. Ital. *Galium palustre.* L. *Caillet des marais.* Fr. Fusti diffusi cogli angoli scabrosi; foglie bislunghe e ovali-lanciolate ottuse ineguali quattro per nodo, rare volte cinque o sei; fiori bianchi; frutti glabri più piccoli delle corolle; tutta la pianta si annerisce col disseccarsi. *Will.* tom. 1. p. 2 pag. 583. *Oed.* Fl. dan. t. 423.

È comune ne' fossi del *Pascone*, de' *Bagnuoli*, ec. fiorisce in maggio. *Perenne.*

* 284. Gaglio vero Ital. *Galium verum.* L. *Gaillet jaune.* Fr. Fusti gracili dritti con corti rami fioriferi; otto o più foglie per verticillo, lineari strette aguzze rigide, scabre all' ingiù, con i margini rovesciati di sotto, di color verde cupo; fiori disposti in grappoli densi ascellari e terminali, che formano una pannoccia nella sommità del fusto; corolle gialle; frutti glabri. *Will.* l. c. pag. 590. Fl. dan. t. 1146. *Lob.* ic. 804. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 21. f. 1.

Nasce sulle praterie montuose; fiorisce in giugno. *Perenne.* Possiede qualità astringente e vulneraria; i fiori cagliano il latte, la radice tinge di rosso la lana, e colla pannocchia si possono tingere di giallo i formaggi.

285. Gaglio bianco. Ital. *Galium Mollugo.* L. *Caillet mollugine.* Fr. Fusto alto circa tre piedi flaccido liscio; foglie ellittico-lanciolate scabre nel margine, mucronate al numero di otto per verticillo; fiori bianchi peduncolati disposti in una pannocchia ramosa. *Will.* l. c. pag. 1. p. 590. Fl. dan. t. 455.

Va. *A.* Fusto diffuso, rami divaricati, pannocchia estesa patente. *G. album. Lam.* Fl. Fr. III. p. 382. *Lob.* ic. 802. *Moirs.* hist. 3. s. 9. t. 22. f. 1. *J. Bauh.* hist. 3. p. 72.

Var. *B*. Fusto valido dritto, rami corti, foglie ovate a rovescio, pannocchia ristretta. *F. elatum*. *Pers*. synops. 1. p. 271.

Var. *C*. Fusto e foglie pubescenti. *G. pubescens*. *Schrad* spicil. p. 16.

La prima varietà trovasi ne' fossi paludosi; le altre due nascono nelle siepi; fioriscono in maggio. *Perenni*.

286 Gaglio scabroso. Ital. *Galium scabrum* L. *Caillet rude*. Fr. Fusti tetragoni ascendenti alti un piede e più, superiormente forniti di rami divaricati scabri; foglie lineari scabre mucronate, circa otto per verticillo; peduncoli tricotomi riuniti in pannocchie in cima de' rami; fiori bianchi; lacinie della corolla terminate da una punta fina come un pelo; frutti glabri. *Will*. l. c p. 590 *Jacq*. Austr. t. 422. *Galium mucronatum*. *De Cand*. Fl fr. 4. p. 258. escluso il sinonimo di *Villars*.

Nasce nelle siepi ai *Camaldoli*, a *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

287. Gaglio appiccamane. Ital *Galium Aparine*. L. *Caillet gratteron*. Fr Fusti deboli ramosi lunghi circa tre piedi, cogli angoli muniti di una serie di aculei rivolti in giù: otto o sei foglie per verticillo lunghe lineari-lanciolate mucronate, munite di aculei curvi ne' margini e nel nervo della pagina inferiore; fiori bianchi poco numerosi, sostenuti da peduncoli ascellari; frutti ispidi. *Will*. l. c. p 598 *Oed*. Fl. dan. t. 495. *Lob*. ic. t. 800. f. 2 *Moris*. hist. 3. s. 9. t. 22. f. 1. *Bauh*. hist. 3. p. 713.

È comune lungo le siepi, ne' campi, e ne' giardini incolti: fiorisce in maggio. *Annuo*.

288. Gaglio inglese. Ital. *Galium anglicum*. L. *Caillet d'Angleterre*. Fr. Fusto gracile ramoso scabro alto circa mezzo piede; foglie lineari-lanciolate mucronate nel margine scabre e appena seghettate; fiori sostenuti da peduncoli capillari opposti biforcati o triforcati in cima, che nascono in quasi tutti i verticilli superiori; corolle rossastre; frutti glabri alquanto tubercolati *Smith*. Fl. brit. 1. p. 179. Engl. bot. t 384. *De Cand*. Fl. fr. n. 3309. *G. parisiense*. *Lam*. Enc. meth. p. 584. *Pers*. Syn. 1. p. 128.

289. Gaglio minuto. Ital *Galium minimum*. L. *Caillet tres petit*. Fr. Fusti piegati alla base ramosissimi filiformi; foglie ovato-lanciolate sei o quattro per verticillo; fiori piccolissimi sostenuti da peduncoli arcuati ispidi; frutti

LXXVIII. Gaglio. Galium.

Calice piccolo superiore formato da un semplice bordo rilevato, o da quattro o cinque denti decidui; corolla rotata quadripartita; due semi globosi. *Gagli* et *Valantie* di *Linn.* e *Will.* eccetto la *V. murale. Will.* Gen. 185. *Lam.* ill. t. 60.

* *Fiori tutti ermafroditi.* Gagli veri.

283. Gaglio aquatico. Ital. *Galium palustre.* L. *Gaillet des marais.* Fr. Fusti diffusi cogli angoli scabrosi; foglie bislunghe e ovali-lanciolate ottuse ineguali quattro per nodo, rare volte cinque o sei; fiori bianchi; frutti glabri più piccoli delle corolle; tutta la pianta si annerisce col disseccarsi. *Will.* tom. 1. p. 2 pag. 585. *Oed.* Fl. dan. t. 423.

È comune ne' fossi del *Pascone*, de' *Bagnuoli*, ec. fiorisce in maggio. *Perenne.*

* 284. Gaglio vero Ital. *Galium verum.* L. *Gaillet jaune.* Fr. Fusti gracili dritti con corti rami fioriferi; otto o più foglie per verticillo, lineari strette aguzze rigide, scabre all' ingiù, con i margini rovesciati di sotto, di color verde cupo; fiori disposti in grappoli densi ascellari e terminali, che formano una pannoccia nella sommità del fusto; corolle gialle; frutti glabri. *Will.* l. c. pag. 590. Fl. dan. t. 1146. *Lob.* ic. 804. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 21. f. 1.

Nasce sulle praterie montuose; fiorisce in giugno. *Perenne.* Possiede qualità astringente e vulneraria; i fiori cagliano il latte, la radice tinge di rosso la lana, e colla pannocchia si possono tingere di giallo i formaggi.

285. Gaglio bianco. Ital. *Galium Mollugo.* L. *Gaillet mollugine.* Fr. Fusto alto circa tre piedi flaccido liscio; foglie ellittico-lanciolate scabre nel margine, mucronate al numero di otto per verticillo; fiori bianchi peduncolati disposti in una pannocchia ramosa. *Will.* l. c. pag. 1. p. 590. Fl. dan. t. 455.

Va. *A.* Fusto diffuso, rami divaricati, pannocchia estesa patente. *G. album.* *Lam.* Fl. Fr. III. p. 381. *Lob.* ic. 802. *Moirs.* hist. 3. s. 9. t. 21. f. 1. *J. Bauh.* hist. 3. p. 72.

[redacted]

Var. *B*. Fusto valido dritto, rami corti, foglie ovate a rovescio, pannocchia ristretta. *F. elatum*. *Pers*. synops. 1. p. 271.

Var. *C*. Fusto e foglie pubescenti. *G. pubescens*. *Schrad*. spicil. p. 16.

La prima varietà trovasi ne' fossi paludosi; le altre due nascono nelle siepi; fioriscono in maggio. *Perenni*.

286. Gaglio scabroso. Ital. *Galium scabrum*. L. *Caillet rude*. Fr. Fusti tetragoni ascendenti alti un piede e più, superiormente forniti di rami divaricati scabri; foglie lineari scabre mucronate, circa otto per verticillo; peduncoli tricotomi riuniti in pannocchie in cima de' rami; fiori bianchi; lacinie della corolla terminate da una punta fina come un pelo; frutti glabri. *Will*. l. c. p. 590. *Jacq*. Austr. t. 422. *Galium mucronatum*. *De Cand*. Fl. fr. 4. p. 258. escluso il sinonimo di *Villars*.

Nasce nelle siepi ai *Camaldoli*, a *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

287. Gaglio appiccamane. Ital. *Galium Aparine*. L. *Gaillet gratteron*. Fr. Fusti deboli ramosi lunghi circa tre piedi, cogli angoli muniti di una serie di aculei rivolti in giù; otto o sei foglie per verticillo lunghe lineari-lanciolate mucronate, munite di aculei curvi ne' margini e nel nervo della pagina inferiore; fiori bianchi poco numerosi, sostenuti da peduncoli ascellari; frutti ispidi. *Will*. l. c. p. 598. *Oed*. Fl. dan. t. 495. *Lob*. ic. t. 800. f. 2. *Moris*. hist. 3. s. 9. t. 22. f. 1. *Bauh*. hist. 3. p. 713.

È comune lungo le siepi, ne' campi, e ne' giardini incolti; fiorisce in maggio. *Annuo*.

288. Gaglio inglese. Ital. *Galium anglicum*. L. *Gaillet d'Angleterre*. Fr. Fusto gracile ramoso scabro alto circa mezzo piede; foglie lineari-lanciolate mucronate nel margine scabre e appena seghettate; fiori sostenuti da peduncoli capillari opposti biforcati o triforcati in cima, che nascono in quasi tutti i verticilli superiori; corolle rossastre; frutti glabri alquanto tubercolati. *Smith*. Fl. brit. 1. p. 179. Engl. bot. t. 384. *De Cand*. Fl. fr. n. 3309. *G. parisiense*. *Lam*. Enc. meth. p. 584. *Pers*. Syn. 1. p. 128.

289. Gaglio minuto. Ital. *Galium minimum*. L. *Gaillet très petit*. Fr. Fusti piegati alla base ramosissimi filiformi; foglie ovato-lanciolate sei o quattro per verticillo; fiori picciolissimi sostenuti da peduncoli arcuati irsuti; frutti

denti minutissimi aculeati; frutti capsulari con resta divisa in 5 o 7 raggi terminati da punte aculeate argentine rigide, essi rinchiudono una semenza nera glabra. *Valantia hispida*. Fl. nap. Prodr.

Trovasi sulle macerie e ruderi di *Miseno*; fiorisce in maggio. *Annua*.

Oss. Questa specie differisce dalla *valansia ispida* per la qualità de' frutti, che sono capsulari e rinchiudono una semenza glabra distinta dal pericarpio, come nelle vere *vaillantie*, per i fusti aculeati negli angoli e per le foglie dentato-spinose.

LXXX. Crucianella.

Involucro di due o tre foglie in luogo del calice; corolla imbutiforme col tubo filiforme, ed il lembo diviso in 4 o 5 lacinie terminate da una punta a foggia di unghia; due semi lineari non coronati. *Will*. gen. 168. tom. 1. pag. 601. *Lam*. ill. t. 61.

296. Crucianella marittima. Ital. *Crucianella maritima*. L. *Crucianelle maritime*. Fr. Fusto suffruticoso procombente; foglie quaterne lanciolate rigide quasi coriacee col margine bianco, mucronate; fiori giallognoli che si aprono ed odorano soltanto la notte; tubo della corolla più lungo delle brattee. *Will*. l. c. pag. 602. *Sabb*. hort. 11. t. 13. *Barr*. ic. 355. *Clus*. hist. 2. p. 176.

Nasce nelle sabbie del littorale, al *Fusaro*, a *Licola*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

LXXXI. Robbia. Rubia.

In luogo del calice un margine rilevato sul germe con 4 o 5 denti, corolla quasi campanolata; due bacche monosperme rotonde non coronate. *Will*. gen 187. pag. 603. *Lam*. ill. t. 60.

* 297. Robbia de' tintori. Ital. *Rubia tinctorum*. L. *Garance des teinturiers*. Fr. Radice rossa serpeggiante; fusti procombenti cogli angoli aculeati; foglie che periscono nel corso dell' anno, al numero di 4 a 6 per verti-

cillo, ellittico-lanciolate, munite nel margine, e nella costola di denti uncinati biancastri; fiori giallognoli disposti in pannocchie dicotome nelle ascelle delle foglie; corolla divisa in cinque lobi profondi bislunghi colle punte quasi callose e ripiegate, bacche nerastre. *Will.* l. c. pag. 603. *Plenck.* off. tab. 57. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 21. f. 1. ord. 1.

Var. *A. Sativa.* Foglie lanciolate, colla costola superiore priva di aculei. *Mill.* dict. 1. tab. 1.

Var. *B. Silvestre.* Foglie bislunghe a rovescio, o sia ellittico-lanciolate, colla costola aculeata di sopra e di sotto. *R. splendens. Linn. Roem.* tom. III. pag. 210. *R. tinctorum sylvestris. Lin.* sp. 158. *Mill.* dict. n. 2.

La varietà B. nasce nelle siepi; fiorisce in luglio. *Perenne.* La var. A. coltivasi nel Levante ed in Francia per la tinta che se ne ottiene dalle sue radici. Presso di noi se n'è quasi abbandonata la coltura, abbenchè promettesse notabile profitto; che perciò è d'uopo inculcarla ai proprietarj che bramano estendere le loro industrie; soprattutto nell'attuale decadenza del commercio de' cereali. Essa preferisce i terreni sabbiosi. La sua radice possiede la singolare proprietà di arrossire le ossa degli animali che la mangiono. I medici l'hanno perciò raccomandata nella rachitide, ma l'esito non ha corrisposto alle speranze che sen' erano concepite.

298. Robbia peregrina. Ital. *Rubia peregrina.* L. *Garance voyageuse.* Fr. Questa specie si distingue dalla precedente per la sua maggior consistenza, per le foglie più strette che persistono costantemente da un anno all' altro; per i fiori più grandi con i lobi prolungati in una punta aguzza aghiforme. *Will.* l. c. pag. 604. *Engl.* bot. t. 851. *R. tinctorum. A. Lam.* dict. 2. p. 605. *Moris.* hist. III. s. 9. t. 21. f. 1

299. Robbia di Boccone. Ital. *Bubia Bocconi.* Lat. *Garance de Boccone.* Fr. Radice carnosa giallo-rossiccia; foglie perenni quaterne ovate affollate scabre nel margine e nella carena; corolle cinquefide aguzze bianche. Fl. nap. p. 36. t. X. Pet. Inst. bot. 2. p. 255. *Roem.* 3. p. 212.

Nasce nelle siepi presso *Bagnuoli*, *Baja*, *Cuma* ec. ed in tutto il littorale della Puglia; fiorisce in aprile. *Perenne.*

LXXXII. Ratania. Krameria.

Nessun calice; corolla di 4 o 5 petali; nettario superiore tripartito, inferiore di due o tre foglie; antere biperforate; bacca esucca armata di uncini, monosperma. *Ruiz e Pavon*. Prodr. flor. peru. t. 3. *Will*. sp. 1. p. 693. *Pers*. syn. 1. p. 141.

* 300. Ratània officinale. Ital. *Krameria triandra*. L. *Kramère officinale*. Fr. Radice lunghissima e ramosissima; foglie minute bislunghe ovate a rovescio aguzze sericee; fiori ascellari solitarj in punta ai rami; antere terminate da un fascetto di peli. *Pers*. syn. 1. p. 141. Flor. per. 1. p. 61. t. 93. *Will*. Jonr. de pharmacie XI. B. p. 139. t. 1. Ruiz *A diss. on the root of ratanhia*. Londra 1813.

Frutice nativo del Perù; delle qualità della sua radice si è discorso nella 2.ª parte di questo 4.° volume delle mie lezioni alla pag. 191.

LXXXIII. Sarcocolla. Penaea.

Calice di due foglie; corolla campanolata; stilo quadrangolare; cassola quadrangolare con quattro cellette, contenente otto semi. *Will*. g. 218. t. 1. p. 626. *Lam*. ill. t. 77.

* 301. Sarcocolla officinale. Ital. *Penaea Sarcocolla*. L. *Sarcocolle colle chair*. Fr. Foglie ovate piane; calici cigliosi maggiori delle foglie; brattee colorate. *Will*. t. 2. p. 464. *Pluk*. mant. 183. t. 446. Encycl. ill. n. 1579. t. 78. f. 1.

Nasce nell'Etiopia. *Perenne*. Da i suoi calici gronda una gomma-resina creduta astringente e vulneraria.

LXXXIV. Piantaggine. Plantago.

Calice diviso in quattro parti; corolla divisa anche in quattro parti col lembo ripiegato in giù; stami lunghi; cassola che si apre per mezzo orizontalmente (pissidio), con due cellette. *Will.* g. 222. t. 2. p. 641. *Lam.* ill. t. 85. f. 3.

* 302. Piantaggine da cinque nervi. Ital. *Plantago major.* L. *Grand plantain.* Fr. Scapo nudo, terete; foglie ovate nervose, con 3 ad 11 nervi, liscie; fiori disposti in una spiga imbricata lunga da un pollice a mezzo piede; foglie del calice colla carena verde. *Will* t. 1. p. 641. Fl. dan. t. 461 *Moris.* hist. 3. s. 8. t. 15. f. 2. *J. Bauh.* hist. 3. p. 502.

Nasce per le strade, e ne' campi sterili; fiorisce in maggio. *Perenne.* È creduta astringente.

303. Piantaggine lanciolata. Ital. *Plantago lanceolata.* L. *Plantain lanceolé.* Fr. Scapo solcato; foglie lanciolate nervose ristrette in ambi gli estremi, intiere o poco dentate; spiga quasi ovata nuda, radice quasi legnosa, cassola disperma. *Will.* t. 1. p. 643. Fl. dan. t. 437. *Matth.* 481.

Nasce ne' campi sabbiosi; fiorisce in giugno. *Perenne.*

304. Piantaggine altissima. Ital. *Plantago altissima.* L. *Plantain très elevé.* Fr. Foglie crasse di circa un piede e mezzo, ottusamente dentate liscie, con cinque nervi, e denti distanti ottusi; spiga cilindrico-bislunga; scapo scabro di tre piedi con 5 angoli. *Will.* l. c. p. 643. *Jacq.* obs. 4. t. 83. *Till.* pis. 146.

Nasce ne' campi, e ne' fossi; ma vi è rara; fiorisce in maggio. *Perenne.*

305. Piantaggine a spiga lanata. Ital. *Plantago eriostachya.* L. *Plantain à epi laineuse.* Fr. Foglie lanciolate, con cinque nervi, dentate, pelose con folta lana alla base; scapi angolati; spighe ovato-bislunghe; brattee ovate membranosc lanuginose; corolle colle lacinie lanciciolate aguzze. Flor. napol. prodr. pag. 13. Synops. Ad Cat. app. edit. 1. p. 31. 2. p. 32.

Nasce nelle colline marittime, a *Portici*, a *Pozzuoli*, al *Fusaro*. *Annua.*

Oss. Differisce dalla *P. lagopus* principalmente perchè annua, col fusto angoloso, la spiga non globosa, e le brattee membranose.

306. Piantaggine pelosa. Ital. *Plantago pilosa.* Lat. *Plantain herissé.* Fr. Foglie erette in piccol numero, tutte pelose lineari acute; scapo eretto lungo uno o tre pollici fortemente irsuto, terete, più lungo delle foglie; spiga ovata; brattee ovate aguzze più lunghe del calice; corolle colle lacinie lanciolate. *Cavan.* 646. ic. III. p. 25. n. 271. t. 249. f. 1. *P. Bellardi* var. B. *Pers.* Syn. 1. pag. 189. *All. Ped.* n. 300. t. 85. f. 3.

Trovasi al *Monte Nuovo* presso *Pozzuoli*; fiorisce in aprile. *Annua.*

307. Piantaggine corno di cervo Ital. *Plantago coronopus.* Lat. *Plantain corne de cerf.* Fr. Foglie lineari irsutissime pinnatifido-dentate con lacinie distanti divaricate lineari ordinariamente intatte; brattee lunghe quanto i calici ovato-lanciolate poco appuntate; scapo terete; cassula con 4 semi. *Will.* l. c. p. 6,8. Fl. dan. t. 272. *J. Bauh.* hist. 3. p. 509. *Moris.* 3. s. 8. t. 17. f. 31

Var. *A. Gigantesca.* Scapi alti due piedi; spiga lunga da 2 a 5 pollici; lacinie delle foglie con qualche dente.

Var. *B. Glabra.* Statura media; foglie carnosette glabre.

Var. *C. Piccina.* Scapi alti 2 in 3 pollici; spighe talvolta ovate; foglie tenuissime.

Tutte le tre varietà nascono insieme nelle sabbie de' littorali; ai *Bagnuoli*, al *Fusaro*, ad *Ischia*; fioriscono in marzo. *Perenni.*

308. Piantaggine di Jacquin. Ital. *Plantago Jacquini.* L. *Plantain de Jacquin.* Fr. Foglie trinervate lineari larghette cigliose asperse di peli corti e morbidi, pinnatifide colle lacinie ineguali meno distanti e meno divaricate di quelle della precedente; brattee del doppio più lunghe de' calici, lanciolate lesiniformi rivolte in fuori ad uncino; stili molto lunghi; stami molto corti. *Roem.* et *Schult.* 3. p. 140. *Pl. Cornuti. Jacq.* pl. rar. 1. t. 27. *Will.* sp. 1. p. 649. *Pl. Columnae. Gouan.* ill. p. 6. *Pl. Coronopus latifolia. Colum.* Flor. napol. Prodr. XIII. *Colum.* ecphras. 258. t. 259.

Nasce insieme colla precedente dalla quale si distingue

per i caratteri delle brattee, e per la larghezza delle foglie; fiorisce in maggio. *Perenne*.

309. Piantaggine a grossa radice. Ital. *Plantago macrorhiza*. L. *Plantain à racine epaise*. Fr. Radice carnosa; foglie spatolate carnosette glabre cigliose, con denti grossi poco profondi quasi adossati l'uno all'altro, rotondati con punta; scapi ascendenti tereti; spighe lunghe una a due pollici; brattee mucronate patenti. *Will*. l. c. p. 648. *Bocc*. sic. 30 t. 15. f. 2. *Moris*. hist. 3. s. 8. p. 261. t. 17. f. 36.

Nasce tra le roccie sulle falde de' monti di *Capri*, di *Miseno*, di *Cuma*; fiorisce in aprile. *Perenne*.

* 310. Piantaggine Psillio. Ital. *Plantago Psyllium*. L. *Plantain aux puces*. Fr. Fusto ramoso erbaceo; foglie lineari, ricurve con pochi denti lontani, inferiormente opposte, quelle di sopra a tre, o a quattro; fiori riuniti a capolino, privi di foglie con brattee lineari lunghe quanto i calici o poco più; peduncoli più lunghi delle foglie. *Will*. sp. p. 650. *Sab*. hort II. t. 10. *Moris*. hist. III. p. 262. s. 8. t. 17. f. 4. Dod. pempt. 115. *Taber*. 1. 2. p. 145.

Nasce ne' terreni aridi incolti, ai *Ponti Rossi*, al *Granatello*; fiorisce in giugno. *Annua*. Le semenze sono mucillaginose, e sono proposte nella dissenteria e nella stranguria.

LXXXV. Sanguisorba.

Calice difillo inferiore; corolla superiore rotata piana; cassola tetragona con una o due cellette, messa tra il calice e la corolla. *Will*. g. 225. t. 1. p. 563. *Lam*. ill. t. 85. f. 4.

* 311. Sanguisorba pimpinella maggiore. Ital. *Sanguisorba officinalis*. L. *Sanguisorbe pimprenelle*. Fr. Spighe ovate; stami quasi eguali alla corolla; calici e foglie glabre; foglioline ovato-quasi-cordate. *Will*. 1. p. 653 Fl. dan. t. 97. *Bocc*. mus. 19. t. 9.

Nasce nelle praterie aride; fiorisce in maggio. *Perenne*. È astringente e vulneraria, si coltiva per prati artifiziali.

LXXXVI. Corniolo. Cornus.

Involucro di quattro foglie; calice quadri-dentato; quattro petali; pericarpio drupa con nocciuolo di due cavità; ricettacolo nettarifero. *Will.* g. 228. t. 1. p. 660. *Lam.* ill. t. 74. f. 1.

* 312. Corniolo comune. Ital. *Cornus mascula.* L. *Cornouiller mâle.* Fr. *Crugnale.* Volg. Albero di 18 a 20 piedi coll'involucro eguale alle ombrelle; foglie ovate rotondate aguzze; fiori prima delle foglie. *Will.* l. c. pag. 661. *Clus.* hist. 1. p. 13. *Pleuk.* t. 64. Matt. 297-168.

Abita nelle siepi; fiorisce in marzo e matura i frutti in agosto. I frutti sono acidi e se ne fanno bevande rinfrescanti.

313. Corniolo sanguigno. Ital. *Cornus sanguinea.* L. *Cornouiller sanguin.* Fr. *Sanguinello.* Volg. Arbusto di 10 a 12 piedi; rami di color rosso sanguigno splendente; foglie ellittiche aguzze verdi in ambedue le faccie; cime corte lanuginose piane; fiori dopo delle foglie; drupe globose nere. *Will.* l. c. pag. 662. *Matt.* 280. Flor. dan. t. 482. *Lob.* ic. 2. p. 169. f. 2.

È comune nelle siepi e ne' boschi; fiorisce nel maggio, e matura il frutto nel settembre; de' rami si fanno gabbie e canestri; il legno è buono per i lavori del tornio.

LXXXVII. Ptelea.

Corolla di 4 petali; calice diviso in 4 parti, inferiore; stimmi due; samara quasi rotonda, di due cavità, contenente due semi. *Will.* g. 235. t. 1. p. 670. *Lam.* ill. t. 84. f. 8.

* 314. Ptelea con foglie ternate. Ital. *Ptelea trifoliata.* L. *Ptelea a fruit d'orme.* Fr. Foglie ternate lungamente picciuolate; frutti bialati. *Wil.* l. c. p. 670. *Duhamel.* Arbr. II. t. 43. *Dill.* elth. 147. t. 122. f. 148.

Frutice nativo della Virginia. Si coltiva presso di noi. L'infusione delle foglie è creduta vermifugo.

LXXXVIII. Contrajerva. Dorstenia.

Ricettacolo comune monofillo carnoso, che contiene de' semi solitarj; fiori con uno o cinque stami. *Will.* g. 244. t. 1. p. 682. *Lam.* ill. t. 83. f. 3.

*315. Contrajerva officinale. Ital. *Dorstenia contrajerva.* L. *Contrayerva officinale.* Fr. Scapi radicali; foglie pinnatifido-palmate serrate; ricettacoli quadrati col contorno ondeggiante angoloso. *Will.* p. 683. *Jacq.* pl. rar. III. t. 514. *Plum.* gen. 29. ic. 119.
Abita nella nuova Spagna, nel Messico, nel Perù; si coltiva all' Orto botanico; la radice è adoperata come nervina, febbrifuga e sudorifera. *Perenne.*

LXXXIX. Sandalo. Santalum.

Calice con quattro denti; corolla con quattro petali nati dalle squame del calice; quattro glandole nettarifere che alternano coi petali; drupa baccata inferiore monosperma coronata. *Will.* g. 251. *Sirium. Roem.* et *Schult.* 2. p. 19. *Lam.* ill. t. 74.

*316. Sandalo bianco e citrino. Ital. *Santalum myrtifolium.* Lat. *Santal blanc et citrin.* Fr. Foglie opposte lanciolate ottuse in ambo gli estremi, glauche di sotto; fiori ascellari tirsoidei in punta ai rami; peduncoli bifidi o trifidi; fusto arboreo. *Lin.* mant. p. 200. *Roxb. Corom.* 1. p. 2. t. 2.
È nativo delle Indie orientali. Il suo legno altra volta entrava nelle spezierie.

XC. Canforata. Camphorosma.

Calice orciolato quadrifido con due denti opposti alternativamente minori; nessuna corolla; cassola con un sol seme coperta dal calice che si apre in cima; stami sporti in fuori. *Will.* g. 257. t. 1. p. 696. *Lam.* ill. t. 86. f. 2.

* 317. Canforata di Montpelier. Ital. *Camphorosma monspeliaca*. Lat. *Camphrèe de Montpellier*. Fr. Fusto legnoso ramoso villoso biancastro; foglie lineari leggermente villose, quelle de' nuovi germogli riunite in fascetti ascellari. *Will.* l. c. p. 697. *C. perenne*. *Roem. et Schult.* III. pag. 462. *Bauh.* hist. 3. p. 379. *Lob.* ic. 380.

Nasce nel littorale di Calabria; fiorisce in luglio. *Perenne*. È aromatica ed è riputata stimolante, sudorifera e vulneraria.

XCI. Alchemilla.

Calice diviso in otto parti; nessuna corolla; stilo dalla base del germe; una samenza rivestita del calice. *Will.* g. 558. *Lam.* ill. t. 86. f. 3.

* 318. Alchemilla officinale. Ital. *Alchemilla vulgaris*. L. *Alchemilla pied de Lion*. Fr. *Stellaria*. off. Foglie reniformi, rotondate con 8 a 10 lobi, dentate acutamente e con qualche pelo nel margine, sostenute da lunghi picciuoli; corimbi terminali; fiori minuti verdastri. *Will.* l. c. pag. 698. Fl. dan. t. 693. *Matt.* 1326-589. *Fuchs.* hist. 612.

Nasce nelle praterie montuose; fiorisce nel maggio. *Perenne*. È astringente e vulneraria.

319. Alchemilla piccina. Ital. *Alchemilla aphanes*. L. *Alchimille des champs*. Fr. Foglie conioformi tripartite; lacinie trifide pubescenti; fiori ascellari glomerati monandri; perloppiù due pistilli; fusto alto uno e due pollici ramosissimo; stipole cigliose. *Will.* l. c. p. 699. *Aphanes arvensis*. *Lin.* sp. 1. p. 179. Fl. dan. t. 973. *Lam.* ill. t. 87. f. 2.

Nasce ne' campi sterili, e nelle praterie sabbiose; ai *Bagnuoli*, al *Monte Nuovo*, al *Granatello*; fiorisce in marzo e perisce poco dopo.

ORDINE IV.

TETRAGINIA. Quattro pistilli.

XCII. Aquifoglio. Ilex.

Calice con quattro o cinque denti; corolla rotata divisa in quattro parti; stimmi senza stili; bacca con quattro semi. *Will.* g. 267. *Lam.* ill. t. 89. f. 1.

* 320. Aquifoglio comune. Ital. *Ilex aquifolium.* Lat. *Houx commun.* Fr. Foglie ovate acute spinose ondolate coriacee; fiori bianchi sostenuti da corti peduncoli; albero sempre verde di 10 a 20 piedi; bacche globose, prima rosse indi giallognole e bianche. *Will.* l. c. p. 707. Fl. dan. t. 508. *Dod.* pempt. 758. *Matt*, 179-121.

Trovasi ne' boschi, e nelle siepi. Le sue bacche sono purganti. La corteccia è impiegata per farne la pania.

* 321. Aquifoglio Cassine. Ital. *Ilex Cassine.* L. *Houx Cassine.* Fr. Foglie alterne ovato-lanciolate, distanti sempre verdi, con denti a sega, colla costola ed il margine irsuto di sotto. *Will.* 1. p. 709. *Hort.* berol. 1. t. 31. *Duh.* arb. 1. t. 23.

Quest' albero vive nella Carolina e nelle Floride. Le sue foglie sono riputate nel vajuolo. Si coltiva all' Orto botanico.

* 322. Aquifoglio paragua. Ital. *Ilex vomitoria.* L. *Houx Apalachine.* Fr. *The Americano.* V. Foglie alterne distanti bislunghe ottuse glabre intaccato-seghettate. *Will.* p. 709. *Jacq.* ic. rar. 2. t. 310.

Frutice che abita nella Florida meridionale. Le sue foglie posseggono qualità vomitoria purgante e sudorifera; dopo di averle tostate come il caffè, gli americani ne preparano una bevanda detta *Black drink* (bevanda nera) che sostituiscono al thè.

XCIII. Potamogeto. Potamogeton.

Nessun calice; corolla epigina di quattro petali rotondi concavi unguiculati caduchi; stami corti; quattro semi nudi acuminati. *Will.* gen. 269. t. 1. p. 712. *Lam.* illustr. t. 89. f. 3.

323. Potamogeto comune. Ital. *Potamogeton natans.* L. *Potamot nageant.* Fr. Fusti articolati; foglie liscie nervose, di color verde giallo splendente, le superiori galleggianti ovali, le inferiori lanciolate sommerse; stipole appuntate inguainanti; spighe cilindriche terminali compatte peduncolate lunghe un pollice circa. *Will.* l. c. p. 712. Fl. dan. t. 1025.

Nasce sulle acque stagnanti alla *Volla*; fiorisce in maggio e giugno. *Perenne.*

324. Potamogeto denso. Ital. *Potamogeton densus.* L. *Potamot serré.* Fr. Fusto gracile articolato biforcato in cima; foglie ovate aguzze trasparenti liscie distiche opposte affollate; peduncoli che partono dal mezzo della biforcazione del fusto, e sostengono una corta spiga di quattro a sei fiori. *Will.* sp. 1. p. 714. Fl. dan. t. 1264. *Clus.* hist. 2. p. 252. *Bauh.* hist. 3. p. 769.

Nasce ne' ruscelli di acqua limpida e corrente, al *Sebeto*, al *Sarno*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

325. Potamogeto erba ranina. Ital. *Potamogeton crispus.* L. *Potamot crèpu.* Fr. Fusti minuti molto lunghi, perloppiù semplici; foglie lanciolate bislunghe trasparenti nervose, col margine ondeggiante e appena seghettato; stipole corte membranose sfrangiate e cigliose in cima; spighe corte rotondate sostenute da peduncoli che partono dalle ascelle delle foglie. *Will.* l. c. p. 714. *Lob.* ic. 286. f. 2. *Clus.* hist. 715.

Nasce e fiorisce col precedente. *Perenne.*

326. Potamogeto marino. Ital. *Potamogeton marinus.* L. *Potamot marin.* Fr. Fusti lunghissimi filiformi articolati; foglie alterne, quelle dell'ultimo nodo opposte lineari-setacee lunghe 2 in 3 pollici, e larghe mezza linea, disposte parallelamente in due ranghi, opache e di color verde cupo; guaine larghe una linea, e lunghe un pollice

[redacted]

in circa, col margine bianco e scarioso, ed una linguetta come nelle gramigne, ordinariamente bifida; spighe terminali interrotte, di quattro o cinque verticilli di molti fiori. *Will.* l. c. p. 716. (escluso il sinonimo di *Vaill.*) *Oed.* Fl. dan. t. 186. *Pluk.* alm. 305. t. 216. f. 5. *Bocc.* sic. 42. t. 20. f. 5. *P. pectinatus. B. Roem.* et *Schult.* sp. pl. 3. p. 513.

Nasce ne' fossi di *Licola* e del *Fusaro*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

327. Potamogeto capillare. Ital. *Potamogeton pusillus.* L. *Potamot fluet.* Fr. Fusti e foglie gracilissime; fusti ramosi; foglie lineari alterne o opposte distinte patenti e prive di guaine, in luogo di esse vi sono due distinte stipole molto caduche abbracciafusto più larghe delle foglie; spiga terminale cilindrica rare volte interrotta nella vecchiezza in due o tre verticilli; cinta da circa quattro stipole spatacee molto più larghe delle foglie stesse. *Will.* l. c. pag. 717. Fl. dan. t. 145. *Vaill.* Par. t. 32. f. 4.

Nasce ne' fossi del *Sebeto*; fiorisce in luglio. *Annuo.*

XCIV. Burinella. Sagina.

Calice inferiore di quattro foglie ovate concave, persistenti; quattro petali più corti del calice; cassula di 4 valve e 4 loculamenti con molti semi.

328. Burinella distesa. Ital. *Sagina procumbens.* L. *Sagine couchée.* Fr. Fusti glabri gracilissimi distesi riuniti in zolle; foglie lineari appuntate opposte connate glabre; peduncoli ascellari o terminali glabri uniflori; petali piccolissimi; pianta di color verde cupo. *Will.* sp. 1. p. 718. *Ard.* sp. 2. p. 23. t. 8. *Segu.* ver. 421. t. 5. f. 3.

Nasce da per tutto sui i muri, lungo le strade, nelle macerie. *Annua.*

329. Burinella apetala. Ital. *Sagina erecta.* L. *Sagine sans pétales.* Fr. Differisce dalla precedente perchè ha i fusti quasi dritti, i peduncoli villosi, ed i fiori quasi sempre mancanti affatto di petali, o appena visibili. *Will.* l. c. pag. 719. *Ard.* sp. 2. p. 22. t. 8. f. 1.

Nasce colla precedente. *Annua.*

330. Burinella dritta. Ital. *Sagina erecta.* L. *Sagine*

droite. Fr. Fusti dritti con pochi rami dicotomi; foglie lineari acuminate; fiori solitarii sostenuti da lunghi peduncoli; foglioline del calice aguzze e scariose ne' margini; petali bianchi e molto minori di esse; tutta la pianta glabra e di color verde glauco. *Will.* l. c. p. 719. *Vaill.* par. 6. t. 3. f. 2.

Nasce nelle praterie sterili; fiorisce nell' aprile. *Ann.*

XCV. Tillea. Tillaea.

Calice diviso in tre a cinque parti; tre a cinque petali eguali; tre a cinque cassule trasversalmente ristrette nel mezzo, con due o molti semi; nessun nettario, e perciò distinta dalla *Crassula*. *Will.* gen. 272. t. 1. p. 720. *Lam.* ill. t. 90. f. 3. 2.

331. Tillea mosco. Ital. *Tillaea muscosa*. L. *Tillée mousse*. Fr. Fusti minutissimi non più alti di un pollice, ramosi rossastri; foglie opposte carnosette infilate lungo una linea canaliculate aguzze, con piccioli mazzetti di altre foglioline nelle ascelle; fiori bianchi perloppiù trifidi appena visibili e quasi sessili; cassule articolate dispermi. *Will.* l. c. pag. 721. *Mich.* gen. 22. t. 20. *Bocc.* sic. 56. t. 29. mus. 2. p. 36. t. 22.

Nasce nelle sabbie del littorale de' *Bagnuoli*, e a *Monte Nuovo*; dove bisogna raccoglierla ne' mesi di marzo e aprile, dopo del qual tempo è già risecca.

CLASSE V.

PENTANDRIA. Cinque stami.

ORDINE I.

MONOGINIA. Un solo pistillo.

XCVI. Verrucaria. Heliotropium.

[illegible] inferiore monofillo persistente tubulato cin[illegible]lato; corolla monopetala ipocrateriforme col [illegible]patente, diviso in cinque lobi rotondati pie[illegible] cinque piccoli denti acuti che alternano con [illegible]ce nuda; stami chiusi nel tubo; quattro noci [illegible]minate prive di ricettacolo comune, custodite [illegible]ce. *Will.* g. 274. t. 1, p. 740. *Lam.* ill. t. 91.

[illegible] Verrucaria comune. Ital. *Heliotropium europae-* *Heliotrope Européen.* Fr. Fusto dritto ramoso alto [illegible] circa, foglie alterne picciuolate ovali ottuse un [illegible]mose glauche; fiori bianchi disposti sopra spighe [illegible]li gemelle curve in cima. *Will.* l. c. pag. 741. [illegible]str. 3. t. 207. *J. Bauh.* hist. 3. p. 605. *Moris.* [illegible] s. 11. t. 31. f. 7.
[illegible]omune lungo le strade di campagna, e ne' campi [illegible] fiorisce in giugno. *Annua.* Viene adoperata per [illegible] le verruche, stropicciandovi sopra le foglie.

XCVII. Lappoletta. Myosotis.

[illegible]lice inferiore persistente monofillo cinquefido; [illegible] monopetala ipocrateriforme col tubo corto e [illegible]lo a cinque lobi smarginati; fauce chiusa da [illegible] squamette convesse prominenti e conniventi; [illegible] capitato; quattro noci distinte ombilicate alla [illegible] *Will.* g. 275. *Lam.* ill. t. 91.

[illegible]. Lappoletta campestre. Ital. *Myosotis arvensis.* L.

naria suffruticosa. Lin. sp. pl. 1. p. 1667.) Siccome trattasi di due piante diversissime, così dicendo essi di averle riunite sulla ispezione di un mio saggio secco, debbo supporre che non abbiano mai veduto il *L. graminifolium*, e che ne abbiano giudicato sulle sole descrizioni. D'altronde anche in questo caso non par che essi abbiano riflettuto abbastanza alla notabile differenza de' caratteri di queste due piante, che si fa chiara dalle stesse descrizioni da essi riportate. Il *L. graminifolium* ha fusti quasi semplici alti mezzo piede, le foglie filiformi ispide lunghe due pollici e più su di una larghezza di mezza linea, e perciò veramente di *gramigna*; i fiori riuniti in un mazzetto terminale, e le intere corolle lunghe il doppio de' calici. Il mio *Litospermo* ha fusti ramosissimi alti da uno a tre piedi; le foglie lineari non più lunghe di un pollice sopra due linee in circa di larghezza, e perciò affatto simili a quelle del *rosmarino*; i fiori ascellari disposti sopra corti racemi, e le corolle tre volte più lunghe de' calici. La figura del Viviani rappresenta assai bene la sua pianta, e ad essa par che possa riferirsi benanche quella del *Lithospermum umbellatum angustifolium* di Boccone l. c. t. 41. f. 2. B. che presenta le foglie angustissime, ed i fiori quasi in capolino; non così delle figure del *L. umbellatum latifolium* da me riportate alla mia pianta, che lo stesso Boccone assicura di appartenere ad altra specie, dichiarando di aver riportate quelle del *Lithosp. umbellatum angustifolium*, a solo oggetto di non farlo confondere col suo. In effetti, così nel Regno di Napoli che in quello di Sicilia sempre il solo suo *Lithosp. umbell. latifolium* rinviensi, non mai l'*angustifol.* che nasce nelle Alpi d'Italia, e di cui posseggo un saggio gentilmente comunicatomi dal mio illustre amico il sig. professore *Moretti*. Non mi fermerò poi a dimostrare che il mio *litospermo* sia diverso dal *fruticoso*, col quale anche il sig. Roemer l'ha confuso, perchè questo se ne distingue essenzialmente per la ispidezza delle foglie, i cui peli sono rigidi radi e drizzati siccome appunto li dimostra la bella figura del Barrelieri (ic. 1168) ed il saggio che ne posseggo, regalatomi dal celebre sig. Persoon, espressamente per farmelo paragonare colla mia pianta, che io riteneva pel *L. fruticoso*, e di cui egli il primo mi fe conoscere la diversità.

XCIX. Buglossa. Anchusa.

Calice cinquefido o cinquepartito persistente; corolla imbutiforme col tubo prismatico alla base ed il lembo mezzo cinquefido eretto-patente ottuso; fauce chiusa da cinque squame prominenti villose; quattro semi bislunghi rugosi scannellati. *Will.* gen. 277. t. 1. p. 756. *Lam.* ill. t. 92.

338. Buglosso italiano. Ital. *Anchusa italica.* L. *Buglosse d'Italie.* Fr. Foglie lanciolate strigose intatte; fusto diviso in rami biforcati che diventano racemi gemelli, coll'estremità rivolte a coda di scorpione, ne' quali i fiori sono unilaterali peduncolati; calici divisi fino alla base in lacinie lunghissime strettissime aguzze, essi non si curvano nella fruttificazione; corolle azzurre o porporino-violette con i lobi alquanto ineguali; lungo il ramo che diventa racemo vi sono ordinariamente due piccole foglie; sotto i fiori vi sono prima delle brattee più corte de' calici, e poi niente affatto. *Will.* l. c. pag. 756. *Moris.* hist. 3. p. 438. s. XI. t. 26. f. 1.

Var. *A.* Fusto alto quattro piedi; racemi numerosi divaricati, dalla metà del fusto riuniti in gran pannocchia piramidale; foglie bipedali, le radicali ed inferiori lanciolate e ristrette in ambo gli estremi; le superiori ovato-cordate; corolle azzurre poco più lunghe de' calici. *A. paniculata. Ait. H. Kev.* 1. p. 177. *Will.* l. c. p. 756. *Roem.* et *Schult.* IV. p. 87. *A. italica. Retz.* obs. f. 1. p. 12.

Var. *B.* Fusto alto due piedi in circa poco ramoso, ma più setoloso del precedente; pochi racemi terminali gemelli; foglie superiori lanciolate come le inferiori; corolle porporino-violette molto più lunghe de' calici. Tutta la pianta molto più ispida della precedente. *A. italica. De Cand. Trew.* Decad. II. p. 14. t. 15. *A. officinalis. Lam.* ill. t. 92. *Savi* Fl. pis. 1. pag. 204. Mat. med. p. 37. t. 2.

La prima varietà nasce ne' fossi lungo le strade di campagna; la seconda l'ho raccolta ne' campi coltivati in *Ischia* ed in *Capri*; cominciano a fiorire in gennaio; sono bienni. Avendole coltivate all'orto botanico, la prima ha conservato il carattere delle foglie superiori ovato-cor-

date, e la ramificazione più copiosa e patente, e perciò una fisonomia diversa dall' altra.

* 339. Buglosso officinale. Ital *Anchusa officinalis*. L. *Buglosse officinale*. Fr. Foglie lanciolate strigose leggermente sinuate; racemi unilaterali perloppiù gemelli rivolti ad uncino: calici divisi per circa due terzi della loro lunghezza in lacinie lesiniformi aguzze, campanolati e pendenti nella fruttificazione. *Will*. l. c. pag. 756. Fl. dan. t. 572. *Plenck*. icon. pl. off. t. 79. *Bugl. germanicum*. *Fuchs*. 342.

Var. *A*. *Strigosa*. Foglie con seni ondeggianti, le superiori ovato-lanciolate.

Var. *B*. *Quasi glabra*. Foglie piane intatte, le superiori lanciolate. *A. angustifolia*. Flor. Napol. Prod. pag. 14. Fl. napol. tom. 1. pag. 44.

La prima varietà nasce ne' campi; la seconda nelle siepi e nelle valli; fioriscono in gennaio; sono bienni o perenni. Gli antichi ebbero il *buglosso* in riputazione di rimedio astringente e vulnerario.

340. Buglosso ondeggiante. Ital. *Anchusa undulata*. L. *Buglosse ondulèe*. Fr. Differisce dalla precedente perchè molto più piccola in tutte le parti meno che ne' fiori; e per le foglie lineari sempre sinuose ed ondeggianti ne' margini; i fiori compariscono dapprima raccolti in densi capolini che poi si sviluppano in corti racemi gemelli, come nelle altre specie; le corolle sono del doppio più grandi di quelli delle specie precedenti, e i calici più profondamente divisi; tutta la pianta è coperta di peli bianchi rigdi e densi. *Will*. l. c. p. 752 *Bocc*. mus. t. 77. *Barr*. ic. 578.

Nasce nelle sterili praterie de' monti esposti al mare; fiorisce in febbraio. *Perenne*.

341. Buglosso bastardo. Ital. *Anchusa hybrida*. Lat. *Buglosse batdrd*. Fr. Foglie bislungo-lanciolate sinuoso-dentate ondeggianti ottusette, le superiori alquanto più larghe alla base; racemi bipartiti quasi dicotomi; calici appena ciuquefidi, cioè divisi per un terzo della loro lunghezza in lacinie triangolari che diventano ottusette nella maturità de' frutti, quando i calici stessi si rigonfiano e si fanno pendenti. Flor. nap. prodr. pag. XIV. Synops. in Catal. app. edit. 1. p. 32. edit. 2. p. 33. Fl. napl. tom. 1. p. 46. t. XI.

Var. *A*. Fiori porporino-violetti.
Var. *B*. Fiori bianchi.
Var. *C*. *Villosa*. Pelame alquanto morbido.
Var. *D*. *Strigosa*. Pelame rigido e folto; pianta più piccola in tutte le sue parti.

È comune lungo le strade di campagna, dove comincia a fiorire dal dicembre. *Annua*.

Oss. È intermedia tra l'*A*. *officinalis* e l'*A*. *undulata*, differisce dalla prima per le foglie bislungo-lanciolate ondeggianti, e per i calici divisi meno profondamente; dalla seconda per le foglie non lineari; da entrambi perchè annua. Si avvicinerebbe all'*A*. *angustifolia*; ma questa oltre alle foglie intatte deve avere i fiori costantemente di color rosso-porporino, ed è perenne anch'essa: caratteri che dopo migliore esame ho trovato mancare anche a quella che io riteneva per la vera *A*. *angustifolia*, e che ora ho dovuto riportare tra le varietà dell'*A*. *officinalis*.

C. Cinoglossa. Cynoglossum.

Calice inferiore diviso profondamente in cinque lacinie; corolla imbutiforme col tubo più corto del calice ed il lembo diviso in cinque lobi ottusi; fauce chiusa da cinque squame convesse; noci depresse scabrose attaccate lateralmente allo stilo. *Will*. g. 278. f. 1. pag. 760. *Lam*. ill. t. 91. f. 1.

*342. Cinoglossa screziata. Ital. *Cynoglossum pictum*. L. *Cynoglosse à fleur rayée*. Fr. Foglie lanciolate tomentose, le superiori ovato-lanciolate cordate alla base, abbracciafusto; lacinie del calice ovate; corolle porporine o carnicine con venature di color più cupo; tutta la pianta è villosa. *Will*. sp. 1. p. 761. *C*. *creticum II*. *Clus*. hist. II. p. 162. f. 2. *Bauh*. hist. 3. p. 10.

È comune nelle praterie, ne ruderi, lungo le strade; fiorisce in giugno. *Bienne*. È confuso col *C*. *officinale*, ed in vece di esso vien raccolto per l'uso delle farmacie. È un debole astringente narcotico.

343. Cinoglossa a foglie di violacciocco. Ital. *Cynoglossum cheirifolium*. L. *Cynoglosse à feuilles de giroflée*. Fr. Fusto tomentoso alto un piede circa; foglie radicali

lungamente picciuolate lanciolate; foglie del fusto sessili lanciolato-spatolate ottuse, tutte tomentose argentine splendenti; fiori disposti in corti racemi ricurvi; foglioline del calice ovate ottuse; corolle di color carcino poco più lunghe de' calici; stami rinchiusi nel tubo della corolla; squame delle fauce lunghe una linea, triangolari ottuse conniventi villose; noci aculeate prive di bellico e di margine distinto membranoso. *Will.* sp. 1. pag. 762. *C. creticum* I. *Clus.* hist. 2. p. 162? *Cynoglossa media argentea apula, campestris calidarum regionum. Colum.* ecphrs. 1. p. 172. tab. 171.

Nasce nelle fessure delle rupi denudate ed esposte al mezzo giorno; fiorisce in luglio. *Bienne* e *Perenne.*

Oss. Il sig. Roemer (l. c. pag. 96.) ha creduto poter riunire questa pianta all'*Anchusa lanata* (Lin. sp. 192: Will. sp. 1. p. 758.) solo perchè Lamarck avea detto che essa ha le foglie del *C. cheirifolium*, e perchè recentemente lo ha asserito il sig. *Lehmann.* Presso di noi non trovasi l'*A. lanata*, ma possediamo bensì il *C. cheirifolium*, ed esaminandone i fiori freschi, chiaro si scorge che ad essi non convengono i caratteri del genere *Anchusa*, e molto meno quelli indicati nella descrizione riportata da i botanici sotto l'*A. lanata*; cosicchè uopo è inferirne, o che questa pianta sia stata mal descritta, o che realmente trattasi di due piante diverse. Il *C. cheirifolium* ha i fiori colle squame della fauce conniventi lunghe e triangolari, ed i stami quasi privi di filamenti e colle sole antere attaccate alla faccia interna del tubo, molto al di sotto della fauce; l'*A. lanata* al contrario debbe avere le squame brevissime, ed i stami quasi più lunghi della corolla; dippiù i semi della nostra *Cinoglossa* sono depressi ed aculeati, come quelli del *C. officinale*, e non già bislunghi e rugosi come nelle *Anchuse.* Non debbo tacere che nella stessa frase del *Cyno. cheirifolium* riportata dal Willdenow, prima che venisse emendata da Hornemann (R. Hort. haun. 1. p. 177.) si notava un carattere che manca alla nostra pianta, quello cioè delle corolle due volte più lunghe del calice, laddove esse ne sono più lunghe appena per quanto il loro corto lembo può sorpassarli. Questo errore è stato ripetuto dal De Candolle (Fl. fr. 3. p. 636.) che riporta anche questa *cinoglossa* come annuale, laddove essa è per lo meno bienne. La figura di Colonna

[redacted]

citata di sopra, che per quanto è a mia notizia da verun botanico non è stata riportata nè a questa nè ad altra specie di *cinoglossa*, la rappresenta perfettamente. In essa le corolle sono della giusta loro lunghezza, e la descrizione dell' intera pianta le corrisponde benissimo. Non può dirsi lo stesso della figura di Clusio, nella quale i fiori sono rappresentati con un tubo che sporge molto fuori del calice, ed al quale converrebbe il carattere di essere il doppio più lunghi di essi. Per questa considerazione ho riportato come dubbio il sinonimo di Clusio, che gli autori a questa *cinoglossa* riferiscono.

344. Cinoglossa di Colonna. Ital. *Cynoglossum Columnae*. L. *Cynoglosse de Colonne*. Fr. Fusto alto due piedi in circa villoso; foglie villose biancastre, le inferiori picciuolate ellittiche, le superiori sessili, ovato-lanciolate abbracciafusto; fiori disposti in lunghi racemi terminali; calici colle foglioline ovato-lanciolate acute, corolle di color porporino poco più lunghe de' calici; noci depresse col margine rilevato membranoso, a foggia di lucerna, minutamente dentellato, ed il disco coperto di aculei a molte punte. (*glochides*) Flor. napol. prodr. pag. XIV. *Cynoglossa altera media fructu cotulodes sive lychnoides*. *Colum*. ecphr. 1 p. 177. t. 178. *C. cristatum B*. *Lam*. Encycl. II. p. 298. *Moris*: hist. 3. p 499. s. 11. t. 30. f. 7. *Bivona* Stirp. rar. sicil· manip. 2. p. 7.

Nasce nelle valli del *Monte S. Angelo* a Castellammare; fiorisce in maggio. *Bienne*.

Oss. Questa bellissima specie fu da me raccolta la prima volta in Abruzzo nel 1807. Nel prodromo della mia Flora, pubblicato nel 1811, alla pag. XIV. l'annunziai colla frase seguente: *Foliis radicalibus ellipticis petiolatis*, *caulinis ovato-lanceolatis amplexicaulibus villosis*, *corollis calycibus aequantibus*, *seminibus margine membranaceo-cristatoque pelvis instar cinctis*; nè mancai di citarvi la tavola 178. dell' *Ecphrasis* di Colonna, ed il sinonimo *C. cristatum* B. Ency. p. 238. In seguito la stessa pianta, collo stesso nome di *C. Columnae* è stata descritta dal chiarissimo sig. Bivona, nel suo *secondo manipolo delle piante rare siciliane*, stampato nel 1814, colla seguente frase: *Molliter villosum*, *foliis inferioribus petiolatis elliptico-lanceolatis*, *superioribus sessilibus basi cordatis*, *seminibus marginatis concavis muricatis*. Anch' egli vi ha citato la stessa tavola 178 di Colonna,

e lo stesso sinonimo dell'Enciclopedia. Ultimamente il sig. Bivona pubblicando il suo quarto manipolo, in una nota ha detto, che, per via di lettere, sia io convenuto nel credere che il mio *C. Columnae* sia il *C. cheirifolium*, e che perciò la sua pianta sia diversa dalla mia. Scrivendo così, dubito che il sig. Bivona non sia incorso in qualche equivoco. Tale è la precisione e la diversità de' caratteri de' *C. Columnae* e *cheirifolium*, che giammai delle due non si potrà prendere l'una pianta per l'altra. Dippiù pregherò il sig. Bivona di voler riflettere, che le frasi da noi date del *C. Columnae*, essendo comprese quasi negli stessi termini, e sotto di essa avendo ciascun di noi citata la stessa tavola di Colonna e lo stesso sinonimo dell'Enciclopedia, senza oppugnare l'evidenza, non mai si potrebbe dubitare che non abbiamo descritta la stessa pianta. Convengo piuttosto con essolui, che avendola egli descritta in un epoca in cui era interrotto ogni commercio tra Napoli e Sicilia, dovette necessariamente ignorare che la pianta che egregiamente illustrava, era stata da me annunziata pochi anni prima. Nè questo scemerà punto il merito delle dotte ricerche dell'insigne botanico siciliano, poichè nello stato attuale di questa scienza immensa, lo stesso ogni giorno avviene per le piante che, in diversi luoghi, quasi contemporaneamente sono descritte da diversi autori. D'altronde è così ricca la messe delle piante che potranno scoprirsi ed illustrarsi nel suolo napolitano e siciliano, che i botanici di questi due paesi sono nella felice situazione di non poter concepire invidia giammai delle loro vicendevoli scoperte.

CI. Consolida. Symphytum.

Calice inferiore persistente profondamente diviso in cinque lacinie lanciolate appuntate, corolla monopetala campanolata col tubo cortissimo ed il lembo tubulato panciuto poco più largo del tubo, con 5 denti piegati in fuori; fauce chiusa da 5 raggi lanciolati conniventi disposti a cono, più corti del lembo; quattro noci ovate gibbose aguzze. *Will.* l. c. gen. 280. pag. 770, *Lam.* ill. t. 93.

* 345. Consolida maggiore. Ital. *Symphytum offici-*

[redacted]

nale. L. *Consoude officinale*. Fr. Fusto alto circa due piedi ramoso villoso; foglie alterne ovali-lanciolate scorrenti ispide; fiori unilaterali in racemi terminali perloppiù accoppiati. *Will.* l. c. p. 770. Fl. dan. t. 664. *J. Bauh.* hist. 3. p. 593. *Moris.* hist. 3. s. 11. t. 29. f. 1.

Var. *A.* Fiori bianco-giallastri.

Var. *B.* Fiori porporini.

La seconda varietà nasce ne' rigagnoli de' *Bagnuoli*, e del *Sarno*; fiorisce in aprile. *Perenne.* La prima non si trova ne' dintorni di Napoli.

346. Consolida tuberosa. Ital *Symphytum tuberosum.* L. *Consoude tubereuse.* Fr. Si eleva meno del precedente ha le foglie mezzo-scorrenti ovali non appuntate; sotto ai fiori ve n'è un pajo opposte; la radice è sparsa di tubercoli bianchi di fuori; i fiori sono sempre giallastri. *Will.* l. c. pag. 771. *Jacq.* Fl. austr. t. 225. *Clus.* hist. 166. *B.* l. c. p. 593. *Moris.* l. c. f. 23.

È commune lungo le siepi umide e sulle sponde de' fiumi; ai *Ponti Rossi*, lungo la strada di *S. Rocco*, al *Sebeto* ec. fiorisce in febbrajo. *Perenne.*

Oss. In ambedue queste specie i raggi della fauce sono dentellati glandolosi.

CII. Tortola. Cerinthe.

Calice inferiore persistente di cinque foglie ineguali; corolla tubolosa panciuta colla fauce nuda, e cinque denti piegati in fuori in luogo di lembo, antere cirrose alla base; due noci biloculari con due semi per ciascuna. *Will.* gen. 281. tom. 1. p. 772. *Lam.* ill. t. 93.

347. Tortola ruvida. Ital. *Cerinthe aspera.* L. *Mélinet rude.* Fr. Fusti erbacci carnosi ramosi glabri alti circa un piede e mezzo; foglie abbracciafusto spatolate cigliose, perloppiù di color verde azzurrognolo, seminate di scabrosità bianche cornee, che spesso si prolungono in corti peli quasi spinosi; corolle di color giallo, sovente colla base porporina, con i denti del lembo patenti; stami che agguagliano la corolla e sporgono anche un poco fuori di es-

ta. *Will.* sp. 1. p. 774. *C. Major.* B. *Lin.* sp. 196. *Sibth.* Fl. gr. t. 170. *C. spinoso folio.* *Banh.* hist. 3. p. 602.
È comune ne' campi coltivati; fiorisce in marzo. *Annua.*

CIII. Borrana. Borago.

Calice inferiore diviso in cinque lacinie bislunghe; corolla rotata divisa in cinque lobi piani; fauce chiusa da cinque foglie corte ottuse smarginate; filamenti lineari conniventi riuniti in un cono nel centro della fauce, colle antere attaccate longitudinalmente nel lato interno di esse; quattro noci imperforate rugose quasi rotonde uniloculari. *Will.* gen. 283. tom. 1. pag. 776. *Lam.* ill. t. 94. f. 1.

* 348. Borrana comune. Ital. *Borago officinalis.* L. *Bourrache officinale.* Fr. Fusto setoloso rugoso ramosissimo; foglie ovate alterne setolose, le inferiori picciuolate, le superiori sessili; fiori disposti quasi in corimbi sopra peduncoli terminali ramosi; corolle di colore azzurro, rare volte bianche o carnicine. *Will.* l. c. p. 776. *Fuch.* 142. *J. B.* hist. 3. p. 574. *Moris.* hist. 3. s. 11. t. 26. f. 1.
È originaria di Aleppo nel Levante, ora nasce spontanea ne' campi coltivati, e ne' fossi; fiorisce in febbraio. *Annua.* È mucillaginosa e contiene del nitrato di potassa, perciò riesce raddolcente, e diuretica.

CIV. Licopside. Lycopsis.

Calice inferiore diviso in cinque lacinie lanciolate; corolla imbutiforme col tubo incurvo; fauce chiusa da cinque squame ovate prominenti conniventi; stimma smarginato; quattro noci solcate alla base. *Will.* gen. 285. tom. 1. pag. 779. *Lam.* ill. t. 92.

349. Licopside de' campi. Ital. *Lycopsis arvensis.* L. *Lycopside des champs.* Fr. Fusto ramoso quasi dritto ispido: foglie lanciolate ispide molto ristrette in ambedue gli estremi, talvolta sinuose; calici sempre eretti. *Will.* l. c. p. 780. Fl. dan. t. 435. *Echioides Riv.* t. 7.

Var. *A*. Fiori azzurri.

Var. *B*. Fiori bianchi.

La Var. B. nasce nelle praterie sabbiose lungo la strada dei *Bagnuoli*; a *Pozzuoli*, e *Baja*, e si trova fiorita in aprile; la prima non s' incontra ne' dintorni di Napoli, invece di essa vi è copiosissima la seguente.

350. Licopside bollata. Ital. *Lycopsis bullata*. L. *Lycopside boursouflée*. Fr. Fusto ramoso ascendente meno ispido del precedente; foglie lanciolato-ovate con peli rari rigidi, dentato-ispide nel contorno, le inferiori prolungate in picciuolo, le superiori colla base ovata abbracciafusto, tutte asperse di macchie bianche rigonfiate; fiori disposti in racemi terminali. *Cyrill.* pl. rar. fac. 1. p. 34. t. 11. f. 3. *Roem.* et *Sch.* tom. 4. pag. 73.

È comunissima lungo le strade di campagna, e ne' campi; comincia a fiorire in dicembre. *Annua.*

CV. Viperina. Echium.

Calice inferiore persistente diviso in cinque lacinie lineari; corolla monopetala campanolata col lembo tagliato obliquamente, e diviso in cinque lobi ineguali; filamenti ineguali declinati; stimma ottuso bifido; quattro noci quasi rotonde uniloculari tubercolate. *Will.* gen. 286. t. 1. p. 781. *Lam.* ill. t. 94.

351. Viperina a foglie di piantaggine. Ital. *Echium plantagineum*. Lat. *Vipérine à feuilles de plantain*. Fr. Fusti dritti o ascendenti alti un piede circa, villosi ramosi; foglie radicali distese per terra picciuolate ovate nervose; foglie del fusto lanciolate o linguettate, tutte intatte e sparse di peli morbidi rari; corolla violetta col margine peloso; stami che quando non sono distesi non sorpassano il lembo della corolla. *Will.* l. c. p. 788. (esclus. il sin. di Jacquin) *Sibth.* Fl. Gr. t. 179. *Barr* ic. 1026.

È comune ne' campi sterili, e ne' fossi; fiorisce in marzo. *Annua.*

352. Viperina meridionale. Ital. *Echium australe*. L. *Vipèrine meridional*. Ital. Fusto più dritto e più del doppio alto del precedente; foglie radicali lungamente picciuolate quasi erette e non distese per terra, ovali, o bis-

CVI. PRIMAVERA. PRIMULA.

Calice monofillo persistente tuboloso; corolla ippocrateriforme, col tubo cilindrico il lembo piano diviso in cinque lobi ottusi, e la fauce pervia; stimma globoso; cassula quasi rotonda uniloculare, che si apre in cima da sei in dieci parti, fiori per lo più in ombrella, muniti di un involucro polifillo. *Will.* gen. 293. tom. 1. p. 800. *Lam.* ill. t.. 98.

* 356. Primavera a gran fiori. Ital. *Primula acaulis.* L. *Primevère à grandes fleurs.* Fr. Foglie radicali ovate a rovescio ottuse rugose dentate pubescenti, spesso alquanto bianchiccie di sotto; fiori sostenuti da peduncoli semplici radicali sottili villosi lunghi quanto le foglie; corolle di color giallo pallido, col tubo superiormente dilatato; calici colle lacinie acute. *Lam.* Ency. t. 5. p. 618. *Primula elatior.* var. B. *Will.* t. 1. p. 801. Flor. dan. t. 194. *Clus.* hist. 1. pag. 302. *Columm.* phytob. 19. t. 6.

Nasce sulle falde settentrionali delle colline ombrose; alla *Valle di S. Rocco*; fiorisce in marzo. *Annua.* La sua radice è aromatica quanto quella della *primavera officinale*, a cui può sostituirsi.

* 357. Primavera officinale. Ital. *Primula veris.* L. *Primevère officinale.* Fr. Radice composta di lunghe fibre carnosette quasi semplici; foglie ovali bislunghe ristrette in picciuolo; scapi lunghi da 3 a 8 pollici, terminati da un ombrella di fiori peduncolati pendenti tutti dallo stesso lato; denti del calice corti ottusi; piccole corolle col tubo più corto del calice, prima del compiuto svolgimento, il lembo concavo, e la fauce pentagona. *Will.* sp. 1. p. 810. Flor. dan. t. 433.

Nasce nelle selve montuose; fiorisce in marzo. *Perenne.* Le radici sono nervine antifebbrili e starnutatorie; i fiori sono cordiali. Per la eleganza de' fiori è coltivata insieme colla *P. elatior.* Esse per mezzo della coltura han prodotto un gran numero di varietà di graziosi colori e forme diverse.

* 358. Primavera di Colonna. Ital. *Primula Columnae.* Lat. *Primevère de Colonna.* Fr. Radice premorsa

[redacted]

carnosa carica di fibre filiformi lunghissime; foglie ovato-cordate ottuse morbidissime al tatto pubescenti di sopra, villose biancastre di sotto, rugose, col margine dentellato; picciuoli lunghi alati; scapo centrale lungo un piede in circa; fiori ombrellati numerosi; calici molto rigonfiati con i denti ottusi e terminati da una corta punta; corolle col tubo lungo quanto il calice, cilindrico e leggermente slargato nella fauce; lembo piano diviso in lobi smarginati. Flor. nap. Prodr. p. 14. Flor. nap. tom. 1. pag. 54. t. 13. Synops. in App. Ad Catal. edit. 1. p. 33. 2. p. 34. *P. suaveolens*. *Bertoloni* nel *Journal de Botanique* t. IV. p. 76. n. 1. Dello stesso Amoenit. p. 95. *Paralytica rotundifolia montata*. *Colum*. Ecphr. p. 256. ic. *P. mont. incana lutea*. B. *Bauh*. pin. 241. *Moris*. oxon. s. 5. t. 24. f. 4. *Roem*. et *Schult*. tom. 4. pag. 133.

Nasce ne' monti di Abruzzo; fiorisce in maggio. *Perenne*.

Oss. Nel 1811, questa nuova specie di *Primula* fu prima da me annunziata nel *Prodromo* della mia *Flora Napolitana*, ed indi nella terza distribuzione di essa, fu descritta e corredata di figura. Posteriormente il ch. sig. *Bertoloni* l'annunziò col nome di *P. suaveolens*, nel quarto volume del *Giornale di Botanica*, che nel 1814 si pubblicava a Parigi dal sig. Desvaux, ed ultimamente l'ha descritta nelle sue *Amenità botaniche*. Il sig. Roemer, che probabilmente non ha attinte le notizie delle nuove piante della Flora napolitana, che dal *Synopsis* che ne inserii nella 1. *Appendice al Catalogo delle piante del R. Orto botanico*, pubblicata nel 1815, nel compilare i sinonimi di questa specie, ha creduto dover dare la preferenza a quello del sig. Bertoloni.

CVII. Cordia.

Calice tuboloso; corolla imbutiforme, col lembo 5, 4, o 8fido; stilo dicotomo; quattro stimmi; drupa globosa; nocciuolo quadriloculare. *Will*. gen. 396. tom. 1. p. 1072. *Lam*. ill. tab. 96. e 95. sotto il genere *Varronia*.

* 359. Cordia Pruno-sebestena. Ital. *Cordia domestica*. L. *Sebestier domestique*. Fr. Foglie quasi-rotonde-

CX. Lisimachia. Lysimachia.

Calice cinquefido persistente; corolla rotata con cinque lacinie ovali ottuse; cassula globosa uniloculare mucronata, che si apre in cinque o dieci valve. *Will*. gen. 305. tom. 1. pag. 816. *Lam*. ill. t. 101.

* 364. Lisimachia comune. Ital. *Lysimachia vulgaris*. L. *Lysimaque commune*. Fr. Radice serpeggiante; fusti dritti; foglie cortamente picciuolate patenti bislungo-lanciolate opposte, terne e quaterne; racemi terminali pannocchiuti. *Will*. l. c. pag. 434. Fl. dan. t. 689. *Matth*. 349. *Dod*. pempt. 84. *Moris*. hist. 2. s. 5. t. 10. f. 14. *Lob*. ic. 342.

Nasce lungo i fossi; fiorisce in està; è riputata astringente. *

365. Lisimachia piccina. Ital. *Lysimachia Linum stellatum*. L. *Lysimaque lin-étoilé*. Fr. Fusti filiformi lunghi da uno a tre pollici ramosissimi dritti glabri; foglie lanciolate sessili opposte; peduncoli ascellari semplici; calici più grandi delle corolle. *Will*. l. c. pag. 820. *Bauh*. pin. 214. prodr. 107. Magnol. monsp. t. 162.

Trovasi al *Monte Nuovo*; fiorisce in marzo ed è affatto perita nel giugno.

* 366. Lisimachia quattrinella. Ital. *Lysimachia nummularia*. L. *Lysimaque nummulaire*. Fr. Fusti distesi serpeggianti; foglie opposte cordate rotondate ottuse; fiori solitarii ascellari, di color giallo, grandi, sostenuti da peduncoli perloppiù più corti delle foglie. *Will*. l. c. p. 821. *Oed*. Fl. dan. t. 493. *Cam*. epit. 755. *Moris*. hist. 2. s. 5. t. 26. f. 1. *Centimorbia*. *Fuchs*. hist. 401. *J. Bauh*. hist. 3. p. 370.

Trovasi lungo i fossi; fiorisce in giugno. *Perenne*. Gli antichi la credettero astringente, vulneraria, ed antiscorbutica.

CXI. Anagallide. Anagallis.

Calice persistente di cinque foglioline acuminate; corolla rotata con cinque lacinie ovate rotondate; filamenti pelosi alla base; cassula uniloculare che si apre a mezzo orizzontalmente. *Will.* gen. 306. t. 1. pag. 821. *Lam.* ill. t. 101.

367. Anagallide rossa. Ital. *Anagallis phoenicea.* L. *Mouron rouge.* Fr. Fusti quasi procombenti; foglie opposte rare volte terne ovato-lanciolate intatte ottusette punteggiate nere di sotto; calici colle lacinie lanciolate senza punti neri nel contorno; corolle rosse coi lobi slargati nell'estremità e con crenature glandolose. *Lam.* Flor. fr. 2. p. 285. Taber. ic. 1092. *A. arvensis* B. *Lin.* spl. sp. 1. p. 211. *Will.* sp. 1. p. 821. Fl. dan. t. 88. *Cam.* Epit. 394. ic.

È comune ne' fossi, su i muri, ne' campi, per le strade; fiorisce in aprile. *Annua.* È stata creduta rimedio nell' Idrofobia.

368. Anagallide azzurra. Ital. *Anagallis coerulea.* L. *Mouron bleu.* Fr. Fusti più dritti di quelli della specie precedente; foglie più piccole e più aguzze; lacinie del calice lesiniformi più lunghe della cassula, punteggiate di bruno nell' orlo; corolle azzurre con i lobi appena dentati in punta. *Lam.* l. c. p. 285. *Tubern.* hist. p. 1092. ic. *A. arvensis* var. A. *Linn.* sp. pl. 1. p. 211. *Will.* sp. 1. p. 821. *Camer.* Epit. 395. ic. *A. Monelli.* Flor. napol. prodr. pag. XV.

Nasce nelle praterie e ne' campi sterili, sulle strade da *Pozzuoli* a *Baja*, al *Monte Nuovo*; fiorisce in aprile. *Annua.*

CXII. Spigelia.

Calice minuto diviso in cinque lacinie acute; corolla imbutiforme, col tubo molto più lungo del calice, ed il lembo diviso in cinque lacinie aguzze; cassula biloba, quasi dicocca, con due o quattro valve, e molti semi. *Will.* gen. 308. t. 1. p. 824. *Lam.* ill. t. 107.

* 369. Spigelia antelmintica. Ital. *Spigelia anthelmia.* L. *Spigelie antihelmintique.* Fr. Fusto erbaceo annuale; foglie lanciolate sessili glabre, le superiori quaterne; racemi solitarii terminali unilaterali; corolle rosse verdastre. *Will.* l. c. pag. 824. *Lin.* Amoen. V. p. 133. t. 2. *Plenk.* offic. t. 88. *Petiv.* gaz. t. 59. f. 10.

È nativa della Cajenna e del Brasile; è riputata valoroso antielmintico. *Annua.*

* 370. Spigelia del Mariland. Ital. *Spigelia marilandica.* L. *Spigelie du Mariland.* Fr. Fusti semplicissimi scabrosi quadrangolari; foglie tutte opposte sessili lanciolato-ovali; corolla scarlatto di fuori e arancio di dentro colla fauce gibbosa; spiga solitaria. *Will.* l. c. pag. 825 *Pluk.* off. t. 89. *Catesb.* carolin. 2. t. 87.

Nasce nella Virginia, nel Mariland, e nella Carolina. *Perenne.* È creduta più efficace della precedente.

CXIII. Ofiorizza. Ophiorrhiza.

Calice monofillo cinquedentato; corolla imbutiforme poco più lungo del calice; stilo bifido; cassula biloba. *Will.* gen. 309. t. 1. p. 826. *Lam.* ill. t. 107.

* 371. Ofiorriza Mungos. Ital. *Ophiorrhiza Mungos.* L. *Ophiorrhize Mungos.* Fr. Fusto semplice; foglie opposte lanciolato-ovate; corimbo composto di spighe semplici o bifide; lobi delle cassule divaricati ottusi. *Will.* sp. 1. p. 826. *Gaert.* I. p. 264. t. 55. f. 10. *Plenck.* Icon. offic. t. 90.

Pianta perenne nativa dell' India orientale, a cui s

[redacted]

crede, che appartenga la radice *Mungos*, che hà riputazione di antitodo del veleno de' serpi, dell' idrofobia e delle febbri perniciose.

CXIV. Dentellaria. Plumbago.

Calice tuboloso cinquedentato scabroso; corolla ipocrateriforme col lembo diviso in cinque lobi ovati; stami ipogini con i filamenti slargati alla base che cingono la cassula; stilo filiforme; cinque stimmi; cassula che si apre in cima in cinque valve; semenza sospesa nella cassula per mezzo di una placenta filiforme che nasce dalla base, si eleva verticalmente, si ricurva in cima e s' inserisce all' estremità superiore della semenza. *Will.* gen. 318. t. 1. p. 837. *Lam.* illustr. t. 105.

* 372. Dentellaria europea Ital. *Plumbago europaea.* L. *Dentelaire européenne.* Fr. Fusto alto circa 2 piedi *striato* ramoso; foglie ovali-bislunghe abbracciafusto, leggermente cigliose, e scabrosette; fiori porporini o violetti, riuniti in mazzetti o corti racemi terminali; brattee lanciolate. *Will.* l. c. pag. 837. *Plenck* off. t. 95. *Colum.* ecphr. 1. p. 160. t. 161.

Nasce lungo le siepi, fiorisce in agosto. *Perenne.* È corrosiva, e se n' è proposto il decotto come rimedio ne' mali de' denti. Il Volgo ne applica il cataplasma delle foglie al carpo nel dolor de' denti, ed alla regioue del fegato nelle ostruzioni. La sua applicazione alterando notabilmente la cute, la tinge di color violetto o rosso-scuro, e questo è creduto indizio di guarigione. È stata proposta come rimedio per la scabbie, e per distruggere l' escrescenze fungose. Fabio Colonna la raccomanda per guarire le piaghe de' cavalli, comunemente dette *guidaleschi*. Di questa pianta è stato ommesso far parola tra i corrosivi indigeni, alla pag. 154. della 2. parte di questo quarto tomo, essa è stata bensì accennata alla pag. 44.

* 373. Dentellaria rosea. Ital. *Plumbago rosea.* L. *Dentelaire à fleur rose.* Fr. Fusti erbacei deboli legnosi alla base, colle articolazioni fibrose; foglie picciuolate

ovate liscie appena dentellate. *Will.* l. c. p. 838. *Radix vesicatoria. Rumph.* Amb. V. p. 453. t. 168.

È nativa delle Indie. Si coltiva per la bellezza de' suoi fiori, che compariscono nell' autunno; ma bisogna custodirla nelle stufe in inverno. *Perenne.*

* 374. Dentellaria del Ceylan. Ital. *Plumbago zeylanica.* L. *Dentelaire du Ceylan.* Fr. Fusto dritto terete filiforme con i racemi eretti; foglie picciuolate ovato-bislunghe lisce intatte; corolle bianche con i lobi spesso mucronati. *Will.* l. c. pag. 837. Comm. hort. II. p. 169. t. 85.

Nasce nel Ceylan, nel Malabar, ed in altri luoghi dell' Indie; è coltivata ne' giardini. *Perenne.* Le radici di ambedue sono adoperate dagl' indiani come vescicatorj, applicandole alla cute dei piedi degl' idropici; sogliono applicarsi anche dietro l' oreccio nella cefalagia.

CXIV. Mirabile. Mirabilis.

Calice panciuto di cinque foglioline ovate acute; corolla imbutiforme inferiore colla base rigonfiata persistente, che cinge il germe e fa l' ufficio, prima di nettario cassulare ed indi di tegumento della semenza; stami inseriti sopra il rigonfiamento della corolla; stimma globoso; noce ossea, seme ovato pentagono rivestito dalla base della corolla indurita. *Will.* gen. 373. *Lam.* ill. t. 105.

* 375. Mirabile a piccolo fiore. Ital. *Mirabilis dichotoma.* L. *Mirabilis à petite fleur.* Fr. Fusto dicotomo; foglie ovate quasi cordate glabre picciuolate; fiori ascellari solitari; corolle di color rosso cremisi, col lembo patente lungo il terzo del tubo; stami molto più lunghi della corolla. *Will.* l. c. p. 999. *Plenck.* ic. 139. *Solanum mexicanum. flore parvo B.* pin. 168. prodr. 91. *Clus.* hist. 2. p. 90. *M. parviflora.* Targioni Obs. dec. 1. 2. n.° 3. *Nictago jalapae.* var. B. *De Cand.* Fl. fr. 3. pag. 426. *Nictago dichotoma. Juss.*

È nativa delle Indie e si coltiva presso di noi col nome di *Gelsomino di notte.* La sua radice è tuberosa latticinosa e purgante. Si distingue dalla seguente per i

[redacted]

ri costantemente di color rosso cremisi, col lembo per età più piccolo.

* 376. Mirabile Scialappa falsa. Ital. *Mirabilis Ja-* ра. L. *Mirabilis faux-jalap.* Fr. Si distingue dalla precedente per i fiori ammassati in gruppi, colle corolle il ppio più grandi, col lembo lungo la metà del tubo, e color rosso giallo, bianco o screziato. *Will.* l. c. pag. 9. *Plen.* off. ic. 137 *Clus.* hist. 2. p. 89. *Rumph.* b. V. p. 253. t. 89. *Nictago Jalapae. De Cand.* l. p. 426.

È nativa del Perù, e si coltiva più generalmente la precedente. *Perenne.* Altra volta si è creduto che sua radice producesse la *resina di sciarappa*, che al sente si sa ottenersi dal *Convolvulus Jalapa.* Questa lice è anche meno purgante della precedente.

* 377. Mirabile a lunghi fiori. Ital. *Mirabilis longi-* ra. L. *Mirabilis à longues fleurs.* Fr. Fusto disteso reoso; foglie cordate vischioso-pubescenti, corolle bianе colla gola ed il tubo violetto, lunghissimo, cioè 6 8 volte più lungo del lembo. *Will.* l. c. pag. 999. *'enk* off. t. 138. *Hernand. mex* 170. f. 2. *Nictago lon-* *flora. De Cand.* l. c. p. 426.

Nasce nel Messico e si coltiva ne' giardini. *Perenne.* sua radice è purgante quanto quella delle due specie ecedenti.

CXV. Convolvolo. Convolvulus.

Calice monofillo, cinquepartito persistente; corolla monopetala campanolata patente piegata, ottusamente cinqueloba; filamenti subulati; antere ovate hiacciate; stimma bifido; cassula con una o due culamenti, ogni loculamento contiene due semi. *Vill.* gen. 32. t. 1. p. 844. *Lam.* ill. t. 104. f. 2.

*378. Convolvolo Scammonea. Ital. *Convolvulus Scam-* nia. L. *Scamonea di Aleppo.* off. *Liseron Scammonée.* r. Foglie saettiformi troncate nella parte posteriore; peduncoli tereti con circa tre fiori; calice slargato ne' lati, marginato. *Will.* l. c. pag. 845. *Moris.* hist. 2. p. 12. 1. t. 3. f. 5. *Planck* off. t. 82. *Lob.* ic. 626.

fiori sostenuti da peduncoletti, con due brattee simili alle foglie; corolla color di rosa; tutta la pianta è coperta di peli villosi che le danno un aspetto biancastro. *Will.* l. c. pag. 869. *Jacq.* Flor. aust. t. 296. *J. Bauh.* hist. 2. p. 160. *Moris*. hist. 2. s. 1. t. 4. f. 3.

Trovasi nelle praterie soleggiate al *Monte di Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

388. Convolvolo a foglie di altea Ital. *Convolvulus altheoides*. L. *Liseron à feuilles d'althèa*. Fr. Fusto volubile soltanto in cima, alto uno o due piedi, con tomento rasato; foglie cordate sinuose ondeggianti argentine splendenti; picciuoli più lunghi delle foglie; peduncoli con due fiori, il doppio più lunghi delle foglie; fogliolinc del calice ovate acute; corolle color di rosa, quattro volte più grandi del calice. *Will.* l. c. p. 862. *Sibth.* Fl. gr. t. 194. Fl. napol. 1. p. 58.

Var. *A*. Foglie argentine rasate, le superiori palmato-spartite; lobi lineari; peduncoli con due fiori. *C. argyreus*. *De Cand.* Flor. fr. suppl. p. 423. B. pin. 295. *C. betonicae althaeaeque foliis repens argenteus*. *Barr.* ic. 312.

Var. *B*. Foglie verdastri poco tomentose; peduncoli con un sol fiore. Desrouss. in *Lam.* Encycl. meth. III. p. 564.

Nasce nelle colline soleggiate aride e ne' campi incolti, a *Capri*, in *Ischia*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

389. Convolvolo italiano. Ital. *Convolvulus italicus*. L. *Liseron d'Italie* Fr. Fusto volubile lungo una spanna e più, irsuto con peli rossastri non rasati; foglie di color verde cupo non argentine nè biancastre, irsute; le inferiori cordate rugose ondeggianti dentate, le superiori palmato-intagliate, peduncoli con due fiori molto più lunghi delle foglie; corolla molto più grande del *Conv. a foglie di altea* e di essa più rossa. *Roem.* et *Sch.* tom. 4. p. 266. *C. hirsutus*. *Tenore* Fl. nap. Prodr. p. XV. Flor. napol. 1. p. 60. t. 15. Synop. ad Ap. catal. edit. 1. p. 34. edit. 2. p. 35. *C. altheoides* Fl. fr. n. 2747. An *C. peregrinus pulcher. Betonicae folio. J. Bauh.* hist. 2. p. 159?

Nasce nelle siepi, che percorre per lunghissimi spazj; a *Pozzuoli*, a *Miseno*, a *Baja*, a *Capri*; fiorisce in maggio. *Annua* e *Bienne*.

Oss. L'abito di questa specie è affatto diverso di della precedente. Negl'individui anche i più avi- del *C. altheoides*, il tomento svanisce talvolta, mmai si cangia in pelame lanato di color ferrigno; la pianta anche quando diventa glabra per la col- serva la tinta biancastra, e non mai le sue fo- presentano di color verde bruno, affatto simili a di *betonica*, come sono le foglie di questa specie, già a quelle di *altea* come quelle del vero *Conv. des*. Mi sono assicurato della costanza di questi ri coltivando ambedue le piante per molti anni al- Botanico. Il mio *Convolvolo* acquista forme gigan- in confronto dell'altro, e ove nasce spontaneo, la pianta è capace di rivestire una siepe. I ch. r e Schultes, adottando la mia specie, le hanno cam- il nome in quello di *C. italicus*, perchè collo stesso di *C. hirsutus* se ne trova descritto un altro dai *Marschall* e *Bieberstein* nella Flora *Tauro-cauca-* p. 422.

90 Convulvolo argentino. Ital. *Convolvulus Cneo-* L. *Liseron argenté*. Fr Fusto fruticoso dritto ra- lto circa tre piedi; rami giovani coperti di tomento so; foglie lanciolate morbide sessili ristrette alla tomentose argentine; fiori cortamente peduncolati e in un capolino terminale; calici irsuti corolla bian- a di fuori. *Will*. l. c. pag. 868. *Moris* hist. 2. s. 1. t. 3. f. 1. *Barr*. t. 470. *Bocc*. mus. II. pag. 70. *Dorycnium*. *Clus*. hist. 2 p 254.

uesto grazioso alberetto riveste le calve pendici de' di *Capri* e della *Campanella*; fiorisce in maggio. essere coltivato per la decorazione de' giardini g terreni aridi ed esposti a mezzogiorno.

siforme lattescente; fusto alto circa due piedi glabro solcato; foglie radicali ovato-bislunghe ondolate appena villosette; foglie del fusto sessili lineari lanciolate; fiori turchini o bianchi disposti tre per tre in cima del fusto e de' rami. *Will.* l. c. pag. 896. *Erinus Nicandri. Col.* Ecphr. 325. *Fuchs.* 214. *J. Bauh.* hist. 2. pag. 795. *Moris.* hist. 2. s. 5. t. 5. f. 13.

È comunissima nelle siepi e nelle praterie elevate; fiorisce in giugno. *Bienne.*

396. Campanula Trachelio. Ital. *Campanula Trachelium.* L. *Campanule gantelée.* Fr. Fusto villoso angoloso ruvido, talora ramoso, coperto di foglie per tutta la sua lunghezza, alto circa due piedi; foglie cordato-lanciolate larghe ruvide picciuolate seghettate con denti larghi e profondi; fiori perloppiù disposti tre per tre sopra corti peduncoli nelle ascelle delle foglie superiori; calici ispidi con peli argentini lunghi e rigidi. *Will.* l. c. pag. 902. Flor. dan. t. 1026. *Lob.* ic. t. 326. f. 1.

Nasce nelle selve e ne' boschi; fiorisce in giugno. *Perenne.*

397. Campanula dicotoma. Ital. *Campanula dichotoma.* L. *Campanule fourchue.* Fr. Fusto alto circa un piede gracile irsuto ramoso dicotomo con rami patenti; foglie ovali-lanciolate pubescenti quasi intatte e leggermente dentate; calici grandi colle lacinie distanti prolungate di sotto al germe in appendici triangolari; fiori sopra peduncoli filiformi perloppiù solitarii ed inchinati. *Lin.* sp. pl. 237. *C. mollis* var. *dichotoma. Will.* l. c. p. 910. *Bocc.* sic. 83. t. 45. f. 1. *Barr.* ic. 759.

Nasce nelle colline di *Capodimonte*, di *Baja*, di *S. Rocco*; fiorisce nel maggio. *Annua.*

Oss. Questa bella specie di *Campanula*, scoperta in Messina dal celebre Boccone, fu da Linneo, nel suo *Species plantarum*, descritta come specie diversa dalla *C. mollis*, e quindi nella 14ma edizione del suo *Regnum vegetebile* fu considerata come varietà di essa. Willdenow l'ha tuttavia conservata in questo secondo posto; e l'Enciclopedia ha descritta la *C. dichotoma* come specie, e vi ha riportata la *C. mollis* come varietà. Il nostro chiaris. Petagna ha conservate le due specie, ed ha riportato sotto la prima il sinonimo delle pl. sic. di Boccone, e sotto la seconda quello di Barrelieri; osservandosi però le figure

hanno i due sopracitati autori, si conosce facil-
ch' esse appartengono alla stessa pianta, e che sol-
quella di Barrelieri i fiori sono in minor numero
binati e più grandi; ma in essa nè il fusto è pro-
nè le foglie sono rotondate e tomentose, siccome
avvertito nella descrizione della *C. mollis*. Egli è
che questi due sinonimi non sono stati giammai
ne da Linneo, nè da Willdenow, che l'hanno
sotto le loro varietà *dichotoma* della *C. mollis*, nè
clopedia che li cita sotto la *C. dichotoma*, nè da
che a torto li riunisce sotto la *C. mollis*, men-
sbaglio riporta nuovamente il sinonimo di Barre-
la *C. dichotoma*. Il sinonimo del Museo di Boc-
to da Linneo sotto la *C. mollis*, senza indica-
di pagina, nè di tavola, non mi è riescito di
nelle opere di questo autore. Petagna aggiunge
a specie nasce copiosamente nelle nostre selve,
l'altra trovansi in abbondanza nelle colline di Sor-
a me non è riuscito finora di rinvenirla nè nelle
line, nè in verun altro sito del Regno, ove ho
trovato in vece la *C. dihcotoma*. (Flor. napol.
pag. 75.)

Campanula Erino. Ital. *Campanula Erinus*. L.
le Erine. Fr. Fusto alto circa mezzo piede ra-
dicotomo pubescente; foglie sessili le inferiori
spatolate dentate, le superiori opposte con tre
di denti; calici più grandi delle corolle con le
olungate di sotto, e patenti. *Will.* l. c. p. 917.
phytob 122. t. 28. *Bauh* hist. 3. p. 367.
sulle mura lungo le strade di campagna; fio-
maggio *Annua*.

CXX. China. Cinchona.

Piccolo calice campaniforme a cinque denti; corolla a lungo tubo, il cui lembo ha cinque divisioni; cinque stami molto corti; le antere non sorpassano il tubo della corolla, questa è sovente villosa all' orlo del tubo, e di un color bianco o rossastro; per frutto, una cassula bislunga sormontata dal calice, bivalve a due loculamenti, ciascun loculamento contiene sopra una placenta centrale molti grani piatti, e orlati da una membrana; fiori terminali a mazzetti; foglie opposte; arbusti più o meno elevati, che crescono sopratutto nel nuovo Mondo, e nelle Isole aggiacenti sotto i tropici. *Will.* g. 346. tom. 1. pag. 957. *Lam.* ill. t. 164. f. 1.

A. *Specie a stami rinchiusi nel tubo della corolla, che è ordinariamente villosa.*

404. China del Re. Ital. *Cinchona condaminea.* Lat. *Quinquina du Roi.* Fran. Foglie ovali lanciolate lucenti, aventi un infossamento nelle ascelle delle loro nervature; lembo della corolla villoso; cassule ovali. *Bonpl.* plant. aequinox. pag. 33. tab. X. *Chinachina.* La Condamine. Mem. Acad. Scient. Paris. 1738. pag. 273. *Cinchona officinalis. Lin.* edit. 2. pag. 244. *Lam.* Ency. tab. 164. fig. 1. *Lamb. A description of the genus Cinchona* fig. 1. *Will.* sp. pl. pag. 957.

Vegeta nelle Andes del Perù, presso Loxa, ed Ayavaca, produce la vera cascarilla, o cascara di Loxa fina del Rey.

Oss. Fiori bianchi, o leggermente rosei, di aggradevole odore. Albero alto 18 piedi.

405. China ranciata. Ital. *Cinchona nitida.* Lat. *Quinquina orangée.* Franc. Foglie ovali risplendenti; fiori a pannocchie ramose; corolle rosce; lembo poco villoso; cassule bislunghe. *Ruiz* e *Pavon.* Fl. peruv. et chil tom. 2. pag. 50. fig. 191. *Cinchona officinalis. Valh.* Act. Soc. hist. nat. hafnien. tom. 1. p. 17. fig. 1. *Ca-*

scarillo *fino*. *Ruiz*. Quinol. art. 2. pag. 56. *Cinchona lancifolia*. *Mutis*. o il *narajanda* di *Zèa*. Annales de hist. nat. tom 2. *Alib*. Fievres pernic. fig. 1. *C. coriacea*. *Poiret* Ency. tom. 6.

Fu scoverta nel 1776 nelle vicinanze di Loxa, e Guayaquil.

Oss. Buona specie, conosciuta sotto il nome di *china ranciata*, o giallo-rossiccia di Santa Fè, o vera Calisaya del Commercio. Chinachina gialla reale, la *Tunita* di Lopez. Sembra che la Cinchona angustifolia, Ruiz e Pavon, sia una varietà di questa specie.

* 406.* China rosea. Ital. *Cinchona rosea*. Lat. *Quinquina à fleurs rose*. Fr. Foglie bislunghe, apice ottuso; fiori a pannocchia ramosa, e corimbosa, di color roseo; corolle col tubo glabro, villose ne' bordi del lembo. *Ruiz e Pavon*. Fl. peruv. tom. 2. p. 54. fig. 199. *Cascarillo pardo*. *Ruiz*. Quinol art. 8. p 77.

Cresce presso Pozuzo, ne' boschi profondi delle montagne delle Ande, e verso Santa Fè.

Oss. Le qualità di questa specie l'approssimano al Calisaya. È bruna di color epatico di dentro, bruno cinericcio variato glabro di fuori; astringente poco amara, è detto *Asmonich'*.

* 407. China gialla. Ital. *Cinchona lanceolata*. Lat. *Quinquina jaune*. Fr. Foglie lanciolate, bislunghe glabre; fiori a grandi pannocchie ramose a forma di corimbo; fiori di un roseo porporino; lembo villoso. *Ruiz* e *Pavon*. Flor. peruv. tom. 2 p. 151. *Cascarilla lampina*. *Ruiz*. Quinol. art. 4. p. 64. o *boba amarilla*.

Vegeta ne' luoghi montagnosi e freddi delle Ande.

Oss. Cortecce di un giallo bruno, glabre. Questa è una seconda sorta di *Chinchina gialla ranciata*, o *Calisaya* glabra, meno amara, riguardata da Zèa della medesima specie della *nitida* (Anal. hist. nat. tom. 2. p. 228.), da cui non differisce secondo lui, che per i differenti luoghi e altezze di terreni, dove l'una e l'altra vegetano.

** 408. China rossa. Ital. *Cinchona magnifolia*. Lat. *Quinquina rouge*. Franc. Foglie grandi, ovali-bislunghe, glabre; pannocchie ramose; fiori quasi corimbosi; corolla bianca; lembo poco villoso. *Ruiz* e *Pavon* Fl. peruv. tom. 2. p. 53. fig. 196. *C. grandifolia*. *Poiret*

Ency. tom. 6. p. 38. *Cascarillo amarillo*. *Ruiz* Quinol. art. 6. p. 71. *Cinch. oblongifolia*. *Mutis*. *Quina Roxa*. *Zèa*. Anal. hist. nat. ibid.

Vegeta nelle foreste calde e secche delle Ande, lungo i torrenti.

Oss. Il suo fiore odora di fiorrancio: quest'è la *China Rossa.*, o la *colorata* del commercio. Il *C. lutescens* di *Ruiz*, Quinol. ibid., sembra esserne una varietà meno forte nel colore.

*409. China grigia. Ital. *Cinchona pubescens*. Lat. *Quinquina gris*. Fran. Foglie ovali allungate alla base, villose al di sotto; capsule cilindriche. *Vahl*. Act. Soc. hist. nat. hafnien. tom. 1. p. 19. fig. 2. *Cinchona cordifolia*. *Mutis*. Amarilla. *C. officinalis*. *Lin.* Syst. veget. edit. XIII. p. 178. ed ediz. di Murray pag. 213. *Goert.* Fruct. et sem. cent. 3. tab. 33. fig. 4.

Oss. Questa specie sembra essere la *Chinachina grigia ordinaria*; ma si trova mischiata nel commercio a molte altre differenti, come si sa; e sopratutto con il *Cannacco*, specie nerastra. Questa miscela si faceva comunemente in Cadice, per confessione degli Spagnuoli. Si ricava questa Chinachina dal Perù, come le quattro specie seguenti, che sono vicine, e difficili a distinguersi dalla loro corteccia; egli è perciò che il sig. Zéa le aveva riunite, ma a torto secondo i più celebri Botanici. Intanto Vahl riunisce le *C. purpurea*, *hirsuta*, e *ovata* alla sua *pubescens*.

* 410. China grigiastra. Ital. *Cinchona micrantha*. Lat. *Quinquina grisatre*. Fr. Foglie ovali ottuse, grandissime pannocchie di fiori numerosi e piccoli; corolla bianca; lembo villoso. *Ruiz* e *Pavon*. Fl. peruv. tom. 2. p. 52. fig. 194. *Cin. parviflora*. *Poiret*. Ency. tom. 6. pag. 38. *Amarilla*. *Cascarilla fina* di Chicoplaya

Oss. Corteccia scabrosa, di un bruno cinericcio, amara e tonica.

Grande albero che cresce nelle montagne fredde delle Ande. La specie, o varietà descritta dal sig. Poiret viene dalla Martinicca.

* 411. China leonina. Ital. *Cinchona purpurea*. Lat. *Quinquina rougeâtre*. Fr. Foglie bislunghe-ovali arrotondite, purpuree; grande pannocchia ramosa; fiori quasi a corimbo; corolla d'un bianco purpureo; lembo bianco villoso. *Ruiz* e *Pavon* Fl. peruv. tom. 2. p. 52. f. 193. *Cascarillo morado*. *Ruiz* Quinol. art. 5. p. 67.

[redacted]

Oss. Corteccia rossastra glabra, color pancia di cervo all'interno, amara tonica. Buona specie d' *amarilla*.

Abita nelle foreste basse delle Ande. È una *China-china grigia leonina*, il più delle volte mischiata al *Cannucco*.

*412. China irsuta. Ital. *Cinchona hirsuta*. L. *Quinquina herissèe*. Franc. Foglie ovali, spesso con margine ripiegato, lucenti venose di sopra, villose di sotto; foglie terminali quasi cordate; fiori a corimbi porporini. *Ruiz* e *Pavon* Flor. peruv. tom. 2. p. 51. f. 192. *Pers.* Synop. plant. tom. 1. p. 196. *Cascarillo delgado*. *Ruiz* Quinol. art. 5. p. 60.

Corteccia sottile nerastra cinericcia, molto amara. Buona specie mischiata alla *China grigia*.

Abita nel Perù.

*413. China ovata. It. *Cinchona ovata*. L. *Quinquina à feuilles ovales*. Fr. Foglie ovali, tomentose di sotto; fiori a pannocchia ramosa, quasi a corimbo; corolle porporine; lembo villoso. *Ruiz* e *Pavon* Flo. peruv. tom. 2. p. 52. f. 195. *Cascarillo pallido* e di *pata degallerata*. *Ruiz* Quinol. art 7. p. 74. *Cascarilla pugiza* (color di piede di anitra) *Amarilla de Juta*.

Corteccia cinericcia gialloguola glabra, poco compatta leggiera, rossastra all' interno. Sapore amarissimo, poco grato. Varietà di *China grigia*.

Albero di 30 piedi, che fiorisce da giugno ad ottobre, nelle vicinanze di Pozuzo e del Panao, nelle foreste calde e basse delle Ande.

*414. China glandolifera. Ital. *Cinchona glandulifera*. Lat. *Quinquina glandulifère*. Fran. Foglie ovali-lanciolate, cariche di glandule al di sopra; pannocchie corimbose; fiori bianchi rosei; lembo villoso. *Ruiz* e *Pavon* Fl. peruv. tom. 3. p. 1. f. 224. *Cascarillo glanduloso*. *Ruiz* supp. de Quin. art. 13. p. 5.

Cascarilla negrilla, o *nerastra*, con delle macchie di bianco cinericcio, e di bruno nerastro; cortecce scabre chiaro-rossastre all' interno, amarissime aromatiche toniche. È la migliore specie di *Cannucco*.

Cresce nelle montagne delle Ande, verso Chicoplaya e Monzon. Arbusto di 10 piedi d' altezza; fiorisce in febbraio e marzo.

*415. China a foglie acute. Ital. *Cinchona acutifolia*

L. *Quinquina à feuilles aigues*. Fr. Foglie ovali ac nate ; pannocchie terminali ramose ; corolle bianche bre. *Ruiz* e *Pavon* Fl. peruv. tom. 3. p. 1. f. 225. *scarilla de hoja aguda*. *Ruiz* Quinol. suppl. art. 14.]

Corteccia fina bruna nerastra scabra, con delle r chie bianche, mediocremente amara e tonica. Miscl al *Cannucco* del commercio, poco efficace.

Arbusto delle foreste delle Ande, nel Perù, pı il fiume di Tasso, in luoghi bassi; fiorisce da apri giugno.

*416. China dicotoma. Ital. *Cinchona dichotoma* *Quinquina fourchue*. Fr. Foglie bislunghe lanciolate ; duncoli terminali dicotomi con pochi fiori ; capsule li strette e lunghe. *Ruiz* e *Pavon* Flor. peruv. tom. 2 53. f. 197. *C. pauciflora* di *Tafalla*. *Cascarillo ahan lado*, o a fiori colla gola

Arbusto di 15 piedi d' altezza, che abita verso copolaya e Pueblo-Novo nelle Ande; fiorisce da gen in aprile. Specie molto stimata nel suo paese nativo.

Oss. Corteccia bruna rugosa, con delle macchie b che. Sapore amaro aggradevole.

*417. China di Humboldt. It. *Cinchona Humboldtii* L. *Quinquina de Humboldt*. Fr. Foglie ovali, villos sotto; corolla bianca, lembo non villoso; capsula ovoid *Roem.* et *Schult*. p. 13. *Humb*. et *Bonpland*. Pl. aequi p. 65. f. 19. *Cascarilla peluda*, o a *foglie villose*.

Corteccia grigia oscura, fenduta longitudinalmente, bra all'interno, d' una tinta gialla chiara ; essendo fı dà un succo giallo, amaro ed astringente. Abita v Cuenca.

Oss. Specie poco stimata, si accosta alle *Cosmib* descritte più sotto.

B. *Specie a stami che sortono dal tubo della cor che non è giammai villosa*. (Exostemma di *Pers*

* 418. China Piton. Ital. *Cinchona floribunda*. *Quinquina Piton*. Fr. Foglie ellittiche acuminate ; a pannocchie terminali ; capsule contorniate a spira, e bre. *Vahl*. Act. Soc. hist. nat. hafniensis p. 23. *Ci montana*. *Badier*. Journal da Physique de Reziet 1

Lam. Ill gen. tab. 164. f. 2. *Poiret* Ency.
p. *Usteri.* Magaz. botanique tom. 6. pag.

le montagne delle isole Antille.
cie poco stimata inodora amara astringente,

na de' Caraibi It. *Cinchona caribaea.* L. *Quin-*
Fr. Foglie ovali lanciolate; peduncoli ascel-
li a un fiore; stami sporgenti in fuora. *Lin.*
bot. p. 72 *Jacq* Amer. pict. p. 35. f.
p. 61. tab. 179. f. 95. *Wirght* Philos.
p. 504 tab 10.
isole Caraibi; cortecce brune legnose, che
alità toniche amare.
ina Caraiba nuova. It. *Cinchona longiflora* L.
aibe nouvelle Fr Foglie lineari glabre; pe-
i uniflori; corolla col tubo molto allungato.
chona pag. 58. f. 12. *Cinchona caribaea.*
que de Rozier. Octob. 1790. p. 243. f. 1.
lla Guiana.
a corteccia rossastra, poco amara ed astrin-
a.
a lineata It. *Cinchona lineata* L. *Quinquina*
.Fr. Foglie ovali acuminate glabre, coverte
cchia terminale; capsule pentagone. *Vahl.*
nat. hafniensis tom. 1. p. 20. t. 4.
S. Domingo.
eccia non conosciuta nel commercio. Sorta

a a corti frutti. It *Cinchona brachycarpa.* L.
fruits racourcis Fr. Foglie ellittiche ottuse;
minale; capsule quasi ovali o con costole
Act. Soc. hist nat hafniensis tom. 1 p. 22.
the roy Society of Edimburgh; tom. 2 p.
de cinchona p. 28. f. 8.
le montagne ombrose della Giammaica Oc-

cie non sperimentata in medicina; sembra
che proprietà.
na a foglie strette. It. *Cinchona angustifolia.* L.
feuilles étroites. Fr. Foglie lineari lanciolate
labri pannocchiuti; capsule bislunghe a cin-

que angoli. *Swartz* Flor. Amer. Occident. tom. 1. p.380. Acta Holmiens. an. 1787. p.117. f. 3. *Lam*. Ill. des genres 164. f. 3.

Abita nella Nuova Spagna lungo le rive ciottolose de' fiumi.

Oss. Corteccia che sembra essere il *quinquina nova*, poco usata densa legnosa, d'un rosso incarnato, avente de' vasi resinosi sotto l'epidermide, sapore a primo aspetto insipido, leggiermente nauseoso e astringente.

*424. China delle Filippine. It. *Cinchona philippica*. L. *Quinquina des Philippines*. Fr. Foglie ovali glabre; fiori a corimbo; peduncoli due volte trifidi; antere sporgenti in fuora. *Cav*. Icones plant. fasc. 4. p. 16. f. 329.

Vegeta a Manilla, nelle vicinanze di Santa-Cruz, e nelle Isole Filippine.

Oss. Corteccia incognita, ed anche inusitata. Albero che si accosta alla *Portlandia*.

*425. China corimbifera. It. *Cinchona corymbifera*. L. *Quinquina corimbifère*. Fr. Foglie bislunghe lanciolate; corimbi nelle ascelle de' rami. *Forster* Pl. aust. *Lin*. suppl. p. 144.

Abita nelle Isole del Mar pacifico, a Tonga-Tabu, ed Eaove.

Oss. Corteccia incognita. Albero che si approssima alla *Portlandia*.

CXXI. Cosmibuena.

Calice brevissimo caduco, a cinque denti; corolla imbutiforme, a tubo pentagono; lembo a cinque divisioni ripiegate al di fuori; cinque stami quasi sessili; capsula coronata a due valvole ripiegate, e formanti due loculamenti; piccoli semi ovali, in una membrana reticolata; ricettacolo lamelloso imbricato, e senza semi da un lato. *Ruiz* e *Pavon* Flor. peruv. III. p. 3. t. 1681 *Roem*. et *Schult*. t. 5. p. III.

* 426. Cosmibuena a gran fiori. It. *Cosmibuena grandiflora*. L. *Cosmibuena à grandes fleurs*. Fr. Foglie ovali o quasi ovali, ottuse, fiori corimbosi grandi, e a grosse capsule

[redacted]

le. *Ruiz e Pavon* Fl. peruv. tom. 3. p. 3. t. 198. bis. *Cinc. grandiflora. Ruiz e Pavon*. Fl. peruv. tom. 2. p. 54. f. 198. *Cinch. longiflora. Mutis.* Period. de Santa-Fè. *Cinch. macrocarpa. Vahl.* Act. Soc. hist. nat. hafnicus. tom. 1. p. 29. f. 3. Foglie ovali, villose al di sotto, e a' lati. *Cinch. officinalis Lin. Quina blanca di Zèa.* Anal. hist. nat. Madrid. tom. 2.

Albero che vegeta nel Regno di Santa-Fè, e nel Perù presso le rive di Pozuzo.

Osser. Corteccia cinericcia bruna, giallognola al di dentro, poco amara, ma avente delle qualità saponacee, secondo Zèa, e non astringensi; sovente vien mischiata nel commercio colla *China grigia di Lima*, o biancastra. È poco febbrifuga.

427. Cosmibuena a foglie aguzze. Ital. *Cosmibuena acuminata* L. *Cosmibuena à feuilles aigues.* Fr. Foglie ovali acuminate; fiori solitarj sessili. *Ruiz e Pavon.* Fl. peruv. tom. 3. p. 4. f. 226.

Corteccia cinericcia più amara della precedente; l'albero vegeta nelle foreste profonde delle Ande, nel Perù.

Oss. Si approssima al *cinch. ovalifolia di Bonpland*, ma è un'altra specie.

CXXII. Portlandia.

Gran calice a cinque divisioni; grande corolla imbutiforme; lembo a cinque divisioni ripiegate; cinque stami un poco sporgenti in fuora; cassula ovale pentagona bivalve biloculare, che s'apre per la sommità, avente un mezzo sepimento. *Will.* g. 340. tom. 1. p. 935. *Roem.* et *Schult.* tom. 5. p. V. *Lam.* ill. t. 162. f. 2

* 428. Portlandia corimbosa. It. *Portlandia corymbosa.* L. *Portlandia à corymbes.* Fr. Fiori corimbosi; foglie ovali lanciolate acuminate, con due stipole quasi ovali. *Ruiz e Pavon* Flor. per. II. p. 49. t. 190. f. a.

Arbusto de' luoghi caldi, e de' precipizj delle montagne delle Ande.

Corteccia grigia brunastra, leggiermente amara.

*429. Portlandia a gran fiori. Ital. *Portlandia grandiflora*. L. *Portlandie à grandes fleurs*. Fr. Foglie lanciolate ellittiche; fiori pentandri, lunghi quasi un piede. *Lin*. sp. plan. p. 244. *Will*. l. c. p. 936. *Swartz* Fl. Ind. Occid. tom. 1. p. 285. *Jacq*. Americ. piet. tom. 1. p. 6. f. 6. *Brown* Jam. p. 164. f. 11. num. 1. *Poiret* Ency. tom. 5. p. 574. *Lam*. Ill. gen. f. 162.

Abita nella Giammaica ne' precipizj, e sulle rocce calcaree. Si coltiva ancora nelle stufe di Europa.

Oss. Corteccia bruna cinericcia amara.

*430. Portlandia con sei stami. It. *Portlandia hexandra*. L. *Portlandie à six étamines*. Fr. Rami e foglie opposte; foglie ovali; due stipule alla base; peduncoli triflori; corolla rossa a sei o sette stami sporgenti in fuora. *Will*. sp. 1. p. 936. *Jacq*. Amer. Stirp. p. 63. f. 182. *Jacq*. Amer. pict. edit. p. 35. f. 65. *Poiret* Ency. tom. 5. p. 575. *Coutarea speciosa*. *Aublet* Plant. Guyan. p. 314. tab. 122. *Lam*. Ill. gen. f. 257.

Albero di 15 piedi d'altezza, che vegeta nelle foreste di Cartagena, ed a Sinamari nella Guiana; fiorisce in està ed in inverno.

Oss. Corteccia appiattita; epidermide sottile bianca e leggiera, filamentosa friabile giallognola poco amara, poco astringente. Sembra essere la *Chinachina della Nuova Cartagena*, falsa Calisaya. È impiegata come febbrifuga nelle febbri intermittenti. Noi non citiamo le altre *Portlandie* conosciute, esse hanno minori proprietà.

CXXIII. Macrocnemo. Macrocnemum.

Cinque stami inseriti al fondo del tubo della corolla imbutiforme; cassula compressa troncata striata biloculare, carenata all'interno delle valvole, che sono doppie; molti semi; arboscelli a foglie opposte. *Cavanil*. Anal. de hist. nat. Madrid tom. 7. *Ruiz* e *Pavon*. Flor. peruv. tom. 11. pag. 58.

*431. Macrocnemo corimboso. Ital. *Macrocnemum corymbosum*. L. *Macrocnème à corymbes*. Fr. Foglie ovali bislunghe incavate, e carenate alla loro base; rugose e ses-

[redacted]

sili; fiori a grande corimbo. *Will.* l. c. pag. 933. *Ruiz* p. 48. f. 189.

Vegeta sulle colline delle Ande.

Oss. Corteccia brunastra all' esterno, e bianca all' interno; ciocchè la distingue dalle Chine colle quali si mescola, specialmente colla China di Lima; è poco amara, e piuttosto insipida, o viscosa al gusto.

* 432. Macrocnemo a piccoli frutti. It. *Macrocnemum microcarpon.* L. *Macrocnème à pètits fruits.* Fr. Foglie bislunghe ottuse villose al di sotto; rami terminali; fiori sessili ammassati. *Ruiz* e *Pavon.* Fl. peruv. tom. 2. p. 48. t. 198. f. a.

Si trova nelle foreste basse e calde di Chincao, e di Cachero.

Oss. Corteccia come la precedente, è amara, ma meno delle veré Chine.

* 433. Macrocnemo venoso. Ital. *Macrocnemum venosum.* L. *Macrocnème veineux.* Fr. Foglie bislunghe acuminate, con delle linee venose in gran numero; queste vene, ed i lati sono villosi; fiori ai rami terminali. *Ruiz* e *Pavon* Fl. peruv. tom. 2. p. 48. t. 190. f. b.

Cresce nelle foreste calde del Perù.

Oss. Li Cascarilleros scorzano quest' alberi con le Chine. Vi ha altri *Macrocnemum*, ma si approssimano alli *Mussaenda*; piante non usate in Medicina.

CXXIV. Pinckneia. Pinckneya.

Divisioni ineguali del calice, di cui una si cangia in fogliolina; cassula bivalve divisa da un sepimento sino al mezzo soltanto, non coronata dal calice; fiore imbutiforme; lembo a cinque divisioni; cinque stami, ed altri caratteri delle Chine. *Pers.* Syn. 1. p. 197.

* 434. Pinckneia pubescente. It. *Pinckneya pubescens.* L. *Pinckneye pubescente.* Fr Grandi foglie ovali picciuolate, glabre di sotto, un poco villose di sopra. *Michaux.* Flor. Amer. borea. tom. 1. p. 105. t. 13. *Cinchona caroliniana.* *Poiret* Ency. tom. 6. p. 40. *Pinckneya pubescens.* *Pers.* Synop. Plant. tom. 1. p. 197.

Arboscello delle sponde del fiume Santa-Maria nella Georgia, e nella Carolina.

Oss. Corteccia amara febbrifuga, non conosciuta nel commercio, ma non è senza virtù. Questo vegetabile può alligniare nel mezzogiorno di Europa, e divenire un utile succedaneo alle vere Chine in loro mancanza.

CXXV. Psicotria. Psychotria.

Calice persistente monofillo con cinque piccioli denti; corolla imbutiforme col tubo lungo, il lembo corto diviso in 5 lacinie ovate acute; filamenti inseriti sul tubo; antere rinchiuse; stimma smarginato; bacca coronata dal calice, biloculare, con semi ossei. *Will.* g. 349. tom. 1. pag. 961. *Lam.* ill. t. 161.

*435. Psicotria Ipecacuana-nera. Ital. *Psychotria emetica.* L. *Psychotrie Ipecacuanha noir.* Fr. Radice perpendicolare quasi-ramosa non anellata di color nero; fusto erbaceo disteso; foglie lanciolate glabre; stipole fuori delle foglie lesiniformi; capolini ascellari peduncolati con pochi fiori. *Will.* sp. l. c. p. 968. (esclus. i sinon. di Pis. e Marg.) *Diction. des sciences medicales* t. 26. p. 4. *Cephelis emetica.* *Pers.* Syn. 1. p. 203. (esclus. l'ab.) Trovasi al *Fiume della Maddalena* e nella provincia di *Girona* dell'America settentrionale. *Perenne.*

CXXVI. Cefelide. Cephelis.

Picciolo calice con 5 denti acuti; corolla quasi-imbutiforme; stilo più lungo della corolla; stimma bipartito; picciola bacca ovata con due semi ossei; ricettacolo pagliaceo colorato; fiori riuniti in capolini muniti d'involucro a quattro foglie. *Will.* gen. 357. tom. 1. pag. 977. *Lam.* ill. t. 152.

*436. Cefelide Ipecacuana grigia. Ital. *Cephelis Ipecacuanha.* L. *Cephelis Ipecacuanha.* Fr. Radice serpeggiante anellata cogli anelli ramosi quasi-legnosi tubercolati di color grigio bruno; fusto suffruticoso semplice ascendente;

[redacted]

foglie ovato-bislunghe scabrose di sopra, pubescenti di sotto; capolino terminale peduncolato solitario; involucro con 4 foglie quasi cordate. *Will.* Anl. 2. Selbes. II. Anfl. p. 100. *Roem.* et *Schult.* t. 5. p. 210. *Margr.* bras. p. 17. *Piso brasil.* p. 231. *Dict. des scienc. medical.* t. 26. c. icon.
Nasce ne' siti ombrosi al Brasile intorno Fernambuco a Rio Janeiro. *Perenne.*

CXXVII. Nauclea.

Calice appena cinquedentato; corolla imbutiforme; cassula quasi trigona biloculare polisperma; fiori riuniti in capolino sopra un ricettacolo comune globoso. *Will.* g. 335. tom. 1. p. 929. *Lam.* ill. t. 153.

* 437. Nauclea porporina. Ital. *Nauclea purpurea.* L. *Nauclée pourpre.* Fr. Foglie bislunghe ristrette in ambi gli estremi acute lucide; capolini peduncolati terminali; peduncoli ingrossati; stami chiusi dentro la corolla. *Will.* sp. 1. p. 928. *Roxb.* plants of Coroml. 1. p. 41. t. 54. *Rumph.* Amb. III. p. 84. t. 55.
Nasce nelle Indie orientali. È un albero dal quale si crede che si ottenga il *Kino.*

CXXVIII. Caffè. Coffea.

Piccolo calice con 5 denti che s'ingrandisce dopo la fioritura e i denti sen cadono; corolla ipocrateriforme; lembo piano diviso in 5 lacinie lanciolate patenti accartocciate ne' margini; stami sopra il tubo; antere lineari prominenti; due stimmi; bacca quasi rotonda; due semi arillati ellittici colla faccia interna piana e l' altra convessa. *Will.* gen. 353. tom. 1. pag. 973. *Lam.* ill. t. 160.

* 438. Caffè d'Arabia. Ital. *Coffea arabica.* L. *Caffeyer d'Arabie.* Fr. Albero sempre verde di 15 a 20 piedi, e di 2 a 3 piedi di diametro; rami decussati; foglie ovato-bislunghe aguzze con un punto glandoloso nelle ascelle de' nervi di sotto; fiori bianchi sessili ascellari aggregati da

3 a 5; corolle cinquefide; bacche grosse quanto una ciriegia di color rosso-bruno. *Will.* l. c. pag. 973. Bot. Mag. t. 1303. *Till.* hort. pis. 87. t. 32. *Plukn.* phyt. 272. f. 1. Alp. aegypt. t. 36.

È nativo dell'Arabia felice e dell'Etiopia, donde è stato trasportato nelle Antille; fiorisce in giugno. *Perenn.* Si coltiva al Real Orto botanico.

CXXIX. Tesio. Thesium.

Calice monofillo colorato di dentro con quattro o cinque lacinie, e gli stami inseriti innanzi a ciascuna di esse; nessuna corolla; per nettario si considera una barba alla base di ogni lacinia del calice che ricopre la faccia esterna dello stame ad essa corrispondente; una noce mucronata coperta dal calice persistente. *Will.* gen. 469. *Lam.* ill. t. 142.

439. Tesio a foglie di lino. Ital. *Thesium Linophyllum.* L. *Thesion à feuilles de lin.* Fr. Fusti minuti glabri angolosi; foglie alterne lineari; fiori disposti in pannocchie muniti di brattee fogliacee; tubo calicino cortissimo. *Will.* l. c. pag. 1211.

Var. A. *T. Pratense.* Brattee leggiermente crenate; pannocchia ristretta non ramosa; brattee al numero di tre per ogni fiore; foglie non trinervi; fusti ascendenti lunghi circa 8 pollici. Engl. bot. t. 247. *T. Linophyllum. Roem.* et *Schul.* t. 5. p. 578.

Var. B. *T. Intermedio.* Fusti alti un piede e più perpendicolari; foglie trinervi; pannocchia ramosa slargata. *T. intermedium. Roem.* et *Schu.* l. c. pag. 579. *Schkur Handb.* t. 51.

Var. C. *T. montano.* Fusti deboli per metà distesi; foglie lanciolate trinervi; pannocchia ristretta; calici con lunghi tubi. *T. Montanum. Roem.* et *Schult.* l. c. p. 579.

Nasce nelle praterie de' monti calcari tra i mucchi di sassi; a *Castellammare*, a *Capri*; la var. C. è propria delle montagne più alte, e trovasi alla *Maiella*, alla *Sila*; fioriscono in giugno. *Perenni.*

[redacted]

CXXX. Azalea.

Piccolo calice ineguale diviso in 5 lacinie; corolla imbutiforme cinquefida ineguale; stami inferiori sotto al pistillo; filamenti inchinati sporgenti fuori della corolla; antere che si aprono per due pori gemelli coverchiati; stilo sporgente fuori della corolla; stimma ottuso; cassula cinqueloculare. *Roem.* et *Schult.* tom. 5. p. XXIX. (*Azalee* di Linneo esclusa l'*A. procumbens*) *Lam.* ill. t. 110. f. 2.

* 440. Azalea pontica. Ital. L. *Azalèe de Pont.* Fr. Arbusto di 2 in 3 piedi; foglie bislunghe quasi ondolate, ristrette alla base nitide cigliose glabre; corimbo terminale quasi racemoso; tubo della corolla glandoloso-peloso quasi eguale al lembo. *Will.* sp. 1. p. 830. *Buxb.* cent. 5. p. 36. t. 69.

Nasce nel Ponto in Trabisonda, in Polonia; si coltiva al Real Orto botanico; fiorisce in agosto. *Perenne.*

CXXXI. Loisleuria.

Calice diviso in 5 lacinie eguali; corolla quasi campanolata cinquefida ineguale; stami eguali dritti inseriti nel fondo della corolla, e non sporgenti fuori di essa; antere che si aprono per lungo; stilo dritto non sporgente fuori della corolla; cassula biloculare che si apre in cima. *Des Vaux.* Jour. de bot. vol. III. p. 35. (*A. procumbens Lin.*) *Lam.* ill. t. 110.

* 441. Loisleuria distesa. Ital. *Loisleuria procumbens.* L. *Loisleurie couchèe.* Fr. Piccolo arbusto con fusti legnosi ramosissimi nerastri distesi per terra; piccole foglie coriacee numerosissime ovali-lanceolate; verdi di sopra, biancastre di sotto; piccioli fiori color di rosa riuniti in mazzetti in cima de' rami. *Roem.* et *Schult.* tom. 5. pag. 353. *A. procumbens. Lin.* Flor. Lap. 90. t. 6. f. 2. *Will.* sp. 1. p. 832. Flor. dan. t. 9.

Cresce ne' luoghi aridi e sassosi delle alte montagne, nelle Alpi, ne' Pirenei; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CXXXII. MADRESELVA. LONICERA.

Piccolo calice superiore con cinque denti; corolla monopetala imbutiforme o campaniforme col lembo cinquefido quasi regolare o bilabiato; una bacca globosa con uno, due o tre loculamenti polispermi. *Will.* gen. 361. *Lam.* ill. t. 150. f. 1.

442. Madreselva Caprifoglio. Ital. *Lonicera Caprifolium.* Lat. *Chèvrefeuille des jardins.* Fr. Fusti fruticosi rampicanti; foglie opposte intatte lisce e di color verde cupo di sopra, di color verde bianchiccio di sotto; le superiori situate sotto i verticilli sono rotondate concave affatto connate, e formano una sola foglia infilata, le altre più inferiori sono connate ellittiche; fiori giallognoli nella fauce e rossastri nel tubo, disposti in due o tre verticilli terminali; tutta la pianta è glabra. *Will.* l. c. p. 982. *Jacq.* austr. t. 357. *Caprifolium italicum. Ait. Kew.* l. c. p. 230. *Roem.* et *Schult.* t. 5. pag. 260. *Lob.* ic. 632. *J. Bauh.* hist. 2. p. 104.

Nasce nelle siepi apriche e meridionali; fiorisce in aprile. *Perenne.*

443. Madreselva Mansorino. Ital. *Lonicera etrusca.* L. *Chèvrefeuille de Toscane.* Fr. Fusti poco rampicanti; foglie inferiori rotonde villosette, superiori ovate a rovescio rotondate, quasi glabre colle vene biancastre, le due o tre coppie di foglie sotto i fiori sono connate, tutte le altre hanno le basi ristrette in picciuolo; capolini perloppiù a tre per cima di ciascun ramo; corolle molto odorose. *Santi* viaggi al Mantamiata pag. 113. tav. I. *Savi* Flor. pis. vol. 1. p. 236. *Caprifolium etruscum. Roem.* et *Schul.* l. c. p. 261.

È comune nelle siepi e nelle colline di *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

[redacted]

CXXXIII. Angostura.

Calice campanolato persistente diviso in 5 laci-
e ovate ottuse; corolla di cinque petali lanciolati
tusi coriacei tomentosi di fuori, riuniti ne' mar-
ii per rappresentare una corolla pentagona mo-
petala; nettario di cinque glandole ed altrettante
iame troncate pubescenti; cinque cassule coalite
iloculari monosperme bivalvi. *Roem.* et *Schult.*
m. 4. pag. XIX. *Bonplandia.* *Humbol.* et *Bonpl.*
. aequ. II. p. 58.

444. Angostura officinale. Ital. *Angostura Cuspare.* L.
ngosture officinale. Fr. Albero di 60 in 80 piedi sem-
everde con corteccia cinerognola, e legno giallognolo;
glie alterne ternate; foglioline ovato-lanciolate glabre
andolose; fiori in racemi terminali ed ascellari; calice
corolla bianca con fascetti di peli glandolosi. *Roem.* et *Sch.*
c. pag. 188. *Bonplandia trifoliata.* *Will.* Act. Acad.
rol. 1802. p. 24. *Cusparia febrifuga.* *Humb.* et *Bonpl.*
ant. aequinox. II. p. 59. t. 97. Flor. med. 1. p. 85.
28.

Nasce nelle selve dell' America meridionale, presso le
ttà di *Upatu*, *Copaqui*, ec.

CXXXIV. Verbasco. Verbascum.

Calice monofillo persistente diviso in cinque la-
nie dritte acute; corolla monopetala rotata ipogina;
il lembo diviso in cinque lacinie ovate ottuse; fi-
menti pelosi; stilo inchinato; cassula quasi rotonda
loculare bivalve; ricettacoli formati dalle lacinie
terne de' sepimenti; semi con perisperma carnoso.
Vill. gen. 376. *Lam.* ill. t. 117. f. 2.

* 445. Verbasco Tasso-barbasso. It. *Verbascum Tha-
us.* Lat. *Molène bouillon-blanc.* Fr. Fusto alto 3 a 6
edi tomentoso; foglie scorrenti ovali acute crasse molli
olto tomentose biancastre crenulate; spiga terminale sem-

plice alquanto interrotta alla base; fiori riuniti tre a quattro insieme nelle ascelle di picciole brattee lanciolate; corolle pubescenti di fuori colle lacinie bislunghe ottuse; due stami inferiori più lunghi e quasi nudi, tre superiori pelosi; tutta la pianta è coperta di denso tomento biancastro. *Will.* l. c. pag. 1001. *Fuchs.* hist. pag. 845. ic. 846. *Oed.* Fl. dan. t. 631. *Moris.* hist. 2. sez. 5. t. 9. f. 1.

Var. A. Fusto semplice.

Var. B. Fusto ramoso in cima.

Nasce lungo le strade di campagna, e de' luoghi sterili e sabbiosi; fiorisce in giugno. *Bienne.* È un leggiero narcotico ed è generalmente rifiutato dagli animali.

446. Verbasco falso-tasso-barbasso. Ital. *Verbascum thapsoides.* L. *Molène faux-bouillon-blanc.* Fr. Fusto alto 3 in 4 piedi; foglie poco tomentose e di color verdastro rugose, quelle delle radici lunghe circa due piedi, tutte bislunghe lanciolate acute, le superiori mezzo scorrenti; spiga molto ramosa; fiori piccoli riuniti in mazzetti peduncolati; filamenti con peluria bianca. *Will.* l. c. p. 1001. *Bauh.* hist. 3. p 856. *Dalech.* hist. 1301. *Schra.* Monogr. verbasc. p. 21. t. 5. f. 2.

Nasce ne' campi e per le strade; fiorisce in giugno. *Bienne.*

447. Verbasco a foglie rotonde. Ital. *Verbascum rotundifolium.* Lat. *Molène à feuilles rondes.* Fr. Fusto alto circa due piedi, dritto semplice; foglie radicali lungamente picciuolate quasi rotonde; quelle del fusto sono ovali o quasi-rotonde, le superiori abbracciafusto tutte crenettate ed ondeggianti; fiori disposti in una lunga spiga interrotta composta inferiormente di vari piccioli grappoli di tre o quattro fiori, muniti di brattee distanti; corolla di color giallo carico; filamenti con peluria porporina; cassule bislunghe. Flor. Napol. Prodr. supp. II. pag LXV. Flor. Napolit. tom. 1. pag. 92. t. 23. Synop. edit. 1. pag. 37. edit. 2. pag. 37. *Till.* Hort. pis. pag. 171. *Rom.* et *Sch.* tom. 4. pag. 342.

Nasce ne' campi coltivati dell' isola di *Capri*, di *Massa*, di *Sorrento*; fiorisce in maggio *Annua.*

448. Verbasco Licnide Ital. *Verbascum Lychnitis.* L. *Molène Lychnite.* Fr. Fusto dritto alto circa 3 piedi; foglie radicali ed inferiori picciuolate ovali lanciolate cuneiformi bislunghe, nude o appena pubescenti e verdi di

sopra, tomentose e cinerine di sotto, crenate rugose lunghe circa un piede e mezzo, le superiori sessili molto più corte; fiori disposti in larga pannocchia, riuniti in mazzetti tramezzati di brattee lineari; tutta la pianta è coperta di tomento farinoso e facile a distaccarsi. *Will.* sp. pl. tom. 1. p. 1003. *J. Bauh.* hist. 3. pag. 872. *Oed.* Fl. dan. t. 586.

Nasce nelle colline aride e meridionali, a *Capodimonte*, ai *Camaldoli*.

449. Verbasco nero. Ital. *Verbascum nigrum.* Lat. *Molène noire.* Fr. Fusto dritto alto 3 piedi con tomento poco aderente; foglie inferiori picciuolate ovali-bislunghe, cordate alla base, crenate quasi glabre di sopra, leggermente tomentose di sotto; spiga rare volte ramosa; fiori riuniti in fascetti, da 5 ad 8, sostenuti, da brattee lineari. *Will.* l. c. pag. 1004. *Fuchs.* ic. 849. *Moris.*, hist. 2. pag. 486. s. 5. t. 9. f. 5.

Incontrasi lungo le strade di campagna; fiorisce in giugno. *Bienne.*

450. Verbasco polverolento Ital. *Verbascum pulverulentum.* L. *Molène poudreuse.* Fr. Fusto dritto ramoso; foglie sessili ovate a rovescio-bislunghe, seghettate verso la base aguzze coverte di tomento polveroso e fioccoso in ambedue le faccie; larga pannocchia con rami lunghi e sottili; fiori riuniti in mazzetti di 4 o 5 per ciascuno, filamenti vestiti di peli biancastri; antere rosse. *Pers.* Sy. pl. 1. p. 213. *Smith.* Engl. bot. t. 487. *Savi* Flor. pis. pag. 24.

Trovasi lungo le siepi e ne' campi incolti delle nostre colline; nel Real parco di *Capodimonte*, ai *Camaldoli*; fiorisce in giugno. *Bienne.*

451. Verbasco sinuato Ital. *Verbascum sinuatum.* L. *Molène sinuée.* Fr. Fusto dritto ramoso coperto di rado tomento; foglie radicali bislunghe poco tomentose, sinuose quasi pinnatifide a lobi ottusi ondeggianti; nel fusto alquanto scorrenti; pannocchie ramose; filamenti coperti di peli violetti; tomento grigio-verdastro formato di peli stellati peduncolati. *Will.* l. c. p. 1006. *J. Bauh.* hist. 3. pag. 872. *Moris.* hist. 2. s. 5. t. 9.

Nasce da pertutto lungo le strade di campagna, ne' calcinacci, e luoghi incolti; fiorisce in giugno. *Bienne.*

452. Verbasco liscio. Ital. *Verbascum blattaria.* L.

Molene blattaire. Fr. Fusto dritto ramoso in cima; foglie inferiori picciuolate rugose bislunghe sinuose, o quasi pinnatifide; le superiori acute abbracciafusto dentate; fiori solitarii lungo i rami sottili e lunghi del fusto; tutta la pianta è glabra ad eccezione de' peduncoli de' calici che portono pochi peluzzi. *Will*. l. c. pag. 1005. *Lob*. ic. t. 563. f. 1. *Moris*. hist. 2. s. 5. t. 10. f. 6.

Trovasi ne' luoghi aridi e ne' terreni ghiadosi lungo le strade di campagna e nelle siepi; fiorisce in giugno. *Annuo*.

CXXXV. Giusquiamo. Hyoscyamus.

Calice tuboloso panciuto con 5 lobi; corolla imbutiforme con cinque lobi ineguali ottusi; casula bislunga ottusa, panciuta e membranosa alla base, e orizzontalmente coverta da un coverchio emisferico coriaceo che se ne distacca nella maturità; ricettacoli affissi al sepimento; semi numerosi. *Will*. gen. 378. sp. tom. 1. pag. 1010. *Lam*. ill. t. 117. f. 1.

*453. Giusquiamo nero. Ital. *Hyoscyamus niger*. L. *Jusquiame noir*. Fr. Fusto alto circa 2 piedi cilindrico ramoso; foglie alterne tomentose di color verde smorto, profondamente tagliate in lacinie acute; fiori quasi sessili disposti sopra i rami in lunghe spighe, essi sono di color giallo pallido nel margine, e porporino nerastro nel mezzo, tutta la pianta è coperta di peli glandolosi da quali trasuda un umor viscido fetido nauseante. *Will*. l. c. p. 1010. *Fuchs*. 837. Flor. dan. t. 1452. *Moris*. hist. 2. s. 5. t. 11. f. 1.

Nasce nelle maccerie e ne' luoghi incolti; fiorisce in maggio. *Annuo*. È un violento narcotico.

*454. Giusquiamo bianco. Ital. *Hyoscyamus albus*. L. *Jusquiame blanche*. Fr. Fusto ramoso alto circa un piede e mezzo; foglie alterne piccuolate ovali rotondate, leggermente sinuate con angoli ottusi; fiori ascellari solitarii quasi sessili; corolla di color bianco sudicio o giallognolo col tubo di color violetto cupo; tutta la pianta è coperta di peli vischiosi come la specie precedente. *Will*. l. c. p.

1011. *Sab.* hort. 1. t. 191. *Planck.* pl. off. t. 98. *Moris.* hist. 2. s. 5. t. 11. f. 1.

Trovasi nelle macerie, su i muri e ne' letamai; fiorisce nel maggio. *Bienne.* Il volgo la conosce col nome di *cannocchiale*, e ne adopera i semi fumandoli nel dolor de' denti.

CXXXVI. Stramonio. Datura.

Calice bislungo tuboloso con cinque angoli longitudinali, e cinque denti in cima, che dopo la fecondazione dividesi orizzontalmente presso la base, la parte superiore cade e l'inferiore persiste col frutto; corolla imbutiforme, col lembo pieghettato e cinque denti acuti nel margine; una cassula ovata quadrivalve biloculare con i loculamenti divisi in due parti. *Will.* gen. 377. sp. tom. 1. pag. 1007. *Lam.* ill. t. 113.

*455. Stramonio fetido. Ital. *Datura Stramonium.* L. *Datura stramoine.* Fr. Fusto ramosissimo quasi dicotomo alto da 2 a 4 piedi; foglie inferiori sparse, superiori opposte piccinolate angolose acute; fiori brevemente peduncolati situati nella divisione de' rami; corolle di color bianco; cassule spinose dritte. *Will.* l. c. pag 1008. *Oed.* Flor. dan. t. 436. *Colum.* phyt. 47. *J. Bauh.* hist. 3. pag. 624.

È comune ne' campi pingui, e lungo i fossi; fiorisce in giugno. *Annuo.* È un violento veleno; dell'estratto de' semi si fa uso in medicina nell'amaurosi, e nell'emiplegia.

CXXXVII. Tabacco. Nicotiana.

Calice tuboloso cinquefido; corolla imbutiforme col lembo cinquefido piegato; stami inchinati; stimma capitato; cassula bivalve, che si apre in cima in quattro parti. *Will.* gen. 379. *Lam.* ill. t. 113. f. 1.

*456. Tabacco comune. Ital. *Nicotiana Tabacum.* L. *Nicotiane Tabac.* Fr. Foglie sessili bislungo-lanciolate

*

CXL. Vescicaria. Physalis.

Calice monofillo che dopo la fecondazione cresce, si rigonfia, diviene angoloso colorato e rinchiude il frutto come in una vescica; corolla rotata piegata a cinque lobi; bacca globosa biloculare. *Will.* gen. 382. sp. l. c. pag. 1019. *Lam.* ill. t. 116. f. 2.

*461. Vescicaria Alchechengi. Ital. *Physalis Alkekengi.* Lat. *Coqueret Alkekengi.* Fr. Radice serpeggiante; fusto alto circa un piede erbaceo, ramoso inferiormente; foglie gemelle ovali-cordate intiere acute; peduncoli ascellari uniflori più corti delle foglie; calice che diventa rosso nella maturazione del frutto. *Will.* l. c. pag. 1022. *Plenck.* off. t. 124. *Lob.* ic. t. 262. f. 2.

Nasce ne' boschi e nelle selve in Abruzzo; fiorisce in Luglio. *Perenne.* Le bacche sono adoperate come diuretiche.

*462. Vescicaria mangiabile. Ital. *Physalis esculenta.* Lat. *Coqueret bonne à manger.* Fr. Fusto perenne dicotomo, ramosissimo; foglie cordate aguzze, appena sinuate dentate di color verde gajo, pubescenti; fiori solitarii ascellari pendenti; corolle gialle con 5 macchie fosche alla base. *Roem.* et *Schult.* tom. 5. pag. 674. *Rottler* ap. *Will.* act. am. n. c. berol. IV. p. 197. *Physalis edulis.* *Tenore* Catal. del Regal Giardino botanico di Napoli 1807. Catal. del Giard. botan. di Bisignano 1809. Catalogus plantarum horti Regii neapolitani. 1813.

È nativa delle Indie orientali, e coltivasi generalmente presso di noi col nome di *Pomidoro americano*, se ne mangiano i frutti che hanno un grato sapore che partecipa del *Ribes*.

Oss. È affatto diversa dalla *P. pubescens* che coltiviamo al Real Orto botanico. Il nostro celebre Cirillo la fe conoscere ai suoi allievi come nuova specie, per tale l'ho sempre ritenuta, e l'ho annunziata ne' diversi cataloghi citati di sopra.

CXLI. Solatro Solanum.

Calice monofillo persistente diviso in 5 lacinie acute; corolla rotata divisa in cinque lobi acuti; antere bislunghe conniventi che formano un cono intorno allo stilo, e si aprono in cima per due pori; bacca rotonda con 2 a 6 loculamenti. *Will.* gen. 383. *Lam.* ill. t. 111.

*463. Solatro Dulcamara. Ital. *Solanum Dulcamara.* L. *Morellè douce-amère.* Fr. Fusto gracile legnoso rampicante di 10 a 20 piedi; foglie inferiori ovate intiere, le superiori lobate astate, tutte aguzze glabre intatte; fiori disposti in cime peduncolate opposte alle foglie; corolle di color rosso-violetto; bacche mature di color rosso; la pianta tramanda un leggiero odore di muschio. *Will.* l. c. pag. 1028. *Oed.* Fl. dan. t. 607. *Lob.* ic. 266. *Plenck.* off. t. 119.

Nasce ne' fossi ombreggiati de' luoghi paludosi, e nelle selve umidette; fiorisce in giugno. *Perenne.* I fusti sono adoperati come depuranti detersivi, e sudoriferi.

*464. Solatro nero. Ital. *Solanum nigrum.* L. *Morelle noire.* Fr. Fusto erbaceo ramoso diffuso alto circa un piede e mezzo; foglie del fusto sparse gemelle ne' rami; ovali angolose dentate picciuolate, con i lati del picciuolo scorrenti sul fusto; ombrelle di 4 a 5 fiori pendenti, bacche prima rosse, e nere nella perfetta maturità; pianta glabra. *Will.* l. c. pag. 1035. *Oed.* Fl. dan. t. 460. *Lob.* ic. 262. *J. Bauh.* hist. 3. pag. 608.

Var. B. Foglie profondamente angolate. *S. atriplicifolium.* *Desportes.*

È comune da pertutto; è in fiore gran parte dell'anno. *Annuo.*

*465. Solatro villoso. Ital. *Solanum villosum.* L. *Morelle velue.* Fr. Si distingue dal precedente perchè è villoso sul fusto, sui peduncoli e sulle nervature delle foglie, ha le foglie più angolose pubescenti e biancastre, ed i frutti giallo-rossastri nella perfetta maturità. *Lam.* Dict. 4. p. 289. *Solanum nigrum.* C. *Lin.* et *Will.* sp. l. c. pag. 1035. *Dunal.* Sol. pag. 157.

Nasce ne' campi coltivati. *Annuo.*

hol. 1783. p. 84. t. 3. f. 8. 9. *Ery. pulchella.* var. B. *Roem.* et *Schult.* t. 5. p. 169.

Var. B. Fusto ramosissimo alto 4 in 5 pollici. *C. ramosissima. Thuill.* l. c. *C. Centaurium.* B. *Will.* sp. 1. pag. 1068. *Gentiana Centaurium.* B. *Lin.* pag. 333. *Vaill.* bot. t. 6. f. 1.

Var. C. Fusto semplice alto circa 2 pollici con due o tre fiori. *Gentiana palustris. Lam.* ill. n. 2221.

La var. A. Trovasi nelle siepi e ne' boschi, le var. B. e C. allignano nelle praterie umide e nelle paludi; fioriscono in maggio. *Annue.*

478. Eritrea marittima. Ital. *Erythrea maritima.* L. *Erythrée maritime.* Fr. Fusto dicotomo corimboso terete o con angoli poco rilevati, alto da 5 a 8 pollici; foglie inferiori ovate bislungo-lanciolate con un sol nervo; fiori peduncolati digini; corolle gialle con le lacinie acute. *Pers.* l. c. pag. 283. *Chironia maritima. Will.* sp. 1. p. 1069. *Cavanil.* ic. III. p. 49. t. 296. f. 1. *Bocc.* Mus. 2. p. 83. t. 76. *Barr.* ic. 467.

Nasce al *Monte Nuovo*; fiorisce in maggio. *Annua.*

CXLVI. Ramno. Rhamnus.

Calice monofillo campanolato col lembo diviso in 4 o 5 corte lacinie rotondate; corolla di 4 o 5 petali piccoli bislunghi alterni alle divisioni del calice, e attaccati internamente al lembo; stami attaccati sotto ai petali; bacca con due o quattro loculamenti con due o quattro semi muniti alla base di un ombelico prominente. *Will.* gen. 405. *Lam.* ill. t. 128.

*479. Ramno Spincervino. Ital. *Rhamnus catharticus.* L. *Nerprun purgatif.* Fr. Arbusto di circa 10 piedi col legno giallastro, la scorza liscia, e i vecchi rami spinosi in cima; foglie decidue picciuolate alterne ovali puntute glabre dentellate nervose con stipole lineari caduche; fiori ermafroditi dioici verdastri disposti a mazzetti; bacca nera con quattro semi. *Will.* l. c. pag. 1093. Flor. dan. t. 850. *Duhamel* edit. 2. vol. III. t. 10. *Plenck.* off. t. 140. *J. Bauh.* hist. 1. p. 55.

Nasce nelle siepi in Calabria; le bacche sono purganti; con esse in diverso grado di maturità si prepara il *giallo santo* ed il *verde di vescica*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

480. Ramno tintorio. Ital. *Rhamnus infectoria*. Lat. *Nerprun des teinturiers*. Fr. Frutice di 5 in 6 piedi; fusto quasi piegato per terra ramosissimo dalla base; rami divaricati spinosi; scorza nera; foglie piccole ellittiche, villosette di sotto; fiori quadrifidi dioici; bacca con due o tre semi. *Will*. l. c. pag. 1093. *Jacq*. coll. 3. p. 17. *Duhamel*. l. c. t. 11. *Spina infectoria pumila* I. *Clus*. hist. 1. p. 111.

Nasce ne' boschi acquitrinosi a *Carditello*, a *Mondragone*. È impiegato negli stessi usi del precedente.

* 481. Ramno Thè falso. Ital. *Rhamnus theezans*. L. *Nerprun de la Chine*. Fr. Piccolo arbusto sarmentoso; rami tereti divaricati spinosi in cima; foglie alterne picciuolate ovate seghettate; fiori sessili; corolla cinquefida. *Will*. sp. 1. p. 1094.

È nativo della China; dove da i poveri è sostituito al *Thè*.

* 482. Ramno Putine. Ital. *Rhamnus Frangula*. Lat. *Nerprun bourdaine*. Fr. Arbusto di circa 15 piedi; col legno tenero, la scorza esterna bruna e l' interna gialla; rami inermi; foglie opposte picciuolate intatte ovate a rovescio glabre; fiori ermafroditi monogini; bacche con 2 semi, prima rossastre e poi nere. *Will*. l. c. pag. 1098. *Duham*. edit. 2. tom. III. t. 15. *Lob*. ic. 175.

Nasce ne' boschi acquitrinosi, a *Licola*, a *Mondragone*, la sua scorza interna è emetica e purgante; fiorisce in maggio.

483. Ramno Alaterno. Ital. *Rhamnus Alaternus*. Lat. *Nerprum alaterne*. Fr. Arbuscello sempre verde di 9 in 10 piedi, ramosissimo; rami lisci verdastri; foglie alterne picciuolate ovali o bislunghe coriacee levigate dentate; stipule lineari caduche; fiori dioici; stimma triplice; bacche nere. *Will*. l. c. pag. 1001. *Duham*. Arb. edit. 2. vol 3. t. 14. *J. Bauh*. hist. 1. p. 541.

Var. A. Foglie ovali-lanciolate aguzze quasi intatte. *Alaternus glabra*. Mill. dict. n. 2. *R. alaternus*. var. D. *Roem*. et *Schult*. tom. 5. p. 290.

Var. B. Foglie ellittiche spinoso-dentate *Alaternus*

hispanica latifolia. *Duham*. edit. nov. n. 14. *Roem*. et *Schult*. tom. 5. l. c.

La prima varietà trovasi ne' boschi, e la seconda nelle colline marittime; fioriscono in aprile.

CXLVII. Paliuro. Paliurus.

Calice cinquefido persistente con lacinie ovate acute; cinque piccioli petali patenti; disco carnoso che abbraccia il germe; tre stili corti; una drupa secca sugherosa spianata con bellico prominente e bordo membranaceo ondeggiante, con due o tre loculamenti ed altrettanti semi. *De Cand*. Fl. fr. 3. tom. 5. pag. 626. *Roem*. et *Schult*. tom 5. pag. XXVIII. *Lam*. ill. t. 210. (Specie di *Rhamno* di *Linneo*, di *Zyzyphus* di *Willd*.)

484. Paliuro europeo. Ital. *Paliurus australis*. Lat. *Paliure piquant*. Arbusto di 10 piedi con rami tereti nerastri quasi rampicanti; muniti di una coppia di pungiglioni in ogni inserzione, de' quali il superiore è dritto e l'inferiore è piegato in giù; foglie alterne picciuolate ovate acute seghettate trinervi; fiori giallognoli riuniti in cime più corte delle foglie. *Roem*. et *Schult*. l. c pag. 342. *Zizyphus Paliurus*. *Will*. sp. 1. pag. 1103. *Cam*. epit. 80. ic. *Bauh*. hist. 1. p. 35.

Nasce ne' boschi, nel Real Parco di *Capodimonte*, a *Castellammare*; fiorisce in aprile.

CXLVIII. Fusaria. Evonymus.

Calice inferiore monofillo piano diviso in 4 o 5 lacinie rotondate concave; corolla di 4 o 5 petali piani ovali patenti, attaccati al calice ed alterni colle sue divisioni; disco carnoso che copre la base del calice; cassula carnosa colorata tetragona o pentagona con 4 o 5 loculamenti ed altrettante valve bilobate, internamente divise dal sepimento; semi coperti di arillo colorato carnoso. *Will.* g. 424. sp. 1. pag. 1130. *Lam.* ill. t. 131.

485. Fusaria berretta da prete. Ital. *Evonymus europaea.* L. *Fusain commun.* Fr. Arbusto di circa 12 piedi; rami levigati; foglie opposte piccinolate aguzze dentellate glabre opposte; fiori disposti in grappoli laterali, peduncoli schiacciati; fiori perloppiù tetrandi, cassule pentagone glabre; petali acuti. *Will.* l. c. Fl. dan. t. 1089. *J. Bauh.* hist. 2. p. 203.

Trovasi nelle siepi; fiorisce in maggio, e i frutti rossi persistono nell' inverno.

CXLIX. Ceanoto. Ceanothus.

Calice turbinato col lembo chiuso e diviso in cinque lacinie; cinque petali squamiformi eguali quasi rotondi concavi ottusetti che partono dalle divisioni del calice; stami opposti ai calici; stilo mezzo trifido; stimma ottuso; cassula o bacca esucca tre o quadricocca, triloculare retusa. *Will.* g. 412. l. c. pag. 1114. *Lam.* ill. t. 129. f. 2.

* 486. Ceonato americano Ita. *Ceanothus americana.* L. *Ceanothe d' Amerique.* Fr. Arbusto di 5 in 6 piedi; foglie ovato-bislunghe acute quasi-cordate seghettate triplinervi, irsute e molli di sotto; pannocchie ristrette ascellari lungamente peduncolate; corolle bianche *Will.* sp. 1. l. c. pag. 1114. *Duham.* Arb. 1. p. 138. t. 51. *Comm.* hort. 1. p. 167. t. 86.

Nasce nell' America settentrionale; si coltiva all' orto botanico. In America è surrogato al *the*. È stato creduto antisifilitico; la radice è purgante.

* 487. Ceanoto azzurro. Ital. *Ceanothus caerulea*. L. *Ceanothe à fleurs bleues*. Fr. Arbusto di 5 in 6 piedi; foglie ellittiche quasi-cordate seghettate triplinervi alla base lucide di color verde cupo e rugose di sopra, bianco-tomentose di sotto con nervature color di ruggine di ferro; racemi composti peduncolati; picciole corolle di color celeste. *Roem.* et *Schult.* tom. 5. pag. 298. *C. azurea. Des Font.* Tabl. de l'Ecole. 2. edit. 1815. pag. 232 *C. mexicanus Horti Regii Casertani.*

Nasce nel Messico, ove è riputato febbrifugo; coltivasi al Real Orto Botanico.

CL. Ribes.

Calice mezzocinquefido panciuto superiore con 5 lacinie bislunghe concave colorate persistonti; cinque petali ottusi inseriti sul calice al pari degli stami; stilo bifido; bacca inferiore globosa bellicata uniloculare con due placente laterali; molti semi quasi schiacciati. *Will.* gen. 445. tom. 1. l. c. pag. 1153. *Lam.* ill. t. 146.

* 488. Ribes rosso. Ital. *Ribes rubrum*. L. *Grosseiller rouge*. Fr. Fusto fruticoso dritto alto 5 in 6 piedi ramosissimo inerme; foglie ordate quasi conioformi ottusamente cinquelobate piane, petali cordati a rovescio; corolle quasi piane; brattee molto più corte de' pedicelli; racemi glabri pendenti, bacche rosse, carnee, bianche o giallognole. *Will.* l. c. pag. 1153. Flor. dan. t. 967. *Plenck.* off. t. 146. *Clus.* hist. 119.

Nasce ne' boschi delle provincie settentrionali del Regno; fiorisce in maggio; il frutto è subacido e rinfrescante.

* 489. Ribes Uva spina. Ital. *Ribes Grossularia*. Lat. *Grosseiller piquant*. Fr. Fusto fruticoso alto circa 3 piedi ramoso; con pungiglioni solitarii accoppiati e ternati situati sotto le gemme; foglie quasi-rotonde trilobe intaccate quasi pubescenti; picciuoli pilosi più lunghi delle foglie; peduncoli inchinati con un sol fiore; brattee accoppiate li-

cigliose; frutto irsuto. *Will.* l. c. pag. 1158. 516 *Plenck.* off. t. 150. *Black* t. 277.
… ne' boschi in Abruzzo; fiorisce in maggio. … un gran numero di varietà a frutti rossi, … e bianchi. In Inghilterra il numero di esse … a circa 400.
Ribes Uva crespa. Ital. *Ribes Uva crispa.* L. … *à fruit lisse* Fr. Differisce dal precedente per … glabre, le brattee riunite in un tubo alla base, … de' picciuoli glandolosi. *Will.* l. c. *Duham.* 109 *Fuchs.* 187.
… col precedente, di cui parecchi botanici lo cre… semplice varietà.

CLI. Ellera. Hedera.

… semisuperiore con cinque denti decidui; … ovali-bislunghi, slargati alla base e più … calice; antere bifide alla base; bacca glo… … dal calice poco sotto la sommità, con … *Will.* l. c. g. 452. tom. 1. pag. 1179. … t. 145.

Ellera comune. Ital. *Hedera. Helix.* L. *Lierre* … Fr. Fusti sarmentosi rampicanti che si attaccano … ed alle mura per mezzo di barbe radiciformi; … coriacee perenni lucide; nelle piante giovani … cordate con tre o cinque lobi; nelle piante e … fruttificano, le superiori ovali o ovali-lanceo… …; fiori disposti in ombrelle terminali. *Will.* l. … 179 *Cam* epit pag. 398. *Lob.* ic. 614. Fl. Dan. *Plenck.* t 150.
… ne' bochi e nelle siepi attaccata agli alberi … alle mura; dai grossi tronchi geme la *gomme*… … erata dagli antichi come balsamica emmenagoga … algica; colle foglie si medicano le piaghe inve… … cauterj; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CLII. Vite. Vitis.

Piccolo calice inferiore con cinque denti; cinque piccoli petali caduchi un poco attaccati insieme per la punta; stamì opposti ai petali; bacca uniloculare con 2 a 5 semi ovati quasi ossei. *Will.* gen. 453. sp. pl. tom. 1. pag. 1180. *Lam.* ill. t. 145.

*492. Vite lambrusca. Ital. *Vitis vinifera*. L. *Vigne porte-vin.* Fr. Fusti sarmentosi difformi, che si attaccano ai corpi vicini per mezzo di viticci; foglie picciuolate alterne un poco villose profondamente divise in 3 o 5 lobi dentati; fiori disposti in grappoli opposti alle foglie; piccole bacche nere quando son mature. *Will.* l. c. p. 1180. *Bauh.* hist. 2. p. 72. *Lob.* ic. 629. *Cam.* epit. 1003.

Trovasi spontanea ne' boschi e nelle selve. Le varietà che se ne coltivano, non meno che gli usi de' loro prodotti sono generalmente noti. Una minuta descrizione di 150 varietà di viti coltivate in Ispagna, è stata pubblicata a Madrid nel 1807 dal sig. *de Roxas Clemente y Rubio*: col titolo: *Ensayo sobre las variedades de la vid comun, que vegètan en Andalucia* etc. Quest'opera merita di essere presa a modello per simili lavori. Un cenno delle varietà che se ne coltivano nel Regno potrà leggersi nel Catalogo della *Collezione agraria del Real Orto Botanico, del* 1815.

CLIII. Lagoecia.

Involucro universale di circa 8 foglie, con foglioline pinnato-dentate, cigliose ripiegate; parziale di quattro foglioline capillari frastagliate, che abbraccia un solo peduncolo; calice superiore di cinque foglioline capillari frastagliate; cinque petali bicorni; un solo seme ovato-bislungo coronato dal calice. *Will.* gen. 456. sp. pl. tom. 1. pag. 1184. *Lam.* ill. t. 142. f. 3.

*493. Lagoecia falso-cimino. Ital. *Lagoecia cuminoides.* L. *Lagoecia cuminoide.* Fr. Fusto gracile erbaceo;

[redacted]

foglie pinnate intagliate; fiori in ombrella semplice globosa, inchinata prima della fecondazione. *Will.* l. c. pag. 1184. *Sibth.* Fl. graec. t. 243. *Plenck.* off. ic. 153. *Matt.* 801. *Cam.* epit. 519.

Nasce in Grecia. I semi di questa pianta erano dagli antichi adoperati invece di quelli di Ammi e di Cimino; fiorisce in giugno. *Annua.*

CLIV. Viòla. Viola.

Calice di cinque foglie; corolla di cinque petali ineguali; il superiore maggiore e prolungato in cornetto; nettario formato da due produzioni di due filamenti lineari anch' esse e glandose in punta, nascoste nel cornetto della corolla; antere unite con cresta membranosa; filamenti disuniti; capsula trigona trivalve polisperma, con i semi attaccati sul mezzo delle valve; embrione minuto quasi cilindrico, chiuso nel centro di un albume carnoso. *Will.* gen. 446. sp. tom. 1. pag. 1159. *Lam.* ill. t. 725.

*494. Viòla mammola. Ital. *Viola odorata.* L. *Violette odorante.* Fr. Radice serpeggiante filiforme, dal cui collo tramezzo a molte squame triangolari cigliose nascono le foglie i fiori e molti rampolli; foglie cordate rotondate crenate pubescenti di sotto; picciuoli quasi glabri; calici acuti; fiori porporini odorosi. *Will.* l. c. pag. 1163. Fl. dan. t. 309. *Dod.* pempt. 156. t. 1. 2. *Cam.* epit. p. 910. È comune nelle selve e ne' luoghi ombrosi; presso noi comincia a fiorire in gennaio. *Perenne.*

495. Viòla irsuta. It. *Viola hirta.* L. *Violette herissée.* Fr. Questa specie differisce dalla precedente perchè ha le foglie ed i picciuoli irsuti con peli affollati dritti; manca di rampolli presso la radice, o ne ha appena qualche abbozzo; i suoi picciuoli sono molto lunghi; le foglie più appuntate esattamente cordate, ed anche un poco bislunghe; il calice per metà più corto con lacinie ottuse; la capsula villosa; i fiori non odorosi ed i petali laterali segnati di una linea pelosa. *Will.* l. c. pag. 1162. *Moris.* hist. 2. p. 475. s. 5. t. 35. f. 4.

Nasce insieme colla precedente e fiorisce qualche mese più tardi. *Perenne*.

496. Viòla palùstre. It. *Viola palustris*. L. *Violette des marais*. Fr. Acaule; radice serpeggiante; foglie reniformi ottuse crenate affatto glabre; fiori picciolissimi di colore azzurro pallido; calici ottusi; petali inferiori segnati con qualche linea rossastra; cornetto cortissimo. *Will*. l. c. pag. 1163. (exclus. synon. Bocc. et Allioni) Flor. dan. t. 83. *Moris*. hist. 2. p. 475. s. 5. t. 35. f. 5.

Nasce nelle paludi, presso Napoli s' incoutra ben di raro; fiorisce in aprile. *Perenne*.

497. Viòla canina. Ital. *Viola canina*. L. *Violette de chien*. Fr. La pianta è priva di fusto nella prima età, e poi si prolunga in un fusto semicilindrico; foglie cordate crenate perloppiù glabre; stipole lanciolate dentate-cigliose; peduncoli ascellari solitarii più lunghi delle foglie tetragoni; fiori azzurri cilestrini col cornetto bianco privi di odore. *Will*. l. c. pag. 1164. Fl. dan. t. 1453. *J. Bauh*. hist. 3. p. 544. f. 1.

Var. A. Fiori bianchi. *V. canina*. var. B. *Roem*. et *Schult*. t. 1. p. 366.

Var. B. Fiori grandissimi azzurri carichi. *V. canina flore maximo*. *Roem*. et *Schult*. l. c. *Pio*; de Viola. p. 18. n. 26.

È comune nelle praterie boschive e nelle siepi; fiorisce in marzo. *Perenne*.

Oss. La varietà B. nasce copiosamente nelle valli de' *Ponti Rossi*, di *S. Maria de' Monti*, e di *S. Rocco*; essa mi ha sempre colpito per la grandezza de' suoi fiori che hanno un colore azzurro di berlino (bleu) e non già cilestrino, e conciliano un aspetto diverso a tutta la pianta; sempre però indarno ho cercato di riconoscervi altro carattere più opportuno per formarne una nuova specie. Ho letto con piacere nel tomo 5 del Roemer et Schultes che questa varietà è caratterizzata col titolo d'insigne, e vi si accenna il dubbio di poterla riguardare come specie. I nostri erbajuoli, che van raccogliendo le viole mammole per uso de' farmacisti, distinguono questa varietà col nome di *violone*.

*498. Viòla Suocera e Nuocera. Ital. *Viola tricolor*. Lat. *Violette tricolore*. Fr. Fusto angolato ramoso diffuso pubescente; foglie bislunghe dentato-crenate; stipole lirato-

natifide ; corolla il doppio più grande del calice quasi bro ; i due petali superiori perloppiù di color violetto ю, gli altri tre gialli e violetti con strisce porporine ; ma rotondo urceolato. *Will.* l. c. pag. 1168. *Fuchs.* t. 803. Flor. dan. t. 623. *Jacea-Herba trinitatis. Cam.* it. 912.

Nasce ne' campi coltivati. Coltivasi ne' giardini per bellezza de' suoi fiori e per l'uso medicinale di tutta la nta ; fiorisce in aprile. *Annua.*

499. Viòla de' campi Ital. *Viola arvensis.* L. *Viote des champs.* Fr. Fusto angolato ramoso diffuso ; foe ovali-bislunghe dentato-crenate ; stipole lanciolate pintifide alla base ; corolle appena più lunghe del calice loso. *Pers.* Synops. 1. pag. 255. *V. tricolor arvensis.* *ill.* l. c. pag. 1168. *Cam.* epit. 913.

Var. A. Minore ; fusto diffuso ; fiori tricolori ; pianta cina.

Var. B. Maggiore ; fusto dritto ; fiori gialli orlati di zurro ; calice e stipole cigliose *V. arvensis bicolor. Roem. Schult.* l. c. pag. 381. *V. tricolor.* B. *Pers.* Syn. 1. g. 255.

La prima varietà nasce ne' campi sterili incolti sabsi ; la seconda ne' campi pingui ; fioriscono in maggio. *nnue.*

500. Viola gialla. Ital. *Viola lutea.* L. *Violette jaune.* r. Fusto triquetro semplice ascendente pilosetto ; foglie ato-bislunghe crenate cigliose più che nella *V. tricolor* ; pole profondamente palmato-lobate, colle lacinie bislunghe varicate cigliose, l'esterne minori ; peduncoli lunghissi i ; fiori gialli con delle strie nere, talvolta azzurri. *Perse* c. p. 255. *Smith.* brit. p. 238. Engl. bot. t. 721. *D. and.* Fl. franc. suppl. n. 4470. a

Nasce nelle praterie montuose di *Castellammare*, di *apri*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

501. Viòla speronata. Ital. *Viola calcarata* Lat. *Viotte à long éperon.* Fr Fusto accorciato incestito ; foglie dicali quasi-rotonde-cordate ed ovate, nel fusto più bisnghe, tutte lungamente picciuolate appena crenate ; stide pinnatifide, colle lacinie esterne bislungo-ovate ; pelo inferiore smarginato ; lacinie del calice ellittiche slarte ; nettario appena più corto della corolla alquanto curvo ottuso e quasi troncato ; grandi fiori azzurri.

Will. l. c. pag. 1169. *Melanium montanum*. *Dale ch. hist.* 1204.

Nasce nelle più alte vette del *Monte S. Angelo a Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne*. Coltivata al Real Orto botanico comincia a fiorire in dicembre.

502. Viòla gracile. Ital. *Viola gracilis*. L. *Violette grêle*. Fr. Radice serpeggiante; fusto angolato ramoso diffuso; foglie inferiori lanciolate lungamente picciuolate appena crenate, le superiori lineari quasi intiere e lunghe più di due pollici; stipole tripartite; lacinie del calice lineari; nettario dritto acuto più lungo della corolla; grandi fiori azzurri o gialli. *Roem.* et *Schult.* tom. 5. pag. 388. *Sibth.* Flor. graec. t. 222. *V. heterophylla*. *Bertol.* Dec. rar. III. p. 53. n. 3.

Trovasi insieme colla precedente. *Perenne*.

CLV. Jonidio. Jonidium.

Calice con 5 foglie poco prolungate alla base; corolla di cinque petali irregolare quasi bilabiata senza cornetto; nettario composto di due glandole alla base del germe; antere disunite; stimma semplice uncinato; capsula trigona trivalve. *Ventenant*. Jard. de Malmaison p. 27. *Roem.* et *Schult.* tom.5. pag. xxx. (Specie di *Viola* di *Linneo*, *Willdenow*, *Persoon*).

* 503. Jonidio Ipecàcuana bianca. Ital. *Jonidium Ipecacuanha*. L. *Jonidium Ipecacuanhe blanche*. Fr. Radice fibrosa bianca ramosa; fusto fruticoso alto circa 2 piedi, ramoso; foglie picciuolate ellittiche seghettate pelose nel margine e di sotto; fiori bianchi solitarii peduncolati. *Roem.* et *Schult.* l. c. pag. 398. *Viola Ipecacuanha*. *Will.* sp. 1. p. 1172. *Pombalia Ipacacuanha*. *Vandell.* fascic. pag. 7. t. 1.

Trovasi nel Brasile. *Perenne*.

CLVI. Agea. Hagea.

Calice urceolato di cinque foglie scariose nel margine; cinque petali smarginati più corti del calice; stilo semplice; stimma ottuso o triplice; cassula ovato trigona trivalve; coperta dal calice con molti semi. *Pers.* Synop. 1, p. 262. *Lahaya. Roem. et Schult.* tom. 5. p. xxx.

504. Agea a foglie di morgellina. Ital. *Hagea alsinifolia* L. *Hagée à feuilles d'alsine.* Fr. Fusti prostrati tereti glabri articolati rossastri; foglie ovate carnosette intatte, fiori terminali ammassati muniti di brattee bianche membranose concave acute. *Bivona.* Manipol. III. p. 7. *Bocc* Pl. sic. rar. ic. p. 7.. t. 38. *Lahaya alsinefolia. Roem.* et *Schult.* tom. 5 pag. 405.

Nasce nelle sabbie del littorale del *Fusaro*; fiorisce in aprile. *Annua.*

CLVII. Allamanda.

Calice profondamente diviso in cinque lacinie lanciolate; corolla imbutiforme col tubo lunghissimo ed il lembo cinquefido quasi irregolare; un anello che cinge il germe; stimma capitato, ristretto nel mezzo, cosicchè sembri doppio; capsula orbicolare schiacciata coperta di punte rigide, simile al riccio di mare. *Will.* gen. 479. sp. 1. pag. 1231. *Lam.* ill. t. 171.

* 505. Allamanda purgante. It. *Allamanda cathartica.* L. *Orelie à grande fleurs.* Fr. Arbusto rampicante lattescente; foglie quaterne quasi-sessili ovato-bislunghe nitide, ottuse con punta sporgente, ferrigne di sotto; fiori raccolti in mazzetti ascellari con peduncoli dicotomi, e fiori gialli grandi. *Will.* l. c. pag. 1231. *Aubl.* guj. 1. p. 271. t. 106. *Plum.* ic 29.

Nasce nella Gujana e nel Surinam lungo le sponde de' fiumi; vien proposta per la *colica pictonum*, ma finora non si è veduta nelle nostre drogherie.

CLVIII. Pervinca. Vinca.

Calice cinquefido con lacinie dritte acute, c rolla ipocrateriforme col tubo terete più lungo c calice, la bocca pentagona, ed il lembo diviso cinque lacinie piane obbliquamente troncate nell' stremità; filamenti cogli apici slargati in cinq squame concave; antere membranose, spiralmen attorcigliate presso la marcescenza; stimma doppi l' inferiore peltato, il superiore capitato; due gla dole alla base del germe; due follicoli dritti ter che si aprono per lungo; semi bislunghi nudi. *Wi* gen. 480. sp. t. 1. pag. 1232. *Lam.* ill. t. 172.

* 506. Pervinca minore. Ital. *Vinca minor.* L. *P venche couchée.* Fr. Fusti quasi legnosi distesi stolonife foglie opposte ovali-bislunghe coriacee persistenti col ma gine glabro; fiori solitarii ascellari; lacinie del calice la ciolate glabre, così corte che non raggiungono la me della corolla. *Will.* l. c. pag. 1232. *Lam.* ill. t. 172. f. *Plenck.* off. t. 113. *Dod.* pempt. 405. *J. Bauh.* hist. pag. 130.

Trovasi nelle siepi e valli ombreggiate, ai *Ponti Re si*, alla *Valle di S. Rocco*, ec. fiorisce in marzo. Su trovarsene la varietà a fior bianco. *Perenne.*

* 507. Pervinca maggiore. Ital. *Vinca major.* L. *Pe venche à grande fleur.* Fr. Fusti quasi dritti; foglie ova cigliose; fiori con peduncoli spesso più corti delle fogli lacinie del calice lineari villose lunghe quasi quanto il tu della corolla. *Will.* l. c. p. 1233. *Lam.* ill. t. 172. f. *Lob.* ic. 636. f. 1. *Dod.* pempt. 406. *J. Bauh.* hist. pag. 132.

Trovasi colla precedente e con essa ha in comune fioritura, la durata e la virtù astringente.

CLIX. Leandro. Nerium.

Calice minimo persistente diviso in cinque denti; corolla imbutiforme col tubo cilindrico; la fauce coronata da lacinie moltifide considerate come nettarj, ed il lembo grandissimo diviso in cinque lacinie ottuse oblique; filamenti inseriti sulla metà del tubo; antere settiformi coerenti terminate da una produzione filamentosa; due germi; uno stilo filiforme; uno stimma ottuso; due follicoli cilindrici; semi papposi. *Will.* gen. 481. sp. tom. 1. pag. 1234. *Lam.* ill. t. 174.

* 508. Leandro arboreo. Ital. *Nerium Oleander.* Lat. *Nérion Laurier-rose.* Fr. Arbusto di 10 in 12 piedi; foglie opposte o terne lanciolate aguzze intatte glabre coriacee con rachide e nervature prominenti nella superficie inferiore; fiori terminali disposti in mazzetti tricotomi; corona della corolla composta di corte lacinie tricuspidate; lacinie calicine lanciolate. *Will.* l. c. pag. 1234. *Black.* t. 531. *Dod.* pempt. 85. *Dah.* arb. 2. p. 46. t. 12.

Trovasi spontaneo in Calabria, e coltivasi generalmente per l'eleganza de' suoi fiori. Di esso coltivasi anche la varietà a fiori bianchi semplici; fiorisce in està.

* 509. Leandro odoroso. Ital. *Nerium odorum.* Lat. *Nérion odorant.* Fr. Piccolo arbusto che non si eleva oltre 6 piedi; foglie lineari lanciolate terne con rachide e nervature prominenti di sotto; rami in cima trigoni; corona della corolla filamentosa sfrangiata; lacinie calicine lineari; fiori molto odorosi. *Will.* l. c. p. 1235. *Rheed malabar.* 9. p. 1. t. 2. *Herm. Lugd-bat.* 447. t. 449.

Se ne coltivano generalmente le varietà a fiore semplice, a fiore doppio, a fiore molto più grande e rosso carico, ed a fiore bianco. Ambedue queste spe. posseggono forza corrosiva.

* 510. Leandro antidisenterico. Ital. *Nerium antidysentericum.* L. *Nérion antidysentérique.* Fr. Arbusto di 6 a 10 piedi; foglie ovato-bislunghe glabre cortamente aguzze; corimbi quasi terminali, tubo del calice sei volte più lungo della corolla; follicoli riuniti per le sole punte. *Will.* l. c. p. 1236. *Rheed.* malab. 1. p. 85. t. 47. *Plench.* off. t. 119. *Burm.* zeyl. 167. t. 77. *Wrightia antidysenterica. Roem.* et *Schult.* tom. 5. p. 413. —— Nasce nel *Malabar* e nel *Ceylan.*

CLX. Echite. Echites.

Calice minuto diviso in cinque denti; corolla imbutiforme col lembo cinquefido e la fauce nuda; cinque glandole che cingono due germi; uno stilo filiforme, due follicoli lunghissimi dritti; semi muniti di lungo pappo. *Will.* g. 482. sp. 1. pag. 1237. *Lam.* ill. t. 174.

* 511. Echite sifilitico. Ital. *Echites siphilitica.* Lat. *Echites siphilitique.* Fr. Arbusto lattescente; foglie opposte ovate brevemente picciuolate glabre colle vene rilevate; pannocchie dicotome composte di spighe corte imbricate. *Will.* l. c. pag. 1240.

È nativo del *Surinam*, dove si fa comunemente uso del decotto delle foglie come medicina antisifilitica.

512. Echite disenterica. Ital. *Echites dysenterica.* L. *Echites antidysenterique.* Fr. Fusto angoloso; foglie ovato-lanciolate, appena crenettate nel margine, glabre reticolate venose; corimbi ascellari dicotomi; calici e corolle ipocrateriformi pubescenti; brattee lineari pubescenti. *Roth.* nov. pl. spec. Mss. *Roem.* et *Schult.* tom. 5. pag. 394.

È nativa dell' India orientale. *Perenne.*

ORDINE II.

DIGYNIA. Due pistilli.

CLXI. Periploca.

Piccolo calice cinquefido; corolla rotata con cinque lacinie bislunghe; nettario rappresentato da un orcioletto calloso che copre stami e pistilli, e che è munito di cinque produzioni filamentose disposte a foggia di raggi; cinque stami con i filamenti conniventi; stimma pentagono con cinque glandole; due follicoli con semi papposi. *Will.* gen. 487. sp. 1. p. 1248. *Lam.* ill. t. 177.

* 513. Periploca greca. Ital. *Periploca graeca.* L. *Pe-*

-oque de Grèce. Fr. Arbusto rampicante di 15 a 20 -di; foglie opposte picciuolate ovato-lanciolate aguzze -tte glabre venose; fiori disposti a grappoli in cima -rami; lacinie della corolla lineari ottuse, verdi di sotto, -he ed irsute di sopra. *Will.* l. c pag 1248. *Duham.* 2. p. 103. t. 31. *Jacq.* Misc. I. p. 11. t. 1. f. 2. -. h st. 1 p. 125.

Nasce in Sicilia, in Siria, nella Francia meridionale; -vasi all'orto botanico; fiorisce nel giugno. *Perenne.*

*514 Periploca Scammonea Ital. *Periploca Secamo-* L. *Periploque Scammonée.* Fr. Fusto volubile fruti-; foglie opposte lanciolato-ellittiche levigate venose; numerosi pannocchiuti minuti bianchi irsuti di den- *Will.* l c pag. 1249. *Alpin.* Aegypt. p. 135. t. 134. -mone *Alpini. Roem.* et *Schult.* tom. 5 p. 125.

Nasce in Egitto e nel Capo di Buona speranza.

*515 Periploca emetica. Ital. Lat. *Periploque emeti-* Fr. Fusto fruticoso diffuso; foglie lineari-lanciolate -e di vene; corimbi ascellari con pochi fiori; corolle -re. *Will.* l. c. pag. 1150. *Retz.* obs. II. p. 14. *Will.* -ytogr. 1. p. 6 n. 21. t 5. f. 2. *Secamone emetica.* -. et *Schult.* tom. 5. p. 124.

Nasce ne' monti delle Indie orientali.

CLXII. Cinanco. Cynanchum.

Calice minimo persistente con 5 corti denti; -lla quasi-rotata col lembo diviso in 5 lacinie li-ri; nel centro del fiore trovasi un corpo carnoso -drico lungo quanto la corolla con cinque denti -cima ch'è stato considerato come nettario; stilo -manifesto; due stimmi; due follicoli; semi nu-osi imbricati. *Will.* gen. 488. sp. 1. pag. 1252. -. ill. t. 177.

*516. Cinanco filiforme. Ital. *Cynanchum viminale.* L. -nque à branches effilées Fr Fusto volubile fruticoso -di foglie; fiori ombrellati laterali e terminali; co- rotata col margine membranoso; 5 nettarii petaloidei -; ciascuno munito di un uncinetto che parte da un -o di color giallo, e tutti disposti in giro intorno allo

stilo cilindrico capitato; *Will.* l. c. pag. 1252. (escluso il sinonimo di Alpino) *Herm.* parad. 61. *Sarcostemma viminale. Roem. et Schult.* tom. 5. pag. 113.

Nasce ne' luoghi marittimi di Affrica.

*517. Cinanco acuto. Ital. *Cynanchum acutum.* L. *Cynanque à feuilles aigues.* Fr. Fusto volubile; foglie cordato-ovate e cordato-lanciolate acute; fiori disposti in ombrelle o cime prolifere; lacinie della corolla bislunghe ottuse. *Will.* l. c. pag. 1254. *Apocynum* 3. *latifolium. Clus.* hist. 1. p. 125.

Nasce in Puglia, in Sicilia, in Grecia; fiorisce in giugno. *Annua.* Il sugo latticinoso di esso possiede le stesse facoltà delle altre specie, cioè di essere emetico, drastico, ed un violento irritante micidiale soprattutto ai cani ed altri animali dell' ordine delle fiere.

*518. Cinanco di Montpellier. Ital. *Cynanchum Monspeliacum.* Lat. *Cynanque de Montpellier.* Fr. Fusti sarmentosi rampicanti latticinosi; foglie picciuolate cordato-reniformi poco puntute e venose; fiori biancastri ascellari, sostenuti da peduncoli ramosi e lacinie della corolla bislunghe anguste aguzze. *Will.* l. c. pag. 1257. *Jacq.* ic. 2. t. 340. *Apocynum* 4. *latifolium. Clus.* hist. 1. p. 126.

Nasce ne' luoghi marittimi di Puglia; fiorisce in giugno. *Perenne.*

*519. Cinanco a foglie di oliva. Ital. *Cynanchum oleaefolium.* L. *Cynanque à feuilles d'olivier.* Fr. Fusti dritti fruticosi pubescenti; foglie coriacee ovato-lanciolate glauche; piccioli corimbi ascellari in cima di peduncoli lunghissimi bifidi, di 5 o 6 fiori. *Roem.* et *Sch.* tom. 5. pag. 109. *Nectoux* Voyage en Egypte tav. 3. *Delisle* Mem. sur l'Egypte t. 20. f. 2. Giornale Enciclopedico di Napoli 1814. vol. 2.

Nasce nell' Egitto superiore, ne' deserti di Fila. *Per.*

*520. Cinanco vomitorio. Ital. *Cynanchum Ipecacuanha.* Lat. *Cynanque emetique.* Fr. Fusti bianchicci volubili pubescenti; foglie opposte ovato-cordate quasi tomentose di sotto; corimbi peduncolati con pochi fiori minuti; lacinie del calice della grandezza della corolla. *Pers.* syn. 1. pag. 273. *Will:* Jahrb. di Pharm. t. 2. *Asclepias asthmatica. Lin. Will.* sp. 2. p. 1270.

Nasce nelle selve del Ceylan e dell' Isola di Francia. *Perenne.*

*521. Cinanco Vincetossico. Ital. *Cynanchum Vince-*

toxicum. Lat. *Cynanque dompte-venin*. Fr. Fusto dritto erbaceo con due linee longitudinali pubescenti; foglio ovato-bislunghe, un poco cordate alla base appena cigliose; fiori disposti in picciole ombrelle ascellari e terminali; corolle biancastre colle lacinie patenti. *Pers*. synops. 1. pag. 274. *Asclepias Vincetoxicum*. *Lin*. *Will*. sp. 1. p. 1268. Fl. dan. t. 849. *Dod*. pempt. 407. *J*. *Bauh*. hist. 2. p. 139.

Var. A. Foglie ovato-lanciolate flaccide, lunghe tre pollici e più, aguzze; ombrelle lungamente peduncolate per lo più accoppiate.

Var. B. Foglie cordato-reniformi coriacee; ombrelle cortamente peduncolate semplici.

Var. C. Foglie ovato-cordate.

Trovasi ne' rialti sassosi sterili e soleggiati a *Capri*, a *Castellammare*, e sopra tutte le basse falde de' monti. La varietà A è singolare per la qualità e figura delle foglie, e forse meriterebbe di formare una specie; essa è stata raccolta sul monte Gargano. fiorisce nel maggio. *Perenne*.

*522. Cinanco nero. Ital. *Cynanchum nigrum* L. *Cynanque noir*. Fr. Fusto volubile nella sola cima; foglie ovato-lanciolate aguzze appena cigliose: fiori di color fosco porporino in corimbi poco guerniti con pedicelli corti semplici poco più lunghi del peduncolo comune; corona del nettario mezzo-cinquefida. *Pers*. l. c. *Asclepias nigra*. *Lin*. *Will*. sp. 1. p. 1269. *Lob*. ic. 630. *J*. *Bauh*. hist. 2. pag. 140.

Nasce in Calabria; fiorisce in maggio. *Perenne*. Ambedue queste specie, per le qualità, convengono cogli *Apocini* descritti qui appresso.

*523. Cinanco di Virginia. Ital. *Cynanchum discolor*. L. *Cinanque de Virginie*. Fr. Fusto volubile irsuto; foglie cordate; corimbi ascellari; peduncolo comune più lungo de' picciuoli; corolle verdi col centro rosso fosco, colle lacinie lineari-lanciolate. *Roem*. et *Sch*. tom. 6. pag. 63. Botan. Mag. t. 1273. *Cynanchum virginicum*. Herb. Banks. *Asclepias virginica*. *De Cand*. Plant medicinal.

Nasce nella Virginia e nel Canadà. *Perenne*.

CLXIV. Genziana. Gentiana.

Calice diviso in 4 5 8 lacinie acute persistenti; corolla tuboloso-imbutiforme, campaniforme, ipocrateriforme, o rotata divisa in 4-5 6-8 lacinie, o lobi; marcescente; filamenti più corti della corolla; germe cilindrico; stili cortissimi o mancanti; due stimmi ovati; capsula bislunga terete aguzza, leggermente bifida in punta, uniloculare bivalve; semi numerosi minuti; due placente longitudinalmente adese per ciascuna valva. *Will.* gen. 512. *Lam.* ill. t. 109.

* 529. Genziana maggiore. Ital. *Gentiana lutea.* Lat. *Gentiane jaune.* Fr. Radice cilindrica rugosa anellata crassa lunga uno o due piedi, di color fosco di fuora e giallo di dentro; fusto fistoloso alto circa 2 piedi; foglie radicali picciuolate ovato-bislunghe, nel fusto sessili e abbracciafusto ovate e quasi-cordate, di color verde giallastro; fiori verticillati; verticilli quasi cimosi; calici spatacei; corolle con cortissimo tubo, il lembo diviso in 5 o 6 lacinie bislunghe acute venose non punteggiate. *Will.* l. c. pag. 1331. *Plenck.* off. t. 156. *Clus.* hist. 1. p. 311.

Nasce nelle praterie delle alte montagne, al *Matese*, alla *Maiella*; fiorisce nel luglio. *Perenne.*

* 530. Genziana Genzianella. Ital. *Gentiana acaulis.* L. *Gentiane à tige courte.* Fr. Radice legnosetta filiforme di color giallo; fusto alto da 2 a tre linee fino a 2 o tre pollici, secondo il luogo dove la pianta cresce; foglie radicali riunite in una rosetta quadrilatera, ovali-lanceolate levigate trinervose; quelle del fusto sono più strette e disposte per paja decussate; un sol fiore in cima del fusto, con corolla campaniforme di colore azzurro, punteggiata di dentro. *Will.* l. c. pag. 1340.

Var. A. *G. grandiflora.* Corolla campanolata cinquefida più lunga del fusto; foglie cauline più lunghe degl' internodj. *Jacq.* Austr. t. 136. *Barr.* t. 47. e 105.

Var. B. *G. angustifolia.* Foglie bislunghe lineari acute; corolla campanolata più lunga del fusto. *Barr.* t. 110. f. 1. *Lob.* ic. t. 310. f. 1.

Var. C. *G. alpina*. Foglie quasi-rotonde cortissime; fiore più piccolo, e perciò talvolta eguale al fusto in lunghezza. *Will*. Dauph. 2. p. 526. t. 10.

Var. D. *G. caulescens*. Fusto lungo tre pollici con tre o quattro coppie di foglie. *Barr*. t. 106. *Bocc*. Mus. II. t. 6.

Tutte le diverse varietà di questa pianta nascono sulle più alte vette de' nostri appennini, alla *Maiella*, al *Gran Sasso*; fioriscono in luglio. *Perenni*. Ambedue queste specie posseggono qualità medicinali molto importanti, essendo corroboranti, antifebbrili, stomachiche; queste qualità sono più energiche nella *gensianella*.

CLXV. Granghierella. Cuscuta.

Calice inferiore monofillo carnoso alla base con 4 o 5 divisioni; corolla monopetala ovata poco più lunga del calice con 4 o 5 lacinie ottuse; 4 o 5 squame alla base degli stami che fanno ufizio di nettarj; una cassula biloculare, che si apre a traverso. *Will*. gen. 262. sp. 1. p. 702. *Lam*. ill. t. 88.

531. Granghierella comune. Ital. *Cuscuta europaea*. Lat. *Cuscute à grande fleur*. Fr. Pianta parassita, priva di cotiledoni; germogliando la semenza emette un corpicciuolo spirale, che si prolunga in un filamento finchè raggiunga la pianta più vicina, a cui si attacca e ne succhia gli umori per nudrirsi; lungo questo filamento veggonsi delle picciole squame membranose che fan l'ufizio di foglie, e vi nascono i fiori di color bianco-roseo aggruppati 4 o 5 insieme, con corolla perloppiù cinquefida nuda e corti peduncoli; e gli stami privi di squame alla base. *Will*. l. c. pag. 702. Fl. dan. t. 199. *Lob*. ic. p. 427. *Cam*. epit. 984.

Trovasi sull' Ortica, sulla Canapa, sul Poligono, e altre piante erbacee, ne' campi pingui. *Annua*.

532. Granghierella Pittima. Ital. *Cuscuta Epithymum*. L. *Cuscute à petite fleur*. Fr. Questa specie differisce dalla precedente per i fiori più piccoli affatto sessili con corolle perloppiù quadrifide, e per gli stami squamosi. *Pers*.

Synops. 1. p. 289. Flor. dan. t. 427. *C. europaea*. B. *Will*. l. c. pag. 702. *Colum*. Ecphrs. 2. c. 23. *Cam*. epit. 983.

Trovasi sul Timo e sul Basilico, sulle Santoreggie, ed altre piante perloppiù perenni. *Annua*.

CLXVI. Millegrana. Herniaria.

Fiori senza corolla; calice diviso profondamente in 4 o 5 lacinie lanciolate colorate internamente; 4 o 5 filamenti sterili situati alternamente fra gli stami; una cassula custodita dal calice che contiene un solo seme e non si apre. *Will*. gen. 496. sp. 1. p. 1296. *Lam*. ill. t. 180. f. 3.

533. Millegrana pelosa. Ital. *Herniaria. hirsuta*. Lat. *Herniaire veluc*. Fr. Fusti legnosi filiformi distesi sulla terra dicotomi; foglie ovali-bislunghe ristrette alla base prima opposte e poi alterne irsute cigliose, con piccole stipole scariose bianche; fiori disposti in piccioli gruppi sessili ascellari poco gueruiti; calici cigliosi. *Will*. l. c. pag. 1297. *Zannichel*. ic. 284. B. hist. 3. p. 379.

È comune ne' campi sabbiosi, nelle aride praterie e ne' rialti lungo le strade, ai *Ponti Rossi*, alla *Valle di S. Rocco*; fiorisce in maggio. *Annua*.

534. Millegrana liscia. Ital. *Herniaria glabra*. Lat. *Herniaire glabre*. Fr. Differisce dalla precedente perchè affatto priva di peli, così nelle foglie che ne' calici, con i fusti più teneri, e con maggior numero di fiori in ogni gruppo. *Will*. l. c. pag. 1296. *Oed*. Flor. dan. t. 529. *Plenck*. off. t. 17. *B*. hist. 3. p. 378.

Nasce colla precedente; ma presso di noi incontrasi meno frequentemente. *Annua*.

[redacted]

CLXVII. Chenopodio. Chenopodium.

Fiori privi di corolla; calice di cinque foglioline concave persistenti; stami lunghi quanto le foglie del calice e ad essi opposti; un seme rotondo coverto da una delicata membrana e chiuso nel calice; stami ottusi. *Will.* gen. 497. *Lam.* ill. t. 181.

535. Chenopodio bianco. Ital. *Chenopodium album.* L. *Ansérine blanche.* Fr. Fusto dritto alto circa tre piedi angolato; rami avvicinati piramidali dritti e lunghi; foglie romboidali-ovate sinuoso-rosicchiate; le superiori lanciolate intatte o con uno o due denti; tutte più o meno farinose di sotto, ed acute; spighe filiformi lunghe dritte ascellari e terminali; semi levigati. *Will.* sp. 1. p. 1302. *C. leiospermum. De Cand.* Fl. fr. n. 225.

Var. A. *C. bianco.* Pianta tutta biancastra; spighe accorciate conglobate composte di glomeretti ammucchiati. *Atriplex sylvestris. Fuchs.* hist. t. 119. *Bauh.* hist. 2. p. 972.

Var. B. *C. verde.* Angoli del fusto perloppiù rossi; foglie verdi di sopra e farinose di sotto, spighe più lunghe e composte di glomeretti liberi alquanto distanti. *C. viride. Will.* sp. 1. p. 1303. (escluso il sinonimo di Vaillant). *C. leiospermum.* B. *De Cand.* l. c.

Ambedue le varietà sono comuni ne' campi coltivati; fioriscono in giugno. *Ann.*

536. Chenopodio a foglie di oppio. Ital. *Chenopodium opulifolium.* Lat. *Ansèrine à feuilles d'obier.* Fr. Fusto alto circa 2 piedi ramoso angolato cogli angoli giallastri; rami patenti; foglie romboidali ottuse e quasi smarginate o troncate dentato-sinuose di color bianchiccio farinose, le superiori anche dentate e giammai intatte, spighe corte composte di glomeretti farinosi non molto avvicinati; semi levigati. *De Cand.* Fl. fran. sup. p. 372. *C. viride. Loisel.* Fl. gall. p. 145. *C. erosum. Bast.* Journ. de Bot. 1814. t. 3. p. 10. *C. opulifolio. Vaill.* Bot. paris. t. 7. f. 1.

Nasce ne' luoghi incolti, e lungo le strade di campagna; fiorisce in luglio. *Annuo.*

537. Chenopodio tardivo. Ital. *Chenopodium serotinum*. L. *Ansèrine tardive*. Fr. Fusto alto circa 2 piedi; rami divergenti angolati; foglie inferiori deltoidee sinuose con pochi larghi denti, le superiori deltoidee bislunghe con pochi denti acuti e spesso quasi trilobate, ossia con due denti prominenti formati dal prolungamento degli angoli laterali; semi punteggiati; fiori riuniti in piccoli glomeretti disposti sopra peduncoli filiformi terminali e laterali. *Will*. sp. 1. p. 1302. (esclusi i sinonimi di Ray e di Petiver.)

Nasce ne' ruderi e ne' luoghi incolti; fiorisce in settembre. *Annuo*.

538. Chenopodio de' muri. Ital. *Chenopodium murale*. L. *Ansèrine des murs*. Fr. Fusto ramosissimo patente angolato; foglie ovato-romboidali con la base prolungata, acute lucide non farinose, sinuato-dentate, con denti aguzzi quasi incurvati; spighe ramosissime corimbose prive di foglie perloppiù più corte delle foglie; semi punteggiati; pianta di color verde cupo, d'ingrato odore. *Will*. sp. 1. p. 1301. Engl. bot. t. 1722. *Curtis* Fl. lond. VI. t. 20. *Petiv*. H. brit. t. 8. f. 5. *Taber*. ic. 428.

È comune ne' ruderi, ne' muri, e lungo le strade; fiorisce in maggio. *Annuo*.

539. Chenopodio rosso. Ital. *Chenopodium rubrum*. Lat. *Ansèrine rouge*. Fr. Fusto ramosissimo patente angolato; foglie lucide carnosette ovato-romboidali prolungate alla base con pochi e profondi denti, agli angoli laterali particolarmente prolungati in denti ottusi; spighe ramose patenti più lunghe delle foglie, frammiste di fogliolinc lineari ottuse; tutta la pianta diventa rossa nella maturità de' frutti. *Will*. l. c. p. 1300. Fl. dan. t. 1149. Engl. bot. t. 1721. *Pes anserinus*. *Dalech*. hist. 542. t. 542. *Fuchs*. hist. 653. *Bauh*. hist. 2. p. 975.

Nasce ne' campi pingui, al *Pascone*, ai *Bagnuoli*; fiorisce in luglio. *Annuo*.

540. Chenopodio Buono Enrico. Ital. *Chenopodium Bonus Henricus*. Lat. *Ansèrine bon Henri*. Franc. Fusti tereti ascendenti lunghi un piede e poco più, ramosi alla base striati; foglie astato-deltoidee o saettiformi ondeggianti con qualche dente o affatto intiere, coperte di sotto di una rugiada untuosa; spighe glomerate riunite in una lunga spiga comune piramidale priva di foglie; calice di-

latato e rosicchiato in punta. *Will.* sp. 1. pag. 1299. Fl. dan. t. 579. *Bauh.* hist. 2. p. 965.

Nasce ne' ruderi e nelle praterie intorno alle capanne de' pastori, ove vien trasportata dagli armenti, ed è mangiata da essi e dai contadini, i quali la conoscono col nome di *Tutta buona*, o *Vritilli*. Gli antichi la credettero dotata d' infinite virtù; fiorisce in maggio. *Perenne*.

541. Chenopodio botride. Ital. *Chenopodium botrys*. Lat. *Ansérine botride*. Fr. Fusto dritto alto circa 10 pollici villoso o pubescente poco ramoso; foglie picciuolate bislunghe sinuose semi-pinnatifide con lobi ottusi ed angolosi, anch' esse villose; fiori riuniti in piccioli racemi moltifidi corti ascellari, muniti superiormente di picciole brattee intatte lanciolate, tutta la pianta è vischiosa e d' ingrato odore. *Will.* l. c. pag. 1304. *Plenck.* off. t. 165. *Dod.* pempt. 34. *Fuchs.* 179.

Nasce ne' luoghi sabbiosi di tutta l' Europa meridionale; presso di noi non mi è riuscito rinvenirlo intorno Napoli, ed invece di esso abbiamo comunissimo il seguente.

542. Chenopodio ambrosia. Ital. *Chenopodium ambrosioides*. L. *Ansèrine ambroisie*. Fr. Fusto dritto ramoso glabro solcato alto due piedi e più; foglie lanciolate acute in ambo gli estremi, appena picciuolate, dentate con pochi denti grandi e rimoti; fiori in racemi ascellari semplici tramezzati con foglie intiere. *Will.* l. c. pag. 1304. *Plenck.* offic. t. 168. *Moris.* hist. 2. p. 605. s. 5. t. 31. f. 8.

Nasce da per tutto lungo le strade; fiorisce in maggio. *Annuo*.

543. Chenopodio vermifugo. Ital. *Chenopodium anthelminticum*. L. *Ansèrine anthelmintique*. Fr. Fusto dritto perenne; foglie ovato-lanciolate raramente dentate; spighe semplici gracili lunghe prive di foglie; fiori trigini. *Will.* sp. 1. p. 1304. *Plenck.* off. t. 166. *Dill.* Elth. 77. t. 66. f. 76.

Trovasi in Pensilvania, in Bonaria etc. *Perenne*.

544. Chenopodio fetido. Ital. *Chenopodium vulvaria*. Lat. *Ansèrine fetide*. Fr. Fusti diffusi ramosi divaricati; foglie ovato-romboidali ottuse intatte biancastre polverose; fiori in corte spighe conglobate ascellari e terminali; tutta la pianta tramanda un fetore ingratissimo. *Will.* l. c. pag. 1305. *C. foetidum.* *Lam.* Fl. fr. 843.

CLXIX. Bietola. Beta.

Calice profondamente diviso in 5 lacinie ovato-bislunghe ottuse persistenti concave; nessuna corolla; un seme reniforme schiacciato contenuto in una casula decidua formata dal fondo del calice ingrossato. *Will.* gen. 498. *Lam.* ill. t. 182.

552. Bietola comune. Ital. *Beta vulgaris*. L. *Bette commune*. Fusto dritto erbaceo solcato glabro; foglie inferiori ovate lucide carnosette; fiori aggregati. *Will.* l. c. pag. 1308. *Plenck.* off. p. 74. n. 116.

Var. A. Radice cilindrica legnosetta bianca. *Bietola ortense.*

Var. B. Radice fusiforme della grossezza del braccio rossa e bianca. *Radice di abbondanza.*

Var. C. Radice rapacea, ossia a forma di cono rovesciato, molto grande di color roseo, bianco o giallastro e di gran volume. *Radice di barbabietola da estrarne lo zucchero.*

Var. D. Rapacea grossa quando un pugno, di color rosso di sangue. *Carota rossa.*

Trovasi spontanea ne' campi incolti ne' ruderi, e luoghi marittimi. La prima e l'ultima varietà si coltivano generalmente; la var. C. si coltiva per foraggio in Abruzzo. *Annua* e *Bienne.*

553. Bietola marittima Ital. *Beta maritima*. L. *Bette maritime*. Fr. Fusto ricurvo e diffuso alla base glabro solcato; foglie ovate ottusette alquanto scorrenti sul picciuolo, levigate e poco sugose; fiori piccioli riuniti a due o tre in ogni ascella; semenza reniforme. *Will.* l. c. p. 1309. *Petiv.* Hor. Brit. t. 8. f. 9.

Nasce ne' luoghi marittimi, *al Ponte della Maddalena*, ai *Bagnuoli*; fiorisce in maggio. *Bienne.*

[redacted]

CLXX. Olmo. Ulmus.

Corolla campanolata con 5 denti (da altri presa per calice marcescente); stami da 4 a 12, ma per lo più 5; due stili o nessuno; due stimmi pelosi; frutto (da alcuni preso per capsula, da altri per noce, e da altri per samara) quasi rotondo schiacciato membranoso, rigonfiato nel mezzo; una semenza lentiforme. *Will.* gen. 505. *Lam.* ill. t. 185.

554. Olmo nostrale. Ital. *Ulmus campestris.* L. *Orme des champs.* Fr. Grande albero colla scorza screpolata ed il legno duro di color rosso-giallastro; foglie alterne, brevemente picciuolate ovali appuntate ineguali nella base ruvidette parallelamente nervose doppiamente seghettate; piccoli fiori pentandri che compariscono prima delle foglie, disposti lungo i rami in mazzetti quasi sessili; membrana del frutto smarginato. *Will.* l. c. pag. 1324. Flor. dan. t. 632. *Dod.* pemp. 837. *J. Bauh.* hist. 1. p. 139.

Nasce ne' boschi montagnosi; fiorisce in marzo.

555. Olmo sugheroso. Ital. *Ulmus suberosa.* L. *Orme Liege.* Fr. Fusto meno alto del precedente, ed in una varietà affatto nano; scorza de' giovani rami screpolata in ale longitudinali sugherose; foglie quasi eguali alla base, grandi o piccole secondo le diverse varietà, sempre ovali doppiamente seghettate; fiori quasi sessili glomerati tetrandri; frutti glabri. *Will.* l. c. p. 1324 *U. campestris suberosa.* *De Cand.* Flo. fr. 3. p. 315. Engl. bot. t. 1886.

È commune nelle siepi; fiorisce di raro.

OMBRELLIFERE

CLXXI. Calcatreppola. Eryngium.

Calice cinquefido; petali incurvi smarginati; fi sessili sopra un ricettacolo conico o quasi cilindri paleaceo; frutti ovati paleaceo-squamosi; involu quasi spinosi. *Will.* gen. 518. *Lam.* ill. t. 187.

556. Calcatreppola marittima. Ital. *Eryngium ma timum.* L. *Panicaut maritime.* Fr. Fusto cilindrico pi incurvo ramoso; foglie radicali quasi rotonde piegate, superiori lobate palmate abbracciafusto, tutte coriacee margine cartilaginoso e denti spinosi; foglie dell' involu molto large, e più lunghe del capitello, al numero cinque o sei; pagliuzze del ricettacolo con tre punte; tu la pianta è di color verde glauco. *Will.* l. c. pag. 13 Fl. dan. t. 875. *Clus.* hist. 11. p. 169. *Lob.* ic. 11. p.

È comune nelle sabbie del littorale; fiorisce in g gno. *Perenne.*

557. Calcatreppola comune. Ital. *Eryngium cam stre.* Lat. *Panicaut des champs.* Fr. Fusto alto circa piede pannocchiuto in cima; foglie coriacee nervose margine cartilaginoso dentato-spinoso; le radicali tern pinnatifide, quelle del fusto bislunghe laciniate; invol lanciolati mucronati quasi intieri; palee del ricettac semplici lineari mucronate. *Will.* l. c. pag. 1358. *Ja* Aust. t. 155. Flo. dan. t. 554. *Clus.* hist. 2. pag. 1 *Dodon.* pempt. 730.

Nasce ne' fossi lungo le strade di campagna e ne' ca pi; fiorisce in luglio. *Perenne.*

558. Calcatreppola ametistina. Ital. *Eryngium a thystinum.* L. *Panicaut amethyste* Fr. Fusto dritto circa un piede corimbifero superiormente tinto di col azzurro; foglie bipinnatifide, quasi crespe; lacinie lan late spinose; involucri lanciolati pinnatifidi alla base m più lunghi de' capitelli ovati; palee esterne del ricettac con tre punte, le interne lesiniformi. *Will.* l. c. p 1358. (esclusa la var. B. che appartiene all' *E. dil tum.*) *Moris.* hist. 3. p. 65. s. 7. t. 25. f. 2.

Nasce ne' monti di *Castellammare*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CLXXII. Echinofora. Echinophora.

Calice cinquedentato; petali disuguali smarginati; involucro universale di poche foglioline semplici acute, parziale turbinato monofillo diviso in 6 lacinie, delle quali le tre esterne sono più grandi; ombrella universale di molti raggi; parziale con fiori sessili; fiori del raggio maschi, del disco ermafroditi, perloppiù una sola semenza affissa al ricettacolo carnoso ingrossato coverto dall' involucretto indurito, e dai pedicelli de' fiori maschi che sembrano spine. *Will.* gen. 1379. *Lam.* ill. t. 190. f. 1.

559. Echinofora spinosa. Ital. *Echinophora spinosa.* *Echinophore épineuse.* Fr. Fusto pieno dritto solcato alto circa un piede, ramoso in cima; foglie bislunghe quasi bipinnate colle foglioline lesiniformi spinose; fiori bianchi; raggi dell' ombrella ed involucri pubescenti. *Will.* l. c. pag. 1379. *Cav.* ic. 2. p. 24. t. 17. *Dod.* pemp. 705. *Lob.* ic. 710. f. 1.

Nasce nelle sabbie de' littorali; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CLXXIII. Soldinella. Hydrocotyle.

Calice poco apparente; petali intieri eguali; involucro di quattro piccole foglie; ombrella semplice piccola quasi capitata con raggi corti; petali ovali appuntati intieri eguali patenti; frutto orbicolare compresso formato di due semi semi-orbicolari attaccati per il margine interno. *Will.* gen. 519. *Lam.* ill. t. 188. f. 1. 5.

560. Soldinella galleggiante. Ital. *Hydrocotyle natans.* L. *Hydrocotyle nageant.* Fr. Frutti serpeggianti sommersi; foglie galleggianti carnosette orbicolate di un pollice e più di diametro, appena peltato-cordate, divise in cinque lobi crenate glabre; ombrelle capitate peduncolate. *Cyrill.* neap.

plant. fasc. 1. t. 6. *Ranunculus aquaticus umbilicato folio*. *Colum*. ecphras. 1. p. 316. ic.

È comunissimo ne' rigagnoli del Sebeto; fiorisce in giugno. *Perenne*.

CLXXIV. Diapensia. Sanicula.

Calice quasi intiero; petali intieri curvi in punta; involucro universale dimezzato; involucro parziale intiero più corto de' fiori con foglioline palmate; ombrella universale con pochi raggi ineguali; ombrelle parziali emisferiche con fiori quasi sessili; frutto ovato acuto coperto di punte scabre e coronato dagli stili uncinati, divisibile in due semi. *Will*. gen. 521. *Lam*. ill. t. 191. f. 1.

561. Diapensia comune. Ital. *Sanicula europaea*. Lat. *Sanicle d'Europe*. Fr. Scapo lungo circa un piede; foglie lucide glabre verdi palmate con tre o cinque profondi lobi, dentati, incisi o trifidi; fiori in dense ombrellette globose: de' raggi dell'ombrella uno è semplice, e gli altri sono bifidi trifidi o quadrifidi; fiori del disco maschi, del raggio ermafroditi. *Will*. l. c. p. 1366. *Oed*. Fl. dan. t. 283. *Sideritis tertia Dioscoridis*. *Colum*. phyt. 71. 72. *Cam*. epit. 753. *Plenck*. off. t. 174.

È comune nelle valli, a *S. Rocco*, ai *Ponti Rossi*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

CLXXV. Astranzia. Astrantia.

Calice con cinque denti persistente; petali incurvi bilobi; ombrella universale con tre o quattro raggi ineguali ed involucro di due o tre foglie divise; ombrelle parziali emisferiche con involucretti di molte foglioline colorate più lunghi dell' ombrella; frutto ovoidale coronato dal calice, divisibile in due semi trasversalmente rugosi. *Will*. gen. 522. *Lam*. ill. t. 191. f. 2.

562. Astranzia maggiore. Ital. *Astrantia major*. Lat. *Astrance à grandes feuilles*. Fran. Foglie radicali palmate-

cinquelobate, del diametro di circa 3 pollici; lobi trifidi acuti dentati e bidentati con denti terminati da una corta setola; foglie del fusto lobate picciuolate; involucretti lineari-lanciolate intatti lunghi quanto l' ombrella. *Will.* l. c. pag. 1367. *Sanicula foemina. Fuchs.* p. 670. *J. Bauh.* hist. 3. 11. p. 638.

Nasce nelle praterie delle montagne settentrionali; finora non l' ho rinvenuta nel Regno, e quella che nella Flora ho ritenuta per tale, appartiene alla *A. caucasica* ultimamente descritta nel 6 tomo del *Roemer* et *Schultes*. *Perenne.*

CLXXIV. Bupleoro. Bupleurum.

Calice intiero; petali intieri eguali curvati a mezzo cerchio di color giallo; involucro universale di molte foglie; talvolta nullo; ombrella universale di pochi raggi; involucro parziale per lo più di cinque foglie larghe spesso colorate; frutto rotondato ovale compresso e striato, divisibile in due semi. *Will.* gen. 523. *Lam.* ill. t. 189. f. 2.

563. Bupleoro campestre. Ital. *Bupleurum rotundifolium.* L. *Buplèure à feuilles rondes.* Fr. Fusto alto circa 2 piedi ramoso glabro; foglie rotondate alla base con una piccola punta in cima; le inferiori abbracciafusto, le superiori infilate; involucri parziali di cinque foglie ovali ineguali aguzzi gialli di dentro; manca l' involucro universale. *Will.* l. c. pag. 1369. *Fuchs.* p. 632. *J. Bauh.* hist. 3. p. 198. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 2. f. 1.

Nasce ne' campi; fiorisce in maggio. *Annuo.*

564. Bupleoro odontalgico. Ital. *Bupleurum odontites.* L. *Buplèure odontalgique.* Fr. Fusto gracile striato alto circa 8 pollici, che verso la metà della sua lunghezza si divide in rami patenti; foglie quasi lineari aguzze con tre nervi lunghe due pollici e più; involucri universali e parziali composti di 5 foglioline lunghe lanciolate cuspidate con tre nervi reticellate; ombrelle rette da peduncoli ineguali che compongono delle stelle giallastre; frutti glabri. *Will.* l. c. pag. 1373. *Colum.* ecphr. 1. pag. 247. *Odontites luteola. Spreng.* in *Roem.* et *Schult.* tom. 6. f. 380.

Nasce nelle praterie aride de' monti calcari: a *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Annuo.*

565 Bupleoro mezzo-composto. Ital. *Bupleurum semicompositum.* L. *Buplèvre demi-composé.* Fusto che dalla radice si divide in molti rami patenti; foglie spatolate cuspidate lunghe un pollice; involucri lineari aguzzi non cuspidati striati; fiori quasi sessili, il centrale peduncolato e perciò più lungo degli altri; frutti scabrosi tubercolati. *Will.* l. c. pag. 1373. *Gouan.* illustr. 9. t. 7. f. 1.

Nasce nelle colline di *Capri*, d' *Ischia*, di *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

566. Bupleoro glumaceo. Ital. *Bupleurum glumaceum.* L. *Buplèure à fleurs glumacèes.* Fr. Fusto pannocchiuto che dalla base si divide in rami patentissimi; foglie lineari strettissime lunghe due pollici, le superiori lesiniformi; involucri ovato-lanciolati acuti cuspidati; fiori quasi sessili tutti di eguale altezza; frutti glabri. *Smith.* prodr. Fl. grae. 1. p. 177. *Spreng.* Umbell. sp. p. 18. t. 3. f. 5.

Nasce e fiorisce col precedente. *Annuo.*

Oss. Questa specie è stata confusa col *B. odontites*, e col *B. semicompositum.* Essa si distingue dal primo pel fusto divaricato e ramosissimo, per gl' involucretti per metà più piccoli ovato-lanciolati terminati in setole il doppio più lunghe, e per le foglie strettissime in gran parte lesiniformi; dal *B. semicompositum* si distingue per le foglie non spatolate, gl' involucretti non lineari; fiori tutti sessili, ed i frutti glabri. Nel mio erbario l'ho conservato per lunghi anni col nome di nuova specie, che non ho avuto il coraggio di definire per la grande somiglianza con queste due altre e principalmente coll' *odontites.* Avendo veduto che i sigg. Roemer e Schultes lo vorrebbero confondere con quest' ultimo, mi sono applicato a meglio esaminarlo, e mi è sembrato poterne fissare e riconoscere la diversità

567. Bupleoro sottile. Ital *Bupleurum tenuissimum.* L. *Buplèure menu.* Fr. Fusto sottile dritto, alto da uno a due piedi, munito in tutta la lunghezza di rami alterni ascellari perloppiù corti e poco aperti; foglie lineari acuminate rigide; semi amplessicauli; fiori piccoli, in ombrelle laterali semplici; involucri di 3 a 5 foglie più corte dell'ombrella; frutti ruvidi tubercolati. *Will.* l. c. p. 1375. *B. tertium minimum.* *Colum.* ecphr. 1. p 85. t. 247. *Barr.* ic. 1248. *Moris.* hist. 3. p. 300. s. 9. t. 14. f. 4.

Nasce nelle praterie sterili marittime; fiorisce in giugno. *Annuo*.

CLXXVII. Lappola. Caucalis.

Calice a cinque denti; petali bianchi cordati incurvi; gli esterni maggiori; l'involucro universale talvolta manca, e se vi è, è formato da una a cinque foglie non incise, con margini membranosi; involucri parziali simili agli universali; frutto ovale bislungo, echinato da punte acute e dure sparse o disposte in serie, compresse o tereti e uncinate, divisibile in due semi. *Will*. g. 528. *Lam*. ill. 192. f. 1.

* Prima sezione. Caucalis.

Frutti echinati con punte schiacciate disposte per serie longitudinali sulle coste principali.

568. Lappola a grandi fiori. Ital. *Caucalis grandiflora*. L. *Caucalide à grandes fleurs*. Fr. Fusto alto un piede circa glabro solcato ramoso; foglie bipinnate finamente frastagliate di color verde pallido villosette; fiori della circonferenza con un petalo bifido lungo tre volte più di tutti gli altri e che fa sembrare i fiori raggiati. *Will*. sp. 1. p. 1383. *Jacq*. Austr. t. 54. *Echinophora pycnocarpos*. *Colum*. Ecphr. 1. p. 94.

Trovasi ne' campi fra le biade; fiorisce in giugno. *Annua*.

569. Lappola a largo frutto. Ital. *Caucalis platycarpos*. L. *Caucalide à large fruit*. Fr. Fusto alto un piede angoloso ramoso divaricato ruvido con peli radi; foglie bipinnate con foglioline ovali-pinnatifide; ombrelle opposte alle foglie con tre a 5 raggi ed altrettante foglioline all'involucro; ombrellette con 5 frutti; fiori un po rossastri di dentro; frutti grandi armati di lunghe e larghe punte porporine. *Will*. p. 1387. *Echynophora platycarpos Colum*. Ecphr. 1. t. 94. f. 2. *J. Bauh*. hist. III. p. 80. f. 1. *Moris*. hist. 3. s. 9. t. 14. f. 2.

Nasce ne' campi coltivati; fiorisce in luglio. *Annua*.

570. Lappola marina. Ital. *Caucalis maritima*. Lat.

Caucalide maritime. Fr. Fusti distesi villosi ramosi alti circa 4 pollici; foglie bipinnate con fogliolіne lineari pinnatifide mucronate; peduncoli che reggono le ombrelle molto lunghi e opposti alle foglie; involucri ed involucretti lanciolati; fiori rossastri; tutta la pianta è di color verde giallo, coperto di peli morbidi e corti. *Gouan*. Hort. 135. *De Cand*. Fl. fr. 4. p. 334. *J. Bauh*. hist. III. p. 81. *C. pumila*. *Will*. sp. 1. p. 1385. *Daucus muricatus*. B. *Lin*. Mant. p. 352.

Nasce nelle sabbie de' littorali, al *Fusaro*, a *Miseno*, a *Licola*; fiorisce in giugno. *Annua*.

571. Lappola a larghe foglie. Ital. *Caucalis latifolia*. L. *Caucalide à larges feuilles*. Fr. Fusto alto circa un piede e mezzo angoloso-ruvido, poco ramoso; foglie pinnate con 5 7 o 9 fogliolіne rimote lanciolate scorrenti munite di larghi e lunghi denti triangolari così profondi che quasi compariscono pinnatifide; ombrelle di 2 a 4 raggi; involucro universale di 2 o 3 fogliolіne lanciolate; ombrellette sessili eguali; involucretti di 5 fogliolіne; cinque frutti grossi con coste rilevate aculeate da punte larghe dure un po uncinate, gialle o porporine. *Will*. p. 1384. *Jacq*. hort. t. 128. *Echinophora major platyphyllos purpurea*. *Col*. ecphr. 1. p. 98. t. 97. f. 1. *Moris*. hist. 3. s. 9. t. 14.

Nasce tra le biade; fiorisce in giugno. *Annua*.

** Sezione seconda. Torilis.

Frutti aculeati da punte numerose sparse, un poco uncinate in cima.

572. Lappola campestre. Ital. *Caucalis arvensis*. L. *Caucalide des champs*. Fr. Fusto alto circa un piede e mezzo scabroso ramoso con rami patenti numerosi divergenti; foglie bipinnate; fogliolіne ovate inciso-pinnatifide seghettate, l' estrema prolungata; nessuno involucro o appena una fogliuzza caduca; ombrella di 6 a 10 raggi; fiori bianchi; frutti grossi ovali prima di color fosco, indi di color verde cupo. *Will*. l. c. pag. 1387. *Caucalis helvetica*. *Jacq*. Hort. vind. 3. p. 12. t. 16. *Torilis helvetica*. *Roem*. et *Schult*. tom. 6. p. 483.

Nasce sulle sponde de' campi; fiorisce in giugno. *Ann*.

573. Lappola ruvida. Ital. *Caucalis Anthriscus*. Lat. *Caucalide anthrisque* Fr. Fusto alto circa tre piedi, ramoso con rami corti eretti, gracile strigoso con peli addossati in giù, i quali sono drizzati in su sui raggi delle ombrelle; foglie bipinnate; fogholine bislunghe inciso-seghettate, l'estrema prolungata, le inferiori sogliono divenire di color rosso-porporino in fine della vegetazione; ombrella universale di 6 a 10 raggi corti ammassati insieme; involucro universale di 5 fogholine corte sottili; frutto ovale più piccolo di quello della specie precedente con peli rigidi, di color bigio o porporino. *Will.* p. 1388. *Jacq.* Fl. aust. t. 261. *Caucalis aspera*. A *Lam.* Dict. 1. p. 656. *Tordylium Anthriscus*. *L n.* sp. 346. *Moris.* hist. 3. s 9 t. 14. f. 8. *Torilis Anthriscus*. *Roem.* et *Schul.* tom. VI. pag 482.

Nasce colla precedente. *Annua.*

574 Lappola nodosa. Ital *Caucalis nodosa* L. *Caucalide a fleurs. laterales.* Fr Fusti lunghi circa un piede gracili duri ruvidetti ramosi ascendenti; foglie pinnate con fogholine lanceolate pinnatifide a lacinie strette acuminate, fiori piccioli bianchi disposti in ombrelle perloppiù semplici quasi sessili ai nodi del fusto, opposte alle foghe; semi del raggio echinati solo dal lato esterno, quelli del centro scabri. *Will.* l. c. pag. 1388. *Tordylium nodosum.* *Lin.* sp. pl p 346. *J Bauh.* hist. 3 pag. 83. *Moris.* hist. 3 s 9. l. 10. t. 14. *Torilis nodosa*. *Roem.* et *Schult.* l. c. pag. 485.

Trovasi lungo le siepi e ne' campi; fiorisce in maggio. *Annua.*

575. Lappola porporina. Ital. *Caucalis purpurea*. L. *Caucalide à fleurs pourpres*. Fr. Fusti dritti alti circa tre piedi, striati affatto glabri, o leggermente scabrosi in cima, rami numerosi quasi dritti vergati; foglie pinnate; fogholine lanciolate pinnatifide asperse di corti peli adesi, (simili alle foghe della *C. arvensis*; ma con fogholine più strette e più copiose); ombrelle opposte alle foghe lungamente peduncolate, di due a quattro raggi ineguali; nessuno involucro universale; involucretti di cinque o 6 fogliuzze ispide più lunghe delle ombrellette, queste hanno 6 a 8 fiori quasi sessili con i petali di color rosso porporino tutti eguali, altrettanti frutti coperti di setole lucide di color bruno uncinate ed asperse di ruvidezze adese.

Trovasi ne' campi intorno Napoli, in *Ischia* e altreve; fiorisce in giugno. *Annua.*

Oss. Si avvicina alla *C. Anthriscus*, ed alla *C. arvensis*; dalla prima differisce per i caratteri delle ombrelle, per le foglie più strette, e per i frutti più grossi; dalla seconda per i rami non divergenti, e per la mancanza dell'involucro universale; da entrambi pel numero de' raggi dell'ombrella e pel colore de' petali.

CLXXVIII. Dauco. Daucus.

Calice intiero; petali cordati curvati in dentro; involucri universali pinnatifidi; frutto ovale con coste rilevate munite di setole echinate frammiste a peli semplici. *Will.* gen. 530. *Lam.* ill. t. 192. f. 2.

576. Dauco Carota. Ital. *Daucus Carota.* L. *Carotte commune.* Fr. Fusto alto due in tre piedi leggermente irsuto; foglie villosette bipinnate e tripinnate con foglioline frastagliate in lacinie quasi lineari cuspidate; fiori bianchi in ombrelle foltissime; involucri ed involucretti lunghi quando l'ombrella; frutti con aculei semplici alquanto incurvi lunghi quanto sono larghi i frutti, e talvolta un abbozzo sterile rosso nel centro. *Will.* sp. 1. p. 1389. Fl. dan. t. 723. *Pastinaca sativa altera et erratica. Fuchs.* p. 683. 684. *Math.* edit. *Bauh.* p. 548. 549. *Dod.* pempt. edit. 1583. p. 667. e 668.

Nasce ne' campi sterili e lungo le strade. Se ne coltivano diverse varietà colla radice carnosa fusiforme, gialla, rossa, o biancheiccia, che presso di noi portano il nome di *pastinache*, *Annuo* e *Bienne.*

577. Dauco mauritanico. Ital. *Daucus mauritanicus.* L. *Carotte sauvage.* Fr. Fusto alto circa due piedi; ispido; foglie bipinnate e tripinnate con lacinie lanciolate; abbozzi di fiori sterili carnosi di color porporino fosco nel centro dell'ombrella; involucri più corti dell'ombrella; frutti più piccoli del precedente e coperti di setole semplici cortissime. *Will.* l. c. pag. 1390. *Moris.* hist. 3. p. 306. s. 9. t. 13. f. 3. *D. Carota.* B. *Roem.* et *Schult.* tom. IV. p. 473.

È comunissimo su i tetti, nelle macerie, ne' ruderi e ne' campi incolti; fiorisce da maggio a ottobre. *Bienne.*

578. Dauco poligamo Ital. *Daucus polygamus.* Lat. *Carotte poligame.* Fr. Fusto con rami divaricati, scabrosetto all' ingiù, con peli orizzontali; foglie tripinnate colle lacinie lanciolate alquanto slargate alla base, quasi glabre involucri perloppiù più lunghi delle ombrelle; abbozzi di fiori centrali porporini sterili; molti fiori del raggio dell'ombrella abortiscono; frutti muniti di lunghi aculei colle punte ingrossate uncinate stellate. *Gouan.* ill. p. 9. *Jacq.* Hort. vind. III. t. 78. *D. Gingidium.* B. *Will.* sp. 1. p. 1391. *D. Carota.* C. *Roem.* et *Schult.* l. c. p. 474. *Pastinaca tenuifolia Oenanthes folia. Bocc.* sic. t. 40.

Nasce sulle colline, a *Capodimonte*, a *Posillipo. Annuo e Bienne.*

579. Dauco ispido. Ital. *Daucus hispidus.* L. *Carotte herissée* Fr. Fusto ramoso coperto di peli bianchi rigidi, de' quali gl'inferiori sono rivolti in giù; foglie inferiori bipinnate, fogliolíne ovate lobato-dentate villose con i peduncoli coverti di peli bianchi; involucri alquanto membranosi ne' margini, frutti con aculei alquanto slargati alla base, colle punte uncinate stellate. *Des Font* Fl. atl. 1. p. 243 t. 63 *D. maritimus.* E. bot. p. 2560.

Nasce sulle colline marittime; fiorisce in està al pari delle specie precedenti. *Bienne.*

CLXXIX. Rizomolo. Ammi.

Calice intiero; corolle bianche più grandi nel contorno dell' ombrella con i petali incurvati a cuore; involucro universale pinnatifido; frutto minuto bislungo glabro striato. *Will.* gen. 531. *Lam.* ill. t. 193.

*580 Rizomolo maggiore. Ital. *Ammi majus.* L. *Ammi à larges feuilles.* Fr. Fusto dritto glabro ramoso angolato; foglie radicali pinnate con 5 fogliolíne ovato-lanciolate lobate o intiere; foglie inferiori bipinnate colle fogliolíne bislunghe perloppiù quinate; foglie superiori bipinnate colle lacinie frastagliate lanciolate, tutte col margine cartilaginoso finamente seghettate; foglie dell' involucro

perloppiù trifide. *Will.* l. c. pag. 1392. *Dod.* pempt. 415. *Moris.* sect. IX. t. 8.

Nasce ne' campi coltivati; fiorisce in maggio. *Annuo.*

581. Rizomolo a foglie glauche. Ital. *Ammi glaucifolium.* L. *Ammi à feuilles glauques.* Fr. Questa specie non differisce dalla precedente che pel colore verde glauco di tutte le sue parti, che in quella sono di color verde bello; per le foglie inferiori frastagliate in lacinie lineari, e per gl' involucri bipinnati. *Will.* sp. 1. p. 1393. *Lapery.* Fl pyr. t. 75. *J. B.* 3. p. 2. p. 58.

È molto più comune del precedente, e nasce ne' fossi lungo le strade di campagna e sulle sponde de' campi; fiorisce in giugno. *Annuo.*

CLXXX. Cicuta. Conium.

Calice intiero; fiori bianchi con petali ineguali cordati; involucro universale di molte foglie corte membranose verso la base piegate in giù; involucretti di tre foglie simili situate dal lato esterno; frutto ovale-globoso con strie intaccate o dentate divisibile in due semi. *Will.* gen. 533. *Lam.* ill. t. 195. f. 1.

* 582. Cicuta maggiore. Ital. *Conium maculatum.* L. *Ciguë commune.* Fr. Fusto alto circa 5 piedi fistoloso ramoso glabro tigrato alla base con macchie rossiccie e nerastre; foglie grandi tripinnate e bipinnate con fogliolìne pinnatifide a lacinie aguzze di color verde bruno lucido. *Will.* l. c. p. 1395. *Jacq.* Fl. austr. t. 156. *Plenck.* t. 183. *Matth.* p. 772. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 6. f. 1.

È comune ne' fossi, ne' ruderi umidi ed ombrosi; tutta la pianta tramanda un fetore insopportabile; fiorisce in aprile. *Annua.*

CLXXXI. Atamanta. Athamantha.

Calice intiero; petali smarginati incurvi quasi eguali; involucri universali e parziali con molte fogholine semplici; frutto ovale o bislungo striato villoso o tomentoso. *Will.* gen. 535. *Lam.* ill. t. 194. f. 2.

* 583. Atamanta Dauco cretico. Ital. *Athamantha cretensis.* L. *Athamanthe de Crete.* Fr. Frutto dritto striato pubescente alto un piede circa; foglie villosette tripinnate profondamente divise in lacinie lineari pinnate fragili lucide; ombrella universale di 8 a 15 raggi pubescenti biancastri; involucro di una a 6 fogholine biancastre nel margine. *Will.* t. 1. p. 1404. *Jacq.* austr. t. 62. *Plenck.* off. t. 184. *Bauh.* hist. 3. p. 56. *Daucus I. Matth.* p. 569. *A. annua. Lin.* et *Will.* l. c.

Nasce in Creta e nelle Alpi della Svizzera, della Carniola e dell' Austria. *Annua e Bienne.*

* 584. Atamanta prezzemolo di Macedonia. Ital. *Athamantha macedonica.* L. *Athamanthe de Macedoine.* Fr. Fusto villoso pannocchiuto; foglie tripinnate glabre lucide con le fogholine ovate trilobe mucronato-dentate; ombrelle numerossime; pianta biancastra; semi ovati villosi solcati. *Roem.* et *Schult.* t. 6. p. 491. *Petroselinum macedonicum. Matth.* p. 561. *Lob.* ic. 708. *Moris.* sect. 9. t. 9. *Bubon macedonicum. Lin.* et *Will.* sp. 1. p. 1439.

Nasce sul *Monte Atlante* in Barbaria, in Macedonia; e presso Nizza. *Perenne e Bienne.*

CLXXXII. Peucedano. Peucedanum.

Calice picciolissimo con cinque denti; petali eguali bislunghi incurvi perloppiù di color giallo; involucri universali e parziali di molte foglie piegate in giù, e molto corte; frutto ovale leggiermente schiacciato con 3 a 5 coste dorsali ottuse, assottigliato ne' margini, non alato. *Will.* gen. 472.

* 585. Peucedano officinale. Ital. *Peucedanum officinale.* Lat. *Peucédane officinal.* Fr. Fusto alto circa 4 piede ra-

moso in cima; foglie inferiori grandissime con i peduncoli divisi e suddivisi sempre in tre parti, onde diconsi sopradecomposti nell' ordine ternato, le ultime divisioni sostengono tre foglioline piane lineari lunghe circa due pollici; ombrelle ascellari e terminali alquanto rade; fiori gialli; frutti bislunghi non schiacciati, e con coste poco rilevate. *Will.* l. c. pag. 1405. *Plenck.* off. t. 108. *Lob.* ic. 782. *Moris.* hist. 3. s. IX. p. 15. *J. Bauh.* hist. III. p. 36.

Nasce nelle montagne del Regno; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CLXXXIII. Critmo. Crithmum.

Calice intiero; petali quasi eguali intieri incurvi bianchi; involucri universali e parziali di molte foglioline; frutto ovale schiacciato striato colla scorza fungosa. *Will.* gen. 537. *Lam.* ill. t. 197.

586. Critmo maritimo. Ital. *Crithmum maritimum.* L. *Crithme maritime.* Fr. Fusto ramosissimo lucido, glabro verde; foglie triternate con foglioline lineari-lanciolate carnose lucide; tutta la pianta ha il sapore del finocchio. *Will.* l. c. pag. 1408. *Jacq.* hort. t. 187. *J. Bauh.* hist. III. p. 194. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 7. *Cachrys maritima.* *Sprengel.* *Roem.* et *Schult.* t. 6. p. 442.

Nasce ne' lidi marittimi tra i macigni delle colline che sovrastano al mare, ai *Bagnuoli*, a *Miseno*, a *Cuma*; fiorisce in giugno. *Perenne.* *Finocchio marino.* Volg.

CLXXXIV. Libanotide. Cachrys.

Calice intiero; petali eguali lanciolati curvi in cima; involucri universali e parziali di molte foglioline semplici o frastagliate; frutto ovale o cilindrico coverto di scorza sugherosa fungosa, angolato o liscio, villoso o glabro. *Will.* gen. 538. *Lam.* ill. t. 205.

*587. Libanotide officinale. Ital. *Cachrys Libanotis.* L. *Armarinthe à fruits anguleux.* Fr. Grossa radice ramosa bianca aromatica; fusto cilindrico striato ramoso,

alto 2 in 3 piedi; foglie ampie sopradecomposte, e quattro volte pinnate, colle ultime fogholine lineari trifide seminate di picciole scabrosità e colle punte quasi pungenti; involucri di molte foglie; frutti ovati levigati profondamente solcati angolosi. *Will* l. c. pag. 1409. *Libanotis cachryfera* *Dalech.* p. 764. *Libanotis ferulaefolia. Bocc. mus.* t. 123. *Rosmarinum. Matth. ed Basil* p 575.

Nasce nelle praterie montane dell' isola di *Capri*; fiorisce in maggio. *Perenne.* Gli antichi, alla radice di questa pianta attribuivano virtù deostruente emmenagoga antiterica.

Oss. È notabile, che seguendo Linneo, tutti i botanici, senza escluderne lo Sprengel e lo Schultes, nel riportare la frase di questa pianta, le abbiano indistintamente attribuito il falso carattere di *foliis bipinnatis.* Sarebbe bastato por mente ai sinonimi degli antichi ne' quali essa trovasi indicata col carattere di *ferulaefolia*, e dare un occhiata alle stesse rozze figure del Mattioli e degli altri, per correggere quello sbaglio di Linneo, ed assegnare alla pianta il vero carattere delle foglie sopradecomposte, e pinnate al di là delle quattro o cinque volte. È da avvertirsi che il solo Lamarck, nell'Enciclopedia tom 1. p. 269, non tralasciando di riportare l'erronea frase di Linneo, nella descrizione fa cenno delle foglie sopradecomposte.

588. Libanotide alata. Ital. *Cachrys alata.* L. *Armarinthe à fruit ailé.* Fr. Fusto alto 2 in 3 piedi, striato; foglie sopradecomposte pinnate cinque e più volte, fogholine divaricate ispidette lineari ternate quasi lesiniformi; frutti lunghi poco meno di un pollice, di color bruno o gialliccio con macchie nere, bislunghi lisci, muniti di ale elevate molto larghe ed alquanto ondeggianti. *Roem. et Schult.* tom. 6. pag. 443. *Laserpitium ferulaceum. Lin.* e *Will.* sp. 1. p. 1420. *Cachrys orientalis ferulae folio. Tourn.* It. III. p. 137.

Nasce sui monti di *Castellammare*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CLXXXV. Ferula.

Calice intiero; petali gialli bislunghi quasi eguali intieri un poco curvati in cima; involucri ed involucretti a molte foglie caduche; frutto ovale schiacciato composto di due semi ellittici col margine ingrossato, con tre coste rilevate dorsali ottuse. *Will.* gen. 639. *Lam.* ill. t. 205.

* 589. Ferula comune. Ital. *Ferula communis.* L. *Ferule commune.* Fr. Fusto alto da 5 a 8 piedi solido pieno cilindrico terete liscio alquanto ramoso in cima; foglie grandissime sopradecomposte molte volte pinnate con foglioline glabre lunghe un pollice e più, lineari setacee flaccide di color verde cupo in ambedue le faccie; fiori riuniti in ombrelle foltissime perloppiù ternate coll' intermedia più corta o sessile. *Will.* l. c. p. 1411. *Dod.* pempt. 321. *J. B.* hist. III. p. 43. *Dalech.* p. 754. ic. *Moris.* s. 9. t. 15. f. 3.

Nasce in Puglia; fiorisce in maggio. *Perenne.*

590. Ferula napolitana. Ital. *Ferula neapolitana.* L. *Ferule de Naples.* Fr. Fusto terete alto da 5 a 8 piedi ramoso in cima, di color glauco; foglie sopradecomposte colle ultime foglioline frastagliate in tre o cinque lacinie lineari piane larghe circa una linea, cortissime risguardo a quelle della precedente e della *F. glauca*, che le ha lunghe fino a due pollici; mentre in questa giungono appena da 3 a 5 linee; esse sono poi larghe quanto quelle della *F. glauca*, e' perciò diverse da quelle della *F. communis*; non sono di color glauco biancastro di sotto come nella *F. glauca*, ma verde matto, e verde lucido cupo di sopra; le ombrelle intermedie sono peduncolate, e più corte delle laterali; gl' involucri sono lineari-setacei caduchi.

Oss. Questa bella specie di *Ferula* che nasce copiosamente sulle colline di *Napoli*, di *Capri*, di *Castellammare*, è stata da me ritenuta per la *Ferula glauca*, finchè avendomi il sig. Gussone mandata da Sicilia, come specie dubbia, un' altra *Ferula* che ho riconosciuto per la vera *F. glauca*, mi sono convinto che la nostra n' è del tutto diversa, e meritasi di formare una nuova specie. Fiorisce in giugno. *Perenne.*

* 591. **Ferula Gomma Ammoniaca.** Ital. *Ferula orientalis* L. *Ferule d'Orient* Fr. Gran radice della grossezza del braccio, ramosa con scorza gialla lattescente; fusto alto circa tre piedi glabro terete; foglie sopradecomposte, fogholine moltifido-setacee; guaine larghissime, involucri lesiniformi; semi rossastri. *Will.* sp. 1. p. 1412. *F. orientalis. Tourn.* itin. III. p. 259. ic.

Nasce in Grecia nell'Asia minore, nel regno di Marocco. *Perenne.* Da questa si ottiene la *Gomma ammoniaca* delle officine.

* 592. Ferula Sagapeno Ital. *Ferula persica.* L. *Ferule de Perse* Fr. Fusto terete glauco; foglie sopradecomposte, fogholine alquanto rimote scorrenti pinnate, colle lacinie lineari-lanceolate slargate in cima cigliose nervose; ombrella primitiva sessile; mancano gl'involucri e gl'involucretti. *Will.* sp. 1. p. 1413. *Asa foetida.* Hoppe in Phil. transact. vol. 75. p. 1. p. 36. t. 3. 4. (Andrew's Reposit. t. 558.)

Nasce in Persia. *Perenne.* Da essa si ottiene la *gomma sagapeno* delle officine.

* 593. Ferula Asa fetida. Ital. *Ferula Asa foetida.* L. *Ferule Ase foetide.* Fr. Fusto terete nudo semplice guarnato: foglie radicali ternato-composte simili a quelle della *peonia*, fogholine bislunghe sinuoso-pinnatifide, lacinie bislunghe ottuse anteriormente smarginate; guaine larghissime; involucro perloppiù mancante. *Will.* sp. 1. p. 1413. Kaempf. Amoen. p. 535. 536.

Nasce in Persia. *Perenne.* Somministra l'*Asa fetida* delle officine.

* 594. Ferula opopanaco Ital. *Ferula opoponax* Lat. *Ferule opoponax* Fr. Fusto alto circa 6 piedi cilindrico terete, irsuto inferiormente, glabro e ramoso superiormente; foglie quasi bipinnate con i picciuoli e le nervature irsute; fogholine ovate dentate ottuse, con un lobo alla base o con uno de' due lati più corto dell'altro; picciole ombrelle con involucri e calici poco sensibili, le laterali sostenute da peduncoli verticillati, riuniti tre a quattro insieme in cima del fusto. *Spreng. Roem. et Schult.* tom. 6. pag. 597. *Pseudocostus Matth.* ed *Bauh.* p. 54. *J. Bauh.* hist. III. p. 157. *Gouan.* ill. p. 19. t. 13. e 14. *Dod.* pempt. 309. *Laserpitium Chironium. Lin. Will.* sp. 1. p. 1419. *Pastinaca opoponax. Lin. Will.* l. c. p. 1466. *Plenck.* off. t. 228.

glioline membranose ne' margini; frutto ov
lungo colle tre coste principali acute e le
condarie alate increspate. *Will.* gen. 5
ill. t. 199.

*595. Laserpizio a foglie larghe. Ital. *Lase*
tifolium. L. *Laser à larges feuilles*. Fr. Radic
del diametro di un pollice; fusto glabro stri
alto circa 2 piedi; foglie bipinnate nitide co
glioline lunghe circa 2 pollici e larghe un polli
mente cordate, dentate con denti mucronati; fi
in ombrelle terminali molto ampie e folte; frut
increspate. *Will.* sp. 1. pag. 1414. Fl. dan. t 151
off. t. 179. *Clus.* hist. II. p. 194. *Duham.* p. 784
hist. III. p. 164. 165.

Nasce nelle sterili praterie montuose al *Mo*
gelo a *Castellammare*, a *Monte vergine*, al *M*
Majella etc. fiorisce in luglio. *Perenne*.

Oss. La radice di questa pianta è raccolt
semplicisti col nome di *radice d'Imperatoria*.
manca di qualità aromatiche e toniche.

*596. Laserpisio Silaro. Ital *Laserpitium S*
ser siler. Fr. Fusto bracciuto alto circa 2 pi
due o tre volte pinnate, composte di fogliolin
ciolate intatte, perloppiù tripartite; frutti sfe
membranose, e soltanto muniti di solchi rileva

Var. A. Foglioline strette lanciolate; fr
coste intatte e liscie. *Clus.* hist. II. p. 105. *J.*

a var. B. trovasi presso di noi al *Monte S.* *Castellammare*, a *Monte vergine*, a *Cerealto*, di *Formicola*, del *Matese* ec. fiorisce in luglio.

Il *Ligusticum garganicum* descritto da Tilli e fferisce dalla varietà del *L. siler* a foglie ovate quattro volte più grande in tutte le sue parti, vendo fino a due piedi di lunghezza, perchè ha ieri e non cordati, ed i frutti bislunghi solcati oste ispide e dentellate; egli è perciò un vero non un *Laserpizio*, nè l'analogia che prene foglie con quelle della cennata varietà del *r* possono giustificare la riunione che ne ha lo Schultes Oltre alla nostra pianta sponsi riferisce alla varietà del *L. siler* con foglie ggo nel mio erbario altre due piante che collo di *Laserpitium siler*, mi sono state inviate Hoppe, e l'altra dal sig. Roemer, le quali un abito affatto diverso dalla nostra, e sono iverse l'una dall'altra. A quella del sig Hopono perfettamente i caratteri stabiliti per il vero compresi nella minuta descrizione datane dal (l. c.) e specialmente quelli delle foglie molte e, le ombrelle emisferiche ampie di 20 a 36 tti quasi tereti con le ale obliterate. La pianta mer ha le foglie biternate le ombrelle fastito raggi ineguali ed i frutti cinti di ale memissime Ritenendo la pianta dell'Hoppe per foglie strette del *L. siler*, non saprei a quale riportare quella del Roemer. Confesso, che rei render ragione della manifesta contraddizione nello Schultes sul conto del *L. siler*, cui nella rizione assegna egli le foglie più volte pinnate, lmente sono, e nella frase caretteristica le chia-. Dirò in fine, che quando anche si volesse e in qualche saggio cresciuto in luogo sterile icali del *L. siler* potessero diventare biternate, la pianta del sig. Roemer potrebbe apparte- poichè i più positivi caratteri della sua diffeo stabiliti dalla forma delle ombrelle, e dalla frutti.

CLXXXVII. Capobianco. Tordylium.

Calice a 5 denti; corolla con i petali ricurvati cordati, eguali ne' fiori del centro, spesso grandissimi e biforcati nel raggio dell' ombrella; involucro generale di molte foglie setacee; involucretti rivolti sul lato esterno dell' ombrella, la quale ha i raggi inegtuali; frutto schiacciato orbicolare cinto da un margine calloso crenato; semi piani. *Will.* gen. 527. *Lam.* ill. t. 193.

* 597. Capobianco officinale. Ital. *Tordylium officinale.* L. *Tordyle officinal.* Fr. Fusto dritto villoso ramoso alto circa un piede; foglie alterne pinnate pelose, con foglioline ovali-rotondate incise crenate, le superiori conioformi frastagliate in lacinie strette lineari, tutte pelose di color verde chiaro; i semi hanno il margine bianco con crenature larghe e profonde *Will.* p. 1381. *Dod.* pempt. 314. *J. Bauh.* hist. III. p. 84. f. 2. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 16. f. 5.

Nasce ne' campi e sugli argini; fiorisce in aprile. *Annuo.* Il volgo la chiama *Finocchiara.*

* 598. Capobianco maggiore. Ital. *Tordylium maximum.* L. *Tordyle élevé.* Fr. Fusto alto circa 3 piedi irsuto striato; foglie pinnate, le radicali con foglioline ovali con denti profondi ottusi, quelle del fusto con foglioline lanciolate con denti acuti e la fogliolina a caffo molto più lunga delle altre, tutte scabre ispide; i semi hanno il margine gonfio perloppiù di color rosso con intaccature grossolane e poco profonde. *Will.* l. c. pag. 1382. *Jacq.* austr. t. 142. *Clus.* hist. 2. p. 101. *Bauh.* hist. 3. p. 83.

Nasce ne' campi; in Puglia, in Calabria ec. fiorisce in giugno. *Annuo.*

CLXXXVIII. Spondilio. Heracleum.

Calice quasi intiero; petali bianchi incurvi smarginati, quelli del contorno dell' ombrella più grandi bifidi; involucro universale di poche fogliolıne setacee perloppiù caduche; frutto ellittico schiacciato striato colle strie clavate; semi membranosi. *Will.* ... 541. *Lam.* ill. t. 200.

* 599. Spondilio officinale. Ital. *Heracleum spondylium.* *Berce branc-ursine.* Fr. Fusto alto circa 4 piedi sol... ispido; foglie pinnate amplissime composte di cinque ...ioline, delle quali le laterali sono lobate o pinnatifide, la terminale palmata, tutte acute dentate e sparse di ...zzi che le rendono scabre ed alquanto irsute specialmente di sotto; le corolle sono bianche quasi tutte uguali; ...ti glabri; involucro caduco. *Will.* l. c. pag. 1421. ...ack. t. 175. *Acanthus germanica. Fuchs.* p. 53. *Dod.* ...pt. p. 305. *J. B.* hist. III. p. 160.

Nasce nelle praterie montuose al *Matese*, alla *Ma-*...; fiorisce in luglio. *Perenne.* Le foglie sono adoperate ...e ammollienti; la radice e le semenze sono aromatiche, ...iche, carminative.

CLXXXIX. Selino. Selinum.

Calice intiero o con cinque denti; petali bian... eguali cordati; involucri di molte fogliolıne sem...ci; frutto glabro ovale schiacciato col margine ...ito e tre coste dorsali rilevate. *Will.* gen. 534. ... ill. t. 200. fig. 1.

* 600. Selino Galbano. Ital. *Selinum Galbanum.* L. ...a *Galbane.* Fr Fusto fruticoso rugiadoso glauco; fo... triternate glabre; fogholine ovato-conioformi ineguale... seghettate rigidette, le ultime trifide acute; invo...o di molte foglie lineari. *Schult.* tom. VI. pag. 563. ...ium *africanum fruticescens. Plukn.* t. 12. f. 2. *Bubon* ...*banum. Lin.* et *Will.* sp. 1. p. 1439. *Jacq.* Hort. ... III. t. 36.

Nasce nel Capo di Buona Speranza, e somministra la gomma resina chiamata *Galbano*.

Oss. Il sig. Schultes dubita che il *Galbano* sia realmente somministrato da questa pianta, sul riflesso ch' esso era noto fin da i tempi di Mosè, e per conseguenza gran tempo prima della scoperta del capo di Buona Speranza; ma con buona pace di sì grande uomo sembrami che il suo argomento non regga alla pruova della sana critica; potendo bensì questa pianta crescere in altri luoghi di Affrica che, quanto a tempi di Mosè erano floridi e frequentatissimi, tanto oggi sono squallidi e deserti.

CXC. Ligustico. Ligusticum.

Calice quasi intiero: petali bianchi intieri incurvi; involucri di molte foglie setacee membranose ne' margini; frutto ovato-bislungo glabro con cinque coste rilevate. *Will.* gen. 649. *Lam.* ill. t. 198. fig. 1.

*601. Ligustico officinale. Ital. *Ligusticum levisticum.* L. *Livèche officinal.* Fr Molti fusti alti cinque a sette piedi tereti striati; foglie ternate sopradecomposte; foglioline conioformi ovato a rovescio intaccate dentate lucide coriacee; involucri di molte foglioline membranose piegate in giù; semi col margine quasi membranoso. *Will.* sp. 1. p. 1414. *Plenck.* off. t. 196. *Mutt.* pag. 564.

Nasce negli appennini del Genovesato, della Francia e della Germania occidentale. *Perenne.* Tutta la pianta è aromatica carminativa ed ha riputazione di eccellente emmenagogo. È conosciuta dal volgo col nome di *apio montano.*

CXCI. Angelica.

Calice quasi a cinque denti; petali eguali bianchi lanciolati incurvi; involucro universale di tre a cinque fogliuzze o mancante; frutti quasi schiacciati con tre coste rilevate alate ed il margine membranaceo. *Will.* gen. 643. *Lam.* ill. t. 198.

*602. Angelica Arcangelica. Ital. *Angelica Archangelica.* Lat. *Angelique Archangèlique.* Franc. Radice car-

dosa molto lunga e grossa; fusto fistuloso rossastro alla base alto 3 in 4 piedi; foglie bipinnate con foglioline ovato-cordate lobate acutamente seghettate, l' estrema trilobata. *Will.* l. c. p. 1428. *Oed.* Fl. dan. t. 206. *Plenck.* ... t. 197. *Dod.* pempt. t. 318. *Fuchs.* p. 124.

Var. A. *Sativa.* Radice di un dolce aroma; pianta ...gosa; foglioline lucide corte, l' estrema non lobata; involucro universale di una sola fogliolina; fiori bianco-verdastri. *Bienne.*

Var. B. *Spontanea.* Radice aromatica acre; pianta ...ucca; foglioline opache lunghe, l' estrema trilobata; involucro di molte foglioline setacee; fiori bianchi. *Perenne.* *Wahlenberg* lap. p. 72?

La prima varietà si coltiva ne' giardini, la seconda nasce ne' monti di Abruzzo lungo le sponde de' ruscelli; fiorisce in agosto.

Oss. Avendo sempre avuto sottocchio la pianta coltivata, ho dubitato che la pianta creduta dal Wahlenberg la varietà spontanea di quella non potesse realmente appartenerle. Io l' ho conservata perciò lungamente indefinita nell' erbario, e l' avrei piuttosto considerata come specie d' *Imperatoria*; benchè un bellissimo saggio di *Angelica*, ricevuto dal sig. Hoppe col nome di *Arcangelica*, anche alla nostra pianta spontanea si riferisca, salvo il carattere del color verdastro de' fiori. Al presente che nello Schultes si veggono riprodotti gli stessi dubbj, ho creduto dovermi limitare ad annunziarla come semplice varietà; nè tacerò che alla nostra pianta spontanea convengono perfettamente i caratteri della descrizione del Wahlenberg, escluso il color de' fiori ch' è sempre bianco, e non verdastro, quale si osserva nella pianta coltivata, e nello stesso saggio della pianta spontanea raccolta dall' Hoppe.

* 603. Angelica selvaggia Ital. *Angelica sylvestris.* L. *Angelique sauvage.* Fr. Fusto dritto liscio coverto di polvere biancastra; foglie bipinnate con foglioline ovali-lanceolate distinte non scorrenti con due o una orecchietta alla base finamente seghettate; il picciuolo è munito di guaina ventricosa, ombrelle emisferiche; fiori bianchi con ... sfumatura carminia; manca l' involucro universale. *Will* l. c pag. 1429. *Fuchs.* p. 125. *Ligusticum altera* *Matth.* p. 547.

Nasce ne' luoghi umidi, alla *Valle di S. Rocco*, nelle

selve che circondano il *Lago di Agnano ec.* fiorisce in agosto. *Perenne.*

Oss. A questa pianta e non già all' *Aegopodinm Podagraria* appartiene la radice di *Bracalà* de' nostri semplicisti, di cui si pratica la decozione contro la scabie, benchè poco efficace.

CXCII. Sio Sium.

Calice quasi intiero; petali biancastri cordati alquanto incurvi; involucro universale di poche foglioline; involucretti simili; ombrella piana di pochi raggi; frutti quasi ovati schiacciati con cinque coste poco rilevate, che si dividono in due semi. *Will.* gen. 544. *Lam.* ill. t. 197.

* 604. Sio a foglie larghe. Ital. *Sium latifolium.* Lat. *Berle à larges fèuilles.* Fr. Fusto angolato glabro fistoloso; foglie pinnate perloppiù con sette fogliolme ovate o lanciolate egualmente seghettate venose glabre durette; nelle foglie sommerse sogliono essere frastagliate; ombrelle solitarie terminali e laterali; involucro di molte foglioline ineguali lanciolate talvolta lobate o seghettate. *Will.* sp. t. 1. pag. 1431. Fl. dan. t. 246. *Plenck.* off. t. 190. *Sium verum. Matth.* p. 377. *Sium medium et maximum. Bauh.* hist III. p. 174. 175.

Nasce ne' margini de' rigagnoli al *Sebeto*; fiorisce in luglio. *Perenne.* Partecipa di qualità acrimoniose, e la radice è riputata velenosa; malgrado ciò, presso di noi se ne mangiano le foglie all' insalata, e la pianta è nota col nome di *schiavone.*

* 605. Sio a foglie strette. Ital. *Sium angustifolium.* L. *Berle à feuilles ètroites.* Fr. Fusto terete striato ramoso; foglie pinnate; foglioline numerose lucide tenere lanciolato-bislunghe, munite di orecchiette alla base intagliate inegualmente e finamente seghettate; ombrelle terminali ed opposte alle foglie. *Will.* l. c. pag. 1431. Fl. dan. t. 247. *Plenck.* off. t. 191. *Apium palustre. Fuchs.* p. 270. *Sium umbelliferum. J. Bauh.* hits. III. p. 172.

Nasce ne' fossi intorno Capua, e nel bosco di Maddaloni; fiorisce in giugno. *Perenne.*

606. Sio Erba cannella. Ital. *Sium nodiflorum*. Lat. *Berle à ombelles sessiles*. Fr. Fusti giacenti striati ramosi; foglie pinnate con 7 a 12 foglioline ovato-bislunghe egualmente e finamente seghettate; ombrelle opposte alle foglie quasi sessili prive d' involucro universale. *Will*. l. c. p. 1432. *Moris*. hist. 3. p. 283. s. 9. t. 5. f. 3.

Nasce lungo le sponde del *Sebeto*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

*607. Sio Sisaro. Ital. *Sium Sisarum*. L. *Berle chervi*. Fr. Radice tuberosa fusiforme affastellata: fusto alto circa tre piedi; foglie ternate e pinnate; foglioline quasi cordato-bislunghe seghettate acute; ombrelle terminali munite d' involucro di 9 a 12 fogliohne. *Will*. l. c. pag. 1433. *Siler*. *Fuchs*. p. 751. *Matth*. p. 531. *J. Bauh*. hist. III. p. 153. *Elaphoboscon*. *Colum*. phytob. t. 20.

Var. B. *Sium Ninsi*. Radice palmata; fusto alto un cubito e mezzo; bulbi nelle ascelle de' rami. *Thunb*. jap. 118. Kaempf. amoenit. 817. t. 818. *Burm*. Fl. ind. t. 29.

Il *Sium Ninsi* nasce nella *China*, nel *Giappone*, nel *Mogol*, nella *Cochinchina*. I botanici opinano che il *S. Sisarum* sia una degenerazione della stessa pianta trasportata dalla sua patria per coltivarsi ne' giardini di Europa. Plinio (l. 19. s. 38.) sostiene che i Germani l' avessero portata secoloro dalla China settentrionale, e l' avessero coltivata sulle sponde del Reno; dappoichè Tiberio esigeva un annuo tributo in radici di *Sisaro* dalle popolazioni che aveva domate in Germania. I botanici tedeschi assicurano che al presente questa pianta non incontrasi spontanea che ne' dintorni delle grandi città, ove è presumibile che se ne sia più lungamente conservata la coltivazione. Comunque sia, certa cosa è, che la radice del *Sisaro* ha qualità notabilmente diverse da quelle del vero *Ninsi* de' Cinesi. Questa è in sommo grado aromatica e preziosa. Il *Sisaro* al contrario è coltivato in tutti i giardini di Europa senza attirare particolare attenzione. La trasmigrazione e la coltura avrebbero fatta cangiar di natura questa pianta? ciò è tanto più presumibile in quanto che il Kaempfer assicura che nel Giappone istesso n' è vietata la coltura per non dar luogo alle frodi che potrebbero commettersi frammischiandone le radici colle selvaggie, e ciò perchè si è conosciuto che colla coltura perdono esse tutte le loro qualità. È questo il luogo di far cenno

del dubbio prodotto da i botanici circa l'identità del *Ninsi* e del *Gin-seng* de' Cinesi. Linneo, Lamarck e la maggior parte de' botanici moderni le considerano come due piante diverse, e ripportano il *Gin-seng* al *Panax quinquefolium*; Boccone, Trew, Ehret nominando il *Gin-seng* vi aggiungono appresso per sinonimo il *Nin-zin*. Kempfer il quale ha così minutamente descritto il *Ninsi* non fa alcuna menzione del *Gin-seng* che, secondo Lamarck, alla Cina ed al Giappone vendendosi a carissimo prezzo dà luogo alle frodi mediante il mescuglio col *Ninsi*. Intanto se si consultano le descrizioni del *Gin-seng* date dai sullodati botanici e dal *P. Jartoux* con quella data da Kaempfer della radice del *Ninsi*, si troveranno perfettamente copiate sullo stesso modello. Anche del carissimo prezzo del *Ninsi* parla il Kaempfer, e Thunberg aggiunge che, stando egli nel Giappone, lo ha veduto vendere a 600 risdallari la libbra. Infine per colmo di ambiguità, nell'ultima accurata illustrazione dello *Species plantarum*, che si continua dal celebre Schultes, mentre sotto il *Sium Sisarum* si leggono tutte le sinonimie e notizie che risguardano il *Ninsi*, sotto il *Panax quinquefolium*, non solo non si fa menzione alcuna del *Gin-seng*, ma ove se ne eccettui la sola citazione della tavola di Ehret, se ne veggono benanche soppresse le sinonimie degli autori che ne han parlato chiamandolo a un tempo *Ginseng* e *Ninsin*.

CXCIII. Sisone. Sison.

Calice quasi intiero petali bianchi o gialli incurvi intieri; involucro di poche foglioline; frutto ovato solido con tre coste sul dorso. *Will.* gen. 545. *Lam.* ill. t. 197. t. 197. (sotto il genere *Sium*)

* 608. Sisone aromatico. It. *Sison Amomum*. L. *Sison Amome*. Fr. Fusto pannocchiuto ramosissimo; foglie pinnate con 7 a 9 foglioline ovato-lanciolate ottuse trilobate intaccate e finamente seghettate; involucro di 2 a 5 foglioline; fiori bianchi; ombrelle di 3 a 7 raggi ineguali. *Wll.* l. c. pag. 1436. *Jacq.* vind. III. t. 18. *Petrosellinum peregrinum*. *Fuchs*. p. 665. *Sison*. *Matth*. p. 552. *Barr*. ic. p. 1136.

[redacted]

Nasce nelle sponde de' campi sulle colline calcari a *Montevergine* a *S. Germano* ec. fiorisce in agosto. *Bien.*

609. *Sisone Ammi.* Ital. *Sison Ammi.* Lat. *Sison Ammi.* Fr. Fusto nitido dicotomo; foglie sopradecomposte pinnate; foglioline setacee, le superiori decomposto-ternate; ombrelle opposte alla foglia di tre raggi, che possono anche considerarsi come ombrelle semplici terne, con fiori bianchi tutti fertili, prive d' involucri e d' involucretti. *Will.* sp. 1. pag. 1437. *Jacq.* hort. vind. 3. t. 200. *Ammi alterum. Dod.* p. 301. *J. Bauh.* hist. III. p. 26.

Nasce ne' campi; fiorisce in giugno. *Annuo.*

CXCIV. Cimino. Cuminum.

Calice di cinque denti setacei; petali quasi eguali dritti bislunghi; involucro universale e parziale di 2 a 4 foglie; quattro ombrelle; frutto ovato striato appena pubescente o glabro. *Will.* gen. 547. *Lam.* ill. t. 194.

*610. Cimino officinale. Ital. *Cuminum Cyminum.* L. *Cumin officinal.* Fr. Fusto dicotomo di 6 a 10 pollici; foglie quasi biternate glabre; foglioline ovato-lanciolate, inciso-pinnatifide, le superiori lineari cuspidate. *Will.* l. c. pag. 1440. *Plenck.* off. t. 192. *Dodon.* p. 300. *Matth.* p. 555. *J. Bauh.* hist. III. p. 22.

Nasce in Egitto ed in Etiopia. *Annua.* La semenza è acre aromatica amaretta; è corroborante e carminativa, e si suole anche mischiare col pane e co' formaggi.

CXCV. Enante. Oenanthe.

Calice a cinque minuti denti persistenti; petali cordati incurvi, eguali ne' fiori del centro dell' ombrella, nel raggio grandi ed irregolari; involucro universale mancante o composto di una o due foglioline; involucretti di molte foglioline; ombrellette globose; frutti prismatici striati con cinque coste ottuse o acute, coronati dal calice e dai pistilli. *Will.* gen. 548. *Lam.* ill. t. 203. f. 1.

611. Enante fistolosa. Ital. *Oenanthe fistulosa.* Lat. *Oenanthe fistuleuse.* Fr. Radice tuberosa serpeggiante; fusto cilindrico striato fistoloso; foglie con picciuoli fistolosi, le radicali inferiori bipinnate con foglioline piane lineari, le superiori pinnate con foglioline fistolose filiformi; ombrelle perloppiù di tre raggi; ombrellette molto dense; frutti raccolti in un capolino globoso armato dagli stili persistenti cangiati in lunghe setole. *Will.* l. c. p. 1440. Fl. dan. t. 846. *Moris.* hist. 3. p. 269. s. 9. t. 7. f. 8. *Oenanthe IV. Dalech.* p. 783. *J. Bauh.* hist. III. p. 192.

Nasce ne' fossi, al *Fusaro*, nel bosco di *Maddaloni*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

612. Enante Filipendola. Ital. *Oenanthe pimpinelloides.* Lat. *Oenanthe pimprenelle.* Fr. Radice composta di molte fibre affastellate, che nel corso della loro lunghezza si rigonfiano in tubercoli ovoidali, o angolati; fusto solcato glabro fistoloso, alto da uno a tre piedi; foglie radicali due o tre volte pinnate composte di foglioline quasi rotonde intagliate, simili a quelle del prezzemolo; foglie superiori pinnate con foglioline lineari molto lunghe; ombrelle di 6 a 12 raggi munite d' involucro universale di 5 a 6 foglioline setacee. *Will.* l. c. pag. 297. *Jacq.* Austr. t. 394. *O. apiifolia. Bauh.* hist. 3. p. 2. p. 191. f. 1.

Var. B. Foglie inferiori conioformi intagliate profondamente; fusto striato; radici tuberose moniliformi. *O. chaerophylloides. Pourr.* Act. Toul. 3. p. 323. *Cam.* Epit. 610. f. 111.

Nasce nelle praterie umide, al *Pascone*, alla *Volla*, ai *Bagnoli*; la var. B. trovasi ne' luoghi ombrosi, alla

[redacted]

Valle di S. Rocco, all'*Isola d'Ischia*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

613. Enaute prolifera. Ital. *Oenanthe prolifera*. Lat. *Oenanthe prolifère*. Fr. Radice composta di un fascio di tuberi tereti bislunghi ristretti in ambo gli estremi; fusto alto circa un piede e mezzo, dritto poco ramoso angoloso striato; foglie radicali e inferiori bipinnate; fogliolineconiformi trilobate, e trifide con lacinie ottuse nelle radicali ed indi acute e prolungate; le foglie superiori sono ternato-pinnate con foglioline lineari, l' involucro universale manca; gl' involucri parziali sono composti di molte corte foglioline lanciolato-lineari; ombrelle di 5 a 8 raggi striati patenti; ombrellette capitate con i peduncoli del raggio che spesso si ramificano e prolungano in altri peduncoletti, e quindi abortiscono; petali coll' estremità molto prolungata e incurva; frutti a cono rovesciato. *Will*. sp. 1. p. 1441. *Jacq*. hort. vind. III. t. 62. *Moris*. III. s. 9. t. 7.

Nasce al *Pascone*, nelle praterie di *Capua*, di *Puglia*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

*614. Enaute Fellandrio. It. *Oenanthe Phellandrium*. L. *Oenanthe phellandre*. Fr. Fusto alto circa due piedi fistoloso solcato ramoso; foglie tripinnate con foglioline divaricate ovate intagliate dentate; ombrelle ascellari e terminali di 8 a 12 raggi; nessuno involucro universale; involucretti di 6 a 7 foglioline acute; frutti ovato-bislunghi solcati un poco incurvi. *Lam*. Fl. fr. 3. p. 432. *Phellandrium aquaticum*. *Lin*. et *Will*. sp. 1. p. 1444. *Plenck*. off. t. 210. *Dod*. pempt. 591. *J. Bauh*. hist. III. p. 184.

Nasce negli stagni e ne' fossi acquitrinosi, a *Capua*, a *Caserta*, a *Fondi* ec. fiorisce in luglio. *Perenne*.

CXCVI. Cicutaria. Cicuta.

Calice di 5 denti; petali intieri ovati quasi eguali incurvi; nessuno involucro universale; involucretti di 3 a 5 foglioline perloppiù più lunghe de' fiori; frutto ovato solido solcato con 5 piccole coste. *Will*. gen. 550. *Lam*. ill. t. 195. f. 2.

*615. Cicutaria acquatica. Ital. *Cicuta virosa*. L. *Cicutaire aquatique*. Fr. Radice tuberosa con succo color di

zafferano; fusto alto circa due piedi, fistoloso terete; foglie tripinnate; foglioline ternate o quinate lanciolate acute seghettate; ombrelle opposte alle foglie; involucretti setacei. *Will.* l. c. pag. 1445. *Plenck.* off. tav. 213. *J. Bauh.* hist. III. pag. 176. *Lob.* ic. t. 208. f. 2.

Nasce sulle sponde de' fiumi e degli stagni; fiorisce in giugno. *Perenne.*

CXCVII. Etusa. Aethusa.

Calice intiero; petali ineguali cordati; nessuno involucro universale; involucretti dimezzati perloppiù di tre foglioline piegate in giù; frutto solido ovato o prismatico striato o solcato con cinque coste rilevate. *Will.* gen. 551. *Lam* ill. t. 196.

616. Etusa Cinapio. Ital. *Aethusa Cynapium.* Lat. *Ethuse ache-des-chiens.* Fr. Fusto alto un piede circa glabro terete striato; foglie bipinnate uniformi bislunghe pinnatifide acute; involucretti lineari patenti lunghissimi; frutti ovati striati. *Will.* l. c. pag. 1446. *Plenck.* hist. 3. p. 179. *Lob.* ic. 280.

Nasce tra gli ortaggi; fiorisce in giugno. *Annua.*

617. Etusa Bunio. Ital. *Aethusa Bunius.* L. *Èthuse bunius.* Fr. Fusto alto circa un piede gracile glabro leggermente striato; foglie radicali pinnate con foglioline larghe circa mezzo pollice ovate o conioformi trifide intaccate; foglie del fusto bipinnate e tripinnate con foglioline frastagliate in lacinie setacee; frutti prismatici. *Will.* l. c. pag. 1446. *Carum Bunius.* *Jacq.* hort. t. 198. *J. B.* hist. III. p. 29. *Moris.* hist. 3. p. 274. s. 9. t. 2. f. 16. *Meum heterophyllum.* *Roem.* et *Schult.* tom. 5. p. 432.

Nasce ne' monti. L'ho raccolto una volta sola tra i ruderi sulla banchina del Molo; fiorisce in maggio. *Ann.*

* 618. Etusa Meo barbuto. Ital. *Aethusa Meum.* L. *Èthuse Meum.* Fr. Radice crassa aromatica del sapore del finocchio, rivestita di lunghi filamenti bruni che risultano dalla successiva marcescenza delle guaine delle foglie; fusto semplice bifido in cima, striato, alto circa un piede; foglie sopradecomposte setacee; foglioline quasi verticillate; involucro universale monofillo; frutti prismatici. *Will.* l. c.

[redacted]

pag. 1447. *Plenck.* t. 201. *Dod.* pempt. 305. *Daucus Meum.* *Clus.* hist. 2. p. 198. *Meum athamanta.* *Pers.* *Jacq.* Austr. t. 303. *Roem.* et *Schult.* tom 5. pag. 431.
Nasce al Pollino in Calabria; fiorisce in luglio. *Perenn.*

CXCVIII. Coriandolo. Coriandrum.

Calice a cinque denti; petali smarginati incurvi; quelli del contorno dell' ombrella più grandi in alcune specie; involucro universale mancante o monofillo; involucretti dimezzati; frutto sferico o didimo solido. *Will.* gen. 552. *Lam.* ill. t. 198. f. 1.

* 619. Coriandol ocoltivato. Ital. *Coriandrum sativum.* Lat. *Coriandre cultivè.* Fr. Fusto glabro ramoso striato alto due in tre piedi; foglie inferiori bipinnate con foglioline ovate o rotondate trilobate dentate; le superiori sopradecomposte frastagliate in lacinie lineari ottusette; frutto sferico, tutta la pianta tramanda un cattivo odore di cimice. *Will.* l. c. pag. 1448. *Plenck.* off. t. 204. *Fuchs.* p. 345. *Matth.* p. 400.
Nasce nelle campagne di Terra di Lavoro, di Capitanata, di Bari; fiorisce in maggio. *Annua.*

620. Coriandolo salvatico. Ital. *Coriandrum testiculatum.* L. *Coriandre à deux bosses.* Fr. Foglie tutte bipinnate con fogliolinne tagliate in lacinie lanciolate acute; corolle tutte eguali in ombrelle semplici o di due o tre raggi; frutti didimi rugosi; pianta più puzzolente della precedente. *Will.* l. c. pag. 1448. *Bauh.* hist. 3. p. 91. *Dalech.* p. 735. *Biforis testiculata flosculosa.* *Roem.* et *Schult.* tom. 5. pag. 449.
Nasce ne' campi; fiorisce in maggio. *Annua.*

CCII. Seseli.

Nessuno involucro universale; involucri parziali di una o poche foglioline; calice intiero; petali eguali cordati incurvi; frutti piccioli ovati solidi con cinque coste; rami vergati rigidi. *Will.* gen. 556. *Lm.* ill. t. 202.

626. Seseli bianchiccio. Ital. *Seseli glaucum.* L. *Séséli glauque.* Fr. Fusto ramosissimo alto circa due piedi leggermente striato; foglie radicali bipinnate con foglioline lanciolate perloppiù divise in tre lacinie divergenti glauche rigidette quasi coriacee, traversate di sotto da una rachide rilevata, e quasi scannellate; foglie del fusto pinnate con guaine lunghe e foglioline lineari; ombrelle con raggi corti; frutti glabri. *Will.* l. c. pag. 1460. *Jacq.* austr, t. 145. *Daucus glauco folio. J. Bauh.* hist. III. p. 311. *Seseli massiliense. Moris.* sect. 9. t. 6. *Dalech.* p. 749.

Nasce tra i macigni; fiorisce in luglio. *Perenne.*

*627. Seseli Ammi. Ital. *Seseli ammoides.* L. *Séséli Ammi.* Fr. Fusto gracile ramosissimo alto circa un piede; foglie radicali simili a quelle dell' *Achillea millefolium*, cioè bipinnato-moltifide, lunghe circa tre pollici e larghe appena tre linee, lacinie setacee cortissime divaricate; guaine membranacee scariose ne' lati; involucretti composti di foglioline subulate e spatolato-mucronate; nel fusto ternate e biternate con lunghe lacinie capillari; petali piani profondamente smarginati; ombrelle di 8 a 9 raggi lunghi, e tre a cinque corti; frutti con tre coste. *Will.* l. c. pag. 1461. *Jacq.* Hort. vind. t. 52. *Ammi Matthioli.* p. 399. *Dalech.* p. 695.

Nasce ne' luoghi aridi e soleggiati de' monti; fiorisce in giugno. *Annuo.*

CCIII. Tapsia. Thapsia.

Nessuno involucro nè universale nè parziale ; intiero ; petali lanciolati incurvi gialli ; frutti ghi compressi, smarginati in ambedue gli estre- uniti di larghe ale, e di coste dorsali membra- *Will.* gen. 557. *Lam.* ill. t. 206.

628 Tapsia Asclepia Ital *Thapsia Asclepium.* L. *Asclepium.* Fr Radice carnosa latticinosa spessa ce ; fusto terete glabro semplice quasi nudo, alto piedi ; foglie digitate, colle foglioline bipinnate e setaceo-moltifide cortissime, piccino irsuti. *Will.* 146,. *Sibth* Fl. graec. t. 286 *Panax Asclepium* *Columm.* ecphras. 1. p. 86. *Matth* ed *Bauh.* p. *Bauh.* hist. 3. p. 67. *Moris.* hist. III. s 9. t. 18. sce nelle praterie montuose a *Capri*, a *Monte ver-* al *Gargano* ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

CCIV. Pastinaca.

Nessuno involucro universale, mancano quasi anche gl' involucri parziali ; calice intiero ; intieri quasi eguali incurvi gialli ; frutti ellit- mpressi piani marginati e quasi alati, con cin- ste sul dorso ; due delle quali più rilevate. gen. 558. *Lam.* ill. t. 206. f. 2.

629. Pastinaca coltivata. Ital. *Pastinaca sativa.* L. *cultivée.* Fr. Fusto solcato alto tre piedi circa ; innate pubescenti di sotto ; foglioline ovate o bis- lobate intaccate crenato-dentate, l'ultima trilobata. l. c. pag. 1466. Fl. dan. t. 1206. *Plenck.* off t. *Siler sylvestre et sativum.* *Fuchs.* p. 752. 753. *Ela-* *um.* *Matth* p. 568. *P. germanica.* *J. B.* hist. 3. *Moris.* hist. 3. s 9. t. 16.

sce sulle sponde de' campi e ne' pascoli. Si col- uso di cucina, e la coltura ne ha procacciate varietà. *Perenne.*

CCV. Macerone. Smyrnium.

Nessuno involucro universale; involucretti picciolissimi o mancanti; calice intiero poco apparente; petali di color giallo acuti carenati incurvi quasi eguali; frutto ovato-globoso solido con tre coste rilevate sul dorso da ambedue le faccie; semi piegati a mezza luna. *Will.* gen. 559. *Lam.* ill. t. 204. f. 2.

630. Macerone volgare. Ital. *Smyrnium Olusatrum.* L. *Maceron commun.* Fr. Fusto alto circa tre piedi ramoso solcato; foglie radicali due o tre volte ternate colle foglioline ovate rotondate glabre lustre quasi-lobate e dentate; quelle del fusto sono ternate colle guaine cigliose; le ombrellette del centro sono composte di fiori maschi. *Will.* l. c. pag. 1467. *Matth.* p. 405. *J. Bauh.* hist. 3. p. 126. *Hipposelinum. Fuchs.* p. 327.

Nasce ne' boschi e nelle selve ai *Camaldoli*, a *Sorrento* ec. fiorisce in maggio. *Bienne.*

CCVI. Finocchio. Anethum.

Nessuno involucro; calice intiero; petali gialli quasi eguali intieri incurvi; frutti ovati divisibili in due semi piani da un lato e convessi e striati dall' altro. *Will.* gen. 560. *Lam.* ill. t. 204. f. 1.

*631. Finocchio officinale. Ital. *Anethum Foeniculum.* L. *Aneth fenouil.* Fr. Fusti alti 4 in 5 piedi glabro rugiadoso, finamente striato; foglie tre o quattro volte pinnate con lacinie capillari flaccide solcate divaricate; picciuoli vaginanti membranosi; frutti di sapore aromatico piacevole. *Will.* sp. tom. 1. pag. 1469.. *Lob.* ic. 775. *Moris.* hist. 3. sect. 9. t. 2. f. 1. *J. B.* hist. 3. p. 2.

Nasce ne' campi e nelle roccie calcaree. *Bienne.* Per mezzo della coltura se ne ottiene la varietà *dolce* che si distingue per la più bassa statura, le ombrelle molto più grandi, le guaine larghissime e polpute; i frutti più gran schiacciati e di sapore meno fervido, e la durata annuale.

[redacted]

CCVII. Appio Apium.

Nessuno involucro; una foglia perloppiù ternata
luogo d' involucro universale; involucretti filii
ii o mancanti; calice intiero; petali gialli roton-
eguali incurvi; frutti ovati solidi quasi rotond
ni con cinque coste ottuse. *Will.* gen. 563. *Lam.*
. 196. f. 1.

' 632. Appio Sedano. It. *Apium graveolens.* L. *Ache*
ate, Fr. Fusto alto circa 2 piedi glabro solcato; fo-
ma o due volte pinnate con foglioline larghe cunei-
incise lobate dentate lucide; ombrelle in gran parte
ri sessili. *Will.* l. c. pag. 1475. *Plenck.* off. t. 217.
m. t. 790. *J. Bauh.* hist. 3. p. 100. *Moris.* hist. 3.
t. 9. f. 8.
Nasce ne' luoghi paludosi, lungo le sponde del *Se-*
; fiorisce in giugno. *Bienne.* Se ne coltivano le va-
dolce, e *rapacea*, che sono scevre delle qualità ve-
ne della pianta spontanea.
* 633. Appio Prezzemolo. Ital. *Apium Petroselinum.* L.
persil. Fr. Fusto alto circa 3 piedi, glabro striato;
inferiori bipinnate con foglioline ovate e conioformi
iate; foglie superiori lineari; involucretti filiformi;
bianchi. *Will.* l. c. pag. 1475. *Plenck.* off. t. 218.
ic. p. 706. *Dod.* pempt. 694. *Moris.* 3. s. 9. t. 8. f. 2.
Nasce in Sardegna ed in Grecia; fiorisce in giugno.
ie. Se ne coltivano la varietà a *foglie crespe*, e l' al-
foglie larghe, detta *Prezzemolo romano* o *cutalogno*,
il sig. Zuccagni considera come specie distinta.

CCVIII. Carvi. Carum.

Nessuno involucro nè universale nè parziale, o for-
di una sola foglia; calice intiero; petali bianchi
ati quasi eguali incurvi smarginati; frutto bislun-
ismatico con tre coste dorsali ottuse. *Will.* gen.
(Specie di *Seseli* di *Lamarck* tav. 202. f. 3.).

634. Carvi delle officine. It. *Carum Carvi.* L. *Carvi*
el. Fr. Fusto alto circa due piedi, striato; foglie

bipinnate colle guaine panciute; foglioline ovate moltifide: ombrelle con pochi raggi prive d' involucri, o col solo involucro universale monofillo caduco. *Will.* sp. pl. t. 1. pag. 1470. *Plenck.* off. t. 214. *Jacq.* Austr. t. 334. *Fuchs.* p. 396. *Matth.* p. 397. *Bauh.* hist. 3. p. 69.

Nasce nelle praterie; fiorisce in giugno. *Bienne.*

CCIX PIMPINELLA.

Nessuno involucro nè universale nè parziale; petali bianchi quasi eguali intieri piegati in punta, cosicchè sembrino smarginati; ombrelle inchinate prima della fioritura; frutto ovato-bislungo o tondeggiante leggermente striato glabro o villoso. *Will.* gen. 562. *Lam.* Il. t. 203. f. 2.

*635. Pimpinella Aniso. Ital. *Pimpinella Anisum.* L. *Boucage Anis.* Fr. Fusto semplice alto un piede circa; foglie radicali lungamente picciuolate, cordato-quasirotonde lobate intagliato-seghettate; foglie superiori pinnatifide lanciolate conioformi; le ultime trifide lineari intatte; frutti ispidetti. *Will.* l. c. pag. 1473. *Plenck.* off. t. 223. *Anisum vulgare.* *Clus.* hist. 3. p. 202. *Moris.* hist. 3. s. 9 t. 9. *Sison Anisnm.* *Spreng.* et. *Schult.* t. 6. pag. 407

Nasce in Egitto; si coltiva in Puglia. *Annua.*

636. Pimpinella Tragio. Ital. *Pimpinella Tragium.* L. *Boucage Trage.* Fr. Fusto terete ramoso; foglie radicali pinnate glabre lucide di color verde chiaro; foglioline ovali tagliate profondamente alla base in due o tre lacinie cuneiformi, nel resto intagliate e seghettate; nel fusto mancano affatto e solo vi si trovano nel principio de' rami picciole foglie semplici lanciolate o lineari; involucro universale di una sola foglia; frutti ovati tomentosi. *Pers.* Syn. 1. p. 323. *Colum.* phytob. t. 17. *Tragium Columnae.* *Spreng.* et. *Schult.* l. c. pag 391.

Nasce tra i macigni calcari a *Capri*, a *Monte Vergine* ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

[redacted]

CCX. Podagraria. Aegopodium.

Nessuno involucro nè universale nè parziale; lli bianchi ineguali piegati in punta da comparire rginati; frutto ovato-bislungo glabro con tre coper ogni faccia. *Will.* gen. 564. (Specie di *Pimlla* di *Lamarck*).

* 637. Podagraria officinale. Ital. *Aegopodium Podaia.* Lat. *Égopode des goutteux.* Fr. *Bracala.* Volg. ice carnosa lunga serpeggiante; foglie inferiori biterc con foglioline ovato-bislunghe oblique dentate; le suri ternate con fogliolıne lanciolate. *Will.* l. c. pag. . Flor. dan. t. 670. *Angelica sylvestris repens. J. B.* 3. p. 145. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 4. f. 11. *Sison igraria. Spreng.* et *Schult.* p 408.
Nasce nelle valli a *S. Rocco*, ai *Camaldoli* ec. fioin giugno. *Perenne.*

ORDINE III.

TRIGINIA. Tre pistilli.

CCXI. Anacardio. Semecarpus.

Calice inferiore campanolato mezzo-cinquefido, : lacinie cordate acute; corolla di cinque petali iolati smarginati ottusi, più grandi del calice; ricurvi; stimmi clavato-retusi; noce reniforme ita in un gran ricettacolo carnoso depresso. *Will.* 565. *Lam.* ill. t. 208.

* 638. Anacardio orientale. Ital. *Semecarpus Anacar-* . L. *Ancarde d'orient.* Fr. Grande albero con rami ; foglie cuneiformi intatte glabre; fiori terminali rasi; tra i fiori ermafroditi se ne trovano anche de' hi. *Will.* sp. 1. pag. 1476. *Roxb.* Corom. 1. p. 13. . *Anacardium longifolium. Lam.* Enc. 1. p. 139. ph. amboin. 1. t. 70.
Nasce ne' monti delle Indie orientali.

CCXII. Sommacco. Rhus.

Piccolo calice diviso in cinque lacinie persistenti; corolla di cinque petali corti ovati quasi patenti; tre stili e tre stimmi cortissimi; una piccola bacca uniloculare con una a tre semenze ossee quasi globose. *Will.* gen. 566. *Lam.* ill. t. 207.

* 639. Sommacco volgare. Ital. *Rhus Coriaria.* L. *Sumac vulgaire.* Fr. Albero di 8 a 10 piedi con rami pelosi; foglie pinnate con 13 a 17 foglioline ovate ottuse mucronate ottusamente seghettate, scabre di sopra, villose di sotto; picciuolo comune membranaceo negli ultimi internodii; bacche porporine villose. *Will.* sp. 1. p. 147 *Plenck.* t. 232. *Duham.* arb. ed nov. 2. t. 46. *Matt* 533. 149.

Nasce al Gargano; fiorisce in luglio.

*640. Sommacco velenoso Ital. *Rhus toxicodendron* L. *Sumac veneneux.* Fr. Fusto fruticoso radicante.

Var. A. *Volgare.* Fusto rampicante; foglie ternate foglioline ovate nude intatte o raramente dentate. *R. radicans. Lin.* et *Will.* sp. 1. p. 1481. *Plenck.* off. t. 236 *Duham.* II. t. 98. Dill. elth. t. 291. f. 375, 376.

Var. B. Fusto nano dritto; foglioline sinuoso-lobate pubescenti. *R. Toxicodendron. Lin.* et *Will.* l. c. pa 1482. *Plenck.* off. t 235. *Duham.* l. c. t. 48. *Barr.* ic. 22

Ambedue le varietà, per lo innanzi credute specie diverse, nascono nella Virginia e nel Canada, e si coltivano all' Orto botanico.; fioriscono in giugno.

*641. Sommacco Scotano. Ital. *Rhus Cotinus.* L. *Sumac Fustet.* Fr. Frutice di 4 a 6 piedi; foglie semplici ovate a rovescio o rotonde; pannocchie piumose. *Will.* l. c. p. 1483. *Plenck.* ic. 238. *Dod.* pempt. 780. *Duham.* arb. ed. 1. t. 78. *Jacq* Austr. t. 210

Nasce nelle siepi de' nostri monti; nelle *gole d' Itri* e fiorisce in luglio.

[redacted]

CCXIII. Viburno. Viburnum.

lice corto adeso superiore con cinque denti, bratteato; corolla monopetala epigina quasi-livisa in cinque lobi patenti rivolti in fuori; 'otonda o bislunga con una sola semenza ovata idata con perisperma cartilaginoso. *Will.* gen. *im.* ill. t. 211. (Famiglia delle *Caprifogliacee*).

1. Viburno Lentaggine. Ital. *Viburnum Tinus.* L. *Laurier tin.* Franc. Alberetto sempre verde con i ovani tetragoni e villosi; foglie ovato-bislunghe in-a le venature di sotto glandoloso-pelose; fiori bian-cime; bacche prima verdi, indi rosse ed infine vio-*Vill.* sp. t. 1. p. 1489. (esclusa la var. B.) *Duh.* v. tom. 2. t. 37. *Clus.* hist. 1. p. 49. *Dod.* pempt. *Bauh.* hist. 1. p. 418.

r. A. *Irsuto.* Foglie ovali-bislunghe irsute di sotto, ordi.

r. B. *Dritto.* Foglie ovate irsute dapertutto.

sce nelle selve settentrionali de' monti di *Castel-e*, di *Avella*, della *Cava* ec.; fiorisce quasi per nno. È commendevole per l' ornamento de' giardini.

3. Viburno Oppio. Ital. *Viburnum Opulus.* Lat. *Obier.* Fr. Frutice glabro ramosissimo; foglie quasi trilobe acuminato-dentate, picciuoli glandulosi gla-ri in cime globose. *Will.* sp. 1. p. 1490. (esclusa B.)

r. A *Europaeum.* Ramuscelli verdi opachi. Flor. 66. *Duham.* Arb. 2. t. 16. *Sambuco aquatico.* 1332.

r. B. *Roseum.* Fiori tutti sterili che diventano rossi della fioritura. *Knorr.* delic. hort. 11. t. 5. 6. var. A. Nasce ne' luoghi umidi ombreggiati; ne' *della Cerra.* La var. B. si coltiva per ornamento dini; fiorisce in maggio, ed è nota col nome di *di maggio*, e *sambuco rosa.*

44. Viburno liscio. Ital. *Viburnum laevigatum.* L. *lisse.* Fr. Albero di 12 a 14 piedi con i rami pun-ancipiti; foglie picciuolate bislungo-lanciolate con

corolla. *Will.* sp. 1. 1498. (escluse le varietà) *Zannich* p. 266. t. 186. *Engl.* bot. t. 1318. *Duham.* 2. t. 83. *Fuchs.* hist. 513. *Lob.* ic. 218.

Nasce ne' littorali e nelle maremme di Basilicata, delle Calabrie; fiorisce in maggio. La sua scorza contiene del solfato di soda, ed è creduta purgante, attenuante, deostruente; e perciò vien proposta nell' itterizia, ne' mali del fegato, e nelle malattie cutanee.

* 649. Tamarice africana Ital. *Tamarix africana.* L. *Tamaris d'Afrique.* Fr. Differisce dalla precedente per le foglie ovato-lanciolate, più strettamente imbricate, meno glauche più aguzze con i margini membranosi diafani; le spighe peduncolate più massicce, circa 3 volte più lunghe che larghe, mentre nella *T. gallica* lo sono 6 a 10 volte; i fiori due a quattro volte più grandi; le brattee il doppio più lunghe de' peduncoli. *Desf.* atl. 2. p. 269. *Pers.* 1. pag. 328. *T. gallica* B. *Will.* spec. 1. p. 1498.

Nasce nelle maremme di *Licola*, *Patria*, *Mondragone*, *Pesto*; fiorisce in aprile. Può adoperarsi per gli stessi usi della precedente.

CCXVII. Gallinella. Alsine.

Calice di cinque foglioline concave bislunghe aguzze; corolla ipogina di cinque petali eguali; tre a 10 stami; tre stimmi ottusi; casella ovata uniloculare trivalve coperta dal calice che si apre in cima in sei parti; semi globosi attaccati ad una placenta colonnare isolata. *Will.* gen. 580. *Lam.* ill. t. 214. (Famiglia delle *Gariofillee*)

* 650. Gallinella comune. Ital. *Alsine media.* L. *Morgeline des oiseaux.* Fr. Fusto debole fistoloso, peloso in una sola linea longitudinale, la cui direzione alterna a dritta e a sinistra, da un nodo all' altro del fusto; foglie cordato-ovate opposte, le inferiori picciuolate, le superiori sessili; petali bianchi profondamente bipartiti; semi scabrosi. *Will.* sp. 1. p. 1511.

Var. A. Petali più corti o uguali al calice; 3 a 7 stami. *Oed.* dan. t. 525. *Dod.* pempt. 29. *Lob.* ic. 460.

Lam. ill. t. 214. *Stellaria media. Smith.* Brit. p. 473. *Engl.* bot. t. 537. *Plench.* off. t. 242.

Var. B. Petali più lunghi del calice; 10 stami. *Alsine grandiflora. Tenore.* Prodr. Flora Napolitana pag. XX.

Ambedue le varietà sono comunissime ne' giardini di suolo pingue, ne' siti umidetti ed ombrosi. Ha qualità lubricante, gli uccelli ne sono ghiotti.

Oss. La var. B. per la grandezza della corolla fu da me proposta come nuova specie nel Prodomo della Flora Napolitana; ma avendo in seguito osservato che questa parte del fiore in questa specie, presenta tutte le gradazioni intermedie dalla grandezza avvertita in essa varietà fino alle più minute dimensioni: che anzi in un' altra creduta nuova specie del chiarissimo Kitaibel, chiamata perciò *A. apetala*, la corolla manca affatto, e che come semplice varietà della stessa *A. media* è stata riportata dallo Schultes (sp. pl. tom. 6. p. 680.), così mi sono deciso a considerar come tale anche la mia *Alsine grandiflora.*

CCXVIII. Corrigiola.

Calice persistente di 5 foglioline ovate concave patenti, col margine membranoso; corolla ipogina di 5 petali poco più grandi del calice; stimmi ottusi; un seme nudo ovato triquetro. *Will.* gen. 578. *Lam.* ill. t. 213. (Famiglia delle *Paronichie.*

651. Corrigiola marina. Ital. *Corrigiola littoralis.* L. *Corrigiole maritime.* Fr. Molti fusti coricati per terra quasi semplici glabri; foglie alterne lineari-lanciolate ottuse intatte carnosette glauche; stipole lunate membranose; tirsi laterali e terminali con molti fiorellini bianchi muniti di brattee. *Will.* sp. 1. p. 1506. Fl. dan. t. 334. *Moris.* hist. 11. p. 593. s. 5. t. 29. f. 1.

Trovasi nelle sabbie del *Granatello* presso Portici, e lungo la *salita del Salvatore* sulla strada del Vesuvio; fiorisce in luglio. *Annua.*

ORDINE IV.

TETRAGYNIA. Quattro pistilli.

CCXIX. Parnassia.

Calice monofillo diviso in 5. lacinie bislungh patenti; corolla ipogina di 5 petali ovati; un ne tario composto di 5 a 10 squame concave cordat inserite nella base de' petali, orlate di ciglia gla dolose; 2 o 4 stimmi persistenti, cassula a quatti angoli ottusi e quattro valve che si separono per cima, e sulla faccia interna portono de' sepimen incompleti; semi col margine membranoso. *Wil* gen.585. *Lam*. ill. t. 216. (Famiglia delle *Capparidi*

*652. Parnassia palustre. Ital. *Parnassia palustris*. L *Parnassie des marais*. Fr. *Gramigna di Parnaso*. off. Vol Radice fibrosa, fusti semplici; foglie radicali picciuola cordate glabre; ne' fusti, sessili abbracciafusto; un fio terminale bianco; nettarii moltifidi; gli stami sono addo sati al pistillo, e se ne allontanano successivamente dop la fecondazione. *Will*. sp. 1. p. 1516. Fl. dan. t. 58 *Plench*. off. t. 246. *Moris*. hist. 3. p. 505. s. 12. t. 10 f. 3. *Matt*. 1052.

Nasce nelle praterie montuose; alla *Maiella*. È ri putata purgante. Dioscoride, ne raccomanda la decozion ne' mali degli occhi.

[redacted]

ORDINE V.

PENTAGYNIA. Cinque pistilli.

CCXX. Statice.

Calice monofillo inferiore persistente intiero pieto campanolato imbutiforme col lembo membraso dentato; corolla ipogina perloppiù di 5, talIta di un solo petalo; cinque stili, rare volte 3; seme riuchiuso in una cassula priva di valve memanosa; fiori muniti di brattee, e riuniti in pancchie o in corimbi composti di spighe unilaterali. *hultes* sp. pl. tom. 6. gen. 1268. *Will.* gen. 589. *olle Armerie.*) *Lam.* ill. t. 219. (Famiglia delle *ombaginee*)

* 653. Statice Limonio. Ital. *Statice Limonium.* Lat. *tatice Limonium.* Franc. Fusti nudi ramosi pannocchiuti *i circa* due piedi, la base di ogni ramo è abbracciata una squama corta puntuta; foglie bislunghe o ovate a vescio-lanciolate ondeggianti glabre coriacee ottuse muonate di sotto l'apice; fiori piccioli numerosi di color oletto o biancastro. *Will.* l. c. pag. 1523. Fl. dan. t. 5. *Dod.* pempt. 351. *Matt.* 1033. 510.

Nasce negli stagni marittimi al *Lago Lucrino*, a *Mare lorto*, al *Fusaro*, a *Licola*; fiorisce in giugno. *Perenne.* a radice possiede qualità astringente.

654. Statice a foglie di olivo. Ital. *Statice oleaefolia.* at. *Statice à feuilles d'olivier.* Fr. Molti scapi dritti alti rca due piedi, dicotomi, con i rami inferiori sterili, ed golosi, i superiori pannocchiuti fioriferi; foglie lunghe rca 2 pollici, bislungo-spatulate ottuse con i margini carlaginosi e l'apice munito di una corta punta rigidetta tolosa; fiori raccolti in dense spighe; corolle monopele rosee. *Will.* sp. 1. pag. 1525. *Scop.* Dec. 1. t. 10. le *Cand.* Flor. fran. tom. 3. pag. 422. *Barr.* ic. 790?

Nasce negli stagni marittimi a *Licola*, al *Fusaro*, a *lare Morto*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

656. Statice cordata. Ital. Lat. *Statice à feuille* [cut] *coeur*. Fr. Fusto alto circa 8 pollici, dritto rigido ran[cut] da presso la base pannocchiuto con pochi rami infe[cut] sterili ; foglie riunite in rosette, lanciolato-spatolate [cut] lungate in picciuolo alla base, col margine intatto ca[cut] laginoso, l'apice rotondato perloppiù retuso di color ve[cut] cupo; fiori azzurri spigati ne' rami superiori, e quasi [cut] litarii negl'inferiori. *Will.* sp. 1. p. 1526. *Bocc.* ic[cut] 64. t. 34. f. 4. B.

Trovasi tra le fenditure de' macigni a *Capri*, a [cut] *seno*; fiorisce in està. *Perenne*.

655. Statice reticolata. Ital. *Statice reticulata*. L. [cut] *tice reticulèe*. Fr. Radice caulescente ramosa; fusto dec[cut] bente ramosissimo pannocchiuto; rami sterili quasi dic[cut] mi ripiegati in fuori, ed i fioriferi molto prolungati; [cut] glie lanciolato-conioformi ottuse niente retuse, nè arist[cut] col margine non cartilagineo, ma minutissimamente cre[cut] tato scabroso; fiori terminali affastellati azzurri. *Will* [cut] c. pag. 1026. (escluse le varietà B. e G.) Engl. bot [cut] 328. *Bocc.* sic. p. 82. t. 44. f. L.

Nasce colla precedente, e sul promontorio di *C*[cut] detto *Monte di Procida*, tra i macigni di lave vulcani[cut] che guardano il mare; fiorisce in luglio. *Perenne*.

CCXXI. Lino. Linum.

Calice pentafillo persistente; corolla ipogina [cut] 5 petali colle unghie quasi riunite in un cortiss[cut] tubo; filamenti quasi riuniti; 5 squame che al[cut] nano con i filamenti; un ovario con cinque st[cut] capsula globosa con 5 a 10 valve, i cui mar[cut] rientranti formano altrettanti loculamenti monosp[cut] mi, i semi sono ovoidali lisci inseriti nell'ang[cut] centrale de' loculamenti. *Will.* gen. 590. *Lam.* [cut] t. 1291. (Questo genere è affine alla famiglia d[cut] *gariofillee*, e forma un gruppo intermedio tra [cut] *alsinee*, e le *geranioidee*.)

*657. Lino comune. Ital. *Linum usitatissimum*. L. *Lin commun*. Fr. Fusto liscio cilindrico ramoso in ci[cut]

alto da 1 a 3 piedi; foglie sparse lanciolato-lineari puntate; fiori azzurri peduncolati terminali; lacinie del calice cigliose; petali un poco crenettati; capsula sferica, terminata da una punta rigida. *Will.* sp. 1. p. 1533. *Plenck.* ic. 343. *Fuchs.* hist. 471. *Dod.* pempt. 533. *Matt.* 439. 268.

Nasce ne' campi, e coltivasi generalmente. *Annuo.* Oltre ai notissimi usi economici del filo che cavasi dalla sua scorza, con i suoi semi si fanno delle emulsioni proposte nella dissenteria; da i medesimi si spreme un olio, anche creduto buono per i mali del petto, ed adoperato nelle arti.

658. Lino a foglie sottili. Ital. *Linum tenuifolium.* L. *Lin à feuilles menues.* Fr. Radice ramosa legnosa; fusti numerosi legnosetti alla base, alti circa un piede, ramosissimi pannocchiuti; foglie strettissime lineari setacee scabrose a rovescio ne' margini; calici aguzzi orlati di ciglia glandolose; fiori carnicini o porporini. *Will.* sp. 1. p. 1356. (escluse le varietà E. G. *Clus.* hist. 1. p. 317. f. 2.

Nasce tra i sassi a *Castellammare*, a *Capri*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

659. Lino a foglie strette. Ital. *Linum angustifolium.* Lat. *Lin à feuilles etroites.* Fra. Si distingue dal precedente principalmente per i calici non ciglioso-glandulosi; ha i fusti meno numerosi e poco ramosi in cima; le foglie glabre trinervi; i fiori azzurri o porporini sostenuti da lunghi peduncoli. *Pers.* synops. 1. p. 335. *Huds.* p. 134. Engl. bot. t. 381.

Trovasi a *Capri* nelle praterie, e sulle sponde de' campi; fiorisce in maggio. *Perenne.*

660. Lino giacente Ital. *Linum decumbens.* L. *Lin couché.* Franc. È simile al lino a foglie sottili, ma se ne distingue per i seguenti caratteri. Radice quasi semplice erbacea, annua o biennc; fusti giacenti gracili non rigidi poco ramosi; foglie lineari flaccide mucronate, le superiori più grandi; fiori rosei cortamente peduncolati; calici con foglioline ellittiche trinervi acute, il doppio più grandi di quelle delle due specie precedenti; cassula rotondata mucronata. *Roem.* et *Schult.* tom. 6. pag. 747. *Desf.* Fl. atl. 1. p. 278. t. 79. *L. tenuifolium.* E. *Will. L. angustifolium decumbens Pers. L. oxyphyllum multicaule Bocc.* Mus. 2. p. 169. t. 125?

Nasce ne' campi a *Capri*, fiorisce in maggio. *Ann.* e *Bienne.*

661. Lino francese. Ital, *Linum gallicum*. Lat. *Lin de France*. Fr. Fusti dritti filiformi ramosi nella metà superiore; foglie lanciolato-lineari aguzze affollate nella parte inferiore del fusto; piccioli fiori gialli disposti in una pannocchia terminale; fogilioline del calice lesiniformi molto prolungate in una punta mucronata. *Will*. sp. 1. p. 1537. *Ger*. prov. 421. t. 16. f. 1.

Nasce ne' campi incolti, e lungo le strade al *Monte Nuovo*, a *Miseno*, a *Capri*; fiorisce in aprile. *Annuo*.

662. Lino rigido. Ital. *Linum strictum*. L. *Lin roide*. Fr. Fusto alto da 4 pollici ad un piede, rigido gracile dritto, diviso in cima in rami disposti a corimbo; foglie lanciolato-lineari rigide addossate al fusto scabrose nel margine; fiori minuti gialli, riuniti in mazzetti. *Will*. sp. l. c. p. 1539. *Lob*. ic. t. 411. f. 2. *Bauh*. hist. 3. p. 434.

Var. A. *L. alterno*. Fusto superiormente corimboso con fiori alterni. *L. paniculatum*. *Desvaux* Journ. 2. p. 315.

Var. B. *L. spigato*. Fusto semplicissimo con fiori in spiga. *Pers*. Synops 1. p. 336.

Ambedue le varietà nascono sulle colline sterili: al *Monte Nuovo*, a *Capri*; fioriscono in aprile. Sono *Annue*.

663. Lino a fiori sessili. Itál *Linum nodiflorum*. Lat. *Lin à fleurs sessiles*. Fr. Fusto dritto alto da 1 a 2 piedi angolato, diviso superiormente in pochi rami molto lunghi e sparsi di fiori alterni sessili; foglie lanciolate, le inferiori alterne, le fiorifere opposte, tutte munite in ogni lato della base di una glandola ovata fosca; fogliolinc del calice lunghe quasi quanto le foglie; corolla giallognola grande circa 8 linee. *Will*. l. c. pag. 1541. *Moris*. hist. 2. p. 574. s. 5. t. 6. f. 11. *Colum*. Ecphr. p. 79. t. 80.

Trovasi ne' campi cretosi coltivati, a *Capri*, a *Capua*, a *S. Germano*; fiorisce in luglio. *Annuo*.

* 664. Lino purgante. Ital. *Linum catharticum*. Lat. *Lin purgatif*. Fr. Fusto alto circa mezzo piede dritto filiforme ramoso dicotomo in cima; foglie opposte ovali-bislunghe più corte dello spazio tra un nodo e l'altro del fusto; fiori minuti bianchi acuti peduncolati terminali. *Will*. l. c. pag. 1542. *Barr*. ic. t. 1163. f. 1. *Bauh*. hist. 3. pag. 55.

Nasce nelle praterie montuose, a *Monte vergine*, all' *Avvocata*; fiorisce in giugno. *Annuo*. È amaro e possiede forza purgante e diuretica.

[redacted]

CCXXII. Rosolida. Drosera.

Calice monofillo persistente cinquefido; corolla ipogina di cinque petali che alternano colle divisioni del calice; stami ipogini; antere adese ai filamenti; 5 o 6 stili; cassola ovata quasiangolosa uniloculare, che si apre dalla cima alla metà in 3 o 5 valve; molti fiori con perisperma carnoso. *Will.* gen. 592. *Lam.* ill. t. 220. (Si avvicina alla famiglia delle *Capparidi.*

* 665. Rosolida con foglie rotonde. Ital. *Drosera rotundifolia.* Lat. *Rossolis à feuilles rondes.* Fr. Radice fibrosa nerastra; foglie quasi rotonde lungamente picciuolate, orlate da una serie di peli rossi glandolosi, fiori biancastri disposti in una spiga unilaterale sopra uno scapo filiforme. *Will.* l. c. pag. 1543. *Barr.* ic. 251. Fl. dan. t. 1028. *Plench.* ic. 247.

Nasce ne' luoghi fangosi e paludosi dell'Europa e dell'America settentrionale. *Perenne.*

È pregna di principio acre, perciò sospetta e corrosiva; nuoce ai bestiami; il sugo porta via le verruche.

CCXXIII. Crassola. Crassula.

Calice monofillo diviso in 5 lacinie lanciolate; corolla perigina di 5 petali riuniti alla base per le lunghe unghie; un nettario di 5 squame che circondano i germi; 5 stili con altrettante cassule aguzze bislunghe che si aprono per lungo nel lato interno. *Will.* gen. 594. *Lam.* ill. t. 220. (Famiglia delle *Crassulacee.*)

666. Crassola rossiccia. Ital. *Crassula rubens.* Lat. *Crassule rougeatre.* Fr. Fusti alti circa 3 pollici villosi rossastri ramosi trifidi o quadrifidi ricurvi in cima; foglie alterne fusiformi; fiori sessili; petali bianchi con una linea porporina, villosi di sotto, e con punta setolosa; stami ripiegati in fuori; nettarii bianchi. *Will.* sp. 1. pag. 1359. *De Cand.* pl. gras. t. 55. *Scheuches.* It. 1. p. 48. t. 6. f. 3. 4.

Trovasi ne' littorali di *Capri*, della *Torre dell' Annunziata* ec.; fiorisce in maggio. *Annua*.

CLASSE VI.

HEXANDRIA. Sei stami senza proporzione.

ORDINE I.

MONOGYNIA. Un sol pistillo.

CCXXIV. Bromelia.

Calice superiore diviso in tre parti; corolla di tre petali; una squama nettarifera alla base di ciascun petalo; frutto in figura di pina composto di molte bacche rotonde triloculari formanti un sol corpo. (*Syncarpa Desvaux*) *Will.* gen. 602. *Lam.* ill. t. 223. (Famiglia delle *Narcissoidee*)

667. Bromelia Ananas. Ital. Lat. *Bromelie Ananàs*. Fr. Pianta priva di fusto, le cui numerose foglie nascono dalla radice, e si uniscono tutte in un sol gruppo a foggia di quelle degli *aloi*; esse sono lanciolato-lineari lunghissime, scannellate aguzze, spinose nel bordo; frutto terminato da una chioma di foglie. *Will.* sp. tom. 2. p. 7. *Sabb.* hort. 1. t. 72. *Rumph.* amboin. 5. p. 227. t. 81.

Nasce nella Nuova Spagna, nel *Surinam*, nella *Cocincina*, in *Giava*. *Perenne*.

Ne' giardini se ne coltivano diverse varietà per la forma, grossezza e colore de' frutti, lunghezza, colore e qualità de' brodi delle foglie. Il frutto è ricercato pel suo grato odore e piacevole sapore; esso abbonda di principii zuccherosi e subacidi; e perciò è rinfrescante, raddolcente, nutritivo. Ne' paesi dov' è spontaneo, l'abuso di esso suol produrre disenterie e diarree, principalmente agli Europei. Si moltiplica piantando la corona del frutto o i germogli che spuntano intorno alla pianta madre.

CCXXV. Narciso. Narcissus.

Una spata monofilla' che si apre per uno de' lati; corolla imbutiforme o ipocrateriforme, col tubo cilindrico, o conico, ed il lembo patente o piano diviso in sei lacinie quasi eguali perloppiù ovate: dalla gola della corolla sorge un nettario per la sostanza affatto simile al lembo, e perciò considerato come un secondo lembo interno della corolla; questo è di un sol pezzo a forma di coppa, o di bicchiere, soltanto variamente intaccato nel bordo; stami inseriti nell' interno del tubo, e che non oltrepassano il nettario. *Will.* gen. 616. *Lam.* t. 229. (Famiglia delle *Narcissoidee*)

* 668. Narciso poetico. Ital. *Narcissus poeticus.* L. *Narcise des poetes.* Fr. *Giracapo.* Volg. Spata con un sol fiore bianco; nettario corto quasi piano ruotato, intaccato, risecco e colorato di rosso nel bordo; foglie ensiformi o lineari. *Will.* l. c. pag. 34. *Dod.* pempt. 223.

Nasce ne' nostri monti di *Abruzzo*, di *Basilicata*; fiorisce in maggio. *Perenne.* I fiori sono narcotici, i bulbi emetici.

* 669. Narciso Trombone. Ital. *Narcissus major.* L. *Narcisse majeur.* Fr. Scapo schiacciato striato; un fiore di color giallo, quasi sessile nella spata, di circa due pollici di diametro; lacinie della corolla ovali; nettario cilindrico più lungo di esse, col bordo diviso in sei lobi dritti alquanto dentati e crespi; foglie ensiformi larghe circa tre linee, e lunghe quanto gli scapi. *Curtis.* bot. mag. t. 51. *Loisl.* narc. 27. *N. grandiflorus Salis.* prodr. 221. *N. pseudo-narcissus. Tenore.* Flor. napolit. tom. 1. pag. 142. *Barr.* ic. t. 930?

Così il semplice che la varietà a fior doppio trovansi sulle colline incolte di terreno leggiero esposte al nord: presso Napoli cresce abbondantemente sulle colline addossate al lato settentrionale della chiesa di *S. Maria de' Monti* ai *Ponti Rossi*; fiorisce in febbraio. *Perenne.* L'infusione de' fiori è anticonvulsiva, i bulbi sono emetici.

Oss. È stato sempre confuso col *N. pseudo-narcissus*, dal quale differisce per le dimensioni del fiore, e specialmente per il nettario più lungo de' petali.

*670. Narciso odoroso. Ital. *Narcissus odorus*. Lat. *Narcisse à fleur odorante*. Fr. Spata con uno o due fiori gialli di circa un pollice e mezzo di diametro; lacinie della corolla ovate; nettario campanolato diviso in sei lobi ottusi intatti spianati, per metà più corto de' petali; foglie mezze cilindriche. *Will.* l. c. p. 38. *Park.* theat. 89. f. 5.

Coltivasi ne' giardini; fiorisce in marzo. *Perenne.* Può adoperarsi negli stessi usi del precedente.

671. Narciso Tazetta. Ital. *Narcissus Tazetta*. Lat. *Narcisse tazette*. Fr. Foglie piane o poco curvate di color glauco ossia turchinicce; scapo quasi cilindrico ancipite; spata di molti fiori odorosissimi di color bianco col nettario giallo a forma di coppa, coll'orificio del tronco intatto e più ristretto di tutto il resto; le lacinie della corolla sono ovali due volte più lunghe del nettario. *Will.* l. c. pag. 39. *Dod.* pempt. 224. f. 1. *Barr.* ic. t. 943. 918. 919. 920. 925. 926. 940. 944.

Nasce nelle praterie delle provincie meridionali; fiorisce in marzo. *Perenne.* Possiede le stesse qualità del precedente.

* 672. Narciso italiano. Ital. *Narcissus italicus*. Lat. *Narcisse d'Italie*. Fr. Differisce dal precedente, del quale erasi creduto semplice varietà, principalmente pel color del fiore tutto intiero giallo giunghiglia. *Gawl.* Bot. mag. t. 1189. e n.° 1301. *De Cand.* Fl. franc. tom. 6. p. 322. *Barr.* ic. t. 939. 941. 942. *Narcissus Tazetta* B.. Flor. napol. 1. p. 143

Coltivasi ne' giardini. Il professore Savi lo ha trovato spontaneo nella *maremma Senese*; fiorisce in gennaro. *Perenne.*

* 673. Narciso orientale. Ital. *Narcissus orientalis*. L. *Narcisse d'Orient*. Fr. Foglie verdi piane larghe circa due piedi; scapo ancipite con molti fiori; corolle bianche con i petali ovati rotondati, tutti eguali terminati da una punta aguzza; il nettario di color giallo d'oro a forma di bacino slargato, talvolta intiero, o col margine intaccato variamente sfrangiato o crenellato in sei lobi, sempre per metà o per due terzi più corto de' petali. *Will* sp. 2. p. 38? Flor napol. 1. p. 143. (esclusa la var. A. *N. patulus Lois.* la quale è specie diversa.)

Var. A. Fiore col nettario intero. *N. latifolius sim- 'ex medio luteus*. Clus. hist. 1. p. 154.

Var. B. Fiore col nettario sfranciato crespo, *Barr.* ı*s*. 757. ic. 974.

Var. C. Fiore pieno. *Barr.* ic. 917.

Si coltivano presso di noi tutte le tre varietà, e na- mo spontanee al promontorio de' *Bagnuoli*, al capo di iseno, alle falde del *Vesuvio*; fioriscono in gennaro e bbraro. La varietà a fior doppio si vede fiorire in di- mbre, ed anche prima. *Perenne*.

Oss. « Clusio nel luogo sopracitato, descrivendo que- specie di *narciso*, dice essergli stato inviato col nome *narciso doppio* dal nostro illustre Pinelli, cui devesi gloria di aver fondato il primo Orto Botanico in Napoli ea il 1570, che fu anche uno de' primi che comparvero Europa, e che divenne la scuola de' due nostri cele- i botanici Ferrante Imperato e Bartolomeo Maranta. Sap- mo dal medesimo che i bulbi che gliene furono inviati prima volta gli riescirono di *fior semplice*, e gli altri *fior doppio*, e perciò egli dà le figure di ambedue que- e varietà, che io opino doversi riportare al *N. orientalis* Linneo. Il numero de' fiori essendo in questo genere ggetto a molte variazioni, mi è sembrato che il carattere lla *spatha subbiflora*, indicato dal botanico svedese, possa tendersi al numero di 5 o 6 fiori che si osservano nelle rietà succennate. La varietà B è degna di particolare enzione, essa è perfettamente rappresentata dalla citata ura di Barrelieri. » (Flora napolit. l. c.)

674. Narciso bianco. Ital. *Narcissus unicolor*. Lat. *rcisse blanc*. Fr. Foglie piane alquanto scanalate lar- e circa un pollice e lunghe circa due piedi di color rde turchiniccio; scapo con 10 a 15 fiori affatto bianchi asi privi di odore; lacinie della corolla bislunghe ottu- se; nettario cortissimo campaniforme bianco come la rolla, circa 5 in 6 volte più corto de' petali, col lembo asi trasparente, leggermente smarginato in sei lobi. *Te- re* Flor. Napol. t. 1. pag. 144. tav. 26. *N. latifolius uplicifiore porsus albus*. *Clus*. hist. p. 155. *N. praecox us albus major*. *Barr*. ic. 937.

Nasce sulle sponde de' campi coltivati alle falde del *suvio*; fiorisce in novembre. *Perenne*.

Oss. Questa specie differisce dal *N. niveus* di Lois-

leur, perchè questo ha i fiori odorosissimi, il nettario tre volte più corto de' petali, le foglie di color verde bello, e fiorisce in aprile.

675. Narciso primaticcio. Ital *Narcissus praecox*. L. *Narcisse prècoce*. Fr. È simile al precedente, ma è anche più grande di esso in tutte le parti; le foglie sono più larghe e di color verde cupo; i fiori sono di color citrino; le lacinie della corolla sono bislunghe o lanciolate tutte eguali, e terminano in una punta aguzza; il nettario è profondamente tagliato in 6 parti, di color giallo di zolfo, e circa 4 volte più corto de' petali. *Tenore*. Fl. napol. 1. p. 164. tav. 27. *N. latifolius*, *flore prorsus flavo*. *Clus*. hist. 1. p. 156.

Var. A. Fiore semplice. Var. B. Fiore doppio.

Trovasi e fiorisce col precedente. La var. col fiore doppio coltivasi confusamente con quella del *N. orientalis*.

*676. Narciso Giunchiglia. Ital. *Narcissus Jonquilla*. Lat. *Narcise Jonquille*. Fr. Foglie quasi-cilindriche mezzo-tereti verso la base scanalate dritte; scapo solcato alto circa un piede con 2 a 6 fiori gialli odorosissimi, col nettario campanolato leggermente crenato e circa tre volte più corto del lembo della corolla. *Will*. l. c. pag. 41. *Clus*. hist. 1. pag. 159. *Bauh*. pin. 51.

Nasce spontaneo in Calabria sulle colline meridionali, e coltivasi generalmente insieme colla varietà dal fior doppio; fiorisce in marzo. *Perenne*. Per gli usi medicinali può surrogarsi alle specie precedenti.

CCXXVI. Pancrazio. Pancratium.

Spata bislunga marcescente bivalve; corolla monopetala epigina (perigina *Juss.*) imbutiforme, col tubo quasi cilindrico e due lembi, uno esterno composto di sei lacinie lanciolate patenti; l'altro interno che vien preso per nettario di un sol pezzo campaniforme col margine perloppiù diviso in 12 lacinie, sei delle quali sono subulate e sostengono gli stami; una cassula inferiore triloculare trivalve. *Will*. gen. 551. *Lam*. ill. t. 228. (Famiglia delle *Narcissoidee*)

677. Pancrazio marino. Ital. *Pancratium maritimum*. Lat. *Pancrace maritime*. Fr. Bulbo tonacato, che da due

parti distinte sviluppa un mazzetto di foglie piane linguettate carnosette obblique di color verde glauco, cinte da una guaina radicale, ed uno scapo alto circa un piede che sostiene un ombrella di 8 a 10 fiori, muniti di bratte risecche che accompagnano il frutto. *Will.* l. c. p. 42. *Cavanil.* ic. 1. t. 56. *Lob.* ic. 152. *Bauh.* hist. 2. p. 613. *Clus.* hist. 2. p. 167.

Nasce copiosamente nelle sabbie presso il *Ponte della Maddalena*, nel luogo detto i *Gigli*; fiorisce in agosto e settembre; i suoi fiori hanno un odore troppo acuto, ma sono pregevoli per l' ornamento de' giardini. *Perenne.*

CCXXVII. Sempreviva. Agave.

Fiori disposti in pannocchia piramidale privi di calici; corolla epigina imbutiforme con lungo tubo, e lembo diviso in 6 lacinie ovali quasi dritte; stami dritti sporti fuori della corolla, ed inseriti nella parte superiore di essa; stimma trifido; cassula ovoidale ristretta in ambedue gli estremi, con tre angoli ottusi triloculare trivalve. *Will.* gen. 660. *Lam.* ill. t. 235. (Famiglia delle *Narcissoidee*)

*678. Sempreviva Americana. Ital. *Agave Americana.* Lat. *Agavé d'Amérique.* Fr. Foglie radicali riunite in un sol ceppo, in gran numero, carnose, lanciolate, concave di sopra e convesse di sotto, terminate da un pungolo rigido e lungo, e munite di denti spinosi nel margine; scapo ramoso alto circa 15 piedi; fiori di color giallo verdastro; tubo della corolla ristretto verso il mezzo; stami molto più lunghi di essa; stilo più lungo degli stami. *Will.* l. c. pag. 192. *Bauh.* pin. 286. *Lam.* ill. t. 235. f. 1.

Var. A. Foglie tutte di color verde turchiniccio.

Var. B. Foglie col margine giallo.

È nativa dell' America meridionale, donde da Cortuso fu trasportata in Europa nel 1561. Al presente mirasi naturalizzata in tutta l' Europa meridionale; fiorisce di raro nel forte dell' està. *Perenne.*

Le sue radici sono vantate nella lue sifilitica; dalle foglie si ottiene un ottimo filo; se ne fanno siepi vive impenetrabili.

CCXXVIII. Giglio. Lilium.

Fiori disposti in racemo; corolla ipogina ca panolata di 6 petali ovali ristretti da ambedue estremi, piegati in fuori, con un solco longitudir che scorre per la parte media della pagina inter e che vien considerato come nettario; stimma t do; cassula bislunga triangolare trivalve triloculi le valve scorgonsi legate insiemo da dilicate fi disposte in rete, molte semenze attaccate al m gine centrale delle valve. *Will.* gen. 627. *Lam.* t. 246. (Famiglia delle *Gigliacee*)

* 679. Giglio bianco. Ital. *Lilium album.* Lat. *blanc.* Fran. Bulbo squammoso; fusto semplicissimo circa tre piedi coverto di foglie sparse bislunghe on gianti punteggiante, che diventano più corte e più str a misura che più si avvicinano alla cima del fusto; i peduncolati bellissimi odorosi di un bianco di neve. *W* l. c. pag. 84. *Matt.* 870. 447. *Plenck.* ic. 273. *D* pempt. 197. *Fuchs.* hist. 364.

È nativo di Oriente ed è stato trovato anche n Svizzera. Si coltiva per ornamento de' giardini. *Peren* I bulbi cotti sono anodini e suppuranti, nelle scottatu e ne' panerecci; dai fiori si prepara l'olio e l'acqua stillata che si hanno per anodini e cosmetici.

680. Giglio rosso. Ital. *Lilium bulbiferum.* Lat. *bulbifère.* Fr. Bulbo squammoso; fusto con molte fo lineari o lanciolate sparse; 3 a 10 fiori di color di zaff no; petali internamente scabrosi e con piccole macc nerastre, spesso nelle ascelle delle foglie superiori nasc de' piccoli bulbi. *Will.* l. c. pag. 85.

Var. A. *Maggiore*; a foglie larghe con molti fi *Moris.* hist. 2. s. 4. t. 21. f. 17. e 19. *Lob.* ic. 164 165. *J. Bauh.* hist. 2. p. 688. e 690.

Var. B. *Minore*; a foglie strette con pochi fiori talvolta un solo. *J. Bauh.* hist. 2. p. 689. e 692. *D* pempt. 198. *Fuchs.* hist. 365.

La var. B. nasce nelle selve de' dintorni di Napo

[redacted]

Ponti Rossi, alla *Valle di S. Rocco*, ai *Camaldoli*.
ı var. A. è propria delle alte montagne,

CCXXIX. Aglio. Allium.

Spata membranosa marcescente che si apre tra-
sversalmente con molti fiori disposti in ombrella o
capolino; corolla campaniforme di sei petali pa-
titi ovali o bislunghi, ipogina (monopetala divisa
sei parti, perigina, secondo altri); filamenti su-
lati, membranosi o tricuspidati, inseriti sulla base
' petali; stimma semplice; cassula superiore tri-
na triloculare trivalve. *Will.* gen. 627. *Lam.* ill.
242. (Famiglia delle *Gigliacee*)

681. Aglio Porraccio. Ital. *Allium Ampeloprasum*. L.
l faux-poireau. Fr. Radice con due grossi bulbi solidi late-
li vestiti di tonache risecche argentine, ed altri piccioli
lbi tutto all'intorno, il fusto è alto circa 3 piedi, sorge
l mezzo de' bulbi, ed è cinto alla base di poche foglie
ciolato-lineari carinate flaccide alquanto scabre nel
rgine; fiori in capolino, di color carmcino pallido o
rdastro ed alquanto odorosi; petali specialmente lungo
carena, seminati di glandole sessili, e perciò scabrosi;
mi poco più lunghi della corolla; ed i tre alterni con i
menti tricuspidati. *Will.* l. c. pag. 63. *Lob.* ic. 157.
rredoprasum I. Bauh. hist. 2. p. 558. *Clus.* hist. 1.
190.

Trovasi ne' campi; fiorisce nel maggio. *Perenne.*

*682. Aglio Porro. Ital. *Allium Porrum*. L. *Ail Por-
ru*. Fr. Bulbo solido semplice bislungo; fusto alto circa
ı piede; foglie carnosette lanciolate carinate; fiori in ca-
lino; petali rossastri o porporini; stami membranosi tri-
spidati molto più lunghi de' petali *Will.* l. c. p. 64.
at. 381. 316. *Fuchs.* 634.

Var. A. Bulbo rotondo. *Lob.* ic. 154. *J. Bauh.* hist.
pag. 551. *Dod.* pempt. 677.

Var. B. Bulbo bislungo. *J. Bauh.* hist. ibid.

Nasce ne' campi, e si coltiva per uso di cucina. La
r. A. secondo la pratica avvertita da Dioscoride, vien
idotta dagli agricoltori, riseccando la cima del bulbo

della var. B., e quindi ripiantandola; fiorisce nel mag-
gio. *Bienne*. Partecipa delle qualità dell' aglio e della ci-
polla, gli antichi gli attribuivano forza incisiva, diuretica
ed emmenagoga. I semi usansi per il dolore de' denti.

683. Aglio rotondo. Ital. *Allium rotundum*. L. *A*.
rond. Fr. Bulbo composto di molti piccoli bulbi ci-
sospesi per un filo al bulbo principale; fusto alto ci-
piedi; foglie lineari piane larghe, lunghe quanto il f-
fiori riuniti in un denso capolino sferico, i laterali
lunghi e pendenti; corolle con i petali conniventi di co-
porporino nerastro, gli esterni gibbosi, gl' interni p-
stami poco più lunghi della corolla, gli alterni con i
lamenti dilatati tricuspidati. *Will*. l. c. pag. 65. *A*.
moly montanum. 5. *Clus*. pann. 216. 213.

Nasce ne' campi coltivati; fiorisce in maggio. *Pe*-

684. Aglio villoso. Ital. *Allium subhirsutum*. L.
velu. Fr. Bulbo solido bianco, fusto fistoloso spesso
in due rami; foglie flaccide lineari cigliose ne' m-
fiori in ombrella emisferica di circa 20 raggi, e-
dopo la fioritura; corolle bianche con i petali l-
colla carena carnicina; filamenti dilatati alla base
antere rosse. *Will*. l. c. pag. 66. *Moly dioscoridis*. C-
hist. 1. p. 192. *A. ciliatum*. *Cirilli* Neap. pl. -
p. 16. t. XXI.

Nasce nelle colline meridionali del Regno, a C-
a *Ischia*, al *Monte Nuovo*, al *Lago d' Agnano*,
Solfatara; fiorisce in maggio. *Perenne*.

685. Aglio napolitano. Ital. *Allium neapolitanum*.
Ail de Naples. Fr. Bulbo bianco semplice; fusto
mente triangolare; foglie larghe circa un pollice,
dritta, poi ricurve, di color verde chiaro affatto
fiori in ombrella globosa del diametro di 3 pollici
20 a 30 peduncoli tutti eguali; spata univalve;
bianchi di neve ovali ottusi privi di carena rilevata;
semplici cortissimi; antere grigie o verdastre. *Cyrill*.
fasc. 1. pag. 13. t. IV. *A. album*. Santi *Viaggio*
tamiata I. 352. t. 7. Red. lil. t. 300. *Loisl*. -

Nasce sulle sponde de' campi, e su i cigli delle
anche in città; fiorisce in marzo. *Perenne*.

686. Aglio carnicino. Ital. *Allium carneum*. L.
couleur de chair. Fr. Bulbo bianco prolifero; fusto
alto circa un piede e mezzo; foglie lanciolate larg

di color verde chiaro scabre ne' margini, sensi-
...ente flaccide ricurve patenti; fiori in ombrella
peduncoli deboli talvolta inchinati o pendenti;
e color carnicino biancastro; petali smarginati
...i. Flor Napolit. Prodr. pag. XXII. tom. 1.
tav XXVIII. *Bertol* rar plant. dec. 1. p 7.
...arte pag 87. *Santi viaggi.* vol. 3. pag 315.
Moly serpentinum. Lob. ic. p. 160. *Moris.* hist. 2.
... f. 11.
... Ombrella priva di bulbi.
... Ombrella bulbifera
...me le varietà s' incontrano ne' nostri campi col-
...ali; a *Pozzuoli*, a *Capri*, a *Sorrento*, a *Ischia*;
aprile. *Perenne.*
L' *A. roseum* differisce da questo per le foglie
... dritte ed avvicinate al fusto, di color verde
... suoi fiori porporini nerastri, sostenuti da pe-
... dritti e raccolti in corimbo.
Aglio serpentino. Ital *Allium victoriale.* Lat.
...ale. Fr. Fusto alto circa un piede; foglie ovali
...sali nervose e simili a quelle di *piantaggine*;
... bulbo rotondo; petali di color giallastro, stami
... lunghi della corolla. *Will.* sp. p. 2. pag 65.
... 267. *Jacq* Austr. t. 216.
... nelle Alpi; fu creduto rimedio antielmintico,
... veleni, ed adoprato come amuleto.
Aglio magico. Ital. *Allium magicum.* L. *Ail*
...r. Bulbo della grossezza di un pugno; fusto
... alto circa 2 piedi; foglie linguiformi bislun-
... larghe fino a 4 pollici, di color verde cupo
...enti; fiori riuniti in ombrella emisferica con
... membranosa persistente; corolle con petali lan-
...ati di color violetto pallido, e la carena ver-
...menti semplici; dalla base del fusto suol na-
...eto ramo che sostiene in cima un gruppo di
...no questi trovansi aggomitolati in cima della
...erna. *Will.* l. c. p 66. *A. speciosum. Cyrill.*
... 2. pag. 12 tav. V. Flor. napolit. tom. 1.
Moly latifolium Dod pempt. 5. pag. 673. ic.
...st. 2 p 868. *M. Theophr. Clus* hist. 1. p. 191.
... nelle praterie, e ne' campi a *Capua*, a *Sa-*
...esto ec. fiorisce in maggio. *Perenne.*

È stato adoperato negli stessi usi, spesso superstizi del precedente.

689. Aglio scorodopraso. Ital. *Allium scorodoprasu* L. *Ail rocambole*. Fr. Bulbo composto; fusto cilindri alto da 3 a 5 piedi; foglie piane lanciolate carenate cr nettate che partano da guaine angolose; fiori in capoli sferico di 2 a 3 pollici di diametro; corolle rosso-verdasti petali concavi ovati colla carena glandolosa; tre stami alter membranosi tricuspidati. *Will*. l. c. pag. 69.

Var. A. Fusto dritto. *Lin*. Flor. svec. p. 266. 27

Var. B. Fusto ravvolto a spira in cima prima del fioritura. *Clus*. hist. 1. p. 191. ic. *J. Bauh*. hist. 2. 559. ic. *Hall*. de all. 2. p. 334.

Nascono ambedue le varietà, lungo i margini de' camp e più frequentemente la prima in *Ischia*; ove si conos col nome di *aglione*; fioriscono in giugno. *Perenne*. I bul sono adoperati per gli stessi usi dell' aglio comune.

* 690. Aglio comune. Ital. *Allium sativum*. Lat. *A cult'vè*. Fr. Bulbo composto; fusto dritto semplice guerni di foglie piane lineari aguzze; fiori riuniti in capolino r tondo tramezzato di bulbi; petali biancastri o rossastri tre filamenti alterni tricuspidati. *Will*. l. c. pag. 68. *Cam* epit. 328 *Lob*. ic. t. 158. f. 1.

Var. A. Bulbo composto.

Var. B. Bulbo semplice.

Credesi nativo di Sicilia, e coltivasi generalmente p gli usi di cucina. Ha riputazione di vermifugo. Il sig. D Candolle (Fl. fran. tom. 3. pag. 219.) opina che varietà, B. trovata spontanea dal sig. Gerard nelle isole Jerès, sia il tipo naturale della specie; fiorisce in giugn *Perenne*.

691. Aglio di capotondo. Ital. *Allium sphaerocepha lon*. Lat. *Ail à tête ronde*. Fran. Bulbo doppio laterale inferiormente vestito di foglie semicilindriche alquanto fi stolose glabre; fiori raccolti in un capolino compatt munito di una corta spata bivalve; corolle piramidate tr angolari rosse porporine col dorso de' petali di color verd peduncoli laterali incurvi ascendenti; stami alterni trifi e più lunghi della corolla. *Will*. tom. 2. p. 70. *A. Mo Mont*. 5. *Clus*. hist. 1. pag. 195. ic. *A. sphaer. bifoliu italicum*. *Bauh*. hist. 2. pag. 563. *Mich*. gen. pag. 25 t. 54. f. 2.

Trovasi nelle colline intorno Napoli su i margini de' campi ai *Camaldoli*, a *Capodimonte* ec. fiorisce in giugno. *Perenne*.

692. Aglio bislungo Ital. *Allium descendens*. L. *Ail à tête oblongue*. Fr. Bulbo doppio laterale; fusto cilindrico alto circa 2 piedi; foglie semitereti fistolose; fiori in capolino prima sferico, indi bislungo, perchè i peduncoli superiori si allungano, ed i laterali restano più corti e si piegano in giù; corolle piramidali gibbose; petali di color porporino nerastro; stami alterni tricuspidati molto più lunghi della corolla. *Will*. l. c. pag. 71. *Hall*. all. n. 11. t. 2. f. 1. *Rubd*. clys. 2. p. 160. f. 20.

Nasce nelle praterie sterili e sabbiose, al *Granatello*, ai *Bagnuoli*, fiorisce in giugno. *Perenne*.

693. Aglio giallo. Ital. *Allium flavum*. L. *Ail jaune*. Fr. Bulbo semplice; fusto debole incurvo alla base, alto circa un piede, asperso di una patina cinerognola; foglie tereti alquanto piane presso la base; spata bivalve fogliacea mucronata con un pezzo il doppio più lungo dell' ombrella; fiori campanolati gialli con petali ovati e con peduncoli pendenti; stami semplici poco più lunghi della corolla. *Will*. l. c. p. 72. *Jacq*. austr. t. 141. *All*. *s*. *moly montan*. *IV*. *Clus*. hist. 194. ic. *J*. *Bauh*. hist. 2. pag. 561. *Moris*. 2. p. 386. s. IV. t. 14. f. 4.

Nasce tra le fenditure de' macigni calcari al *Monte S. Angelo* di *Castellammare*, a *Monte vergine* ec.; fiorisce in luglio. *Perenne*.

694. Aglio pallido. Ital. *Allium pallens*. L. *Ail pâle*. Fr. Fusto cilindrico gracile di color glauco, alto circa un piede; foglie semicilindriche striate; spata bivalve fogliacea, con lunghe punte ineguali; fiori in ombrella pendenti, con i petali ovati a rovescio di color bianco gialliccio col dorso rossiccio; stami lunghi quanti i petali; stilo cortissimo. *Will*. l. c. pag. 72. *Gethioides sylvestre*. *Colum*. Ecphr. 2. pag. 6. t. 7. f. 2. *All*. *mont*. *IV*. sp. 2. *Clus*. hist. 1. pag. 194. ic.

Trovasi col precedente, e con esso conviene nel resto.

695. Aglio a fiore sottile. Ital. *Allium tenuiflorum*. L. *Ail à fleur mince*. Fr. Bulbo solido semplice; fusto dritto cilindrico alto circa un piede; foglie semicilindriche molto lunghe gracili; spata bivalve con i pezzi lineari molto lunghi ed aguzzi; fiori in ombrella; peduncoli capillari

sparsi irregolarmente e pendenti; corolle cilindriche con i petali lineari di color carnicino col dorso di color rosso vivo, e le punte acute rivolte in fuori; stami lunghi quanto i petali. *Tenore*. Flor. napolit. tom. 1. pag. 163. tav. 3. Synopsis p. 40.

Trovasi con i due precedenti, e con essi conviene nel resto.

696. Aglio pippolino. Ital. *Allium vineale*. Lat. *Ail des vignes*. Fr. Bulbo composto prolifero; fusto dritto cilindrico, alto circa 2 piedi; foglie lunghe sottili cilindriche fistolose; fiori riuniti in un capolino compatto con spata membranosa corta ed acuta, e corti peduncoli, tra quali nascono molti piccoli bulbi ovati a rovescio mucronati, di color porporino che spesso germogliano sulla stessa pianta; petali di color porporino; stami alterni tricuspidati, molto più lunghi de' petali. *Will*. l. c. pag. 37.

Var. A. Capolino con fiori e bulbi. *A. sylvestre tenuifolium*. *Dod*. pempt. 672. *Fuchs*. 737.

Var. B. Capolino composto di soli bulbi e privo affatto di fiori. *Ampeloprasum*. *Lob*. ic. 78. *Moris*. 2. p. 391. s. 4. t. 15. f. 4.

Ambedue le varietà trovansi ne' campi stelili, a *Portici*, alle *Mortelle*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

* 697. Aglio Scalogna. Ital. *Allium ascalonicum*. L. *Ail echalotte*. Fr. Scapo nudo sottile, alto circa mezzo piede; foglie tutte radicali lesiniformi; fiori in ombrella globosa; petali ovato-lanciolati azzurri col dorso porporino; stami alterni larghissimi tricuspidati lunghi quanto i petali. *Will*. l. c. pag. 75. *Plenck*. ic. 256. *Matthiol*. 586. *Moris*. 2. p. 383. s. 4. t. 14. f. 3.

È nativo di Palestina; coltivasi per uso di cucina; è riputato antisettico ed antielmintico; fiorisce in luglio. *Perenne*.

698. Aglio orsino. Ital. *Allium ursinum*. Lat. *Ail des ours*. Fr. Bulbo bislungo bianco; foglie tutte radicali lungamente picciuolate, ellittiche lanciolate; scapo alto circa 2 piedi; fiori in ombrella di forma quasi corimbosa, con spata bivalve; corolle bianche con petali lanciolati acuti; stami lesiniformi più corti de' petali. *Will*. l. c. pag. 7... *Oed*. Flor. dan. t. 757. *Dod*. pempt. 672. *Fuchs*. hist. 7...

Nasce ne' boschi, ne' siti ombrosi ed umidi, al *Monte S. Angelo* a *Castellammare*, a *Monte vergine* ec. fiorisce in maggio. *Perenne*.

699. Aglio triangolare. Ital. *Allium triquetrum*. Lat. *Ail triangulaire*. Fr. Bulbo solido semplice bislungo; scapo triquetro alto circa un piede, cogli angoli molto acuti; foglie lineari-lanciolate più lunghe dello scapo colla carena acuta e rilevata, e scanelata dall' altra faccia, cosicchè compariscono triangolari; ombrella con 6 a 8 fiori pendenti sempre e munita di una spata bivalve membranosa persistente lunga quanto l' ombrella; corolle imbutiformi con 1 petali lanciolati acuti dritti colle punte piegate in fuori, bianchi col dorso verde; stami semplici lunghi la metà de' petali; cassula rotondata. *Will.* l. c. pag. 80. *Park.* parad. 142. t. 143. f. 5.

Nasce ai *Bagnuoli*, ad *Agnano*, sulla strada da *Pozzuoli* a *Cuma* e altrove, ne' siti meridionali sotto gli alberi e lungo i fossi; fiorisce in marzo. *Perenne.*

700. Aglio pendolino. Ital. *Allium pendulinum*. Lat. *Ail à fleurs panchantes*. Fr. Differisce dal precedente perchè ha il bulbo rotondo, il fusto affatto triquetro cogli angoli non prolungati in ale fogliacee, per le foglie più sottili piane da una faccia e carenate dall' altra, per l' ombrella composta di un minor numero di fiori con i peduncoli tutti eguali molto più lunghi e sottili e curvati in arco dopo la fecondazione, per la spata molto più corta, le corolle quasi globose, con i petali ovati tondeggianti ottusi colle punte piegate in dentro; per le cassule turbinate divise in sei lobi tondeggianti. *Tenore.* Flor. napolit. tom. 1. pag. 168. tav. 31. Synopsis edit. 2. pag. 40.

Nasce alla valle di *S. Rocco*, ai *Camaldoli*, nelle esposizioni settentrionali ombreggiate; fiorisce in aprile. *Perenne.*

Oss. Queste due specie sono così somiglianti che senza por mente ai caratteri dianzi mentovati, si potrebbero prendere per varietà della stessa pianta, e così erano state sempre confuse finchè non ne feci conoscere la differenza, pubblicando la descrizione e la figura della mia nuova specie. I più celebri botanici di Europa l' hanno di poi riconosciuta quasi generalmente, e perciò non è senza sorpresa, che in alcune moderne opere di botanica la trovo di bel nuovo riunita alla prima. Il sig Bertoloni (Amoenit. botan. pag. 142.) vi ha anche aggiunto, che l'*A. pendolino* altro non è che una varietà dell' *A. triquetro* cresciuta in siti meridionali, e più esposti al sole. Io non so se ne' paesi

ove l'illustre professore di Bologna ha raccolta la mia pianta, essa preferisca questa esposizione; ma posso assicurarlo che, almeno presso di noi, ha luogo precisamente il contrario.

* 701. Aglio Cipolla. Ital. *Allium Caepa*. L. *Ail oignon*. Fr. Bulbo tonacato semplice; fusto alto circa tre piedi cilindrico fistoloso, cavernoso nella sua parte inferiore; foglie lunghe cilindriche fistolose; fiori in capolino ovato-rotondo; lacinie della corolla lanciolate dritte biancastre. *Will*. l. c. pag. 80. *Plench*. off. ic. 255.

Var. A. Cipolla tonda rossa. *Fuchs*. hist. 430. *Matth*. 583. 318. *Dod*. pempt. 687. *J. B*. 2. p. 547.

Var. B. Cipolla tonda bianca.

Var. C. Cipolla bislunga rossa. *Dod*. pempt. l. c. *J. B*. l. e.

Var. D. Cipolla bislunga sanguigna.

Tutte le varietà si coltivano per l' uso di cucina, benchè se ne ignori la patria; fioriscono in giugno. *Peren*.

Sono diuretiche, ed applicate alle scottature ne mitigano il dolore.

* 702. Aglio cipollino. Ital. *Allium schoenoprasum*. L. *Ail Civette*. Fr. Molti fusti cilindrici alti circa mezzo piede; foglie cilindriche alquanto fistolose filiformi aguzze lunghe quanto i fusti; fiori in ombrella glabra; petali acuti di color violetto col dorso più cupo; stami semplici. *Will*. l. c. pag. 81. *Lob*. ic. t. 154. f. 1. *Dod*. pempt. 689. *Fuchs*. 636. *Matth*. 579.

È nativo delle Alpi e della Siberia; fiorisce in giugno. *Perenne*.

Coltivasi per l'uso di cucina; le foglie si mangiano all' insalata. È antielmintico.

703. Aglio falso-moli. Ital. *Allium chamae-moly*. L. *Ail faux-moly*. Fr. Piccolo bulbo coperto di tonache reticolate; scapo cortissimo sepolto nel terreno; 3 o 4 foglie piane lanciolate cigliose con larghe guaine; pochi fiori che appena si mostrano in mezzo alle foglie in cima dello scapo, riuniti in ombrella; petali lineari aguzzi bianchi col dorso porporino; cassule rivolte in giù. *Will*. l. c. pag. 83. *Cav*. ic. 3. t. 207. f. 1. *Col*. Ecphr. 323. t. 326.

Nasce ne' terreni aridi e sabbiosi lungo i littorali, a *Portici*, al *Granatello*, alle *Mortelle*; fiorisce in gennaro. *Perenne*.

[redacted]

CCXXX. Ornitogalo. Ornithogalum.

Nessun calice; corolla ipogina di 6 petali lanciolati riuniti alla base; sei stami con i filamenti più corti de' petali, e gli alterni perloppiù slargati alla base; cassula angolosa triloculare trivalve. *Will.* gen. 639. *Lam.* ill. t. 252. (Famiglia delle *Gigliacee*)

704. Ornitogalo in ombrella. Ital. *Ornithogalum umbellatum.* L. *Ornithogale en ombrelle.* Fr. *Latte di gallina.* Volg. Bulbo solido prolifero; foglie tutte radicali lineari scanalate, prima dritte e poi patenti, con un solco bianco nella parte media di tutta la faccia superiore; scapo alto circa mezzo piede; fiori in corimbo, che si aprono alle 11 del mattino; peduncoli muniti di grandi brattee membranose, gl'inferiori molto più lunghi; corolle bianche di dentro e verdi di fuori; cassule bislunghe. *Will.* l. c. pag. 116. *Jacq.* Fl. austr. 4. t. 343. *Dod.* pempt. 221. *Matth.* 572.

È comune ne' campi coltivati; fiorisce in aprile. *Perenne.*

705. Ornitognolo soffocato. Ital. *Ornithogalum exscapum.* Lat. *Ornithogale sans hampe.* Fr. Bulbo solido semplice; foglie tutte radicali lineari scanalate flaccide ricurve di color verde da pertutto, cioè prive della linea bianca, striate, lunghe da 3 a 6 pollici; scapo cortissimo sepolto nel terreno prima di aprirsi i fiori, e se innalza poco quando i fiori sono aperti; esso sostiene un corimbo con pochi fiori, i cui peduncoli laterali non si prolungano molto più de' terminali, e si piegano ad uncino nella maturazione de' frutti; filamenti subulati colle basi membranose slargate; cassule ovate rigonfiate del doppio più grandi che nella specie precedente, cogli angoli ondeggianti. *Tenore.* Flor. napol. tom. 1. pag. 175. tav. 34. Synops. edit. 2. pag. 41. *O. vulgare aliud. Clus.* hist. 188. *O. vulgare simile latiori folio. Bauh.* vol. 2. f. 216. *O. nanum. Sibth.* Prod. Fl. gr. 1. pag. 230?

Nasce nelle praterie soleggiate incolte, presso Napoli innanzi all' *Eramo de' Camaldoli*, nelle praterie di *Pesto*, di *Capua*, di *Caserta*; fiorisce in marzo. *Perenne.*

Oss. Dopo di aver pubblicata questa specie, avendo avuto per le mani il Prodromo della *Flora greca* di Sibthorp e Smith, ove trovasi descritto un *ornitogalo* detto *nano*, cui convengono perfettamente i caratteri della mia pianta, aveva creduto doverla considerare come sinonimo della stessa specie. Intanto in questo inverno, dal Sig. Strangway, distinto botanico e naturalista inglese, mi è stato mostrato un piccolo *ornitogalo* in piena vegetazione il cui bulbo era stato da essolui raccolto nelle praterie di Costantinopoli, il quale, così per le località che per i caratteri apparteneva sicuramente all' *O. nanum* di Sibthorp. Paragonando questa pianta colla mia, allora in fiore nel R. Orto Botanico, mi è sembrato riconoscervi qualche diversità; ed è perciò che non le annunzio assolutamente come identiche. La pianta del sig. Strangway ha le foglie distese per terra non più lunghe di un pollice, con traccia sensibile della linea bianca, ha pochi e piccoli fiori, ed i filamenti affatto lineari subulati; nè membranosi e slargati alla base. I botanici che avranno occasione di riconoscere questi caratteri sopra molti individui, e di confrontarli con quelli del mio *ornitogalo*, protanno giudicare diffinitivamente la cosa.

« Clusio nel luogo sopracitato fa menzione di un *ornitogalo* simile all' *ombrellato*, che dice esserli stato inviato dal nostro Imperato, ed a cui assegna un bulbo alquanto più grande, e foglie e fiori più ampj; a me sembra ch' egli abbia inteso parlare del mio *ornitogalo*, e questo pensiero è sostenuto da ciò che ne aggiungne Bauhino, il quale, parlando delle foglie di esso, dice: *folia duplo latiora, linea alba destituta*, appunto come osservai in questa pianta ». (Flor. napol. l. c.)

706. Ornitogalo de' Pirenei. Ital. *Ornithogalum pyrenaicum.* Lat. *Ornithogale des Pyrènes.* Franc. Bulbo bislungo tonacato; scapo semplice alto circa 2 piedi; foglie piane lanciolato-lineari scanalate; fiori disposti in lungo racemo, con peduncoli corti, patenti nella fioritura, e adesi allo scapo nella fruttificazione; corolle bianco-giallicce; filamenti slargati nella base. *Pers.* Ench. p. 1. p. 364.

Var. A. Petali lineari, filamenti eguali, brattee per metà più corte de' peduncoli. *O. pyrenaicum. Will.* l. c. pag. 116. *Jacq.* Flor. austr. 2. t. 103. *O. majus. Clus.* hist. 1. p. 187.

Var. B. Petali lanciolato-bislunghi, filamenti alterni più corti, brattee quasi eguali ai peduncoli. *O. pyrenaicum. Lin.* sp. pl. 440. *O. stachyoides. Will.* l. c. *Ait. Kew.* 1. p. 441. *Reneal.* sp. t. 90.

Nasce nelle pianure montane: la varietà A. in *Abruzzo*, la var. B a *Capri*, al *Monte S. Angelo* presso *Castellammare*. Fioriscono in maggio. *Perenni.*

707. Ornitogalo di Arabia. Ital. *Ornithogalum arabicum.* Lat. *Ornithogale d'Arabie.* Franc. Bulbo rotondo tenacato; scapo dritto alto circa 2 piedi; 5 o 6 foglie lanciolate scanalate; 6 a 10 fiori grandi campanolati affatto bianchi riuniti in corimbo; brattee larghe membranose; tre petali esterni tridentati; filamenti per metà più corti de' petali, gli alterni più larghi. *Will.* l. c. pag. 125. *Clus.* hist. 186. ic. *Reneal.* sp. 89. t. 90.

Coltivasi generalmente, l'ho raccolto spontaneo tra i macigni del promontorio di *Cuma*, detto *Monte di Procida*, e le macerie delle dirute fabbriche di *Pompei*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

708. Ornitogalo pendente. Ital. *Ornithogalum nutans.* Lat. *Ornithogale panchè.* Fr. Bulbo conico gracile; 4 o 5 foglie lanciolate scanalate lunghe circa un piede; scapo poco più lungo delle foglie, terminato in un racemo di 6 a 10 fiori grandi unilaterali pendenti, con corti peduncoli e larghe brattee; petali bianchi di dentro e verdi di fuori; filamenti riuniti per le basi, tre subulati, e tre alternanti membranosi petaloidei biforcati, colle antere nelle biforcature; tutti compongono un falso nettario stamineo tubuloso. *Will.* l. c. pag. 125. *Jacq.* austr. t. 301. *Clus.* app. 2. t. 9. *J. Bauh.* hist. 2. p. 631. ic.

È comunissimo ne' campi coltivati; fiorisce in marzo. *Perenne.*

*709. Scilla officinale. Ital. *Scilla maritima.*
maritime. Fr. *Cipolla marina.* Volg. Bulbo ch
grandi dimensioni, ed è composto di larghe squ
carnose; molte foglie tutte radicali bislungo-lanci
ghe circa un piede, e larghe 2 in 3 pollici; sc
circa tre piedi terminato in racemo con molti fio
muniti di brattee quasi articolate nel mezzo, e c
lungano in giù a forma di sperone. *Will.* l. c.
Matth. 638. 337.

Var. A. Bulbo rosso. *Fuchs.* hist. 782. ic.
tium. *Clus.* hist. 171. ic. 172. *Scilla femina di*

Var. B. Bulbo bianco. *Clus.* hist. 151. *D*
690. *Scilla maschia di Plinio.*

Trovasi copiosamente ne' littorali e colline
la varietà A. a *Capri*, la var. B. in *Puglia*;
agosto, e caccia le foglie in novembre. *Perenn*

È caustico potentissimo, e violento diureti

710. Scilla con due foglie. Ital. *Scilla bif*
Scille à deux feuilles. Fr. Piccoli bulbi ovali
e rare volte tre foglie lanciolato-lineari scanalat
prolungano sullo scapo servendogli di guaina;
circa mezzo piede con pochi fiori a corimbo.
pag. 128.

Var. A. Fiore azzurro. *Fuchs.* hist. 837.
p. 2. p. 579.

Var. C. Fiore bianco. *Clus.* hist. 1. p. 18

Nasce sulle colline ombrose, ed esposte al

carnosette lanciolato-ensiformi larghe concave lunghe 2 piedi che rivestono la base dello scapo; questo è lungo delle foglie, e sostiene un denso racemo di fiori azzurri, sostenuti da peduncoli lunghi circa calice colorati anch'essi; petali il doppio più lunghi germe. *Will.* l. c. pag. 130. *Bulbus eriophorus. Clus.* 172. ic. *Moris.* hist. 2. s. 4. t. 12. p. 20. *Bauh.* 2. p. 621. ic.

Coltivasi generalmente; l'ho raccolta spontanea sul promontorio di *Posillipo* dal lato che guarda il mare, nel detto la *Gajola*; fiorisce in aprile. *Perenne*

712. Scilla autunnale. Ital. *Scilla autumnalis.* Lat. *d'automne* Fr. Piccoli bulbi rotondi; molte foglie lineari ricurve più corte dello scapo; due o tre gracili, alti circa mezzo piede che sostengono molti prima disposti in corimbo, indi in racemo; peduncoli nodo alla base, ascendenti. *Will.* l. c. pag. 130. ic. 3. p. 38. t. 274 f. 2. *Clus.* hist. 1. pag. 185. *Bauh.* hist. 2. p. 574. ic.

Nasce ne' terreni sterili sabbiosi presso i littorali, ed sulle colline, ai *Bagnuoli*, al *Granatello*, su i di *S. Germano*, di *Caserta* ec. fiorisce in settem- *Perenne*

CCXXXII. Asfodelo. Asphodelus.

Nessun calice; corolla monopetala ipogina di- in sei lacinie lanciolate piane e patenti; netta- composto di sei valve concave riunite in una che ricopre il germe; filamenti arcuati inse- alle valve del nettario; cassula globosa trilo- trivalve. *Will.* gen. 642. *Lam.* ill. t. 241. (Famiglia delle *Asfodeloidee*, sezione delle *Gigliacee*)

713. Asfodelo ramoso. Ital. *Asphodelus ramosus.* L. *Asphodele rameux.* Fr. *Porrazzo serpentaro* Vol. Radice composta di un gran numero di tuberi ovati peduncolati; foglie lanciolato-ensiformi colla carena acuta e circa 3 piedi; scapo ramoso che termina in larga pannocchia con fiori sostenuti da corti peduncoli, e mu- brattee lanciolate membranose; petali bianchi col

[redacted]

dorso color di ruggine: la maggior parte de' fiori abortisce. *Will.* l. c. pag. 133. *A. primus. Clus.* hist. 1. p. 196. *J. B.* hist. 2. p. 625. ic.

È comunissimo nelle nostre alte colline, ai *Camaldoli*, a *Miseno*, a *Capri*; fiorisce in marzo. *Perenne* È caustico; porta via le impetigini; è creduto emmenagogo.

714. Asfodelo fistoloso. Ital. *Asphodelus fistulosus.* L *Asphodèle fistuleux.* Fr. Scapo gracile alto circa 2 piedi, cilindrico ramoso verso la parte superiore; foglie semicilindriche sottili aguzze striate fistolose, minutamente cigliose; piccoli fiori su i rami dello scapo, alterni distanti con corti peduncoli muniti di brattee subulate, con sei distinti petali bianchi col dorso rossastro; squamme del nettario villose. *Will.* l. c. pag. 133. *A. minor. Clus.* hist. 1. p. 197. *Bauh.* hist. 2. p. 631.

Nasce ne' littorali; al *Granatello*, alle *Mortelle*; fiorisce in marzo. *Perenne.*

CCXXXIII. Falangio. Phalangium.

Nessun calice; corolla ipogina di sei petali el littici ottusi patenti; filamenti dritti filiformi glabri stilo incurvo lungo quanto gli stami; cassula trilo culare trivalve; semenze angolose. *Pers.* Synop. 1 p. 367. *Tour.* t. 193. *Lam.* ill. t. 240. (Specie d *Anthericum* per *Linneo* e *Willdenow*. Famiglia dell *Asfodeloidee*, sezione delle *Gigliacee*)

715. Falangio a fior di giglio. Ital. *Phalangium l liago.* Lat. *Phalangère fleur de lys.* Fr. Radice fibros affastellata; scapo cilindrico rigido, alto circa 2 piedi foglie lunghe circa la metà dello scapo, piane scanala lineari-ensiformi seghettate munite di guaine membranos fiori bianchi in racemo interrotto; petali aperti ellitti segnati con 3 o 5 linee brune; filamenti glabri più co della corolla; pistillo incurvo *Pers.* l. c. p. 369. *Anthericum Liliago. Will.* l. c. pag. 141. *Jacq.* hort. t. 8 *Bauh.* hist. 2. p. 635. ic.

Nasce ne' monti, ne' siti freschi e boscosi; al *Mon S. Angelo* a *Castellammare*, all' *Avvocata* presso la C va ec.; fiorisce in maggio. *Perenne.*

CCXXXIV. Nartecio. Narthecium.

Nessun calice; corolla ipogina di sei petali patenti persistenti; filamenti filiformi irsuti dritti; cassula prismatica; semi muniti di un appendice in ambo gli estremi. *Pers.* Syn. l. c. pag. 370. (Specie di *Anthericum* di *Lin.* e *Will.* Famiglia delle *Giuncacee*)

*716 Nartecio ossisfrago. Ital. *Narthecium ossifragum.* Lat. *Narthèce ossifrage* Fr. Fusto inferiormente vestito di foglie ensiformi; fiori gialli in cima del fusto in racemo interrotto. *Pers.* l. c. *Anthericum ossifragum. Will.* l. c. pag. 147. *Plench.* off. ic. 270. *Engl.* bot. t. 535. *Asphod. luteus palustris. Dod.* pempt. 208 *Clus.* hist. p. 198.

Nasce nelle paludi dell' Europa settentrionale. *Peren.* Era noto agli antichi col nome di *gramen ossifragum.* Simon Paulli lo rese famoso spacciando che questa pianta fosse capace d' intenerire le ossa de' bovi che se ne pascessero. Essa intanto è ben lontana dal possedere questa facoltà.

CCXXXV. Sparagio. Asparagus.

Nessun calice; corolla ipogina campaniforme divisa fino alla base in 6 lacinie dritte, di cui le 3 interne hanno le punte piegate in fuori; uno stilo ed uno stimma trigono; bacca globosa triloculare; ogni loculamento suole aver due semi *Will.* gen. 6. *Lam.* ill. t. 249. (Famiglia delle *Asparagoidee*)

*717. Sparagio coltivato. Ital. *Asparagus officinalis.* Lat. *Asperge officinale.* Fr. Radici tuberose affastellate; fusto erbaceo annuo inerme cilindrico terete liscio ramosissimo pannocchiuto in cima, alto circa 3 piedi; foglie lineari setacee molli lunghe circa mezzo pollice, riunite in fascetti di 2 o 5 foglie per ciascuno, muniti di minutissime stipule; fiori perloppiù gemelli, e dieci pendenti lanceolati di color verde giallastro; pedicelli articolati;

bacche di color rosso. *Will*. l. c. pag. 150. *Plenck*. ic. 272. *Fuchs*. 58. *A*. *marinus*. *Clus*. hist. 2. p. 179. *Mat*. 505. 289.

Nasce nelle sabbie marittime delle provincie meridionali. In Puglia chiamasi *sparagio d' acqua*.

Coltivasi generalmente per mangiarsene i teneri polloni; è diuretico ed emmenagogo; fiorisce in maggio. *Perennano* le sole radici.

*718. Sparagio a foglie sottili. Ital. *Asparagus tenui-folius*. Lat. *Asperge à feuilles menues*. Fr. Differisce dal precedente, perchè molto più basso; per le foglie sottilissime riunite 15 a 20 per ogni fascetto, e che nascono non su i soli rami, ma anche sul fusto, per i fiori solitarii, coll' articolazione del pedicello immediatamente sotto di essi, e per le bacche di un rosso più pallido. *Pers*. Syn. 1. p. 370. *Lam*. Enc. 1. p. 295. *A*. *officinalis* B. *Will*. l. c. pag. 150. *Bauh*. pin. 490.

Nasce ne' siti montagnosi ed umidi; l' ho ricevuto di Campobasso. *Perenne*.

*719. Sparagio selvaggio. Ital. *Asparagus acutifolius*. Lat. *Asperge à feuilles piquantes*. Fr. Fusti striati ramosissimi fruticosi sempreverdi che si distendono circa 5 piedi, curvandosi per terra e formando cespuglio; foglie ... più lunghe di 2 linee, aghiformi perennanti rigide pungenti di color verde bruno, con punta giallastra, riunite in fascetti vicinissimi; fiori bianco-giallastri, sostenuti da peduncoli appena più lunghi delle foglie. *Will*. l. c. pag. 153. *Corruda prior*. *Clus*. hist. 2. pag. 177. *J*. *B*. hist. 3. p. 726.

Nasce nelle colline aride e soleggiate ai *Camaldoli*, al *Monte di Cuma*, al *Mauro*, donde ne discendono delle piante fino ai littorali de' *Bagnuoli*, *Fusaro*, *Mortelle* ec. fiorisce in maggio. *Perenne*.

I teneri polloni sono raccolti da i contadini, e vengonsi a vendere generalmente. Essi hanno un sapore amaretto, che taluni trovano preferibile a quello degli sparagi coltivati. Gl' interi fusti, svelti dalle radici, si portano in Città nella ricorrenza del S. Natale, per ornarne i presepi; essi si conoscono sotto il nome di *restina*.

CCXXXVI. Dracena. Dracaena.

Nessun calice; corolla monopetala ipogina (perigina *Juss.*) divisa in 6 lacinie conniventi; filamenti ingrossati nella parte media; stimma semplice; bacca triloculare, due loculamenti abortiscono ed in uno si matura il seme. *Will.* gen. 647. *Lam.* ill. t. 249. (Famiglia delle *Asparagoidee*)

* 720. Dracena Sangue di drago. Ital *Dracaena drago.* Lat. *Dracaena sang dragon.* Fr. Fusto arboreo alto da 8 a 12 piedi; foglie lanceolate carnosette spinose in punta. *Will.* l. c. pag. 155. *Blakw.* t. 358. *Clus.* hist. 1. p. 1.

Nasce nelle isole Canarie; dalle screpolature del suo tronco trasuda un liquore di color rosso sanguigno, che si rappiglia all' aria, e che è conosciuto col nome di *sangue di drago*. Questa sostanza è un estratto gommo-resinoso che possiede qualità astringenti, e si adopera polverizzata nell' emorragie, principalmente del naso. Nelle arti è impiegata nella pittura, nella doratura e ne' lavori d' intarsio, principalmente di *maogano*. Questa sostanza si ottiene anche da altre piante, tra le quali dal *Calamus drago.*

Oss. Coltiviamo nell' Orto botanico una *dracena* ricevuta per corrispondenza col nome di *Dracaena drago*, alla quale non convengono punto i caratteri stabiliti per questa specie. Essa è fiorita in quest' anno per la prima volta, non avendo più di 10 in 12 anni di età, mentre il suo tronco non ha acquistato maggiori dimensioni di circa sei piedi in altezza, e tre pollici di diametro. La sua principal differenza dalla *D. drago* consiste nelle foglie, queste, che gli autori descrivano simili a quelle di *Yucca*, cioè corte dritte piane e spinose in punta, nella mia pianta sono lunghe oltre i 4 piedi, pendenti per modo che ricoprono tutto il fusto, contorte spiralmente per tutta la loro lunghezza, ed affatto prive della spina in punta. Tra i moderni autori che ho potuto aver per le mani non trovo descritta altra specie di *Dracena* cui possa questa riferirsi; bensì tra i sinonimi che tutti riferiscono alla *D. drago*, mi è sembrato trovarne alcuni che potrebbero meglio appartenere alla mia pianta; questi sono quelli di

Royen e di Boerhave, che annunziando la *Dracena* dell' Orto botanico di Leida le attribuiscono le frasi seguenti:

Cordyline foliis inermibus integerrimis flaccidis. Roy. lugdb. 22.

Palma foliis longissimis pendulis, absque pedunculis e caudice glabro enatis. Boerh. lugdb. 2. p. 169.

Se le mie congetture si troveranno ben fondate, questi due sinonimi dovrebbero eliminarsi dalle descrizioni della *D. drago*, e riportarsi alla mia pianta, che stabilirebbe una distinta specie col nome di *Dracaena Boerhavii*.

CCXXXVII. Convallaria.

Nessun calice; corolla monopetala ipogina (perigina *Juss.*) globosa in alcune specie che costituiscono questo vero genere, e cilindriche in altre di cui Tournefort avea formato il genere *Polygonatum*; sempre leggermente intaccata in cima in sei lobi; bacca globosa macchiata prima della maturità, con tre loculamenti monospermi. *Will.* gen. 649. *Lam.* ill. t. 248. (Famiglia delle *Asparagoidee*)

* 721. Convallaria Mughetto. Ital. *Convallaria majalis*. L. *Muguet de mai*. Fr. Scapo alto circa mezzo piede gracilissimo e curvo in cima; foglie ovali lanciolate, perloppiù al numero di due; fiori bianchi campanolati pendenti disposti in un grappolo unilaterale. *Will.* l. c. pag. 160. *Plench.* ic. 263. Fl. dan. t. 854. *Matt.* 923. 476. *Fuchs.* hist. 240. *Cam.* epit. 618.

Var. A. Fiori bianchi.

Var. B. Fiori macchiati di rosso. *Hall.* helv. n. 1241. B.

Var. C. Fiori doppii.

Nasce ne' boschi de' paesi settentrionali, e se ne coltivano ne' giardini le varietà A. e C.; fiorisce in aprile. *Perenne*. I fiori credonsi purganti e sternutatorii.

* 722. Convallaria Poligonato. Ital. *Convallaria Polygonatum*. Lat. *Muguet anguleux*. Fr. *Sigillo di Salomone*. Volg. off. Fusto alto un piede ancipite incurvo, vestito di foglie ellittico-lanciolate glabre nervose, mezzo abbracciafusto; fiori cilindrici bianchi pendenti, perloppiù solitarii; bacche azzurre. *Will.* l. c. pag. 161. Fl. dan.

[redacted]

377. *Plench.* ic. 264. *P. latifolium* 2. *Clus.* hist. 1. 76. *Barr.* ic. 711. 1.

Nasce ne' boschi del Regno ; fiorisce in maggio. *Perenne.* La radice vien creduta astringente vulneraria ed ti-erniaria.

* 723. Convallaria con molti fiori. Ital. *Convallaria ltiflora.* Lat. *Muguet multiflore* Fr. Fusto alto 2 piedi urva con gli angoli ottusissimi ; foglie larghe ellittiche bracciafusto, spesso tutte rivolte verso il lato superiore; duncoli con 2 a 6 fiori pendenti biancastri; bacche rosse. *ill.* l. c. pag. 162. *Plenck.* ic. 265. *P. latifolium* 1. *us.* hist. 1. p. 275. *Matt.* 1005.

Nasce ne' siti ombrosi delle provincie settentrionali l Regno ; fiorisce in giugno. *Perenne.* Scambiasi per gli colla precedente, ed ambedue sono dette *sigillo di Salomone*, per una impressione che lascia il fusto secco sulle lici nel distaccarsene.

CCXXXVIII. Giacinto. Hyacinthus.

Nessun calice ; corolla monopetala ipogina (perina *Juss.*) imbutiforme col lembo diviso in 6 lacinie piegate in fuora ; stami attaccati alla metà della ccia interna della corolla ; tre pori melliferi poco parenti sulla sommità del germe ; cassula rotondoigona triloculare trivalve ; perloppiù 2 semenze per gni loculamento. *Tourn.* t. 180. *Will.* gen. 652. con le specie del genere *Muscari*) *Lam.* ill. t. 229. Famiglia delle *Gigliacee*)

724. Giacinto orientale. Ital. *Hyacynthus orientalis.* t. *Hyacynthe d'orient.* Fr. Scapo terminato da un grappolo di fiori divisi in sei lacinie eguali che si profondano no alla metà della lunghezza di essi, e colla base rigonta globosa panciuta, pedicellati, muniti di 2 brattee più rte di essi. *Will.* l. c. pag. 167. *Matt.* 1110. *Clus.* hist. 4 e segu.

È nativo del levante, ma coltivasi così generalmente e può dirsi naturalizzato presso di noi. Le sue numerose rietà a fiori doppii e di diversi colori formano il più l'ornamento de' giardini , nel principio di primavera. *erenne.*

[redacted]

725. Giacinto romano. Ital. *Hyacynthus romanus*. L. *Hyacynthe de Rome*. Fr. Scapo alto circa un piede; foglie più lunghe di esso, lanciolato-lineari, striate; fiori con peduncoli poco più lunghi di essi con brattee slargate alle basi, irregolari; corolle bianche, ovato-cilindriche angolose, divise fino alla metà in sei lacinie; filamenti larghi membranosi; antere di color turchiniccio. *Will.* l. c. pag. 169. *H. comosus albus*. *Lob.* ic. 107. *Bauh.* hist. 2. p. 584. *Clus.* hist. 1. p. 180.

Nasce nelle nostre praterie paludose ai *Bagnoli*, ad *Agnano*, al *Pascone*; fiorisce in marzo. *Perenne*.

CCXXXIX. Moscarino. Muscari.

Nessun calice; corolla ovoidale o cilindrica, ristretta verso la base e la bocca, con sei soli piccoli denti; cassula con tre angoli rilevati. *Tourn.* t. 180. *Lam.* e *De Cand.* Flor. franc. 3. pag. 207. (Specie di *Giacinti* per *Linneo* e *Willdenow* ec.) (Famiglia delle *Gigliacee*)

*726. Moscarino odoroso. Ital. *Muscari moschatum*. Lat. *Muscari odorant*. Fr. Foglie lineari scanalate poco più larghe dello scapo; pochi fiori tutti eguali riuniti in corto racemo; corolle giallo-brune di gratissimo odore; due piccole brattee alla base di ogni pedicello. *Will.* Hort. *Berol.* 1. pag. 378. *Clus.* hist. 1. p. 178. *Hyacynthus Muscari*. *Per.* Syn. 1. p. 375. *Will.* sp. pl. tom. 2. p. 169. *Bulbo vomitorio*. *Matt.* 636.

Trovasi spontaneo nella Francia meridionale; e coltivasi per il suo grato odore; fiorisce in marzo. *Perenne*. Gli antichi attribuirono qualità emetica ai bulbi di questa specie.

727. Moscarino a ciuffo. Ital. *Muscari comosum*. Lat. *Muscari à toupet*. Fr. Bulbo rosso; foglie lunghe quanto lo scapo lanciolato-lineari, scanalate alquanto seghettate; fiori disposti in lunghissimo racemo; corolle cilindriche; le inferiori di color giallo bruno con peduncoli patenti dello stesso colore del fusto; le superiori violette sterili riunite in ciuffo con peduncoli dritti dello stesso colore delle corolle. *Will.* l. c. pag. 378. *H. comosus*. *Jacq.* Austr. t. 126. *H. maximus, coma caerulea*. *J. Bauh.* 2. p. 574.

È comunissimo ne' campi coltivati; fiorisce in aprile. rrenne. In molti luoghi del Regno se ne mangiano i lbi che chiamansi *Vampagioli*.

728. Moscarino botride. Ital. *Muscari botryoides*. L. *uscari botride*. Fr. Bulbo rosso; scapo alto circa un ede; foglie dritte ristrette alla base, lineari-scanalate; a 30 fiori disposti in un racemo denso lungo circa un llice; corolle globose con i denti bianchi; le superiori no più piccole e talvolta sterili. *L*. e *D*. l. c. p. 208. . *botryoides*. *Will*. sp. 2. p. 170. *H*. *botr*. *purpur*. 3. us. hist. 1. p. 18. *Bauh*. hist. 2. p. 572.

Nasce nelle selve di *S*. *Rocco*; fiorisce in febbraio. rrenne.

CCXL. Aloe.

Nessun calice; corolla tubulosa ipogina nettafera in fondo, più o meno profondamente divisa 6 lacinie dritte o rivolte in fuori; stami inseriti il ricettacolo; cassula triloculare trivalve polisperia; semi membranosi disposti in due serie. *Will*. en. 659. *Lam*. ill. t. 236. (Famiglia delle *Gigliacee*)

*729. Aloe succotrina. Ital. Lat. *Aloes succotrine*.Fr. lolti fusti fruticosi guizzanti che poco si elevano, ed instiscono; foglie sessili abbracciafusto bislunghe lanciolate ivolte in fuori, col margine cartilaginoso sinuoso spinoso olto assottigliate in punta, lunghe un piede circa; fiori ilindrici rossi colle punte verdi eretti riuniti in racemi opra scapi semplici lunghi circa 2 piedi che nascono dalle scelle delle foglie e sono vestiti di squamme. *Pers*. Syn. 1. 78. Enc. t. 1. p. 85. suppl. 21. 2. *A*. *sinuata*. *Will*. sp. . p. 187. *A*. *succotrina angustifolia spinosa*. *Comm*. lort. 1. p. 91. t. 48.

È nativa dell' isola di Succotra, e si coltiva ne' giarini; il suo sugo spremuto dalle foglie, che diviene giallo el seccarsi, somministra una gommo-resina che si prende essere il vero *aloe succotrino*. È purgante, deotruente, emmenagoga, vulneraria.

*730. Aloe epatica. It. *Aloe vulgaris*.L. *Aloes epatic*. Fr. Fusto cortissimo semplice; foglie lanciolate molto polpute erette di color verde o livido con macchie bianche;

spinoso-cartilaginose nel margine; scapo ramoso; rami con doppia brattea; fiori grandi gialli pendenti. Encycl. 1. num. 3. *A. perfoliata vera. Linn. Aloe elongata. Plenck.* ic. 262. *Aloe epatica. Matt.* 720. 721. 377.

È nativa della Barbada, e coltivasi ne' giardini. Le foglie sono ripiene di polpa gelatinosa trasparente, che rompendole presentano de' fili gialli nel contorno. Questa polpa fatta fermentare per 25 giorni, separata dalla posatura e seccata al sole somministra *l'aloe epatico*. Il *caballino* si ottiene seccando ciò che rimane nel fondo de' recipienti; esso è perciò molto impuro, e destinasi ai soli usi della mascalcia.

* 731. Aloe rossa. Ital. *Aloe vera.* L. *Aloes des Indes.* Fr. Differisce dalla precedente per il fusto ramificato, per le foglie patenti perfettamente abbracciafusto, di color porporino verdastro riunite in globo in cima de' rami; i fiori sono di color rosso, più piccoli che nell'altra specie, e vengono sopra scapi ramosi compressi, con minute brattee. *Lin.* Hort. cliff. 130. *Pers.* Syn. 378. *Rheed. mal.* 11. p. 7. t. 3.

Anche da questa specie di *Aloe*, nativa delle Indie orientali possono estrarsi quasi le stesse diverse qualità di *aloe* mentovate di sopra. Loureiro nella Flora della *Coccincina* assicura che quei naturali ne tagliano le foglie in fette le tengono prima nell'acqua con allume, indi nell'acqua fredda, indi le cuociono con un poco di zucchero, e le riducono bianche diafane teneri, niente purganti, e di grato sapore.

* 732. Aloe spigata. Ital. *Aloe spicata.* L. *Aloes en èpi.* Fr. Fusti semplici fruticosi; foglie piane dritte ensiformi dentate; fiori gialli quasi affatto sessili campanolati orizzontali riuniti in una densa spiga in cima di scapi semplici, alti circa 2 piedi. *Pers.* Synop. 378. *Will.* sp. 2. p. 185

Anche da questa specie nativa del *Capo di Buona Speranza*, credesi prodotta la migliore qualità di *Aloe.*

CCXLI. Acoro. Acorus.

Spadice cilindrico coverto di piccoli fiori sessili compatti; corolla divisa in 6 lacinie persistenti glumacee; germe bislungo privo di stilo; cassula di figura piramidale rovesciata trigona trisperma. *Will.* gen. 663. *Lam.* ill. 252. (Famiglia delle *Giuncacee*)

* 733. Acoro calamo. Ital. *Acorus calamus*. L. *Acore odorant*. Fr. *Erba cannella*. Volg. Foglie dritte lineari ensiformi incavalcate odorose, lunghe circa due piedi e larghe 4 linee; spadice più corto delle foglie, coll' estremità molto lunga e fogliacea sottile incurva; cassula ottusa. *Will.* l. c. pag. 199, *Pers.* Syn. 1. p. 382. *Plenck.* ic. 273.

Var. A. *Acoro volgare. Europeo. Moris.* hist. 3. p. 246. s. 8. t. 13. f. 4.

Var. B. *Acoro vero. Asiatico. Rumph.* amb. 5. p. 178. t. 72. f. 1. *Calamo aromatico officinale.*

La prima varietà nasce ne' luoghi paludosi di Europa; la seconda è indiana e somministra il vero *calamo aromatico* delle officine. Si coltiva ne' giardini; fiorisce in luglio. *Perenne.*

Le foglie stritolate spargono un grato odore di cannella. La radice possiede questa qualità in grado più forte ed entra in molte tinture e composizioni medicinali. Nelle Indie l'adoperano per condimento, o per mangiarla candita.

CCXLII. Calamo. Calamus.

Nessuna spata universale; molte spate parziali sparse; spadici ascellari gracili, ramosissimi coverti di squamme imbricate; calice diviso in 6 lacinie, di cui le tre esterne sono più corte; stilo conico spirale trifido; bacca risecca coriacea coverta di squamme lucide imbricate a rovescio, uniloculare trisperma. *Will.* gen. 669. *Lam.* ill. t. 770. (Famiglia delle *Palme*)

* 734. Calamo Rotang. Ital. *Calamus Rotang*. Lat. *Rotang à piques*. Fr. Molti fusti del diametro di un pal-

mo, che giungono all' altezza di 100 piedi, solcati; frondi riunite in un ciuffo terminale, alterne pinnate con foglioline ensiformi, cariche di aculei dritti lunghi acutissimi; spadice eretto. *Will.* sp. 2. p. 202. *Rumph.* amb. 5. p. 88. t. 51. Enc. 7. p. 303.

Nasce nelle Indie; il frutto contiene un sugo acido molto adoperato da quei naturali.

735 Calamo Canna d' India. Ital. *Calamus scipionum.* L. *Rotang à Cannes.* Fr. Internodii del fusto lisci lunghissimi con un angolo ottuso da una parte; spadice con rami corti, che vanno assottigliandosi da giù in sù; frondi pinnate; foglioline villose di sotto, insieme con i picciuoli guernite di sotto di aculei corti ricurvi; spadice grosso con corti rami. Enc. tom. 7. p. 304. *Lour.* cochinch. 260.

Nasce nelle Indie; degl' internodii si fanno bastoni detti *Canne d' India.*

736. Calamo bianco. Ital. *Calamus albus.* L. *Rotang à cordes.* Fr Fusti lunghi fino a 500 piedi, e grossi un pollice; frondi pinnate col picciuolo prolungato in un appendice filamentosa, armate di aculei volti in giù; spadice pannocchiuto eretto. *Pers.* Synop. 1. p. 383. *C. rudentum.* *Will.* sp. 2. p. 203. *Lour.* cochinch. 260. *Rumph.* amb. 5. p. 102. t. 62.

È una delle specie più comuni nelle Indie che somministra l'esempio de' più lunghi fusti che si conoscono, che cresce intricandosi su i rami degli alberi; si adopera per far gomene ed altre funi di grande resistenza.

737. Calamo Finocchio-Indiano. Ital. *Calamus verus.* Lat. *Rotang à meubles.* Fr. Fusto solitario lungo circa 100 piedi flessibilissimo della grossezza del dito; frondi pinnate con foglioline ellittiche trinervose, esse ed i peduncoli armati di aculei dritti; spadice corto eretto, tre foglie del calice più dilicate marcescenti bianche, e che somigliano una corolla di 3 petali. *Will.* sp. 2. p. 203. *Pers.* Syn. 1. 383. *Lour.* cochinch. p. 261. *Rumph.* amb. 5. p. 105. t. 54. Encl. l. c. p. 304.

Nasce nelle Indie. I così detti *finocchietti* appartengono a questa pianta. Di essi s' intessono graticole di seggiole, si fanno stecche di ombrelli, e diversi altri usi.

I frutti di queste ultime tre specie, si trovano meno buoni di quelli del *Rotang.*

CCXLIII. Giunco. Juncus.

Calice persistente di 6 foglioline eguali risecche; uno stilo con 3 stimmi filiformi villosi; nessuna corolla; cassula trivalve di uno, o tre loculamenti. *Will.* gen. 670. *Lam.* ill. t. 35. (Famiglia delle *Giuncacee*)

738. Giunco pungente. Ital. *Juncus acutus.* L. *Jonc aigu.* Fr. Poche foglie dure cilindriche inguainanti pungenti; fusti dritti nudi resistenti alti circa 2 piedi terminati da una spata bivalve, una delle valve è alquanto più lunga dritta e terminata da un lungo pungolo, cosicchè sembra una continuazione del fusto; la pannocchia è terminale, ma comparisce laterale per ragione della detta valva della spata, che si continua col fusto ed oltrepassa la pannocchia per poche linee; questa è poco ramosa e piuttosto agglomerata: grosse cassule ovate trigone il doppio più lunghe del calice. *Pers.* Synop. 1. p. 383. *Will.* sp. 2. p. 204. (escluso il sinonimo *J. maritimus.*) *Moris.* 3. sect. 8. t. 10. f. 15. *C. B.* Prodr. p. 21. ic. *Barr.* ic. 203. f. 2.

Nasce ne' luoghi paludosi marittimi; al *Fusaro*, ad *Agnano*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

739. Giunco marittimo. Ital. *Juncus maritimus.* Lat. *Jonc maritime.* Fr. È simile al precedente, ma ha i fusti più lunghi, la pannocchia molto più estesa e ramosa, ma meno guernita di fiori, e la valva più lunga della spata che l'oltrepassa di molto; le cassule sono più piccole bislunghe aguzze, e non oltrepassano la lunghezza de' calici. *Pers.* Syn. 1. pag. 383. *Lam.* 3. p. 264. *A. acutus* A *Lin.* sp. 463. *Moris.* t. 3. s. 8. t. 10. f. 14.

Nasce negli stagni marittimi a *Licola*, *Fondi* ec. Si adopera per tesserne stuoje, e perchè più lungo e più resistente del precedente è preferito nell' uso che fassi di ambedue nel costruirne le tendine dette *palermitane*, che da parecchi anni sono state introdotte presso di noi per metterle alle finestre e ripararsi dal sole.

740. Giunco molle. Ital. *Juncus cffusus.* Lat. *Jone epars.* Fr. Fusti dritti midollosi molli lunghi circa 4 piedi

[redacted]

minutamente striati, con corte guaine rosse alla base, terminati in una lunga punta molto aguzza; foglie simili; pannocchia laterale densissima con molti rami più o meno lunghi suddivisi; peduncoli capillari volti in giù; fiori minutissimi; fogliolime del calice lesiniformi; cassule tondeggianti quasi tronche che non oltrepassano i calici. *Will.* l. c. pag. 205. Flor. dan. 1096. *Dod.* pempt. 606. *Lob.* ic. t. 85. f. 1.

Nasce ne' luoghi paludosi; al *Fusaro*, a *Licola*; fiorisce in giugno. *Perenne.* Si adopera per intesserne stuoje farne sporte, legare; della midolla se ne fanno lucignoli da lucerne, che soglionsi vendere col nome di *stoppini perpetui.*

741. Giunco bianchiccio. Ital. *Juncus glaucus.* Lat. *Jonc glauque.* Fr. Fusti nudi cilindrici striati molto più sottili di quelli della specie precedente, e rigidetti, che si prolungono al di sopra de' fiori a guisa di foglie gracili arcuate terminate in punta aguzza; foglie radicali cilindriche aguzze; fiori con 6 stami bislunghi aguzzi disposti in una lunga pannocchia laterale poco guernita; cassule bislunghe aguzze. *Will.* sp. 2. p. 206. Engl. bot. t. 665. *J. inflexus.* *Lam.* dict. 3. p. 265. *De Cand.* Flor. fran. 3. p. 164. Flor. dan. t. 1159.

Nasce ne' luoghi umidi; al *Pascone*, al *Fusaro*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

742. Giunco articolato. Ital. *Juncus articulatus.* Lat. *Jonc articulé.* Fr. Fusti ascendenti cilindrici alti circa un piede, guerniti di poche foglie alterne alquanto schiacciate carnosette e tramezzate da nodi; fiori disposti in larga pannocchia terminale composto di due o tre ombrelle, essi sono riuniti in fascetti da 2 a 4 sopra ciascun peduncolo; fogliolime del calice tutte eguali. *Will.* sp. 2. p. 211. Fl. dan. t. 1097. *J. obtusiflorus.* *Erh.* p. 76.

Nasce ne' fossi e sulle sponde de' stagni; al *Pascone*, al *Fusaro*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

743. Giunco delle selve. Ital. *Juncus sylvaticus.* Lat. *Jonc des bois.* Fr. Differisce dal precedente per i fusti dritti, le foglie meno schiacciate, con nodi più rilevati; la pannocchia più ramosa, e le 3 fogliolime interne del calice più lunghe delle esterne. *Will.* l. c. *J. articulatus* B. *Lam.* dict. 2. p. 268. *J. acutiflorus.* *Erh.* Gram. 66. *Moris.* 3. s. 8. t. 9. f. 1.

744. Giunco bulboso. Ital. *Juncus bulbosus*. L. *Jonc bulbeux*. Fr. Radice serpeggiante intralciata; fusti filiformi quasi compressi, che sortono da bulbi paralleli sopprapposti alle radici; foglie lineari convesse e striate di sotto, scanalate di sopra; fiori riuniti in corimbo terminale molto più corto della spata; foglioline del calice ottuse; cassule quasi rotonde più corte del calice. *Will*. l. c. pag. 253. *Oed*. Flor. dan. 431. *Barr*. ic. 114. 747. n. 2. *Moris*. hist. 3. p. 227. s. 8. t. 9. f. 11.

Nasce nelle praterie umide sterili; al *Pascone*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

745. Giunco de' rospi. Ital. *Juncus bufonius*. Lat. *Jonc des crapauds*. Fr. Fusti gracili dicotomi alti circa mezzo piede; foglie lineari setacee angolose; fiori solitarii o gemelli disposti nelle biforcature e in cima de' rami, muniti di due piccole squamme trasparenti biancastre; calici più lunghi delle cassule. *Will*. l. c. pag. 214. *Barr*. ic. 263. *Lob*. ic. t. 18. f. 1.

Nasce ne' luoghi che restano sott' acqua l' inverno, e lungo le strade, al *Pascone*, ad *Agnano*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

746. Giunco piloso. Ital. *Juncus pilosus*. Lat. *Jonc velu*. Fr. Fusti gracili alti circa un piede, muniti verso la base di foglie piane dritte pontute larghe circa 2 linee e guernite di lunghi peli ne' margini e sulle gole delle guaine; fiori in corimbo semplice con peduncoli filiformi divergenti, ed alquanto pendenti specialmente nella fruttificazione; essi sostengono un sol fiore di color bruno; foglioline del calice aguzze eguali; cassula verdastra rotondata grossa quanto una semenza di canape. *Will*. l. c. pag. 216. *Moris*. hist. 3. p. 225. s. 8. t. 9. f. 1. *Leer*. Herb. t. 13. f. 10. *J. pilosus* A. *Lin*. sp. 468. *Luzula vernalis*. *D*. *C*. Fl. Fr. 3. pag. 160.

Trovasi nelle selve; alla *Valle di S. Rocco*, ai *Camaldoli*; fiorisce in marzo. *Perenne*.

747. Giunco maggiore. Ital. *Juncus maximus*. Lat. *Jonc à large feuille*. Fr. Fusto alto circa due piedi; foglie larghe circa 3 linee sparse di peli lucidi argentini; fiori in corimbo decomposto, riuniti 2 o 3 per ogni peduncolo muniti di squamme brune rossastre miste di bianco come i fiori stessi; foglioline del calice lunghe quanto le

cassule. *Will.* l. c. pag. 217. *J. pilosus* D. *Lin.* sp. 468. Fl. dan. 441. *Moris.* hist. 3. p. 215 s. 8. t. 9. f. 2.

Nasce ne' boschi montuosi; al *Monte S. Angelo* a *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

748. Giunco de' campi. Ital. *Juncus campestris.* L. *Jonc des champs.* Fr. Foglie piane pelose; fiori riuniti in ispighe ovate sessili, o peduncolate, dense o lasche, dritte o pendenti, disposte in corimbo o in ombrella, con la spiga di mezzo sempre sessile; squame, fiori, e cassule di color bruno. *Will.* l. c. pag. 221. *Lob.* ic. 15.

Var. A. Cassule piccole poco più corte de' calici; spighette di pochi fiori sopra lunghi peduncoli; semenze ovate di color rosso bruno. *Leers.* herb. t. 13. f. 5.

Var. B. Cassule il doppio più grandi; spighette tutte riunite in un sol capolino; semenze mezzo-ovate da un lato ed angolose dall' altro. *Juncus congestus.* *Thuil.* Fl. par. 2. p. 179.

Var. C. Spighe disposte in ombrella; fiori, cassule e semenze della precedente. *J. intermedius.* *Thuil.* Flor. par. 2. p. 178.

La prima var. nasce nelle praterie aride di Calabria, alla *Sila.* La seconda ne' boschi di Abruzzo, alla *Majella.* La terza nelle paludi di *Agnano* e de' *Bagnuoli.* *Perenne.*

CCXLIV. Prinos.

Picciolissimo calice trifido; corolla monopetala ruotata divisa in 6 parti; bacca rotonda con 6 semi. *Will.* gen. 674. *Lam.* ill. t. 255. (Famiglia delle *Ramnoidee*)

* 749. Prinos verticillato. Ital. *Prinus verticillatus.* L. *Apalanche verticillé.* Fr. Frutice di 6 in 7 piedi; foglie decidue verticillate, ovato a rovescio lanciolate aguzze, due volte seghettate, colle venature di sotto pilosette; fiori bianchi con 6 a 8 stami, e le corolle divise in altrettanti parti; bacche rosse. *Will.* sp. 2. pag. 225. *Duh.* arbr. 1. p. 62. t. 23.

Nasce nelle paludi della *Virginia*; fiorisce in settemb.

*750. Prinos glabro. Ital. *Prinus glaber*. Lat. *Apalanche à feuilles lisses*. Fr. Frutice di 5 in 6 piedi; foglie persistenti alterne lanciolate ottuse dentellate in punta glabre; piccoli fiori bianchi sopra peduncoli ascellari, da 1 a 3 per ciascuno. *Will.* l. c. pag. 226.

Nasce nel Canadà; fiorisce in settembre. Le scorze di ambedue sono amaro-astringenti e si sostituiscono alla china. Si coltivano ne' giardini come arbusti di ornamento. Si trovano all'Orto botanico.

CCXLV. Crespino. Berberis.

Calice di 6 foglioline munite di 3 brattee; corolla di 6 petali opposti alle foglioline del calice, munito ciascuno di due glandole alla base interna dell' unghia; stami ipogini; stimma orbiculare persistente; piccola bacca ovale-cilindrica, uniloculare con 2 a 3 semi. *Will.* gen. 227. *Lam.* ill. t. 253. (Famiglia delle *Berberidi*)

*751. Crespino comune. Ital. *Berberis vulgaris*. L. *Vinettier commun*. Fr. Arbusto di 8 a 10 piedi; gemme composte di squamme imbricate, munite di sotto di una spina ternata persistente; foglie ellittiche ristrette in picciulo, seghettate cigliose alterne e riunite in fascetti; fiori gialli; stami irritabili, che toccati colla punta di una spilla si piegano curvandosi verso il pistillo. *Will.* l. c. p. 227. *Fuchs.* hist. 543. *Matth.* 183. 125. *Cam.* epit. 86.

Trovasi ne' boschi di Calabria, Campobasso, Abruzzo; fiorisce in maggio. Scorza purgante, frutti acidi antibiliosi, radici che tingono in giallo.

CCXLVI. Loranto. Loranthus.

Due calici cortissimi, uno superiore, relativamente al frutto, quasi intiero concavo e troncato, l'altro inferiore quasi della stessa forma; corolla epigina tubulosa divisa profondamente in 6 petali bislunghi perloppiù volti in fuori; filamenti inseriti sulle basi de' petali; germe bislungo; stilo semplice; bacca non ombelicata ovale o bislunga uniloculare monosperma; seme bislungo. *Will.* gen. 684. *Lam.* ill. t. 258. (Famiglia delle *Caprifogliacee*).

* 752. Loranto europeo. Ital. *Loranthus europaeus.* L. *Loranthe d'Europe.* Fr. *Legno visco quercino.* off. Fusti nerastri rugosi dicotomi; foglie opposte bislunghe ottuse intatte, ristrette alla base, carnosette, con nervi obliqui; fiori diecii sessili, in grappoli terminali semplici, muniti di squamme; corolle e bacche di color giallognolo. *Will.* l. c. p. 253. *Jacq.* Fl. austr t. 30.

Nasce sugli alberi di querce, e castagni; fiorisce in luglio. Vive parecchi anni sulla pianta che lo alimenta. Somministra il *legno visco quercino* delle officine, impropriamente attribuito al *Viscum album.*

CCXLVII. Frankenia.

Calice quasi cilindrico cinquedentato; corolla ipogina di 5 petali colle unghie scanalate e munite di una piccola squamma; stimma diviso in 2 o 3 parti; cassula uniloculare trivalve polisperma. *Will.* gen. 690. *Lam.* ill. t. 262. (Famiglia delle *Gariofillee*)

753. Frankenia liscia. Ital. *Frankenia laevis.* Lat. *Frankenia lisse.* Franc. Pianta glabra; fusti procombenti lunghi circa mezzo piede ramosissimi incestiti; minute foglie lineari opposte in fascetti e come verticillate; antere di color giallo. *Will.* l. c. pag. 241. *Michel.* gen. t. 22. f. 1. *Bocc.* muss. p. 7. t. 11. *Burr.* ic. 714.

Trovasi lungo la strada da *Pozzuoli* alle stufe di *Nerone*, ne' margini e nelle praterie del *Lago Lucrino*; fiorisce in giugno. *Perenne*. La decozione dell' intiera pianta è efficace rimedio ne' mali de' reni.

ORDINE II.

DIGYNIA. Due pistilli.

CCXLVIII. Riso. Oryza.

Calice bivalve con glume aguzze con un sol fiore; corolla bivalve con glume orbicolari ineguali persistenti, delle quali l' esterna è striata ed aristata; germe turbinato, munito alla base di due squamme opposte; una semenza bislunga ottusa striata rinchiusa nel calice. *Will.* gen. 695. *Lam.* ill. t. 264. (*Famiglia* delle *Graminacee*)

* 754. Riso comune. Ital. *Oryza sativa*. L. *Ris cultivé*. Fr. Foglie lineari-lanciolate; fiori in pannocchia; semi di varia forma, ovali e quasi rotondi, muniti e privi di reste, di color bianco, bruno o nero. *Will.* l. c. p. 247. *Cam.* epit. 192. *Dod.* pempt. 509.

È nativo dell' Indie e di Etiopia; al presente coltivasi da per tutto. *Annuo*. Ve n' è una varietà detto *Riso secco* che coltivasi nella Tartaria, e che non ha bisogno di coltivarsi sott' acqua. Semenze della stessa qualità nel 1821, il Capitano Philibert ha portato a Parigi dalle Isole Filippine, ove coltivasi nelle montagne, ne' terreni fangosi ed abbondanti di terra vegetabile. Avendone ricevuto un pacchetto dal chiarissimo sig. Thouin, ne ho fatto una distribuzione a diversi colti proprietarii del regno che s' interessano ai progressi della nostra agricoltura; e ne ho anche fatto una piccola semina al Real Orto botanico, ove per altro la condizione del terreno non presenta le qualità richieste per questa coltivazione. Io me ne auguro felici risultati, de' quali non mancherò di prevenire il pubblico.

Il *riso* è un ottimo nutritivo, e possiede qualità leggermente astringente, onde praticasi ne' flussi sanguigni.

[redacted]

ORDINE III.

TRIGYNIA. Tre pistilli.

CCXLIX. Romice. Rumex.

Calice di tre foglioline persistenti che si r tono verso il peduncolo nella fruttificazione; co di tre foglioline simili al calice, che ricopro frutto; stami ipogini; un germe e tre stili con sti ipogini; una semenza triquetra (cariopside); divisi in alcune specie. *Will.* gen. 699. l. c. p. *Lam.* t. 271.

*755. Romice domestico. Ital. *Rumex Patientia* *Rumex patience.* Fr. Grosse e lunghe radici carnose g fusto scannellato poco ramoso alto circa 3 piedi; g foglie picciuolate ovato-lanciolate piane o ondeggiant margine; fiori ermafroditi verdastri in ispighe ram valvole del calice intiere; di esse una sola porta tu bercolo alla base. *Will.* l. c. pag. 249. *Plenck.* ic. *Dod.* pempt. 648. *Hippolopato Matth.* 476. 280.

Nasce lungo le sponde de' rigagnoli nelle alte m tagne, in Abruzzo, Calabria ec.; fiorisce in giugno. renne. Le foglie sono buone a mangiarsi.

La radice è adoperata in medicina come amara, a gente, stomachica. Bergman e Deyeux vi han tr dello zolfo libero..

*756. Romice sanguigno. Ital. *Rumex sanguineu* *Rumex sanguin.* Fr. Fusto dritto poco ramoso alto 2 piedi di color rosso-nerastro; foglie alterne cor lanciolate pontute con le nervature ed i picciuoli di porporino; fiori ermafroditi riuniti in verticillo dispo ispighe gracili e lunghe; valvule intere, una delle porta un tubercolo rosso. *Will.* l. c. pag. 250. *Pl* ic. 283. *Dod.* pempt. 650. *Cam.* epit. 229.

Nasce in *Virginia*, coltivasi e si è reso quasi s aggio in Europa; fiorisce in giugno. *Perenne.* Ha sa aspro astringente ed è stato proposto nella dissenteri

*757. Romice aquatico. Ital. *Rumex aquaticus*. Lat. *Rumex aquatique*. Fr. *Erba brittanica*. off. Grossa radice giallastra; fusto scannellato alto 5 piedi; grandi foglie lanciolate picciuolate non cordate alla base, erette e lunghe fino a 2 piedi, quelle del fusto sono molto aguzze e col margine ondeggiante; fiori verticillati disposti in lunghe spighe ramose; valve della corolla intatte perloppiù munite di tubercoli bislunghi colorati, talvolta molto grossi, ed altre volte appena visibili. *Will*. l. c. pag. 255. *R. Hydrolapathum*. *Will*. l. c. pag. 251. *Hall*. helv. n.° 1588. *Lapathum maximum aquaticum* 5 *hydrolapathum*. *Lob*. ic. 285. f. 2. *Plenck*. ic. 289. *Bauh*. hist. 2. p. 986. *Hippolapathum*. *Delech*. hist. 604. *Cam*. epit. 232. *Matth*. 474.

Nasce sulle sponde de' fiumi, de' ruscelli, de' ristagni lungo il *Sebeto*, al *Fusaro* ec.; fiorisce in giugno. *Perenne*. La polvere della radice è buona a pulire i denti; essa è anche purgante e depurante.

Oss. Questa pianta, perchè presenta la variazione di portare i tubercoli sulle valve in alcuni individui; e di mancarne in altri, aveva dato luogo alla formazione di due specie; cioè del *R. Hydrolapathum*, per quelli colle valve granifere, e del *R. aquaticus* per quelli colle valve non granifere. Al presente dietro la testimonianza del sig. Smith, possessore dell'erbario di Linneo, queste due specie sono state di nuovo riunite dal sig. De Candolle. Flor. franc. tom. 3. p. 375.

758. Romice crespo. Ital. *Rumex crispus*. L. *Rumex crépu*. Fr. Radice grossa rossastra; fusto scannellato con pochi rami, alto circa 3 piedi; foglie lanciolate strette molto ondeggianti ed increspate ne' margini, le inferiori alquanto smarginate; valve della corolla intatte tutte granifere; fiori riuniti in verticilli disposti in lunghe spighe che nascono nelle ascelle delle foglie, ed in cima al fusto. *Will*. l. c. pag. 251. *Curt*. lond. t. 104. *Lam*. ill. t. 271. f. 2. *Lap*. *acutum crispum*. *Bauh*. hist. 2. p. 988.

Nasce lungo le strade ne' fossi umidi, nella *Valle di S. Rocco*, ai *Ponti Rossi* ec.; fiorisce in giugno. *Perenne*.

759. Romice de' boschi. Ital. *Rumex nemolapathum*. Lat. *Rumex des bois*. Fr. Somiglia al precedente, ma ha le foglie quasi piane o appena ondeggianti, le inferiori cordato-lanciolate; i rami fioriferi sono divergenti e pa-

Var. C. Fusto legnoso alla base ; foglie piccole di color verde bianchiccio. *R. glaucus. Jacq.* ic. rar. t. 67.

La var. C. nasce ne' nostri monti di Abruzzo ; fiorisce in luglio. *Perenne.* Le altre si coltivano. Ha grato sapore , ed è riputato rinfrescante , aperiente e diuretico.

* 767. Romice alpino. Ital. *Rumex alpinus.* L. *Rumex des alpes.* Fr. *Rabarbaro salvatico*, o *de' frati.* off. Volg. Radice della grossezza del braccio , obliqua , rosso-gialla; fusto robusto striato ramoso , alto circa 3 piedi ; foglie radicali lunghe circa un piede e larghe circa mezzo piede, ellittiche cordate alla base ottuse , e rotondate in punta, ondeggianti nel margine ; quelle del fusto sono lanciolate acute , tutte lungamente picciuolate ; fiori ermafroditi ed unisessuali ; valvole intatte, due sole portono un tubercolo alla base. *Will.* l. c. pag. 259. *Plenck.* off. ic. 286. *L. folio rotundo alpinum. B.* hist. 2. p. 987. *Moris.* hist. 2. s. 5. t. 27. f. 2.

Nasce nel monte Pollino in Calabria. *Perenne.*

La radice serve a falsificare il *Rabarbaro*, di cui possiede la qualità purgante ; ma è più bianca ed arida.

* 768. Romice pratense. Ital. *Rumex obtusifolius.* L. *Rumex à feuilles obtuses.* Fr. Somiglia al precedente, ma ha le foglie tre in quattro volte più lunghe che larghe, diverse perciò da quelle del *R. acutus* , solo perchè le inferiori sono ottuse ; fiori tutti ermafroditi raccolti in una densa pannocchia ; valvole tutte granifere e dentate. *Will.* l. c. pag. 254. *Plenck.* off. ic. 284. *L. vulgare folio obtuso. B.* hist. 2. p. 984. *Cam.* epit. 228.

La radice è purgante come la precedente, e con essa si confonde collo stesso nome di *rapontico* o *rabarbaro de' frati.* Nasce ne' luoghi paludosi. *Perenne.*

769. Romice tuberoso. Ital. *Rumex tuberosus.* Lin. *Rumex tubereux.* Fr. Somiglia al *R. Acetosa*, ha il fusto lungo circa 3 piedi semplice ; la radice tuberosa granelosa, composta di lunghe fibre, in punta delle quali nascono de' tubercoli quasi rotondi come in quelle della *Filipendola*; le foglie sono bislunghe lanciolato-saettiformi colle orecchiette ovali allungate ed obbliquamente divergenti , quelle del fusto quasi sessili ; fiori diecii in pannocchia con rami filiformi patentissimi ; valvule persistenti orbicolate intatte rossastre reticolate senza tubercoli. *Will.* l. c. pag. 259. *Dod.* pempt. 649.

lari, e somministrato ai farmacisti in luogo del vero *R. acetosella*. La var. B. porta i fusti ramosissimi, e tutti i fiori cambiati in fogliolinе di color rosso.

* 763. Romice americano. Ital. *Rumex vesicarius*. L. *Rumex d'Amerique*. Fr. Fusti deboli prostrati; foglie ovate intere, in pannocchie opposte alle foglie; fiori con lunghissimi picciuoli, ermafroditi accoppiati; valve grandi scure rigonfie membranose volte in su, venose senza tubercoli. *Will*. l. c. pag. 256. *Moris*. hist. 2. p. 583. s. 5. t. 28. f. 7.

Nasce in America ed in Africa. Si coltiva, e può surrogarsi alle seguenti. *Annuo*.

* 764. Romice rosso. Ital. *Rumex roseus*. L. *Rumex à fruits couleur rose*. Franc. Fusti deboli prostrati; foglie triangolari-ovate, spesso con qualche seno irregolare; fiori solitarii in pannocchie opposte alle foglie, ermafroditi; valve grandi membranose quasi rotonde dentellate, con venature rosee. *Will*. l. c. pag. 256. *Schaw*. afr. 5. f. 5.

Nasce in Egitto. Si coltiva. *Annuo*. Può surrogarsi ai seguenti.

* 765. Romice Lunaria. Ital. *Rumex Lunaria*. L. *Rumex à feuilles des Lunaire*. Fr. Fusto fruticoso; foglie quasi-rotondo-cordate; fiori in pannocchie opposte alle foglie, ermafroditi privi di calici; valve non granifere. *Will*. l. c. pag. 256 *Pluk*. alm. 8. t. 252. f. 3. *Lunaria magorum arabum*. *Bauh*. hist. 2. p. 994?

È nativo delle Canarie, e si coltiva per ornamento de' giardini; riesce a vestire spalliere, pergolati e chioschi di bellissimo effetto; ma bisogna difenderlo da i rigori dell' inverno. Le foglie di queste tre specie possono adoperarsi negl' usi medicinali e di cucina come quelle delle vere *acetose* ed *acetoselle*.

* 766. Romice con foglie a scudo. Ital. *Rumex scutatus*. Lat. *Rumex à ecusson*. Fr. *Acetosa romana*, o *tonda*. Volg. Radice perenne quasi legnosa; fusti tereti gracili prostrati; foglie cordate-astate o lanciolato-astate, ottuse o acute, colle orecchiette più o meno lunghe e divergenti; fiori ermafroditi privi di tubercoli. *Will*. t. 2. pag. 257. *Black*. t. 306.

Var. A. Foglie piccole; orecchiette lunghe.

Var. B. Foglie grandi quasi-rotonde. *R. hortensis*. *Acetosa rotundifolia hortensis*. *Moris*. hist. 2. p. 583. s. 5. t. 28. f. 9. *Dod*. pempt. 649.

Var. B. Fiori bianchi. *Tourn.* inst. 502.
Var. C. Massima. *Scheuchz.* It. alp. 129.
Nasce nelle praterie montuose in Abruzzo. *Perenne.* Coltivasi generalmente per gli usi di cucina ed officinali. Contiene molto ossalato acidulo di potassa; è rinfrescante ed antiscorbutico.

*772. Romice Acetosella. Ital. *Rumex Acetosella.* L. *Rumex petite oseille.* Fr. Radice legnosa orizzontale ramosa di color bruno; fusti gracili alti circa un piede; foglie picciuolate lanciolato-saettiformi acute, colle orecchiette lineari intiere divergenti spesso munite di un dente nella loro base; fiori diecii con valvule intatte prive di tubercoli, disposti in gracilissime spighe filiformi. *Will.* l. c. pag. 260. (esclusa la varietà col sinonimo di Boccone) *Plenck.* ic. 281. *Matth.* 478. 280. *J. B.* hist. 2. p. 992. *Dod.* pempt. 650.

Nasce sulle sponde de' campi sabbiosi; fiorisce in aprile. *Perenne.* Coltivasi per gli stessi usi della precedente.

773. Romice moltifido. Ital. *Rumex multifidus.* Lat. *Rumex decoupé.* Fr. Radice semplice; fusti striati alti circa 2 piedi; foglie picciuolate alabardate colle orecchiette palmate e frastagliate; fiori minutissimi diecii in racemi ramosi filiformi. *Will.* l. c. pag. 260. *Acetosa minor erecta lobis multifidis. Bocc.* mus. 2. p. 164. t. 26.

Nasce ne' luoghi umidi alla *Valle di S. Rocco*, nelle praterie del *Fusaro*; fiorisce in aprile. *Bienne* e *Perenne.*

Oss. Lo stesso sinonimo di Boccone in tutte le edizioni delle *Species plantarum*, non esclusa quella del Willdenow, trovasi citato così sotto di questa specie che sotto la var. E. del *R. acetosella.*

*774. Romice intermedio. Ital. *Rumex intermedius.* L. *Rumex intermédiaire.* Fr. Radice cilindrica carnosetta; fusto dritto da 8 a 14 pollici; foglie lanciolato-saettiformi col margine ondeggiante e crespo e con qualche seno irregolare, talvolta il margine è ripiegato in sotto; orecchiette larghe divergenti divise in due lobi, il superiore corto e che sembra un semplice dente, l' inferiore più prolungato ed aguzzo; pannocchia cilindrica compatta eretta; racemi paralleli al fusto ben guerniti di fiori diecii il doppio più grandi di quelli delle tre specie precedenti; le tre valvole della corolla che persistono col frutto sono grandi quasi reniformi cordate alla base ove sono munite di un tuber-

colo rosso ben distinto. *De Cand.* Flor. franc. tom. 6. pag. 369. *Oxalis crispa. Tabern.* ic. 440. f. 1.? *J. Bauh.* hist. 2. p. 990. ic.? *Acetosa arvensis lanceolata. Magn.* bot. 3.? exclus. synon. *R. multifidis. All.* ped. n.° 2044. excl. syn. *R. acetosa* C. *Lin.* sp. 471.? *R. acetosella* var. A. *Gou.* Hort. 188.

Nasce ne' monti di Abruzzo e di Basilicata; fiorisce in giugno. *Perenne.*

Oss. Questa specie occupa un posto intermedio tra il *R. acetosa*, ed il *R. acetosella.* Essa ha l'abito della prima e molti caratteri della seconda. Debbo anche alle dilucidazioni portatevi dall' illustre botanico di Ginevra l'averla riconosciuta nel mio erbario, e distinta dalle varietà del *R. acetosa* tra le quali l'avea registrata.

775. Romice abbracciafusto. Ital. *Rumex amplexicaulis.* Lat. *Rumex à feuilles embrassantes.* Fr. Questa specie somiglia al *R. acetosa* ed al *R. arifolius*, ed ha le guaine delle foglie cortissime come nell' ultima; ma differisce d' ambedue per i seguenti caratteri; fusto alto 4 in 5 piedi scannellato; foglie ovate appena incavate alla base con due cortissimi angoli convergenti per modo, che quelle del fusto essendo affatto prive di picciuolo sembrano abbracciafusto, le inferiori sono anche più ottuse; i fiori compongono una larga e lunga pannocchia, e sono disposti sopra spighe lunghe ramose patenti rimote; i fiori sono ermafroditi e maschi; le valvule delle corolle sono intatte e nella fruttificazione diventano quasi rotonde reticolate, di una linea e mezzo di diametro. *De Cand.* Flor. fran. suppl. 1. p. 369. *Rumex Acetosa montana maxima. Ten.* Flora Napolitana Prodr. pag. 23. *R. amplexicaulis. Lap.* Flor. pyr. p. 200. *Acetosa malus limoniae foliis. Bocc.* mus. t. 126.?

Nasce su i margini de' boschi delle alte montagne, al *Monte S. Angelo a Castellammare*, alla *Maiella*, al *Monte vergine* ec.; fiorisce in giugno. *Perenne.*

CCL. Colchico. Colchicum.

Spata radicale formata da una guaina tubulos uno a tre fiori che spuntano dalla nuda terra c un tubo lungo da 2 a 5 pollici, ed il lembo car paniforme diviso profondamente in 6 lacinie; stai inseriti sulla estremità del tubo; tre stili cogli stim semplici; cassula trigona polisperma che si apre ogni lobo per una sutura interna. *Will.* gen. 70 *Lam.* ill. t. 267. (Famiglia delle *Colchicacee.* I *Cand.* Sezione delle *Giuncacee* di *Jussieu*)

* 776. Colchico officinale. Ital. *Colchicum autumna* Lat. *Cochique d'Automne* Fr. *Zafferano bastardo*, *fa o salvatico.* Volg. Bulbo solido grosso quanto una picc castagna coverto di una tonaca bruna; dalla sua base pa un cannello che s'insinua in un profondo solco scolpito una delle sue facce, dal quale spuntano in autunno u à 4 fiori che si elevano circa tre pollici, sono cinti a base da una spata radicale membranosa, ed hanno il lem diviso in sei lacinie bislunghe, delle quali le tre ester appena sorpassano le tre interne; alla primavera da stesso bulbo sortono 2 a 4 foglie piane lanciolate larg circa un pollice e lunghe mezzo piede che si sostengo dritte; il frutto trovasi nel fondo ed in mezzo a que foglie, ed è composto di una cassula lunga circa 3 poll con tre loculamenti riuniti per la parte inferiore, disti ed aguzzi in cima. *Will.* l. c. p. 272. *Fuchs.* hist. 35 357. *Dod.* pempt. 460. *J. Bauh.* hist. 2. p. 649. *M* 1164. 1165. 562.

Var. A. Fiori di color pavonazzo.

Var. B. Fiori bianchi. *Clus.* hist. 2. pag. 199.

Var. C. Fiori doppii. *Clus.* hist. 1. pag. 202.

Var. D. Fiorisce in primavera. *C. vernum. C.* p. 67. *C. biflorum. Clus.* hist. 1. pag. 202.

La var. A. nasce comunemente nelle colline e pr terie montuose, ai *Camaldoli*, a *Castellammare*. *Perem*

Il bulbo è carico di principio acre e perciò diuret e purgante; in primavera questo principio è più conce trato, ed il bulbo trovasi di sapore amaro, cosicchè n

[redacted]

colto ed amministrato in quella stagione riesce emetico drastico e pernicioso. Oggi se ne prepara il vino di colchico che vien praticato con buon successo nella podagra (vedi Ten. Lezioni Botaniche tom. 3. pag. 211.)

* 777. Colchico alpino. Ital. *Colchicum alpinum*. L. *Colchique des alpes*. Fr. Bulbo piccolo che porta quasi sempre un sol fiore in tutte le parti più piccolo di quello del *C. di autunno*, con le lacinie ottusette, delle quali le tre interne sono più corte dell' esterne, esso comparisce in autunno ; foglie lineari larghe appena quattro linee, che compariscono poco dopo de' fiori ; cassula lunga circa 10 linee, simile nel resto alla precedente. *De Cand*. Flo. fran. 3. pag. 195. *Col. montanum*. *All*. Flor. pedem. n.° 434. t. 74. f. 2. excl. syn.

Nasce al monte Cucuzzo in Calabria. *Perenne*.

* 778. Colchico montano. Ital. *Colchicum montanum*. L. *Colchique de montagne*. Fr. Bulbo piccolissimo ; foglie che compariscono in autunno insieme con i fiori, esse sono lineari aguzze patenti lunghe circa tre pollici e larghe una linea ; fiori di color rosa lunghi quanto le foglie col tubo gracilissimo e le lacinie acute quasi lineari larghe appena una linea, lunghe mezzo pollice. *Linn*. sp. 485. *Desf*. Atl. 1. p. 322. *Clus*. hist. 1. p. 200. f. 2. e p. 201. f. 1. ?

Nasce in Calabria. *Perenne*.

Oss. La pianta che ritengo per *C. montanum* corrisponde esattamente a quello descritto da De Candolle sopra i saggi raccolti in Barbaria, probabilmente comunicatigli da Desfontaines, che cogli stessi caratteri la descrive nella sua *Flora atlantica*. La mia pianta essendo stata raccolta in Calabria offre anche l' analogia della località, con quella del Desfontaines. Posseggo intanto nel mio erbario col nome di *C. montanum* un altro colchico gentilmente comunicatomi dal sig. Sleicher, cui non convengono punto i succennati caratteri. La pianta dell' illustre botanico di Bex è lunga circa mezzo piede, porta da 2 a 6 fiori colle foglie nate insieme con esse ; ma i fiori sono di mezzana grandezza tra quelli del *C. autumnale* e quelli del *C. alpinum* ; e le foglie, per quella parte che n'è già sviluppata, sono lineari patenti ottuse. Essa sembrami una specie affatto diversa, cui converrebbero i sinonimi del *C. polyanthemum angustifolium* degli antichi,

e quello di Haller, che De Candolle riporta con dubbio sotto il *C. montanum*. In quanto al sinonimo di Clusio *Colchicum montanum hispanicum* riportato dallo stesso autore della Flora francese sotto il suo *C. montanum* colla citazione di ambedue le figure riunite sotto la medesima pianta, e colla indicazione di *C. montani hispanici flores* p. 200. f. 2., e di *Colchici montani semen.* pag. 201. f. 1. parmi che queste due figure appartenghino a due diverse piante; considerandosi attentamente queste due piante si troverà che nella seconda vien rappresentata una pianta ben diversa da quella che risguarda la prima, specialmente per il frutto, ossia semenza, la quale in questa seconda figura vien sostenuto da un lungo peduncolo, cosa che giammai ha luogo in qualsiasi specie di Colchico. Or siccome questo carattere si trova nella *Merendera Bulbocodium*, pianta che anche nasce nelle Spagne, il cui peduncolo si allunga fino a 3 pollici nel frutto, mentre è appena visibile nel fiore, così lo fa confondere col *Colchico* cui somiglia nel resto, ed il di cui frutto sembrami che da Clusio sia stato confuso con quello del *C. montanum*. Egli stesso nella figura 20. della stessa pag. 201. rappresenta la pianta della detta *Merendera* col nome di *Colchicum montanum minus versicolore flore*, cui attribuisce le foglie strette, lunghe e filiformi che osservansi nella sua figura del preteso *Colchico montano fruttificato* che le giace al fianco, e di cui altra più estesa descrizione dà nell'appendice alla sua Istoria delle piante par. 2. pag. 259. col nome di *C. vernum capillari folio*: senza far menzione giammai del frutto di questa pianta.

*779. Colchico screziato. Ital. *Colchicum variegatum*. Lat. *Colchique panaché*. Franc. *Ermodattilo*. off. Bulbo grosso quanto una castagna di figura cordata schiacciata bianco giallastro; molti fiori alti circa mezzo piede con lacinie screziate di rosso e carnicino, ovate lunghe circa 2 pollici, e larghe 8 linee; foglie quasi-ovate lineate che compariscono in primavera, larghe 2 in 3 pollici patenti e simili a quelle del *Veratrum album*; molte grosse cascule riunite in un gomitolo nel centro delle foglie. *Will.* l. c. pag. 273. *J. Bauh.* hist. 2. p. 658. *Colchico orientale. Matt.* 1166.

Var. A. Foglie piane lineate. *C. polyanthos lato Hellebori albi folio. Moris.* hist. 2. pag. 341. s. 4. t. 3. f. 6. *Clus.* hist. 2. pag. 199. f. 3. e 200. f. 1.

Var. B. Foglie scanalate ondeggianti. *C. fritillariae facie, Colchici chionensis foliis. Moris.* l. c. t. 3. f. 3 e 4.

La prima varietà, che forse meritasi di formare una specie distinta nasce ne' monti di Abruzzo e di Campobasso. *Perenne.* I bulbi di queste tre specie per gli usi medicinali possono surrogarsi a quelli del *C. autumnale.* Quelli del *C. variegatum* sono riputati meno virulenti, ed in Egitto si mangiano impunemente. Ad essi vien attribuita la radice che nelle officine prende il nome di *Ermodattilo*, altra volta adoperata come purgante e depurante.

ORDINE IV.

TETRAGYNIA. Quattro pistilli.

CCLI. Petiveria.

Calice di quattro foglioline; nessuna corolla; 6 a 8 stami; quattro stili persistenti; una cassula monosperma evalve ricoperta dal calice, ossia una semenza nuda ricoperta dal calice persistente e surmontata da 4 pistilli diventati rigidi e spinescenti. (cariopside) *Will.* gen. 715. *Lam.* ill. t. 272. (Famiglia delle *Chenopodiee*)

* 780. Petiveria agliacea. Ital. *Petiveria alliacea.* L. *Petivier à odeur d'ail.* Fr. *Verbena della Giamaica.* Volg. Suffrutice con molti rami dritti che terminano in lunghe spighe di fiori erbacei; foglie ovato-bislunghe, tutta la pianta tramanda un fetido odore di aglio. *Will.* l. c. pag. 284. *Plench.* ic. 291. *Plum.* gen. 50. ic. 219.

Nasce ne' boschi aridi della Giammaica; fiorisce in luglio. *Perenne.* Si coltiva ne' giardini; trovasi proposta nelle febbri intermittenti; la radice si mette ne' denti cariati. Willdenow e Persoon la riportono nella classe Eptandria, ordine Monogynia; ma i suoi stami variano da sei a otto, e perciò altri autori la collocano in questa classe. Non vedo poi perchè debba riportarsi alla monogynia quando ha quattro distinti stili.

ORDINE V.

POLYGYNIA. Molti pistilli.

CCLII. Alisma.

Calice di tre foglioline ovate; corolla di tre tali simile al calice, ma colorati; molte cassule nosperme evalvi; semenza attaccata al fondo c cassula per mezzo di un piccolo cordone ombeli *Will.* gen. 711. *Lam.* ill. t. 272. (Famiglia c *Alismacee*)

*781. Alisma piantaggine aquatica. Ital. *Alisma P tago.* Lat. *Fluteau plantain d'eau.* Fr. Grossa ra fittonata; fusto alto circa 3 piedi che sostiene una pannocchia di rami verticillati; foglie tutte radicali e picciuolate ovali-bislunghe aguzze glabre nervose; pi fiori in gran numero peduncolati bianchi o rossastri; f composto di 15 a 20 cassule compresse ottuse triang *Will.* l. c. pag. 286. *Plench.* ic. 229. *Matt.* 510. pempt. 606.

Var. A. Foglie larghe.

Var. B. Foglie lanciolate. *A. pl. angustifolia.* pin.

È comune ne' fossi e lungo le sponde del *Seb* fiorisce in luglio. *Perenne.*

La polvere della radice alla dose da 10 a 20 è stata trovata efficace rimedio contro l' idrofobia.

CLASSE VII.

HEPTANDRIA. Sette stami.

ORDINE I.

MONOGYNIA. Un solo pistillo.

CCLIII. Ippocastano. Aesculus.

Piccolo calice campanolato con cinque denti; corolla di 4 o 5 petali ineguali patenti attaccati al calice; filamenti disuguali incurvi; cassula rotondata coriacea triloculare trivalve. *Will.* g. 717. l. c. p. 285. *Lam.* ill. t. 273. (Famiglia delle *Malpighiacee*)

* 782. Ippocastano Castagno d' India. Ital. *Aesculus hyppocastanum.* Lat. *Marronier d' Inde.* Fran. *Castagno cavallino.* Volg. Grande e bellissimo albero che si eleva fino a 50 piedi, e vive circa un secolo e mezzo; foglie ditate con sette foglioline cuneiformi seghettate aguzze lunghe circa un piede e larghe 3 in 4 pollici; fiori parte fertili e parte infecondi, disposti in piramidi terminali; corolle di 5 petali bianchi o giallastri screziati di rosso; cassule armate di produzioni pungenti. *Will.* l. c. pag. 285 *Plenck.* ic. 293. *Dod.* pempt. 814. *Matt.* 240. *Clus.* hist. 1. p. 7.

E nativo dell' Asia, ma è introdotto in Europa fin dal 1550. La scorza è astringente ed antifebbrile. La polvere de' frutti nutrisce il bestiame ed i volatili; può estrarsene l' amido, e si mischia al sego per renderlo più solido, nella fabbricazione delle candele. È pregevole per ornamento de' giardini, per piantarne parchi, stradoni ec. fiorisce in està.

CCLIV. Draconzio. Dracontium.

Spata cimbiforme; spadice cilindrico corto guernito di fiori per tutta la sua lunghezza; corolla di 5 petali, ipogina; germe quasi rotondo; stilo cilindrico; stimma trigono; bacca polisperma. *Will.* l. c. pag. 720. *Lam.* ill. t. 138. (Famiglia delle *Aroidee*)

*783. Draconzio forato. Ital. *Dracontium pertusum.* L. *Draconte à feuilles percès.* Fr. *Legno colubrino delle Antille.* off. Fusto fruticoso rampicante; grandi foglie ovato-cordate traforate. *Will.* l. c. pag. 289. *Jacq.* Hort. *Schoeub.* 2. p. 29. t. 184. 185. *Plum.* amer. 40. t. 56. 57.

Nasce nell' America meridionale, e si coltiva negli Orti botanici. Il suo legno viene annoverato tra quelli che chiamano *Colubrini*, perchè creduti efficaci a resistere al veleno delle serpi.

Oss. Nella 2. parte del 4.° tomo di queste Lezioni alla pag. 272., sotto lo stesso articolo 317. sono riunite due piante, cioè l' *Arum Dracontium* ed il *D. pertusum*; esse vanno trattate distintamente, e solo sotto la seconda bisogna far cenno di questa sua pretesa virtù alessifarmaca.

CLASSE VIII.

OCTANDRIA. Otto stami.

ORDINE I.

MONOGYNIA. Un sono pistillo.

CCLV. Tropeolo. Tropaeolum.

Calice profondamente cinquefido speronato colorato; corolla ipogina irregolare formata di 5 petali inseriti nel calice, e che alternano colle divisioni di essi; tre superiori sessili e due muniti di lunghe unghie cigliose; filamenti ineguali; frutto formato da tre noci fungose striate quasi reniformi, attaccate alla base dello stilo persistente. *Will.* gen. 727. *Lam.* ill. t. 277. (Genere affine alla famiglia delle *Geranioidee*)

*784. Tropeolo Nasturzò-Indiano. Ital. *Tropaeolum majus.* Lat. *Capucine à grandes fleurs.* Fr. *Cappuccina. Astuzie.* Volg. Fusto debole rampicante; foglie peltate quasi rotonde angolose; petali ottusi di color dal giallo al rosso. *Will.* l. c. pag. 298. *Plenck.* ic. 294. *Dod.* pempt. 397. *Lob.* ic. 516. f. 2., 1.

È nativo del Perù, e coltivasi ne' giardini che adorna con i suoi fiori per gran parte dell'anno; e dove ha prodotta la varietà col fior doppio privo di sprone. *Annuo* e *Bienne.*

Le foglie ed i fiori hanno sapore ed odore di nasturzo, onde sono reputati antiscorbutici; i fiori secchi si fumano ne' dolori de' denti; i bottoni de' fiori si acconciano in aceto e si mangiono come i capperi.

La figlia di Linneo riuscì a tirare delle scintille elettriche dai fiori di questa pianta verso la sera in tempo di està; ma questo fenomeno presso di noi non si verifica.

CCLVI. Epilobio. Epilobium.

Calice superiore tetrafillo caduco; corolla epigina con 4 petali quasi rotondi smarginati; germe inferiore molto lungo cilindrico o tetragono; stilo filiforme; stimma quadrifido; cassula quadriloculare quadrivalve; molti semi chiomuti. *Will.* gen. 732. *Lam.* ill. t. 278. (Famiglia delle *Epilobiane*)

785. Epilobio irsuto. Ital. *Epilobium hirsutum.* Lat. *Epilobe herissè.* Fr. Fusto dritto cilindrico villoso, ramoso inferiormente alto circa 6 piedi; foglie lanciolate aguzze seghettate abbracciafusto villose nelle nervature; fiori larghi circa mezzo pollice di color porporino, con petali ottusi bifidi. *Will.* l. c. pag. 315. *Bauh.* hist. 2. p. 905. *Moris.* hist. 2. p. 270. t. 11. f. 3. *Fuchs.* hist. 491.

Nasce lungo i fossi ed i margini de' campi, ne' siti umidetti; fiorisce in luglio. *Perenne.*

786. Epilobio montano. Ital. *Epilobium montanum.* L. *Epilobe de montagne.* Fr. Radice fibrosa serpeggiante; fusto cilindrico ramoso quasi affatto glabro, alto 1 a 2 piedi; foglie opposte ovate glabre di sopra e pubescenti di sotto, cortamente picciuolate; fiori porporini con i petali smarginati; stimma profondamente diviso in quattro lobi. *Will.* l. c. p. 316. Fl. dan. t. 922. *Dod.* pempt. 84.

Nasce ne' siti ombrosi e lungo le siepi de' boschi e delle montagne; al *Camaldoli*, a *Castellammare* ec.; fiorisce in giugno. *Perenne.*

787. Epilobio tetragono. Ital. *Epilobium tetragonum.* L. *Epilobe tetragone.* Fr. Fusto glabro tetragono; foglie lanciolate dentellate, che prolungano le basi in due nervi che scorrono lungo il fusto, opposte inferiormente ed indi alterne; fiori porporini con i petali smarginati; stimma clavato. *Will.* sp. 2. p. 317. Fl. dan. t. 1092. *Curt.* Fl. lond. fasc. 2. t. 23.

Nasce lungo i margini de' fossi degli stagni, e ne' luoghi incolti; fiorisce in giugno. *Perenne.*

[redacted]

CCLVII. Balsamifero. Amyris.

.lice quadridentato persistente; quattro petali hi; stimma tetragono; drupa risecca che con- a nocciuolo globoso lucido monospermo. *Will.* 55. *Lam.* ill. t. 303. (Famiglia delle *Tere-* *e*)

88. Balsamifero Gomma Elemi. Ital. *Amyris Elemi-* *at.* *Balsamier élémifère.* Fr. Arbusto di mezzana ... ; foglie ternate quinate e pinnate leggermente tomentose di sotto; fiori bianchi disposti in pan- in cima de' rami. *Will.* l. c. pag. 333. *Plenck.* . *Plum.* ic. 100. *Catesby* car. 2. p. 33. t. 33. f. 3. ... *Pis.* Bras. 122. 59. ? *Margr.* Bras. 98. ? ... nella Carolina e nelle Antille. Da essa si ot- ... *gomma-elemi.* La pianta del Brasile descritta da e Margraff col nome di *Icicariba* credesi diversa ..., e che da essa si ottenga la vera *Gomma Elemi* *rica.*

89. Balsamifero di Gilid. Ital. *Amyris gileadensis.* *Balsamier Baume de Gilead.* Fr. Fusto arboreo di ... grandezza con i rami molto divergenti; foglie ter- ... fogliolinc laterali ovate, e la terminale ovato-lan- . peduncoli laterali con un sol fiore giallo; bacca ... polpa vischiosa e tenace. *Will.* l. c. pag. 334. ...ym. 1. p. 28. t. 11. ... nell' Arabia Felice. Somministra il balsamo detto *L*

90. Balsamifero Opobalsamo. Ital. *Amyris Opobal-* Lat. *Balsamier de la Mecque.* Fr. *Balsamo vero,* *secca*, *bianco.* off. Volg. Alberetto della grandezza *ustrum*, sempre verde, con rami flessibili odorosi e rossastra; foglie pennate; fogliolinc sessili; bacche he contengono un umore giallastro simile al miele, re acre e di gratissimo odore. *Will.* l. c. p. 334. egypt. p. 48. t. 60. *Belessan.* *Bruce* Itin. s. p. 23.

... sce in Arabia. Si crede che somministri il vero *o orientale.* Gleditsh opina che questo balsamo

terminanti in una spina; foglie ternate co
dentate in cima; bacche ovate con polp
ca e scorza legnosa. Encycl. tom. 2. pa
aegypt. 80.

E' nativo di Egitto dove il suo leg
profumare le stoviglie di terra che acqui
pore molto ricercato in quel paese. Non
la mirra si ottenga da questa pianta. Alc
provenghi da una specie di *Mimosa* dell' A
sinia; altri l'attribuiscono alla *Cassia gum*
Laureiro sospetta che possa ottenersi da u
chiama perciò *Laurus myrra* (Lour. Co

*792. Balsamifero di Giammaica. Ital
mifera. L. *Balsamier de la Jamaique*. F
di Giammaica. Volg. Albero di circa 20
bianco solido resinoso di grato odore; fo
2 o 3 coppie di foglioline ovate glabre n
picciolì fiori bianchi in corti racemi termin
Lin. sp. 1. p. 496. *Will*. 2. *Sloan*. *Jam*
t. 168. f. 4. *Lucinium Pluk*. Alm. 228.

Nasce nella Giammaica ed in molti
Antille. Il suo legno sparge bruciandosi un
di rosa. Nell'Enciclopedia (tom. 1. p. 3
che il *Legno rodio* possa appartenere a q
alcuno de' due precedenti.

CCLVIII. Alcanna. Lawsonia.

Calice quadrifido; corolla di quattro petali pe-
na; bacca risecca globosa, schiacciata in cima
ronata dallo stilo persistente, con 4 solchi poco
fondi, quadriloculare polisperma; semenze an-
se attaccate ad una placenta centrale. *Will.* gen.
. *Lam.* ill. t. 296. (Famiglia delle *Calicanteme*)

*.793. Alcanna vera. Ital. *Lawsonia inermis.* L. *Hen-
fleurs blanches.* Fr. Arbusto di 10 a 12 piedi; rami
a spine; foglie ovate acute quasi sessili; fiori bianchi
ssissimi. *Will.* l. c. pag. 344. *Plenck.* ic. 297. *Li-
rum aegyptiacum.* Alp. aegypt. p. 44. t. 47. *Clus.*
. p. 135.

Nasce nell' Isola di Cipro, nell' Indie orientali, in
ia, nell' Arabia, in Barbaria. Le foglie hanno forza
ngente, e sono lodate per le ulceri della bocca; con
si tinge in giallo; le radici tingono in rosso; il suo
e era adoperato dai Greci per l'unguento detto *Ciprino.*
ivasi all' Orto Botanico.

CCLIX. Clora. Chlora.

Calice di otto foglioline; corolla ipocrateriforme
ipagina; tubo corto; lembo diviso in otto parti;
ni inseriti sull' orifizio della corolla; uno stilo;
ma quadrifido; cassula bislunga uniloculare bi-
ve; molti semi attaccati ai margini delle valve.
L. gen. 759. *Lam.* ill. t. 296. (Famiglia delle
iane)

* 794. Clora infilata. Ital. *Chlora perfoliata.* L. *Chlore
lée.* Fr. Fusto dritto alto circa un piede; foglie con-
ovali puntute di color verde bianchiccio, glabre;
gialli disposti in ombrella o in cima nella sommità
fusto. *Will.* sp. 2. pag. 340.

Var. B. *Maggiore.* Fusto ramoso. *Barr.* ic. 515. 516.
taur. *parv. flav. flor.* *Clus.* hist. 2. p. 180.

Var. B. *Minore.* Fusto quasi semplice. *Centaurium*
ill. *lut.* *Bauh.* pin. 278. *Col.* Ecphr. 2. p. 78.

Nasce ne' campi aridi e sulle colline apriche; f sce in luglio. *Annua.* È molto amara, e possiede tonica ed antifebbrile.

CCLX. Erica.

Calice quadripartito, talvolta doppio; co perigina campaniforme, talvolta ovata o cilindr spesso panciuta, quadrifida marcescente; antere due appendici alla base o soltanto bifide; stic tetragono o quadrifido; cassula quadriloculare c drivalve cinta dal calice. *Will.* gen. 770. *Lam.* t. 287. (Famiglia delle *Bicorni*)

795. Erica arborea. Ital. Lat. *Bruyère en arbre.* *Scopa bianca.* Volg. Molti fusti fruticosi alti 4 in 5 pi con rami dritti coverti di un tomento bianco finissi foglie minutissime affollate terne aghiformi scabrose calice semplice; corolle quasi globose bianche; fiori minali e laterali in racemi; stami più corti della cor antere munite alla base di due appendici ottuse ciglic stilo sporto fuori della corolla; stimma villoso. *Will* c. pag. 368. *Erica coris folio* 1. *Clus.* hist. 1. pag.

Nasce sulle colline sterili, alla *Solfatara*, a *M* *Nuovo*, a *Licola*, al *Fusaro*; fiorisce in marzo. *Pere*

796. Erica con molti rami. Ital. *Erica ramulosa* *Bruyère à plusieurs branches.* Fr. Fusto eretto, fin c base diviso in molti rami divaricati patenti che comp gono un piccolo cespuglio quasi rotondo ma poco guern di circa un piede di diametro; ultimi rami e pedu pubescenti; foglie quaterne pa[illegible] con i margini ri in fuori; 10 a 15 fiori riuniti in ombrella in cima di ramo; fogliolinc del calice ovato-lanciolate; corolle r quasi ovate; antere chiuse ne' fiori, aristate; stilo p più lungo della corolla. *Viviani* Fl. Ital. Fragm. fasc p. 4. t. 7. *E. corsica. D. C.* Fl. fr. tom. 3. p. (vol. 6. p. 420. *Icon.* pl. Gall. rar. fasc. 1. p. 6. t. *E. stricta. Andrews Colour.* fig. of Heaths vol. 1. ic

Nasce tra i macigni a *Capri*, alla *Cava*, a *Sale* fiorisce in aprile. *Perenne.*

CCLXI. Mirtillo. Vaccinium.

Calice intiero o quadridentato; corolla perigina mpaniforme divisa in 4 lacinie volte in fuora; mi inseriti sul ricettacolo; antere bifide o con e appendici sul dorso; bacca globosa ombelicata 5 loculare con pochi semi. *Will*. gen. 768. *Lam*. t. 286. (Famiglia delle *Bicorni*)

* 797. Mirtillo nero. Ital. *Vaccinium Myrtillus*. Lat. *relle myrtille*. Fr. Fusto fruticoso glabro angoloso raso alto circa 2 piedi; foglie alterne ovate decidue settate; peduncoli con un sol fiore; corolle quasi globe di color carnicino; bacche nerastre. *Will*. l. c. pag. 3. *Duh*. arb. 2. t. 107. *Matth*. 231. *Vaccinia nigra*. *d*. pempt. 768.

Nasce nelle selve dell' Europa settentrionale; le bac: sono riputate astringenti ed antidisenteriche; il loro co tinge in violetto.

* 798. Mirtillo rosso. Ital. *Vaccinium Vitis-idaea*. L. *relle rouge*. Fr. Fusti cilindrici ramosi alti un piede za; foglie sempreverdi ovate a rovescio punteggiate di o con i margini intatti e volti in fuora; fiori in grapi terminali nutanti; corolle e bacche rosse. *Will*. l. c. p. 354. *Oed*. Fl. dan. t. 90. *Vaccinia rubra*. *Dod*. mpt. 770. *Cam*. epit. 136. ic.

Nasce nelle sterili selve di Europa settentrionale. *mune*. Vale quanto il precedente.

CCLXII. Dafne. Daphne.

Nessun calice; corolla monopetala ipogina imbutiforme marcescente (calice per *Jussieu*, e stami rigini), col tubo cilindrico spesso panciuto; il lbo diviso in 4 lacinie ovate; stami inseriti sul o della corolla, e chiusi dentro di essa; drupa nosperma. *Will*. gen. 773. *Lam*. ill. t. 290. (Faglia delle *Dafnoidee*)

* 799. Dafne Mezereo. Ital. *Daphne Mezereum*. Lat. *phnè bois gentil*. Fr. Piccolo frutice col fusto ramoso

alto circa 2 piedi, con scorza lucida carnosetta grigia; foglie decidue sessili alterne o sparse lanciolate ristrette verso la base, verdi di sopra e bianchicce di sotto; fiori sessili bianchi o rossi, che compariscono molto prima delle foglie. *Will.* l. c. pag. 415. Fl. dan. t. 268. *Dod.* pempt. 360. *Lob.* ic. 367. *J. B.* hist. 1. p. 568.

Var. A. Fiore e frutto rosso.

Var. B. Fiore bianco, e frutto gialliccio.

Nasce ne' boschi montagnosi delle provincie settentrionali, come al *Matese*, alla *Maiella* ec.; fiorisce in marzo. *Perenne*. La scorza possiede qualità acre scottante; la decozione praticasi ne' mali sifilitici; applicata esternamente produce una specie di vescicatorio utile ne' mali infiammatorj, nell' esostosi ec.

* 800. Dafne argentina. Ital. *Daphne Tartonraira*. L. *Daphnè tartonraire*. Fr. Alberetto sempre verde che s'innalza da uno a due piedi, e si divide in molti rami quasi fastigiati e vestiti di foglie sessili sparse ovali o ovate a rovescio coverte di un tomento argentino in ambedue le faccie; piccoli fiori diecii riuniti nelle ascelle delle foglie in pacchetti di 2 a 3, muniti alla base di molte squamme imbricate; corolle villose di fuori e gialle di dentro; semenza coverta da un tegumento membranoso. *Will.* c. l. pag. 417. *Lob.* ic. 371. *Barr.* ic. 226. *Passerina Tartonraira*. *De Cand.* Catal. pl. hort. Bot. monspel. p. 131.

Nasce ne' siti occidentali e meridionali dell' Isola di *Capri*, a *Monte Caprile*, all' *Unghia del cavallo* ec.; fiorisce in maggio. *Perenne*.

* 801. Dafne Laureola. Ital. *Daphne Laureola*. Lat. *Daphnè Laurèole*. Fr. Alberetto sempre verde che si eleva circa tre piedi, ramoso in cima; foglie lanciolate ed ellittiche intatte coriacee glabre lisce; fiori in gruppi ascellari quasi racemosi di circa 5 fiori; muniti di piccole brattee concave alterne caduche; corolle glabre di color verde gialliccio; drupe ovali nere. *Will.* l. c. p. 418. *Plenck.* ic. 303. *Dod.* pempt. 365.

Nasce nelle nostre valli e ne' boschi montagnosi ne' siti umidi e settentrionali; ai *Ponti Rossi*, alla *Valle di S. Rocco*, ai *Camaldoli*; fiorisce in gennaio. *Perenne*. Le bacche purgano violentemente.

* 802. Dafne Gnidio. Ital. *Daphne Gnidium*. Lat. *Daphnè Garou*. Fr. Radice fittonata carnosa; fusto alto

circa tre piedi, diviso in molti rami dritti coverti di foglie affollate sparse lineari-lançiolate glabre aguzze; fiori disposti in racemi riuniti in una larga panuocchia terminale; corolle villose di fuori, gialle di dentro. *Will.* l. c. pag. 420. *Plenck.* ic. 303. *Thymalea. Clus.* hist. 1. pag. 87. *Cam.* epit. 974. *Lob.* ic. t. 369. f. 1. *Pluk.* t. 113. f. 3.

Nasce sulle colline aride meridionali, o tra le sabbie de' littorali: al *Monte Nuovo*, al *Fusaro*, a *Miseno*; fiorisce in giugno. *Perenne.* La sua corteccia può surrogarsi a quella del *Mezereo.* Essa è nota col nome di *scorza per i vescicanti.* Presso di noi con questo stesso nome e per lo stesso uso si raccoglie e si spaccia la scorza dell'*Euphorbia dendroides.*

CCLXIII. Stellera.

Fiori poligami; nessun calice; corolla monopetala ipogina imbutiforme persistente col tubo filiforme un poco panciuto nel mezzo, ed il lembo quadrifido o cinquefido colle lacinie ovate patenti; 4 stami attaccati al tubo, e 4 alla gola della corolla; noce ossea terminata in punta ricurva. *Will.* gen. 776. *Lam.* ill. t. 293. (Famiglia delle *Dafnoidee*)

803. Stellera Passerina. Ital. Lat. *Stellère Passerine.* Fr. Fusti erbacei cilindrici dritti ramosi, alti circa un piede; foglie lineari-lanciolate aguzze glabre sessili sparse avvicinate al fusto; fiori ermafroditi e femminei, solitarii o accoppiati nelle ascelle delle foglie, con 2 corte brattee; corolle irsute gialle. *Will.* l. c. pag. 429. *Jacq.* ic. t. 80. *Linaria altera. Col.* Ecphr. 1. p. 82. t. 80. *J. B.* hist. 3. p. 496.

Trovasi ne' campi coltivati; fiorisce in giugno. *Ann.* I suoi fiori si aprono la sera e si chiudono il mattino.

Oss. Il nostro chiariss. Fasano (Atti della Reale Accademia di Napoli vol. 1. p. 244. t. 18. f. 2. (avendo in questa pianta osservato de fiori femminei tra gli ermafroditi, pensò doversene formare un distinto genere nella classe *polygamia*, ordine *monecia*, cui dette il nome di *Lygia.* Simili anomalie essendo molto frequenti nelle piante di questa famiglia, il nuovo genere di Fasano, non è stato adottato.

[redacted]

CCLXIV. Passerina,

Fiori poligami; nessun calice; corolla monopetala ipogina imbutiforme, col tubo panciuto verso la base ed il lembo quadrifido colle lacinie concave ovali ottuse; stilo filiforme che sorge lateralmente alla cima del germe; noce ovata rinchiusa in un tegumento coriaceo. *Will.* gen. 777. *Lam.* ill. t. 291. (Famiglia delle *Dafnoidee*)

* 804. Passerina irsuta. Ital. *Passerina hirsuta.* Lat. *Passerine velue.* Fr. Alberetto che si eleva circa 3 piedi con rami pendenti vestiti di tomento bianco; foglie sparse quasi-imbricate, carnosette ovate concave bianche tomentose ed applicate ai rami per la superficie superiore; convesse verdi e glabre di sotto; fiori ascellari aggomitolati, di color giallo, tomentosi di fuori. *Will.* l. c. pag. 430. *Sanamunda* 3. *Clus.* hist. 1. p. 89. ic. *Sesamoides parvum. Dalech. Bauh.* hist. 1. p. 595. ic.

Nasce ne' lettorali meridionali, del Regno ne' siti aridi e sassosi; ai *Bagnuoli*, a *Baja*, al *Monte Nuovo*, al *Fusaro*, fiorisce in febbraio. *Perenne.* I semi purgano violentemente.

ORDINE II.

DIGYNIA. Due pistilli.

CCLXV. Meringia. Moehringia.

Calice di 4 foglioline lanciolate patenti persistenti; corolla di 4 petali ovati patenti più corti del calice; un germe con due stili; cassula globosa uniloculare quadrivalve. *Will.* gen. 784. *Lam.* ill. t. 314. (Famiglia delle *Gariofillee*)

805. Meringia filiforme. Ital. *Moerhingia muscosa.* Lat. *Moerhingie mousse.* Fr. *Erba paglina.* Volg. Fusti

[redacted]

filiformi glabri diffusi incestiti; foglie opposte capillari glabre aguzze flaccide; fiori bianchi in pannocchia, o ascellari con lunghi peduncoli. *Will.* l. c. pag. 439. *Alsine saxifraga angustifolia minima montana.* *Col.* Ecphr. 1. p. 292. t. 290.

Nasce ne' siti umidi ed ombrosi de' monti, al *Monte S. Angelo a Castellammare*, a *Capri* ec.; fiorisce in giugno, ed apre i fiori a mezzogiorno. *Perenne.*

ORDINE III.

TRIGYNIA. Tre pistilli.

CCLXVI. Poligono. Polygonum.

Nessun calice; corolla monopetala ipogina divisa in 5 lacinie profonde ovate ottuse che persistono risecche sul frutto; 5 ad 8 stami; pistillo con 2 o 3 stili; semenza triquetra angolosa. *Will.* gen. 677. *Lam.* ill. t. 314. (Famiglia delle *Poligonee*).

* 806. Poligono Bistorta. Ital. *Polygonum Bistorta.* Lat. *Renouèe Bistorte.* Fr. Radici carnose quasi tuberose piegate a foggia della lettera Z; fusto semplice glabro fistoloso striato alto da 6 pollici a 2 piedi; foglie ovato-bislunghe aguzze scorrenti sul picciuolo con i margini ondeggianti; fiori riuniti in un raccmo compatto terminale; otto stami; tre stili; semenza triangolare. *Will.* l. c. p. 441.

Var. A. Maggiore. *Oed.* Fl. dan. 421. *Bauh.* hist. 3. p. 538. ic. *Moris.* hist. 2. s. 5. t. 28. f. 2.

Var. B. Minore. *Bistorta Brittanica.* *Lob.* ic. 292. *Fuchs.* 773. *Bauh.* ib. p. 539. ic.

Nasce nelle praterie delle montagne settentrionali; al *Matese*, alla *Maiella*; fiorisce in giugno. *Perenne.* La radice è astringente, riputata ne' flussi sanguigni, nelle febbri intermittenti ec.

* 807. Poligono anfibio. Ital. *Polygonum amphibium.* Lat. *Renouèe amphibe.* Fr. Fusto cilindrico striato serpeggiante quando è galleggiante, e dritto quando viene ne' siti asciutti; foglie ovato-lanciolate picciuolate alterne mu-

nite di ocree cilindriche; fiori in ispighe peduncolate ascellari e terminali, tramezzate di minute brattee; fiori rossi quadrifidi o cinquefidi con 4 o 5 stami e due stili. *Will.* l. c. pag. 445.

Var. A. *Aquatica*. Glabro; stami più corti della corolla. *Oed.* Fl. dan. t. 281. *Dalech.* hist. 1. p. 1008. ic. *Moris.* hist. 2. s. 5. t. 29. f. 2.

Var. B. *Terrestre*. Ispidetto; stami più lunghi della corolla. *Trew*, comm. 1737. t. 5. f. 1. e 2.

Trovasi ne' fossi, negli stagni, ne' luoghi inondati, sulle sponde de' fiumi; al *Matese*, al *Lago di Lacina* ec.; fiorisce in primavera. *Perenne*. La radice è astringente e depurante. La pianta è mangiata da tutti gli animali, ad eccezione delle vacche.

* 808. Poligono pepe aquatico. Ital. *Polygonum hydropiper.* L. *Renouèe poivre d'eau.* Fr. *Erba pepe.* Volg. Radici fibrose; fusti ascendenti articolati glabri striati; foglie cortamente picciuolate lanciolate acute con corti e rigidi peli sulle nervature ed i margini, poco o nulla macchiate, ocree troncate non cigliose; fiori in lunghe e gracili spighe, spesso interrotte sostenute da lunghi peduncoli; fiori esandri digini; semi ovati schiacciati ed incavati in ambedue le facce. *Will.* l. c. pag. 444. *Plenck.* ic. 308. *Matt.* 615. 328. *Fuchs.* hist. 843. *Dod.* pempt. 607.

Nasce ne' fossi al *Pascone*, lungo il *Sebeto*, ai *Bagnuoli*; fiorisce in maggio. *Annuo*. Tutta la pianta, e principalmente il seme che suol surrogarsi al pepe, ha sapore acre scottante; il decotto dell' erba vien proposto nell' idropisia, nell' itterizia, nel dolore de' denti, e per curare le afte e le vecchie piaghe.

* 809. Poligono Persicaria. Ital. *Polygonum Persicaria.* Lat. *Renouèe Persicaire.* Fr. Somiglia al precedente per il fusto e le foglie; ma ha i nodi più rigonfiati, e le ocree che li cingono sembrano perciò panciute; esse dippiù sono fornite di lunghe ciglia; le spighe sono molto più corte e più compatte, perciò ovato-bislunghe; i semi sono della stessa forma, ma mancano della fossetta ossia incavo per ogni faccia, ed in luogo di essa hanno un angolo ottuso poco rilevato. *Will.* l. c. pag. 446. *Plenck.* ic. 307.

Var. A. Foglie non macchiate. *Oed.* Fl. dan. t. 702. *Persicaria mitis.* *J. B.* hist. 3. p. 779.

[redacted]

Var. B. Foglie con macchia nera. *Persicaria secunda. Taber.* ic. 857. *Dod.* pempt. 597. ic.

Nasce col precedente, e ne possiede le qualità in grado più debole. *Annuo.*

Oss. Inutilmente mi sono finora applicato a rintracciare tra queste due specie il *Polygonum lapathifolium*, che un valoroso botanico italiano mi assicura trovarvisi confuso. Avendo ricevuto da Svezia dal celebre Nestore de' botanici viventi, sig. Cav. Thumberg, un saggio di questo *Poligono*, ho trovato corrispondergli esattamente le descrizioni di Aiton e di De Candolle, mentre paragonandolo colle due piante testè descritte, l'ho trovato da esse ben diverso. Per i semi schiacciati ed incavati, e per le ocree prive di ciglia, il *P. lapathifolium* conviene col *P. hydropiper*; ma se ne distingue pel fusto dritto, le foglie ovato-lanciolate, le spighe corte compatte che nascono quasi sessili nelle ascelle delle foglie superiori, i fiori ed i semi stessi il doppio più grandi. Dal *P. persicaria* poi differisce per gli stessi caratteri del fusto e delle foglie che questo ha in comune col *P. hydropiper*, non che per i fiori ed i semi del doppio più grandi, e dippiù per le ocree non cigliose, e per i semi muniti della fossetta in ambo le facce, per niente angolosi.

* 810. Poligono marino. Ital. *Polygonum maritimum. Renouèe maritime.* Fr. Radice legnosa articolata; fusti distesi per terra; foglie di color verde bianchiccio alterne ovali-lanciolate ottuse carnosette glabre, con i margini volti in sotto; ocree argentine bifide lunghe quasi quanto gl'internodi; fiori da 2 a 5 riuniti per ogni ascella delle foglie; corolle bianche; 8 stami, 3 stimmi, semi angolosi. *Will.* l. c. pag. 449. *Matt.* com. 677. ic. *J. B.* hist. 3. *Moris.* 3. s. 5. t. 29. f. 3.

Nasce nelle sabbie de' littorali, ai *Bagnuoli*, a *Pozzuoli* ec.; fiorisce in giugno. *Perenne.* È diuretico e riputato ne' mali de' reni.

* 811. Poligono centinodia. Ital. *Polygonum aviculare.* L. *Renouèe des petits oiseaux.* Fr. *Centimorbia.* off. Fusti erbacei articolati ramosissimi glabri distesi per terra ascendenti o dritti; foglie ellittiche o lanciolate ottuse scabre e crenettate nel margine; ocree argentine poco intagliate; fiori ottandri trigoni bianco-rosci ascellari solitarii o uniti da 2 a 4 insieme; semi angolosi. *Will.* l. c. p. 449.

[redacted]

Var. A. A foglie larghe. *Plenck.* ic. 309. *J. B.* hist. 3. p. 374. ic. *Cam.* epit. 638. *Matt.* 676. ic.

Var. B. A foglie strette. *Bauh.* l. c. pag. 376. ic.

Var. C. *Eretto*; stipole intagliate. *P. monspeliense.* *Pers.* Syn. 1. p. 439. Flor. Nap. prodr. 25.

È comunissimo lungo le strade e ne' luoghi incolti; fiorisce in maggio. *Annuo.* È adoperato nell' emorragie e ne' mali del petto.

812. Poligono di Bellardo. Ital. *Polygonum Bellardi.* Lat. *Poligone de Bellard.* Fr. Fusto erbaceo eretto con rami divaricati; foglie lanciolate aguzze; ocree intagliate in lunghe lacinie che terminano in un filo argentino; fiori distanti ascellari ottandri trigini; semi angolosi. *Will.* l. c. pag. 450. *Allion.* pedem. n. 2052. t. 90. f. 2.

Nasce ne' campi; fiorisce in maggio. *Annuo.*

813. Poligono vilucchio Ital. *Polygonum Convolvulus.* Lat. *Renouèe liseron.* Fr. Fusti angolosi rampicanti che si attortigliano intorno ad altre piante, e si dividono in molti rami glabri diffusi; foglie alterne picciuolate triangolari-cordate alquanto saettiformi; ocree corte troncate membranose; fiori ottandri trigini in racemi ascellari; corolle di 5 petali, 2 piccoli caduchi, 3 più grandi persistenti che cingono il seme angoloso senza renderlo alato. *Will.* l. c. pag. 455. Flor. dan. t. 744. *J. B.* hist. 2. p. 157. ic. *Dod.* pempt. 395. ic. 396.

Nasce tra le biade ed in mezzo ai campi; fiorisce in maggio. *Annuo.* I suoi semi sono farinosi e buoni a mangiarsi; l' intiera pianta è mangiata dalle capre e dalle vacche, è rifiutata dai cavalli e dai montoni.

814. Poligono delle siepi. Ital. *Polygonum dumetorum.* Lat. *Renouèe des buissons.* Fr. Si distingue dal precedente per i fusti più lunghi, appena striati e non angolosi; le foglie di un verde più chiaro più aguzze e per le foglioline persistenti del fiore che si spandono in ali membranose intorno al seme. *Will.* l. c. pag. 455. Flor. dan. t. 756.

Trovasi per le siepi ne' luoghi ombrosi ed umidi; ai *Ponti Rossi* ec. fiorisce in giugno. *Annuo.*

CCLXVII. Coccoloba.

Calice colorato diviso in 5 parti; nessuna corolla; noce uniloculare coperta dal calice diventato carnoso. *Will.* gen. 786. *Lam.* ill. t. 316. (Famiglia delle *Polygonee*)

* 815. Coccoloba uvifera. Ital. Lat. *Raisinier à feuilles rondes.* Fr. Fusto arboreo, diviso in rami patenti colla scorza rossa; foglie alterne coriacee quasi rotonde cordate alla base, piane nitide intatte, con corti picciuoli rossi; fiori in racemi pendenti nella fruttificazione; frutti rossi. *Will.* l. c. pag. 457. *Jacq.* amer. 112. t. 73. *Sloan.* jam. 2. t. 220. f. 3.

Albero dell'America meridionale, mentovato tra quelli donde credesi che si ottenga la *Gomma Kino.* Si coltiva all'Orto Botanico.

ORDINE IV.

TETRAGYNIA. Quattro pistilli.

CCLXVIII. Paride. Paris.

Calice di 4 foglioline persistenti acute patenti lanciolate; corolla di 4 petali patenti lineari, simili al calice ma più strette; stami perigini con antere adossate sul mezzo di essi; un germe con 4 stili; bacca quadriloculare. *Will.* gen. 793. *Lam.* ill. t. 319. (Famiglia delle *Asparagoidee*)

* 816. Paride a quattro foglie. Ital. *Paris quadrifolia.* Lat. *Parisette à quattre feuilles.* Fr. Radice articolata serpeggiante; fusto semplice alto circa un piede, che sostiene in cima 4 o 5 foglie, rare volte 3 o 6, disposte a stella, ellittiche intatte trinervate; fiore verdastro che parte dal centro delle foglie su di un peduncolo alto circa un pollice; bacca nera. *Will.* l. c. pag. 471. Flor. dan. t.

139. *Plenck*. ic. 310. *Bauh*. hist. 3. p. 613. *Matth*. 1150. 533. *Fuchs*. hist. 87.

Nasce ne' boschi ne' luoghi ombrosi e di terra leggiera; fiorisce in luglio. *Perenne*. È narcotica; le radici muovono il vomito; le bacche danno un colore porporino ch' è cangiato in rosso dagli acidi, ed in azzurro dagli alcali.

CLASSE IX.

ENNEANDRIA. Nove pistilli.

ORDINE I.

MONOGYNIA. Un solo pistillo.

CCLXIX. Lauro. Laurus.

Nessun calice; corolla monopetala rotata perigina divisa in 4 6 lacinie concave aguzze; 3 glandole nettarifere che cingono il germe; 6 - 12 stami perigini con filamenti disposti in due serie concentriche, de' 6 interni tre sono fertili e portano ciascuno due glandole alla base, e 3 mancano di antere; drupa ovale monosperma. *Will*. gen. 798. *Lam*. ill. t. 321. (Famiglia delle *Laurine*)

*817. Lauro Cannella. Ital. *Laurus cinnamomum*. L. *Laurir cannellier*. Fr. Albero sempre verde ramosissimo di diciotto a venti piedi, del diametro di un piede e mezzo circa, coperto di scorza bruno-grigiastra all' esterno, e giallo rossastra all' interno; foglie lunghe 3 a 5 pollici, e larghe 1 a 2 pollici, quasi opposte ovato-bislunghe, coriacee, glabre verdi lucide di sopra, biancastre di sotto con tre o cinque nervi che partono dalla base e si disperdono prima di arrivare alla cima; fiori in pannocchia terminale di color giallastro, perloppiù diecii. *Will*. sp. pl. tom. 2. pag. 477. *J. B*. 1. p. 446. *Herm*. *Lugd*. tav. 655 e 656. *Plenck*. ic. 312.

Nasce nell' isola di Ceilan, coltivasi all' isola di Francia, a Cajenna, nelle Antille ec. La scorza interna, ossia il libro, adoperasi come aromatico e tonico per gli usi economici e medicinali.

* 818. Lauro Cassia. Ital. *Laurus Cassia*. L. *Laurier Casse*. Fr. Albero di 25 piedi sempre verde ramosissimo; foglie alterne lanciolate acute ristrette alla base glabre, munite di tre nervi che nascono poco sopra la base, e perciò triplinervi; piccioli fiori biancastri disposti verso la cima de' rami in picciole pannocchie rade e laterali. *Will.* l. c. *Plenck.* ic. 313. *J. B.* 1. p. 492. *Burm.* zeyl. 63. t. 28.

Nasce sulle coste del Malabar, nell' isole di Sumatra e di Giava, ed alla Coccinchina. Il suo libro è molto meno aromatico e più mucillaginoso di quello della vera cannella.

* 819. Lauro Canfora. Ital. *Laurus Camphora*. Lat. *Laurier camphrier*. Fr. Bellissimo albero alto circa 30 piedi col legno bianco-rossastro, rami porporini gracili; foglie alterne lanciolato-ovate aguzze ristrette alla base lucide triplinervi, che soffregandole esalano un forte odore di canfora; fiori diecii o poligami biancastri disposti in picciole pannocchie in cima de' rami; drupe ovato-rotonde di color nerastro. *Will.* l. c. pag. 478. *Plenck.* ic. 314. *Jacq.* Col. 4. p. 221. t. 3. f. 2. *J. B.* 1. part. 2. 338. *Koemph.* Amoen. exot. 770. t. 771.

Nasce al Giappone ed in molti luoghi delle Indie orientali; fiorisce in giugno. Coltivasi all' Orto botanico. Dal suo legno si ottiene la canfora, facendolo bollire coll' acqua in un gran vaso di ferro coperto da un capitello argilloso pieno di paglia, dentro la quale la canfora si sublima, e si raccoglie in forma grezza. Gli olandesi per lungo tempo sono stati i soli a saperla purificare. Oggi il loro processo è conosciuto anche altrove. La canfora è un eccellente rimedio calmante antiputrido diaforetico; è nemica degl' insetti e delle tignuole, e perciò suol mettersi nelle collezioni di storia naturale per preservarnele.

* 820. Lauro Culilavan. It. *Laurus Culilaban*. L. *Laurier culilaban*. Fr. Molto si dubita della specie di lauro che somministra la corteccia nota nelle officine con questo nome. Credesi che possa essere una semplice varietà del *Laurus cassia*; le sue foglie anche sono lanciolate triplinervi

e quasi opposte. *Will.* l. c. pag. 478. *Rumph.* amb. 2. p. 65. t. 14. *Plenck.* 317.

Nasce alla Coccinchina, in Amboina ed altrove. La sua scorza ha sapore molto bruciante e somministra molto olio vololile di odore di cannella.

* 821. Lauro Malabatro. Ital. *Laurus Malabathrum.* L. *Laurier à feuilles longues.* Fr. Grande albero con foglie quasi opposte lunghe più di un piede, sopra 3 in 4 pollici di larghezza, glabre verdi non lucide triplinervi venose; piccioli fiori pentandri disposti in pannocchia terminale. *Pers.* synop. 448. Enc. t. 5. p. 445. *Matth.* 47. e 34. *Lob.* ic. 308. *Rheed.* t. 3. p. 105. tav. 53.

Nasce sulle montagne del Malabar ed all' isola di Francia; credesi che a quest' albero appartenga la droga nota nel commercio col nome di *Cinnamomo silvestre*, che viene anche avvolta in cilindri, ma in lamine grosse quanto un cartone, di color più rosso-scuro, di sapore meno aromatico e più bruciante. Il *folio indo* o *malabatro* usato come ingrediente della teriaca, appartiene a questa pianta.

* 822. Lauro comune. Ital. *Laurus nobilis.* L. *Laurie commun.* Fr. Albero sempre verde di circa 25 piedi; foglie alterne lanciolate dure coriacee, ondate ne' margini venose; piccioli fiori giallastri diecii divisi in quattro parti con 8 a 12 stami; drupe nerastre. *Will.* l. c. pag. 479. *Plenck.* ic. 315. *Dod.* pempt. 849. *Matth.* 146. 105.

È la sola specie di queste genere indigena di Europa; le sue foglie macerate in acqua e distillate danno molto olio volatile denso; le sue bacche somministrano il così detto olio laurino; esse sono aromatiche carminative.

* 823. Lauro indiano. Ital. *Laurus indica.* L. *Laurier Royal.* Fr. Albero di 30 a 40 piedi con rami patenti verrucosi; foglie alterne piane lanciolate venose con picciuoli rossastri, molto più larghe e meno dure di quelle del lauro comune; fiori diecii in racemi quasi spicati più corti delle foglie, divisi in sei parti; frutti ovali col calice persistente. *Will.* l. c. p. 480. *Barr.* tav. 887. *Ald.* Farnes. p. 61. tav. 60.

Nasce in Madera e nelle isole Canarie, coltivasi negli orti botanici. Può sostituirsi al precedente.

* 824. Lauro Persea. Ital. *Laurus Persea.* L. *Laurier Avocat.* Fr. Albero di circa 40 piedi; foglie alterne ovate

coriacee trasversalmente venose, 4 a 6 pollici lunghe, e due a tre pollici larghe; piccioli fiori biancastri in corta pannocchia corimbiforme; corolla divisa in sei parti; sei stami; drupa piriforme della grossezza di un pugno, porporina o violetta con polpa densa butirosa. *Will.* l. c. pag. 480. *Clus.* hist. 1. pag. 2. *Sloan.* *jam.* 132. hist. 2. p. 132. f. 2.

Nasce nell' America meridionale; i suoi frutti sono buoni a mangiarsi.

* 825. Lauro Belgioino. Ital. *Laurus Benzoin.* Lat. *Laurier benjoin.* Fr. Arbusto che perde le foglie e si eleva circa dieci piedi; foglie alterne ovate acute ristrette alla base, molli glabre; piccioli fiori dieciï giallastri che si aprono prima delle foglie, e sono riuniti in mazzetti laterali. *Will.* l. c. pag. 485. *Commel.* Hort. 1. p. 189. tav. 97. *Pluck.* alm. 42. tav. 139. f. 3. e 4.

Nasce nella Virginia ed in altri luoghi dell' America settentrionale. Non bisogna confonderla colla pianta che somministra il belgioino, e che appartiene ad una *Terminalia.* Questo lauro ne ha l'odore, e le sue drupe sono acri aromatiche, esse spesso vengono frammischiate col pepe di Giammaica, (*Myrtus Pimenta*).

*826. Lauro Sassofrasso. Ital. *Laurus Sassafras.* Lat. *Laurier sassafras.* Fr. Albero di 20 a 30 piedi con radici serpeggianti che somministrano molti getti all' intorno del tronco principale; foglie alterne picciuolate, alcune ovate intiere, altre incise profondamente in due o tre lobi, tutte glabre con nervi ramosi; fiori poligami in piccioli racemi corimbiformi, corolle giallastre divise in sei lacinie concave; filamenti privi di glandule. *Will.* l. c. pag. 485. *Plenck.* ic. 316. *J. B.* p. 1. p. 487. *Pluck.* alm. 120. tav. 222. f. 6.

Nasce nella Virginia, nel Canadà, nella Florida, nella Carolina meridionale; il suo legno odora di finocchio; è diaforetico diuretico ed aperitivo: dalla radice si ottiene gran quantità d' olio volatile aromatico.

*827. Lauro Legno cannella. It. *Laurus cupularis.* L. *Laurier cupulaire.* Fr. Albero alto circa 40 piedi; foglie alterne ovate glabre acute; fiori ermafroditi disposti in corta e densa pannocchia terminale; drupe ovato-bislunghe coperte dal calice persistente ingrossato come nelle ghiande. Enc. t. 3. p. 447. *Aublet.* *Gujana* v. 1. p. 363.

Nasce nelle isole di Francia e di Borbone: il suo legno esala un forte odore non piacevole. Credesi che somministri una resina simile alla canfora, ma che trasuda bella e fatta dal tronco dell' albero.

*828. Lauro Pecurim. Ital. *Làurus Pecurim*. L. *Laurier pecurim*. Fr. Credesi che il frutto noto nelle officine con questo nome appartenghi ad una specie di lauro riportato da Rumfio col nome di *Lauraster amboinensis* (t. 2. p. 7. tav. 15). Essi sono lunghi circa un pollice di figura ovata convessa, e per una parte piani con solco longitudinale in mezzo, di sapore amaro-aromatico. *Plenck*. ic. 318.

Son portati dalle Indie; i Portoghesi li usano nelle coliche, e nelle dissenterie.

*829. Lauro Mirra. Ital. *Laurus Myrra*. L. *Laurier myrrhe*. Fr. Arbusto ramosissimo di circa cinque piedi; foglie ovate aguzze glabre intatte trinervi; fiori peduncolati riuniti in mazzetti sessili ascellari cinti da un involucro di quattro fogliuzze pelose concave. Enc. sup. t. 3. pag. 317. *Lour. flor. coch.* 1. pag. 308. *Herm. mus. Zeyl.* p. 26.

Nasce alla Coccincina. Ha il sapore e l' odore della mirra, e sospettasi che possa essere il vero arbusto che la somministra; le sue radici sono emmenagoghe diuretiche; dalle drupe si ottiene un olio rossastro, che dai naturali del paese è adoperato nelle vecchie ulceri, nelle piaghe, e contro ogni specie di verminazione.

*830. Lauro Cubebba It. *Laurus Cubebba*. L. *Laurier à fruits pedicellès*. Fr. Piccolo arbusto con foglie lanciolate senza nervi nè vene; fiori aggregati peduncolati involucrati; piccole drupe nere della grossezza del pepe col peduncolo persistente. Enc. l. c. *Lour. flor. cochin.* 1. pag. 310.

Nasce nei campi e nei giardini della China e della Coccincina; i suoi frutti sono similissimi alle vere *cubebbe* (v. p. 17.)

[redacted]

CCLXX. Cassuvio. Cassuvium.

Calice diviso in cinque parti; corolla di cinque petali, ipôgina; dieci stami, nove de' quali con filamenti corti ed antere rotonde, uno lungo con antera caduca; noce reniforme incastrata nel ricettacolo ingrossato e divenuto carnoso e piriforme. Enc. t. 322. — *Anacardium. Will.* gen. 799. (Famiglia delle *Terebintacee*)

* 831. Cassuvio Anacardio occidentale. Ital. *Cassuvium pomiferum.* Lat. *Acajou porte pomme.* Franc. Albero di mezzana grandezza; foglie ovate; piccioli fiori poligami biancastri muniti alla base di molte brattee disposti in pannocchia terminale; stami monadelfi. Encyc. t. 1. pag. 22. *Anacardium occidentale. Will.* sp. 488. *Plenck,* ic. 319. *Rumph.* amboi. 1. p. 177. t. 69.

Nasce nel Malabar, e nell' America meridionale; i frutti variano da quelli dell' *A. orientale* nella figura del nocciuolo, che in questi è reniforme; sono subacidi, e leggermente acri, sono adoperati come cosmetici e corrosivi. Il legno è bianco e impiegasi per mobilia; dalle incisioni praticate sul suo tronco, cola una resina che adoperasi per dare il lustro al legno.

CCLXXI. Rabarbaro. Rheum.

Calice persistente diviso in sei parti tre esterne e tre interne, che da altri preso viene per corolla; tre stimmi; una semenza triquetra nuda cogli angoli membranacei. *Will.* gen. 803. *Lam.* ill. t. 324. (Famiglia delle *Poligonee*)

* 832. Rabarbaro rapontico. It. *Rheum Rhaponticum.* Lat. *Rhubarbe rapontique.* Fran. Radice tuberosa; foglie radicali cordate ottuse lisce colle vene pilosette di sotto, ed il seno alla base slargato; picciuoli solcati nella parte di sotto con i margini rotondati; fiori disposti in pannocchie spicate. *Will.* sp. pl. t. 2. p. 488. *Plenck.* ic. 320. *Matt.* 675 e 354.

[redacted]

Nasce in Tracia ed in altri luoghi della Turchia. *Perenne.*

*833. Rabarbaro di Siberia. Ital. *Rheum Rhabarbarum.* L. *Rhabarbe de Moscovie.* Fr. Radice tuberosa; foglie cordato-bislunghe ondeggianti col margine crespo, villosette; picciuoli non solcati coi margini acuti; fiori in racemi sottili. *Lin.* amoen. accad. 3. p. 212. *R. undulatum.* *Pers.* synop. 452. *Will.* l. c. pag. 489. *Plenck.* ic. 321.

Nasce in Siberia ed in Tartaria. *Perenne.*

*834. Rabarbaro della China. Ital. *Rheum palmatum.* Lat. *Rhubarbe de Chine.* Fr. Radice tuberosa; foglie palmate aguzze scabrosette; picciuoli leggermente solcati di sopra con i margini rotondati. *Will.* l. c. pag. 489. *Plenck.* ic. 322.

Nasce nella China. *Perenne.* All'Orto Botanico se ne coltivano diverse specie.

Da queste tre piante si ottengono le diverse specie di rabarbaro, delle quali è più riputata quella dell'ultimo. Essi sono purganti deostruenti.

CLASSE X.

DECANDRIA. Dieci stami.

ORDINE I.

MONOGYNIA. Un solo pistillo.

CCLXXII. ANAGIRIDE. ANAGYRIS.

Calice orciolato persistente con cinque denti; corolla papiglionacea; vessillo cortissimo; carena di due fogliolinе lunghissime; stami distinti; legume bislungo compresso incurvo gibboso polispermo; semi reniformi. *Will.* gen. 808. *Lam.* ill. t. 325. (Famiglia delle *Leguminose*)

*835. Anagiride fetida. Ital. *Anagyris faetida.* Lat. *Anagyris foetide.* Fr. Arbusto di 4 in 5 piedi col fusto

imoso coperto di scorza grigia; foglie ternate con foliolinc ovate picciuolate, stipole opposte alle foglie bifi-e; fiori gialli pedunculati che compariscono prima delle glie. *Will.* l. c. pag. 507. *Clus.* hist. 1. p. 93. *Matt.* 30 e 488. *J. B.*, hist. 1. p. 364.

Nasce nelle colline maritime dei dintorni di *Mare morto*, a *Miseno*, a *Cuma*; fiorisce in gennaio.

Tutta la pianta ha un fetido odore, ed è emetica. stato osservatoto che riescono emetici benanco il latte l il formaggio delle capre che si sono cibate di questa anta.

CCLXXIII. Siliquastro. Cercis.

Calice orciolato gibboso alla base con cinque nti; corolla papiglionacea col vessillo nascosto tto le ali e rotondato, ali molto grandi, carina due petali; stami distinti, filamenti incurvi; leume bislungo schiacciato, con un ala membranosa lla sutura superiore; fiori porporini che comparisono prima delle foglie. *Will.* gen. 890. *Lam.* ill. 328. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 836. Siliquastro albero di Giuda. Ital. *Cercis Siliquastrum.* L. *Cercis gâinier.* Fr. Albero di circa 15 piedi moso colla scorza bruna o rossastra; foglie picciuolate tondo-cordate glabre; fiori sostenuti da corti peduncoli, riuniti a mazzetti lungo i rami. *Will.* l. c. pag. 507. . *B.* hist. 1. p. 2. pag. 433. *Matt.* 210.

Nasce lungo le strade sulle colline d' Itri, Fondi ed treve; fiorisce in aprile; i suoi semi seno creduti farii e nutritivi. È un bel albero d' ornamento de' giari; il suo legno è venato di nero e di verde e prende pulimento.

[redacted]

CCLXXIV. Bauinia. Bauhinia.

Calice irregolare caduco diviso in cinque lacinie; cinque petali bislunghi quasi eguali muniti di unghie; filamenti distinti incurvi, nove de' quali più corti della corolla e talvolta sterili, il decimo molto più lungo e sempre fertile; legume bislungo compresso. *Will.* gen. 810. *Lam.* ill. t. 329. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 837. Bauinia screziata. Ital. *Bahuinia variegata.* L. *Bauhine panachée.* Fr. Albero con rami patenti; foglie cordate divise in due lobi ovati ottusi avvicinati; calici monofilli che si aprono per lungo; petali ovati acuti sessili di color roseo screziato di porporino e di giallo. *Will.* l. c. pag. 510. *Zan.* Hist. 40. t. 15.

Nasce nei luoghi sabbiosi del Malabar e dell' isola di Madera; la radice credesi vermifuga; i fiori sono purganti.

CCLXXV. Imenea. Hymenaea.

Calice coriaceo turbinato diviso in 5 lacinie ottuse caduche; 5 petali quasi eguali; stilo contorto; legume legnoso compresso pieno di polpa farinosa; semi cinti di un tessuto fibroso e sepolti nella polpa. *Will.* gen. 811. *Lam.* ill. t. 330. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 838. Imenea Gommanime. It. *Hymenaea Courbaril.* Lat. *Hymenèe Courbaril.* Fr. Albero di mediocre grandezza con foglie geminate; foglioline coriacee colle basi ineguali e quasi prive di vene; fiori peduncolati disposti in pannocchie. *Will.* l. c. pag. 512. *J. B.* hist. 1. par. 2. pag. 436. *Pluck.* alm. 66. t. 82. f. 3.

Nasce nell' America meridionale, somministra la resina detta *gommanime*, che da alcuni è confusa con la *coppale*. Trovasi in commercio in pezzi di colore più o meno giallo nel centro, biancastra e più dura al di fuori, di odore grato, e vien lodata nella paralisi.

CCLXXVI. Cassia.

Calice di 5 foglioline caduche; 5 petali quasi-eguali, gl' inferiori patenti ed alquanto più grandi de' superiori; stami disposti in tre serie, 3 superiori con corti filamenti e antere sterili, 3 inferiori con filamenti lunghi ed antere fertili, 4 intermedii di mezzana lunghezza con antere fertili; legume membranoso compresso bivalve, con i semi talvolta cinti di un tessuto carnosetto. *Will.* gen. 813. *Lam.* ill. t. 332 (Famiglia delle *Leguminose*)

* 839. Cassia Cismè. Ital. *Cassia Absus*. Lat. *Casse Cismè*. Fr. Fusto erbaceo dritto; foglie di due coppie di foglioline ovate a rovescio, con due glandole lesiniformi tra le basi della coppia inferiore; fiori giallo-rossicci; legumi piani; tutta la pianta è irsuta. *Will.* l. c. p. 514. *Alpin.* de pl. aegypt. 31. p. 97. *Burm.* zeyl. 212. t. 97.

Nativa dell' India e dell' Egitto. I turchi ne trovano i semi efficacissimi nelle oftalmie. Essi ne mettono un poco della polvere sul bulbo dell' occhio, la quale lo fa lacrimare per un poco ma guarisce l' infiammazione.

* 840. Cassia Sena. Ital. *Cassia Senna*. Lat. *Casse Senè*. Fr. Fusto dritto erbaceo che diventa legnoso invecchiandosi; foglie pinnate con 6 a 7 coppie di foglioline quasi ovate ottuse; picciuoli privi di glandole; legumi compressi arcuati con creste trasversali; tutta la pianta è liscia e d' ingrato odore. *Lam.* Encycl. 1. p. 464. *Cas. Senna* var. B. *Will.* l. c. pag. 520. *Sena italica*. *Dod.* pempt. 361. *Moris.* hist. 2. p. 200. s. 2. t. 24. f. 2. *Plenck.* ic. 326.

Nasce in Egitto, e chiamasi impropriamente *italiana*, perchè altra volta coltivavasi in Italia per l' uso medicinale. *Annua*.

* 841. Cassia lanciolata. Ital. *Cassia lanceolata*. L. *Casse du levant*. Fr. Si distingue dalla precedente per le foglie con 4 a 6 coppie di foglioline lanciolate pubescenti, munite di una glandola alla base del picciuolo, e un' altra tra ogni coppia di foglioline. *Lamarck* l. c. pag. 466.

Nasce colla precedente. Ambedue si raccolgono confusamente, e miste alle foglie del *Cynanchum olaefolium*, vengono in Europa col nome di *foglie di sena*. Sono purganti (Vedi Lez. bot. tom. 4. parte 2. pag. 246.)

CCLXXVII. Catartocarpo. Cathartocarpus.

Calice di cinque foglioline caduche; corolla regolare di 5 petali; legume legnoso cilindrico privo di valve diviso trasversalmente in molti loculamenti ripieni di polpa, nella quale sono sepolti i semi. *Pers.* gen. 1015. (Specie di *Cassia* per *Willdenow*)

*842. Catartocarpo Cassia in bastoni. Ital. *Cathartocarpus Siliqua.* Lat. *Casse solutive.* Fran. Grande albero simile al *Noce*, foglie pinnate con 5 coppie di foglioline ovate aguzze glabre; picciuoli privi di glandole; stipole minutissime; petali piani ovati. *Pers.* l. c. pag. 459. *Cassia fistula.* *Will.* l. c. pag. 518. *Rumph.* amboin. 2. p. 85. t. 21. *Rheed.* mal. 1. p. 37. t. 22.

Nativa dell' India e di Egitto. La polpa de' frutti è purgante. Si coltiva al Real Orto Botanico.

CCLXXVIII. Moringa.

Calice caduco profondamente cinquefido; corolla di 5 petali sessili eguali lineari; quattro inferiori ed uno superiore volto in su; stami corti ineguali; legume lungo circa un piede trigono trivalve; semi ovato-triquetri con ala caduca. *Pers.* gen. 1023. *Lam.* ill. t. 337. (Famiglia delle *Leguminose*)

*843. Moringa Noce di Bene. Ital. *Moringa oleifera.* Lat. *Ben oleifère.* Fr. Albero di mezzana grandezza con corteccia bruna, poco ramoso; foglie quasi bipinnate; foglioline inferiori ternate; fiori poligami semidecandri in pannocchie ascellari e terminali. *Lam.* Enc. tom. 1. pag. 398. *Hyperanthera Moringa.* *Will.* sp. 2. 536. *Guilandina Moringa.* *Lin.* *Plenck.* ic. 328. *Rumph.* 1. t. 74, 75.

Nativa del Ceilan, di Egitto, di America. I semi somministrano un olio limpido che non irrancidisce. I legumi, e le radici tenere si mangiano nelle Indie, e se le attribuisce qualità antiscorbutica. Credesi che il *legno nefritico* appartenga a quest' albero.

CCLXXIX. Agallocco. Aloexylum.

Calice di quattro foglie acute, della quali l'inferiore il doppio più lunga; corolla di 5 petali inequali; legume ricurvo con un solo seme coperto di arillo. *Loureiro* Flora Cochinchinensis t. 1. p. 327. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 844. Agallocco legno Aloe. Ital. *Aloexylum Agallochum.* Lat. *Agalloc buis d' Aloes.* Fr. Grande albero con foglie lanciolate alterne; peduncoli terminali con molti fiori. *Lour.* l. c. pag. 327. *Agallochum officinarum. Lin.* Mat. med. n.° 662. *Rumph.* amboin. l. 2. cap. 11. t. 10. *Lignum Aloes. Tilli* Pis. pag. 97. t. 38. f. 3. *Kissinà Kaemph.* Amoen. p. 903. t. 902. f. 2.
Nativo della Coccincina. Con la corteccia si fa carta come nella China colla *Brussonetia papyrifera.* Il *legno aloe* appartiene a questo albero. (Vedi Lez. tom. 4. par. 2. pag. 172.)

CCLXXX. Copaifero. Copaifera.

Nessun calice; 4 petali patenti; legume ovato aguzzo bivalve monospermo; semenza circondata da un arillo baccato. *Will.* gen. 881. *Lam.* ill. t. 342. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 845. Copaifero officinale. Ital. *Copaifera officinalis.* Lat. *Copaier officinal.* Fr. Grande albero con foglie pinnate a caffo di quattro coppie di foglioline alterne alquanto coriacee inegualmente divise dalla rachide, ossiano obblique; fiori bianchi disposti in racemi pannocchiuti ascellari. *Will.* t. 2. p. 630. *Plenck.* ic. 343. *Jacq.* amer. 133. t.86.

[redacted]

Nativo del Brasile, della Gujana e del Tolù. Dall'incisione praticata nel suo tronco si ottiene la resina fluida chiamata impropriamente *Balsamo del Capaiva*.

CCLXXXI. Peruifero. Myroxylon.

Calice campanolato con 5 denti; corolla papiglionacea; carena di due stretti petali eguali alle ali; vessillo cordato a rovescio più grande degli altri petali; germe più lungo della corolla; legume bislungo compresso alla base e munito di un ala membranosa rigonfia in cima, uniloculare indiescente, perloppiù con un solo seme in cima. *Will.*. gen. 829. *Myrospermum*. *Lam*. ill. t. 341. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 846. Peruifero officinale. It. *Myroxylon peruiferum*. Lat. *Myrosperme peruifère*. Fr. Arbusto resinoso in tutte le sue parti; foglie pinnate alternamente o bruscamente con foglioline ovato-lanciolate coll'apice prolungato smarginato; la rachide di sotto pubescente; fiori bianchi in racemi ascellari eretti unilaterali; legume con semenze imbevute del succo balsamico che ne riempie i loculamenti. *Will*. l. c. pag. 546 *Jacq*. Amer. 174. f. 34.

Nasce al Perù ed in altri caldissimi luoghi del continente dell'America meridionale. Da quest'albero si ottiene il balsamo del Perù.

Oss. Credo importante la nota riportata sotto questo genere dal sig. Ventenant nel suo Tableau du Regne Végétal t. 3. pag. 432. che quì trascrivo. « Jussieu considera come genere del *Myrospermum*, la pianta che nell'erbario del Perù del suo Zio Giuseppe de Jussieu, trovasi col nome di *Saumerium*. Questa pianta arborescente è la vera *Quina-quina* de' Peruviani (Act. par. 1738. pag. 237.) e differisce infinitamente dalla *Cinchona officinalis* di Linneo, alla quale gli europei danno egualmente il nome di *China-china*. Questa confusione di nomi nasce da che la corteccia della *Cascara di Loxa* (Cinchona officinalis *Lin.*), in Europa è stata sostituita alla *Quina-quina* de' Peruviani (Saumerium *Jos. Jussieu*). Il

nuovo febbrifugo è stato confuso col vecchio; egli ha prevalso ed ha ritenuto il nome del primo che oggi è quasi affatto dimenticato ».

CCLXXXII. Toluifero. Toluifera.

Calice campaniforme con 5 denti; corolla di 5 petali, de' quali 4 lineari ed eguali, il quinto cordato e più grande; nessuno stilo; frutto pisiforme quadriloculare quadrispermo. *Will.* gen. 829. (Famiglia delle *Terebintacee*)

847. Toluifero officinale. Ital. *Toluifera Balsamum.* Lat. *Tolut balsamifère.* Fr Albero resinoso con foglie dispari pinnate; foglioline ellittiche lucide simili a quelle del carrubbo; fiori disposti in racemi ascellari. *Will.* l. c. p. 545. *Hern.* mex. p. 53.

È nativo di Cartagena nell' America meridionale; somministra il balsamo del Tolù.

CCLXXXIII. Melia.

Piccolo calice cinquefido; 5 petali bislunghi; nettario cilindrico con 10 denti in cima che sostengono le antere adese alla faccia interna di essi; drupa globosa che contiene un nocciuolo forato con 5 loculamenti e 5 semi. *Will.* gen. 855. *Lam* ill. t. 352. (Famiglia delle *Meliacee*)

*848. Melia Azederach. Ital. L. *Azédarach bipinné.* Fr. *Perlaro*, *Zaccheo.* Volg. Albero di mediocre altezza con rami quasi fastigiati; foglie due volte pinnate, con foglioline ovato-acute incise lisce, perloppiù in numero di cinque; fiori violetti in pannocchie ascellari. *Will.* l. c. pag. 858. *Dod.* pempt. 848. *Sicomoro falso.* Mat. 307. *Cavanil* dis. 7.ª pag. 363. t. 207.

Nasce nelle Indie, nella Siria, nel Ceilan; si è resa comune in Europa e soffre il freddo del nostro clima; è un bel albero di ornamento dei giardini; dai suoi frutti si cava olio per espressione, la loro polpa è disgustosa e credesi venefica.

[redacted]

CCLXXXIV. Favaggine. Zigophyllum.

Calice di 5 foglioline; corolla di 5 petali; piccolo nettario composto di dieci squamme conniventi che cingono il germe e dalla faccia interna sostengono i stami ipogini; cassula ovato-pentagona di cinque valve e cinque loculamenti polispermi. *Will.* gen. 846. *Lam.* ill. t. 345. (Famiglia delle *Rutacee*)

*849. Favaggine volgare. Ital. *Zigophyllum Fabago.* Lat. *Fabagelle commune.* Fr. Fusto erbaceo con foglie binate picciuolate opposte; foglioline ovate a rovescio; fiori solitari ascellari; calice glabro; petali indivisi ottusi. *Will.* l. c. pag. 560. *Dod.* pempt. 741. *Cam.* epit. 376. Nasce in Siria, in Affrica. *Perenne.* E' creduta vermifuga.

CCLXXXV. Ruta.

Calice persistente di 5 foglioline ovate; corolla di 5 petali concavi; stami perigini; pistillo col germe conico diviso in 5 lobi e sostenuto da un ricettacolo rilevato con dieci punti melliferi; cassula cinquelobata con 5 loculamenti, che si aprono in cima; semi reniformi angolosi, nella maggior parte delle specie il solo fiore centrale corrisponde a questi caratteri, tutti gli altri mancano di una serie di parti e portano 4 petali, 8 stami, il pistillo quadrilobato e la cassula quadriloculare. *Will.* gen. 827. *Lam.* ill. t. 401. (Famiglia delle *Rutacee*)

*850. Ruta fetida. Ital. *Ruta graveolens.* L. *Rue foetide.* Fr. Fusti cilindrici alti 3 in 4 piedi; foglie alterne picciuolate bipinnate di color verde glauco, foglioline ovali ristrette e scorrenti alla base carnosette ottuse; corolle di color giallo sporco con i petali orizzontali distanti che hanno i margini ondeggianti ed increspati; cassule con lobi ottusi distanti; brattee lineari. *Will.* l. c. p. 542. *Plenck* ic. 332. *Ruta hortensis latifolia. J. B.* pin. 336. *R. hortensis. J. B.* hist. 3. pag. 197. icon. *Moris.* hist. 2. s. 5, t. 18. f. 1.

Nasce nelle montagne delle provincie meridionali del egno; fiorisce in giugno. *Perenne*. Ha sapore acre amaro possiede forza antisterica emmenagoga sudorifica calmante ermifuga.

*851. Ruta del Levante. Ital. *Ruta chalepensis*. L. *ue d'orient*. Fr. Fusti suffruticosi ascendenti alti da uno tre piedi; foglie bipinnate di color verde cupo; fogliole lanciolate che colla cultura diventano ovato-bislunghe; ri in corimbo terminale; corolle di color giallo verdao; petali patenti con i margini sfranciati muniti di cie lunghe circa due linee; cassula divisa in lobi acuti adunati; brattee cordate. *Will*. l. c. pag. 543.

Var. A. *Con foglie strette*. *Selvaggia*. Fusto basso; glioline lanciolato-lineari. *R. sylvestris major*. *G. Bauh*. ı. 336. *J. B*. hist. 3. pag. 139. icon. *Dal*. hist. 1. g. 972. icon.

Var. B. *Con foglie larghe*. *Coltivata*. Fusto elevato; glioline ovato-bislunghe, la terminale ovata a rovescio. *hortensis altera*. *G. Bauh*. pin. 336.

Nasce nei monti dell' isola di *Capri*, di *Castellamare*; fiorisce in maggio. *Perenne*. Coltivasi generalmente esso di noi, ed è la specie che si adopera per gli usi edicinali.

CCLXXXVI. Tribolo. Tribulus.

Calice diviso in 5 lacinie; 5 petali patenti; mma quasi cinquefido; frutto composto di 5 noci vicinate a foggia di stella; perloppiù armate di ıste; divise in 2 - 4 loculamenti con altrettanti mi. *Will*. gen. 848. *Lam* ill. t. 346. (Famiglia lle *Rutacee*)

852. Tribolo terrestre. Ital. *Tribulus terrestris*. Lat. *ibule couché*. Fr. Fusti erbacei sparsi per terra villosi osi; foglie pinnato-mozze, con 6 coppie di minute foolme quasi eguali bislunghe; frutto di 5 cassule armate unte, che rappresentano una stella cavalleresca. *Will*. c. p. 567. *Barr*. ic. 54. t. 558. *Matt*. 1026.

Nasce dappertutto ne' campi d' indole arenosa. *Annuo*,

[redacted]

CCLXXXVII. Guajaco. Guajacum.

Calice diviso in 5 lacinie ineguali; corolla di 5 petali inseriti sul calice; stami ipogini; cassula quasi turbinata angolosa; 5-loculare con 6 semi. *Will.* gen. 819. *Lam.* ill. t. 342. (Famiglia delle *Rutacee*)

* 853. Guajaco officinale. Ital. *Guajacum officinale.* Lat. *Gayac officinal.* Fr. *Legno santo.* off. volg. Grande albero con legno compatto resinoso pesantissimo di color giallo bruno tendente al verde con rametti dicotomi; foglie pinnate a due o tre coppie di fogliolme ovate a rovescio; pepuncoli ascellari con un sol fiore azzurro; cassula quasi-cordata con due angoli. *Will.* l. c. pag. 538. *Plenck.* ic. 331. *Clus.* exot. 312. 314.

Nativo della Giammaica e della Nuova Spagna. Così il suo legno che la *resina* da esso ottenuta sono valorosi eccitanti diaforetici.

854. Guajaco bianco. Ital. *Guajacum sanctum.* Lat. *Gayac blanc.* Fr. Piccolo albero col legno bianco e rami nodosi; foglie pinnate con molte coppie di foglioline ovate a rovescio intatte; cassula tetragona. *Will.* l. c. pag. 538. *Comm.* hort. 1. p. 171. t. 88. *Pluk.* alm. 139. t. 94. f. 4.

Nasce a Porto ricco. Il suo legno può adoperarsi in medicina come succedaneo del *G. officinale.*

CCLXXXVIII. Frassinella. Dictamnus.

Calice piccolissimo caduco diviso in 5 parti; corolla di 5 petali lanciolati ineguali patenti; filamenti incurvi aspersi di punti glandolosi; 5 cassule attaccate insieme; semi con arillo cartilaginoso. *Will.* gen. 824. *Lam.* ill. t. 334. (Famiglia delle *Rutacee*)

* 855. Frassinella bianca. Ital. *Dictamnus albus.* L. *Fraxinelle blanche.* Fr. Fusti erbacei alti circa 2 piedi, villosi un poco rossastri; foglie alterne pinnate a caffo, con foglioline ellittiche lucide dentellate; fiori bianchi e

rosti, disposti in un racemo terminale; calici e peduncoli vischiosi di color rosso nerastro. *Will.* l. c. pag. 541. *Clus.* hist. 1. p. 99. f. 2. *Dittamo bianco.* *Matt.* 744. *D. Fraxinella.* *Persoon* var. A. *albus*; var. B. *caeruleus.* Synops. 1. p. 464.

Nasce ne' monti delle provincie meridionali; fiorisce in luglio. *Perenne.* La sua radice è bianca di sapore amaro-aromatico pungente e credesi vulneraria ed antielmintica. Da tutta la pianta trasuda un forte odore balsamico volatile, che talvolta ne' grandi calori estivi si accende avvicinandovisi un lume.

CCLXXXIX. Quassio. Quassia.

Calice di 5 foglie; corolla di 5 petali; nettario di 5 foglioline irsute; 6 cassule distanti bivalvi contenenti ognuna un seme, ed inserite in un ricettacolo carnoso. *Will.* gen. 849. (Famiglia delle *Rutacee*)

*856. Quassio amaro. Ital. *Quassia amara.* L. *Quassier amère.* Fr. Frutice con foglie dispari pinnate con 2 coppie di foglioline opposte sessili ellittiche aguzze intatte glabre; picciuolo articolato-alato; fiori ermafroditi disposti in racemi unilaterali, muniti di brattee. *Will.* sp. pl. t. 2. pag. 567. *Plenck.* ic. 333. *Lin.* Amaen. accad. 6. p. 421. tav. 4.

Nasce nel Surinam; il suo legno è il più amaro che si conosca ed è possente antifebbrile. Esso non è portato in Europa; ma il *legno quassio* delle officine appartiene alla *Q. excelsa.*

*857. Quassio Simaruba. Ital. *Quassia Simaruba.* L. *Quassier Simarouba.* Fr. Grande albero con scorza carica di sugo latticinoso amaro-giallastro; foglie pinnato-mozze; foglioline da due a nove bislunghe acute; picciuolo cilindrico; fiori in pannocchie ascellari, alcuni maschi ed altri feminei. *Will.* l. c. pag. 568. *Plenck.* ic. 334. *Aubl.* guj. 2. p. 859. tav. 331 e 332.

Nasce in Gajenna, alla Carolina, a S. Domingo. La sua corteccia è amaro-stittica, ed è riputata nella cura delle diarree e delle dissenterie.

[redacted]

* 858. Quassio comune. Ital. *Quassia excelsa.* L
Quassier élevè. Fr. Frutice con foglie dispari pinnate,
glioline opposte picciuolate; picciuolo nudo; fiori polig
pentandri in pannocchie ascellari. *Will.* l. c. pag. 5
Swartz. act. holm. 1788. p. 302. t. 8.

Nasce nelle selve montuose della Giammaica, e d
isole Caraibi. Il legno quassio del commercio, meno am
di quello della *Q. amara*, appartiene tutto a questa spec

CCXC. Rododendro. Rhododendrum.

Calice diviso in 5 parti; corolla quasi imbu
forme, perigina col lembo patente diviso in 5 lo
filamenti incurvi inseriti nella base della coroll
antere bislunghe dritte; cassula cinqueloculare c
placenta centrale cinqueloculare, con i lobi spo
nella cavità dei loculamenti. *Will.* gen. 867. *La*
ill. t. 364. (Famiglia delle *Rodoracee*)

* 859. Rododendro crisanto. Ital. *Rhododendrum chr*
santhum. Lat. *Rosage à fleurs jaunes.* Fr. Frutice c
foglie bislunghe non punteggiate scabre venose di sopr
glabre di color glauco di sotto; corolla rotata irregola
petali ovati a rovescio; ombrelle terminali; fiori gra
di color giallo. *Will.* l. c. pag. 605. *Pall.* Flor. ros.
pag. 44. t. 30. *Gmel.* Flor Sib. t. 4. p. 121. t. 54.

Nasce nelle alpi della Siberia; la decozione delle
foglie è di sapore amaro-stittico, è anodina inebriante
vien proposta ne' mali artritici e reumatici. Per quest'u
a questa specie possono surrogarsi anche le foglie del
seguenti.

* 860. Rododendro pontico. Ital. *Rhododedrum pont*
cum. Lat. *Rosage d'Orient.* Fr. Frutice con foglie bi
lunghe glabre nitide dello stesso colore in ambedue
facce, simili a quelle del Lauro ceraso, picciuoli co
glabri; corimbi terminali; corolle campanulato-rotate c
petali lanciolati di color porporino *Will.* l. c. pag. 60
Jacq. ic. rar. 1. t. 78.

Nasce nel Levante ed in Gibilterra. *Perenne.*

* 861. Rododendro massimo. Ital. *Rhododendrum ma*
ximum. Lat. *Rosage à grandes fleurs.* Fr. Foglie simi

a quelle del precedente, ma di color ferrigno di sotto e col margine acuto volto in giù; corolle rotate con petali quasi rotondi porporini, il petalo inferiore macchiato. *Will.* l. c. pag. 606- *Catesb.* car. 3. p. 17. t. 17. f. 2.

Nasce in Virginia. *Perenne.*

* 862. Rododendro ferrigno. Ital. *Rhododendrum ferrugineum.* Lat. *Rosage ferrugineux.* Fr. Arbusto con foglie ellittico-bislunghe coriacee glabre di color ferrigno di sotto; corolle imbutiformi in ombrelle terminali; petali ineguali, i due inferiori più stretti macchiati alla base con punti ferruginosi. *Will.* l. c. pag. 603. *Jacq.* Flor. Aust. t. 255. *Dalech.* hist. 27.

Nasce nelle alpi della Svizzera, ne' Pirenei, in Siberia. *Perenne.*

CCXCI. Ledo. Ledum.

Piccolissimo calice con 5 denti; corolla fino alla base divisa in 5 petali; 5 a 10 stami inseriti alla base del calice; cassula terminata da uno stilo persistente con 5 loculamenti e 5 valve, che si apre alla base da giù in sù. *Will.* gen. 866. *Lam.* ill. t. 363. (Famiglia delle *Rodoracee*)

* 863. Ledo palustre. Ital. *Ledum palustre.* L. *Lédon des marais.* Fr. Fusto alto un piede circa con rami rossastri villosetti; foglie alterne quasi sessili bislunghe con i margini volti in giù, verdi di sopra, e nella superficie inferiore coperte di tomento di color ferrigno; fiori bianchi in ombrelle sessili. *Will.* l. c. p. 602. *Cam.* epit. 546.

Nasce nelle paludi settentrionali di Europa. *Perenne.* La sua scorza è astringente, e perciò è proposta nei flussi ventrali e nelle febbri intermittenti.

CCXCII. ALBATRO. ARBUTUS.

Picciolissimo calice diviso in 3 parti; corolla ovata globosa con 5 denti volti in fuora; stami rinchiusi nel tubo; bacca con 5 loculamenti. *Will.* gen. 871. *Lam.* ill. t. 366. (Famiglia delle *Bicorni*)

864. Albatro Corbezzolo. Ital. *Arbutus Unedo.* Lat. *Arbousier Unedo.* Fr. Albero che nelle nostre regioni cresce al di là dei 20 piedi; rami giovani rossi; foglie alterne ovali-bislunghe alquanto slargate in cima, seghettate lisce lucide; fiori bianchi o rossastri, in pannocchia terminale; peduncoli muniti di squamme rossastre; bacche tubercolate scabrose con molti semi, prima gialle indi rosse. *Will.* l. c. pag. 616. *Cam.* epit. 668.

Nasce nelle provincie meridionali del regno su i siti soleggiati esposti al mare; come a *Portici*, al *Mauro*, a *Monte Nuovo*, alla *Solfatara*; fiorisce in febbrajo ed in Autunno. *Perenne.* È un bel albero sempre verde, buono per ornarne i giardini; le foglie sono astringenti; i frutti dolcigni, ma d'insipido sapore.

*865. Albatro uva orsina. Ital. *Arbutus uva ursi.* L. *Arbousier busserole.* Fr. Frutice con fusti tortuosi giacenti ramosi lunghi circa due piedi; foglie quasi rotonde cuneiformi, intatte reticolate di sotto, di odor forte e di sapore astringente; fiori bianco-porporini in piccioli racemi terminali; bacche rosse con 5 semi. *Will.* l. c. pag. 618. Flor. lapp. 162. t. 6. f. 3. Flor. dan. t. 33. *Clus.* hist. 1. pag. 63.

Nasce nelle montagne delle provincie settentrionali al *Matese*, alla *Majella*; fiorisce in giugno. *Perenne.* Le sue foglie sono astringenti, e vengono adoperate nelle malattie nefritiche.

CCXCIII. Pirola. Pyrola.

Picciolissimo calice diviso in 5 parti; corolla perigina di 5 petali conniventi per le basi slargate; stami rinchiusi nella corolla; stimma capitato; cassula 5-loculare 5-valve che si apre per gli angoli. *Will.* gen. 873. *Lam.* ill. t. 367. (Famiglia delle *Bicorni*)

*866. Pirola con fiori in ombrella. Ital. *Pyrola umbellata.* Lat. *Pyrole à fleurs en ombrelle.* Franc. Radice serpeggiante; fusti fruticosi; foglie quasi verticillate lanciolate dentate coriacee persistenti; fiori rosei quasi in ombrella. *Will.* l. c. pag. 622. *Clus.* hist. 2. p. 117. f. 2. *Gmel.* Fl. bad. 2. n. 625. t. 2.

Nasce nel Canadà, nella Tartaria, nell'alto Palatino, e nell'alto Reno. *Perenne.* Gli americani la chiamano *Erba da urinare.* Gl'inglesi l'han trovata utile nelle idropisie. Noi possiamo tentare di surrogarvi le due specie seguenti.

867. Pirola unilaterale. Ital. *Pyrola secunda.* Lat. *Pyrole unilatérale.* Fr. Radice serpeggiante legnosa nerastra; 4 o 5 steli sottilissimi gracili dritti semplici, muniti alla base di foglie ellittiche aguzze seghettate picciuolate; piccioli fiori bianchi disposti in un racemo terminale unilaterale; stimma stellato. *Will.* l. c. pag. 621. Flor. dan. t. 402. *Dalech,* hist. p. 1148. f. 4.

Nasce nelle selve settentrionali al *Monte S. Angelo a Castellammare*, a *Monte Vergine*, al *Matese* ec. fiorisce in luglio. *Perenne.*

868. Pirola con foglie rotonde. Ital. *Pyrola rotundifolia.* L. *Pyrole à feuilles rondes.* Fr. Fusto semplice dritto quasi nudo; foglie quasi-rotonde coriacee di color verde chiaro; fiori bianchi in racemo terminale. *Will.* l. c. pag. 621. Fl. dan. t. 110. *Lob.* ic. t. 294. f. 2.

Nasce colla precedente. *Perenne.*

[redacted]

CCXCIV. Storace. Styrax.

Calice orciolato persistente intiero o con 5
corolla perigina imbutiforme inserita alla b
calice, con corto tubo e col lembo diviso i
parti; 6 - 16 stami con i filamenti alquanto
alla base; drupa coriacea con un nocciuolo
monospermo. *Will.* gen. 874. *Lam.* ill. t. 369
miglia delle *Ebenacee*)

*869. Storace Calamita. Ital. *Styrax officina*
Alibousier officinal. Franc. Albero di mezzana g
ramosissimo, con foglie alterne picciuolate ovate
villose di sotto; fiori bianchi in racemi semplici
delle foglie, simili a quelli di *Arancio*, che tra
un odore gratissimo. *Will.* l. c. pag. 623. *Ple*
341. *Cam.* epit. 38. *Matth.* 100. 74.

Nasce in Siria, nella Giudea, in Provenza,
presso le ruine della villa di Adriano. Si coltiva
Botanico; fiorisce in maggio. Da esso si raccoglie
il balsamo detto *Storace calamita*, perchè altra v
portato dentro canne; le piante di Europa non
ministrano.

* 870. Storace Belgioino. Ital. *Styrax Benzo*
Alibousier Benjoin. Fr. Albero con foglie ovato-b
aguzze intatte, tomentose di sotto; fiori in racc
posti lunghi quanto le foglie. *Will.* sp. l. c. p
Plenck. ic. 342. *J. B.* hist. 1. par. 2. pag. 320.

Nativo di Sumatra. È uno degli alberi da qu
desi prodotto il *belgioino.*

CCXCV. Terminalia.

Calice cinquefido patente villoso di dentr
suna corolla; drupa inferiore schiacciata c
contenente un nocciuolo monospermo. *Pers.* S
Will. g. 1878. *Lam.* ill. t. 848. (Famiglia delle *Da*

*871. Terminalia Belgioino. Ital. *Terminalia*
Lat. *Badamier Benjoin.* Fr. Alberetto con foglie

late strette, talvolta munite di qualche seno angoloso con punte setacee, lunghe circa 6 pollici; 10 - 15 riunite in rosette terminali pelose con i nervi coloriti di rosso; fiori racemosi. *Pers.* Synops. 485. *T. angustifolia. Jacq.* hort. vind. 3. t. 100. *Will.* sp. 4. p. 270.

Nativo delle Indie Orientali. Credesi che anche da quest'albero si ottenga il *belgioino*.

*872. Terminalia Mirobalano. Ital. *Terminalia Chebula.* Lat. *Badamier Myrobalan.* Fr. Albero di 20 - 24 piedi con rami diffusi, con foglie ovate a rovescio intatte nude; picciuoli muniti di due glandole; racemi semplici verticillati; fiori gialli con glandole barbate; drupe ovato-bislunghe o piriformi angolose. *Pers.* l. c. p. 486. *Rets.* obs. 5. p. 31.

Var. A. *Mirobalani chebuli. M. ch. citrinis similes. J. B.* hist. 1. pag. 205. f. 201.

Var. B. *Mirobalani indi. M. indae, nigrae sine nucleis. J. B.* l. c. pag. 204. f. 201.

Var. C. *Mirobalani citrini. J.B.* l. c. pag. 205. f. 101.

Nativo delle Indie. Adanson il primo ha fatto credere che questi diversi *mirobalani* si raccolgano dalla stessa pianta in diversi tempi dell' anno. (Famil. des plantes 2. pag. 442.)

*873. Terminalia Bellirica. Ital. *Terminalia Molluccana.* Lat. *Badamier des Moluques.* Fr. *Mirobalani bellirici.* off. ? Grande albero di forma piramidale; foglie ovato-bislunghe glabre riunite 5 - 6 in ogni nodo; frutti ellittici cimbiformi. Encycl. 1. pag. 349. *Catappa. Rumph.* Amboin. 1. p. 174. t. 68. *T. glabrata. Fuchs.* Prodr. n. 389. *Spreng.* Antiq. bot. 102. t. 2. *T. eglandulosa. Roxb.*

Nasce alle Molucche, a Giava. In Batavia si pianta nelle grandi piazze per godere della sua bell' ombra.

[redacted]

ORDINE II.

DIGYNIA. Due pistilli.

CCXCVI. Sassifraga. Saxifraga.

Calice diviso in 6 parti, perloppiù aderente germe; corolla di 5 petali perigini; cassula bicorn biloculare che si apre per un forame situato tra due corna, polisperma. *Will.* gen. 887. *Lam.* i t. 372. (Famiglia delle *Sassifraghe*)

874. Sassifraga a foglie lunghe. Ital. *Saxifraga lo gifolia.* Lat. *Saxifrage à longues feuilles.* Fr. Foglie r dicali coriacee lunghe circa tre pollici e larghe tre line disposte in una larga rosetta, patenti lineari glabre color verde glauco, quasi intere ne' margini, alquan cigliose alla base, munite nel resto del loro contorno punti bianchi leprosi; fusto di circa due piedi carico un gran numero di fiori bianchi disposti in pannoccl con i rami unilaterali curvi o pendenti; le foglie del f sto, i calici, ed i peduncoli son coverti di peli gland osi; petali grandi ottusi, striati di sotto, con punti p porini verso la base. *Pers.* Synop. pl. t. 1. p. 487. *L peyrouse* Fl. pyr. pag. 26. t. 11.

Nasce ne' dirupi sulla più alta cima del *Monte Angelo a Castellammare*; fiorsce in giugno. *Perenne.*

875. Sassifraga Aizoon. Ital. *Saxifraga Aizoon.* *Saxifrage Aizoon.* Fr. Foglie radicali lunghe circa pollice e larghe 3 in 4 linee, in rosette, bislunghe e p o meno rotondate, dentate e cariche di tubercoli lepr ne' margini; spesso cigliose alla base; fusto alto circa u piede quasi glabro con foglie sparse bislunghe spatol dritte glabre e dentate; fiori in cima del fusto in un pannocchia bislunga cimosa corimbiforme; pedicelli e ca lici glabri; petali punteggiati di rosso; dalla base del pianta nascono molte propagini che la moltiplicano e f fanno piccole zolle. *Will.* t. 2. p. 639. *Jacq.* aust. 438. *S. Cotyledon. Lin.* e. *S. recta. Lapeyrouse* Fl. py p. 33. t. 15. *Barr.* ic. t. 1309. 1311. 1312.

Nasce colla precedente; fiorisce in giugno. *Perenn*

876. Sassifraga a foglie rotonde. Ital. *Saxifraga rotundifolia*. Lat. *Saxifrage à feuilles rondes*.. Fr. Fusto alto circa 2 piedi con foglie rotonde reniformi dentate con denti molto larghi, la di cui punta spesso è glandoloso-rossastra, con lunghi picciuoli; fiori disposti in una pannocchia mediocre in cima del fusto; petali bianchi con punti rossi: tutta la pianta è irsuta. *Will.* l. c. p. 651. *Lapeyr.* Fl. pyr. p. 50. t. 26. *Cam.* epit. 764. ic.

Nasce ne' siti ombrosi nelle selve del colle detto *Cepparico* alle falde del colle *Faito*, del *Monte S. Angelo a Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

877. Sassifraga bulbifera. Ital. *Saxifraga bulbifera*. Lat. *Saxifrage porte bulbes*. Fr. Radice tuberosa; fusto dritto semplice; foglie radicali picciuolate palmato-lobate, nel fusto sessili, le superiori lineari intatte; fiori solitarii o riuniti in mazzetti, sopra peduncoli nudi; alla base de' peduncoli nascono dei piccioli bulbi ovati; tutta la pianta è irsuta. *Will.* l. c. p. 651. Fl. dan. t. 390. *Col.* ecphr. 1. p. 317. icon.

Fiorisce e si trova colla precedente. *Perenne*.

878. Sassifraga a tre dita. Ital. *Saxifraga tridactylites*. L. *Saxifrage a trois doits*. Fr. Fusto gracile lungo circa due pollici carico di peli corti e vischiosi; foglie inferiori allungate in picciuolo, conioformi trifide; quelle del fusto alterne meno lunghe trilobate, con i lobi laterali spesso divisi, onde compariscono cinquelobate; piccioli e pochi fiori bianchi in cima de' fusti e de' rami. *Will.* l. c. pag. 654. *Dod.* pempt. 113. *Black.* t. 212.

Nasce sui tetti e sulle vecchie mura ne' siti umidetti ombrosi esposti al Nord; fiorisce in marzo. *Annua*.

CCXCVII. Scleranto. Scleranthus.

Calice monofillo 5 fido tubuloso; nessuna corolla; 5-10 stami perigini inseriti sul calice; cassula con uno o due semi, coperta dal calice persistente. *Will.* gen. 890. *Lam.* ill. t. 374. (Famiglia delle *Portulacacee*)

879. Scleranto annuale. Ital. *Scleranthus annuus*. L. *Gnavelle annuelle*. Fr. Fusti articolati ramosi prostrati

pubescenti; fiori riuniti in piccioli fascetti sostenuti c peduncoli ramosi e pannocchiuti; lacinie del calice leggermente mucronate senza i margini bianchi, e c stono più o meno aperte nella fruttificazione. *Wil* pag. 660. *Oed.* Fl dan. t. 504. *Vermiculata nova* *Col.* ecph. 1. p. 295. e 294. *Polycarpus? Dalech* 444. an *S. polycarpus Linnaei?*

Nasce nelle praterie sterili al lago di *Agnano* risce in marzo. *Annuo.*

Oss. Alla pianta che ho sott' occhio convengon tamente i caratteri assegnati allo *scleranthus polyc* e le figure degli autori; ma siccome non è ben cer questo sia diverso dallo *S. annuus*, perciò l' ho i sotto questo nome. I calici di questa specie sono meno patenti fino a mostrarsi aperti perfettament lacinie disposte come i 5 raggi di una stella, e munite di una cortissima punta quasi spinosa; il villosetto. Io ignoro se altra pianta vi esista che a caratteri ne unisca altri che la facciano distingue *S. polycarpus.*

CCXCVIII. Struzio. Gypsophyla.

Calice campanulato angolato, diviso in c profonde lacinie con i margini membranosi; tali quasi sessili; stami ipogini; cassula unilo con 5 valve. *Will.* gen. 891. *Lam.* ill. t. 378. miglia delle *Gariofillee*)

* 880. Struzio erba lanaria. Ital. *Gypsophyla thium.* Lat. *Gypsophyle frutescente.* Fr. Radice le fusto suffruticoso; foglie lineari carnosette tereti a pate nelle ascelle, più lunghe degli internodj; fiori l in capolini terminali. *Will.* l. c. pag. 664. *Barr* t. 119. *Bocc.* mus. p. 2. t. 122.

Nasce in Ispagna. *Perenne.* Le radici e le fogl che secche pestate e sbattute nell' acqua, la rendon mosa. Gli antichi l' impiegavano in vece del sapon anche al presente in Ispagna s' impiegano per lo stes Esse sono deostruenti.

881. Struzio de' sassi. Ital. *Gypsophyla saxifraga.* L. *ypsophyle saxifrage.* Fr. Fusto erbaceo eretto filiforme cotomo; foglie lineari acute; calici angolosi cinti da attro corte foglioline; petali intatti con un piccolo seno punta, di color carnicino con tre linee porporine alla e. *Will.* l. c. pag. 666. *Barr.* rar. t. 998. *Bauh.* hist. p. 337.

Nasce fra le pietre e vicino le mura a *Castellammare*, *Capri*; fiorisce in aprile. *Perenne.*

CCXCIX. Saponaria.

Calice tubuloso con 5 denti, nudo alla base; rolla di 5 petali colle unghie lunghe quanto il ca- e, e le lacinie ottuse intiere o bifide; nude o bar- te; cassula uniloculare che si apre per la cima. *ill.* gen. 892. *Lam.* ill. t. 376. (Famiglia delle *riofillee*)

*882. Saponaria officinale. Ital. *Saponaria officinalis.* L. *Saponaire officinale.* Fr. Fusto cilindrico glabro pro- ato ramoso; foglie ellittico-lanciolate trinervate; fiori posti in mazzetti terminali, rosei o biancastri; calice indrico; tutta la pianta è glabra. *Will.* l. c. pag. 667. m. epit. 152. *Plenck.* ic. 346. *Fuchs.* 780.

Nasce lungo le strade e sulle sponde de' campi. *Pe- ne.* È saponacea quanto lo *struzio*; le sue foglie pe- te e battute coll' acqua fanno una schiuma simile a quella l sapone; è amara ed è riputata deostruente e diuretica.

883. Saponaria a mazzettini. Ital. *Saponaria Vacca- i.* L. *Saponaire des vaches.* Fr. Fusto eretto cilindrico moso superiormente; foglie ovate aguzze sessili di color de glauco, le superiori quasi infilate; fiori rossi pedun- lati riuniti in un mazzettino corimbiforme; calici pira- idali con cinque angoli molto sporti verdastri. *Will.* l. pag. 668. *J. B.* 3. par. 2. pag. 357. f. 2.

Nasce ne' campi tra le biade; fiorisce in aprile. *Ann.*

[redacted]

CCC. GAROFALO. DIANTHUS.

Calice tuboloso con 5 denti munito alla base di due a quattro squamme imbricate; corolla di 5 petali colle unghie lunghe quanto il calice, perloppiù dentati nudi; cassula cilindrica uniloculare che si apre in cima in quattro valve. *Will.* gen. 893. *Lam.* ill. t. 376. (Famiglia delle *Gariofillee*)

884. Garofalo prolifero. Ital. *Dianthus prolifer.* Lat. *Oeillet prolifere.* Fr. Fusto alto circa un piede eretto poco ramoso; foglie lanciolato-lineari verdi aguzze; fiori riuniti in un picciolo capolino compatto; squamme calicine ovate ottuse inermi cartacee, che oltrepassano i tubi delle corolle; corolle rosee. *Will.* l. c. pag. 673. *Oed.* Flo. dan. t. 221. *Moris.* hist. 2. p. 563.

Nasce tra le praterie ne' terreni sterili, a *S. Rocco*, al *Lago di Agnano* . ec. fiorisce in aprile. *Annuo.*

885. Garofalo a mazzetto. Ital. *Dianthus Armeria* Lat. *Oeillet arméria.* Fr. Fusti articolati eretti pubescenti foglie lanciolato-lineari flaccide cigliose alla base, leggiermente trinervate; squamme calicine lanciolate irsute mucronate lunghe quanto il tubo del calice; petali strettissimi con qualche dente acuto; tutta la pianta è villosetta *Will.* l. c. pag. 673. *Segu.* ver. t. 7. f. 4. *Lob.* ic. 448. Fl. dan. t. 230.

Nasce sulle colline aride soleggiate; ai *Camaldoli*; fiorisce in giugno. *Annuo.*

886. Garofalo a lungo fusto. Ital. *Dianthus longicaulis.* Lat. *Oeillet à longue tige.* Fr. Molti fusti suffruticosi prostrati che fan cespuglio; foglie lineari lanciolate scanalate carnosette connate; calici tubulosi alquanto incurvi lunghi circa un pollice e mezzo, colle squamme ovate smarginate cuspidate; petali crenati imberbi; fiori solitarii disposti in cima de' lunghi e gracili rami pannocchiuti del fusto; petali rosei colle unghie molto più lunghe de' calici; tutta la pianta è di color verde glauco. *Tenore* Appendix altera ad cat. pl. Horti R. Neapol. 1819. p. 77. *D. sylvestris* B. Fl. napol. t. 1. p. 231.

Nasce tra i sassi sulle colline; all' isola d'*Ischia*, ai *Camaldoli*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

ORDINE III.

TRIGYNIA. Tre pistilli.

CCCI. Cucubalo. Cucubalus.

Calice rigonfiato; 5 petali acuti muniti di lun-
e unghie; cassula triloculare. *Will.* gen. 894.
m. ill. t. 377. (Famiglia delle *Gariofillee*)

887. Cucubalo a foglie strette. Ital. *Cucubalus angu-
olius.* Lat. *Cucubale à feuilles étroites.* Fr. Molti fusti
una radice semplice che facilmente incestiscono, ascen-
ti glabri; foglie opposte alquanto connate lineari lan-
late aguzze flaccide carnosette glabre intatte; fiori di-
sti in una larga pannocchia poco guernita, sostenuti
lunghi peduncoli con i calici gonfi glabri con venature
icolate, ed i petali bianchi poco aperti ed ondeggianti;
sule ovate triloculari. *Tenore* Fl. napol. t. 1. p. 233.
38. prodr. p. 25. Synop. edit. 2. p. 42.
Nasce ne' luoghi aridi ed incolti intorno Napoli; fio-
e in aprile per tutta l' està. *Perenne.*
Differisce dal *Cucubalus Behen* per i fiori debolmente
nocchiuti, non ammucchiati, per le foglie lanciolato-
ari non ovato-lanciolate; pel fusto prostrato ramosis-
o; per la glabrezza di tutta la pianta.

CCCII. Silene.

Calice tubuloso panciuto con 5 denti; corolla
a 5 petali, colle unghie lunghe quanto il calice;
nine piane ottuse perloppiù bifide munite alla base
due appendici in forma di denti che la rendono
ronata; una cassula triloculare che si apre in ci-
a in 5 o 6 parti. *Will.* gen. 895. *Lam.* ill. t. 377.
Famiglia delle *Gariofillee*)

888. Silene notturna. Ital. *Silene nocturna.* L. *Si-
ne nocturne.* Fr. Fusto cilindrico più o meno ramoso

alto uno o due piedi con rami alterni patenti, soltanto bifido ed incurvo; foglie radicali ovali ‹ late ristrette in picciuolo alla base più o meno irs fusto bislungo-lanciolate e sessili; fiori alterni n due piccole brattee alla base disposti lungo la pa riore de' rami in spighe unilaterali; calici venc drici con 10 strie villosette; petali bifidi di color *Will.* l. c. pag. 692.

Var. A. Corolle più grandi del calice muni stinte squamme. *S. spicata* v. a. Fl. fran. v. 4. *Barr.* ic. 102. f. 1.ª *Dill.* elth. 420. t. 310. f

Var. B. Corolle obliterate quasi chiuse nel bianche di sopra e prive di squamme. *S. spica* Fl. fran. l. c. *Cucubalus reflexus. Lin.* sp. 59 monsp. 170. icon.

Ambedue queste varietà nascono copiosamen le colline, i littorali ed i campi sabbiosi, al *Mont* ai *Bagnuoli*, al *Granatello*; fioriscono in aprile.

889. Silene falso-cerastio. Ital. *Silene cerast Siléne faux-ceraiste.* Fr. Fusti ascendenti con terni avvicinati; foglie inferiori ovate a rovescio in picciuolo, le superiori bislunghe; fiori in spi laterali; petali quasi rotondi minuti e soltanto sm i calici fruttiferi si conservano dritti e cortamente lati; tutta la pianta è irsuta e specialmente i calic l. c. pag. 693. *Dill.* elth. t. 309. f. 307.

È comunissima ne' margini de' campi; fiorisce *Annua.*

890. Silene pendente. Ital. *Silene pendula. léne à fruits pendents.* Fr. Fusti deboli prostrati v corti rami; foglie ovali flaccide pubescenti; fiori lungo il fusto da un solo lato ed a notabile dis loro, sostenuti da peduncoli filiformi, dritti me riscono e pendenti dopo; calici membranosi tr con dieci angoli rilevati coperti di peli ramosi e corolle di color rosso larghe circa mezzo pollice. l. c. pag. 700. *Dill.* elth. t. 312. f. 404.

Nasce lungo i margini de' campi coltivati, e mezzogiorno; fiorisce in aprile. *Annua.*

891. Silene biancastra. Ital. *Silene canesce Siléne blanchatre.* Fr. Radice carnosetta fusifo poche fibre capillari; fusto ramoso dalla base,

distesi per terra; foglie ovato-a-rovescio ristrette in lunghi picciuoli carnosette, le superiori bislunghe; fiori disposti lungo i lati de' rami rivolti da un sol lato, con corti peduncoli sessili; calici clavati con cinque denti ottusi e dieci angoli pubescenti; corolle rosee larghe circa mezzo pollice colle unghie più lunghe del calice, e le lamine tagliate profondamente in due parti tondeggianti; cassule ovate peduncolate dentro il calice persistente; tutta la pianta è di color verde glauco. *Tenore* Flo. napol. p. 236. t. 39. prodr. p. 25. *S. decumbens* Biv. Cent. 1. p. 75.

Nasce nelle sabbie de' nostri littorali a *Vigliena*, a *Pozzuoli*, a *Baja*, ec. fiorisce in aprile. *Annua*.

892. Silene inchinata. Ital. *Silene nutans*. L. *Silène à fleurs penchées*. Fr. Fusti dritti cilindrici pubescenti alti circa un piede alquanto vischiosi in cima, foglie lanceolate picciuolate pubescenti intatte; fiori pendenti sostenuti da peduncoli filiformi vischiosi disposti in racemi laterali incurvi; calici cilindrici villosi, spesso macchiati di color porporino; corolle bianche colle lamine bifide, spesso accartocciate. *Will.* l. c. pag. 694. Flo. dan. t. 242. *Clus* hist. 291.

Nasce nelle selve montuose, a *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Bienne*.

893. Silene con fiori verdi. Ital. *Silene viridiflora*. L. *Silène a fleurs vertes*. Fr. Fusti alti circa due piedi, pubescenti vischiosi in cima; foglie radicali ovate ristrette in lunghi picciuoli, lunghe circa quattro pollici e larghe un pollice e mezzo, quelle del fusto più strette picciole sessili ed aguzze; fiori nelle ascelle e nelle estremità de' rami, calici sottili incurvi striati vischiosi; petali bifidi di color bianco-verdastro colle lacinie ricurve lineari; cassule ovali cortamente picciuolate dentro i calici. *Will.* l. c. p. 695. Herm par 199 t. 199.

Incontrasi frequentemente nelle selve ne' siti ombrosi a *Ponti Rossi*, a *S. Rocco*, ai *Camaldoli*; fiorisce in maggio. *Bienne*.

894. Silene Italiana. Ital. *Silene italica*. Lat. *Silène d'Italie*. Fr. Fusti ascendenti porporini alla base coverti di peluria biancastra che è più densa nelle giunture, vischiosi nella parte superiore; foglie radicali ovato-lanceolate e spatulate, lungamente picciuolate, munite di una distinta punta nell'apice, villose cigliose, nel fusto lineari

[redacted]

sessili connate alla base; fiori in racemi opposti, più o meno lungamente peduncolati di circa tre fiori, che compongono una pannocchia dritta piramidale; calici lunghi circa un pollice clavati pubescenti striati; corolle bianche bifide con lobi ottusi; stami e pistilli incurvi; cassule lungamente peduncolate dentro i calici. *Pers.* synop. 1. p. 498. *Cucubalus italicus*. *Will.* l. c. pag. 686. *Jacq.* obs. 4. p. 12. t. 79.

Nasce nelle colline ombrose, al *Lago di Agnano*, ai *Camaldoli*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

895. Silene conica. Ital. *Silene conica*. Lat. *Silène conique*. Fr. Fusti alti circa dieci pollici cilindrici articolati; foglie sessili bislunghe lanciolate flaccide coperte di un leggiero tomento biancastro; fiori nelle biforcature del fusto e de' rami, calici ovato-bislunghi che diventano conici e molto rigonfiati nella maturità de' frutti, e sono segnati di trenta dilicate strie; petali rossi smarginati; cassule sessili. *Will.* l. c. pag. 698. *Jacq.* Fl. austr. t. 253. *Lob.* ic. 338.

Trovasi ne' campi aridi e sabbiosi, al *Granatello*, nel luogo detto le *Mortelle*, lungo la strada del *Ponte della Maddalena* verso il mare, fiorisce in aprile. *Annua*.

896. Silene conoidea. Ital. *Silene conoidea*. L. *Silène conoïde*. Fr. Si distingue dalla precedente per i suoi petali quasi affatto intieri, per i suoi fiori ed i frutti del doppio più grandi, per le cassule globose ristrette in un lungo collo aguzzo, per le foglie più glabre e più lunghe, pel fusto vischioso. *Will.* l. c. pag. 698. *Moris.* hist. 2. p. 542. s. 5. t. 36. f. 6. *Clus.* hist. 1. p. 288.

Nasce ne' campi coltivati e tra le biade; fiorisce in aprile. *Annua*.

897. Silene porta bacche. Ital. *Silene baccifera*. L. *Silène porte-baie*. Fr. Fusti deboli con rami divaricati diffusi quasi rampicanti; foglie picciuolate ovate puntute pubescenti; fiori sulle ascelle de' rami sopra lunghi peduncoli filiformi, prima pendenti e dritti nella maturità de' frutti; calici campanulati cinquefidi; petali bianchi stretti laciniati lontani l' uno dall' altro; frutto quasi sferico molle baccato che diventa nerastro e si fende irregolarmente nella maturità. *Will.* l. c pag. 700. *Cucubalus baccifer.* *Lin.* e *Pers.* 1. p. 469. *Clus.* hist. 2. p. 183. *Dod.* pempt. 398.

Nasce nelle valli e ne' siti ombrosi; alla *Valle di S. Rocco*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

898. Silene a mazzettino Ital. *Silene Armeria.* Lat. *Siléne arméria.* Fr. Fusto dritto glabro, mediocremente ramoso, alto circa un piede, superiormente spalmato di umore vischioso che trattiene gl' insetti: foglie larghe ovate levigate di color verde glauco; fiori rossi disposti in mazzetti riuniti in corimbo; calice glabro; petali interi o smarginati, squamme della gola lunghe ed acute. *Will.* l. c. pag. 605. *Oed.* Fl. dan. t. 559. *Clus.* hist. 1. p. 288. f. 1.

Nasce ne' boschi sassosi alle falde delle montagne; al *Monte S. Angelo a Castellammare*; fiorisce in giugno. *Annua* e *Bienne.*

899. Silene a grandi fiori. Ital. *Silene paradoxa.* L. *Siléne paradoxal.* Fr. Fusto alto circa tre piedi, vischiosissimo in tutta la metà superiore, e pubescente nella inferiore; foglie radicali quasi spatolate, le superiori lineari-lanciolate acute, tutte ristrette in lunghi picciuoli scanalati e pubescenti; fiori eretti disposti in pannocchia in cima de' rami, perloppiù triflori; calici cilindrici vischiosi lunghi un pollice; corolla bianca del diametro di un pollice e più, con i petali divisi in due lobi larghi e tondeggianti, e con le squamme della gola quasi obliterate. *Will.* sp. 2. pag. 695. *Jacq.* vind. 3. t. 84

Nasce ne' viottoli e tra le siepi del *Monte S. Angelo a Castellammare*, prima di arrivarsi alla *Grotta del Sambuco*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

Oss. La figura del Zanoni col sinonimo *Lycnide silvestre viscosa peregrina.* Istor. pag. 126, e 109 dell' edizione latina, qui riferito dal Linneo, sembrami convenire piuttosto alla *S. noctiflora.*

900. Silene sassifraga. Ital. *Silene saxifraga.* L. *Siléne saxifrage.* Fr. Radice legnosa divisa dal collo in molti rami che con i fusti che ne nascono si confondono in denso cespuglietto adeso ed abbarbicato ai sassi, fusti filiformi numerosi distesi lunghi circa 6 pollici, vestiti in 4-6 nodi di foglie opposte lineari glabre acute, e prolungati in peduncoli lunghi altrettanto, ma nudi che sostengono un sol fiore col calice clavato ed i petali bianchi di dentro, e porporino-verdastri di fuori, divisi profondamente in due lobi accartocciati nel giorno, e distesi

dalla sera fino alle prime ore del mattino. *Will.* l. c. p. 708. *Bauh.* hist. 3. p. 338. *Segu.* Fl. ver. 431. t. 6. f. 1.
Nasce tra le fenditure delle rocce nude e soleggiate al *Monte S. Angelo a Castellammare*, nel luogo detto l'*Acqua santa*, alla *guglia di S. Michele*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CCCIII. Stellaria.

Calice di 5 foglioline ovato-lanciolate concave patenti; corolla di 5 petali divisi profondamente in due parti; filamenti alternanti più corti; pistillo con tre stili capillari; cassula ovata uniloculare di 6 valve, polisperma. *Will.* gen. 896. *Lam.* ill. t. 378. (Famiglia delle *Gariofillee*)

901. Stellaria de' boschi. Ital. *Stellaria nemorum.* L. *Stellaire des bois.* Fr. Fusti gracili ramosi; foglie opposte larghe circa un pollice cordate glabre intiere acute, le inferiori lungamente picciuolate, le superiori quasi sessili; fiori in lunghi peduncoli pannocchiuti; corolle bianche. *Will.* l. c. pag. 710. Fl. dan. 271. *Colum.* Ecphr. 1. p. 289. t. 290.
Nasce ne' boschi, ne' siti ombrosi ed umidi, a *Castellammare*, fiorisce in giugno. *Perenne.*

CCCIV. Arenaria.

Calice di 5 foglie patenti; corolla di 5 petali intatti; cassula uniloculare che si apre in cima in 5 valve con molti semi. *Will.* gen. 897. *Lam.* ill. t. 378. (Famiglia delle *Gariofillee*)

902. Arenaria con tre nervi. Ital. *Arenaria trinervia.* Lat. *Sabline à trois nervures.* Fran. Fusti gracili ramosi villosetti alti circa 6 pollici; foglie ovate aguzze cigliate picciuolate con 3 distinti nervi; fiori bianchi peduncolati solitarii; petali più corti delle foglioline del calice che sono lanciolate aguzze con carena cigliosa e margini membranosi biancastri. *Will.* l. c. pag. 718. *Oed.* Fl. dan. t. 429. *Bauh.* hist. 3. p. 364.

nelle selve de' *Camaldoli*, di *Castellammare*, ec. maggio. *Annua*.

Arenaria a foglie di serpillo Ital. *Arenaria ser-* Sabline à feuilles de serpollet Fr. Fusti minuti ... omi alti circa 5 pollici; piccole foglie ovate ... li; piccoli fiori bianchi peduncolati; corolle de' calici; cassula che si apre in 6 denti come ... e, ed è pendente nella maturità; tutta la pianta ... *Will.* l. c. pag. 720. *Fuchs* hist. 23 ... sulle mura e sui campi arenosi; fiorisce in ... *ua.*

Arenaria di primavera. Ital. *Arenaria verna*. L. ... *tanniere.* Fr. Molti fusti deboli pubescenti di... lla; foglie dritte rigide lesiniformi quasi ottuse glabre con tre nervi, brattee ovate brevi con 3 ... ti pedicelli terminati da fiori bianchi di circa ... diametro; fogliolme del calice ovate aguzze appena membranosi ne' margini con 3 nervi di... ... li bislunghi più lunghi de' calici; cassula ... a tre valve. *Will.* l. c. pag. 724. *Jacq.* Fl. ... *Vaill.* bot. t. 2. f. 3. nelle colline sassose a *Castellammare*; fiorisce ... *Perenne.*

Arenaria a foglie minute Ital. *Arenaria tenui-* *Sabline a feuilles menues.* Fr. Fusti filiformi ... si e pannocchiuti lunghi circa sei pollici; foglie aguzze connate alla base; fiori numerosi bian-... ... ne del calice aguzze o aristate appena striate; ... lati per metà più corti de' calici; cassula aguzza del calice. *Will.* l. c. pag. 725. *Vaill.* bot. *Barr.* ic. t. 580. *Bauh.* hist. 3. p. 364. sulle mura, e ne' siti sabbiosi. *Annua*.

A questa specie si riportano come varietà l'*A.* ..., e l'*A. hybrida* di Villars Dauph. 4. p. 643., l'*A. viscidula* Thuill. Fl. paris. 1. p. 219. e ... Schre. spic. p. 30. *A. dubia* Sut. Fl. elv. 1. ... *viscosa Pers.* 1. p. 504.

Arenaria rossa. Ital. *Arenaria rubra* Lat. *Sa-* ... *es rouges.* Fr. Fusti diffusi giacenti ... ... eriormente, con una stipola ... membranosa ... sparente slungata in ogni articolazione; foglie ... oste carnosette; petali porporini poco più grandi

[redacted]

del calice; peduncoli fruttiferi patenti; piccioli semi : quanto zigrinati angolosi senza margine membranoso. *Wi* l. c. pag. 621.

Var. A. *Campestre*. Molto villosa, e vischiosa; glie per metà più corte degl' internodii; fogliolìne del c lice lunghe quanto le cassule *Bauh*. hist. 3. p. 721.

Var. B. *Marina*. Quasi affatto glabra; foglie lung quanto gl' internodii; calici per metà più corti delle ca sule. Fl. dan. t. 740.

La prima cresce ne' campi sterili; la seconda tra sabbie de' littorali. *Annua*.

907. Arenaria mezzana. Ital. *Arenaria media*. L *Sabline à graines bordées*. Fr. Questa specie è in tut simile alla precedente, ma se ne distingue per i fiori d volte più grandi, e per le semenze piatte e circondate un ala membranosa. Anche di esse vi è la varietà glal e l'altra villosa. *Will*. l. c. pag. 722. *A. marginata*. *Cand*. Fl. franc. tom. 5. pag. 793.

Nasce nelle praterie e nelle sabbie marittime. *Ann*

908. Arenaria giacente. Ital. *Arenaria procumbe* Lat. *Sabline géniculée*. Franc. Fusti legnosetti alla ba con molti rami distesi per terra articolati o genicolati lu ghi circa 8 pollici pubescenti specialmente nella parte s periore; foglie opposte lineari-lanciolate acute pubesce carnosette, con altre piccole fogliolìne nelle ascelle del principali; le basi delle prime foglie essendo connate, n disseccarsi lasciano in ogni nodo un appendice membr nosa prolungata in due setole opposte corrispondenti nervi principali delle foglie marcite; fiori in cima de' ra disposti in pannocchie deboli sostenuti da peduncoli fil formi vischiosi lunghi circa 4 linee; calici di 5 fogliolin ovato-lanciolate con i margini membranosi bianchi, coroll poco più corta de' calici; petali intieri ellittici rosei; ca sula ovata che si apre in cima in 3 valve. *Will*. l. c pag. 720. *Vahl*. symb. 2. p. 50. t. 33. *A. geniculat* Enc. tom. 6. p. 365.

Nasce nelle sabbie del littorale detto di *S. Lucia* nel l'isola d' *Ischia*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

Oss. Ho qualche dubbio intorno all'identità della mi pianta colla specie descritta dagli autori. Questa deve aver i fiori bianchi e le cassule che si aprono in 5 valve, fusti affatto distesi, lunghi da 15 a 18 pollici ed anch

più: nella nostra i fiori sono rossi, le cassule si aprono in 3 valve ed i fusti non eccedono la lunghezza di 6 in 7 pollici, e si ergono in su nel tempo della fioritura.

CCCV. Malpighia.

Calice diviso in 5 lacinie con due glandole alla base; corolle di 5 petali quasi rotondi colle unghie lineari; filamenti riuniti alla base; drupa uniloculare con 3 noci monosperme. *Will.* gen. 902. *Lam.* ill. t. 381. (Famiglia delle *Malpighiacee*)

909. Malpighia con foglie crasse. Ital. *Malpighia crassifolia.* Lat. *Malpighie à feuilles crasses.* Fr. Albero di mediocre grandezza con foglie ovate quasi picciuolate crasse acute intatte tomentose di sotto pubescenti di sopra, lunghe circa 6 pollici; fiori in racemi terminali pannocchiuti con peduncoli tomentosi. *Will.* l. c. pag. 735. *Aubl.* Guy. 1. p. 45. t. 182. *M. moureila. Cav.* dis. 8. p. 412. t. 241.
Nasce nell' America meridionale; possiede forza astringente, ed a Cajenna è impiegata come febbrifugo.

ORDINE IV.

PENTAGYNIA. Quattro pistilli.

CCCVI. Averroa. Averrhoa.

Piccolo calice di 5 foglie; corolla di 5 petali patenti muniti di lunghe unghie; stami inseriti sopra un anello nettarifero, gli alterni più corti; pomo pentagono con 5 loculamenti. *Will.* gen. 907. *Lam.* ill. t. 385. (Famiglia delle *Terebintacee*)

910. Averroa Bilimbi. Ital. *Averrhoa Bilimbi.* Lat. *Carambolier cylindrique.* Fr. Arbusto di 8 a 10 piedi di altezza, col fusto gracile che sostiene un gruppo di foglie riunite in una cima orbicolare; foglie alterne dispari pinnate con 19 a 21 foglioline bislunghe puntute intiere pubescenti; fiori porporini che nascono su tutta la lunghezza

[redacted]

del fusto, e sono disposti in racemi di 4 a 6 pollici di lur ghezza; frutti carnosi bislunghi o cilindrici con 5 ango ottusi. *Will.* l. c. pag. 749. *Rumph.* amb. 1. p. 11! t. 36. *Rheed.* mal. 3. p. 55. t. 45 e 46.

Nasce nelle Indie; i suoi frutti sono acidissimi e son adoperati nelle febbri e nelle malattie del fegato.

911. Averroa Carambola. Ital. *Averrhoa Carambolc* Lat. *Carambolier axillaire.* Fr. Piccolo albero di 12 a 1 piedi che sostiene un ciuffo di foglie in cima; queste son alterne dispari pinnate, di 9 ad 11 foglioline ovate aguzz glabre; piccioli fiori rossastri disposti in racemi che na scono nelle ascelle delle foglie; frutto ovato-bislungo co 5 angoli acuti. *Will.* l. c. pag. 750. *Rumph.* amb. 1 p. 115. t. 35. *Rheed.* mal. 3. p. 51. t. 43 e 44.

Nasce colla precedente ed è impiegata agli stessi us

912. Averroa acida. Ital. *Averrhoa acida.* Lat. *Ca rambolier à fruits ronds.* Fr. Arbusto simile ai due pre cedenti con foglie composte di 11 a 15 foglioline lancio late aguzze intiere; fiori porporini che nascono sulla part nuda de' rami; frutti rotondi con angoli ottusi della gros sezza di una ciriegia. Enc. t. 1. p. 620. *Rheed.* mal. 3 p. 57. t. 57. t. 47 e 48. *Rumph.* amb. 7. p. 34. t. 17. f. 2

Nasce nelle Indie, ed è impiegata agli stessi usi dell precedenti.

CCCVII. Cotiledone. Cotyledon.

Calice diviso in 5 petali; corolla monopetala tubulosa cinquefida; 5 squamme nettarifere alla base del germe; 5 cassule. *Will.* gen. 753. *Lam.* ill. t. 389 (Famiglia delle *Succulenti* Vent. *Crassulacee* De Cand.)

913. Cotiledone ombilico di Venere. Ital. *Cotyledon Umbilicus.* Lat. *Ombilic à fleurs pendantes.* Fr. Radice tuberosa; fusto semplice o poco ramoso, alto da mezzo piede ad un piede e mezzo; foglie radicali carnose quasi rotonde peltate crenettate levigate; nel fusto quasi conie formi dentate o lobate; fiori molto piccoli verdastri pen denti in un lungo racemo terminale. *Will.* l. c. pag. 757. *De Cand* pl. grass. t. 156. *Clus.* hist. 2. p. 63. f. 1. *Matth.* 189. 567.

Nasce su i tetti, sulle sponde de' campi, e ne' muri umidi ed ombrosi; fiorisce in aprile. *Perenne.*

CCCVIII. Sopravvivolo. Sedum.

Calice cinquefido acuto persistente; corolla di 5 petali lanciolati aguzzi piani; 5 squamme nettarifere; 5 cassule smarginate alla base che si aprono per lungo della sutura interna. *Will.* gen. 913. *Lam.* ill. t. 390. (Famiglia del gen. preced.)

914. Sopravvivolo Fava-inversa. Ital. *Sedum Telephium.* Lat. *Orpin reprise.* Fr. Radici tuberoso-grumose; fusti dritti teneri alti circa un piede e mezzo; foglie sessili alterne o opposte, ovate concave seghettate carnose, lunghe circa un pollice e mezzo e larghe un pollice; fiori biancastri o porporini, disposti in un corimbo terminale compatto tramezzato di foglioline opposte; stami poco più lunghi della corolla. *Will.* sp. 2 pag 760. *Plenck.* ic. 350.

Var. A. Fiori bianchi. *Fuchs.* hist. 800. *Clus.* hist. 2. p. 60.

Var. B. Fiori porporini. *Fuchs.* hist. 801. *Clus.* hist. 2. p. 67.

Trovasi su i muri e ne' luoghi sterili de' boschi di Abruzzo, di Principato Ultra, di Calabria; fiorisce in giugno. *Perenne.* Le foglie sono rinfrescanti anodine, e si adoperano nelle scottature, ne' panarecci, ec.

915. Sopravvivolo deltoideo. Ital. *Sedum delthoideum.* Lat. *Orpin à feuilles delthoides.* Fr. Fusto semplice alto da due a cinque pollici, leggermente incurvo glabro; foglie radicali in rosetta che allungandosi il fusto si dispongono spiralmente intorno al medesimo, le inferiori quasi rotonde convoformi, le superiori deltoideo-convoformi più allungate in picciuolo; tutte piane, inegualmente e leggermente crenate; fiori sessili in spighe unilaterali ricurve al numero di 2 a 6 riunite in una cima terminale; petali lanciolati aguzzi di color porporino lunghi quanto i calici: stami più corti de' petali; 5 o 6 cassule disposte come i raggi di una stella. *Tenore* Flor. napol. prodr. p. 26. Synops. edit. 2. p. 43.

Nasce ne' siti umidi sulle sponde de' campi, lungo la strada dal *Monte Nuovo* al *Fusaro*; fiorisce in giugno. *Annuo.*

Oss. Il *Sedum stellatum* cui si riferiscono la figura di Colonna phytob. t. 42., e le descrizioni degli autori, sembrami diverso dalla pianta che nasce presso di noi. In diversi saggi che posseggo nel mio erbario del *S. stellatum*, ricevuti per corrispondenza, non meno che nelle figure e nelle descrizioni succennate, il fusto di questa specie osservasi ramoso fin dalla base, con molti rami ascendenti; le foglie sono angolose ed i fiori bianchi; questi caratteri mancando nella nostra pianta, mi hanno indotto a designarla come diversa, affinchè richiamandovi l'attenzione de' Botanici possa meglio giudicarsi della identità o diversità di essa colla specie ricevuta col nome di *S. stellatum.*

916. Sopravvivolo falso caglio. Ital. *Sedum galioides.* Lat. *Orpin faux gaillet.* Fr. Fusto semplice erbaceo leggiermente curvo alla base, lungo da 5 a 10 pollici; foglie piane verticillate quaterne, spatolate ottuse intiere glabre; prolungandosi il fusto per la fioritura diventano alterne o sparse; fiori disposti in pannocchia rada composta di rami lontani; ciascun fiore è sostenuto da un pedicello filiforme e munito alla base di picciole brattee volte in fuori; petali biancastri acuti quasi aristati colla carena e le punte rosee; le ramificazioni della pannocchia, i peduncoli ed i calici sono leggermente irsuti. *Allion. Fl.* ped. n. 1742. t. 65. f. 2. *S. Cepaea* B. *Will.* l. c.

Nasce ne' siti ombrosi alla *Valle di S. Rocco*, ai *Ponti Rossi*, ec. fiorisce in giugno. *Annuo.*

Oss. Questa specie si distingue dal *S. Cepaea* per il fusto non ramoso e quasi prostrato, ma costantemente semplice e dritto; per le foglie verticillate; per la infiorescenza che in vece di riunirsi in una densa pannocchia risulta di racemi alterni rimoti quasi semplici. Il carattere della irsuzie dell'estremità de' rami, ed i petali aristati sono comuni ad ambedue le specie, che perciò non saprei come intendere l'osservazione riportata dal De Candolle nel supplemento alla Flora francese pag. 523 sotto la sua varietà del *S. cepaea* a foglie verticillate; ove soggiugne che essa differisce dal *S. galioides* per il fusto pubescente ed i petali aristati che incontransi nel solo *S. cepaea.*

917. **Sopravvivolo a ſoglie bianchicce. Ital.** ***Sedum dasyphyllum.*** L. *Orpin à feuilles épaisses.* Fr. Fusti ramosissimi riuniti in piccoli cespugli alti circa 3 pollici, leggiermente villosi in cima; ſoglie perloppiù opposte carnose corte coniche o a forma di uovo, di color verde biancastro leggiermente punteggiate; fiori perloppiù di 6 petali bianchi, e rossastri prima di svolgersi; peduncolati e disposti in un rado mazzetto terminale. *Will.* l. c. p. 763. *Jacq.* hort. t. 153. *Bauh.* hist. 3. p. 691. *Moris.* hist. 3. p. 473 s. 12. t. 7. f. 35.

Nasce sulle mura e tra i sassi; suol trovarsi tra le rughiere di ferro ed i sottoposti piperni delle terrazze della capitale, fiorisce in giugno. *Perenne.*

918 Sopravvivolo ripiegato. Ital. *Sedum reflexum.* Lat. *Orpin reflêchi.* Fr. Fusti cilindrici glabri quasi semplici e solamente guerniti alla base di pochi rami ricurvi; ſoglie di color verde chiaro cilindriche sottili ristrette sulle due estremità aguzze mucronate, libere e con una piccola appendice alla base, spesso ricurve, ossia che descrivono una curva la cui convessità guarda il cielo; ne' fusti non fioriferi strettamente imbricate in 6 serie spirali; i fusti fioriferi sono nudi superiormente, e vestiti alla base di ſoglie sparse incurve, ossia la cui convessità guarda la terra; fiori sessili di color giallo canarino disposti in una cima terminale di 4 o 6 raggi bifidi spesso rivolti in fuori, con un fiore centrale; il numero de' petali e de' germi varia da 6 a 9, e quello degli stami del doppio. *Will.* l. c. pag. 764. *J. B.* hist. 3. p. 692. *Fuchs.* hist. 33.

Nasce fra i macigni calcarei al *Monte S. Angelo a Castellammare*, ne' siti soleggiati, fiorisce in luglio. *Perenne.*

919 Sopravvivolo delle rupi. Ital. *Sedum rupestre.* Lat. *Orpin des rochers.* Fr. Pianta in tutte le sue parti più piccola della precedente; rami non fioriferi sparsi per terra, con ſoglie cilindriche lunghe circa 4 linee incurve di color verde-bianchiccio mucronate, colle basi libere e munite di una piccola appendice, disposte in 5 serie; fusti fioriferi alti circa mezzo piede, talvolta inchinati, specialmente dopo la fioritura, spogliati di ſoglie, terminati da una cima divisa in 4 o 5 raggi lunghi da mezzo pollice ad uno e mezzo, con fiori nel lato interno di essi; calici per metà più corti de' petali, lineari, che sono di color citrino pallido e non più lunghi di due linee; cassule lunghe quante

[redacted]

i petali mucronate. *Will.* l. c. pag. 765. *Dill.* h elth. 343. t. 256. f. 333.

Nasce tra i macigni del *Monte S. Angelo a Ca lamare* ; fiorisce in luglio. *Perenne.*

920. Sopravvivolo rostrato. Ital. *Sedum rostra* Lat. *Orpin à fruits recourbès.* Franc. Fusti non fio sparsi per terra con foglie filiformi aguzze mucronate ghe un pollice colla base slargata in una larga memb biancastra che disseccandosi diventano rigide cartacee; fioriferi nudi per tutta la loro lunghezza, terminati da cima di 2 e rare volte 3 rami lunghi circa 2 pollici, ogi de' quali non porta più di 2 a 4 fiori, cortamente pe colati, il doppio più grandi di quelli della specie pr dente oltre il centrale; calici lunghi due linee con fo line ovato-lanciolate col dorso rilevato; petali lineari ghi 4 linee di color giallo d'oro; stami e pistilli in v numero come nelle due specie precedenti; cassule lu quanto i petali colle punte prolungate filiformi volt fuori. *Tenore* Fl. napol. prodr. p. 26. *S. amplexica De Cand.* Fl. franc. t. 6. p. 526?

Nasce al *Monte S. Angelo*, sulla spianata di *Fa* fiorisce in luglio. *Annuo?*

921. Sopravvivolo rosseggiante. Ital. *Sedum ru scens.* L. *Orpin rougeatre.* Fr. Fusti dritti alti circa piede e mezzo che non si piegano in cima dopo la fi tusa; foglie polpute turgide ovoidali, le inferiori di c verde glauco disposte in 5 serie, si conservano paten si curvano ad uncino, le superiori ossiano quelle de' f fioriferi di un vago color rosso e quasi adese al fusto mano in mano più corte ed ovate; fiori in cima qua fida con raggi bifidi che si attorcigliano in varie direzi petali lineari di color citrino pallido; cassule rossastre doppio più lunghe de' calici; le parti della fruttificazi variano come nel precedente. *Tenore* Flor. napol. t. p. 248. t. 41. Synop. edit. 2. p. 44. *S. minus* 4. *Cl* hist. 2. p. 60. an *S. rupestre* v. *floribus dilute lute* Dict. Encyclop. v. 4. p. 632?

È comunissimo sopra tutti i tetti e le cornici de case della capitale, trovasi anche tra le pietre delle c line di *Posillipo*, di *Baja*, *Miseno*, *Cuma* ; fiorisce luglio. *Perenne.*

922. Sopravvivolo bianco. Ital. *Sedum album.* La

Orpin à fleurs blanches. Fr. Fusti serpeggianti che s' inalzano nella fioritura, glabri rossastri quasi semplici, alti circa 8 pollici; foglie sparse cilindriche carnose ottuse di un bel verde spesso macchiate di rosso; fiori bianchi riuniti in corimbo in cima del fusto ramificato e sostenuti da peduncoletti filif. imi; antere porporine. *Will.* l. c. p. 766. Fl. dan. t. 66. *De Cand.* pl. gr. t. 22. *Fuchs.* hist. 33.

Nasce tra le fenditure de' macigni ne' siti aridi e meridionali, al *Monte S. Angelo a Castellammare*, ec. fiorisce in luglio. *Perenne.*

923. Sopravvivolo scottante. Ital. *Sedum acre.* Lat. *Orpin brulant.* Fr. Fusti serpeggianti alti circa 3 pollici riuniti in cespugli e divisi in molti rami alterni ascendenti; foglie sessili ovato-coniche ottuse glabre di color verde cupo imbricate in 5 o 6 serie colla base libera; fiori sessili disposti nel lato interno di una cima bifida o trifida con i rami aperti e ricurvi, petali di color giallo acuti lesiniformi; tutta la pianta è glabra, e di sapore acre-caustico. *Will.* l. c. pag. 767. *Plenck.* ic. 351. *Clus.* hist. 2. p. 61. *Matth.* 1177 - 566.

Nasce sulle vecchie muraglie ne' luoghi aridi; presso Napoli può raccogliersi sul muro a dritta sull' imboccatura della strada de' *Ponti Rossi*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

924. Sopravvivolo restato. Ital. *Sedum aristatum.* L. *Orpin arêté.* Fr. Fusti gracili prostrati ramosi pubescenti in cima; foglie riunite in rosette ne' rami sterili e che vestono da per tutto i rami fioriferi, cilindriche depresse assottigliate da ambedue le estremità colla base libera, lunghe da due a 5 linee glabre; fiori in una cima trifida con i rami recurvi, al numero di 2 a 6 per ciascun ramo e cortamente pedunculati; petali bianchi colla carena verdastra lunghi circa 2 linee e terminati da una distinta setola lunga circa un' altra linea; le cassule si dispongono a stella nella maturità. *Pers.* synop. 1. p. 513. *Villars.* Delph. 3. p. 680. t. 45.

Nasce tra i sassi, a *Capri*, *Ischia*, ec. fiorisce col precedente. *Perenne.*

CCCIX. Acetosella. Oxalis.

Calice di 5 foglioline persistenti; corolla ipogina di 5 petali riuniti per le unghie; filamenti riuniti per la base; 5 di essi alternamente più corti; 5 glandule nettarifere alla base degli stami; cassula bislunga pentagona 5-loculare 5-valve. *Will.* gen. 918. *Lam* ill. t. 391. (Famiglia delle *Geranioidee*)

925. Acetosella officinale. Ital. *Oxalis acetosella.* L. *Oxalide oseille.* Fr. Radice squammosa dentata con molte foglie sostenute da lunghi picciuoli, e composte di 3 foglioline cordate a rovescio di sapore acido; fiori bianchi sostenuti da peduncoli deboli eguali alle foglie che nascono immediatamente dal collo della radice; stili della lunghezza degli stami interni. *Will.* l. c. p. 780. *Jacq.* dis. de oxal. p. 114. t. 80. f. 1. *Plenck.* ic. 352. *Dod.* pempt. 578. *Matt.* 885 e 453.

Nasce ne' boschi montagnosi a *Monte Vergine*, alla *Maiella*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

926. Acetosella carpigna. Ital. *Oxalis corniculata.* L. *Oxalide cornue.* Fr. Fusti ramosi giacenti; foglie picciuolate ternate cuoriformi a rovescio villosette; peduncoli ascellari più corti del picciuolo che sostengono 2 a 5 fiori di color giallo; stili della lunghezza de' stami interni. *Will.* l. c. pag. 800. *Jacq.* l. c. t. 5. *Clus.* hist. 2. p.

Nasce sulle colline e sui margini degli campi, nelle siepi; fiorisce in aprile. *Annua.* Ambedue queste piante sono cariche di ossalato acidulo di potassa, e sono adoperate in medicina come antiscorbutiche e depuranti.

CCCX. Agrostemma.

Calice coriaceo tubuloso angoloso con 5 denti; corolla ipogina di 5 petali muniti di unghie lunghe quanto il tubo del calice e lamine ottuse appena smarginate; cassula uniloculare che si apre in cima in 5 valve. *Will.* gen. 919. (Famiglia delle *Gariofillee*)

927. Agrostemma gettaione. Ital. *Agrostemma Githago.* L. *Agrostemme nielle.* Fr. Fusto dritto poco o nulla ramoso alto circa due piedi; foglie lineari acute; calici muniti di 5 lacinie lunghe quanto i petali che sono di color porporino azzurrognolo appena smarginati o con la gola priva di appendici, biancastra e punteggiata di nero; tutta la pianta è irsuto-tomentosa. *Will.* l. c. pag. 805. Flo. dan. t. 576. *Fuchs.* hist. 127. *Matt.* 543 - 341. *Plenck.* ic. 356.

Nasce tra le biade; fiorisce in maggio. *Annua.*

928. Agrostemma coronaria. Ital. *Agrostemma coronaria.* Lat. *Agrostemme coquelourde.* Fr. Fusto dritto ramoso alto circa un piede e mezzo; foglie intatte ovato-lanciolate; fiori solitarii sostenuti da peduncoli lunghi e radi che si dispongono quasi nello stesso piano; petali bianchi col centro rossastro, smarginati e spesso crenati e muniti nella gola di due appendici rigide: tutta la pianta è coperta di denso tomento biancastro. *Will.* l. c. pag. 806. *Cam.* epit. 569. *Dod.* pempt. 170. *Matt.* 868 e 446.

Nasce e fiorisce colla predente. *Annua.*

CCCXI. Rosciola Lychnis.

Calice monofillo tubuloso non angoloso; corolla ipogina di 5 petali col lembo spesso tagliato profondamente; cassula di 3 a 5 loculamenti. *Will.* gen. 910. *Lam.* ill. t. 391. (Famiglia delle *Gariofillee*)

929. Rosciola margheritina. Ital. *Lychnis flos-cuculi.* Lat. *Lychnide fleur de coucou.* Fr. Fusto dritto solcato rossastro leggermente vischioso in cima; foglie glabre lan-

[redacted]

935. Cerastio vischioso. Ital. *Cerastium viscosum*. Lat. *Ceraiste visqueux*. Fr. Fusto perloppiù semplice dritto dicotomo in cima; foglie inferiori quasi rotonde e ristrette in lungo picciuolo; foglie superiori spatolate ed ovali molto ottuse; fiori nelle biforcature del fusto sostenuti da peduncoli che non oltrepassano due volte la lunghezza de' calici, ed hanno le fogliolìne tutte con i margini membranosi; corolle lunghe quanto i calici; tutta la pianta è coperta di peli che nelle foglie sono molto lunghi e dritti; nel fusto e ne' calici più corti intrecciati e glandulosi, cosicchè la parte superiore del fusto, tutta la pannocchia e principalmente i calici sono costantemente imbrattati di molecole di sabbia e di terra trattenute dalla vischiosità di essi. *Will*. l. c. pag. 812. *Vaill*. par. t. 30. f. 3 *Curt*. Fl. lond. t. 35. *Lam*. ill. t. 392. f. 1.

Nasce col precedente, ma fiorisce molto più tardi di esso. *Annuo*.

936. Cerastio peloso. Ital. *Cerastium pilosum*. Lat *Ceraiste pileux*. Fr. Fusto ramosissimo dalla base diffuso con rami dicotomi coverti di peli lunghi morbidi semplici che guardano la parte superiore del fusto, per niente vischiosi in nessuna parte della pianta; foglie inferiori lunghe circa un pollice bislunghe ottuse ristrette in picciuolo, le superiori sessili bislunghe, lunghe circa 5 linee e larghe non più di due, tutte ottuse e coverte di lunghi peli morbidi specialmente alla base che le fanno comparire cigliose quelle sotto alle biforcature ovate e meno ottuse; fiori nella biforcatura del fusto, inchinati dopo la fioritura, sostenuti da peduncoli lunghi circa mezzo pollice; calici cilindrici con fogliofine strettissime aguzze villosissime; petali bifidi poco più corti de' calici; cassule poco più lunghe de' calici. *Tenore*. Fl. napol. prodr. l. c. Synops. edit. 2 pag. 44.

Nasce nelle praterie in Abruzzo, in Basilicata; fiorisce in marzo. *Annuo*.

937. Cerastio a petali corti. Ital. *Cerastium brachypetalum*. Lat. *Ceraiste a courts petales*. Fr. Fusto semplice eretto rossastro alla base; foglie inferiori spatolate superiori ovate; fiori nelle biforcature de' rami con peduncoli filiformi lunghi circa mezzo pollice; calici acuti; petali per metà più corti di essi; tutta la pianta è villosa

peli molto lunghi e patenti nelle foglie, corti ed adesi al fusto, mente vischiosi. *Pers.* synop. 1. p. 520.

Nasce ne' campi insieme colle due prime specie. *Ann.*

938. Cerastio mezzo-decandro. Ital. *Cerastium semidecandrum.* L. *Ceraiste demidecandre.* Fr. Fusto semplice o diviso non più alto di due in 3 pollici quasi glabro ...ormente, villoso ed alquanto vischioso in cima; foglie ...o bislunghe villosette ottuse inferiormente acute presso ...i, che in piccol numero si dispongono in cima del poco ramificandosi, ma sostenuti da peduncoli più ...i de' calici, che sono tutti scariosi ne' margini ed ... pubescenti; petali smarginati per metà più corti ...alici; pianta di color verde-biancheccio. *Will.* l. c. 812. *Vall.* l. c. t. 30. f. 2. *C. pusillum Curt.* Fl. t. 30.

Nasce sulle vecchie mura ne' luoghi ombrosi, a *S. ... vecchio*, ai *Ponti Rossi*; fiorisce in marzo *Annuo.*

939. Cerastio pentandro. Ital. *Cerastium pentandrum.* *Ceraiste pentandre.* Fr. Pianta minutissima; fusto ...lice o diviso dalla base in due o 3 rami non più lun... di un pollice; foglie bislunghe, le superiori ovate; in un piccolo glomero cimoso terminale; calici acuti ...centi; petali lanciolati acuti intatti più corti. *Will.* pag. 813. *Loe.* Fl. it. 142.

Nasce col precedente. *Annuo.*

940. Cerastio de' campi. Ital. *Cerastium arvense.* L. ...iste des champs. Fr. Radice serpeggiante; fusti alti mezzo piede deboli giacenti per la parte inferiore, ...enti; rami non fioriti vestiti di foglie per tutta la ...ghezza; rami fioriti quasi nudi e quasi semplici o ... bifidi; foglie lanciolate lineari quasi glabre di so... di color verde chiaro, villose o pubescenti di sotto, ...to molli flaccide e patenti, ottusette talvolta cigliose ...se; pochi fiori grandi sostenuti da peduncoli ra... o quasi sessili nelle biforcature del fusto; calici ...on larghi margini scariosi; petali bifidi il doppio ...i de' calici; cassule bislunghe poco più lunghe ... *Will.* l. c. pag. 413. *Vall.* Bot. paris. t. 30. ... *C. repens Lin.* sp. pl. 628? *Thuill.* Fl. paris. ...27.

...ce nelle praterie montagnose a *Castellammare*, in ... ed altrove.

[redacted]

Oss. Lungamente han dubitato i botanici della dive sità delle due specie di *Cerastii*, distinte da Linneo c i nomi di *C. arvense* e *C. repens*. De' sinonimi da Li neo riportati sotto questa seconda, siccome giudiziosamen è avvertito dall'Enciclopedia, quello di Vaillant t. 30. f. appartiene indubitatamente allo stesso *C. arvense* cui riferisce l'altra figura dello stesso autore segnata col n.° nella stessa tavola; tutti gli altri, compreso quello del C lonna phytob. 115. t. 31, appartengono al *C. tomentosum* e particolarmente alla specie che con essa era stata con fusa, e che ho distinta col nome di *C. Columnae*. Dop maturo esame da me istituito su gran numero di saggi r cevuti per corrispondenza promiscuamente con i nomi *C. arvense* o *C. repens*, mi sono deciso a seguire la stes Enciclopedia, la Flora francese e gli altri botanici che han riuniti questi due nomi sotto la stessa specie del *C. arvens*

937. Cerastio di Scarano. Ital. *Cerastium Scaran* Lat. *Ceraiste de Scarane*. Fr. Fusti riuniti in cespu ramosissimi lanati lunghi circa un piede flessuosi con p semplici volti in giù e densamente affollati; foglie sop i rami non fioriferi lineari lanciolati aguzze lunghe circ 8 linee e larghe mezza linea che rivestono l'intero ramo ne' rami fioriferi bislunghe larghe circa 3 linee e lungl da 5 a 7; le superiori ovate acute, tutte tomentoso-villo in ambedue le facce; fiori in in pannocchia dicotoma c peduncoli lunghi circa 8 linee muniti di brattee scarios calici con foglie ovato-bislunghe molto scariose ne' ma gini, lunghe circa 3 linee, non striate lisce e densamen tomentosi; corolle il doppio più lunghe de' calici con petali profondamente bifidi; cassule cilindriche incurve doppio più lunghe de' calici; i peduncoli nella fruttifica zione divengono orizzontali; essi ed i calici sono dens mente villosi; tutta la pianta è di color verde smort *Tenore* Fl. napol. prodr. p. 27. Synop. edit. 2. p. 41

Var. A. Pianta molto grande e coverta di tomen verdastro in tutte le sue parti; foglie molli flaccide la ghe; calici lanati; peduncoli orizzontali.

Var. B. Pianta grande in tutto simile alla prece dente, ma quasi affatto glabra.

Var. C. Pianta più piccola ispidetta scabrosa di colo verde chiaro; foglie strettissime rigide scabrose; calici pe metà scariosi splendenti quasi affatto glabri.

Nasce ne' boschi delle provincie settentrionali; la var. col precedente; fiorisce in giugno. *Perenne.*

Oss. A questa pianta convengono in parte i caratteri C. *strictum*; ma essa se ne allontana principalmente i petali profondamente bifidi, le cassule cilindriche, foglie molto più corte. Non ignoro che De Candolle *Supplemento alla Flora francese* pag. 610. riunisce al *C. strictum* diverse altre specie di cui sembragli le fissare i limiti. Queste sono il *C. suffruticosum* di ... e Willdenow, non di Lamarck e Persoon; il *C.* ... di Villars dauph. 3. p. 644.; il *C. lineare* di Al... 88. f. 4.; ed il *C. strictum* di Linneo e di Scop. ... t. 19. f. 1. Diversi caratteri di queste potrebbero ...are alla nostra pianta; ma siccome in nessun luogo, ...to alcune delle cennate specie è detto che i caratteri ...mentali delle cassule globose, e de' petali poco pro... ...mente bifidi e meno grandi del *Cerastio alpino*, sieno ...bili di alterazioni, così trovando nella nostra pianta ...temente le cassule cilindriche, i petali profondamente ..., ed anche più grandi di quello del *C. alpinum*, ...endentemente dalla qualità del pelame, dalla forma ...dezza delle foglie, non che della grandezza della ... che somministrano caratteri variabili, ho creduto ...a nostra pianta si meritasse di essere particolarmente ...ata, onde istituirne un più severo confronto colle spe... ...indicate.

...,2 Cerastio irsuto. Ital. *Cerastium hirsutum.* Lat. ...ste herissé. Fr. Fusti deboli alti circa un piede di... ...i in cima pubescenti con peli corti patenti; foglie ...che lanceolate lunghe da 10 a 14 linee., e larghe ... rristrette in picciuolo alla base, le superiori ovate; ...lle biforcature del fusto sopra peduncoli eretti lun... ... un pollice; calici quasi glabri; corolla 3 volte ...nde del calice con i petali profondamente bifidi; ...azioni del fusto ed i peduncoli sono vischiosi e ... di color bruno; cassule bislunghe, il doppio ...de' calici, incurve. *Tenore* Flor. napol. prodr. ... synop. edit. 2.ª p. 45.

... al *Monte S. Angelo* di *Castellammare*: al... ...de' porci; fiorisce in giugno. *Perenne.*

... Differisce dal precedente per i peduncoli vischiosi ... i calici più piccoli in proporzione de' petali,

[redacted]

che sono perciò del doppio più grandi, e per la lunghezza delle foglie.

943. Cerastio tomentoso. Ital. *Cerastium tomentosum.* Lat. *Ceraiste cotonneux.* Franc. Fusti diffusi lunghi circa mezzo piede poco divisi in cima riuniti in cespugli tomentosi; foglie ovato-bislunghe sessili; pochi fiori in cima de' fusti; calici con i margini scariosi; corolle del doppio più grande de' calici con i petali smarginati; cassula bislunga; tutta la pianta è coverta di tomento bianco di neve. *Will.* l. c. pag. 217. esclusa la var. b. *C. lanatum. De Candolle* Flor. franc. v. 5. p. 778?

Nasce nelle praterie montuose, a *Monte Vergine*, e fiorisce in giugno. *Perenne.*

944. Cerastio di Colonna. Ital. *Cerastium Columnae.* Lat. *Ceraiste de Columna.* Fr. Fusti riuniti in cespugli; alti circa mezzo piede; foglie lineari strettissime lunghe un pollice larghe mezza linea; fiori nelle biforcature del fusto; corolle del doppio più lunghe de' calici con i petali profondamente bifidi; cassole bislunghe; tutta la pianta è coverta di tomento bianchissimo. *Tenore* Flor. napol. prodr. l. c. p. 27. *C. tomentosum.* *Lam.* dict. encyclop. 1 p. 680. Flor. franc. t. 5. p. 777. *Caryophyllus holosteus tomentosus angustifolius. Bauh.* pin. 210. prodr. 104. *Ocymoides lichnitis reptante radice. Col.* phytob. p. 2. p. 19. t. 20.

Nasce e fiorisce col precedente.

945. Cerastio elevato. Ital. *Cerastium elatum.* L. *Ceraiste à longue tige.* Fr. Fusti in cespugli densi con molti rami divaricati; foglie lineari lanciolate lunghe circa un pollice e mezzo, e larghe una linea, le inferiori e più vecchie quasi prive di tomento e soltanto biancastre, le superiori più giovani con tomento che ne fa trasparire il color verde; fiori in pannocchie molto ramose, con peduncoli lunghi un pollice; corolle il doppio più lunghe de' calici, con petali smarginati; cassule bislunghe. *Cer. longifolium Tenore* Flor. napol. c. c. pag. 27. Synop. edit. 2. p. 45.

Nasce ne' monti del Sannio; fiorisce in giugno. *Perenne.*

Oss. Benchè alcune di queste specie non possano dirsi rigorosamente proprie della Flora della provincia di Napoli; tuttavia ho creduto necessario riunirle tutte in un sol gruppo, affinchè se ne possa meglio istituirne il confronto e fissarne i caratteri distintivi.

CCCXIII. Spergola. Spergula.

lice persistente di 5 foglie ovate ottuse con-
corolla di 5 petali intieri concavi patenti più
del calice ; 5 o 10 stami ; cassula globosa o
lindrica uniloculare che si apre in cima in 5
Will. gen. 922. *Lam.* ill. t. 392. (Famiglia
ariofillee)

. Spergola campestre. Ital. *Spergula arvensis.* L.
e des champs. Fr. Fusti alti circa 10 pollici dritti
ffusi appena pubescenti ; foglie lineari più corte
rnodii, lunghe circa un pollice, 10 a 15 per ver-
n stipole membranose ; fiori bianchi perloppiù
tami, in pannocchie terminali sopra pedunc oli
ono e divergono dopo la fiorescenza ; semi quasi
onvessi in ambedue le facce alquanto zigrinati e
un bordo poco o nulla rilevato. *Will.* l. c.
. *Lam.* ill. t. 392. f. 1. Flor. dan. 1033. *Dod.*
75.
e nelle praterie sabbiose ; ai *Ponti Rossi*, al *Lago*
no ; fiorisce in aprile. *Annua.*
. Spergola con cinque stami. Ital. *Spergula pen-*
Lat. *Spargoute a cinq étamines.* Fran. Somiglia
edente, ma è più piccola, quasi affatto glabra ;
minor numero di foglie e di fiori, ed i suoi semi
iacciati levigati e cinti da un lungo margine mem-
Will. l. c. pag. 818 *Lam.* ill. t. 392. f. 2.
e fiorisce colla precedente.

[redacted]

odore; rami piramidali; foglie semplici picciuolate ov coriacee glabre; fiori diecii, i maschi in picciole pann chie ascellari, ed i feminei solitarii; frutti rotondi gr quanto una grossa ciriegia con noce e scorza molto a matica, e mandorla acre-caustica. *Will.* l. c. pag. 8 *Ravenzara aromatica. Son.* voyag. v. 2. p. 226. t. 2: Encycl. t. 6. p. 81.

Nasce nel Madagascar; le foglie ed i frutti sono a matici quanto il garofalo e le altre spezie.

CCCXVII. Cannella. Canella.

Calice patente diviso in 3 lobi rotondi; 5 p tali ipogini; filamenti al numero di 16 riuniti in cilindro conico troncato che figura da nettario e stiene 16 antere sessili; piccola bacca rotonda c 3 loculamenti due de' quali abortiscono e l' al contiene due semenze globose terminate da una pu ricurva, ed inserite nell' angolo centrale de' locu menti. *Will.* gen. 942. *Lam* ill. t. 399. (Famig delle *Meliacee*)

* 951. Cannella bianca. Ital. *Canella alba.* Lat. *C nelle blanche.* Franc. Albero con rami alterni cinerini foglie picciuolate alterne bislunghe ovate a rovescio riacee glabre lucide intatte; fiori in racemi semplici n ascelle delle foglie poco più lunghi di esse; corolle bian il doppio più lunghe del calice; frutti della grossezza un acino di pepe. *Will.* l. c. pag. 851. *Winterania nella. Lin.* sp. pl. 2. p. 636. *Lam.* ill. l. c. *Bro* jam. 215. t. 37. f. 3.

Nasce nelle selve delle Indie occidentali. La sua sco di color bianco-sporco, e di odore aromatico-acre vi in commercio col nome di *Cannella bianca.* Non biso confonderla colla corteccia vinterana, che sarà descri in seguito.

CCCXVIII. Garcinia.

Calice persistente inferiore di 4 foglie; 4 petali ipogini; stami in vario numero da 12 a 20; stimma sessile lobato persistente; bacca rotonda coperta di scorza coriacea, moltiloculare, coronata dallo stimma; loculamenti monospermi; semenze angolose involte in polpa sugosa. *Will.* gen. 958. *Lam.* ill. t. 405. (Famiglia delle *Guttifere*)

* 952. Garcinia gomma-gutta. Ital. *Garcinia Cambogia.* Lat. *Mangoustan Camboge.* Fran. Albero con cima ampia e ramosa; foglie ellittiche acute; fiori terminali quasi solitarii; stimma solcato quasi emisferico; bacche della grossezza di un arancio segnate di 8 solchi profondi e divise in 8 loculamenti, ognuno de' quali contiene una semenza. *Will.* l. c pag. 848. *Mangostana Cambogia.* Encyc. t. 3. p. 701. *Cambogia gutta. Lin.* sp. pl. 728. *Rheed.* malab. 1. p. 41. t. 24. *J. B.* hist. pat. 1. p. 105.

Nasce nel Malabar; il suo frutto è adoperato come astringente ne' flussi di ventre; dal sugo latticinoso dell'albero fatto colare per incisioni, si ottiene la gomma resina, conosciuta col nome di *gumma gutta*, violento purgante; è molto impiegata nella pittura pel suo color giallo.

* 953. Garcinia morella. Ital Lat *Mangoustan morellier.* Fr Albero simile al precedente in tutto il resto, e se ne distingue per lo stimma scabroso diviso in 4 lobi, e per le bacche della grossezza di una ciriegia glabre quadriloculari con semenze reniformi cinte di un doppio inviluppo, che messe nell'acqua le comunicano un color citrino. Encycl. l. c. p. 701. *Mangostana morella. Gaert. de fructibus* v. 2. p. 106. t. 105. *Herm.* mus. zeil. p. 76.

Nasce al Ceilan. Secondo alcuni autori, e particolarmente Herman, da quest'albero si ottiene una gutta gomma di miglior qualità di quella prodotta dal precedente.

CCCXIX. Armala. Peganum.

Calice persistente diviso in 5 lacinie lunghe, spesso dentate, corolla di 5 petali; circa 15 stami ipogini con filamenti dilatati alla base; stimma triquetro; cassula globosa trigona triloculare trivalve polisperma. *Will.* gen. 946. *Lam.* ill. t. 401. (Famiglia delle *Rutacee*)

*954. Armala ruta selvatica. Ital. *Paganum Harmala.* Lat. *Pégane Harmale.* Franc. Pianta erbacea alta circa 8 pollici con fusto ramosissimo; foglie sparse sessili glabre carnose frastagliate in molte strette lacinie semplici o ramose; fiori solitarii bianchi opposti alle foglie. *Will.* l. c. p. 836. *Clus.* hist. 1. p. 136. *Dod.* pempt. 121. *Matt.* 778. Nasce sui littorali di Puglia; ha qualità narcotica; i turchi l'adoperano perciò in vece dell'oppio per innebriarsi.

CCCXX. Porcellana. Portulaca.

Calice bivalve compresso persistente; corolla di 5 petali; stami perigini in vario numero da 6 a 20; cassula uniloculare che si apre circolarmente in due parti emisferiche, con 5 placente libere, cui sono attaccate molte semenze picciolissime. *Will.* gen. 949. *Lam.* ill. t. 402. (Famiglia delle *Portulacacee*)

955. Porcellana comune. Ital. *Portulacca oleracea.* Lat. *Pourpier cultivé.* Franc. Fusti carnosi adesi al suolo ramosissimi; foglie coniformi ottuse carnose glabre sessili; fiori gialli riuniti molti insieme verso la cima de' rami, che si aprono alle 11. del mattino e si chiudono alle 2 pomeridiane. *Will.* l. c. pag. 859. *Lam.* ill. l. c. t. 802. f. 1. *De Cand.* pl. gras. t. 123. *Fuchs.* hist. p. 113.
È comunissima ne' campi sterili; suol coltivarsi per mangiarla all' insalata; allora la pianta si eleva un poco, diventa molto più grande e di color verde bello; così una varietà se ne è ottenuta, chiamata *porcellana dorata*, che si distingue per il color giallo d'oro di tutta la pianta. *Annua.*

CCCXXI. Salicaria. Lythrum.

Calice cilindrico striato con dodici denti; 6 petali inseriti nel calice; 12 stami perigini disposti in 2 serie; cassula bislunga biloculare bivalve polisperma coverta dal calice. *Will.* gen. 951. *Lam.* ill. t. 408. (Famiglia delle *Calicantame*)

*956. Salicaria comune. Ital. *Lythrum Salicaria*. L. *Salicaire commune*. Fr. Fusto alto circa 4 piedi dritto solido tetragono rossastro poco ramoso in cima; foglie opposte, talvolta ternate lanciolate cordate alla base levigate puntute intatte; fiori porporini dodecandri riuniti in lunghe spighe in cima de' rami. *Will.* l. c. pag. 951. *Plenck.* icon. 362. Fl. dan. t. 671. *Clus.* hist. 2. p. 51. *Matt.* 1000, e 498.

Nasce sulle sponde de' ruscelli, e de' stagni; al *Sebeto*, ai *Bagnuoli*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne*. È riputato astringente e vulnerario.

957. Salicaria a foglie d' issopo. Ital. *Lythrum hyssopifolia*. L. *La Salicaire à feuilles d' Isope*. Fr. Fusti prostrati ramosi rigidetti lunghi circa 6 pollici; foglie alterne sessili lineari-lanciolate ottuse intatte; fiori sessili solitarii ascellari esandri; calici con 5 o 6 denti; cassula divisa in 4 loculamenti. *Will.* l. c. p. 869. *Jacq.* Fl. aust. t. 133.

Trovasi ne' prati umidetti che restano sommersi nell' inverno; al *Pascone*, ad *Agnano*, ec. fiorisce in giugno. *Annuo*.

958. Salicaria di Greffer. Ital. *Lythrum Graefferi*. L. *Salicaire de Greffer*. Fr. Fusti prostrati angolosi lunghi circa un piede, foglie alterne, le inferiori ellittico-bislunghe ottuse, le superiori lineari-lanciolate acute; fiori ascellari solitarii; 6 petali porporini lunghi 2 in 3 linee; calici con 12 denti; 12 stami; pianta perenne. *Tenore* Fl. napol. prodr. suppl. 2. p. 27 Synop. edit. 2. p. 45.

Nasce e fiorisce col precedente, trovasi anche nelle praterie montagnose presso i rigagnuoli.

[redacted]

ORDINE II.

DIGYNIA. Due pistilli.

CCCXXII. AGRIMONIA.

Calice bislungo 5-fido esteriormente, nella sua parte media coverto di setole uncinate, e cinto alla base di un altro piccolo calice diviso in 2 parti; corolla di 5 petali; 12 a 20 stami perigini; due germi ciascuno con uno stilo ed uno stimma distinto; due semi chiusi nel calice persistente che somiglia ad una cassula. *Will.* gen. 957. *Lam.* ill. t. 409. (Famiglia delle *Rosacee*)

*959. Agrimonia eupatoria. Ital. Lat. *Aigremoine eupatoire.* Fr. Fusto rigido irsuto perloppiù semplice alto circa due piedi; foglie dispari pinnate composte di 7 o 9 foglioline ovate bislunghe villose seghettate, tra le quali se ne trovano altre picciolissime, e perciò possono dirsi interrottamente pinnate; fiori gialli in una spiga gracile molto lunga e semplice; petali il doppio più lunghi de' calici; frutti ispidi. *Will.* l. c. p. 875. Fl. dan. t. 588. *Plenck.* ic. 364. *Fuchs.* hist. 244. *Matt.* 1068 e 523.

Trovasi lungo le strade di campagna, ne' fossi e nelle praterie sterili ombrose; alla *Valle di S. Rocco*, ai *Ponti Rossi*, ec. fiorisce in maggio. *Perenne*; è riputata astringente e vulneraria.

960. Agrimonia odorata. Ital. Lat. *Aigremoine odorante.* Fr. Somiglia alla precedente, ma se ne distingue perchè è più grande in tutte le sue parti; per le foglie bislunghe, più profondamente dentate, colle foglioline inferiori molto più piccole delle altre, e per i fiori odorosi. *Will.* l. c. pag. 875. *Cam.* hor. n.° 7.

Trovasi, ma di rado nelle siepi presso il *Monte Nuovo*, e sulla strada del *Fusaro*, e di *Licola*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

961. Agrimonia falsa. Ital. *Agrimonia Agrimonoides.* Lat. *Aigremoine en faisceau.* Fr. Foglie radicali riunite

in un ciuffo, interrottamente pinnate con fogliolne quasi rotonde villose, le tre terminali molto grandi, le altre piccole; molti fusti filiformi poco più lunghi delle foglie con due foglie alterne ternate, ed in cima un piccolo corimbo di 3 - 4 fiori, con brattee lineari alla base; frutti glabri monospermi. *Will* l. c. pag. 876. *Col.* ecphr. 1. p. 145. t. 144 *Barr.* ic. 612.

Nasce nelle selve; al colle di *Faito* a *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

ORDINE III.

TRIGYNIA. Tre pistilli.

CCCXXIII. Reseda.

Calice monofillo diviso in 4 a 6 parti; corolla di 4 6 o maggior numero di petali ipogini irregolari, perlopp'ù frastagliati; 10 a 20 stami; 3 a 5 stili cortissimi; una cassula angolosa uniloculare polisperma che si apre in cima. *Will.* gen. 958. *Lam.* ill. t. 410. (Famiglia delle *Capparidi*)

962. Reseda guaderella. Ital. *Reseda luteola*. Lat. *Reseda herbe à jaunir*. Franc. *Erba gialla*. volg. Fusto dritto glabro solcato alto circa 3 piedi; foglie sparse lanciolate ottuse munite alla base di un dente per ciascun lato; alquanto ondeggianti nella prima loro vegetazione; fiori di color giallo erbaceo disposti in una lunghissima spiga terminale; calici quadrifidi; 4 petali irregolari; circa 20 stami. *Will.* l. c. p 876. *Dod* pempt. 80. *Matt.* 619.

Trovasi per le strade, a *Castellammare*, a *Capri*, fiorisce in aprile. *Bienne*.

963. Reseda fruticulosa. Ital. *Reseda fruticulosa*. L. *Réseda sousligneuse*. Fr. Fusto inferiormente legnoso perenne per la lunghezza di circa 2 pollici, diviso in seguito in molti fusti erbacei ascendenti striati, vestiti di foglie alterne pinnate con 5 a 9 foglioline lanciolate scorrenti quasi ondeggianti colle punte ricurve; fiori alterni disposti sopra molte spighe alterne terminali; calice patentissimo

[redacted]

diviso in 5 foglioline; 5 petali trifidi più lunghi del calice; 11 stami. *Will.* l. c. pag. 878. *Jacq.* Col. 3. p. 195. ic. rar. 3. t. 474.

Trovasi da per tutto tra le macerie lungo le strade; fiorisce per tutta l'està. *Perenne.*

964. Reseda gialla. Ital. *Reseda lutea.* Lat. *Réseda jaune.* Fr. Fusti glabri striati scabrosi ascendenti ramosi alti circa un piede e mezzo; foglie inferiori intiere, divise in 2 o 3 lobi ottusi, le superiori pinnate con fogliolin lanciolate confluenti, di color verde-gialliccio; fiori alterni rimoti peduncolati disposti in una spiga terminale, con brattee lineari; calice diviso in 6 lacinie; corolla gialla di 6 petali bifidi; 15 a 18 stami; 3 stili; cassula trigona. *Will.* l. c. pag. 879. *Jacq.* aust. t. 352. *Bauh.* hist. 3. pag. 467.

Nasce ne' monti di *Castellamare*; l'ho trovato anche ne' campi presso la *Volla*; fiorisce in luglio. *Annua.*

CCCXXIV. Euforbia. Euphorbia.

Calice monofillo persistente panciuto colorato diviso superiormente in 8 a 10 lacinie, metà delle quali sono più interne dritte ovali acute di color erbaceo, e l'altra metà che alternano con queste, più esterne più grandi colorite carnosette e di figura di petali, ora interi, ora intagliati; circa 12 stami ipogini che si sviluppano successivamente con i filamenti articolati, e le antere didime, tramezzati di squamme pelose frastagliate; pistillo col germe peduncolato sporto fuori del fiore; 3 stili bifidi cogli stimmi ottusi; una cassula quasi rotonda trigona trivalve triloculare tricocca, che si apre elasticamente; semi quasi rotondi. *Will.* gen. 959. *Lam.* ill. t. 411. (Famiglia delle *Euforbiacee*)

* 965. Euforbia officinale. Ital. *Euphorbia officinarum.* Lat. *Euphorbè officinal.* Fran. Fusto carnoso dritto perloppiù semplice alto circa 4 piedi con 12 a 18 profondi angoli, la di cui cresta è munita di una serie di spine

...le gemelle, che ha l'aspetto di un *Cactus*, e manca ...to di foglie; fiori quasi sessili sulle creste degli angoli, ... hanno i petali quasi rotondi ottusi, di color verde-...astro. *Will.* l. c. pag. 884. *Plenck.* ic. 365. *Dod.* ...t. 378.

Nasce nelle parti più calde dell' Africa, nella Etio-... ec. fiorisce in luglio. *Perenne.*

* 966. Euforbia degli antichi. Ital. *Euphorbia antiquo-...* Lat. *Euphorbe des anciens.* Fr. È simile alla pre-...nte, ma ha il fusto trigono o quadrangolare articolato ...ami patenti, e con picciolissime appendici situate presso ...ine, che sono le sue vere foglie; le creste degli an-... sono ondeggianti sinuose e divise in diversi nodi, so-...iascuno de' quali nascono le spine gemelle, ed i fiori ...nti da corti peduncoli semplici o divisi articolati con ...i; 5 o 6 stami; petali rotondati intatti. *Will.* l. c. ... 881. *Rheed.* mal. 2. p. 81. t. 42. *Commel.* hort. 1. ...3. t. 12.

È nativo dell' India, del Malabar, e dell' Arabia. ...*nne.*

* 967. Euforbia delle canarie. Ital. *Euphorbia cana-...ia.* Lat. *Euphorbe des canaries.* Fr. Simile alle due ...edenti, ma il fusto è tetragono privo affatto di foglie; ...goli del fusto e de' rami sono dritti e portono una ... di tubercoli callosi, sopra ognuno de' quali nascono ...e spine divergenti; fiori sessili, muniti di brattee ... concave; petali porporini quasi rotondi ottusi. *Will.* ...pag. 882. *Com.* hor. 2. p. 207. t. 204. *Pluck.* alm. ... t. 320. f. 2.

È nativa delle isole Canarie. *Perenne.*

Da queste 3 specie, e specialmente dalla prima, si ...e l' *euforbio* delle officine.

...968. Euforbia Ipecacuana. Ital. *Euforbia Ipecacua-...* Lat. *Euphorbe à longs pedoncules.* Fr. *Ipecacuana* ... off. Radice serpeggiante; molti fusti dritti alti 7 ...i dicotomi; foglie opposte intatte lanciolate glabre ...e quanto gl' internodii; peduncoli ascellari solitarii ...n sol fiore, che nella fruttificazione diventano il ...o più lunghe delle foglie. *Will.* l. c. pag. 900. ...el. t. 2. p. 425.

Nasce nella Virginia e nel Canadà. Gli americani se ...rvono come emetico.

969. Euforbia quattrinella. Ital. *Euphorbia chamaesyce*. L. *Euphorbe monnoyer*. Fr. Fusti distesi per terra filiformi ramosi dicotomi in gran parte rossastri; foglie opposte ovato-rotonde con uno de' lati più allungato alla base, crenettate e rossastre ne' margini, glabre e di color verde cupo; fiori minuti perloppiù solitarii disposti nelle ascelle delle foglie; petali rotondati dentati; cassule liscie; tutta la pianta è sparsa di radi peluzzi. *Will*. l. c. pag. 899. *Clus*. hist. 2. p. 187. *Moris*. hist. 3. s. 10. t. 2. f. 19. *J. B*. hist. 3. p. 667.

Trovasi ne' campi sabbiosi e sterili; fiorisce in luglio. *Annua*.

970. Euforbia rascola. Ital. *Euphorbia peplis*. Lat. *Euphorbe péplis*. Fr. Simile alla precedente, ma affatto glabra in tutte le sue parti colle foglie ellittiche rotondate 3 volte più grandi, e colla base in un lato prolungata in una larga orecchietta dentata, di color verde-bianchiccio e munite di corte stipole lesiniformi. *Will*. l. c. pag. 899. *Clus*. hist. 2. p. 187. *Dalech*. hist. 970. *J. B*. hist. 3. p. 668.

Nasce tra le sabbie de' littorali; ai *Bagnuoli*, a *Vigliena*; fiorisce in luglio. *Annua*.

971. Euforbia campestre. Ital. *Euphorbia peplus*. L. *Euphorbe peplus*. Fr. Fusto dritto glabro molto ramoso; foglie ovate a rovescio picciuolate intatte; ombrella trifida dicotoma con involucri ovati; i rami sotto all' ombrella sono dicotomi fioriferi; petali con 2 corni setacei; cassule glabre solcate. *Will*. l. c. pag. 903. *Fuchs*. hist. 603. *J. B*. hist. 3. p. 669.

È comunissima ne' prati, ne' campi, e per le strade; fiorisce in marzo. *Annua*.

972. Euforbia aguzza. Ital. *Euphorbia acuminata*. L. *Euphorbe acuminé*. Fr. Fusto perloppiù curvo alla base con molti rami alterni fioriferi che spesso ingombrano tutta la pianta; foglie bislunghe lineari o spatolate intatte glabre sempre terminate da una punta aguzza; ombrella perloppiù di 3 raggi, ma talvolta anche di 4 o 5 che si suddividono biforcandosi per 2 o 3 divisioni; involucri bislunghi; involucretti quasi rotondi obbliqui; petali bicorni; cassula glabra quasi conica. *Pers*. Synops. t. 2. p. 15. *Lam*. Encycl. t. 2. p. 427. *E. falcata*. *Lin*. e *Will*. l. c. pag. 903. *Jacq*. Flor. aust. t. 121. *E. mucronata*. *Lam*. l. c. *E. arvensis*. *Reynier*. Boc. sic. 24. t. 13. f. 1. *Barr*. ic. 751.

sce ne' campi argillosi e nelle vigne; fiorisce in ... *Annua*.

...3 Euforbia Catapuzia. It. *Euphorbia Lathyris*. L. ...be *épurge*. Fr. Fusto perpendicolare di colore az...olo glabro liscio alto circa 4 piedi; foglie disposte ...e regolari sessili lanciolate di color verde cupo; ... quadrifida dicotoma; involucri lanciolati; invo... cordato-ovati; petali bicorni con appendice roton...ticolare in punta de' corni; cassule glabre molto ... semi ovoidali troncati in cima, brancastri reticolati. ... c. p. 906. *Fuchs*. hist. 454. *Dod*. pempt 351. ...ce negli orti e ne' fossi lungo i margini de' campi; ...n giugno. *Bienne*. I semi sono purganti drastici; ...della pianta porta via le verruche, gittata nell' ac...siano de' pesci l' innebria e li fa ventre a galla.

... Euforbia pungente. Ital. *Euphorbia spinosa*. L. ...be *piquant*. Fr. Fusto suffruticoso legnoso che for...denso cespuglio, dividendosi dalla base in un gran ... di rami diffusi rossicci vestiti di foglie quando ...vani, nudi e pungenti quando son vecchi: onde ... comparisce spinosa; foglie sparse sessili lanciol... inferiori acute, le superiori ottuse glabre di color ...iaro; ombrella semplice di 3 a 5 raggi con al... fiori, de' quali quello di mezzo è maschio; petali ...teri; cassule verrucose. *Will*. l. c. pag. 908. ...ugd. 600. t. 601. *Esula fruticans*, *seu pithyusa* ...*im*. *Barr*. obs. 55. ic. 197. *Tithymalus epithymi* *Colum*. ecphr. 2. p. 55. t. 51.

...ce nelle fenditure de' macigni; al *Monte S. Angelo* ...*llammare*, presso il luogo detto l' *Acqua Santa*; ...*a*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne*.

... I due sinonimi di Barrelieri e di Colonna, ripor...i autori sotto l' *Euphorbia epithymoides*, appar...a questa specie. (v. Fl. napol. t. 1. p. 264.)

... Euforbia lanuginosa. Ital *Euphorbia lanuginosa*. ...*phorbe lanugineux*. Fr. Fusto dritto erbaceo alto ... piedi; foglie alterne ovali bislunghe ottusette in... lunghe circa 2 pollici e larghe circa mezzo pol... color verde cupo di sopra, bianchicce di sotto, ...illose, specialmente nel margine e sulla pagina ...; ombrella cinquefida trifida dicotoma; involucro ...lie simili a quelle del fusto; involucretti ovato-

[redacted]

bislunghi ; petali intieri ; cassule coverte di folti e lunghi peli bianchi. *Pers*. Synops. v. 2. p. 16. *Lam*. Encycl. 2. p. 436. *Barr*. obs. 44. ic. 198.

Trovasi di rado ne' nostri boschi ; presso Napoli l'ho raccolta ai *Camaldoli* ; fiorisce in giugno. *Perenne*.

976. Euforbia arborea. Ital. *Euphorbia dendroides*. L. *Euphorbe en arbre*. Fr. Fusto dritto arboreo alto circa 3 piedi, coperto di scorza bruno-rossastra che alla base acquista il diametro di 1 in 2 pollici, e dalla metà si divide in rami dicotomi che si compongono in larga chioma quasi rotonda ; foglie sparse affollate lanciolate glabre di color verde-chiaro ottuse ; talvolta appena smarginate lunghe 2 pollici e mezzo, e larghe 4 linee ; ombrelle terminali, talvolta di 5 ed altra volta di 6 fino a 9 raggi, soltanto bifidi o dicotomi per due biforcature ; involucri lanciolati simili alle foglie ; involucretti romboidali quasi rotondi leggermente smarginati ; petali intatti quasi cordati ; cassule ovoidali glabre levigate ; tutta la pianta è glabra. *Will*. l. c. p. 924. *Lam*. Encycl. t. 2. p. 418. *Moris*. hist. 3. s. 10. t. 1. fi. 11 e 12. *Barr*. ic. 910. *E. laeta Pers*. l. c. p. 15. *Ait*. Kerv. t. 2. p. 141. *E. divaricata*. *Jacq*. ic. rar. t. 87. Collet. 1. p. 58.

Nasce a *Posillipo*, ad *Ischia* ; fiorisce in maggio. *Peren*.

Oss. Le due piante descritte da i celebri Aiton e Jacquin come diverse specie, e da essi riportate senza designazione del luogo ove nascono, altro non sono che semplici aberrazioni della vera *E. dendroides*. Noi che possediamo la pianta spontanea, abbiamo potuto assicurarci che le divisioni dell' ombrella che somministrano i soli caratteri di distinzione delle specie de' sudetti autori, variano mirabilmente ; cosicchè sopra i diversi individui che se ne ossesvono possono esattamente applicarsi le descrizioni che essi ne han date, non meno che la figura riportata dal Jacquin. I due sullodati autori avendone osservati i soli individui coltivati negli orti botanici di Kew e di Vienna, non han potuto rilevarne l'identità coll' *E. dendroides* spontanea. Siccome i Botanici han riunite sotto la stessa specie l' *E. laeta* del primo, e l' *E. divaricata* del secondo, così sarà d' uopo riunirle ambedue sotto i sinonimi dell' *E. dendroides*.

977. Euforbia marina. Ital. *Euphorbia Paralias*. L. *Euphorbe maritime*. Fr. Molti fusti deboli ramosi alti circa 2 piedi coverti di foglie addossate in su lineari-lanciolate

...castre glabre, terminate da una corta punta; l'om... è di 4 5 o più raggi, una, due o molte volte di...; involucri ovati; petali gialli lunati; cassule gla... rugose; semi ovoidali biancastri con macchie rosse; ...i sotto le ombrelle fioriferi dicotomi. *Will.* l. c. pag. ... *Jacq.* hort. vind. t. 188. *Barr* ic. 886.

Nasce tra le sabbie de' littorali, a *Baja*, a *Cuma*, ...isola d'*Ischia*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

978. Euphorbia delle raccolte. Ital. *Euphorbia sege...* L. *Euphorbe des bleds* Fr. Fusto dritto alto circa ...piedi con rami alterni fioriferi dicotomi sulla parte su...re; foglie lineari lanciolate pontute glabre intiere af...te volte in giù, le superiori più larghe; ombrella ...uefida dicotoma; involucretti cordati; petali aristati; ...le glabre turbercolate negli angoli. *Will.* l. c. p. 913. ... Fl. aust. t. 450. *Moris.* hist. 3. p. 339 s. 10. t. 2. f. 3.

Trovasi tra le raccolte; fiorisce in giugno. *Annua.*

979. Euforbia napolitana. Ital. *Euphorbia neapoli...* Lat. *Euphorbe napolitaine.* Fr. Fusto dritto ramoso ...riormente, spesso di color rossiccio; foglie affollate in ...sessili ovali-bislunghe di color verde chiaro ottuse, con ...piccola punta, scabrosette nel margine; ombrella cin...fida dicotoma con 2 a 4 biforcature; involucri ovati; ...lucretti cordato-reniformi con una metà più larga del...ra finamente dentellati, spesso bifidi; petali gialli se...nati muniti di due lunghe setole aguzze; cassule lisce ...re; semi di color carnicino zigrinati; sotto all'om...la nascono molti rami fioriferi dicotomi. *Tenore* Flor. ...l. t. 1 p. 266. t. 42. prodr. p. 28. synop. edit. 2. p. 45.

Nasce lungo le strade di campagna e nelle praterie ...li; fiorisce in maggio. *Perenne.*

Oss. Dopo di aver descritta questa specie, sono an... nel dubbio ch'essa non sia l'*E. terracina* del Linneo. ...vero che in questa l'ombrella dicesi quadrifida, ma que... carattere è variabile anche nella mia specie, come lo ... moltissime altre. I soli caratteri che mi tengono tut...a incerto sulla identità di queste due piante, sono i ...i fioriferi della nostra specie, che nella *E. terracina* ... detti sterili, e le due lunghe setole di cui sono mu... i petali della prima, che nella seconda sono detti sol... dentati: Sicome dell'*E. terracina* non esistono che ...che descrizioni, così potrà avvenire che dietro più

accurate osservazioni si possa meglio giudicare intorno a ciò. L' *E. taurinensis* di Allion, che da' Botanici credesi sinonima dell' *E. terracina*, anche differisce dalla nostra per i rami privi di foglie, e le cassule ovoidali tubercolate. Forse l' *E. avenia*, Pers. t. 2. p. 15. si potrà con maggior fondamento riunire a questa specie.

980. Euforbia erba rogna. Ital. *Euphorbia helioscopia*. Lat. *Euphorbe réveille matin*. Fr. Fusto alto circa un piede, rossiccio ramoso inferiormente, alquanto villoso dalla metà in sù; foglie sparse spatolate conioformi finamente seghettate glabre; ombrella cinquefida una o due volte trifida o bifida; involucri ovati; involucretti quasi rotondi; petali intieri; cassule glabre. *Will.* l. c. p. 914. *Oed.* Fl. dan. t. 725. *Barr.* ic. 212. *Matt.* 864.

È comunissima ne' terreni pingui e ne' campi coltivati; fiorisce in primavera. *Annua.*

981. Euforbia pubescente. Ital. *Euphorbia pubescens*. Lat. *Euphorbe pubescent*. Fr. Fusto eretto alto circa 2 piedi; foglie ellittiche bislunghe alquanto ristrette verso la base, affollate, lunghe circa 2 pollici, e larghe mezzo pollice finamente seghettate, e verso l' apice con denti più grandi, ossia 2 volte seghettate; ombrella cinquefida tricotoma; involucri ovati; involucretti cordati orbicolati; petali semirotondi intatti e senza appendici; cassule villose muricate, semi ovati di color bruno zigrinati guardati colla lente; rami inferiori corti e fioriferi: tutta la pianta, e specialmente i raggi dell' ombrella ed i peduncoli son coverti di corta peluria biancastra. *Will.* l. c. pag. 915. *Vahl.* symb. 2. p. 55. *Jacq.* fil. Egloc. plant. tom. 1. tav. 66. *E. undulata Hortul. Tithymalus palustris villosus mollior. Barr.* rar. 41. t. 885.

Nasce nelle praterie pingui e paludose, al *Pascone*; fiorisce in giugno. *Annua.*

Oss. Ho ricevuto per corrispondenza una *Euforbia* col nome di *E. undulata*, cui convengono perfettamente i caratteri di questa specie. La figura e la descrizione della pianta di Barrelieri convengono all' *E. pubescens*, e non già all' *E. pilosa* cui si riportano dagli autori.

982. Euforbia con foglie larghe. Ital. *Euphorbia platiphyllos*. Lat. *Euphorbe à larges feuilles*. Fr. Fusto eretto o leggiermente incurvo alla base; foglie lanciolate seghettate alquanto ristrette alla base lunghe circa 2 pollici, e

in 4 linee, finamente dentellate, acute, appena margini, le superiori con i lati verso la base volti quasi abbracciafusto; ombrella cinquefida trifida; involucri lanciolati con le carene ed i margini osi come nelle foglie; involucretti ovato-bislun- di intatti semirotondi; cassule verrucose glabre; fiori fioriferi trifidi; tutta la pianta è glabra, e superiore prende una tinta verde giallognola. pag. 918. *Moris*. hist. 3. s. 10. t. 3. f. 1. 3. p. 670.

colla precedente; fiorisce in luglio. *Annua*.

Euforbia a foglie di mandorle. Ital. *Euphorbia ides*. Lat. *Euphorbe à feuilles d'amandier* Fr. eco quasi glabro semplice ascendente solitario te prolungato per circa 2 piedi, compresa la foglie in piccol numero raccolte nello spazio del fusto, per la lunghezza di circa 2 pollici quasi una rosetta; esse sono ovali bislunghe ottuse intatte, lunghe circa 2 pollici e larghe ice, villosette in ambedue le superficie, spesso so di sotto; dal centro della parte fogliosa il fusto fiorifero per la lunghezza di circa un ostiene poche fogliolme lineari-lanciolate ottuse, ndiscono verso la parte superiore del fusto, ove una tinta giallognola, la figura ellittica, e si con gl' involucri e gl' involucretti; ombrella ente cinquefido-bifida; involucretti intatti quasi connati appena smarginati con una piccola punta; ezza luna con le punte aguzze convergenti; dalle le foglie sotto l'ombrella partono de' peduncoli nghi un pollice soltanto bifidi fioriferi. *Will*. l. c. escluso il sinonimo *T. characias amygdaloides*. 290.) *Tithymalus lanato flore*. *Col*. ecphr. 2. 57. *T. sylvaticus lunato flore* *Bauh*. pin 290. 3. p. 333. s. 10. t. 1. f. 3. *E. sylvatica*. Flor. franc. 3. p. 359. *Jacq*. Austr. t. 375. nt. exiccatae

asi nelle valli intorno Napoli, a *S. Rocco*, ai si, alle *Fontanelle*; fiorisce in marzo. *Annua*

Da diversi autori questa specie è stata confusa or. *sylvatica* o considerata come semplice varietà

[redacted]

della medesima. Ad accrescere la difficoltà nel distinguerle, ha benanco contribuito non poco la confusione de' sinonimi riportati sotto queste due specie. Noi che le possediamo ambedue, abbiamo potuto assicurarci della loro diversità ed emendarne le sinonimie. La pianta descritta da Fabio Colonna, che tutt'ora può raccogliersi nella stessa valle poco lontana dalla chiesa della Sanità, nel sito al presente noto col nome delle *Fontanelle*, che è quello stesso indicato dal Colonna, corrisponde perfettamente alla descrizione che ne abbiamo riportata; e perciò bisogna riferirla all' *E. amygdaloides*, e non già all' *E. sylvatica* cui l' hanno riferita gli autori. Sotto della stessa bisogna benanco trasferire i due sinonimi di Bauhin e di Morison, che appartengono alla stessa pianta del Colonna. Secondo l' osservazione di Willdenow, la vera *E. sylvatica* non nasce in Germania, ma invece di essa vi si trova sempre la stessa *E. amygdaloides*. Egli è perciò che l' *E. sylvatica* di Jacquin, dal lodato autore è riportata come sinonimo di questa; e noi aggiungeremo dippiù che il saggio secco di *Euforbia*, che collo stesso nome di *E. sylvatica* è messo in corrispondenza dal chiarissimo sig. Hoppo di Ratisbona, e fa parte delle sue quattro centurie di piante secche, di cui sono in possesso, anche appartiene alla stessa *E. amygdaloides*; cosicchè non è da sorprendersi se il celebre De Candolle non vi abbia saputo riconoscere alcuna differenza colla pianta che egli descrive col nome di *E. sylvatica*, e che sembra doversi mai sempre riferire alla stessa *E. amygdaloides*. In fine non tralasceremo di avvertire che, la figura dell' *E. sylvatica* di Jacquin rappresenta perfettamente quest' ultima; e che perciò si conferma l' avviso del Willdenow che la vera *E. sylvatica* non nasce in Germania, e che invece di essa, con questo nome, gli autori vi abbiano sempre descritta l' *E. amygdaloides*. Per meglio porre in confronto queste due specie, diamo in questo luogo la descrizione della vera *Euph. sylvatica*, tuttochè non appartenga rigorosamente alla Flora della Provincia di Napoli.

984. Euforbia de' boschi. Ital. *Euphorbia sylvatica*. Lat. *Euphorbe des bois*. Fr. Dalla stessa radice e da un ceppo legnoso sorgono molti fusti dritti o ascendenti villosi legnosetti, alti circa 2 piedi, vestiti inferiormente di foglie ovali bislunghe ottuse picciuolate, lunghe circa 2

pollici e larghe mezzo pollice, che nella parte superiore del fusto diventano ellittiche, corte circa 8 linee e larghe circa 3 linee, e sotto ai rami fioriferi acquistano sempre maggiori dimensioni, talvolta villosette ed altre volte quasi affatto glabre, ombrella da 3 a 8 raggi dicotomi per 3 in 4 biforcature; involucretti orbicolari connati appena smarginati, petali a mezza luna colle punte convergenti aguzze; sotto all' ombrella molti rami fioriferi dicotomi con 2 o 3 biforcature. *W ill.* l. c. pag. 924. (esclusi i sinonimi di Colonna, di Gaspare Bauhin e di Morison) *Tithymalus toto anno folia retinens. Bauh.* hist. 3. p. 671. (icon bona)

Nasce su i boschi del *Matese*, della *Maiella*; fiorisce in giugno. *Perenne*

*985. Euforbia falso-cipresso. Ital. *Euphorbia cyparissias.* Lat. *Euphorbe cypres.* Fran Molti fusti semplici dritti erbacei legnosetti alla base alti da 5 a 10 pollici, prima della fioritura vestiti densamente di foglie lineari, larghe circa una linea e lunghe un pollice, ottusette glabre affollate in su nella fioritura; dalla parte superiore di essa, ed al di sotto dell' ombrella principale nascono molti rami che si allungano e si dispongono in corimbo, e che spesso oltrepassano la lunghezza dell' ombrella e la chiudono in mezzo, essi restano sempre sterili e sono vestiti di foglie minutissime setacee piane affollate; ombrella di circa 15 raggi bifidi; involucretti distinti semirotondi o cordati giallastri; petali lunati, cassule glabre; sotto all' ombrella nascono 2 o 3 peduncoli simili ai raggi di essa e soltanto bifidi. *Will.* l. c. pag 920. *Tithymalus cyparissias. Dod.* pempt 367. *Dalech.* hist. 1648 e 1644? *Moris.* hist. 3. p. 338. s. 10. t. 2. f. 29.

Nasce nelle praterie montuose della *Maiella*, fiorisce in luglio. *Perenne.*

Oss. La figura di Dalechampio pagina 1644, citata dagli autori sotto questa specie, sembra diversa dall' altra della pagina 1648, che la rappresenta benissimo. Forse per le foglie soverchiamente affollate la prima appartiene alla stessa pianta non ancora fiorita.

986. Euforbia Esula falsa. Ital. *Euphorbia esuloides.* Lat. *Euphorbe faux esule.* Fr. Molti fusti erbacei dalla stessa radice alti circa 2 piedi, con foglie lineari, la di cui lunghezza va crescendo dalla base della pianta verso

[redacted]

la cima da 3 linee ad un pollice, ottuse glabre; ombrella di 20 e più raggi riuniti in globo, una o due volte bifidi; involucretti distinti semirotondi verdastri; petali a mezza luna ottusetti; cassule glabre; sotto all' ombrella nascono pochi peduncoli fioriferi bifidi, e verso la parte media del fusto, sul finire della fioritura, nascono de' rametti sterili con foglie setace affollate, ma che restano corti e sempre lontani dall' ombrella, essi talvolta mancano affatto. *De Cand.* Flor. franc. suppl. p. 362, come varietà dell' *E. cyparissias*. *E. esula* Flor. franc. p. 337, esclusi i sinonimi. Flor. napol. t. 1. p. 270. *Pithyusa Esula minor. Dod. hist. stirpium Pithyusa Cyparissias. Fuchs.* Dalech. pag. 1654.

Nasce sulle sponde de' campi; sulla strada di *Poggio reale*, presso il luogo detto *Gabbella della farina*.

Oss. Questa specie, dal De Candolle descritta dapprima per l' *E. esula* di Linneo, e poi col nome di *E. esuloides* come varietà dell' *E. cyparissias*, è la stessa pianta che ho descritta nella mia Flora per *E. esula*, adottando la prima opinione del Botanico di Ginevra. Al presente, profittando della sua emendazione, ho sottoposto ad un novello esame la mia pianta, ed ho trovato non convenirle i caratteri stabiliti per l' *E. esula* del Linneo e dello Smith, potendo bensì costituire una specie diversa dall' *E. cyparissias*, come giudiziosamente lo ha fatto dubitare il sopralodato autore della Flora francese. Con questa occasione ho rilevato che gli stessi sinonimi e le stesse figure colle indicazioni di *Esula minor Dodonei*. Dalech. hist. 1653, e di *Esula minor*. Dod. pempt. 370, e 374, sono dall' Enciclopedia riportate sotto l' *E. pinifolia*, con dubbio che questa possa essere la stessa che l' *E. esula* di Linneo, e dallo Smith sotto la sua *E. esula*, che tutti convengono esser la stessa pianta del Linneo. Intanto nella Flora francese p. 336 trovasi riportata l' *E. pinifolia* della Enciclopedia, nè vi si fa menzione de' succennati sinonimi, e dippiù nel suppl. p. 361, si fa nuovamente menzione della stessa *E. pinifolia*, e della vera *E. esula*, cui si riportano i sinonimi succennati, senza farsi cenno della riunione fattane dalla Enciclopedia, che l' ha considerata per l' istessa pianta del Linneo, e per conseguenza dello Smith. Se i citati sinonimi appartengono realmente all' *E. pinifolia*, essa allora non sarebbe diversa dalla vera *E. esula*.

qual cosa non solo non è affermato dalla Flora fran-
se, ma in essa sono tutt' ora l' *E. pinifolia*, e l' *E.*
Lin., risguardate come due piante diverse.

987. Euforbia in cespuglio. Ital. *Euphorbia caespi-*
Lat. *Euphorbe en buisson.* Fr. Fusti fruticosi spesso
gran numero dallo stesso ceppo, nudi inferiormente se-
ti dalle numerose cicatrici delle foglie cadute, superior-
te coperti di foglie affollate lanciolato-lineari ottusette
ronate, quelle poco discoste dall' ombrella sono astato-
te; ombrella con 5 a 8 raggi, dicotoma con molte bi-
ture; involucri ovati; involucretti semirotondi intatti
ppena smarginati; petali a mezza luna; cassule con i
mi scabrosetti; semi grigi zigrinati; rami inferiori fio-
i dicotomi; tutta la pianta è di color verde glauco.
ore Synops. edit. 2. p. 46. *E. linifolia. Tenore.* Fl.
l. p. 29. *Tithymalus linifolius major italicus. Barr.*
60. ic. 821. an *E. pinea* Lin.?

Nasce nell' isola d' *Ischia* sulle colline aride e soleg-
te; sul monte di *Anacapri* nell' isola di *Capri*; trovasi
he presso il lido di ambedue quest' isole; fiorisce in
no. *Perenne.*

Oss. Dell' *E. pinea* del Linneo non esiste altra de-
one che la semplice frase *E. umbella quinquefida*
otoma, *involucellis cordatis*, *foliis linearibus acumi-*
confertis, *capsulis leviusculis* Syst. veg 376; senza
indicazione e senza conoscersi il luogo ove nasce. La
a pianta potrebbe appartenerle; ma non ardisco affer-
o, e perciò l' ho annunziata come nuova nella mia
a, e ci ho riportata l' osservazione e la tavola di Bar-
i, che la rappresenta perfettamente, e che per quanto
mia notizia niun altro botanico ha avvertito che possa
rtenere all' *E. pinea*.

988. Euforbia a foglie di mirto. Ital. *Euphorbia myr-*
es. Lat. *Euphorbe à feuilles de myrte.* Fr. Fusti pro-
i lunghi circa un piede, con cicatrici nella parte in-
re, foglie affollate spatolate concave carnose patenti
ronate scabrose ne' margini di color glauco e quasi
astre glabre; involucri ellittici; involucretti semiro-
i mucronati; ombrella di circa 10 raggi, una o due
bifidi; petali bicorni; cassule glabre ovoidali, man-
affatto i rami sotto l' ombrella; semi tetragoni. *Will.*
pag 921. *Clus.* hist. 2. p. 189.

Nasce sul littorale dell' isola d' *Ischia*, ed in *Calabria*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

889. Euforbia veneziana. Ital. *Euphorbia veneta*. L. *Euphorbe de Venise*. Fr. Fusto suffruticoso con gran numero di rami ascendenti villosi rossastri alti circa 3 piedi disposti in largo e denso cespuglio del diametro di 2 in 4 piedi; foglie nella metà superiore de' rami lanciolato-picciuolate pubescenti intatte lunghe, circa 4 pollici e larghe 4 in 5 linee; involucri ellittici; involucretti semirotondi connati per la metà delle loro basi; ombrella di 15 a 20 raggi corti bifidi, che inferiormente si confonde col gran numero di rami fioriferi affatto simili ai raggi di essa; petali smarginati ottusi di color porporino-nerastro; cassule pubescenti; semi ovati di color grigio; tutta la pianta è pubescente e di color verde-biancastro. *Will*. Enum. pl. horti Reg. Berolin. t. 1. p. 507. *E. characias*. var. a. *Will*. sp. pl. t. 2. p. 925. *Tithymalus characias folio lanugiuoso*. *Bauh*. p. 290.

Nasce sulle colline di *Sorrento*, *Castellammare*, *Ischia*, *Capri*, ec. fiorisce in aprile. *Perenne*.

Oss. Queste specie lungamente considerata come varietà dell' *E. characias*, se ne distingue per la pubescenza, ed il color biancastro di tutta la pianta, per il gran cespuglio che forma, per i petali molto più grandi semilunati di color porporino-nerastro. La vera *E. characias* non si trova nelle vicinanze di Napoli; ma nelle provincie di Calabria e di Lecce.

* 990. Euforbia palustre. Ital. *Euphorbia palustris*. L. *Euphorbe des marais*. Fr. Fusto alto circa 3 piedi che superiormente manda molti rami rossastri perloppiù sterili; foglie ovato-bislunghe lanciolate ottusette glabre rossastre ne' margini con rachide bianca, lunghe circa 3 pollici e larghe mezzo; involucretti quasi rotondi di color giallo; petali intieri di color giallo-rossastro; cassule tubercolose. *Will*. l. c. pag. 922. *Plenck*. ic. 368. *Dalech*. hist. 1653.

Nasce ne' prati umidetti e sulle sponde de' ruscelli. La sua radice è stata adoperata per i mali de' denti, in luogo di quella di *piretro*.

ORDINE IV.

DODECAGYNIA. Dodici pistilli.

CCCXXV. Carciofoletto. Sempervivum.

Calice monofillo diviso in 6-12 parti; petali, squamme nettarifere e germi in numero eguale a quello delle divisioni del calice; stami in numero doppio; le squamme nettarifere sono larghe ellittiche smarginate o frastagliate. *Will.* gen. 965. *Lam.* ill. t. 413. (Famiglia delle *Crassulacee*)

* 991. Carciofoletto de' tetti. Ital. *Sempervivum tectorum.* Lat. *Joubarbe des toits.* Fr. Foglie riunite in rosette bislunghe oblique composte di foglie ellittiche lanciolate carnose tenere cigliose quasi dritte e distaccate le une dalle altre, di color verde tenero; quelle di una metà della rosetta, spesso più lunghe di quelle dell' altra metà; dal mezzo di esse si eleva il fusto, alto circa un piede, dritto villoso e coverto di foglie addossate, che si divide in cima in rami patentissimi pendenti o ricurvi con fiori sessili nel lato interno; 12-15 petali porporini lanciolati con altrettanti stami e pistilli; nettarii con appendici carnose. *Will.* l. c. p. 932. *Fuchs.* hist. 32. Flor. dan. t. 601. *Moris.* hist. 3. s. 12. t. 7. f. 41.

Nasce su i tetti, sulle mura, e tra i macigni, in Abruzzo; fiorisce in luglio. *Perenne.*

* 992. Carciofoletto globoso. Ital. *Sempervivum globiferum.* Lat. *Joubarbe à globules.* Fr. Rosette globose per metà più piccole di quelle della specie precedente, di color verde cupo, composte di foglioline addossate strettamente cigliose carnose; fusto e rami irsuti; 12 petali gialli lanciolato-lesiniformi cigliosi patenti lunghi circa 10 linee, che diventano verdi nel disseccarsi; 24 stami con filamenti porporini in fine della fioritura. *Will.* l. c. pag. 932. *Jacq.* austr. 5. p. 50. tab. app. 40. *Moris.* l. c. t. 7. f. 18. *J. B.* hist. 3. p. 688.

Nasce e fiorisce col precedente. Ambedue si coltivano generalmente e si adoperano esternamente in cataplasmi rinfrescanti ne' forti dolori di testa.

[redacted]

CLASSE XII.

ICOSANDRIA.

Da 20 a qualunque altro numero di stami perigini.

ORDINE I.

MONOGYNIA. Un solo pistillo.

CCCXXVI. Catto. Cactus.

Calice monofillo lunghissimo tubuloso superiore caduco coperto di numerose squamme imbricate; corolla composta di molti petali inseriti sulla estremità del calice, disposti in molte serie e quasi riunite alla base; l'interni più grandi; stami in gran numero inseriti in cima del calice; filamenti riuniti alle basi, e più corti de' petali; un pistillo; stimma moltifido; bacca uniloculare polisperma. *Will.* gen. 966. *Lam.* ill. t. 414. (Famiglia delle *Cattoidee*)

*993. Catto fico d'India. Ital. *Cactus Opuntia*. Lat. *Cactier figuier d'Inde.* Fr. Fusto arboreo articolato prolifero, che si divide in molti rami pendenti, composto di articoli ovati compressi, lunghi circa un piede e mezzo e larghi mezzo piede, armati di fascetti di spine per la maggior parte minutissime, ma in mezzo delle quali ne nascono alcune grandi lesiniformi; frutti grandi circa due pollici, ovali, che diventano rossi-giallicci nel maturarsi. *Will.* l. c. p. 943. *Plenck.* ic. 373. *Bauh.* hist. 1. p. 154.

È originaria del Perù; al presente nasce su i cigli aridi delle nostre colline esposte al mare, a *Posillipo*, lungo tutta la strada di *Pozzuoli*; fiorisce in està. *Perenne.* Gli articoli denudati delle spine, e della corteccia, si applicano al collo nella infiammazione delle fauci.

CCCXXVII. Lettospermo. Leptospermum.

Calice campanolato col lembo cinquefido perloppiù caduco superiore; corolla di 5 petali perigini muniti di unghie, e perloppiù più lunghe degli stami, stimma capitato; cassula quasi rotondo-depressa 5-loculare 5-valve, polisperma; semi angolosi. *Will.* gen. 968. *Lam.* ill. t. 423. (Famiglia delle *Mirtoidee*)

* 994. Lettospermo Erba Tè. Ital. *Leptospermum Thea.* Lat. *Leptosperme Thea.* Fr. Arbusto con molti rami patenti; foglie lineari lanciolate alterne trinervi quasi mucronate; calici glabri con denti membranacei colorati; fiori laterali solitarii quasi sessili. *Will.* l. c. pag. 499. *Vendal e Schrader.* Sert. Hannov. p. 24. t. 14.

Nasce nella Nuova Olanda.

*995. Lettospermo scopario. Ital. *Leptospermum scoparium.* Lat. *Leptosperme à balais.* Fran. Arbusto simile al precedente con foglie alterne ovate mucronate trinervi, e fiori terminali solitarii sessili. *Will.* l. c. pag. 948. *Vendal e Schrader* l. c. p. 25. t. 25.

Nasce nella nuova Zelanda.

Le foglie di ambedue questi alberetti sono aromatico-astringenti, e si surrogano al Tè.

CCCXXVIII. Mirto. Myrtus.

Calice monofillo perloppiù cinquefido; corolla di 5 petali privi di unghia; molti stami; bacca coronata dal lembo del calice di 2 o 3 loculamenti, in ognuno dei quali trovansi 1 a 5 semenze quasi ossee. *Will.* gen. 973. *Lam.* ill. t. 419. (Famiglia delle *Mirtoidee*)

* 996. Mirto comune. Ital. *Myrtus communis.* Lat. *Myrte commun.* Fr. Arbusto di varia grandezza con foglie sempre verdi ovate o ovato-lanciolate acute lucide intatte; fiori solitarii con involucro composto di due brattee corte

quasi filiformi, bacche ovali di color porporino carico. *Will.* l. c. pag. 967.

Var. A. *Mirto romano.* Foglie ovate acute lunghe circa un pollice e più, e larghe 5 linee, più lunghe de' peduncoli. *Matth.* p. 195. f. 1.

Var. B. *Mirto tarentino. M. a foglie di bosso.* Foglie ovate ottuse per metà più piccole di quelle della varietà precedente; rami deboli pendenti; corolla più piccola; frutti più piccoli e più rotondi. *Matt.* l. c. f. 2.

Var. C. *Mirto italiano.* Foglie ovato-lanciolate acute; petali con tinta porporina quando sono in bottoni; bacche porporine o bianche; fusti dritti. *Camer.* p. 132. ic.

Var. D. *Mirto betico.* Foglie ovato-lanciolate più grandi di tutte le precedenti, ed affollate in modo che ricoprono tutto il ramo; fiori di mediocre grandezza in piccol numero. *Clus.* hist. 1. p. 65.

Var. E. *Mirto lusitanico.* Foglie piccole ovato-lanciolate acutissime. *Clus.* hist. 1. p. 66. f. 1.

Var. F. *Mirto olandese.* Foglie lanciolate verde-cupo piccole ed affollate sopra i rami, la costola di sotto di color porporino; peduncoli molto corti; frutto bislungo. *Clus.* hist. 67.

Var. G. *Mirto a foglie di rosmarino.* Foglie minutissime quasi lineari terminate da una punta rigida ed acuta; fiori tardivi. *Clus.* hist. 1. 67.

Le tre prime varietà nascono spontanee presso di noi; le altre si coltivano ne' giardini; a tutte competono le stesse qualità aromatiche astringenti.

*997. Mirto aromatico. Ital. *Myrtus caryophyllata.* L. *Myrte aromatique.* Fr. Arbusto di mediocre grandezza con rami tetragoni muniti di ale membranose sugli angoli; foglie opposte ovate a rovescio finamente punteggiate glabre; fiori bianchi in pannocchie patenti ascellari; calice troncato coperto da un corpo emisferico prima della fioritura. *Will.* l. c. pag. 973. Encycl. t. 4. p. 410. *Calyptranthes caryophyllata. Jacq.* obs. 2. p. 1.

Nasce nel Ceilan. Somministra la *Cannella garofanata.*

*998. Mirto pepe di Giamaica. Ital. *Myrtus Pimenta.* Lat. *Myrte poivre de la Jamaique.* Fr. Arbusto simile al precedente con rami quadrangolari; foglie ellittico-lanciolate glabre lucide non punteggiate, lunghe circa 4 pollici e larghe 2, con peduncoli di color bruno-rossastro; fiori

in racemi o corimbi composti terminati; bacca con due semi. *Will.* l. c. pag. 973. *Plenck.* ic. 375. *Sloan.* jam. 161. hist. 2. p. 76. t. 191. f. 1.

Nasce nella Giamaica e nel Ceilan.

Ambedue questi alberi somministrano il pepe garofanato detto della Giamaica, che è un ottimo aromatico stimolante.

* 999. Mirto moschiato. Ital. *Myrtus Ugni.* L. *Myrte mousque.* Fr. Arbusto di circa 4 piedi con rami decussati; foglie opposte ellittiche quasi sessili simili a quelle del bosso; fiori opposti con peduncoli lunghi filiformi ascellari; corolla bianca, frutto rosso della grossezza di una prugna di odore aromatico piacevolissimo. *Molina* hist. nat. del Chili p. 161. e 352 *Feuill.* 3 t. 31. Encycl. t. 4. p. 412.

Nasce nel Chili, dove colle sue bacche que' naturali preparano un liquore fermentato di ottimo sapore, che fortifica lo stomaco ed è un ottimo eccitante.

1000. Mirto Luma Ital. *Myrtus Luma.* Lat. *Myrte Luma* Fr. Differisce dal mirto comune per la sua altezza che oltrepassa i 40 piedi, e per le foglie quasi rotonde; i suoi fiori nascono solitarii nelle ascelle delle foglie. *Molina* l. c. p. 173.

Nasce col precedente ed i suoi frutti s'impiegono allo stesso uso.

CCCXXIX. Melagrano. Punica.

Calice campanolato colorato coriaceo diviso in 5 o 6 lacinie; 5 o 6 petali perigini; molti stami; stimma capitato; bacca sferica coperta di scorza coronata dal carice persistente divisa trasversalmente in due parti ineguali, la superiore più grande di 7 a 9 loculamenti, l'inferiore più piccola di 3 a 4 loculamenti; sepimenti membranosi; molte somenze angolose cinte d'un arillo polposo. *Will.* gen. 981. *Lam.* ill. t. 415. (Famiglia delle *Mirtoidee*)

* 1001. Melagrano comune. Ital. *Punica Granatum.* L. *Granadier commun.* Fr. Arbusto sempreverde di 10 in 12 piedi di altezza con numerosi rami disposti quasi a globo;

piccole foglie opposte lanciolate intatte lucide; grandi fiori quasi sessili disposti nelle ascelle delle foglie in cima de' rami; calice carnoso che si cangia in frutto; petali sfrangiati. *Will.* l. c. pag. 981. *Plenck.* ico. 375. *Duham.* arb. 2. p. 194. t. 44. *Matt.* 246.

È originario dell' Africa e della Persia; al presente si è reso spontaneo in Europa, e vedesi nascere tra le siepi. La sua scorza ed i fiori sono valorosi astringenti.

CCCXXX. Garofano. Caryophyllus.

Calice bislungo imbutiforme quadrifido, munito alla base interna delle sue lacinie di un risalto quadrangolare; 4 petali; molti stami inseriti sul risalto del calice; stimma semplice; bacca coriacea sormontata dal lembo del calice, con 1 a 2 loculamenti con altrettanti semi. *Lin.* gen. 843. *Pers.* gen. 1208. Specie di *Eugenia* di *Will. Lam.* ill. t. 417. (Famiglia delle *Mirtoidee*)

* 1002. Garofano aromatico. Ital. *Caryophyllus aromaticus.* Lat. *Giroflier aromatique.* Fr. Albero di mezzana grandezza con rami e foglie opposte ovato-lanciolate intatte punteggiate; fiori in corimbi terminali muniti alla base di 2 piccole squamme opposte caduche; bacche ovate coronate dal calice. *Pers.* t. 2. p. 30. *Eugenia caryophyllata.* *Will.* t. 2. pag. 965. *Clus.* exot. 16. *Cam.* epit. 349.

Nasce nell' isole Molucche e si coltiva nelle Colonie; i suoi bottoni non ancora svolti son noti col nome di *teste di garofani*, riputatissimi pel loro ottimo aroma.

CCCXXXI. Eucalipto. Eucalyptus.

Calice a trattola troncato e senza lacinie in ci-
a; corolla di un sol petalo che in forma di cap-
ccio concavo rotondo copre il fiore prima di
rirsi, e se ne cade appena aperto; (da altri Bo-
nici è considerato come coverchio proprio del ca-
e) molti stami lunghissimi; stimma semplice; cassula
verta dal calice persistente quadriloculare poli-
erma che si apre in cima in 4 valve; semenze
nute angolose. *Will.* gen. 975. *Lam.* ill. t. 422.
Famiglia delle *Mirtoidee*)

* 1003. Eucalipto resinifero. Ital. *Eucalyptus resinifera.*
L. Eucalyptus résineux. Fr. Albero con rami numerosi
ssibili lunghissimi pendenti rossastri alquanto angolosi con
glie alterne alquanto coriacee lanciolate persistenti lucide
trette nelle due estremità acutissime alquanto obblique;
ori in mazzetti laterali; corolla, ossia coverchio del calice
nico terete coriaceo, del doppio più lungo del calice
esso. *Will.* t. 2. p. 977. *White.* itin. 231. cum icon.
etrosideros gummifera. Gaert. sem. 1. p. 170. t. 34. f. 1.
Nasce nella Nuova Olanda. Coltivasi all'Orto botanico,
ve fiorisce in maggio. Credesi che da esso si ottenga la
sina astringente conosciuta col nome di *Gomma kino.*

CCCXXXII. Mandorlo. Amygdalus.

Calice campanolato caduco con 5 lobi; 5 petali
rigini; 20 a 30 stami; drupa tomentosa solcata
a un lato; nocciuolo aguzzo o mucronato colla
perficie punteggiata o scolpita di solchi irregolari.
Vill. gen. 981. *Lam.* ill. t. 430. (Famiglia delle
osacee)

* 1004. Mandorlo pesco. Ital. *Amygdalus persica.* L.
Amandier pescher. Fr. Albero di mezzana grandezza; fo-
lie lanciolate con denti acuti privi di glandole, glabre lu-
ide, conduplicate prima del loro sviluppo, munite di

stipole lineari; fiori sessili perloppiù solitarii; drupa carnosa sugosa. *Will.* l. c. p. 982. *Plench.* ic. 386. *Fuchs.* hist. 601. *Matt.* 258 e 159.

È originario della Persia; coltivasi comunemente per le numerose e belle varietà di frutti che se ne sono ottenute colla coltura. Con i suoi fiori si prepara lo sciroppo di persico adoperato in medicina come purgante; le semenze de' suoi nocciuoli e le foglie offrono il sapore detto di *mandorlo amaro*, ch'è indizio della presenza dell'acido Idrocianico, per cui se ne rende l'uso sospetto, e da' moderni son riportati tra i controstimolanti. Le mandorle amare anche dagli antichi sono state perciò sempre risguardate come preservativo contro l'abbriachezza.

* 1005. Mandorlo comune. Ital. *Amygdalus communis.* Lat. *Amandier commun.* Fr. Differisce dal precedente per i picciuoli ed i denti inferiori delle foglie glandolosi; per i fiori ordinariamente accoppiati, e per la drupa con polpa arida. *Will.* sp. pl. 98. *Plenck.* ic. 385. *Duham* arbr. 1. p. 48. t. 17. *Matt.* 293 e 173. *Dod.* pempt. 798.

È nativo di Affrica, e coltivasi come il precedente; le sue semenze sono specialmente adoperate per estrarne olio, il quale è sempre dolce, comechè sia estratto dalle mandorle dolci o amare.

CCCXXXIII. Pruno. Prunus.

Calice monofillo inferiore campanulato cinquefido deciduo; corolla rosacea di 5 petali quasi rotondi concavi patenti; stami perigini da 20 a 30; drupa libera ovoidale o rotonda leggermente solcata da un lato con un nocciuolo schiacciato solcato ed angoloso presso le suture. *Will.* gen. 982. *Lam.* ill. t. 432. (Famiglia delle *Rosacee*)

*1006. Pruno a grappoli. Ital. *Prunus padus.* L. *Prunier à grappes.* Fr. Arbusto di 8 in 10 piedi con scorza bruna rossastra; foglie ovato-lanciate decidue picciuolate glabre dentate due volte quasi rugose, picciuoli con 2 glandole; fiori bianchi in grappoli più lunghi delle foglie; piccioli frutti rotondi rossi o bianchi di disgustoso sapore. *Will* l. c. pag. 984. Fl. dan. t. 205. *Taber.* icon. 988.

ısce ne' boschi. La sua scorza è riputata rimedio la lue sifilitica, ed i frutti sono adoperati nella ɛria.

007. Pruno Lauro-ceraso. It. *Prunus Lauro-cerasus*. 'runier laurier-cerise. Fran. Grande albero sempre con foglie ellittiche coriacee lucide lunghe 5 pollici, ıe circa 2 pollici, con due glandole di sotto la base ostola; fiori bianchi in grappoli più lunghi delle piccioli frutti ovati neri di non ingrato sapore. l. c. pag. 988. *Plenck*. ic. 383. *Clus*. hist. 1. p. 4.

ƹ nativo di Trebisonda, donde fu trasportato in Euel 1576. Al presente è quasi naturalizzato in Europa, rasi generalmente per ornamento de' giardini. L' acstillata delle sue foglie è un potente veleno; i frutti giano impunemente; le stesse foglie, che pel sapore ndorle amare, sono con frode impiegate in molti usi lenza, neppure si ritrovano così perniziose quanto a distillata delle medesime.

008. Pruno comune. Ital. *Prunus domestica*. Lat. ır domestique. Fr. Albero di mediocre grandezza con ıtenti; scorza bruno-cinerina; foglie alterne picciuo'ato-bislunghe convolute nervose di color verde cupo ; fiori bianchi solitarii peduncolati; frutti rotondi i, coperti di finissima polvere cinerina. *Will*. l. c. 95. *Dod*. pempt. 805. *Fuchs*. hist. 403. *Duham*. ı. p. 184. t. 41.

asce ne' boschi, e le sue numerosissime varietà si no ne' giardini; colla polpa de' frutti si prepara un ıro purgante.

1009. Pruno spinoso. Ital. *Prunus spinosa*. L. *Prupineux*. Fr. Arbusto di 7 in 8 piedi ramosissimo dispinoso con scorza bruna; foglie ellittico-lanciolate enti di sotto; frutti peduncolati solitarii che si sono dritti globosi di color azzurro cupo molto stittici. l. c. p. 997. *Plenck*. ic. 380. *Matt*. 286. *Fuchs*. 404.

iasce ne' boschi e nelle siepi; al *Fusaro*, a *Licola*; e in marzo e si carica di moltissimi fiori che li fanno ıona comparsa ne' giardini; i frutti sono adoperati diarree; il loro sugo somministra un colore col quale ndosi sulla biancheria e sulla tela di lana, le lettere i cancellano lavandosi; la scorza è stata proposta febbrifuga.

CCCXXXIV. Ciriegio. Cerasus.

Calice campanulato cinquelobato caduco inferiore; corolla rosacea di 5 petali; drupa rotonda carnosa non coverta di polvere glauca con un nocciuolo liscio con un sol angolo da un lato. *Jussieu* e *De Cand.* Fl. franc. t. 5. p. 479. Specie di *Prunus* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Rosacee*)

1010. Ciriegio comune. Ital. *Cerasus avium.* L. *Cerisier merisier.* Fr. Grande albero con rami disposti in piramide; foglie ovato-lanciolate conduplicate pubescenti di sotto, ristrette verso il picciuolo dentellate, colla costola perloppiù rossastra; fiori in ombrella sessile composta di 5 o 6 fiori peduncolati; frutti rotondi rossi di sapore amaretto. *De Cand.* l. c. p. 482. *Prunus Avium.* *Linn.* et *Will.* *Bauh.* hist. 1. p. 120.

Nasce ne' boschi, ed è conosciuto col nome di *visciola.* Esso ha somministrato il tipo primitivo di una gran parte delle varietà de' ciriegi coltivati.

*1011. Ciriegio di Virginia. Ital. *Cerasus virginiana.* Lat. *Cerisier de Virginie.* Fr. Arbusto di mediocre grandezza con rami dritti; foglie decidue bislunghe aguzze inegualmente e doppiamente dentate glabre; picciuoli con 2 o 4 glandole; fiori in racemi eretti; petali rossi quasi rotondi. *Duhamel* Arbr. edit. 2. tom. 5. pag. 3. *Prunus virginiana.* *Will.* l. c. p. 985. *Will.* arbor. 238. t. 5. f. 1.

Nasce in Virginia, ove è riputato ottimo febbrifugo.

ORDINE II.

DIGYNIA a PENTAGINIA.

Due a cinque pistilli.

CCCXXXV. Sorbo. Sorbus.

:e monofillo cinquefido superiore persistente; ›sacea di 5 petali quasi rotondi concavi in- calice; circa 20 stami perigini; 3 stili; ·onato dal calice con 3 a 5 loculamenti, tanti semi cartilaginosi. *Will.* gen. 989. t. 434. (Famiglia delle *Rosacee*)

Sorbo comune. Ital. *Sorbus domestica.* Lat. *›mestique.* Fr. Albero assai tardo a crescere e ›a dritto a 30 e più piedi con i rami in cima aiscono in globo; foglie alterne picciuolate pin- lioline ovali-bislunghe dentate villose di sotto; rimbi ramosi con i peduncoli tomentosi; 3 stili; ·ormi di color misto di giallo e di rosso. *Will.* 1009. *Plenck.* ic. 391. *Dod.* pempt. 803. *Fuchs.*

: ne' boschi, ed è coltivato per i frutti buoni a non meno che per l' ottima qualità del suo legno; primavera.

Sorbo aria. Ital. *Sorbus Aria.* L. *Sorbier al-* Fr. Piccolo frutice con pochi rami diffusi; foglie : quasi rotondo-ovate intagliate-dentate, bianco di sotto verde-bruno lucide di sopra; piccinoli, , e calici molto tomentosi; fiori bianchi in co- peduncoli ramosi; bacche globose rosse buone si. *Pers.* t. 2. p. 38. *Pyrus aria. Will.* l. c. *lech.* hist. 202. Flor. dan. t. 302. *Crantz.* aust. 1. 2. f. 2.

: tra le fenditure de' macigni delle calve pendici, *di S. Angelo a Castellammare*; fiorisce in marzo.

[redacted]

CCCXXXVI. Nespolo. Mespilus.

Calice monofillo cinquefido persistente superiore; corolla rosacea di 5 petali quasi rotondi concavi inseriti sul calice; pistillo col germe inferiore con 2 a 5 stili, rade volte un solo; drupa con una a 5 semenze ossee. *Will.* enum. t. 1. p. 522. *Crataegus et Mespilus Lin.* gen. 854 e 877. *Lam.* ill. 433 e 456. (Famiglia delle *Rosacee*)

1014. Nespolo spino bianco. Ital. *Mespilus monogyna.* Lat. *Néflier aube épine.* Fr. *Calavrice o spina pocc.* volg. Arbusto che si compone a cespuglio e spesso giunge all' altezza di albero di mediocre grandezza; tronco tortuoso con rami diffusi intrecciati e spinosi; foglie alterne picciuolate ovate divise profondamente in 3 a 5 lacinie acute dentate glabre; fiori bianchi in corimbi, con un solo stilo; frutti rosei con un solo seme. *Will.* l. c. pag. 524. *Jacq.* austr. 3. t. 292. *Dod.* pempt. 751.

È comune nelle siepi e ne' boschi; fiorisce in aprile; se ne coltiva una varietà a fior doppio di color rosso.

1015. Nespolo gazzerino. Ital. *Mespilus Pyracantha.* Lat. *Neflier buisson ardent.* Fran. Frutice che forma un denso cespuglio di circa 5 piedi; rami con spine terminali ed ascellari; foglie perenni alterne brevemente picciuolate ovali-lanciolate dentate pubescenti di sotto; calici con denti corti; 5 stili; frutti rotondi di color rosso vivo con 5 semenze. *Will.* sp. pl. t. 2. p. 1011. *Dalech.* hist. 134. *Bauh.* hist. 1. p. 51.

Incontrasi nelle siepi lungo le strade di campagna; fiorisce in primavera; i suoi frutti si conservano sulla pianta sino all' inverno.

1016. Nespolo comune. Ital. *Mespilus Germanica.* L. *Neflier d' Allemagne.* Fr. Arbusto di mediocre grandezza armato di forti spine che perde colla coltura; foglie alterne ovato-lanciolate, verdi di sopra, villose biancastre di sotto; fiori solitarii sessili; lacinie del calice molto lunghi; grande corolla bianco-rossastra; drupa carnosa con 5 semenze ossee. *Will.* l. c. p. 1010. *Duham.* t. 2. p. 152. t. 2. *Dod.* pempt. 801.

Nasce nelle siepi; fiorisce in primavera.

CCCXXXVII. Pero. Pyrus.

ılice monofillo cinquefido superiore ; corolle di 5 petali ; circa 20 stami perigini ; 5 stili ; pomo carnoso inferiore con 5 loculamenti rmi. *Will.* gen. 992. *Lam.* ill. t. 435. (Fa- delle *Rosacee*)

17. Pero comune. Ital. *Pyrus communis*. L. *Poi- unun*. Fr. Albero con rami patenti che diventano negl' individui selvaggi ; foglie alterne picciuolate ı ovate seghettate ; fiori in corimbi che si aprono lelle foglie, muniti di lunghi peduncoli ; stili affatto ; frutti sempre glabri, che non hanno una fossetta serzione del peduncolo. *Will.* l. c. p. 1016. *Duh.* 2. t. 45. *Dod.* pempt. 351.
sce ne' boschi l' individuo selvaggio, che ha ser- ceppo alla immensa serie delle varietà che ne ha e la coltura ; fiorisce in marzo.
1018. Pero melo. Ital. *Pyrus Malus*. Lat. *Poitier r.* Fr. Albero di mezzana grandezza con rami di- a globo, spinosi negl' individui selvaggi ; foglie ellit- guzze seghettate villose di sotto ; fiori in corimbi rti peduncoli ; calici corti ; stili glabri riuniti alla pomo sempre glabro con una fossetta nella inser- lel peduncolo. *Will.* l. c. pag. 1017. *Duham.* Arbr. 2. p. 81. t. 1 a 13. *Dod.* pempt. 690.
sce ne' boschi, e colla coltura se ne sono molti- le varietà come nella specie precedente.
1019. Pero cotogno. Ital. *Pyrus cydonia*. L. *Poi- ignassier*. Fr. Albero di mediocre grandezza tortuoso ni molto aperti ; grandi foglie ovali-rotonde intatte ose di sotto ; fiori solitarii nelle ascelle delle foglie ; mati prima della maturità con loculamenti polispermi. l. c. p. 1020. *Jacq.* Flo. aust. t. 342. *Fuchs.* hist. 'att. 260 - 159. *Duham.* Arbr. 1. p. 202. n. 1. 3. t. 83. sce nelle siepi, ed è coltivato per ottenerne frutti i. I semi sono coverti di mucillagine, che li fa pro- elle malattie urinarie.

[redacted]

CCCXXXVIII.

Mesembriantemo. Mesembrianthemum.

Calice monofillo cinquefido persistente; cor perigina composta di molti petali lineari dispost molte serie; 5 stili; cassula carnosa con molti k lamenti e molti semi minuti. *Will.* gen. 994. *L* ill. t. 438. (Famiglia delle *Ficoidee*).

* 1020. Mesembriantemo cristallino. Ital. *Mesemb themum crystallinum*. L. *Ficoide glacial*. Fr. *Erba diacci* volg. Fusto giacente con rami opposti lunghissimi; f alterne ovate ondolate; fiori sessili di quasi 3 sole la lacinie ovate, le altre due minutissime; corolle bian tutta la pianta è coverta di vescichette cristalline ripie acqua di sapor salso. *Will.* l. c. p. 1033. *Plenck.* ic. *Dill.* elth. p. 231. t. 180. f. 221.

Nasce spontanea in Sicilia, ed è coltivata ne' giard abbonda di muriato di soda e di nitrato di potassa; il sugo è stato trovato utile nella difficoltà di urinare; fio in giugno. *Annuo.*

1021. Mesembriantemo nodifloro. Ital. *Mesemb themum nodiflorum*. Lat. *Ficoide nodiflore*. Franc. F gracili diffusi ramosissimi; foglie alterne cilindriche o lunghe circa un pollice cigliose alla base; fiori sessili ascelle delle foglie; corolle bianche; tutta la pianta è nosa di color verde glauco. *Will.* l. c. pag. 1043. *Co* Ecphr. 2. p. 72. t. 37.

Nasce sulle colline e su i scogli presso il mare; *Chiatamone*, a *Posillipo*, sulla strada di *Pozzuoli*; risce in luglio. *Annuo.*

CCCXXXIX. Spirea. Spiraea.

Calice patente cinquefido superiore persistente; corolla rosacea di 5 petali; molti stami perigini; 3 a 12 cassule bivalvi uniloculari polisperme. *Will.* gen. 996. *Lam.* ill. t. 439. (Famiglia delle *Rosacee*)

*1022. Spirea filipendola. Ital. *Spiraea filipendula.* L. *Spirée filipendule.* Fr. Radice composta di molti tuberi ovali che pendano da lunghe fibre; fusto dritto erbaceo alto circa 2 piedi, perloppiù semplice con poche foglie pinnate, con foglioline piccole ovali o bislunghe tutte eguali dentate e glabre; fiori bianchi disposti in una pannocchia terminale corimbiforme; lacinie del calice volte in fuora; *Will.* l. c. pag. 1061. *Plenck.* ic. 399. *Cam.* epit. 608. 8 a 12 stili. *Fuchs.* hist. 502.

Nasce ne' boschi e nelle praterie montuose; la sua radice è riputata diuretica e vulneraria; fiorisce in giugno. *Perenne.*

*1023. Spirea con foglie ternate. Ital. *Spiraea trifoliata.* Lat. *Spirée à feuilles ternées.* Fr. Fusti erbacei alti circa un piede con foglie alterne ternate; foglioline lanciolate lunghe circa due pollici glabre aguzze seghettate; fiori in pannocchie poco guernite in cima de' rami; petali bianchi lunghi circa un pollice, lineari ottusi; 5 stili. *Will.* l. c. pag. 1063. *Pluk.* Almag. 393. t. 236. f. 5.

Nasce in Virginia e nel Canadà. *Perenne.* Negli Stati Uniti è adoperata come emetico.

*1024. Spirea olmaria. Ital. *Spiraea ulmaria.* L. *Spirée Reine des prés.* Fr. Radici fibrose; frutto dritto di 3 in 4 piedi poco ramoso, con grandi foglie alterne pinnate, e foglioline ovali, lunghe 2 in 3 pollici, profondamente seghettate e quasi intagliate, la fogliolina terminale perloppiù divisa in 3 lobi, altre piccole foglioline sono tramezzate alle grandi; fiori bianchi in larghe pannocchie terminali; 5 a 8 stili. *Will.* l. c. pag. 1061. *Oed.* Fl. dan. t. 547. *Plenck.* ic. 400. *Dod.* pempt. 57.

Nasce lungo le sponde de' ruscelli e nelle praterie umide. È riputata tonica e sudorifera; fiorisce in giugno. *Perenne*

[redacted]

ORDINE III.

POLYGINIA. Molti pistilli.

CCCXL. Rosa.

Calice ovato o rotondo, dall' orifizio diviso in 5 lacinie perloppiù pinnate; corolla di 5 petali cordati piani privi di unghia; molti stami perigini; frutto formato dal calice divenuto carnoso baccato, che contiene molte semenze ossee irsute. *Will.* gen. 997. *Lam.* ill. t. 410. (Famiglia delle *Rosacee*)

* 1025. Rosa di macchia. Ital. *Rosa arvensis*. L. *Rosier des champs*. Fr. Frutice composto di molti fusti tortuosi con rami che formano cespuglio lunghissimi pendenti muniti di aculei sparsi uncinati; foglie pinnate con foglioline lucide acute ovato-lanciolate seghettate; fiori in peduncoli cimosi lunghi lisci; petali bianchi; calici globosi; stili riuniti in un sol fascio. *Will.* l. c. pag. 1066. Flo. dan.. t. 398. *J. B.* hist. 2. p. 44. f. 1.

Nasce nelle siepi; fiorisce in aprile. *Perenne*.

1026. Rosa di Olanda. Ital. *Rosa centifolia*. Lat. *Rosier d'Hollande*. Fr. Frutice di 4 in 5 piedi con pochi rami dritti coverti di aculei dritti; foglie pinnate con 5 foglioline ovali pubescenti di sotto seghettate, con denti glandulosi e spesso dentellati anch' essi; picciuoli e peduncoli con peli glandulosi, ma non aculeati; calici quasi emisferici; corolle rosse, che colla coltura diventano pienissime e di forma quasi globosa. *Will.* l. c. pag. 1071. *Clus.* hist. 1. p. 114.

È comune ne' giardini, ma se ne ignora il luogo nativo; fiorisce in maggio dopo della seguente, di cui è di colore alquanto più carico.

* 1027. Rosa damaschina. Ital. *Rosa damascena*. Lat. *Rosier de Damas*. Franc. Fusti sottili deboli tortuosi alti circa 3 piedi con aculei incurvi permanenti; foglie pinnate con 5 foglioline ovali pubescenti ne' margini dentate, ma senza glandole ne' denti, nè secondarie dentature; picciuoli aculeati; fiori in corimbi; lacinie del calice profondamente

pinnate; petali color pallidi odorosissimi; frutti ovati ispidi; peduncoli ispidi. *Will.* l. c. pag. 1072.

Var. A. Calici ovati; pianta che fiorisce solo in primavera. *Rosa damascena. Ait.* Hort. Kew 2. p. 205.

Var. B. Calici ovato-bislunghi che si continuano col peduncolo senza traccia di separazione; pianta che fiorisce molte volte l' anno. *Rosa di ogni mese.* volg. *R. bifera Pers.* t. 2. p. 48. *R. semperflores. De Cand.* Flor. fran. t. 4. p. 443.

Ambedue le varietà si coltivano ne' giardini; la prima fiorisce sul finir di aprile prima di tutte le altre rose coltivate; la seconda fiorisce al tempo stesso, ma poi fiorisce nuovamente più volte dentro l' anno.

* 1028. Rosa di Francia. Ital. *Rosa gallica.* L. *Rosier de France.* Fr. Molti fusti gracili dritti alti circa 3 piedi; i rami nascono coperti di aculei erbacei dritti rossastri, ma essi prontamente se ne distaccano; cosicchè i fusti adulti osservansi affatto privi di aculei; foglie con 5 foglioline ovato-rotondate alquanto consistenti di color verde cupo di sopra, glauche e pubescenti di sotto, seghettate con denti glandulosi e dentellati; stipole, picciuoli, peduncoli, e base de' calici con peli glandulosi; frutti ovati ispidi alla base. *Will.* l. c. pag. 1071 *Duham.* Arbr. 2. t. 53. *Bauh.* hist. 2. p. 34.

Trovasi nelle macchie; l'ho raccolta ne' dintorni dell' acqua de' Pisciarelli; fiorisce in aprile. Ne' giardini se ne coltivano diverse varietà, tra le quali la così detta *Rosa vellutata*, *Rosa porporina o nera*, e *Rosa variegata.* Dalle tre specie 1026, 1027 e 1028 indistintamente si raccolgono i fiori per gli usi medicinali.

1029. Rosa rugginosa. Ital. *Rosa rubiginosa.* L. *Rosier rouillé.* Fr. Frutice con molti rami che si elevano 3 piedi, armati di aculei ricurvi; foglie pinnate con 5 a 7 piccole foglioline ovali dentate odorose, con la superficie inferiore, ed i denti seminati di peli glandulosi vischiosi rossastri; piccoli fiori rossi sopra peduncoli corti irsuti; calici fruttiferi levigati ellittici. *Will.* l. c. p. 1073. *Jacq.* aust. 1. p. 31. t. 50: *Dod.* pempt. 187. *Bauh.* hist. 2. p. 41.

Nasce nelle siepi; ne' luoghi aridi e sassosi; fiorisce in maggio.

* 1030. Rosa canina. Ital. Lat. *Rosier des chiens.* Fr. Frutice dritto glabro con rami allungati patenti, con aculei

sparsi schiacciati incurvi con larghe basi; 5 a 7 foglioline ovali glabre semplicemente seghettate; calici fruttiferi ovoidali glabri; stili liberi; petali rosei. *Will*. l. c. p. 1077. Fl. dan. t. 555. *Dod*. pempt. 187.

Nasce nelle siepi; su di essa trovansi l' escrescenze dette *Cinosbati*, prodotte dalle punture del *Cynips rosae*.

1031. Rosa delle siepi. Ital. *Rosa sepium*. Lat. *Rosier des haies*. Franc. Differisce dalla rosa canina per le foglie più piccole e più pontute coverte al di sotto di peli glandulosi; e dalla *R. rubiginosa* per i calici fruttiferi essiano ovarii molto più lunghi ed affatto glabri al pari de' peduncoli; i fiori di essa sono di color rosa pallida e talvolta bianchi. *Thuill*. Flo. Paris. edit. 2. p. 252. *R. rubiginosa* var. *Pers*. Synop. t. 2. p. 49. *R. canina* var. b. Fl. franc. edit. 3. n.° 3716. *R. agrestis*. *Savi* Fl. pis. t. p. 475. materia med. t. 27.

È comune nelle siepi, dove fiorisce colla precedente.

*1032. Rosa bianca. Ital. *Rosa alba*. L. *Rosier blanc*. Fr. Frutice ramosissimo di 5 in 7 piedi, con aculei sparsi dritti; 7 foglioline ovali lucide di color verde cupo di sopra, glauche pubescenti di sotto, con picciuoli pubescenti aculeati; grandi fiori bianchi; foglioline del calice pinnatifide; peduncoli ispidi con peli glandulosi; ovarii ovati glabri; le foglie sotto i fiori abortiscono e si riducono alle sole stipole, che si presentano in forma di foglie semplici ovato-lanciolate. *Will*. l. c. pag. 1080. *Dod*. pempt. 186.

Nasce nelle siepi, e se ne coltiva generalmente la varietà col fior doppio.

*1033. Rosa arborea. Ital. *Rosa moschata*. L. *Rosier mousquè*. Fr. Fusto arboreo o fruticoso che s' innalza fino a 12 in 15 piedi con molti rami aculeati disposti quasi in piramide; 5 a 9 foglioline ovate seghettate acute glabre di color verde cupo, con picciuoli aculeati con peli glandulosi; fiori bianchi odorosi in corimbi; peduncoli ispidi con corti peli glandulosi; ovarii ovati villosi. *Will*. l. c. p. 1074. *Bauh*. hist. 2. p. 46.

È nativa delle coste di Barbaria; coltivasi per ornamento de' giardini. Da questa specie in Tunisi, ed in diversi luoghi della Turchia si ottiene l' olio essenziale di rosa che si mette in commercio.

CCCXLI. Rovo. Rubus.

Calice monofillo diviso in 5 lacinie patenti; corolla di 5 petali rosacea; molti stami perigini; molti pistilli, i di cui semi inviluppati in una polpa sugosa, si riuniscono formando una bacca composta sostenuta da un corto ricettacolo conico glabro. *Will.* gen. 998. *Lam.* ill. t. 441. (Famiglia delle *Rosacee*)

1034. Rovo lampone. Ital. *Rubus Idaeus.* L. *Ronce framboisier.* Fr. Radice serpeggiante; fusti dritti deboli alti 5 in 6 piedi, biancastri con picciolissimi aculei poco pungenti; foglie inferiori pinnate con 5 foglioline, le superiori ternate; foglioline ovato-bislunghe aguzze doppiamente seghettate di color verde-chiaro di sopra, biancastre di sotto; fiori bianchi sopra peduncoli villosi poco ramosi; frutti rossastri villosi. *Will.* l. c. pag. 1081. *Duham.* Arb. 2. p. 232. t. 56. *Matt.* 1064. *Dod.* pempt. 743.

Nasce nei boschi ombrosi e freschi; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1035. Rovo comune. Ital. *Rubus fruticosus.* L. *Ronce arbrisseau.* Fr. Fusti legnosi striscianti lunghissimi angolati con aculei robusti uncinati; foglie quasi tutte pinnate con 5 foglioline picciuolate ovali aguzze seghettate glabre e di color verde-cupo di sopra, biancastre di sotto; fiori bianchi o rossastri in un corimbo terminale; frutti glabri nerastri. *Will.* l. c. pag. 1084. *Lam.* ill. t. 441. f. 2. *Cam.* epit. 751. *Matt.* 1063 e 531.

È comunissimo nelle siepi: fiorisce in aprile; i suoi frutti son buoni a mangiarsi e chiamansi dal volgo *morole.*

1036. Rovo settentrionale. Ital. *Rubus arcticus.* Lat. *Ronce septentrional.* Fr. Fusto inerme eretto che sostiene in cima un sol fiore porporino; foglie ternate; frutti rossi. *Will.* l. c. pag. 1088. Flo. dan. t. 488. *Buxb.* Cent. 5. p. 13. t. 26.

Nasce in Siberia e nel Canadà. *Perenne.* Le sue foglie sono adoperate come succedanee del *thè.*

[redacted]

CCCXLII. Fragola. Fragaria.

Calice monofillo diviso in 10 lacinie patenti, delle quali 5 alternativamente più piccole; corolla rosacea di 5 petali; molti stami perigini; ricettacolo ovato od emisferico colorato, a forma di bacca, di sostanza polposa, perloppiù caduco, colla superficie aspersa di minuti semi in forma di punti rilevati. *Will.* gen. 999. *Lam.* ill. t. 442. (Famiglia delle *Rosacee*)

1037. Fragola comune. Ital. *Fragaria vesca.* Lat. *Fraisier de table.* Fran. Radice nerastra fibrosa ramosa; molti stili gracili villosi; foglie quasi tutte radicali ternate, con foglioline ellittiche, quasi sericee di sotto, e profondamente dentate; peli de' picciuoli orizzontali; fiori in cima de' fusti con peduncoli coperti di peli adesi, dalle radici nascono de' tralci, dai quali di tratto in tratto spuntano radici. *Will.* l. c. pag. 1090. *Dod.* pempt. 672. *Matt.* 1075 e 526.

Nasce nelle selve, e si coltiva generalmente per il grato sapore del frutto.

CCCXLIII. Potentilla.

Calice monofillo diviso in 10 lacinie patenti, 5 delle quali alternamente più piccole; corolla rosacea di 5 petali; ricettacolo seminifero piccolo persistente non carnoso perloppiù peloso. *Will.* gen. 1000. *Lam.* ill. t. 442. (Famiglia delle *Rosacee*)

*1038. Potentilla cinquefoglio. Ital. *Potentilla reptans.* Lat. *Potentille rampante.* Fr. Fusti striscianti, dalle cui articolazioni spuntano le radici; foglie sostenute da lunghi picciuoli con 5 foglioline ellittiche ottuse dentate villose di color verde-cupo; fiori gialli ascellari solitarii sostenuti da peduncoli lunghissimi. *Will.* l. c. pag. 1108. *Fuchs.* hist. 624. *Matt.* 1077 e 525.

Nasce ne' luoghi paludosi e ne' boschi umidi; al *Pascone*, alla *Valle di S. Rocco*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

*1039. Potentilla di primavera. Ital. *Potentilla verna. Potentille printennière*. Fr. Fusti gracili ramosi ascen-nti lunghi 5 in 6 pollici ; foglie pinnate con foglioline ate a rovescio dentate pubescenti , ma non sericee nè l margine nè ne' nervi posteriori ; piccioli fiori gialli con tali cordati a rovescio più grandi del calice ; lobi del ice acuti ed i più grandi quasi lunghi quanto i petali. *Ill*. l. c. p. 1104. *All*. pedem. t. 24. f. 2. *Clus*. hist. 2. 106 f.. 2.

Nasce sulle colline soleggiate ; fiorisce in primavera. renne.

1040. Potentilla ascendente. Ital. *Potentilla caule-ns*. Lat. *Potentille ascendente*. Fr. Radice bruna con mme stride e ceppo sporto in fuori, dal quale nascono hi fusti ascendenti lunghi 5 in 6 pollici, terminati da imbi di 15 a 20 fiori bianchi ; foglie pinnate, con fo-line bislunghe seghettate in cima pubescenti di sotto due lunghe stipole falcate acute ; petali conioformi poco lunghi del calice ; i frutti , i peduncoli , i calici , i ciuoli ed il margine delle foglie sono guerniti di peli nchi addossati. *Will*. l. c. p. 1106. *Jacq*. Aust. t. 220.

Nasce nelle fenditure de' macigni , al *Monte S. An-o a Castellammre* , nel luogo detto l' *Acqua santa* ; isce in giugno. *Perenne*.

CCCXLIV. Tormentilla.

Calice monofillo diviso in 8 lacinie , 4 delle ali alternativamente più piccole ; corolla rosacea 4 petali ; il resto come nella potentilla. *Will*. 1001. *Lam*. ill. t. 444. (Famiglia delle *Rosacee*)

*1041. Tormentilla dritta. Ital. *Tormentilla erecta*. L. rmentille droite. Fr. Fusti perloppiù dritti , ma talvolta he prostrati ramosi , pochi steli , alti circa 6 pollici ; lie sessili ternate o quinate, foglioline lanciolate seghet-: ; fiori piccoli gialli solitarii peduncolati. *Will*. l. c. p. 12. *Cam*. epit. 685. *Fuchs*. hist. 260. *Matt*. 998 e 495.

Nasce nelle praterie montuose ; al *Matese* , alla *Ma-a* , ec. fiorisce in luglio. *Perenne*. E riputata astrin-te e vulneraria quante le specie de' due generi precedenti.

[redacted]

CCCXLV. Gariofillata. Geum.

Calice e corolla come nella potentilla; ricettacolo seminifero bislungo villoso; semenze terminate da una resta lunga articolata uncinata. *Will.* g. 1002. *Lam.* ill. t. 443. (Famiglia delle *Rosacee*)

*1042. Gariofillata benedetta. Ital. *Geum urbanum.* L. *Benoite commune.* Fr. Fusto alto circa 2 piedi dritto villoso; foglie radicali pinnate con 5 foglioline ovate, delle quali la terminale è molto più grande delle altre e profondamente dentata; le foglie del fusto sono ternate con foglioline intagliate o trilobate; fiori gialli dritti; frutti globosi; reste uncinate rosse quali affatto glabre. *Will.* l. c. p. 1113. *Fuchs.* hist. 384. *Matt.* 1037 e 511.

Trovasi ne' boschi e nelle selve; alla *Valle di S. Rocco*; fiorisce in giugno. *Perenne.* La radice è un ottimo aromatico-astringente; ed è riputata nelle febbri e ne' flussi ventrali.

CLASSE XIII.

POLYANDRIA.

Da 20 a qualunque altro numero di stami ipogini.

ORDINE I.

MONOGYNIA. Un solo pistillo.

CCCXLVI. Ludia.

Calice persistente diviso in 4 a 7 lobi ovali; nessuna corolla; stilo diviso in 3 o 5 stimmi; una bacca coriacea uniloculare polisperma. *Will.* g. 1009. *Lam.* ill. t. 466. f. 1 e 2. (Famiglia delle *Rosacee*)

*1043. Ludia con foglie diverse. Ital. *Ludia heterophylla.* Lat. *Ludier heterophylle.* Fr. Arbusto ramosissimo alto 3 a 5 piedi; foglie ne' rami giovani piccolissime al-

dentato-spinose ovate quasi rotonde; ne' rami adulti a rovescio intatte inermi, e 3 volte più grandi; ascellari con corti peduncoli. *Will.* l. c. pag. 1129. Encycl. 3. p. 586. *Pianta adulta. Lam.* l. c. p. 466. *Pianta giovane.* l. c. f. 2.

Nasce nell' isola di Francia detta anche di *S. Mau-*, dove la sua scorza è adoperata come emetico, e gata all' ipecacuana.

CCCXLVII. Cappero. Capparis.

Calice di 4 foglie coriacee concave, di cui le inferiori sono gibbe alla base; corolla di 4 pe- ottusi; molti stami ipogini più lunghi della co- ; stimma sessile; ovario peduncolato, col pe- olo munito di 2 glandole nettarifere, che cor- ndono alle fogliolíne gibbose del calice; bacca icea carnosa ovale o rotonda uniloculare. *Will.* 10. *Lam.* ill. t. 446. (Famiglia delle *Capparidee*)

1044. Cappero comune. Ital. *Capparis spinosa.* Lat. *ier épineux.* Fr. Frutice con molti tralci riuniti in cespuglio lunghi circa 3 piedi, glabri ed armati di nel luogo delle stipole; foglie alterne picciuolate rotonde ottuse e leggiermente smarginate, verdi spesso stre lisce glabre; gran fiori bianco-rossastri peduncu- olitarii ascellari; frutti ovali. *Will.* l. c. pag. 1130. pempt. 746. *J. B.* hist. 2. p. 63.

Var. A. Fusti spinosi.

Var. B. Fusti inermi.

La seconda varietà è quella che cresce presso di noi, desi formare larghi cespugli, che pendono dalle fen- e delle mura, lungo il mare, in tutte le torri del- ico ricinto della città, e per la strada di *Possuoli*; ce in aprile. *Perenne.* I fiori non aperti si acconciano eto, e sono conosciuti generalmente; anche i frutti si aciano e si mangiano come i fiori, e diconsi *chiapperoni.*

CCCXLVIII. Cristoforiana. Actaea.

Calice caduco di 4 foglie; corolla caduca petali; nessuno stilo; stimma depresso; bacca loculare con semi quasi rotondi. *Will.*. gen. *Lam.* ill. t. 448. (Famiglia delle *Ranunculacee*

* 1045. Cristoforiana spicata. Ital. *Actaea spica* *Actée en épi.* Fr. Fusto alto circa 2 piedi erbaceo ra foglie doppiamente pinnate con foglioline ovate aguz ghettate o intagliate; piccoli fiori bianchi riuniti in racemo ovato; *Will.* l. c. pag. 1139. Flor. dan. t. *Clus.* hist. 2. p. 86.

Nasce ne' boschi ombrosi; a *Monte Vergine*, al *tese*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.* Le sue bacche velenose; le radici sono surrogate a quelle di ellebo

CCCXLIX. Sanguinaria.

Calice di 2 foglie; corolla di 8 petali; stim capitato persistente; cassula ovale bislunga ristr in cima, con due valve caduche addossate a due cente filiformi seminifere persistenti. *Will.* gen. 10 *Lam.* ill. t. 449. (Famiglia delle *Papaveracee*)

* 1046. Sanguinaria del Canadà. Ital. *Sanguinaria nadensis.* Lat. *Sanguinaire du Canada.* Fr. Da una ma radicale bivalve nasce una sola foglia cucullata involge uno scapo con un fiore a somiglianza dell' *Osm lunaria*; tutta la pianta tramanda un succo giallo cio. *Will.* l. c. pag. 1040. *Dill.* elth. 335. t. 252. f. *Moris.* hist. 2. p. 257. s. 3. t. 11. f. 1.

Nasce nell' America settentrionale; la radice di è impiegata come antelmintica purgante ed emetica.

CCCL. Celidonia. Chelidonium.

Calice caduco di 2 fogliolìne; corolla rosacea 4 petali; stimma capitato bilobo; siliqua unilo-lare lineare priva di sepimento; due serie di semi eriti sopra placente filiformi persistenti, situate lle suture delle valve; semi crestati. *Pers.* Synop. 2. p. 81. gen. 1253. *Lam* ill. t. 450. f. 1. *Will.* n. 1014. colle specie del gen. *Glaucium* (Fami-à delle *Papaveracee*)

* 1047. Celidonia maggiore. Ital. *Chelidonium majus.* t. *Chélidoine eclaire.* Fran. Fusti cilindrici ramosi alti ca 2 piedi; foglie flaccide pinnate o profondamente pin-ifide con lobi rotondati crenati, di color verde chiaro sopra e glauche di sotto; fiori gialli sopra lunghi pe-ccoli riuniti su di un peduncolo comune a foggia di brella; silique gracili lunghe circa 2 pollici. *Will.* l. c. . 1141. *Fuchs.* hist. 865. *Matt.* 664 e 348.

Trovasi nelle siepi lungo le strade ombreggiate; fio-in aprile. *Perenne.* Il suo sugo giallo è molto cau-, e si adopera per portar via le verruche.

CCCLI. Glaucio. Glaucium.

Questo genere differisce dal precedente per la a biloculare, di 2 o 3 valve con sepimento fun-, con i semi punteggiati immersi nella polpa edesimo. *Pers.* l. c. gen. 1254. *Lam.* ill. t. 450. Specie di *Chelidonii* per *Will.* e *Lin.* (Fami-elle *Papaveracee*)

48. Glaucio giallo. Ital. *Glaucium luteum.* Lat. ne *jaune.* Franc. *Papavero cornuto.* Volg. Fusti alquanto prostrati lunghi circa 2 piedi, levigati; fo-racciafusto sinuate pinnatifide ondolate carnosette; di irsute; fiori gialli grandi quanto quelli del pa-comune; silique lunghe mezzo piede; tutta la pianta r glauco biancastro. *Pers.* l. c. p. 61. *Chelido-*

nium glaucium. Lin. e *Will.* sp. 2. p. 1143. Flo. dan. 585. *Clus.* hist. 2. p. 91. *Matt.* 1116 e 542.

È comune nelle sabbie de' littorali, al *Ponte della Maddalena*; fiorisce in aprile. *Ann.* È riputato deostruente.

1049. Glaucio corniculato. Ital. *Glaucium corniculatum.* Lat. *Glaucine cornue.* Fr. Fusti irsuti alti circa un piede; foglie sessili pinnatifide con lacinie acute dentate quasi sempre irsute; fiori rossi con una macchia violetta nelle unghie; stimma bifido; silique bivalvi o lunghe circa 3 pollici. *Pers.* l. c. p. 61. *Clus.* hist. 2. p. 91. f. 2. *Chelidonium corniculatum. Lin.* e *Will.* l. c. p. 1143.

Nasce ne' littorali e ne' campi incolti; l'ho raccolto una sola volta al *Ponte della Maddalena*; fiorisce in aprile. *Annuo.*

CCCLII. Papavero. Papaver.

Calice caduco di 2 foglie; corolla rosacea di 4 petali; stimma peltato stellato persistente; cassula globosa o bislunga che si apre per molti buchi sotto la corona dello stimma, uniloculare nel centro con molte placente adese alle pareti di esse in numero eguali a quello de' raggi dello stimma, che sembrano dividerla in molti loculamenti; semi minuti in gran numero. *Will.* gen. 1015. *Lam.* ill. t. 451. (Famiglia delle *Papaveracee*)

1050. Papavero bastardo. Ital. *Papaver hybridum. L. Pavot hybride.* Fr. Fusto alto circa 2 piedi poco ramoso; foglie 2 o 3 volte pinnatifide con lacinie strette puntute munite di resta nell' apice, biancastre di sotto; molti fiori rossi del diametro di circa mezzo pollice, colle unghie nerastre in cima de' peduncoli ascellari e terminali dritti; cassula ovale coperta di lunghe setole incurve; tutta la pianta è irsuta. *Will.* l. c. pag. 1144. *Moris.* hist. 2. p. 278. s. 3. t. 14. f. 9.

Nasce sulle sponde de' campi coltivati e tra le raccolte; lungo la strada del *Fusaro*, di *Baja*, [illegible] in aprile. *Annuo.*

*1051. Papavero rosolaccio [illegible]
Pavot coquelicot. Fr. Fusto [illegible]

coverto di peli distanti patenti ; foglie pinnatifide
cinie lunghe 2 in 3 pollici dentate e nuovamente
ifide alla base ; molti fiori in cima di peduncoli
i e del fusto ; corolle rosse con macchia nera alla
del diametro di 2 in 3 pollici ; cassula glabra a
di trottola non solcata ; stimma con 10 raggi , ed
i loculamenti nella cassula. *Will.* l. c. p. 1146.
hist. 516. *Matt.* 1112 e 539.
comune ne' campi tra le biade. Ne' giardini se ne
o le numerose varietà, a fior doppio rosso, bianco,
screziato ; i petali si raccolgono per l'uso medi-
, e sono diaforetici anodini.

1052. Papavero domestico. Ital *Papaver somnife-*
. *Pavot somnifère.* Fr. Fusto dritto cilindrico alto
3 piedi ; foglie abbracciafusto bislunghe intagliate
inegualmente ; fiori bianchi o rosei con una mac-
ida alla base ; cassule glabre ; tutta la pianta è di
erde-glauco e glabra, i soli peduncoli sotto ai fiori
portare pochi radi e lunghi peli. *Will* l. c. p.
uchs. hist. 518. *Matt.* 1113 e 539.
orisce in aprile. *Annua.* Nell' isola di *Capri* ed
trovasi spontanea la varietà col fior pavonazzo,
oli ispidi ed i semi neri. Presso di noi se ne col-
diverse varietà a fior doppio per ornamento de'
, che tutte appartengono a questa varietà selvag-
altra varietà a semi bianchi , e fiori perloppiù
anch' essi , si coltiva unitamente per gli usi me-
, cioè per raccoglierne le teste mature , ed in
oghi per estrarne l' oppio.

CCCLIII. Podofillo. Podophyllum.

ice trifillo caduco ; corolla campanulata di 9
onniventi ; nessuno stilo ; stimma capitato ;
iloculare coronata dallo stimma. *Will.* gen.
m. ill. t 449. (Famiglia delle *Ranunculacee*)



53. Podofillo peltato Ital. ... *m peltatum.*
ophylle ... *en bo* ... sto semplice
forca ... due ... almate lu-
chia ... *to* ... reatura del
ill ... C ... p. 24. t. 24

[redacted]

Nasce in Virginia e nel Canadà. Coltivasi all' Orto Botanico, la radice è venefica, ma in America viene adoperata come purgante.

CCCLIV. Argemone.

Calice perloppiù di 3 foglie; corolla di 6 petali; stimma capitato con 5 corti lobi persistenti; cassula ovata con 4 a 6 angoli prominenti, che si apre in cima in 4 o 6 valve; altrettante placente lineari adese agli angoli interni della cassula che si prolungano sino allo stimma, il quale persiste dopo la caduta delle valve. *Will.* gen. 1016. *Lam.* ill. t. 452. (Famiglia delle *Papaveracee*)

*1054. Argemone del Messico. Ital. *Argemone mexicana*. L. *Argemone du Mexique*. Fr. Fusto dritto; foglie sinuate con i margini spinosi e con venature bianche; cassule che si dividono in 6 valve; fiori bianchi solitarii terminali; succo proprio della pianta giallastro. *Will.* l. c. pag. 1148. *Clus.* hist. 2. p. 93. *Moris.* hist. 2. p. 277. s. 3. t. 14. f. 5.

È nativa del Messico; coltivasi ne' giardini. *Annua.* I suoi fiori dagli americani sono adoperati come anodini.

CCCLV. Ninfea. Nymphaea.

Calice diviso in 4 o 5 foglie ovate; corolla di molti petali simili al calice; filamenti esterni larghi petaloidei; antere adese; una bacca coriacea ovata con molti loculamenti, con molti semi. *Will.* gen. 1019. *Lam.* ill. t. 453. (Famiglia delle *Idrocaridi* di *Ventenant* delle *Papaveracee* di *Jussieu*)

* 1055. Ninfea bianca. Ital. *Nimphea alba*. Lat. *Nénuphar blanc*. Fr. Radici tuberose lunghissime coverte di squamme brune; grandi foglie quasi rotonde con un seno alla base, donde risultano 2 lobi, uno de' quali copre l'altro, levigatissime, con picciuoli che si allungano fino alla superficie dell' acqua dove esse restano galleggianti;

molti fiori che vengono ad aprirsi a galla; calici di 4 foglie; corolle di molti petali bianchi più larghi e più lunghi del calice; frutto quasi rotondo. *Will.* l. c. pag. 1152. *Fuchs.* hist. 535. *Matt.* 994 e 474.

Nasce nel lago degli *Astroni*, nel lago di *Fondi*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne*. I fiori sono adoperati in infusione teiforme nelle tossi ostinate.

CCCLVI. Oriana. Bixa.

Calice formato di 5 glandole che trovansi alla base de' petali esterni; corolla di 10 petali in 2 serie; filamenti capillari; antere rotonde; cassula conica aguzza ispida uniloculare bivalve polisperma; semi coperti di una membrana rossastra farinosa che si attacca alle dita. *Will.* gen. 1020. *Lam.* ill. t. 469. (Famiglia delle *Tigliacee*)

* 1056. Oriana tintoria. Ital. *Bixa orellana*. L. *Roucouyer des teinturiers*. Fr. Albero della grandezza di un pruno, ma con rami più folti; foglie alterne cordate acute simili a quelle del Tiglio, munite di stipole; fiori di color carneo disposti in pannocchia in cima de' rami. *Will.* l. c. pag. 1154. *Com.* hort. 1. p. 65. f. 33. *Sloan.* hist. 2. p. 52. t. 181. f. 1.

Nasce nell' America meridionale; a Cajenna, nella Giamaica, ec. Coltivasi all' Orto Botanico. Dalla sostanza che involge i semi, macerata e cotta, preparasi la pasta, nota nel commercio col nome di *Terra oriana*, che adoperasi da' tintori per tingere in rosso-arancio. Credesi che la sostanza che viene in commercio col nome di *Uvacacca*, e che si mette nella cioccolata per tingerla in rosso, appartenghi alla stessa sostanza. Gl' americani l' adoperano come purgante.

[redacted]

CCCLVII. Tiglio. Tilia.

Calice diviso in 5 lacinie caduco; corolla a petali talvolta muniti alla base di squamme net fere; cassula coriacea globosa cinqueloculare cc valve, che si apre nella base e contiene una semenza in uno de' loculamenti, gli altri rimar essendo soggetti ad abortire; fiori sopra pedur inferiormente adesi ad una parte della costola di brattea membranosa lanciolata. *Will.* gen. 1(*Lam.* ill. t. 467. (Famiglia delle *Tigliacee*)

*1057. Tiglio d'Europa. Ital. *Tilia europaea.* *Tilleul d'Europe.* Fr. Grande albero di bella forma glie cordate con barbe lanate negli angoli de' nervi superficie inferiore; fiori senza nettario; brattee lanci ottuse. *Will.* l. c. pag. 1161. Flo. dan. t. 553. *Dod.* pe 338. *Matt.* 191 e 128.

Nasce ne' boschi del regno nella prima regione i tana; fiorisce in maggio. I fiori sono adoperati c espettoranti.

CCCLVIII. Alangio. Alangium.

Calice superiore con 6 a 10 denti; corolla a 10 petali perigini lineari ricurvi; pochi stami rigini (*Jussieu*), bacca carnosa sferica copert pelle coriacea, coronata da' denti del calice, u culare con una a 3 semenze circondate di polpa gosa. *Will.* gen. 1041. *Rheed.* malab. 4. t. 17 (Famiglia delle *Mirtoidee*)

*1058. Alangio con dieci petali. Ital. *Alangium* *petalum.* Lat. *Angolan à dix petales.* Fr. Grande a che si eleva fino a 100 piedi; rami alterni che termi in una punta spinosa; foglie picciuolate alterne lanc membranose venose: fiori sopra peduncoli ascellari loppiù al numero di 3; fiori con 10 petali; bacche lose della grossezza di un avellana. *Will.* l. c. p. 1 *Rheed.* l. c. t. 17.

Nasce nel Malabar; le foglie e le radici hanno sapore amaro-aromatico; i malesi le adoperano come purganti idragoghi.

* 1059. Alangio con sei petali. Ital. *Alangium hexapetalum*. Lat. *Angolan à six petales*. Fr. Differisce dalla precedente per le foglie più larghe, i rami inermi, ed i fiori con sei petali. *Will*. l. c. p. 1175. *Rheed*. l. c. t. 26.

Nasce col precedente ed è impiegato agli stessi usi.

CCCLIX. Stalammite. Stalagmitis.

Calice di 4 o 6 foglie; corolla di 4 a 6 petali; ricettacolo carnoso quadrangolare; bacca globosa uniloculare coronata dallo stilo e dallo stimma diviso in 4 lobi. *Pers*. gen. 1278. (Famiglia delle *Guttifere*)

* 1060. Stalammite Cambogia. Ital. *Stalagmitis Cambogia*. Lat. Fr. Credesi che la miglior gomma gotta appartenga a quest' albero, il quale cresce nelle Indie orientali, e che trovasi proposta contro l' idropisia e la tenia.

CCCLX. Taccamacca. Calophyllum.

Calice colorato caduco di 4 foglioline, le due esterne più corte; corolla di 4 petali; drupa globosa con un nocciuolo monospermo. *Will*. gen. 1026, *Lam*. ill. t. 459. (Famiglia delle *Guttifere*)

* 1061. Taccamacca officinale. Ital. *Calophyllum Inophyllum*. Lat. *Tacamaque Boi-marie*. Fr. Grande albero con foglie ovate lucide coriacee segnate di numerosi nervi laterali paralleli dilicatissimi; fiori ascellari e terminali; peduncoli opposti; peduncoletti triflori. *Will*. l. c. p. 1026. *Rumph*. Amboin. 2. p. 211. t. 71.

Nasce nell' India, se ne ottiene la resina conosciuta col nome di *Taccamacca*, di color giallo-verdastro, che si ammollisce fra le dita e tramanda un piacevole odore simile a quello dello spigo, ed è di sapore amaro. È riputata vulneraria ed antireumatica.

[redacted]

CCCLXI. Vateria.

Calice diviso in 5 parti; corolla di 5 petali; cassula uniloculare che si apre in 3 valve e contiene un solo grosso seme. *Lin.* gen. 906. *Pers.* gen. 1290. *Lam.* ill. t. 475. (Specie di *Eleocarpus Will.* Famiglia delle *Guttifere*)

* 1062. Vateria indiana. Ital. *Vateria indica.* Lat. *Vaterie des Indes.* Franc. Grande albero con molti rami polverosi tomentosi; foglie alterne picciuolate lunghe circa 2 piedi, e larghe circa 3 pollici, coriacee lanciolate aguzze intatte; fiori in pannocchia terminale. *Pers.* l. c. p. 70. Encycl. t. 8. pag. 418. *Eleocarpus copalliferus. Will.* 2. p. 1170. *Rheed.* Malab. t. 4. p. 33. t. 15.

Nasce nel Malabar. Dalle incisioni fatte nella corteccia o nel frutto, si ottiene una resina odorosa, che per le proprietà medicinali credesi eguale alla *Gommanime.*

CCCLXII. Thè. Thea.

Calice persistente diviso in 5-6 lacinie; corolla di 5-6 e talvolta 9 petali, di cui i 3 esterni più piccoli; cassula coriacea soltanto globosa, o composta di due o tre globi aderenti, triloculare trivalve; pochi semi globosi inseriti nell' angolo centrale de' loculamenti. *Will.* gen. 1047. *Lam.* ill. t. 474. (Famiglia delle *Meliacee*)

* 1063. Thè buè. Ital. *Thea Bohea.* L. *Thè bou.* Fr. Frutice ramoso sempre verde, con foglie alterne coriacee ovali-bislunghe lucide ottusette ottusamente seghettate, con picciuoli corti tereti e gibbi di sotto; fiori bianchi con 6 petali solitarii o gemelli nelle ascelle delle foglie. *Will.* l. c. p. 1180. *Barr.* rar. 128. t. 904. *Bocc.* mus. 114. t. 94.

È nativo della China e del Giappone, ove coltivasi estesamente. La compagnia inglese delle Indie ne immette in Europa 20 milioni di libbre l' anno.

* 1064. Thè verde. Ital. *Thea viridis*. L. *Thè vert*. Fr. È simile al precedente, di cui alcuni autori lo credono semplice varietà; nè differisce per le foglie più corte ovato-lanciolate, ed i fiori con nove petali. *Will.* l. c. p. 1180. *Hill.* exot. t. 22. *Black.* t. 551.

Nasce e si coltiva col precedente. Si coltiva al Real Orto Botanico. Le foglie di ambedue le specie somministrano la conosciutissima *Erba thè* di qualità astringente aromatica, il cui infuso è generalmente adoperato come bevanda, che facilita la digestione eccita i nervi e promuove il sudore e le urine.

CCCLXIII. Cisto. Cistus.

Calice persistente di 5 foglioline concave quasi rotonde quasi eguali; corolla di 5 petali piani quasi rotondi; cassula quasi rotonda con molti loculamenti ed altrettante valve munite nel mezzo di sepimenti longitudinali che servono di placente, e sostengono i semi. *Tournef.* tab. 136. *Pers.* Synops. 2. pag. 74. *Will.* gen. 1848. con gli *Eliantemi*. *Lam.* ill. t. 477. (Famiglia delle *Cistoidee*)

1065. Cisto mustio. Ital. *Cistus monspeliensis*. Lat. *Ciste de Montpellier*. Fr. Frutice molto ramoso di 4-5 piedi con scorza bruna ed i rami teneri villosi; foglie sessili lineari-lanciolate villose trinervi reticolate di sotto, di color verde bruno, lucide e spalmate di un umore vischioso; fiori bianchi sopra peduncoli disposti in grappoli unilaterali. *Will.* l. c. pag. 1184. *Clus.* hist. 1. pag. 79. *Lob.* ic. 119. *Bauh.* hist. 2. p. 10.

Nasce ne' littorali, e sulle colline marittime sabbiose e sterili, alle *Mortelle*, a *Capri*, a *Castellammare*; fiorisce in maggio.

1066. Cisto a foglie di salvia. Ital. *Cistus salvifolius*. Lat. *Ciste à feuilles de sauge*. Fr. Frutice ramoso come il precedente che fa cespuglio; foglie opposte picciuolate ovate ottuse rugose, crenettate sparse di peli affastellati ramosi; fiori bianchi sopra peduncoli laterali sparsi; foglie del calice larghe cordate. *Will.* l. c. p. 1184. *Cav.* ic. 2. p. 31. t. 137. *Clus.* hist. 1. p. 70.

[redacted]

È comunissimo nelle colline di *Agnano*, di *Pozzuoli*, ec. fiorisce in maggio.

*1067. Cisto Ladano-falso. Ital. *Cistus ladaniferus*. L. *Ciste faux-Ladanum*. Fr. Frutice con foglie lanciolato-lineari con corti picciuoli quasi connati, glabre di sopra e tomentoso-biancastre di sotto, lunghe circa 3 pollici e larghe 5-7 linee; fiori bellissimi bianchi, e macchiati di di porporino alla base in una varietà, del diametro di circa 3 pollici, sopra peduncoli solitarii muniti di brattee inguainate. *Will*. l. c. pag. 1183. *Clus*. hist. 1. p. 77.

Nasce in Ispagna, dove colla bollitura de' rami se ne raccoglie a galla una specie di *Ladano*.

* 1068. Cisto Ladano-vero. Ital. *Cistus creticus*. L. *Ciste de Crête*. Fr. Arbusto simile al cisto a foglie di salvia; foglie opposte ovato-spatolate ondolate irsute rugose ristrette in picciuolo verso la base, di color verde cupo, lunghe circa un pollice e larghe 8 in 9 linee; fiori porporini sopra corti peduncoli solitarii; foglie del calice mucronate villose. *Will*. l. c. pag. 1186. *Jacq*. ic. rar. t. 1. t. 95. *Buxbaum*. cent 3. p. 34. t. 64. f. 1.

Nasce nell' isola di Creta, di Candia ed in altre isole dell' Arcipelago. Dalle foglie trasudano de' globetti resinosi, che sono il vero ladano delle officine.

1069. Cisto villoso. Ital. *Cistus villosus*. Lat. *Ciste velu*. Fr. Frutice ramosissimo alto 4 in 5 piedi con rami biancastri villosi; foglie ovato-rotondate lunghe da 8 a 14 linee, e larghe da 6 a 8 linee di color verde citrino di sopra, e di sotto rugose e villose specialmente ne' margini, che sono anche talvolta ondolati, munite di picciuoli lunghi 3 in 4 linee leggermente slargati alla base, ma non connati, nè riuniti in guaina; fiori roseo-porporini di circa un pollice e mezzo di diametro, sopra peduncoli villosissimi opposti di varia lunghezza, spesso suddivisi in 3 altri più corti con altrettanti fiori; foglioline del calice ovate villosissime; petali crenettati. *Will*. l. c. p. 1181.

Var. A. Foglie verdastre. *Dalech*. hist. 222. *J. B*. hist. 2. p. 2. *Duham*. Arb. edit. 1. p. 167. t. 64.

Var. B. Foglie bianchicce. *Cistus mas. lusitanicus folio amplissimo incano*. *Tourn*. tom. 1. p. 259?

La var. a foglie biancastre è quella che nasce copiosamente presso di noi sulle colline aride e soleggiate, a *Capri*, ad *Ischia*, ec. fiorisce in maggio.

Oss. Nell' Enciclopedia t. 1. p. 13. leggesi il dubbio che la pianta di Tournefort possa essere una semplice varietà di questa specie. Quella che cresce presso di noi vi corrisponde perfettamente, e riunisce ad un tempo tutti i caratteri della specie.

CCCLXIV. Eliantemo. Helianthemum.

Calice di 5 foglioline persistenti, delle quali le due esterne più piccole; cassula uniloculare con 3 valve, con i semi attaccati ad un angolo longitudinale rilevato nel mezzo di ciascuna di esse. *Pers.* Synop. l. c. gen. 1314. *Tonrnefort* t. 128. *Lam.* ill. t. 477. f. 1. (Divisione del gen. *Cistus* di *Lin.* e di *Will.* Famiglia delle *Cistoidee*)

1070. Eliantemo gracile. Ital. *Helianthemum laevipes.* Lat. *Hélianthème grêle.* Fr. Fusti legnosi alla base molto ramosi, lunghi circa un piede; foglie prive di stipole, ne' rami giovani ammucchiate, indi sparse, lineari setacee lunghe circa 4 linee, sparse di qualche peluzzo nel margine, che portono nelle ascelle un mazzetto di foglie minutissime; fiori pedunculati disposti in un racemo unilaterale; calici villosi; petali gialli; peduncoli patenti. *Pers.* l. c. p. 76. *Cistus laevipes. Will.* l. c. p. 1190. *Cavanil.* hort. t. 158. *Gerard.* Flor. Provinc. 894. t. 14.

Nasce tra i macigni delle colline di *Capri*, di *Salerno*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

1071. Eliantemo a foglie minute. Ital. *Helianthemum Fumana.* Lat. *Hélianthème à feuilles menues.* Fr. Fusto tortuoso legnoso diviso dalla base in molti rami patenti nerastri in parte piegati per terra; foglie prive di stipole alterne minutissime lineari verdastre con qualche ruvidezza nel margine, più rigide e meno sottili di quelle del precedente, le inferiori più rigide e più corte, rare volte con altre foglioline nelle ascelle; fiori gialli sopra peduncoli solitarii; calice glabro perloppiù porporino colle 2 foglioline esterne picciolissime e puntute. *Pers.* l. c. p. 76. *Cistus Fumana. Will.* p. 1191. *Jacq.* Flo. aust. t. 252. *Barr.* ic. 286. *Clus.* hist. 1. p. 75.

Nasce tra i cespugli del littorale al *Fusaro*, a *Licola*, sulle colline, a *Capri*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

1072. Eliantemo macchiato. Ital. *Helianthemum guttatum*. Lat. *Hélianthème tacheté*. Franc. Fusto erbaceo semplice dritto, alto circa un piede; foglie prive di stipole, le radicali ovate a rovescio, le superiori bislunghe lanciolate, trinervi villose ruvide; fiori in lunghi racemi patenti perloppiù privi di brattee; petali gialli spesso con macchia violetta; calici con punti neri. *Pers*. l. c. p. 77. *C. guttatum*. *Will*. pag. 1198. *Colum*. Ecphr. par. 2. p. 77. t. 77. *Clus*. hist. 1. p. 77.

Nasce sulle colline aride meridionali; alla *Solfatara*, al *Monte Nuovo*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

1073. Eliantemo glutinoso. Ital. *Helianthemum glutinosum*. Lat. *Hélianthème glutineux*. Fr. Fusti [illegible] egnosi tortuosi biancastri e vichiosi nella parte superiore, distesi quasi giacenti e nudi nella parte inferiore; foglie quasi lineari aguzze rigidette con i margini rivolti in sotto perloppiù opposte, le inferiori quasi glabre, le superiori asperse di peli minutissimi vischiosi che trattengono gli atomi di sabbia e di terra al pari della parte vischiosa de' fusti; stipole capillari; fiori in corti racemi terminali [illegible] 3 a 6 fiori; peduncoli capillari vischiosi; calici vischiosi villosi acuti bislunghi ne' bottoni chiusi e lunghi 2 linee; petali gialli smarginati lunghi quanto i calici. *Pers*. l. [illegible] pag. 79. *C. glutinosus*. *Will*. t. 2. pag. 1206.

Var. A. Pianta meno ramosa; foglie biancastre [illegible] ghe fino a 5 linee. *Cav*. ic. 2. p.36. t.,145. f.2. *Barr*. ic. [illegible]

Var. B. Pianta ramosissima raccorciata; foglie [illegible] smorto non più lunghe di 3 linee, e quasi piegate in [illegible] per lungo. *Cistus thymifolius Lin*. sp. 743. *Chamaec[illegible] luteus thymifolius oliganthos Barr*. ic. 444.

La seconda varietà nasce presso di noi ne' ce[illegible] presso il littorale del *Fusaro*

1074. Eliantemo di Barrelieri. Ital. *Helianth[illegible] Barrelieri*. Lat. *Hélianthème de Barrelier*. Fr. Fusti [illegible] gnosi ramosi alti circa un piede con rami quasi dritti [illegible] ascendenti biancastri villosetti niente vischiosi; foglie [illegible] late quasi tutte opposte, lanciolato-lineari, e bis[illegible] lanciolate, le intermedie larghe fino ad una linea, e [illegible] ghe quattro linee, ottusette, le inferiori più corte e più [illegible] te, ed anche ottusette, quelle vicine ai fiori lineari [illegible]

tutte con i margini rivolti in sotto, scabrosette perchè guardate colla lente trovansi asperse di rigidi e corti peluzzi; fiori sopra peduncoli filiformi quasi dritti riuniti in racemi terminali di 3 a 8 fiori; calici in bottoni quasi globosi, o ovati colle fogliolıne ottuse villose con peli rigidi, le tre maggiori con tre nervi; corolle gialle il doppio più lunghe de' calici. Flor. napol. Prodr. pag. xxxi. Synops. edit. 2. pag. 47. *Chamaecistus luteus thymifolius polyanthus. Barr. rar.* 517. ic. 443.

1075. Elıantemo comune. Ital. *Helianthemum vulgare*. Lat. *Hélianthème commun*. Fr. Fusti legnosetti e diffusi alla base gracili villosi; foglie opposte lunghe circa un pollice e larghe 3 linee, sostenute da corti picciuoli, ovali-bislunghe villosette con i margini volti in sotto, verdi di sopra e biancastre di sotto; stipole lanciolate; fiori gialli sopra lunghi racemi terminali, pendenti prima di aprirsi; calici glabri; peduncoli patenti o curvi in giù. *Pers.* l. c. pag. 79. *C. Helianthemum Lin.* et *Will.* l. c. p. 1209. Flor. dan. t. 101. *Cam.* epit. 501.

Nasce sulle colline, e su i margini delle selve, ai *Camaldoli*, a *Capri*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

1076. Eliantemo verde. Ital. *Helianthemum viride* L. *Hélianthème vert*. Fr. Fusti suffruticosi prostrati e sparsi per terra prima di fiorire; rami fioriferi dritti lunghi circa mezzo piede, aliquanto villosi superiormente; foglie opposte sessili lineari quasi setacee aguzze con i margini ripiegati, affatto lisce glabre e di color verde allegro; stipole setacee; fiori in racemi poco guerniti con peduncoli capillari; calici villosi porporini; petali gialli del doppio più lunghi de' calici. *Tenore* Flor. napolit. tom. 1. pag. 299. tav. 47. Prodr. pag. 31. Synops. edit. 2. pag. 47.

Nasce tra i dirupi del lato meridionale di *Capri*; fiorisce in giugno. *Perenne*. Il mio bravo allievo sig. Gussone ha trovato in Sicilia al *Monte Nivera*, a *S. Martino*, *Monte Gibelmessa*, presso *Saguna*.

1077. Eliantemo di Oelandia. Ital. *Helianthemum oelandicum*. Lat. *Hélianthème d'Oeland*. Fr. Fusto suffruticoso che si divide dalla base in molti rami diffusi divergenti, superiormente villosi rossastri, foglie opposte lunghe circa 4 linee, e larghe una linea ovali bislunghe ottuse cortamente picciuolate villose e di color verde bruno ambedue le facce, cigliose nel contorno e ne' picciuoli;

[redacted]

fiori gialli peduncolati e disposti in racemo in cima de' rami; peduncoli incurvi villosi; calici coperti di peli bianchi patenti; petali gialli di circa una linea di diametro intieri o leggermcute smarginati. *Pers.* l. c. p. 77. *C. Oelandicus Lin.* e *Will.* l. c. p. 1195. *Scop.* Flor. Carn. n.° 645. t. 23. *Clus.* hist. 1. p. 73. f. 2.

Trovasi sulla vetta del *Monte S. Angelo a Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

1078. Eliantemo bianchiccio. Ital. *Helianthemum marifolium.* Lat. *Hélianthème à feuilles de marum.* Franc. Fusti suffruticosi legnosetti gracili ramosi, nudi nella metà inferiore, vestiti di foglie e biancastri nella metà superiore; foglie inferiori ovali bislunghe verdastre di sopra con pochi peli adesi, bianco-tomentose di sotto; foglie superiori ovali bislunghe acute: ne' piccoli germogli e quando sono giovani, in ambedue le facce canute, nella seconda età si spogliano del tomento nella superficie superiore; esse sono lunghe da 3 a 5 linee, compariscono cigliose per i peli argentini della superficie inferiore; picciuoli villosi-cigliosi lunghi circa 3 linee; fiori gialli in corti racemi; calici ottusi. *Will.* l. c. pag. 1193.

Var. A. Foglie ovate quasi glabre e verdi di sopra. *Cav.* ic. t. 2. p. 34. t. 143. *Barr.* rar. 521. t. 441.

Var. B. Foglie bislunghe, le giovani bianco-tomentose in ambedue le facce; fiori in corti racemi, composti di 4 a 6 fiori disposti quasi in ombrella, gl' inferiori essendo più lungamente peduncolati. *Cistus canus.* sp. pl. 740. *Jacq.* Flor. aust. t. 277. *Clus.* hist. 1. p. 74. f. 1.

La seconda varietà nasce tra i macigni nelle più alte cime del *Monte S. Angelo a Castellammre*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

ORDINE II.

DIGYNIA. Due pistilli.

CCCLXV. Peonia. Paeonia.

dice persistente di 5 foglie; corolla rosacea di
li; 2 a 5 ovarii privi di stili con stimmi ca-
cassule nel numero degli ovarii ovali-bislun-
nciute tomentose terminate in punta talvolta
; semi quasi rotondi lucidi colorati. *Will.* g.
Lam. ill. t. 481. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

079. Peonia officinale. Ital. *Paeonia officinalis.* L.
officinale. Fr. Radice tuberosa, dalla quale spun-
lti fusti alti circa 2 piedi ramosi rossastri; foglie
e con foglioline bislunghe lanciolate o ellittiche,
li esse intagliate; fiori solitarii terminali; cassule
ubescenti. *Will.* l. c. p. 1221. *P. foemina.* *Fuchs.*
2. *Matt.* 915. *Moris.* hist. 3. s. 12. t. 1. f. 7. 13. 15.
sce ne' boschi delle provincie di Abruzzo; fiorisce
e. *Perenne.*

80. Peonia corallina. Ital. *Paeonia corallina.* Lat.
mâle. Fran. Differisce dalla precedente per le fo-
ernate colle foglioline ovate intatte, e per le cas-
urve. *Will.* l. c. pag. 1221. *P. officinalis* b. *Lin.*
747. *Moris.* l. c. t. 1. f. 1. *P. mas.* *Lob.* ic. 684.
sce in Calabria. *Perenne.* Ambedue sono impiegate
i officinali; se ne adoperano le radici ed i fiori nel-
ia. Ne' giardini se ne coltiva la bella varietà della
pecie a fior doppio.

CCCLXVII. Aconito. Aconitum.

Corolla di 5 petali irregolari, de' quali il superiore a forma di elmo, gli altri 4 quasi rotondi piani privi di unghia; due nettarii nascosti sotto l'elmo, composti di una lunga unghia cilindrica che in cima sostiene un cappuccetto simile ad un corno da caccia, il quale vi si attacca per la parte media, e presenta un imbuto pataliforme nell'apice, ed un cornetto solido volto in su alla base; vi sono dippiù nel fiore altre appendici petaloidee squammiformi in vario numero; perloppiù tre cassule bislunghe dritte puntute. *Will.* gen. 1062. *Lam.* ill. t. 482. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

* 1085. Aconito Antora. Ital. *Aconitum Anthora.* L. *Aconit Anthora.* Fr. Fusto dritto pubescente ramoso alto circa 2 piedi; foglie digitate, ossiano divise fino alla base in 5 o 7 lacinie, esse stesse nuovamente divise in altre lacinie lineari acute divergenti; fiori gialli disposti in piccoli racemi in cima de' rami; petali villosi; elmo convesso e prolungato inferiormente in un corto becco acuto; i lembi de' nettarii cordati a rovescio. *Will.* l. c. p. 1234. *Lam.* epit. 837.

Nasce nelle valli de' monti di Abruzzo; alla *Maiella*, al *Morrone*; fiorisce in luglio. *Perenne.* Gli antichi lo credettero antitodo del veleno del Napello; ma esso è narcotico e velenoso come il Napello istesso, benchè in più debole grado.

* 1086. Aconito Napello. Ital. *Aconitum Napellus.* L. *Aconit napel.* Fr. Fusto semplice dritto alto circa 2 piedi; foglie picciuolate digitate, ossiano divise fino alla base in 5 a 7 lacinie strette lineari-lanciolate, esse stesse frastagliate e suddivise in altre lacinie con denti distanti lineari, di color verde nerastro di sopra e pallido di sotto; fiori azzurri riuniti in una spiga terminale lunga circa 4 pollici compatta, con qualche piccolo racemo alla base e nelle ascelle delle foglie superiori; l'elmo è convesso 2 volte più lungo che largo; i nettarj hanno l'estremità ottusa

poco rivolta in fuori. *Will.* l. c. p. 1235. *Clus.* hist. 2. p. 96. f. 2. *Matt.* 1151.

Nasce ne' boschi settentrionali di Francia e di Germania; finora non e riuscito rinvenirlo nel nostro regno. Per errore trovasi notato nel prodromo della Flora napolitana. È un potente veleno narcotico. Al presente se ne pratica l'estratto in diverse malattie de' nervi.

ORDINE IV.

TETRAGYNIA. Quattro pistilli.

CCCLXVIII. Wintera.

Calice trilobo caduco; corolla di 6 a 12 petali patenti più grandi del calice; 4 ad 8 ovarii privi di stili con stimmi sessili depressi; altrettante bacche quasi sessili con 2 a 3 semi. *Will.* gen. 1063. *Drymis. Lam.* ill. t. 494. (Famiglia delle *Tulipifere*)

*1087. Wintera aromatica. Ital. Lat. *Wintere aromatique.* Fr. Albero sempre verde simile al Lauro; foglie bislunghe lucide; fiori riuniti nelle ascelle ed in cima de' rami in mazzetti di circa 3 fiori peduncolati; 4 pistilli. *Will.* l. c. p. 1239. *Forst.* comment. goett. 9. p. 34. t. 7.

Nasce nelle valli dello stretto *Magellanico.* Da questo albero si ottiene la corteccia Vinteriana delle officine.

CCCLXIX. Cimiciaria. Cimicifuga.

Calice di 4 foglie; corolla di 4 petali cartilaginosi orciolati, da altri considerati per nettarj; 4 a 7 ovarii con altrettanti stili e stimmi; ed altrettante cassule bislunghe ispide terminate da una punta ricurva, con semi squammosi. *Will.* gen. 1067. *Lam.* ill. t. 487. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

*1088. Cimiciaria fetida. Ital. *Cimicifuga foetida.* L. *Cimicaire fetide.* Fr. Pianta erbacea di dispiacevole odore

son foglie una o 2 volte pinnate simili a quelle dell'
e fiori disposti in racemi pannocchiuti, *Will.* l. c. ;
Gmel. Flor. Sib. t. 4. p. 181. t. 70.

Nasce in Siberia, dove il decotto delle foglie
piegato per cacciare le cimici.

ORDINE V.

PENTAGYNIA. Cinque pistilli.

CCCLXX. Aquilegia.

Nessun calice; corolla di 5 petali piani p
unghie; 5 nettarii che alternano con i petali,
tiformi slargati e tronchi obbliquamente n
bo, e terminati inferiormente da un tubo ch
nuisce di grossezza e si curva in punta; 5
cinti da 10 squamme; altrettante cassule
riunite per la sola base, dritte bislunghe aguzze
g. 1068. *Lam.* ill. t. 488. (Famiglia delle *Ranunc*

*1089. Aquilegia comune. Ital. *Aquilegia vul*
Ancolie commun. Fr. Fusto alto circa 3 piedi r
moso in cima; foglie radicali 2 a 3 volte ternate,
glioline rotondate tagliate in 3 larghi lobi, glauche
to; le foglie del fusto quasi sessili e composte di
foglioline lobate e dentate; molti fiori peduncolati
nali quasi corimbosi. *Will.* l. c. pag. 1245. *Ma*
Fuchs. hist. 102.

Nasce ne' boschi montuosi; al *Matese*, alla *Mai*
fiorisce in maggio. *Perenne.* Ne' giardini se ne c
molte belle varietà a fior doppio di diversi colori.
tichi l'impiegarono per l'itterizia e per le ostruzio

CCCLXXI. Nigella.

Nessun calice; corolla di 5 petali ristretti in unghia alla base; 5 a 8 nettarii bilabiati più corti de' petali; 5 a 10 cassule bislunghe aguzze o terminate da una setola, talvolta distinte, ed altra volta riunite in una sola cassula moltiloculare. *Will.* gen. 1069. *Lam.* ill. t. 488. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

*1090. Nigella scapigliata. Ital. *Nigella damascena.* L. *Nigelle de Damas.* Fr. Fusto alto circa un piede glabro striato ramoso superiormente; foglie alterne sessili frastagliate in lacinie sottilissime; fiori grandi di colore azzurro cinti di un involucro di 5 foglie più lunghe del fiore, frastagliate in lacinie capillari; 5 pistilli, una cassula moltiloculare. *Will.* l. c. p. 1248. *Melanthium sylvestre. Cam.* 552. *Matt.* 841.

Nasce ne' campi; fiorisce in giugno. *Annua.* Coltivasi per i bei fiori che diventano doppii. I suoi semi neri di odor di fragola, sono adoperati nelle febbri intermittenti, e per dare l' odor di fragola ai sorbetti.

* 1091. Nigella cominella. Ital. *Nigella sativa.* Lat. *Nigelle de Crète.* Fr. Fusto ramoso dalla metà superiore striato villoso; foglie frastagliate villosette, con lacinie più larghe delle altre 2 specie; fiori piccoli bianchi privi d' involucro; 5 pistilli; una cassula quasi rotonda scabrosa. *Will.* l. c. pag. 1248. *Melanthium sativum. Cam.* epit. 551.

E' nativa di Creta, dell' Egitto; coltivasi in Romagna, ed in Germania per la raccolta del seme, che ha l' odore di cedrato, e per frode suol vendersi per cardamomo. Anch' esso è adoperato per dare il sapore ai sorbetti; e dagli antichi era riputato gran rimedio stimolante.

* 1092. Nigella selvaggia. Ital. *Nigella arvensis.* Lat. *Nigelle des champs.* Fran. È simile alla *N. damascena*, ma se ne distingue perchè è più piccola in tutte le sue parti, perchè manca d' involucri sotto ai fiori, che sono bianchi o di color celeste pallido, e per la cassula ovata a rovescio, ristretta inferiormente e divisa profondamente in 5 parti, mentre nelle due specie precedenti è globosa e quasi intiera. *Will.* l. c. p. 1248. *M. sylvestre alterum. Cam.* epit. 553.

[redacted]

Nasce tra le raccolte; le sue semenze sono riputate emmenagoghe e diuretiche.

ORDINE VI.

POLYGINIA. Molti pistilli.

CCCLXXII. Dillenia.

Calice di 5 foglie concave quasi rotonde coriacee; corolla di 5 petali rotondati; filamenti cortissimi; circa 20 ovarii ovato-bislunghi aguzzi compressi riuniti per il lato interno; altrettante cassule angolose solcate attaccate per il lato interno ad un ricettacolo centrale polposo, sul quale s'inseriscono molte piccole semenze cinte anch'esse di una sostanza polposa e coperte dalle cassule. *Will.* gen. 1071. *Lam.* ill. t. 492. (Famiglia delle *Tulipifere*)

* 1093. Dillenia a gran fiore. Ital. *Dillenia speciosa* Lat. *Scalite à grands fleurs.* Fr. Grande e bell'albero, con rami densi diffusi, con foglie picciuolate alterne bislunghe rotondate ottuse e terminate da una piccola punta, dentellate ondolate lunghe circa un piede e larghe 3 in 4 pollici; grandi fiori rosei terminali sopra peduncoli semplici. *Will.* l. c. pag. 1251. *Rheed.* hort. malab. t. 3. p. 39. t. 38 e 39.

Nasce nel Malabar ed in Giava.

* 1094. Dillenia ellittica. Ital. *Dillenia elliptica.* L. *Scalite elliptique.* Fr. Grande albero con rami guerniti di foglie alterne picciuolate ovato-ellittiche acute dentate, con nervi opposti paralleli; fiori terminali sopra peduncoli semplici. *Will.* l. c. p. 1352. *Rumph.* Amb. t. 2. p. 140. t. 45.

Nasce in Amboina ed in altri luoghi delle Indie. Le scorze di questi due alberi sono adoperate dagl' indiani per farne gargarismi astringenti; con i frutti ne preparono pozioni antiscorbutiche.

CCCLXXIII. Badiano. Illicium.

Calice di 6 foglioline caduche, le 3 interne più ;trette alterne petaloidee; corolla di 27 petali linguettati disposti in 3 serie, gl' interni più corti; :irca 20 ovarii; altrettante cassule bivalvi disposte n giro ed a stella, e contenenti ciascuna un seme. *Vill.* gen. 1072. *Lam.* ill. t. 493. (Famiglia delle *'ulipifere*)

* 1095. Badiano anacio stellato. Ital. *Illicium anisatum.* at. *Badiane anise etoilè.* Fr. Arbusto colla scorza aro-ıatica; foglie lanciolate simili a quelle del Lauro; fiori allastri terminali; 9 a 12 cassule riunite a stella; semi i sapor di aniso, ma più forti. *Will.* l. c. pag. 1254. *'aemph.* Amaen. 880. t. 881. *Clus.* hist. 2. p. 202. Nasce nel Giappone e nella China. La semenza è olto impiegata da que' naturali, come corroborante e nerno; essi sogliono mischiarla col *Tè*, e col *Caffè*. Gl' inani ne preparano un liguore spiritoso, che gli olandesi 'gliono portare in Europa col nome di *Aniso arak*.

CCCLXXIV. Tulipifero. Liriodendron.

Calice trifillo petaloideo caduco, con due brattee nche caduche; corolla di 6 petali riuniti in camana; antere adese ai lati de' filamenti; molti ovarii iuniti in un cono; altrettante samare terminate da n' ala membranosa piana lanciolata, biloculari con na semenza per ogni loculamento, addossate in forıa di uno strobilo ovato intorno ad un ricettacolo siniforme, dal quale si distaccano facilmente. *Will.* · 1073. *Lam.* ill. t. 491. (Famiglia delle *Tulipifere*)

*1096. Tulipifero americano. Ital. *Liriodendron Tulipifera.* L. *Tulipier d' Amerique.* Fr. Grande albero che el suo luogo natale acquista fino a 30 piedi di circonfemza; foglie trilobate col lobo medio troncato; larghe ipole ovate persistenti per qualche tempo; fiori bianco-

[redacted]

giallastri solitarj terminali. *Will.* l. c. p. 1254. *Duhan* Arbr. t. 2. p. 348. t. 102. *Herman.* lugdon. 612. t. 61

Nasce in Virginia, nel Canadà ed in altri luoghi de l' America settentrionale. È coltivato ne' giardini, ove fi risce in giugno. Gli americani ne impiegano la scorza co me succedaneo della China.

CCCLXXX. Magnolia.

Calice trifillo petaliforme caduco cinto da un brattea membranosa unilaterale caduca; 9 petali ovati antere adese ai lati de' filamenti; stili ricurvi cortis simi, con stimmi villosi; molte cassule bivalvi uni loculari riunite in forma di strobilo intorno ad u asse comune, dal quale non si distaccano, e con tengono ciascuna un seme baccato, ossia rivestito d arillo, pendente da un filo ~~dopo~~ l' apertura dell cassule. *Will.* gen. 1074. *Lam.* ill. t. 490. (Fami glia delle *Tulipifere*)

*1097. Magnolia a gran fiore. Ital. *Magnolia grandi flora*. Lat. *Magnolie à grands fleurs*. Fr. Grande e bel lissimo albero con rami piramidali; foglie ovali-lanciolate coriacee sempre verdi lucide di sopra, ferrigne di sotto petali ovati a rovescio. *Will.* l. c. pag. 1255. *Duham.* arbr. edit. 2. t. 2. t. 65.

Nasce nell' America settentrionale, nelle Floride, nella Carolina, fiorisce in giugno.

*1098. Magnolia aguzza. Ital. *Magnolia acuminata*. Lat. *Magnolie à feuilles pointues*. Fr. Albero che nella Pensilvania giunge fino a 100 piedi di altezza; fusto dritto con rami in cima; foglie ovato-bislunghe lunghe circa 8 pollici e larghe 5, ristrette in punta in ambedue l' estre- mità, verdi in ambedue le facce, alquanto tomentose di sotto; fiori di colore azurro-verdastro. *Will.* l. c. pag. 1257. *Duham.* l. c. p. 222. *Catesb.* carol. t. 3. p. 15. t. 15.

Nasce in Pensilvania e ne' boschi di Nuova Jorca.

*1099. Magnolia primaticcia. Ital. *Magnolia precia*. Lat. *Magnolie yulan*. Fr. Grande albero di 30 a 40 piedi con pochissimi rami tomentosi in cima; foglie ovate a ro

vescio ristrette a cuneo verso la base, lunghe 7 in 8 pollici, glabre e di un bel verde di sopra, pallide con nervi villosi di sotto; grandi fiori bianchi. *Duham.* l. c. p. 224.

Nasce nella China. Le scorze di queste diverse specie sono amare astringenti; quelle delle due prime, in America si adoperano per guarire le febbri; la polpa de' frutti della terza, seccata e ridotta in polvere, da' Cinesi è adoperata per lavande nell' infiammazione degli occhi, e per uso interno come stomachico, pettorale e sudorifero.

CCCLXXXI. Anemolo. Anemone.

Nessun calice, ed in di lui luogo un involucro messo a distanza dal fiore, formato di 2 o 3 foglie semplici o frastagliate; 5 a 9 petali; molte cariopsidi che terminano in una punta, ed in una coda piumosa, e sono attaccate ad un ricettacolo cilindrico, dal quale si distaccano nella maturità. *Will.* g. 1081. *Lam.* ill. t. 496. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

*1100. Anemolo epatico. Ital. *Anemone hepatica.* L. *Anemone hépatique.* Fr. Radice fibrosa con molte foglie radicali semplici coriacee semidivise in 3 lobi eguali intatti quasi cordati; piccoli scapi più corti delle foglie terminati da un fiore coll' involucro formato di 3 piccole foglie lanciolate intiere distanti dalla corolla appena per una linea. *Will.* l. c. p. 1272. *Clus.* hist. 2. p. 247. e 248. *Matt.* 886.

Nasce nelle selve settentrionali del monte *S. Nicola* a Caserta, di *Cerealto*, dell' *Avvocata*, del *Matese*, e degli Abruzzi; fiorisce in marzo con fiori azurri rossi o bianchi. *Perenne.* È riputata rimedio per i flussi sanguigni.

*1101. Anemolo Pulsatilla. Ital. *Anemone Pulsatilla.* Lat. *Anemone pulsatille.* Fr. Radice grossa nerastra; foglie picciuolate 2 o 3 volte pinnate, con lacinie finissime puntute villose e biancastre nella prima età; scapo di 8 9 pollici villosi con fiori violetti di 6 petali lanciolati dritti villosi di fuori; involucro discosto dal fiore per circa mezzo pollice, di una sola foglia divisa in molte lacinie villose lineari; semenze riunite in un denso e grosso capolino, piumose, colle code divergenti lunghe più di un pollice. *Will.* l. c. p. 1274. *Cam.* epit. 392. *Dod.* pempt. 430.

[redacted]

Nasce su' margini de' boschi, nelle praterie aride montuose; fiorisce in maggio. *Perenne*.

* 1102. Anemolo pratajolo. Ital. *Anemone pratensis*. Lat. *Anemone des prés*. Fran. Radice grossa quanto un dito con fibre carnose nerastre; foglie bipinnate densamente villose, con foglioline pinnatifide, con lacinie lineari; scapi villosi alti da 3 a 5 pollici, con un fiore pendente, con i petali molto villosi di fuori riuniti per due terzi della loro lunghezza in forma campanulata e con le punte aperte o ripiegate in fuora, involucri e semi come nella specie precedente. *Will*. l. c. pag. 1274. *Clus*. hist. 1. p. 246. f. 2. *Dod*. pempt. l. c. f. 2.

Nasce nelle praterie montagnose delle contrade settentrionali di Europa; fiorisce in marzo. *Perenne*. È la stessa pianta che al presente col nome di *Pulsatilla nigricans* è praticata in medicina in molte croniche malattie de' nervi.

1103. Anemolo ortense. Ital. *Anemone hortensis*. L. *Anemone des jardins*. Fr. Radice tuberosa fibrosa; foglie radicali lungamente picciuolate digitate, colle lacinie trifide; involucri di tre foglie lanciolate connate poco intagliate in punta; fiore terminale grande porporino di 9 petali lineari segnati di alcune linee e villosetti di sotto; semi lanati senza coda; tutta la pianta è di color verde glauco. *Will*. l. c. p. 1277. *Clus*. hist. 1. p. 249. f. 2.

Nasce nelle praterie sterili e ne' margini de' campi, alle *Mortelle*, al *Fusaro*, nella strada di *Poggio Reale* presso il diruto palazzo della Regina Giovanna; fiorisce in marzo *Perenne*.

* 1104. Anemolo appennino. Ital. *Anemone appennina*. Lat. *Anemone des appennins*. Fr. Radice tuberosa nodosa della grossezza di un dito; foglie radicali lungamente picciuolate biternate con foglioline lobate incise o dentate; involucri molto lontani da' fiori, composti di 3 foglie picciuolate ternate, con foglioline ovate intagliate dentate; fiori di circa 12 petali lanciolati aperti a stella nel perfetto sviluppo di color azzurro, bianco o roseo; semi villosi privi di coda; tutta la pianta è sparsa di radi peluzzi. *Will*. l. c. pag. 1282. *Clus*. hist. 1. p. 254. f. 2.

È comunissima nelle valli intorno Napoli; fiorisce in febbraio. *Perenne*.

* 1105. Anemolo de' boschi. Ital. *Anemone nemorosa*. Lat. *Anemone sylvie*. Fr. Differisce dalla precedente per

il numero de' petali, che sono sempre non più di 5 o 6, di forma ovale, perchè più piccola della precedente in tutte le sue parti, e per le lacinie più aguzze delle foglie dell' involucro. *Will.* l. c. p. 1281. *Clus.* hist. 247. f. 1.

Nasce ne' boschi; al *Matese*; fiorisce in maggio. *Perenne.* Ambedue queste specie si conoscono nelle officine col nome di *ranuncolo bianco*, di cui si prepara un acqua cosmetica. Ambedue sono perniciose ai bestiami, che attaccano colla malattia chiamata *torta.*

CCCLXXVII. Clematide. Clematis.

Nessun calice; corolla ipogina di 4 petali, rare volte di 5; molti stami colle antere adese ai filamenti; molti semi nudi ovali compressi terminati da code pelose o piumose, che sono gli stili persistenti. *Will.* gen. 1083. *Lam.* ill. t. 497. (Famiglia delle *Ranunculacee*

1106. Clematide odorosa. Ital. *Clematis fragans.* L. *Clematite odorante.* Fr. I fusti compongono folti cespugli sarmentosi che ricoprono le siepi, essi sostengono foglie ricomposte, i di cui picciuoli primarii portano 3 coppie di foglie ternate, oltre una settima foglia ternata terminale; foglioline coriacee ovate ottuse glabre lobate o intere, col margine intatto; picciuoli distorti; fiori in larghe pannocchie ascellari e terminali, composte di gran numero di fiori odorosissimi con i petali patenti lanciolati bianchi, col margine villosetto e leggermente intaccato in punta; semi con lunghe code piumose. *Tenore* Flor. napol. t. 1. p. 308. t. 48. Prodr. p. 32. Synop. edit. 2. p. 48.

Nasce nelle siepi del regno; ne' dintorni di Napoli, a *Pozzuoli*, a *Baja*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.* È acre e caustica quanto le altre specie.

1107. Clematide Vitalba. Ital. *Clematis Vitalba.* Lat. *Clematite des haies.* Fran. Molti fusti lunghissimi, deboli sarmentosi solcati; foglie pinnate, ordinariamente composte di 5 foglioline ovate alquanto cordate acute intagliate o dentate, rare volte intiere, con i picciuoli che si attorcigliano e fanno le veci di viticci; fiori in pannocchie ascellari o terminali, con petali bislunghi coriacei bianchi

pelosi sul dorso; semi con coda piumosa; tutta la pianta è pubescente. *Will.* l. c. pag. 1292. *Jacq.* Flor. austr. t. 308. *Bauh.* hist. 2. p. 125. *Dod.* pempt. 399.

È comunissima nelle siepi; fiorisce in luglio. *Perenne.* È caustica, svescica la cute e vi produce piaghe superficiali.

CCCLXXXIII. Talittro. Thalictrum.

Nessun calice; corolla ipogina perloppiù di 4 petali, rare volte 5; molte cassule solcate terminate da un piccola punta ricurva; semi nudi. *Will.* gen. 1084. *Lam.* ill. t. 497. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

1108. Talittro giallo. Ital. *Thalictrum flavum.* Lat. *Pigamon jaunatre.* Fran. Radice giallastra quasi serpeggiante; fusto alto quasi 3 piedi dritto striato ramoso; foglie 2 o 3 volte pinnate, con foglioline ovate trilobe ottuse nervose di color pallido ma non glauche di sotto; fiori dritti riuniti in una pannocchia terminale; filamenti di color giallo pallido. *Will.* l. c. p. 1300. *Dod.* pempt. 58.

Nasce nelle praterie umide e ne' fossi lungo le siepi; fiorisce in maggio. *Perenne.* La radice è gialla ed è impiegata come purgante in luogo del *rabarbaro*; essa è anche buona per tingere la lana in giallo.

1109. Talittro elegante. Ital. *Thalictrum speciosum.* Lat. *Pigamon elegant.* Fran. Si distingue dal precedente per il fusto non solcato profondamente, ma soltanto striato; per le foglioline più grandi più ristrette alla base, cioè conioformi trilobe, con i lobi acuti, rugose e di color glauco di sotto: per la pannocchia densa eretta corimbosa; tutta la pianta è sparsa di una velatura bianco-violetta che si porta via colla mano. *Pers.* Synops. t. 2. p. 101. Flo. franc. t. 5. p. 878. *Moris.* hist. 3. s. 9. t. 20. f. 18. *T. glaucum.* *De Cand.* Reg. veget. t. 1. p. 184. *J. B.* hist. 3. p. 486 e 487. f. 1.

Questa specie, e precisamente la varietà glauca indicata dal Persoon, trovasi ne' dintorni di Napoli, ove manca il precedente; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1110. Talittro elevato. Ital. *Thalictrum elatum.* L. *Pigamon élévé.* Fr. Fusto quasi terete striato senza velatura glauca; foglioline di color verde chiaro ovato-conio-

formi quasi cordate alla base leggermente trifide, colla lacinia intermedia terminata da una punta; fiori in pannocchie disposte in rami patenti rimoti poco guerniti; frutti ottusi alla base. *Will.* l. c. p. 1297. *Jacq.* hort. vindob. t. 3. t. 93. *T. ambiguum.* *Schleich.* pl. exic.

Nasce nelle selve de' *Camaldoli*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

CCCLXXXIV. Adonide. Adonis.

Calice di 5 foglie; corolla ipogina di 5 a 8 petali senza nettario; semi nudi cariopsidi, o carpelle de' moderni. *Will.* gen. 1085. *Lam.* ill. t. 498. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

1111. Adonide di estià. Ital. *Adonis aestivalis.* Lat. *Adonide d'eté.* Franc. Fusto quasi semplice lungo circa 2 piedi; foglie frastagliate in lacinie lineari; calice ispido alla base; petali piani rossi macchiati di nero alla base, bislunghi ottusi, il doppio più lunghi de' calici; frutti reticolati disposti in una lunga spiga di circa un pollice senza essere contigui, ma lontani l' uno dall' altro. *Will.* l. c. pag. 1303. *Moris.* hist. 2. s. 6. t. 9. f. 4.

Nasce tra le biade; fiorisce in està. *Annuo.*

1112. Adonide autunnale. Ital. *Adonis autumnalis.* Lat. *Adonide d'automne.* Fr. Fusto ramoso; foglie frastagliate lineari, con lacinie più affollate della specie precedente; calice glabro; petali rossi concavi conniventi poco più grandi del calice; frutti quasi reticolati riuniti in un capolino ovato. *Will.* l. c. p. 1304. *Clus.* hist. 1. p. 336. *Moris.* l. c. t. 8. f. 1.

Nasce e fiorisce col precedente. *Annuo.*

*1113. Adonide di primavera. Ital. *Adonis vernalis.* L. *Adonide printanniere.* Fran. *Elleboro falso.* off. Radice perenne carnosa nerastra; fusto con qualche peluzzo dritto, alto circa un piede, rare volte ramoso; foglie radicali ed inferiori abortite e ridotte in semplici squamme quasi guainanti; le medie e le superiori sessili frastagliate in larghe lacinie lineari; fiori gialli pallidi di circa 2 pollici di diametro con 12 a 15 petali bislunghi con qualche dente; frutti villosi. *Wlli.* l. c. pag. 1304. *De Cand.* Syst. nat.

t. 1. pag. 224. *A. apennina*. *Jacq*. Fl. austr. t. 44. *Lin*. Syst. p. 427. *Elleboro falso*. *Matt*. 646. f. 4. *Clus*. hist. 1. p. 333. *Moris*. hist. 3. s. 6. t. 9. f. 1.

Nasce presso le nevi delle alte montagne; fiorisce in aprile. *Perenne*.

* 1114. Adonide de' Pirenei. Ital. *Adonis Pyrenaica*. Lat. *Adonide des Pyrenées*. Franc. Differisce dal precedente perchè ha il fusto del doppio più alto e ramoso, per le foglie radicali non abortite, ma lungamente picciuolate, per i petali intatti bislungo-conioformi, e per i frutti glabri. *De Cand*. Flor. fran. t. 5. p. 635. *A. apennina*. *Gmel*. itin. 1. p. 82. *Pall*. nov. act. petrop. v. x. non. *Lin*. non. *Tenore* Flor. nap. Prodr. suppl. II. p. 68.

Nasce in Tauria, in Ungheria, ne' Pirenei; fiorisce in luglio. *Perenne*.

Oss. Le radici di ambedue queste specie sono riputate efficaci emmenagoghi da Pallas l. c. Esse non sono state ancora trovate nel nostro regno; quella che nel Prodromo della Flora ho indicato col nome di *A. appennina* è una specie affatto diversa, che non credo descritta, e che illustrerò nella continuazione di quell' opera. Per ora ne riporto la sola seguente frase. *A. distortus*. *Foliis radicalibus longe petiolatis vaginatis bipinnato-multifidis laciniis extimis brevibus cuneato-trifidis; caule longitudine foliorum, uno vel altero folio sessili instructo, unifloro; corollis* 12-15 *petalis oblongo-cuneatis, unguibus attenuatis apice rotundatis sub crenulatis; carpellis uncinatis pubescentibus; petiolis varie distortis; caule medio deflexo*. *Perennis*. *Radix fibrosa nigra*. Habitat in Magella.

* 1115. Adonide da vescicante. Ital. *Adonis vescicatoria*. Lat. *Adonide epispastique*. Fr. Radice fascicolata; foglie biternate colle foglioline seghettate glabre rigide spinosette ne' margini, obliquamente troncate alla base; scapo terminato da un ombrella quasi semplice con pochi fiori; frutti baccati collo stilo deciduo. *Will*. l. c. pag. 1307. *Pluk*. alm. 198. t. 95. f. 2. *Bot*. mag. t. 775. *Knowltonia vescicatoria*. *De Cand*. Syst. natur. t. 1. pag. 219.

Nasce nel Capo di *Buona Speranza*; gli africani ne adoperano le foglie per applicar vescicanti.

CCCLXXX. Ranuncolo. Ranunculus.

Calice di 3 a 5 foglioline ovate concave caduche; 5 o più petali lanciolati ottusi rosacei ipogini, con un appendice all' unghia, consistente in una squamma, una glandula od una fossetta, che si considera per nettario; antere adese; germi privi di stili con gli stimmi ad uncino; altrettanti semi nudi, ossiano cariopsidi o carpelle schiacciate terminate in punta ricurva e disposte in un capolino ovato o bislungo. *Will.* gen. 1086. *Lam.* ill. t. 498. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

* 1116. Ranuncolo a foglie linguettate. Ital. *Ranunculus lingua.* Lat. *Renoncule langue.* Fran. Fusto dritto cilindrico poco ramoso alto circa 2 piedi; foglie lanciolate quasi seghettate sessili mezze abbracciafusto; fiori grandi terminali peduncolati; petali gialli lucidi; calici villosetti. *Will.* l. c. pag. 1308. Flor. dan. t. 355. *Moris.* hist. 2. p. 442. s. 4. t. 29. f. 33. *J. B.* hist. 3. p. 865.

Nasce ne' fossi e nelle paludi; fiorisce in giugno. *Perenne.* È acre caustico; l' acqua distillata è stata proposta come emetico; per uso esterno si applica alle giunture affette da dolori artritici.

* 1117. Ranuncolo fiammetta. Ital. *Ranunculus flammula.* L. *Renoncule flammête.* Fr. Fusto lungo circa un piede, disteso e talvolta serpeggiante nella parte inferiore, non fistoloso poco ramoso glabro; foglie ovato-lanciolate, le superieri lineari, alquanto dentate, le inferiori picciuolate; fiori gialli meno grandi del precedente sopra peduncoli opposti alle foglie; frutti levigati. *Will.* l. c. pag. 1307. Flor. dan. t. 575. *Dod.* pempt. 429. *Moris.* hist. 2. p. 442. s. 4. t. 29. f. 34.

Nasce col precedente. *Perenne.*

* 1118. Ranuncolo a foglie d' ofioglosso. Ital. *Ranunculus ophioglossifolius.* L. *Renoncule à feuilles d' ophioglosse.* Fr. È simile al precedente, ma se ne distingue, perchè ha il fusto affatto dritto e fistoloso, le foglie inferiori picciuolate cordate ottuse, le superiori bislunghe sessili; per i fiori per metà più piccoli, ed i frutti tuber-

colosi. *Villar*. Dauph. 4. p. 731. t. 49. Flor. franc. t. 5. p. 639. *R. ophioglossoides*. *Will*. sp. 2. p. 1320.

Nasce col precedente, ne' fossi di *Acerra*, di *Cardito*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne*.

1119. Ranuncolo favagello. Ital. *Ranunculus Ficaria*. Lat. *Renoncule Ficaire*. Fr. Radici tuberose grumose affastellate; fusti ascendenti talvolta serpeggianti alla base; foglie lungamente picciuolate cordate ottuse alquanto angolose e crenate, carnosette lisce spesso macchiate di nero o di bianco; fiori sopra peduncoli semplici ascellari che spuntano quasi presso la radice; calici di 3 foglioline; 8 a 9 petali lanciolati ottusi gialli; semi lisci riuniti in un capolino globoso. *Will*. l. c. p. 1312. *Oed*. Fl. dan. t. 499. *J. B.* hist. 3. p. 468. *Dod*. pempt. 49.

E' comunissimo ne' campi incolti e lungo le strade ombrose; fiorisce dal dicembre. *Perenne*. Non partecipa delle qualità acri delle altre specie; malgrado ciò non è mangiato dal grosso bestiame, il succo è adoperato per gli emorroidi.

*1120. Ranuncolo Tora. Ital. *Ranunculus Thora*. L. *Renoncule Thora*. Fr. Fusto alto circa un piede glabro filiforme, con una o due foglie ben grandi reniformi quasi rotonde crenettate glabre venose; le radicali picciuolate simili a quelle del fusto; le foglie fiorali sono divise in molte lacinie, e le superiori sono lineari bislunghe; 2 a 3 fiori in cima del fusto; radice grumoso-tuberosa. *Will*. l. c. p. 1312. *Jacq*. Fl. aust. t. 5. t. 432. *Clus*. hist. 1. p. 239. f. 2. e 3. *J. B.* hist. 650. f. 1.

Nasce ne' monti di Abruzzo; fiorisce in giugno. *Perenne*. E acre è caustico; credesi che gli antichi se ne servissero per avvelenare le frecce.

1121. Ranuncolo scellerato. Ital. *Ranunculus sceleratus*. L. *Renoncule scélerate*. Fr. Radici fibrose annuali; fusti dritti alti 2 piedi glabri fistolosi; foglie radicali picciuolate divise profondamente in 3 lobi, anch'essi intagliati e crenati; foglie del fusto sessili quasi digitate e divise in lacinie lineari; piccoli fiori sopra peduncoli filiformi corimbosi; petali di color giallo pallido; frutti glabri riuniti in una spiga cilindrica; tutta la pianta è glabra e di color verde-gialliccio lucido. *Will*. l. c. pag. 1315. Flor. dan. t. 371. *Dod*. pempt. 426. f. 2. *J. B.* hist. 3. p. 858. f. 1.

È comune ne' fossi, nelle paludi e nelle praterie umide; fiorisce in maggio. *Annuo*. È un terribile veleno che cagiona convulsioni e gangrena; esternamente esulcera la cute, e vi produce piaghe gangrenose; le capre ed i montoni le mangiano impunemente; le vacche ed i cavalli lo rifiutano.

1122. Ranuncolo di Montpellier. Ital. *Ranunculus monspeliacus*. Lat. *Rénoncule de Montpellier*. Fr. Radice tuberosa grumosa; fusti villosi dritti alti circa un piede divisi superiormente in 2 ó 3 rami; foglie radicali picciuolate, alcune quasi ternate, ossia profondamente tripartite, altre meno divise, e perciò quasi palmate, ma sempre divise in 3 lobi conioformi trifidi, le foglie superiori tripartite, con lacinie lineari intatte; fiori grandi, con i calici costantemente piegati in giù; semi glabri in spiga bislunga; tutta la pianta è coverta di villosità argentina; la superficie superiore delle foglie conserva il color verdastro. *Lin.* sp. p. 778. *De Cand.* Flor. fran. t. 5. p. 638.

Var. A. Foglie con lacinie strette e lunghe più densamente villose bianco-sericee. *R. angustilobus*. *De Cand.* l. c. *R. illyricus*. *Gou.* Flor. monsp. p. 269. *Vill.* Dauph. 4. p. 752. *Will.* enum. 589. *Tenore* Fl. nap. Prodr. p. 32.

Var. B. Foglie con lobi più corti conioformi, trifido-dentati, meno densamente villose verdastri; le primordiali di circoscrizione quasi rotonda. *R. cuneatus*. *D. C.* l. c. (escluso il sinonimo di Morison) *R. monspeliacus*. *D C.* ic. gall. rar. t. 50.

Nasce tra le praterie montuose a *Castellammare*, al *Matese*, in *Abruzzo*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

Oss. Presso di noi è più comune la varietà con foglie strette, che nella Flora napolitana trovasi indicata sotto il nome di *Ranuncolo illirico*. Il sinonimo di Morison *R. montanus saxatilis asphodeli radice*. Hist. 2. p. 445. s. 4. t. 30. f. 43., riferendosi alla pianta che collo stesso nome è stata descritta e figurata da Fabio Colonna, Ecphras. 1. p. 312. fig. 313., non può riportarsi sotto alcuna delle varietà del *R. monspeliacus*. Per la figura e per gl' intagli delle foglie, per la villosità niente sericea dell' intera pianta, per i calici manifestamente patenti e non ripiegati, per i fiori di color giallo pallido e non giallo d'oro, caratteri tutti egregiamente descritti

dall' immortale botanico napolitano ; la pianta del Colonna appartiene senza alcun dubbio al *R. flabellatus* del Des Fontaines, che ora giudiziosamente il sig. De Candolle considera come una varietà del *R. chaerophyllus*. Questo *Ranuncolo* cresce copiosamente ne' nostri monti, ed io l' ho raccolto in Abruzzo alla *Maiella*, ed in altri luoghi poco discosti dall' antica regione degli Equi, dove il Colonna dice trovarsi la sua pianta. Nel Prodromo della Flora l' ho indicata ora col nome di *R. gregarius* di Brotero, ora con quello di *R. flabellatus* di Des Fontaines; ma al presente, giusta l' avviso dell' illustre botanico di Ginevra, questi due ranuncoli potendosi considerare come varietà del *R. chaerophyllus*, i due succennati sinonimi dovranno sotto di esso riportarsi.

1123. Renuncolo cerefoglio. Ital. *Ranunculus chaerophyllus*. Lat. *Renoncule cerfeuil*. Fr. Radice composta di molti tuberi ovati corti affastellati tramezzati di lunghe fibre carnose; foglie radicali picciuolate, le primordiali ovate dentate o trilobe, le altre tripartite con le divisioni ciascuna tagliata in altre 3 lacinie acute; fusto quasi sempre con un sol fiore con qualche fogliolina verso la metà di esso, trifida semplice o lineare; calici patenti; petali di color giallo-pallido; tutta la pianta è villosa, ma non argentina. *Will*. l. c. pag. 1327.

Var. A. Foglie alcune trifide incise, altre tripartite moltifide. *R. gregarius*. *Brot*. Flo. lusit. 2. p. 369. *R. chaerophyllus* v. b. *gregarius*. *D C*. Systema naturale t. 1. p. 254. escluso il sinonimo *R. Thomasii*. *Tenore* Prodr. Flor. napol. suppl. 2. p. 68.

Var. b. Foglie primordiali ovali dentate, altre tripartite moltifide. *R. flabellatus Desfon*. Fl. atl. 1. p. 438. t. 414. Flor. nap. Prodr. suppl. 2. p. 69. *R. gregarius*. Flor. nap. Prodr. pag. 32.

La secondo varietà nasce a *Capri*, al *Matese*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne*.

Oss. Dopo Linneo, tutti gli autori che han descritto il *R. chaerophyllus*, hanno sotto di esso riportato il sinonimo *R. montanus leptophyllus asphodeli radice*. *Col*. ecph. 1. p. 312. t. 311., e l' altro di *Barr*. ic. t. 581. *R. tenuifolius luteus grumosa radice italicus*. A questo il De Candolle, nell' opera sopra citata riunisce il sinonimo *R. chaerophyllus asphodeli radice*. *Moris*. hist. 2. p. 456.

s. 4. t. 30. f. 44., e l'altro di *Bocc.* mus. 2. p. 162. *R. saxatilis apiifolio minor radice tuberosa reticulata obducta.* Intanto è d'uopo osservare che così nelle descrizioni che nelle figure de' succennati autori, trattasi sempre di una pianta cui convengono perfettamente i caratteri del *R. millefoliatus* di Desfon., specialmente quelli delle foglie tutte sopradecomposte frastagliate glabre, la radice composta di tuberi più grandi tondeggianti, ed il fiore col calice adeso ai petali. Questa pianta è stata da me raccolta in diversi luoghi del regno, e specialmente al *Matese*, alla *Maiella*, e anche negli stessi altri luoghi degli Abruzzi designati dal Colonna. Egli è perciò che tutti i succennati sinonimi si dovranno eliminare dal *R. chaerophyllus* e riportarsi sotto al *R. millefoliatus*. Il De Candolle, sotto lo stesso *R. chaerophyllos* var. *gregarius*, riporta il mio *R. Thomasii*, ma siccome farò meglio osservare a suo luogo, sembrami, che questa specie meriti di essere conservata; perchè porta molti fusti ascendenti ramosi, coperti di pelame irsuto orizzontale, che spesso formano cespuglio e ciascuno di essi sostiene molti fiori; mentre nel *R. chaerophyllus*, il fusto è quasi semplice dritto con 1 o 2 fiori e con pelame fitto adeso; dippiù le foglie nella mia pianta sono sostenute da lunghissimi picciuoli distorti irsuti con peli orizzontali rossastri, ed oltre all'essere tripartite frastagliate, hanno le lacinie dentate.

1124. Ranuncolo bulboso Ital. *Ranunculus bulbosus* L. *Rénoncule bulbeuse.* Fran. Radice rotonda carnosa, dalla cui base nascono molti tuberi cilindrici, e molte fibre; fusti alti circa un piede, dritti villosi ramosi; foglie radicali picciuolate divise profondamente in 3 parti, ognuna delle quali è nuovamente intagliata in 3 lobi profondi, essi stessi intagliati e dentati, foglie superiori del fusto quasi sessili digitate con lacinie lineari; fiori terminali con peduncoli solcati, calici rivolti in giù; frutti lisci; tutta la pianta, e specialmente i picciuoli ed i calici son coverti di irsuzie, composta di peli lunghi densi orizzontali. *Will.* c. p. 1324. *Lob.* ic. 666. Flor. dan. t. 551.

Nasce nelle praterie umide, ai *Ponti Rossi*, alla *Valle di S. Rocco*, ec. fiorisce in marzo. *Perenne.*

1125. Ranuncolo delle paludi. Ital. *Ranunculus philonotis.* L. *Rénoncule des marais.* Fr. È simile al precedente, ma se ne distingue principalmente per la radice

[redacted]

in lacinie più sottili, quelle presso i fiori lineari; peduncoli tereti, calici appena villosi; frutti terminati dallo stilo in punta quasi dritta; tutta la pianta è leggermente villosa con peli adesi. *Will*. l. c. p. 1326. *Dod*. pempt. 422. *Matt*. 764. f. 1. *J. B.* l. c. p. 416. f. 1. *Moris*. l. c. t. 28. f. 16.

Var. A. Foglie pubescenti; fiori facilmente doppii. *Fuchs*. hist. 158.

Var. B. Foglie e picciuoli vellutato-villosi di sotto. *R. sylvaticus*. *Thuil*. Flor. paris. t. 1. p- 276. *R. lanuginosus*. B. Fl. fran. t. 4. p. 899.

La prima varietà si coltiva ne' giardini; la seconda nasce in Calabria, ne' siti paludosi della Sila. È una delle specie più velenose.

1131. Ranuncolo serpeggiante. Ital. *Ranunculus repens*. Lat. *Renoncule rempant*. Fr. Dal collo della radice partono molti fusti distesi che si radicano di passo in passo; dallo stesso nascono i fusti fioriferi, che sono dritti alti circa un piede villosetti; foglie primordiali biternate, le altre tutte colle foglioline conioformi trilobate intagliato-dentate villosette; fiori terminali; calici adesi ai petali; peduncoli solcati; frutti lisci terminati in punta dritta. *Will*. l. c. pag. 1325. *Matt*. 458. *Dod*. pempt. 425. *Bauh*. l. c. 419. Flo. dan. t. 795. *D C*. systema nat. 285. escluso il sinonimo. *R. prostratus*. *Poir*. dict. 6. p. 113.

Nasce ne' fossi e lungo le sponde de' fiumi; al *Pascone*, al *Sebeto*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

Oss. Gli autori nel descrivere questa specie, vi riferiscono la varietà a fior doppio coltivata generalmente ne' giardini. Intanto presso di noi quello che coltivasi con questo nome, appartiene ad una specie affatto diversa, e conviene perfettamente col *R. prostratus* dell' Encycl. t. 6. p. 113. Questo differisce dal *R. repens*, perchè non ha le foglie quasi composte ternate o biternate, ma semplici e soltanto divise profondamente in 3 lobi ovati rotondati crenati e leggermente intaccati; essa manca affatto di fusti fioriferi che nascono dal centro della pianta come nel *R. repens*, ma porta de' semplici peduncoli fioriferi di un sol fiore, che passo passo nascono da' nodi de' lunghissimi tralci che si radicano per terra. Questa pianta, che il Poiret dice nascere nelle vicinanze di Parigi, non

trovasi spontanea presso di noi. Essa è così diversa dal *R. repens*, che non avrebbe dovuto sfuggire alla sagacità de' più recenti scrittori, che tuttavia la confondono con quello.

1132. Ranuncolo aquatico. Ital. *Ranunculus aquatilis*. L. *Renoncule aquatique*. Fr. Fusti filiformi ben lunghi immersi a fior d'acqua; foglie immerse frastagliate in lacinie capillari; foglie galleggianti reniformi divise profondamente in 3 o 5 lobi, ciascuno de' quali è nuovamente intaccato con 2 o 3 crenature ottuse, rare volte i lobi sono intagliati in lacinie lineari; fiori bianchi colle unghie giallastre, ascellari solitarj peduncolati del doppio più grandi de' calici; petali ottusi o appena smarginati; frutti ovoidali segnati di rughe trasversali, talvolta con poche setole caduche. *Will.* l. c. pag. 1332. *Dod.* pempt. 387.

Var. A. Foglie galleggianti tripartite non peltate. *R. heterophyllus Hof.* Fl. germ. 197.

Var. B. Foglie quasi rotonde peltate divise in 3 o 5 lobi poco profondi. *R. peltatus. Maenc.* math. 214. *Barr.* ic. t. 565. *Moris.* l. c. s. 4. t. 29. f. 31.

Nasce ne' fossi e nelle acque stagnanti; ne' mazzoni di *Cardito*, di *Acerra*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

1133. Ranuncolo a foglie capillari. Ital. *Ranunculus panthotrix*. L. *Renoncule à feuilles capillaires*. Fr. Differisce dal precedente per le foglie tutte capillari moltifide, così quelle immerse nell' acqua che quelle che vengono a galla; esso ha i fiori alquanto più grandi, ed i frutti coperti di setole ispide caduche. *D C.* syst. nat. t. 1. p. 235.

Var. A. Foglie tutte immerse di circoscrizione quasi rotonda con lacinie lunghe una linea e mezza nelle ultime divisioni. *R. capillaceus. Thuil.* Fl. paris. t. 1. p. 278.

Var. B. Foglie tutte galleggianti con lacinie rigidette e con picciuoli muniti di larghe guaine. *R. caespitosus*, *Thuil.* l. c. p. 279. *Pluck.* alm. 311. t. 55. f. 2.

Var. B. Foglie tutte immerse divise in lacinie parallele capillari lunghissime. *R. peucedanifolius. All.* Flo. ped. n.° 1469. *J. B.* hist. 3. p. 782. f. 1.

La prima varietà nasce immersa nelle acque stagnanti; la seconda ne' fossi quasi disseccati; la terza ne' fiumi. Tutte tre trovansi al *Pascone*, e ne' rigagnoli del *Sebeto*.

Oss. Le cassule glabre o coverte di setole rigide ispide considerate come principal carattere distintivo tra il *R.*

aquatilis ed il *R. pantothrix*, non meritano alcuna considerazione. In gran numero di saggi di ambedue le specie che ne ho sott' occhio, osservo più ispide le cassule del secondo, che quelle del primo; queste setole essendo sempre caduche, nella istessa pianta i frutti ora ne sono più o meno coperti ed ora se ne spogliano affatto.

CCCLXXXI. Elleboro. Helleborus.

Calice di 5 a 10 foglie grandi concave colorate persistenti, da altri considerato per corolla; 5 a 10 nettarii tubuloso-bilabiati molto più corti del calice; 3 a 6 cassule coriacee a foggia di legumi, compresse mucronate; semi disposti in due serie. *Will.* g. 1089. *Lam.* ill. t. 499. (Famiglia delle *Ranunculacee*)

* 1134. Elleboro nero. Ital. *Helleborus niger.* Lat. *Hellebore noir.* Franc. Foglie radicali coriacee pedate divise in 7 a 9 foglioline distinte ovali-bislunghe, con denti poco profondi e lontani, talvolta una o due di esse intaccate poco profondamente; peduncoli semplici radicali privi di foglie rare volte bifidi; fiori grandi circa 3 pollici di color roseo. *Will.* l. c. pag. 1336. *Jacq.* Flor. aust. t. 201. *Clus.* hist. 1. p. 274.

Nasce nelle montagne, ne' siti ombrosi; fiorisce in inverno. *Perenne.* La radice è acre drastica, ma meno di quella della specie seguente.

*1135. Elleboro orientale. Ital. *Helleborus orientalis.* Lat. *Hellebore d'orient.* Fr. Foglie radicali di circa un piede di diametro pedato-digitate, con foglioline ovato-lanciolate dentate coriacee pubescenti di sotto; fusti dritti più del doppio più alti delle foglie, nudi inferiormente, ramosi e fogliosi nella parte superiore; fiori terminali pendenti di color verde porporino o porporino-bruni, di circa 2 pollici e mezzo di diametro; 4 o 5 cassule corte mucronate. *Will.* sp. pl. 2. p. 1337. Encycl. t. 3. p. 96. *H. officinalis.* *Sibth.* Flor. gr. t. 583.

Nasce nelle isole dell' Arcipelago e sulle sponde del Mar nero. È il vero elleboro nero degli antichi, da essi tenuto in grande riputazione nella mania, nell' epilessia, nell' idropisia, e nelle febbri intermittenti.

1136. Elleboro verde. Ital. *Helleborus viridis*. Lat. *Hellebore vert*. Fran. Foglie radicali dritte divise fino al icciuolo in forma digitata in 9 a 10 fogliolìne strette lan-iolate puntute dentate, le esterne suddivise in 2 o 3 la-inie; fusto alto quanto le foglie, bifido o soltanto una olta dicotomo con foglie corte quasi sessili, nelle biforca-ure; 2 a 4 fiori inchinati con petali ovato-rotondi verdi. *Vill*. l. c. p. 1336. *Jacq*. Flor. aust. t. 106. non *Tenore* lor. napolit. Prodr. pag. 32. *Cam*. epit. 941. *Veratrum igrum*. 2. *Dod*. pempt. 381. *Clus*. hist. 274.

Nasce nelle selve montuose. *Perenne*. Gli antichi lo doperarono come purgante. I veterinarii ne fanno setoni.

Oss. Ne' nostri monti nasce comunissimo una specie ' *Elleboro*, che ho creduto l' *H. viridis*, e per tale l'ho nnunciato nella mia Flora; ma avendo in seguito rice-uto dall' estero il vero *H. viridis*, ho conosciuto che trat-ivasi di due piante affatto diverse. Nel De Candolle (Sy-tema nat. t. 1. p. 318) descrivendosi l' *H. purpurascens* di Valdstein, vi si riporta come varietà dubbiosa una pianta gregiamente figurata e descritta dal Boccone (Museo 2. . 26. t. 11.) col nome di *H. niger foliis dissectis*, e che onviene perfettamente alla nostra pianta. Intanto lo stesso De Candolle, che ne cita il Boccone, senza aver veduta la ianta in natura, dubita che possa essere una pecie distinta. Essa sembrami che veramente lo sia, e che si meriterebbe istinguere col nome del suo antico scopritore. Eccone in ecinto la descrizione. *Helleborus Bocconi*. *Foliis radi-alibus digitato-septem-partitis*, *foliolis omnibus cunei-ormibus profunde sectis in 2 - 5 laciniis lanceolatis un-ique argute serratis*, *utrinque glabris*, *subtus grosse ervosis rugosisque*; *caule 1 - 2 pedali*, *uno alterove olio longe petiolato*, *radicalibus simili*, *superne subdi-hotomo*, *foliis sessilibus pedato-sectis instructo*; *flori-us cernuis*; *petalis viridibus ovatis rotundatis pollicaris ongitudine*. *Ab*. *H*. *purpurascenti differt*, *caule foliis multo longiore*; *foliis subtus glabris*, *petalis ovatis viri-ibus*. Habitat in montibus Lucaniae, Calabriae; floret majo. Perennis.

1137. Elleboro fetido. Ital. *Helleborus foetidus*. L. *Hellebore foetide*. Fr. Foglie tutte sul fusto riunite in largo ciuffo, pedate, colle lacinie lanciolato-lineari seghettate; fusto alto 2 piedi e più, ramoso, corimboso; molti fiori

[redacted]

pendenti, petali verdastri con i margini porporini lunghi quanto gli stami; peduncoli muniti di larghe brattee sessili semplici ovato-lanciolate; 3 cassule. *Will.* l. c. p. 1337. *Moris.* hist. 3. s. 12. t. 14. f. 6. *Veratrum nigrum* 3. *Dod.* pempt. 382. *Clus.* hist. 274.

È comunissimo nelle selve ombrose de' *Camaldoli*, di *Agnano*, ec. fiorisce in febbraio. *Perenne.*

CLASSE XIV.

DIDYNAMIA.

Quattro stami, due lunghi e due corti eguali tra loro.

ORDINE I.

GYMNOSPERMIA.

Semi nudi nel fondo del calice.

CCCXXXII. Bugula. Ajuga.

Calice monofillo cinquefido quasi eguale; corolla tubulosa ringente; labbro superiore picciolissimo bidentato, labbro inferiore trilobato, col lobo medio cordato a rovescio; cariopsidi reticellate. *Will.* gen. 1092. *Lam.* ill. t. 501. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1138. Bugola consolida media. Ital. *Ajuga reptans.* Lat. *Bugle rempante.* Fran. *Foglie della madonna.* volg. Radice con tralci striscianti che si radicano di tratto in tratto; fusto semplice eretto; foglie ovate a rovescio crenate ristrette in picciuolo alla base, rare volte villose; fiori azzurri o rossastri quasi sessili disposti in una spiga terminale, con brattee spesso colorate in azzurro. *Will.* sp. pl. tom. 3. p. 10. *Dod.* pempt. 135. *Barr.* ic. 337. e 338.

Nasce ne' luoghi ombrosi e freschi, in tutte le vallette ne' dintorni di Napoli; fiorisce in marzo. *Perenne.* Le foglie sono impiegate per medicare le ferite e le piaghe.

[redacted]

*1139. Bugola Camepizio. Ital. *Ajuga chamaepithys.* Lat. *Bugle fuux pin.* Franc. Fusti ramosi dalla base, prostrati villosi rossastri alti circa 8 pollici; foglie inferiori picciuolate intiere o con denti poco profondi; tutte le altre divise fino alla metà in 3 lacinie lineari; piccioli fiori solitarii nelle ascelle delle foglie; calice rigonfio alla base; corolle gialle. *Will.* l. c. p. 10. *Teucrium chamaepithys.* *Lin.* sp. pl. 787. Flor. dan. t. 733. *Bauh.* hist. 3. p. 295.

Nasce ne' campi sterili sabbiosi; sulla strada di *Capo di Chino*, e di *S. Maria del pianto*; fiorisce in maggio. *Annua.* Gli antichi la credettero gran rimedio nelle malattie artritiche; e perciò la chiamarono *Iva artetica.*

1140. Bugola Iva. Ital. *Ajuga Iva.* Lat. *Bugle musquée.* Fr. Fusti villosi diffusi; foglie lineari villose ottuse con 2 o 4 denti distanti ne' lati; fiori ascellari solitarii porporini *Will.* l. c. pag. 11. *Moris.* hist. 3. t. 22. f. 3.

Var. A. Foglie dentate. *Clus.* hist. 2. p. 186.

Var. B. Foglie intiere. *A. moschata.* *Schrb.* unilab. pag. 26.

Nasce nelle colline di Puglia, di Calabria. *Annua.* Per gli usi medicinali vale quanto la precedente.

CCCLXXXIII. Teucrio. Teucrium.

Calice tubuloso o campanolato con 5 lobi; corolla con tubo corto e due labbri, de' quali il superiore è picciolissimo, e profondamente diviso in 2 denti o lobi, tra i quali sortono gli stami; il labbro inferiore è molto grande diviso in 3 lobi; cariopsidi lisce e non reticellate. *Will.* gen. 1093. *Lam.* ill. t. 501. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1141. Teucrio fruticoso. Ital. *Teucrium fruticans.* L. *Germandrè ligneuse.* Fr. Fusto fruticoso alto circa 5 piedi diffuso, con rami patenti tetragoni coperti di tomento bianco rasato; foglie ellittiche intiere verdi di sopra, biancotomentose di sotto; grandi fiori di color turchino-pallido, pedicellati e solitarj nelle ascelle delle foglie; calice campanolato. *Will.* l. c. pag. 16. *Dill.* hort. elth. t. 284. *Clus.* hist. 1. p. 348. *Barr.* t. 512.

[redacted]

Nasce nelle colline marittime, a *Fondi*, in *Puglia*, ec. fiorisce in maggio. Si coltiva per ornamento de' giardini; le sue foglie sono efficacissime per medicare le ferite. E' conosciuto col nome di *Erba di S. Lorenzo*.

* 1142. Teucrio maro. Ital. *Teucrium marum*. Lat. *Germandrè marum*. Fr. *Erba forte*. volg. Suffrutice con rami rigidi eretti biancastri; piccole foglie ovate intatte acute picciuolate di color verde matto di sopra, bianco-tomentose di sotto; fiori ascellari porporini disposti quasi in racemi unilaterali. *Will*. l. c. pag. 18. *Bauh*. hist. 3. p. 242. *Matt*. 769 e 398.

Nasce in varii luoghi della Spagna e della Provenza; coltivasi pel piccante odore delle sue foglie. Gli antichi lo adoperarono nelle malattie di languore e nelle idropisie.

*1143. Teucrio scorodonia. Ital. *Teucrium Scorodonia*. L. *Germandrè sauge des bois*. Fr. Fusto dritto erbaceo villoso perloppiù semplice alto circa 2 piedi; foglie grandi cordato-bislunghe pubescenti piccinolate dentate; fiori in racemi unilaterali; corolle bianco-giallastre; stami porporini. *Will*. l. c. p. 24. Flor. dan. t. 485. *Moris*. hist. 3. s. 11. p. 423. t. 20. f. 15. *Bauh*. hist. 3. p. 292.

Nasce nelle praterie montuose; a *Capri*, a *Castellammare*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne*. Gli antichi attribuirono alle sue foglie proprietà sudorifica e diuretica.

* 1144. Teucrio Scordio. Ital. *Teucrium Scordium*. Lat. *Germandrè scordium*. Fr. Fusto ramoso villoso alto circa un piede e mezzo; foglie ovali-bislunghe dentate ottuse pubescenti; fiori ascellari in piccol numero sopra corti peduncoli capillari; corolle carnicine. *Will*. l. c. p. 27.

Var. A. Fusto poco ramoso; foglie bislunghe acute con denti profondi acuti; pianta poco villosa, con forte odor d'aglio. *Cam*. epit. 588. Flor. dan. t. 593. *Dod*. pempt. 526.

Var. B. Fusti ramosissimi dalla base; foglie ovato-cordate o ellittico-cordate, con denti ottusi, e perciò crenate; pianta densamente villoso-biancastra, senza odor d'aglio. *Teucrium scordioides*. *Tenore* Flor. napol. Prod. p. 33. an *T. scordioides*. *Will*. l. c. pag. 27. ?

Presso le paludi e ne' luoghi umidi delle colline, nasce la seconda varietà, cui sembrano convenire in gran parte i caratteri del *T. scordioides*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

*1145. Teucrio Camedrio. It. *Teucrium Chamaedrys.* it. *Germandre petit chêne.* Fr. Fusti alti circa un piede ffusi legnosetti alla base, villosi; foglie ellittiche o bis-nghe picciuolate profondamente crenate alquanto coriacee, vigate e di color verde bello di sopra, villosette e pal-le di sotto; fiori porporini disposti nelle ascelle delle glie superiori, al numero di 2 o 3 per ogni verticillo, miti di peduncoli. *Will.* l. c. pag. 28. *Fuchs.* ic. 869. *hus.* hist. 1. p. 351. t. 1.

Nasce sulle colline aride e soleggiate, a *Castellam-are*, a *Capri*, a *Capodimonte*, ec. fiorisce in giugno. *renne.* È riputato rimedio stomachico ed antifebbrile.

1146. Teucrio giallo. Ital. *Teucrium flavum.* Lat. *rmandrè jaune.* Fran. Fusti fruticosi ramosi dritti pu-scenti; foglie picciuolate ovate crenate ottuse crasse rdi di sopra, biancastre di sotto; fiori peduncolati di lor bianco-giallastro, disposti 2 o 3 insieme per ogni cella delle foglie superiori, e che compongono un lungo cemo unilaterale; brattee ovate intiere concave. *Will.* c. pag. 30. *Clus.* hist. 1. p. 348.

Nasce nelle colline di *Capri*, *Castellammare*, ec.; risce in giugno. *Perenne.*

1147. Teucrio giacente. Ital. *Teucrium supinum.* L. *ermandrè couché.* Fr. Fusti giacenti suffruticosi bianca-ri; foglie opposte lineari intatte, con i margini rivolti sotto, tomentose di sotto; fiori bianchi riuniti in un polino depresso, simile ad un corimbo terminale; denti icini terminati da punte acute setacee prolungate per a linea e più. *Will.* l. c. p. 32. *Jacq.* aust. 5. p. 8. 417. *T. montanum* B. *De Cand.* Flor. franc. edit. 3. 3. p. 520.

Nasce nelle colline meridionali, a *Capri*, a *Castel-ammare*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

* 1148. Teucrio Polio. Ital. *Teucrium Polium.* Lat. *rmandrè Polium.* Fr. Fusti suffruticosi diffusi giacenti le si raddrizzano nella sola fioritura; foglie sessili bis-nghe o lanciolate ottuse crenate col margine rivolto in so, tomentoso-biancastre specialmente nella pagina infe-re; fiori riuniti in capolini rotondi densi peduncolati, i' quali gl' inferiori si prolungano in modo da formare un rimbo; fiori bianchi. *Will.* l. c. pag. 36.

Var. A. *latifolium.* *Barr.* ic. 1074.

Var. B. *angustifolium*. *Barr*. ic. t. 1078.

Nasce nelle provincie meridionali del regno; fiorisce in giugno. Gli antichi lo credettero rimedio contro l' itterizia, i dolori del capo, ed i morsi velenosi.

1149. Teucrio falso issôpo. Ital. *Teucrium pseudo-hyssopus*. Lat. *Germandrè faux-hyssope*. Fr. Differisce dal precedente per le foglie quasi tutte non crenate che nella sola metà superiore, per i capolini non densi, ma formati da fiori distinti orizzontali, con corti pedicelli; perchè dalla metà del fusto suol caricarsi di rami fioriferi, de' quali i più superiori si dispongono a corimbo; in fine perchè più densamente tomentoso e bianco in tutte le parti. *Will*. l. c. p. 37. *Colon*. ecph. 1. p. 59. t. 67.

Nasce ne' littorali tra i cespugli; alle *Mortelle*, al *Granatello*, al *Fusaro*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

1150. Teucrio capitato. Ital. *Teucrium capitatum*. L. *Germandrè en tête*. Fr. Differisce da ambedue le specie precedenti per il fusto sempre dritto e non giacente alla base; dalla prima per i capolini tutti ristretti in un globo; e quelli che nascono sotto la cima del fusto cortamente peduncolati e giammai corimbosi, dalla seconda per i capolini densi non disposti a corimbi, benchè molti ne nascessero anche dalle ascelle delle foglie, e per le foglie crenate quasi da per tutto. *Will*. l. c. pag. 38.

Var. A. *Polycephalum*. *Cav*. ic. t. 119. *Polium montanum album serratum latifolium erectum majus*. *Barr*. ic. 1079.

Var. B. *Monocephalum*. *Barr*. ic. t. 1047.

La prima varietà nasce ne' monti; a *Castellammare*, alla *Cava*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne*.

CCCLXXXIV. Santoreggia. Satureja.

Calice tubuloso cinquefido striato; corolla ringente; labbro superiore dritto ottuso leggermente smarginato; labbro inferiore trilobo; lobi ottusi quasi eguali; stami distanti. *Will*. gen. 1094. *Lam*. ill. t. 504. (Famiglia delle *Labiate*)

1151. Santoreggia greca. Ital. *Satureja graeca*. Lat. *Sarriette de grece*. Fr. Fusti erbacei ramosi pubescenti;

foglie ovate ispide venose di sotto; foglie fiorali opposte o terne ovato-lanciolate; fiori disposti lungo la maggior parte del fusto in verticilli distanti, composti ciascuno di 4 o più peduncoli ascellari, lunghi circa 2 linee che sostengono in cima un mazzetto di 3 a 5 fiori, cinti alla base di brattee setacee ispide più corte del calice; denti calicini lunghi circa una linea; corolle piccole di color porporino. *Will.* l. c. p. 43. *Moris.* hist. 3. s. 11. t. 17. f. 2. *Alpin.* exot. 260. t. 264.

Nasce sulle muraglie de' dintorni della Capitale, e tra i macigni delle colline; fiorisce in maggio. *Perenne.*

1152. Santoreggia a foglie sottili. Ital. *Satureja tenuifolia.* Lat. *Sarriette à feuilles menues.* Fr. Fusti suffruticosi ramosi ispido-rossastri, con rami filiformi affollati; foglie de' piccoli rami teneri, che nascono presso le radici, ovato-bislunghe; quelle de' fusti e de' rami bislungo-lanciolate e lineari lunghe tra 4 e 6 linee, tutte con i margini ripiegati in giù ispide aguzze di color verde morto; fiori in verticilli avvicinati composti di 2 peduncoli, uno per ogni ascella delle foglie, rare volte due, che sostengono in cima 3 a 6 fiori cinti di brattee setacee lunghe poco meno de' calici; piccoli fiori porporini. *Tenore* Prodr. Flor. napol. pag. 33. Synops. edit. 2. p. 49. *Saxifraga prima.* *Cam.* epit. 716. icon. bona.

Nasce sulle colline aride e tra i macigni, presso la *Torre dell' Annunciata*, in tutti gli avanzi delle fabbriche di *Pompei*, a *Castellammare*, ec. fiorisce in maggio.

1153. Santoreggia montana. Ital. *Satureja montana.* Lat. *Sarriette de montagne.* Fr. Suffrutice con gran numero di fusti duri legnosi ramosi alti circa un piede; foglie sessili lanciolato-lineari intatte mucronate ispide rigide punteggiate; fiori bianchi in verticilli affollati composti di peduncoli ascellari che sostengono un fascetto di fiori, con brattee lanciolato-lineari; calici quasi campanolati, colle lacinie mucronate, delle quali le due superiori meno profonde, onde può dirsi quasi bilabiato, con 10 strie e la gola chiusa da peli. *Will.* l. c. pag. 43. *Cam.* epit 717. f. 6.

Nasce nelle colline meridionali; a *Capri*, a *Castellammare*, ec. fiorisce in maggio.

Oss. Nella Flora francese, la *S. montana* è riportata sotto la sezione de' calici *campanolati non striati e*

non chiusi da peli; nella pianta che nasce presso di noi, cui del resto convengono tutte le descrizioni degli autori, i calici sono campanolati, ma non possono dirsi non striati, benchè le strie di essi siano meno rilevate, specialmente le 5 che corrispondono ai seni del calice: dippiù questi sono muniti di peluzzi che ne chiudono la bocca. La figura di Camerario rappresenta benissimo la nostra pianta, ma in essa i fiori si dicono rossi, mentre così la Flora francese, che gli altri autori li dicono bianchi, e tali sono quelli della nostra pianta.

1154. Santoreggia avvicinata. Ital. *Satureja approximata.* Lat. *Sarriette approchè.* Fr. Suffrutice con molti fusti tortuosi diffusi lunghi circa 8 pollici; foglie sessili lineari ispide aguzze, con i margini piegati in sotto, con altri fascetti di fogliolinc nelle loro ascelle che appartengono ai piccioli rami teneri, e che si conservano addossate e riunite nel primo sviluppo di essi; fiori sopra peduncoli laterali solitarj, i quali nascono così dalle prime foglie che da quelle non ancora svolte de' nuovi germogli, cosicchè compongono densi gruppi di fiori e foglie confusamente misti insieme, ogni peduncolo porta due brattee lineari; calici con tinta porporina lunghi circa 3 linee con tre denti superiori più corti, e due inferiori più lunghi tutti cigliosi ispidi e la bocca chiusa da peli, segnati di 15 strie rilevate; corolla di color roseo irsuta di fuori, col labbro superiore prima piano indi alquanto ripiegato in su; l' inferiore trilobo col lobo intermedio più grande ed ovato a rovescio. *Bivona* manip. 4. p. 13. *Bocc.* mus. p. 168. t. 119. *Thymus fruticulosus. Bertol.* amoen. ital. p. 101. *S. fasciculata. Rafinesq.* Schmal. prec. des decouver. semiologiques.

Nasce tra i macigni a *Capri*; fiorisce in giugno.

1155. Santoreggia domestica. Ital. *Satureja hortensis.* L. *Sarriette des jardins.* Fr. Fusti erbacci dritti alti circa un piede, rossastri ramosissimi; foglie lanciolato-lineari picciolate meno ispide e meno punteggiate delle altre specie; piccoli fiori rossastri accoppiati sopra ciascun peduncolo nelle ascelle delle foglie. *Will.* l. c. p. 45. *Cam.* epit. 487.

Nasce in Francia ed in Italia. Si coltiva ne' giardini. È stimolante tonica stomachica.

CCCLXXXV. Issopo. Hyssopus.

Calice bislungo leggermente striato nudo nel-l'orifizio e con 5 denti; corolla bilabiata; labbro superiore corto smarginato; labbro inferiore trilobo, l'intermedio grande cordato-crenato; stami distanti *Vill.* gen. 1096. *Lam.* ill. t. 502. (Famiglia delle *Labiate*)

*1156. Issopo officinale. Ital. *Hyssopus officinalis.* L. *Hysope officinal.* Fr. Suffrutice con molti fusti dritti semplici alti circa un piede guerniti da per tutto di foglie picciolate lineari; fiori in racemi verticillati unilaterali, di colore azzurro bianco o roseo; lacinia intermedia della corolla biloba non crenata. *Will.* l. c. pag. 47. *Dod.* pempt. 287.

Nasce in Lecce; coltivasi ne' giardini. Credesi utile per espellere i vermi, ed a sciogliere le contusioni.

CCCLXXXVI. Nepeta.

Calice cilindrico nudo, con 5 denti; corolla bilabiata; lungo tubo; gola rigonfiata; labbro superiore smarginato; labbro inferiore con 3 lobi, di cui i due laterali sono piccoli e ripiegati in fuori, l'intermedio è grande concavo crenato; stami avvicinati. *Will.* gen. 1097. *Lam.* ill. t. 502. (Famiglia delle *Labiate*)

*1157. Nepeta gattaja. Ital. *Nepeta cataria.* L. *Nepeta chataire.* Franc. Fusto alto circa 3 piedi pubescente biancastro; foglie picciuolate cordate, con grossi denti verdi di sopra, biancastri di sotto; fiori porporini o bianchi in verticilli che compongono delle spighe in cima del fusto e de' rami. *Will.* l. c. p. 49. *Dod.* pempt. 99. *Flor.* dan. 380. *Fuchs.* hist. 434.

Nasce lungo le siepi e tra le macerie; fiorisce in giugno. *Perenne.*

[redacted]

CCCLXXXVII. Lavandola. Lavandula.

Calice ovato striato appena dentato munito di una brattea alla base; corolla rovesciata; tubo cilindrico più lungo del calice; lembo diviso in 2 labbri suddivisi in 5 lobi rotondati quasi eguali; stami chiusi nel tubo della corolla. *Will*. gen. 1099. *Lam*. ill. t. 504. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1158. Lavandola Spigo. Ital. *Lavandula spica*. L. *Lavande spic*. Franc. Suffrutice con molti fusti divisi in rami dritti, alcuni corti sterili persistenti che formano cespuglio, ed altri fioriferi annuali; foglie lineari o bislunghe, alcune di esse slargate verso l'apice e ristrette alla base, onde diventano alquanto conioformi, tutte più o meno tomentoso-biancastre, e con i margini ripiegati in fuori; fiori in verticilli che compongono una spiga interrotta; brattee con corta base ovata e nel resto prolungate, lineari setacee; calici biancastri; corolle azzurre. *De Cand*. Flor. franc. t. 5. p. 397. *J. B*. hist. 3. p. 280. f. 1. *L. mas*. *Dalech*. 920. f. 1. *L. spica* b. *Will*. l. c. pag. 60.

Nasce in Francia ed in Italia. Coltivasi generalmente ne' giardini; fiorisce in giugno; se ne estrae l' olio volatile per gli usi officinali e di profumeria.

1159. Lavandola vera. Ital. *Lavandula vera*. Lat. *Lavande veritable*. Fr. Differisce dalla precedente perchè ha tutte le foglie costantemente bislunghe o lineari ristrette egualmente nella base che nell' apice; cosicchè giammai diventano spatolate o conioformi, esse sono in gran parte più verdi, la spiga ha le brattee ovate mucronate membranose e non scariose; il calice è segnato di strie meno profonde, e prende un bel colore azzurro, che lo fa confondere colle corolle. *De Cand*. l. c. p. 398. *J. B*. l. c. p. 281. f. 1. *L. faemina*. *Dalech*. l. c. p. 919. *L. spica* var. A. *Will*. l. c.

È stata raccolta spontanea dal sig. Thomas alle falde del *Pollino*, quando si ascende la scala dalla parte di *Morano*.

* 1160. Lavandola stecade. Ital. *Lavandula stoechas*. Lat. *Lavande stoechas*. Fr. Suffrutice con fusti dritti ra-

mosi alti circa 2 piedi; foglie sessili lineari bianche tomentose strettissime; fiori porporini in una densa spiga, con brattee semirotonde cordate sormontate da un ciuffo di foglie colorite simili alle corolle. *Will.* l. c. pag. 60. *Lob.* ic. 429. f. 1 e 2. *Clus.* hist. 1. p. 344. *Barr.* ic. 301. *Moris.* l. c. s. 11. t. 1. f. 2.

Nasce nelle colline maritime delle provincie meridionali; in *Ischia*, in *Calabria*, al *Capo Palinuro*. L' ho raccolta dai belli cespugli che ne nascevano sugli avvanzi della tomba di *Palinuro*, che fino a non ha guari miravansi presso il lido della spiaggia, che ne porta il nome, dove richiamavano la curiosità e la venerazione di tutti coloro che visitavano quelle poetiche contrade, ma che ultimamente l' ingordigia di un avido proprietario ha uguagliati al suolo.

CCCLXXXVIII. Siderite. Sideritis.

Calice tubuloso bislungo cinquefido; corolla bilabiata col tubo ordinariamente più lungo del calice; labbro superiore diviso in due lacinie acute e distanti; labbro inferiore trilobo con i lobi laterali acuti ed il medio più grande quasi rotondo e crenato; stami rinchiusi nel tubo; due stimmi ineguali, il superiore cilindrico concavo troncato, l' inferiore più corto membranoso e che inguaina l' altro per la base; 4 cariopsidi. *Will.* gen. 1100. *Lam.* ill. t. 505. (Famigia delle *Labiate*)

1161. Sideride romana. Ital. *Sideritis romana.* Lat. *Crapaudine de Rome.* Fr. Molti fusti villosi piegati a terra rigidetti poco ramosi lunghi da 6 ad 8 pollici; foglie spatolate ottusamente dentate in cima, ristrette in picciuolo alla base, villose di color verde smorto, le superiori diventano gradatamente più corte; fiori bianchi 6 per verticillo brevemente peduncolati; calici con i denti spinosi. *Will.* sp. pl. t. 3. p. 65. *Cav.* ic. t. 2. p. 69. t. 87. *Bauh.* hist. 3. p. 428.

Trovasi ne' campi aridi e ne' pascoli sterili; presso Napoli ne' calcinacci lungo il *Ponte della Maddalena*, ai *Bagnuoli*; fiorisce in luglio. *Annua e Bienne.*

[redacted]

CCCLXXXIX. Menta. Mentha.

Calice tubuloso con 5 denti eguali; corolla tubulosa poco più lunga del calice tagliata in 4 lobi quasi eguali, il lobo superiore più largo e smarginato; stami dritti distanti. *Will.* gen. 1102. *Lam.* ill. t. 503. (Famiglia delle *Labiate*)

*1162. Menta con foglie rotonde. Ital. *Mentha rotundifolia.* Lat. *Menthe à feuilles rondes.* Franc. *Mentastra officinale.* volg. Fusti alti circa 2 piedi dritti ramosi tomentosi; foglie opposte sessili ellittiche rugose rotondate coll' apice rilevato verdicce e glabre di sopra, biancastre di sotto; fiori in ispighe gracili lunghe 4 in 5 pollici, formate di piccoli verticilli distanti muniti di brattee più lunghe di essi. *Will.* l. c. p. 77. *Bauh.* hist. 3. p. 2. p. 209.
Trovasi lungo le strade di campagna e ne' fossi; alle paludi presso il *Sebeto*, ai *Bagnuoli*, ec. fiorisce in luglio. *Perenne.*

1163. Menta crespa. Ital. *Mentha crispa.* L. *Menthe frisée.* Fr. Differisce dalla precedente per le foglie tagliate in denti molto più profondi ed alquanto crespe ed ondolate, di color verde cupo e quasi glabre, per i fiori di color porporino violetto riuniti in spighe per metà più corte, composte di verticilli avvicinati, con brattee più lunghe di essi, e per i stami più corti della corolla. *Will.* l. c. pag. 77. *M. rotundifolia* var. b. Flor. franc. t. 3. p. 574. *J. B.* hist. 3. p. 2. p. 218. *Dod.* pempt. p. 95.
Nasce e fiorisce colla precedente.

Oss. Benchè le spighe di questa specie sieno molte corte, non perciò essa può riportarsi tra quelle che hanno i fiori raccolti in capolini, dove per errore trovasi registrata da Linneo, e conservata dal Willdenow.

1164. Menta con grosse spighe. Ital. *Mentha macrostachya.* Lat. *Menthe à larges epis.* Fr. Rassomiglia alle due precedenti, ma si distingue dalla *M. rotundifolia*, per le spighe corte ovate dense, ossiano composte di verticilli vicinissimi di moltissimi fiori, con brattee così minute che restano sepolte tra essi, ed appena compariscono

ia delle spighe; dalla *M. crispa* si distingue, non lunghezza, ma per la grossezza e spessezza delle spighe, per le corolle due volte più grandi, e per mi più lunghi di esse. *Tenore* Flor. napol. t. 1. p. 30. t. 56. Prodr. p. 30. Synop. edit. 2. p.50. *astrum spicatum folio crispo rotundiore*. *Bauh*. t. 3. 19.

asce e fiorisce colla precedente.

165. Menta a foglie corte. Ital. *Mentha neglecta*. L. *à feuilles courtes*. Fr. Conviene colla precedente infiorescenza, ma ha le foglie quasi rotonde ab- fusto, le superiori semiorbiculari mucronate, tutte enature ottuse e molto rugose biancastre; essa è co- iente di statura più bassa di tutte le 3 specie pre- . *Tenore* Synops. l. c. p. 82.

asce e fiorisce colla precedente.

66. Menta selvaggia. Ital. *Mentha sylvestris*. Lat. *sauvage*. Fr. Fusto tomentoso porporino biancastro ca 3 piedi; foglie sessili o appena picciuolate ovali he o lanciolate aguzze seghettate villose o tomentose isce; fiori bianchi o rossastri disposti in lunghe terminali, i cui verticilli sono strettamente riu- orniti di brattee lineari setacee ordinariamente più de' fiori.

ar. A. Foglie bislungo-ellittiche, pianta verde-to- a. Flor. dan. t. 484. *Bauh*. hist. 3. p. 2. p. 221. empt. 96. *Clus*. hist. 2. p. 32.

ar. B. Foglie lanciolate lunghe 3 in 4 pollici, con tacei; pianta argenteo-tomentosa. La prima varietà ne ne' luoghi umidi delle nostre selve; alla *Valle Rocco*, ai *Camaldoli*, ec.; la seconda nasce ne' della *Maiella* presso *Caramanico*; fiorisce in luglio. e.

1167. Menta verde. Ital. *Mentha viridis*. L. *Men- te*. Fr. *Menta romana*. volg. Pianta affatto glabra; serpeggianti con molti fusti giacenti dapprima, che rizzano nella fioritura; foglie ovali-bislunghe o lan- seghettate con denti acuti rimoti; la superficie infe- resenta de' punti resinosi; fiori in ispighe gracili li molto lunghe composte di verticilli alquanto ri- n fiori pedicellati rossastri o bianco-violetti, con più lunghi della corolla, e con brattee lineari

poco più lunghe de' verticilli. *Will.* l. c. p. 76. *M. hortensis tertia. Fuchs.* hist. 290. *Dod.* pempt. 95.

È spontanea di Germania, di Francia e di altri luoghi di Europa; coltivasi generalmente pel suo grato odore, e per distillarne l'acqua e l'olio, che sono adoperati per gli usi medicinali come stomachici-nervini, e per profumi; fiorisce in està. *Perenne.*

* 1168. Menta piperita. Ital. *Mentha piperita.* Lat. *Menthe poivreè.* Fr. E' simile alla precedente, ma se ne distingue per le foglie tutte picciuolate, le inferiori rotondate alla base, per le spighe più compatte più corte con verticilli avvicinati, alcune delle quali sembrano capolini, per i stami più corti della corolla, e per il sapore fervido, che lascia in bocca un senso di freddo dovuto alla rapida vaporizzazione dell'olio volatile che vi si contiene, messo a contatto colla temperatura ordinaria della bocca. *Will.* l. c. pag. 79. *Raj.* Flor. angl. t. 3. t. 10. f. 2.

È nativa d'Inphilterra; si coltiva ne' giardini; ma nel nostro clima poco regge ai calori dell'està. Da questa specie dovrebbe prepararsi l'acqua di *Menta piperita*, che i nostri medici si ammazzano a prescrivere giornalmente, ma in di cui vece i nostri farmacisti danno sempre l'acqua di *Menta comune.*

1169. Menta tardiva. Ital. *Mentha serotina.* Lat. *menthe tardive.* Fr. Fusti giacenti distesi rossastri pubescenti ruvidi che poco s'innalzano nel tempo della fioritura, lunghi circa un piede; foglie cortamente picciuolate ovato-bislunghe aguzze seghettate, con denti acuti colle punte alquanto incurve, di color verde cupo e quasi glabre di sopra, pubescenti-biancastre di sotto, scabrose in ambedue le superficie; le foglie presso i rami fioriferi sessili cordate alla base; fiori in spighe gracili ramose composte di piccoli verticilli di 3 linee di diametro; calici ispidi; piccole corolle di color porporino-violetto; stami più corti di esse; brattee del doppio più lunghe de' calici. *Tenore*

Nasce nelle praterie umide de' *Bagnuoli*; fiorisce in agosto e settembre. *Perenne.*

Oss. È simile alla *M. viridis*, ma se ne distingue perchè affatto giacente per terra, da per tutto ispido-scabrosa, per le spighe gracili filiformi, per i verticilli più piccoli e rimoti, e per gli stami più corti della corolla.

1170. Menta aquatica. Ital. *Mentha aquatica.* Lat.

lentha aquatique. Fr. Fusti dritti o curvi alla base molto amosi pubescenti, che si piegano verso la terra per ralicarvisi; radice serpeggiante; foglie picciuolate ovate sehettate; fiori terminali riuniti in 2 o 3 verticilli così lensi e vicini che compongono quasi un solo capolino; tami più lunghi della corolla.

Var. A. Foglie lungamente picciuolate appena pubescenti o affatto glabre. *M. aquatica*. *Will*. l. c. pag. 78. *B*. hist. 3. p. 2. pag. 223. *Dod*. pempt. p. 97.

V. B. Foglie quasi sessili irsute. *M. hirsuta*. *Will*. c. pag. 78. *M. aquatica hirsuta*. *Bauh*. l. c. p. 224.

Ambedue le varietà trovansi ne' margini de' ruscelli; *M. hirsuta* è più frequente ne' luoghi che restano a cco in està; fiorisce in agosto. *Perenne*.

1171. Menta piramidale. Ital. *Mentha pyramidalis*. *it. Menthe pyramidale*. Fr. Fusti dritti o appena curvi la base, con molti rami disposti a croce e progressivaente minori, e perciò piramidali; foglie ellittiche corte alla base, le superiori ovato-cordate, tutte picciuole seghettate pubescenti di color verde bello; fiori in na de' rami in verticilli al numero di 2 a 7 più o meno ntani, che compongono delle spighe interrotte, con attee lanciolate; corolle di color violetto; stami più corti essi. *Tenore* Flor. napol. t. 1. p. 2. pag. 32. t. 55. rodr. p. 34. Synop. edit. 2. p. 49.

Nasce e fiorisce colla precedente. *Perenne*.

* 1172. Menta Puleggio. Ital. *Mentha Pulegium*. L. *'enthe pouliot*. Fr. Radice strisciante; fusti dritti sottili llosi lunghi circa un piede polloniferi dalla base; piecle foglie ovali rotondate nervose brevemente picciuolate, a denti corti e distanti, pubescenti; fiori disposti in verilli nelle ascelle delle foglie lungo la metà superiore del sto; corolle porporine; stami più lunghi di esse. *Will*. c. pag. 82. *Fuchs*. hist. 199. *J. B*. hist. 3. par. 2. 256 e 257.

Nasce ne' fossi lungo le strade di campagna ed in altri oghi umidi o sommersi nell' inverno; al campo di *Capo Chino*; fiorisce in luglio. *Perenne*. Abbonda di olio senziale acre piccante quanto la *Menta piperita*. Gli tichi la raccomandarono nell'asma, nella tosse convulva, e nella amenorrea; può applicarsi ai piedi come ib efaciente nella podagra anomala; la polvere delle fo-

[redacted]

glie è un ottimo dentrificio. Con essa potrebbe prepararsi l'acqua distillata, che più si avvicinerebbe a quella della *M. piperita*.

CCCXC. Glecoma. Glechoma.

Calice bislungo tubuloso cinquefido striato; corolla bilabiata del doppio più lunga del calice, labbro superiore bifido, l'inferiore trilobo, col lobo intermedio più grande smarginato; antere in ciascuna coppia disposte in croce. *Will.* gen. 1105. *Lam.* ill. t. 505. (Famiglia delle *Labiate*)

*1173. Gleeoma Edera terrestre. Ital. *Glechoma hederacea*. L. *Glechome lierre-terrestre*. Fr. Fusti erbacei, alcuni dritti o piegati alla base, altri distesi per terra con lunghi tralci; foglie reniformi crenate; fiori violetti ascellari. *Will.* l. c. p. 85. *Fuchs.* hist. 886. *Dod.* pempt. 394. Nasce nelle siepi ne' siti freschi; fiorisce in marzo. *Perenne*. È creduta rimedio nelle tossi e nelle malattie del petto.

CCCXCI. Lamio. Lamium.

Calice tubuloso con 5 denti acuti aristati; corolla ringente; labbro superiore fatto a volta perloppiù intiero, labbro inferiore bilobo; fauce gonfia con un piccolo dente nel margine da ciascun lato; antere irsute. *Will.* gen. 1106. *Lam.* ill. t. 506. (Famiglia delle *Labiate*)

*1174. Lamio macchiato. Ital. *Lamium maculatum*. L. *Lamier taché*. Fr. *Ortica lattea*. volg. Molti fusti alti circa un piede; foglie cordate pubescenti ristrette nella metà superiore, acute tagliate in denti acuti quasi nuovamente dentati, ma poco profondi, con una lunga macchia bianca nella parte media che suol scomparire nel està; verticilli di 8 a 10 fiori; calici setolosi ciliati; corolla porporino-bianca col labbro superiore crenato, e con 2 denti setacei per ciascun lato della gola. *Will.* l. c. p. 87. *Col.* ecphr. 1. p. 190. t. 185.

Nasce ne' nostri monti; fiorisce in giugno. *Perenne*. Questa e la specie seguente dagli antichi erano distinte col nome di *Ortica morta*, e riputate nella leucorrea e nelle ostruzioni.

1175. Lamio bianco. Ital. *Lamium album*. Lat. *Lamier blanc*. Fr. È simile al precedente, ma ha il fusto ramoso, le foglie molto più grandi e seghettate, affatto simili a quelle dell' *ortica vulgare*, i fiori bianchi riuniti in verticilli di 20 e più fiori, il labbro superiore villoso. *Will*. l. c. pag. 88. *Cam*. epit. 865. *Dod*. pempt. 553.

Nasce sulle sponde de' campi coltivati, ma finora non mi è riuscito ritrovarlo nel nostro regno, giacchè invece di esso abbiamo il seguente. *Perenne*.

1176. Lamio tortuoso. Ital. *Lamium flexuosum*. Lat. *Lamier tortueux*. Fr. Fusti semplici numerosi che si elevano circa 2 piedi, ma sono deboli e tortuosi per tutta la loro lunghezza o per gran parte di essa; larghe foglie ovato-cordate, col margine intagliato in profondi denti spesso nuovamente dentati acuti, ma con gli apici non molto prolungati spesso macchiati di bianco; verticilli di 10 a 12 fiori; corolle bianche irsute col tubo della lunghezza del calice ed il labbro inferiore tutto punteggiato di punti gialli zafferanati; tutta la pianta è seminata di corti peli morbidi. *Tenore* Flor. napol. t. 1. par. 2. p. 19. t. 52. Prodr. p. 34. Synop. edit. 2. p. 50.

Nasce sulle sponde de' campi ne' luoghi ombreggiati e nelle siepi; fiorisce in marzo. *Perenne*.

1177. Lamio porporino. Ital. *Lamium purpureum*. L. *Lamier pourpre*. Fr. Fusti ascendenti; foglie cordate ottusamente dentate pelose rugose, le inferiori lungamente picciuolate, le superiori quasi sessili ed ammucchiate in piramide; fiori ascellari e verticillati rossi, col labbro superiore smarginato. *Will*. l. c. pag. 88. *Dod*. pempt. 153. f. 2. *Fuchs*. hist. 469.

Nasce ne' campi coltivati, e lungo le strade di campagna. Comincia a fiorire nel febbraio. *Annuo*.

1178. Lamio bifido. Ital. *Lamium bifidum*. Lat. *Lamier bifide*. Fr. Fusti piegati alla base ramosi alti circa mezzo piede; poche foglie nella parte inferiore di essi avvicinate picciuolate cordate seghettate aguzze villosette; verticilli di 6 a 8 fiori bianchi; corolle col labbro superiore tagliato profondamente in 2 lacinie lineari divaricate

lunghe circa 2 linee. *Will.* l. c. p. 89. *Cyr.* rar. fasc. 1. p. 22. t. 7.

Nasce ne' campi incolti e lungo le strade di campagna; ai *Ponti Rossi*, al *Lago di Agnano*, lungo la strada e nelle praterie del *Fusaro*; fiorisce in aprile. *Ann.*

1179. Lamio minore. Ital. *Lamium amplexicaule.* L. *Lamier embrassant.* Fr. Fusti distesi per terra per la metà inferiore; foglie rotondato-cordate intagliate profondamente, le inferiori picciuolate, le superiori abbracciafusto e quasi infilate; fiori porporini, molti di essi abbortiscono dentro i calici, gli altri hanno il tubo cilindrico molto lungo, il labbro superiore intiero, l'inferiore bifido, ed i denti laterali appena visibili o mancanti affatto. *Will.* l. c. p. 90. *Pallichia amplexicaulis.* *Gmelin.* Flor. dan. t. 752. *Moris.* hist. 3. s. 11. t. 11. f. 12. *Dalech.* hist. 1253.

Nasce ne' campi aridi; fiorisce in febbraio. *Annua.*

CCCXCII. Galeopside. Galeopsis.

Calici campanolati con 5 denti spinosi; corolla ringente; gola rigonfiata con 2 denti; labbro superiore fatto a volta e crenato, l'inferiore diviso in 3 lobi ineguali. *Will.* gen. 1107. *Lam.* ill. t. 506. (Famiglia delle *Labiate*)

1180. Galeopside Ortica spuria. Ital. *Galeopsis Tetrahit.* Lat. Fr. Fusto ramoso dritto coperto di setole perloppiù volte in giù, alquanto rigonfiato nelle giunture; foglie ovato-lanciolate seghettate irsute; verticilli superiori avvicinati; corolle porporine poco più lunghe del calice, con qualche macchia bianca sul labbro inferiore, talvolta bianche affatto. *Will.* l. c. pag. 92. *Riv.* t. 21.

Nasce ne' campi incolti, ai *Camaldoli*; fiorisce in maggio. *Annua.*

CCCXCIII. Betonica.

Calice tubuloso con 5 denti acuti; corolla rin-
e col tubo cilindrico alquanto incurvo non ri-
iato; labbro superiore dritto intiero o biforcato;
ro inferiore trilobo col lobo intermedio più
o e smarginato. *Will.* gen. 1108. *Lam.* ill. t.
(Famiglia delle *Labiate*)

* 1181. Betonica officinale. Ital. *Betonica officinalis.*
Betoine officinale. Fr. Fusti piegati alla base alquanto
i; foglie picciuolate ovato-cordate, con larghe cre-
e rotondate, le superiori più strette sessili e rimote;
porporini riuniti in una densa spiga intiera o alquanto
rotta alla base; calici glabri di fuora, pelosi nella gola;
ee glabre; labbro superiore intiero. *Will.* l. c. p. 93.
. pempt. 40. *Fuchs.* hist. 350. *Matt.* 994 e 495.
Nasce ne' fossi e nelle selve montuose; in Abruzzo;
ce in giugno. *Perenne.* Gli antichi la credettero ri-
o nell' artritide e nell' epilessia; essa entra tuttora
composizione delle polveri cefaliche.

CCCXCIV. Stachide. Stachys.

Calice tubuloso angolato con 5 denti aguzzi,
lta spinosi; corolla ringente; gola gibbosa al
tto della base; labbro superiore fatto a volta;
ro inferiore trilobo con i lobi laterali ripiegati in
e quello di mezzo smarginato; gli stami esterni
l' emissione del polviscolo si curvano in fuori.
l. gen. 1109. *Lam.* ill. t. 709. (Famiglia delle
ate)

1182. Stachide ortica fetida. Ital. *Stachys sylvatica.*
Epiaire des bois. Fr. Fusti villosi ramosi alti circa
di; foglie cordate villose seghettate lunghe circa 4
ci; verticilli di 6 a 8 fiori disposti in una lunga spi-
corolle porporine, col labbro inferiore macchiato di
o; tutta la pianta tramanda un odore fetido. *Will.*
pag. 97. *Clus.* hist. 2. p. 33.

[redacted]

È comune ne' boschi ed in tutti i siti ombrosi; fiorisce in giugno. *Perenne*. Gli antichi le attribuirono forza diuretica ed emmenagoga; le capre e le pecore la mangiano; gli altri animali la rifiutano.

1183. Stachide di molte spighe. Ital. *Stachys polystachya*. Lat. *Epiaire à plusieurs epis*. Fr. Molti fusti ramosi alti circa 3 piedi; foglie radicali picciuolate ovali cordate, quelle del fusto ovato-cordate picciuolate o sessili, le fiorali lanciolate o bislunghe; fiori disposti lungo i rami e la cima del fusto in densi verticilli che compongono quasi delle spighe, e sono sostenuti da involucri composti di brattee lineari; calici inermi; corolle porporine col labbro superiore villoso quasi piano; tutta la pianta è coperta di tomento verdastro sericeo lucido. *Tenore* Flor. napol. t. 1. p. 2. p. 23. t. 53. Prodr. p. 34. Synops. edit. 2. p. 50.

È comune in tutte le valli intorno Napoli; ai *Ponti Rossi*, alla *Valle di S. Rocco*, ai *Camaldoli*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

1184. Stachide d'Eraclea. Ital. *Stachys Heraclea*. Lat. *Epiaire d' Heraclée*. Fr. Radice spuntata con molte fibre semplici; fusto semplice alto circa un piede e mezzo; foglie radicali lungamente picciuolate ellittico-lanciolate obbliquamente cordate alla base, lunghe circa 3 pollici, di color verde cupo, con fiocchi di peli bianchi rugose crenate regolarmente, rare volte dentate con denti rimoti ottusi; foglie fiorali cordato-aguzze; fiori 8 a 10 per verticillo; calici con denti quasi pungenti; corolle porporine esternamente, densamente villose; tutta la pianta è coperta di peli irsuti e molli. *Will.* l. c. p. 100. *All.* Flor. pedemont. num.° 112. t. 84. f. 1. *Colon.* ecph. 1. t. 131.

Trovasi ne' luoghi aridi e nelle colline; al *Monte S. Angelo di Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne*. Queste due ultime specie sono dal volgo conosciute col nome di *Salvioni*.

1185. Stachide dritta. Ital. *Stachys recta*. Lat. *Epiaire crapaudine*. Fr. Foglie ellittico-bislunghe ottuse seghettato-scabrose, le superiori intatte; fusti ascendenti; verticilli quasi spicati; corolle gialle col labbro inferiore di color giallo più scuro con macchie rossastre; calici con denti spinosi; brattee ovato-lanciolate intatte terminate da una corta spina.

Var. A. Pianta quasi glabra; fusto dritto; foglie ovali

ttuse. *S. recta. Will.* l. c. pag. 104. *Jacq.* Flor. 359.

B. Pianta irsuta ramosissima; fusto piegato alla glie bislungo-lanciolate acute seghettate. *S. pro-Lam.* Flor. franc. t. 2. p. 385. *S. bufonia.* lor. paris. 2. p. 1. p. 295. *Sideritis vulgaris hir-* B. hist. 3. p. 425. *Sideritis tertia. Clus.* hist. 2. *derit. dioscorid. Lob.* io. 523. obs. 282.

C. Pianta pubescente ramosissima; fusto ascen- glie lanciolato-lineari ottuse quasi intatte.

e le 3 varietà sono communi nelle siepi e ne' campi aridi.

Il celebre Lamark (Encycl. tom. 2. p. 169.) do la *Sideritis hirsuta*, avverte saggiamente, che *tis hirsuta procumbens* di G. Bauhino e la *Si-tia* di Clusio non appartengono a questa pianta, no riferirsi alla *Stachys recta* di Linneo. Intanto Willdenow, nel suo *species plantarum* tom. 3. 94., conserva le antiche erronee citazioni di que- mi. Così l'avversione de' letterati tedeschi, e nte di quei che abitano la Germania settentrio- le classiche opere che si pubblicano in Francia, ntribuisce a farli ignorare le più belle scoperte. i intanto che le distinzioni delle diverse varietà pianta da me stabilite, possano meglio contribuire la classificazione delle moltiplici sinonimie che le ono, di cui lo stesso Lamarck riconobbe la con- l'incertezza. Le figure di Lobelio, e di Clusio tano così bene la var. B. della *Stachys recta*, essa irsuzie maggiore e strettezza minore delle e assicurano la più esatta convenienza; il carat- bratteé dentate che è proprio della *Sideritis hir-* nanca affatto nella *Stachys recta* ne stabilisce la più costante. Flor. napol. l. c.

. Stachide campestre. Ital. *Stachys arvensis.* L. *les champs.* Frac. Fusto erbacco ramoso piegato , con molti rami sottili irsuti; foglie ovato-cor- e villosette, le inferiori picciuolate e più corte nodii del fusto; fiori molto piccoli, 3 in 4 per ; corolle carnicine che appena oltrepassano la del calice. *Will.* l. c. p. 106. Flor. dan. t. 587. 33.

[redacted]

Nasce ne' campi coltivati; a *Pozzuoli*, ai *Bagnuoli*; fiorisce in maggio. *Annua*.

1187. Stachide porporina. Ital. *Stachys purpurea*. L. *Epiaire pourpre*. Fr. È simile alla precedente; ma se ne distingue perchè del doppio più grande in tutte le parti, perchè si ramifica dalla metà del fusto e principalmente per le corolle che sono almeno del doppio più lunghe de' calici; la pianta è più villosa; i due labbri della corolla sono divaricati, il superiore dritto e rovesciato in fuori, e smarginato, l'inferiore col lobo intermedio molto più lungo de' laterali. *Stach. arvensis* var. *purpurea*. *Poiret*. Dict. encycl. t. 3. p. 373.

Trovasi sulle colline soleggiate aride, lungo la nuova strada di *Posillipo*; fiorisce in maggio. *Annua*.

Oss. Il chiaris. Poiret nel luogo sopra citato, descrivendo questa pianta, che dice aver raccolta sulle coste di Barbaria, benchè la riporti come varietà della *Stachys arvensis*, sostiene che potrebbe considerarsi come specie distinta. Essa lo è veramente; giacchè il suo andamento ed i caratteri sopra descritti bastano a stabilirla.

1188. Stachide delle sabbie. Ital. *Stachys arenaria*. Lat. *Epiaire des sables*. Fran. Rassomiglia alla *Stachide dritta*, ma è molto più irsuta, ha i calici villosissimi e le corolle porporine del doppio più grandi, col labbro superiore profondamente smarginato. I fusti sono ascendenti, le foglie bislunghe ottuse quasi spatolate, con denti rimoti che mancano nella metà inferiore di esse. *Will.* l. c. pag. 105. *Desf.* Flor. atl. t. 2. p. 21. t. 126.

Nasce nel *Monte S. Michele di Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

1189. Stachide delle paludi. Ital. *Stachys palustris*. Lat. *Epiaire des marais*. Fr. Fusti dritti alti circa 3 piedi villosetti semplici o poco ramosi; foglie lineari lanciolate sessili semiabbracciafusto lunghe 3 in 4 pollici; fiori in verticilli che compongono una spiga dritta terminale, ciascuno di 6 a 10 fiori; calici con denti ispidi; corolla porporina con macchie gialle, il doppio più lunga del calice. *Will.* l. c. pag. 98. *Dalech.* hist. 2. p. 1357. *Moris.* hist. 3. s. 11. t. 10. f. 16.

Nasce sulle sponde de' ruscelli e nelle paludi, alla *Cerra*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

1190. Stachide annuale. Ital. *Stachys annua*. Lat.

le annuelle. Fr. Fusto dritto ramoso quasi glabro
ca un piede; foglie di color verde pallido, le in-
ovato-lanciolate trinervi crenate ottuse, le superiori
tte aguzze seghettate; fiori di color giallo pallido
e rossastre nel principio del labbro inferiore. *Will.*
. 105. *Jacq.* Flor. aust. t. 360. *Taber.* hist. 929.
sce lungo le strade di campagna e nelle macerie;
in maggio. *Annua.*

CCCXCV. Cimiciotta. Ballota.

alice pentagono slargato superiormente con 5
e 10 strie; corolla ringente; labbro supe-
oncavo crenato, l'inferiore trilobo; col lobo
edio maggiore smarginato; cariopsidi triango-
Vill. gen. 1110. *Lam.* ill. t. 508. (Famiglia
Labiate)

91. Cimiciotta fetida. Ital. *Ballota foetida*. Lat.
foetide. Fr. Fusti alti circa due piedi villosi poco
; foglie picciuolate ovato-cordate crenate alquanto
di sotto; fiori ascellari sopra peduncoli ramosi
mpongono verticilli incompleti unilaterali; calice
olato quasi piegato, col margine tagliato in 5 lobi
ucronati. *Lam.* e *DC.* Flor. franc. t. 3. p. 552.
508. f. 1.
r. A. *B. nigra*. Fiori rossi, pianta di color verde
Will. l. c. pag. 107. *Fuchs.* hist. 154.
r. B. *B. alba*. Fiori bianchi, pianta verde bian-
Cam. epit. 572.
sce lungo le strade e nelle macerie; fiorisce in
. *Perenne*. La varietà a fiore bianco è rara presso
; l'ho raccolta al *Pascone*.

[redacted]

CCCXCVI. Marrubio. Marrubium.

Calice campanolato striato con 5 o 10 d corolla bilabiata, col labbro superiore lineare e biforcato, l'inferiore trilobo, col lobo interu smarginato. *Will.* gen. 1111. *Lam.* ill. t. 108. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1192. Marrubio vulgare. It. *Marrubium vulga* *Marrube commun.* Fr. Fusti alti circa 2 piedi dritti ramosi villosi tomentosi ; foglie picciuolate ovate rotonde biancastre rugosissime, con denti ineguali ; cioli fiori bianchi in densi verticilli ; calici villosi con 10 denti uncinati. *Will.* l. c. p. 111. *Clus.* hist. 2.

Nasce lungo le siepi e ne' ruderi ; fiorisce in gi *Perenne.* Gli antichi lo credettero rimedio deostruen emmenagogo.

* 1193. Marrubio dittamo-falso. It. *Marrubium ps dictamnus.* Lat. *Marrube faux-dictame.* Fr. Fusti s ticosi ramosi alti circa 2 piedi ; foglie picciuolate co rotondate alquanto concave crenate crasse rugose ; ver avvicinati composti di fiori sessili con brattee spatolat corte de' calici, i quali hanno un largo lembo ipocr forme più grande del tubo, diviso in 5 lobi rotondati i quali ve ne sono altri 5 più piccoli ; corolle porp tutta la pianta è coverta di tomento biancastro den circa 2 linee di spessezza. *Will.* l. c. p. 113. *Dod.* pempt.

Nasce nell' isola di *Creta* ; coltivasi generalment si confonde col vero *dittamo cretico*, e partecipa qualità emmenagoghe del medesimo ; fiorisce in giug

CCCXCVII. Flomide. Phlomis.

Calice tubuloso angolato con 5 denti acuti; corolla ringente; tubo bislungo con 2 nettarii memtnosi sfrangiati nella faccia interna; labbro superore fatto a volta schiacciato ed immediatamente prapposto al labbro inferiore, il quale è diviso 3 lobi, l' intermedio più grande e smarginato; mi rinchiusi nel labbro superiore. *Will.* g. 1113. m. ill. t. 510. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1194. Flomide fruticosa. Ital. *Phlomis fruticosa.* L. *lomide frutescente.* Fr. Fusti fruticosi ramosissimi tomosi; foglie ovali o quasi rotonde, quasi intatte ne' rgini od appena intaccate con denti poco profondi, puenti biancastre di sopra, bianche tomentose di sotto; i in densi verticilli distanti, con brattee lanciolatori villose; corolle gialle, col labbro superiore pubete. *Will.* l. c. pag. 117. *Dod.* pempt. 146. *Dill.* elth. t. 237. f. 306.

Nasce in Calabria, in Puglia, ec. fiorisce in luglio.

*1195. Flomide ferrigna. Ital. *Phlomis ferruginea.* L. *mide ferrugineuse.* Fr. Differisce dalla precedente per lie lunghe circa 3 pollici sopra 6 linee di larghezza, damente cordate alla base, colle orecchiette ben le, rugose villose e di color verde cupo di sopra, e tomentose di color di ruggine di ferro di sotto, con pini elegantemente crenati e contornati di una serie chi di tomento bianco, che risaltanto sul verde delle *Tenore* Flor. napol. t. 1. p. 2. p. 36. t. 57. Prodr. Synops. edit. 2. p. 51.

sce nelle colline delle provincie di Basilicata e di fiorisce in luglio. Ambedue le specie possono suri verbaschi, con i quali erano confuse dagli antichi.

[redacted]

CCCXCVIII. Clinopodio. Clinopodium.

Calice bilabiato col labbro superiore trifido, e l' inferiore tripartito; labbro superiore della corolla corto dritto smarginato; labbro inferiore ottuso trifido, colla lacinia intermedia più larga e smarginata. *Will.* g. 1115. *Lam.* ill. t. 511. (Famiglia delle *Labiate*)

1196. Clinopodio vulgare. Ital. *Clinopodium vulgare.* Lat. *Clinopode commun.* Fr. Fusto semplice o poco ramoso dritto, alto circa 2 piedi; foglie picciuolate ovate con pochi e corti denti nel margine, pelosi in ambe le superficie; fiori rossi disposti in verticilli che ordinariamente si riuniscono in capolino in cima del fusto, e sono cinti di brattee lineari setacee ispide. *Will* l. c. p. 131. Flor. dan. t. 930. *Clus.* hist. 254.

Nasce nelle siepi; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CCCXCIX. Origano. Origanum.

Calice bilabiato bipartito, o cinquedentato; corolla ringente col tubo compresso più lungo del calice; labbro superiore eretto smarginato; labbro inferiore trifido con le lacinie eguali; fiori raccolti in densa spiga, cinta di brattee perloppiù colorate. *Will.* gen. 1116. *Lam.* ill. t. 511. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1197. Origano Dittamo-cretico. Ital. *Origanum Dictamnus.* L. *Origan dictame.* Fr. Fusti suffruticosi ramosi; foglie sessili quasi rotonde ovate intatte densamente coperte di tomento bianco in ambedue le facce; spighe sopra rami filiformi, dalla metà superiore del fusto disposte in piramidi colle punte inchinate, con larghe brattee ovato-cordate di color violetto-porporino, che nascondono i fiori, i quali sono molto più piccoli di essi, hanno i calici bilabiati intatti seminati di punti glandulosi rossi, che si trovano anche nella faccia interna delle brattee; corolle ispide carnicine. *Will.* l. c. pag. 113. *Cam.* epit. 472. *Dod.* pempt. 281. *Matt.* 743 e 348.

Nasce nel monte Ida, coltivasi ne' giardini. È riputo emmenagogo.

* 1198. Origano vulgare. Ital. *Origanum vulgare*. L. *rigan commun*. Fr. Fusti alti circa due piedi villosi ico ramosi superiormente; foglie picciolate ovate ottuse, rdi di sopra, villose di sotto e ne' margini, appena ntate; fiori in ispighe rotonde riunite in corimbo o mazzetto, e cinti di brattee ovate più lunghe de' calici, i ali sono cinquedentati e chiusi da peli. *Will.* l. c. p. 135.

Var. A. Brattee larghe porporine; corolle rosse. *uchs.* hist. 552. *Dod.* pempt. 185. *Matt.* 739. e 388.

Var. B. Brattee strette verdi non colorate; fiori bianchi. *Crantz.* Flor. aust. p. 282.

Trovasi ne' luoghi sterili e nelle colline. La pianta e nasce intorno Napoli, ai *Ponti Rossi*, ai *Camaldoli*, ec. nell' isola d' *Ischia* appartiene alla seconda varietà. È impegata per condimento de' cibi; è tonica e stomatica.

* 1199. Origano Maggiorana falsa. Ital. *Origanum ajoranoides*. Lat. *Origan fausse-marjolaine*. Fr. Fusti renni legnosetti alla base; foglie picciolate ellittiche ottse tomentose biancastre intatte; spighe tetragone rotonte in cima, imbricate tomentose, disposte 3 o 4 insieme cima di ogni peduncolo; calici bilabiati; corolle bianche. *Will.* l. c. p. 137. *Moris.* hist. 3. p. 359. *Lob.* ic. 498. f. 1.

È nativo di Barbaria, coltivasi comunemente per impegarlo negli usi di cucina; è aromatico e tonico.

CD. Timo. Thymus.

Calice bilabiato striato chiuso da peli; labbro periore tridentato, l' inferiore con due lobi o 2 nti; corolla ringente; labbro superiore smarginato, inferiore trilobo coll' intermedio grande, intiero o arginato. *Will.* gen. 1117. *Lam.* ill. t. 512. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1200. Timo Serpillo. Ital. *Thymus Serpyllum*. Lat. *hym serpollet*. Fr. Molti fusti diffusi rigidi legnosi alla se, con i rami fioriferi raddrizzati; foglie ovate o bisnghe cigliose nel contorno o nella sola base, piane e

[redacted]

traversate da un solco longitudinale; fiori disposti in capolini o corte spighe in cima de' rami. *Will.* l. c. p. 138.

Var. A. Pianta grande; calici verdi; corolle rosse. *Sabat.* hort. rom. t. 3. t. 69. *Dod.* pempt. 277. *Matt.* 763 e 397.

Var. B. Pianta piccina quasi glabra; calici porporini. *Gasp. Bauh.* pin. 220.

Var. C. Fiori bianchi. *Pollich.* Palat. 2. p. 169.

Var. D. Pianta con odor di cedro. *T. citriodorum. Bauh.* pin. 220.

La 1 e 3 varietà nascono sulle sponde de' campi aridi nelle colline soleggiate; la seconda nasce ne' nostri monti; la quarta si coltiva ne' giardini; fiorisce in està. *Perenne.* È tonica e cefalica.

* 1201. Timo volgare. Ital. *Thymus vulgaris.* Lat. *Thym commun.* Fr. Fusti fruticosi dritti ramosissimi alti circa un piede; picciole foglie ovate ed ovato-lanciolate, verdi di sopra, biancastre di sotto, punteggiate da per tutto; fiori in verticilli avvicinati che compongono una spiga; denti inferiori del calice setolosi cigliosi molto lunghi; piccole corolle porporine. *Will.* l. c. pag. 139.

Var. A. Foglie larghe verdastre. *T. latifolius. Sab.* hort. rom. t. 3. t. 68. *Dod.* pempt. 276.

Var. B. Pianta biancastra. *T. candicans. Tournef.* instit. 196.

Nasce ne' nostri monti; ne' siti aridi soleggiati; fiorisce in està. È aromatico, cefalico, nervino.

1202. Timo campestre Ital. *Thymus Acinos.* Lat. *Thym des champs.* Fr. Fusti gracili rigidetti villosi dritti o distesi; foglie ovato-bislunghe ristrette in picciuolo più corte degl'internodii, villose ne' margini, e con uno o 2 denti per ogni lato; fiori 5 o 6 per verticillo; calici panciuti alla base, con molte strie rilevate; corolle rosse o porporine con macchia bianca nel labbro inferiore. *Will.* l. c. pag. 142. *Lob.* ic. 506. f. 1.

Nasce nelle montagne; a *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

CDI. Melissa.

Calice bilabiato col labbro superiore tridentato, il labbro inferiore bifido, perloppiù chiuso da ·li; corolla ringente a volte più lunga del calice, lla gola rigonfiata, il labbro superiore quasi a lta, bifido; labbro inferiore trilobo col lobo inter-edio cordato a rovescio. *Will.* gen. 1118, *Lam.* . t. 512. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1203. Melissa officinale. Ital. *Melissa officinalis.* L. *élisse officinale.* Fr. Fusto dritto alto circa 2 piedi ra-mo in cima; foglie opposte picciuolate, le inferiori al-anto cordate alla base, ovate dentate di color verde lu-lo con pochi e corti peli; piccioli fiori di color bianco posti in verticilli dimezzati unilaterali, con brattee bis-ghe peduncolate; calice col labbro superiore slargato 'olto in fuori, con 3 setole, quasi nudo nella gola. *Ill.* l. c. pag. 146.

Var. A. Pianta alta circa un piede, foglie verdi lu-le quasi affatto glabre di gratissimo odore di cedro. *M. rtensis. Moris.* hist. 3. s. 11. t. 21. f. 1. *Dod.* pempt. 91.

Var. B. Pianta alta circa due piedi di color verde-orto, e densamente villosa da per tutto, con debole ore di cedro; molti rami nella parte superiore delle elle delle foglie, coverti di verticilli di fiori da per tutto. . *romana hirsuta. Moris.* l. c. f. 2. *Barr.* ic. 1222. mala) *Bocc.* mus. t. 117. f. 1. an *Melissa cordifolia. rsoon* t. 2. p. 132?

Nasce nelle selve e ne' luoghi ombrosi; fiorisce in giu-o. *Perenne.*

Oss. La seconda varietà è più comune nelle nostre lli. Ad essa convengono perfettamente i caratteri della *'elissa cordifolia* del Persoon, la quale d'altronde non mbra diversa dalla varietà *hirsuta* della *M. officinalis* portata dagli autori, e che nell'Enciclopedia è avvertito ovarsi in Italia. La melissa che abbiamo più comune in tto il nostro regno sembra appartener sempre a questa conda varietà. I rami ascellari fioriferi che in essa sono piosi, benchè in minor numero, non mancano nella vera

[redacted]

M. officinalis, cosicchè la varietà *hirsuta* essendo del doppio più grande, può bene portarli in maggior numero e più lunghi.

1204. Melissa calamintia. Ital. *Melissa Calamintha.* Lat. *Mélisse calaminthe.* Franc. Molti fusti dalla stessa radice, lunghi circa 3 piedi, villosi ramosi; foglie opposte picciuolate ovate ottuse, lunghe circa un pollice e mezzo, e larghe 15 linee, seghettate villose; fiori ascellari sopra peduncoli ramosi quasi dicotomi che occupano la parte superiore de' rami; calici chiusi da peli con cinque denti, i superiori più corti e volti in su; corolle porporine. *Will.* l. c. pag. 147. *Moris.* l. c. f. 3. *Dod.* pempt. p. 98.

Nasce nelle valli aperte soleggiate; alla *Valle di S. Rocco*, ai *Camaldoli*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

* 1205. Melissa Nepeta. Ital. Lat. *Mélisse nepeta.* Fr. Fusti erbacei rigidi irsuti, alti circa 2 piedi, deboli, spesso distesi od incurvi; foglie ovate, lunghe circa 6 linee e larghe 4, appena seghettate, biancastre di sotto; fiori in racemi cimosi ascellari con peduncoli dicotomi; calici chiusi da peli con denti quasi eguali in alcuni fiori, ed in altri con quelli del labbro inferiore del doppio più lunghi; corolle bianche con macchie porporine. *Will.* l. c. pag. 147. *Moris.* l. c. t. 11, f. 5. *Dod.* pempt. 98.

È comune lungo le strade di campagna nelle siepi e ne' campi aridi sassosi; fiorisce in giugno. *Perenne.* Tramanda gratissimo odore; è aromatica e tonica.

Oss. In queste due ultime specie la lunghezza relativa de' denti de' due labbri del calice, è sogetta a molte variazioni. Nella Flora francese si avverte, che nella *M. calamintha* i denti inferiori sono due volte più lunghi de' superiori, e che nella *M. nepeta* sono tutti eguali. Intanto in molti saggi di quest' ultima, i denti si osservano quasi eguali, in alcuni fiori, e gl' inferiori molto più lunghi in altri. Così ne' saggi di *M. calamintha* raccolti nel regno, i denti inferiori sono molto più lunghi de' superiori, mentre in un bellissimo saggio ricevutone dal sig. Hoppe, i calici hanno cinque cortissimi denti quasi tutti eguali.

CDII. Dracocefalo. Dracocephalum.

Calice bilabiato o cinquefido quasi eguale; corolla ringente; labbro superiore concavo intiero o smarginato; labbro inferiore trilobo; lobi laterali corti dritti; labbro inferiore più grande allungato bifido; fauce slargata. *Will.* gen. 1119. *Lam.* ill. t. 513. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1206. Dracocefalo Melissa turca. Ital. *Dracocephalum Moldavica.* Lat. *Dracocephale moldavique.* Fr. Fusti dritti erbacei; foglie lanciolate profondamente dentate, con i denti inferiori cigliosi, punteggiati di sotto; fiori verticillati tramezzati di brattee lanciolate, con denti terminanti in un pelo. *Will.* l. c. pag. 155. *Cam.* epit. 556.

È nativo della Moldavia e della Siberia; fiorisce in giugno. *Annuo.* Coltivasi ne' giardini, e credesi buono ne' dolori di testa e nelle malattie reumatiche, adoperandosi in infusioni teiformi, che erroneamente si scambiano col vero *The.*

CDIII. Basilico. Ocymum.

Calice bilabiato; labbro superiore piano rotondo; labbro inferiore quadrifido acuto; corolla ringente rovesciata; labbro superiore quadrilobo eguale, labbro inferiore più lungo intiero crenato; filamenti de' due stami più corti muniti di una piccola appendice alla base. *Will.* gen. 1121. *Lam.* ill. t. 514. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1207. Basilico comune. Ital. *Ocymum basilicum.* L. *Basilique commun.* Fran. Fusti erbacei dritti, con rami bracciuti avvicinati; foglie ovate glabre lisce rugose crespe, verdi o porporine secondo le diverse varietà che se ne coltivano ne' giardini; fiori in verticilli disposti in lunghe spighe; brattee e calici cigliosi. *Will.* l. c. pag. 161; *Cam.* epit. 308.

Var. A. Foglie verdi lisce di mediocre grandezza.

Var. B. Foglie grandi spesso macchiate di violetto. *O. caryophyllatum maximum*. *Lob*. ic. 503. f. 3.

Var. C. Foglie larghe increspate e bollate. *O. bullatum*. *Lam*. Dict. t. 1. p. 384. *De Cand*. Flor. franc. t. 3. p. 570. *Barr*. t. 1072 e 1053.

Var. D. Foglie frastagliate. *O. fimbriatum*. *Barr*. t. 1054.

Tutte queste varietà si coltivano generalmente per gli usi di cucina, attesa la qualità aromatica di questa pianta.

* 1208. Basilico nano. Ital. *Ocymum minimum*. Lat. *Basilique à petites feuilles*. Fr. Fusti erbacei ramosissimi che formano cespuglio non più alto di mezzo piede; piccole foglie ovate intatte verdi o violette; fiori in verticilli riuniti in corte spighe. *Will*. l. c. pag. 161. *Moris*. hist. 3. s. 11. t. 10. f. 17. *Barr*. ic. 1075 e 1078. *Matt*. 563 e 309.

È nativo del Ceilan e coltivasi col precedente. *Ann*.

* 1209. Basilico indiano. Ital. *Ocymum gratissimum*. Lat. *Basilique de Ceilan*. Fran. Fusti suffruticosi ramosi in cima; foglie ovato-lanciolate tomentoso-bianchicce; piccoli fiori in racemi sottili tramezzati di brattee cordate acute. *Will*. l. c. pag. 160. *Jacq*. ic. rar. t. 3. t. 495. *Burm*. *Zeyl*. t. 80. f. 1.

È nativo delle Indie; il suo aroma è molto più forte e grato di tutte le altre specie, accostandosi a quello della cannella e del garofano; coltivasi ne' giardini; fiorisce gran parte dell' està.

CDIV. Basicchia. Melittis.

Calice campanolato triangolare col tubo molto più largo della corolla; labbro superiore della corolla dritto rotondato intiero, l' inferiore trifido, colla lacinia intermedia maggiore piana intiera; antere ravvicinate per coppie incrociate. *Will*. g. 1120. *Lam*. ill. t. 513. (Famiglia delle *Labiate*)

* 1210. Basicchia Cedrona. Ital. *Melittis Melissophyllum*. Lat. *Melitte à feuilles de melisse*. Fr. Fusti erbacei dritti villosi alti circa 2 piedi, rare volte ramosi; foglie picciuolate ovate o cordato-ovate, con grossi denti ottusi

e distanti; fiori bianchi o carnicini disposti in verticilli poco guerniti sulle ascelle delle foglie, sopra peduncoli solitarii; calice e corolla col labbro superiore intiero; tutta la pianta è villosa. *Will.* l. c. p. 157. *Jacq.* Flor. aust. t. 26. *Clus.* hist. 2. p. 37. *Lob.* ic. 515.

È comune nelle selve montuose del regno; fiorisce in luglio. *Perenne.* Possiede forza aperitiva e diuretica; suole adoperarsi nella ritenzione d'urina. Le sue radici sono simili a quelle dell' *Aristolochia Pistolochia*, e sogliono spacciarsi in luogo di quelle. Per gli usi medicinali, si pratica l' infuso teiforme dell' intera pianta, o le polveri delle radici.

1211. Basicchia con gran fiori. Ital. *Melittis grandiflora.* Lat. *Melisse à grandes fleurs.* Fran. È simile alla precedente, ma ha i fiori bianco-giallicci, col labbro inferiore spesso macchiato di violetto; i calici hanno il labbro superiore smarginato, e nel concavo del seno che ne risulta sogliono trovarsi 1 o 2 denti; le corolle hanno il labbro superiore smarginato. *Pers.* Synops. t. 2. p. 132. *M. Melissophyllum* var. B. Flor. fran. t. 3. p. 565. *Clus.* hist. 2. p. 37.

Nasce nelle selve di *Castellammare*; fiorisce in luglio. *Perenne.*

CDV. Scutellaria.

Calice cortissimo con 2 labbri intieri, chiusi dopo la fioritura, con un coverchio concavo rilevato sul labbro superiore; corolla col tubo lunghissimo; labbro superiore trifido; labbro inferiore rotondato smarginato. *Will.* gen. 1124. *Lam.* ill. t. 515. (Famiglia delle *Labiate*)

*1212. Scutellaria alpina. Ital. Lat. *Toque des alpes.* Fr. Fusti ascendenti deboli ramosi villosi alti 8 in 10 pollici; foglie ovato-cordate intagliate ne' margini, con denti irregolari ottusi; fiori in una spiga terminale, con brattee ovali intiere imbricate violette più corte del tubo della corolla; fiori azzurri o porporini, col labbro inferiore macchiato di bianco e ed il superiore villoso. *Will* l. c. pag. 171. *All.* Flor. pedem. t. 26. f. 3.

Nasce tra i sassi, nelle alte montagne; alla *Maiella*, al *Pollino*; fiorisce in luglio. *Perenne*. È amara antifebbrile; i contadini l'adoperano nelle febbri intermittenti, e la chiamano *erba della terzana*.

* 1213. Scutellaria terzianaria. Ital. *Scutellaria galericulata*. Lat. *Toque tertianaire*. Fr. Fusti ramosi glabri alti circa 2 piedi; foglie strette cordato-lanciolate, con denti ottusi distanti poco profondi; fiori azzurri o violetti riuniti per coppie nelle ascelle delle foglie, spesso unilaterali, con piccole brattee caduche; tutta la pianta è glabra. *Will*. l. c. pag. 153. Flor. dan. t. 137. *J. B*. hist. 3. p. 435. *Dod*. pempt. 93.

Nasce lungo i ruscelli montuosi, al *Matese* presso il lago; fiorisce in luglio. *Perenne*. Gli antichi la tennero in gran conto come vermicida ed antifebbrile; essa può surrogarsi alla seguente, che trovasi in voga per quest' ultimo uso.

* 1214. Scutellaria con fiori laterali. Ital. *Scutellaria lateriflora*. Lat. *Toque à fleurs laterales*. Fr. È simile alla precedente, ramosissima, con foglie ovato-lanciolate seghettate scabrose nella sola rachide; fiori azzurri in racemi unilaterali, tramezzati di fogliolinc lanciolate, e sostenuti da peduncoletti muniti di 2 setole alla base. *Will*. l. c. pag. 152. *Moris*. hist. 3. p. 416.

È nativa del Canadà e della Virginia, coltivasi ne' giardini. *Perenne*. È riputata gran rimedio antifebbrile.

1215. Scutellaria di Colonna. Ital. *Scutellaria Columnae*. Lat. *Toque de Colonna*. Fr. Fusti dritti pubescenti ramosi in cima, con rami patenti incurvi; foglie inferiori cordate, superiori bislunghe, tutte ottuse pubescenti, con denti ottusi profondi; grandi fiori azzurri in lunghi racemi unilaterali; brattee ovate picciolate più corte de' calici; labbro inferiore macchiato di bianco; tutti i peli della parte superiore della pianta, de' calici e delle brattee sostengono in cima delle glandolette nere. *Will*. l. c. pag. 155. *All*. Flor. ped. n.° 145. t. 84. f. 2. *Colon*. ecph. 1. p. 187. t. 189.

Trovasi in tutte le selve montuose del regno; fiorisce in maggio. *Perenne*.

CDVI. Brunella Prunella.

Calice bilabiato col labbro superiore eretto troncato tridentato, l' inferiore più stretto e bifido; corolla ringente col tubo lungo quanto il calice; labbro superiore concavo intiero o bilobo piegato verso la fauce; labbro inferiore diviso in 3 lacinie ottuse; filamenti biforcati, con le antere in cima di uno de' due denti. *Will.* gen. 1125. *Lam.* ill. t. 516. (Famiglia delle *Labiate*)

*1216. Brunella Consolida minore. Ital. *Prunella vulgaris*. Lat. *Brunelle commune*. Fr. Fusti ascendenti pilosi ramosi alti circa un piede; foglie picciolate ovato-bislunghe dentate alla base; fiori in verticilli raccolti in una densa spiga, con brattee cigliose orbicolari; labbro superiore del calice tronco con 3 setole. *Will.* l. c. pag. 156.

Var. A. Fiori azzurri; foglie intiere. *Dod.* pempt. 136.

Var. B. Fiori bianchi; foglie intiere. *Taber.* ic. p. 553.

Var. C. Fiori bianchi; foglie frastagliate.

Var. D. Fiori bianchi; foglie irsute intiere.

È comune nelle siepi e nelle selve del regno; fiorisce in giugno. *Perenne.* Gli antichi l' adoperavano nelle malattie della gola come astringente.

1217. Brunella frastagliata. Ital. *Prunella laciniata*. Lat. *Brunelle decoupèe*. Fr. Si distingue dalla precedente per i fiori 2 volte più grandi, e per il labbro superiore del calice, che è intaccato con 3 corti lobi rotondati sormontati da una piccola punta; essa è ispida colle foglie inferiori ovato-bislunghe, e le superiori pinnatifide con lacinie lineari distanti; i fiori sono quasi sempre bianchi. *Lin.* sp. pl. t. 2. p. 837. *Jacq.* Flor. aust. 4. p. 41. t. 378. *Prunella seconda Clus.* hist. 2. p. 43.

Trovasi nelle praterie montuose; a *Capri*, a *Castellammare*, ec. fiorisce in maggio. *Perenne.*

[redacted]

CDVII. Prasio. Prasium.

Calice bilabiato; labbro superiore slargato trifido, l' inferiore bifido; tubo della corolla cilindrico più lungo del calice; labbro superiore concavo smarginato; labbro inferiore trifido; i semi sono coperti da un tegumento carnoso, onde Linneo li ha chiamati *bacche monosperme*. *Will*. gen. 1127. *Lam*. ill. t. 516. (Famiglia delle *Labiate*)

1218. Prasio maggiore. Ital. *Prasium majus*. Lat. *Prasium majeur*. Franc. Fusti suffruticosi ramosi tortuosi glabri; foglie cordate o ovate dentate, con denti profondi, irsute lucide; fiori bianchi solitarii o accoppiati nelle ascelle delle foglie superiori, con brattee lineari. *Will*. l. c. p. 159. *Zan*. hist. 112. t. 46. *Barr*. ic. 895.

Nasce sulle colline; a *Miseno*, a *Baja*, a *Capri*; fiorisce in marzo.

ORDINE II.

ANGIOSPERMIA. Semi chiusi in un pericarpio.

CDVIII. Camara. Lantana.

Calice monofillo con quattro denti; corolla ipocrateriforme col tubo incurvo ed il lembo piano con 4 lobi ineguali; stami chiusi nel tubo; stimma uncinato; drupa con noce trilocolare; due loculamenti fertili monospermi, l'inferiore sterile; fiori in capolini. *Will*. gen. 1165. *Lam*. ill. t. 540. (Famiglia delle *Pirenacee*)

* 1219. Camara commune. Ital. *Lantana Camara*. L. *Camara commune*. Fran. Fusto fruticoso privo di spine; foglie opposte ellittiche picciuolate ruvidette rugose; fiori in capolini nudi; corolle prima gialle, indi color rancio e scarlatto. *Will*. l. c. pag. 317. *Dill*. elth. 64. t. 56. f. 65. *Pluk*. alm. t. 114. f. 4.

È nativa dell' America meridionale; coltivasi ne' giar-
ni, ove fiorisce gran parte dell' anno. Credesi utile nelle
alattie d' ingorgamenti linfatici, come nell' asma, nella
se inveterata, ec. Se ne pratica la decozione delle foglie.

* 1220. Camara spinosa. Ital. *Lantana aculeata*. L.
amara *piquante*. Fr. È simile alla precedente, ma ha
fusto armato di pungiglioni, ed i fiori cinti d' invoglio
fogliolino lineari conioformi. *Will*. l. c. pag. 320. *Pluk*.
e. t. 233. f. 5.

Nasce in America colla precedente, di cui possiede
stesse qualità; coltivasi ne' giardini.

CDIX. Vitice. Vitex.

Corto calice campanolato con 5 denti; corolla
bulosa col tubo cilindrico, ed il lembo piano di-
so in 5 o 6 lobi ineguali; drupa con una noce
adriloculare quadrisperma. *Will*. gen. 1206. *Lam*.
. t. 541. (Famiglia delle *Pirenacee*)

1221. Vitice Agno casto. Ital. *Vitex Agnus castus*. L.
atillier commun. Fr. Alberetto che si eleva 8 in 10 piedi,
n rami distesi quasi corimbosi; foglie digitate con 7 o 5
glioline lanciolate di color verde bruno di sopra, e bian-
stre vellutate di sotto; spighe disposte in verticilli che
mpongono una larga pannocchia terminale. *Will*. l. c.
391. *Cam*. epit. 105. *Dod*. pempt. 574. *Matt*. 214 e 140.

Nasce ne' luoghi paludosi; ai *Bagnuoli*, a *Ischia*, ec.
risce in maggio. Gli antichi credettero che i semi di
esta pianta fossero capaci di conservare la castità!

CDX. Eufrasia. Euphrasia.

Calice tubuloso diviso in 4 lacinie; corolla rin-
nte col labbro superiore smarginato, l' inferiore
ilobo con lobi eguali; le antere de' stami più corti
nno una spinuzza alla base in uno de' lati; ca-
ola ovata compressa bislunga biloculare. *Will*. gen.
32. *Lam*. ill. t. 518. (Famiglia delle *Rinantoidee*)

*1222. Eufrasia officinale. Ital. *Euphrasia officinalis*.
t. *Eufraise officinale*. Franc. Fusti erbacei ramosi alti

circa 5 pollici; piccole foglie ovate con denti ottusi; fiori bianchi screziati di giallo e di violetto nelle ascelle delle foglie superiori; labbro inferiore smarginato. *Will.* l. c. p. 193. *Dod.* pempt. 34. *Fuchs.* hist. 246. *Matt.* 1076 e 526.

Nasce nelle praterie delle alte montagne; al *Mutese*, alla *Maiella*, ec. E' dotata di qualità astringente ed è impiegata nelle malattie degli occhi.

1223. Eufrasia a foglie larghe. Ital. *Euphrasia latifolia*. L. *Eufraise à larges feuilles*. Fr. Fusto pubescente eretto lungo circa 4 pollici, quasi sempre semplice; foglie ovate dentato-palmate, le superiori più profondamente divise perloppiù in 3 lacinie; fiori porporini ascellari disposti in una densa spiga bislunga; labbro inferiore con 3 lobi ottusi. *Will.* l. c. p. 192. *Colon.* ecph. t. 202. f. 2.

Nasce nelle praterie delle colline; a *Capodimonte*, al *Lago di Agnano*, ec. fiorisce in maggio. *Annua.*

1224. Eufrasia dentata. Ital. *Euphrasia odontites*. L. *Eufraise dentée*. Fr. Fusto dritto ramosissimo alto circa un piede; foglie lineari lanciolate seghettate villose; fiori porporini disposti in dense spighe unilaterali, tramezzate da foglie; labbro inferiore diviso in 3 lobi ottusi. *Will.* l. c. pag. 194. Flor. dan. 625.

Var. A. Foglie lineari-lanciolate, pianta alta circa un piede. *Dod.* pempt. 55.

Var. B. Foglie lanciolato-bislunghe; pianta due volte più grande. *Colon.* ecph. 1. p. 201. t. 202. f. 1.

Var. C. Foglie ovato-lanciolate dentate; foglie fiorali molto più lunghe de' fiori. *E. verna*. *Bel.* app. Flor. pedem. p. 33.

La seconda varietà è comune presso di noi ne' campi sterili; fiorisce in agosto. Ad essa e non alla terza bisogna riferire il sinonimo e la tavola di Colonna. L' ultima che fiorisce in primavera, nasce sulle aride colline a destra della strada che da' *Bagnuoli* mena a *Pozzuoli*. Essa al presente viene nuovamente risguardata come specie distinta. *Annua.*

1225. Eufrasia gialla. Ital. *Euphrasia lutea*. L. *Eufraise jaune*. Fr. Differisce dalla precedente per le foglie più strette, le inferiori seghettate, e le fiorali intatte, per i fiori gialli col labbro inferiore dentellato, per i stami molto più lunghi della corolla. *Will.* l. c. p. 195. *Colon.* ecph. 1. p. 204. t. 203.

Nasce ne' luoghi aridi; al *Monte Nuovo*, alla *Solfa-ra*; fiorisce in agosto. *Annua*.

CDXI. Madrona. Lathraea.

Calice campanolato quadrifido colorato; corolla bolosa panciuta bilabiata, col labbro superiore ncavo, l' inferiore piano vòlto in giù; una glan-la alla base della sutura dell' ovario; cassula uni-ulare che si apre elasticamente, con pochi semi. *Ill.* gen. 1134. *Lam.* ill. t. 551. (Famiglia delle *nantoidee*, sezione delle *Orobancoidee*)

1226. Madrona squamaria. Ital. *Lathraea squamaria.* t. *Lathrèe ècailleuse*. Fr. Radice ramosa coperta da per to di squamme carnose bianche compatte; fusto sem-ce, con poche squamme carnose, terminato da una a unilaterale, di fiori rosei o porporini pendenti, col bro inferiore diviso in 3 lobi. *Will.* l. c. pag. 201. or. dan. t. 136. *Moris.* hist. 3. p. 503. s. 12. t. 16. 14. *Matt.* 964.

Nasce ne' siti freddi ombreggiati rivolti al Nord, nelle lli de' *Ponti Rossi*, di *S. Rocco*, de' *Camaldoli*, ec. risce in marzo. *Perenne*.

CDXII. Pediculare. Pedicularis.

Calice panciuto cinquefido; corolla bilabiata, l labbro superiore fatto ad elmo compresso molto retto, il labbro inferiore piano patente quasi tri-bo, il lobo intermedio più piccolo; cassula roton-ita mucronata compressa perloppiù obbliqua in ma. *Will.* gen. 1137. *Lam.* ill. t. 77. (Famiglia lle *Rinanioidee*)

1227. Pediculare fogliosa. Ital. *Pedicularis foliosa.* it. *Pediculaire à epis feuillée*. Fr. Fusto dritto semplice to circa un piede guernito da per tutto di grandi foglie ofondamente bipinnatifide, colle lacinie lanciolate den-te; fiori gialli disposti in una spiga terminale tra i quali

nascono molte foglie più piccole; calici pubescenti con 5 denti, de' quali il superiore è più grande; elmo della corolla ottusissimo. *Will.* l. c. p. 211. *Jacq.* Flor. aust. t. 2. t. 139. *Bauh.* hist. 3. p. 43. t. 438. *Clus.* hist. 2. p. 210.

Nasce nelle praterie montuose settentrionali; al *Monte S. Angelo di Castellammare*, nel luogo detto *Acqua de' porci*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

* 1228. Pedicolare palustre. Ital. *Pedicularis palustris.* Lat. *Pediculaire des marais.* Fr. Fusto ramoso, alto circa un piede e mezzo; foglie pinnate con fogliolíne pinnatifido-dentate, con lacinie lineari, cosicchè sembrano bipinnate; fiori rossi quasi sessili ascellari, l'inferiori distanti, i superiori raccolti in una spiga fogliosa; calici ovati divisi in 2 labbri a forma di cresta; corolla coll' elmo ottuso tronco. *Will.* l. c. pag. 203. *Lam.* ill. 517. f. 1. *Riv.* t. 92.

Nasce nelle praterie paludose dell' Europa settentrionale; fiorisce verso la fine della primavera. *Annua.* Le pediculari sono riputate venefiche. Gli antichi ne impiegavano i semi per ammazzare i pidocchi; esse sono nocive agli armenti, a' quali fanno orinar sangue.

CDXIII. Bartsia.

Calice bislungo quadrifido non rigonfiato; corolla bilabiata, il labbro superiore concavo, l' inferiore trilobo; cassula ovata compressa; semi angolosi. *Will.* gen. 1130. *Lam.* ill. t. 517. (Famiglia delle *Rinantoidee*)

1229. Bartsia viscosa. Ital. *Bartsia viscosa.* Lat. *Bartsie visqueuse.* Fr. Fusto semplice cilindrico villoso alto circa un piede, con foglie sessili lanciolate dentate rugose acute; fiori gialli ascellari lungo la metà superiore del fusto; calice striato, con 4 lacinie lineari. *Will.* l. c. pag. 168. *Rhinanthus palustris Cyril. Barr.* t. 665.

Nasce nelle praterie palustri; al *Lago di Agnano*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1230. Bartsia trissagine. Ital. *Bartsia Trixago.* Lat. *Bartsie trixago.* Fr. Fusto dritto irsuto semplice o ramoso in cima, alto circa 2 piedi; foglie lanciolate avvicinate

con denti profondi ottusi distanti, disposte in 4
orma di croce; fiori villosi sessili nelle ascelle
ie superiori, dove compongono una spiga termi-
ici villosi; cassule panciute. *Pers.* 2. p. 150. *Rhi-*
Trixago. *Will.* l. c. pag. 189.
A. Fiori gialli. *Crista galli spicata flore luteo*
iessanensis. *Raj.* hist. 769.
B. Fiori col labbro superiore porporino, e l'in-
allido col lobo intermedio, ed i laterali carnicini.
versicolor. *Pers.* l. c. *Rhinanthus versicolor.* *Will.*
p. 190. *Lam.* 2. p. 62. var. B. *Barr.* ic. 666
2. *Moris.* hist. 2. s. 11. t. 24. f. 8. *Bellardia*
All. Ped. n.° 220. *Crista galli spicata flore*
albo et purpureo. *Raj.* l. c. p. 770.
prima varietà nasce nella Sila in Calabria; la se-
sce sulle colline tra i sassi; a *Capri*, a *Salerno*,
a e nella maggior parte del regno; fiorisce in
Annua.

I Botanici, nel descrivere la *Bartsia trixago*,
no il sinonimo *Trixago apula unicaulis.* Columu.
p. 199. t. 197, e quello di Morison: hist. 3. s. 11.
3. che si riferisce alla stessa pianta del Colonna,
no poi come altra distinta specie la *Bartsia versi-*
Desfontaines Flo. Atl. 2. p. 33, cui riferiscono
no di Barrelieri ic. 666: *Alectorolophos italica*
r spicata, e la *Bellardia Trixago* di Allioni Ped.
Benvero la Flora francese vi aggiunge, che da
imo debbano escludersene i sinonimi. Intanto con-
ii l'opera del Colonna, chiaro rilevasi, che egli
itta la pianta con fiori porporini screziati di bianco;
i sinonimi riportati sotto la *Bartsia trixago*,
ero appartenere alla *B. versicolor.* Questa distin-
on è sfuggita alla sagacità dell'illustre botanico in-
ov. Raj, il quale nel luogo sopracitato fa men-
lla pianta col fior giallo, che gli autori citano
B. trixago, e distintamente descrive l'altra con
porini, citando il Colonna col sinonimo *Trixago*
unicaulis, cui aggiunge la sua frase *Cristagalli spi-*
e vario ex albo et purpureo. Questa citazione del
ata ommessa da tutti coloro che han descritto la
color, e pare che non sia stata da essi consultata,
ti si sarebbero avveduti dalla manifesta contraddi-

[redacted]

zione in cui erano caduti, citando i sinonimi di Col e di Morison sotto la *B. trixago*. Soltanto Allioni tando sotto la sua pianta i sinonimi che la Flora fr vorrebbe escluderne, avea fatto sospettare ch'essi n veano appartenere alla *B. Trixago*. Intanto dal più rato esame che ho potuto istituire sul confronto di due piante e delle loro descrizioni, sembrami che non possano formare due specie distinte: le foglie riori, che nella Flora francese diconsi dentate ve sola base e non in tutta la loro lunghezza, tali ravvisano ne' numerosi saggi che ne ho sott' occhio, sono stati raccolti in diversi luoghi del regno; ambe piante hanno anche del pari ora il fusto semplice e ramoso in cima, sono più o meno villose, ed han foglie più o meno strette in diverse parti del fusto; chè la differenza di esse dovrebbe stabilirsi sul solo de' fiori, e perciò su di un carattere a tal'uopo insuffic

CDXIV. Antirrino. Antirrhinum.

Calice diviso in 5 lacinie, delle quali le inferiori distanti; corolla bilabiata personata s nata, col labbro superiore diviso in 2 lobi pi in dietro, e l'inferiore in 3, munito alla base palato rilevato, ossia di uua prominenza con che chiude la fauce della corolla; cassula ovo che si apre in 3 o 5 valve rivolte in dietro. gen. 1463. *Lam.* ill. t. 531. *Linaria Juss.* e *Will.* gen. 1144. (cum *Orontiis*) (Famiglia *Personate*)

* 1231. Antirrino cimbalaria. Ital. *Anthirrhinum balaria*. Lat. *Muflier Cymbalaire*. Fr. Fusti erbacei formi glabri, che pendono intrecciati dalle mura o fenditure de' macigni; foglie picciuolate alterne carn reniformi, con 5 lobi rotondati ed ottusi anche nelle superiori, di color verde bruno di sopra, porpori sotto; fiori ascellari solitarii; corolle violette col p giallo; cassule glabre moltiloculari. *Will.* l. c. pag. *Cam.* epit. 860. *Dalech.* hist. 1322. *J. B.* 3. p. *Matt.* 1181.

Nasce sulle vecchie muraglie ne' luoghi umidi ombreg-ti ; fiorisce in marzo. *Perenne.* È carica di principio e venefico ; l' acqua distillata è stata trovata utile nel-lropisia.

1232. Antirrino acutangolo. Ital. *Antirrhinum acu-ngulum.* Lat. *Muflier aux angles aigus.* Fr. Fusti fili-mi pendenti ; foglie cordato-reniformi alterne divise in ›9 lobi tondeggianti, ma terminati da una punta trian-lare aguzza ; le superiori così profondamente tagliate in lobi triangolari acuti, che possono dirsi astato-cinque-nate ; fiori di color violetto pallido ; cassule ovate bis-ghe ; tutta la pianta è glabra. *Tenore* Flor. napol. t. 1. 2. p. 47. t. 59. Prodr. suppl. 2. p. 69. Synop. edit. 2. p. 52.

Nasce tra i macigni sulle più alte vette del *Monte Angelo di Castellammare*, nel luogo detto l' *Acqua nta*, al *Matese* presso *S. Gregorio*, nel vallone del *terno* presso *Piedimonte di Alife* ; fiorisce in giugno. *renne.*

1233. Antirrino Elatina. Ital. *Anthirrhinum elatine.* t. *Muflier Elatine.* Fran. Fusti lunghi circa 10 pollici iacei sottili distesi sulla terra ; foglie picciuolate opposte lle due prime coppie, indi alterne astate ; fiori solitarii tenuti da peduncoli ascellari filiformi ; corolle con lunghi roni ; labbro superiore di color violetto, l' inferiore illo ; tutta la pianta è pelosa. *Will.* l. c. pag. 234. or. dan. t. 426. *Cam.* epit. 754. *Elatine foemina.* *B.* hist. 3. p. 372. *Matt.* 716.

Trovasi ne' campi ; fiorisce in luglio *Annuo.*

1234. Antirrino Elatina falsa. Ital. *Antirrhinum Ela-oides.* Lat. *Muflier faux élatine.* Fr. Fusti distesi per ra lunghi circa due piedi, ramosi con rami ad angoli ati ; foglie ovate o ellittiche ottuse, le inferiori corta-nte picciuolate dentato-angolose, le superiori sessili in-te o soltanto astate ed angolate alla base ; calici minuti le lacinie ovato-bislunghe acute ; corolle di color giallo. *Ill.* l. c. p. 235. *Desfon.* atl. 2. p. 39. t. 132.

Nasce e fiorisce col precedente. *Annuo.*

1235. Antirrino cenciomolle. Ital. *Antirrhinum spu-m.* Lat. *Muflier bâtard.* Fr. Fusti distesi per terra lun-i circa un piede ; foglie brevemente picciuolate ovate asi rotonde intiere, rarissime volte con qualche dente a base ; fiori solitarii ascellari ; corolle gialle col labbro

[redacted]

superiore violetto-bruno. *Will.* l. c. pag. 235. Flor. dan. t. 913. *Elatine mas. J. B.* l. c. *Dod.* pempt. 42.

Nasce ne' campi incolti; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1236. Antirrino cirroso. Ital. *Antirrhinum cirrhosum.* Lat. *Muflier vrillé.* Fr. Fusti filiformi villosi ramosissimi; foglie alterne picciuolate, le superiori saettiformi, le inferiori astate glabre di color verde bello, picciuoli che si attorcigliano ai rami vicini, a foggia di cirri; fiori ascellari con peduncoli capillari; calici minutissimi; corolle azzurre col palato bianchiccio seminato di punti porporini; cassula globosa. *Will.* l. c. pag. 236. *Jacq.* hort. t. 81. *Thuil.* hort. Pis. t. 38. f. 3.

Nasce ne' campi coltivati dell' isola d' *Ischia*; fiorisce in luglio. *Annuo.*

1237. Antirrino porporino. Ital. *Antirrhinum purpureum.* Lat. *Muflier pourpre.* Fr. Fusti dritti ramosi alti circa 3 piedi; foglie lineari-lanciolate sessili trinervate, le inferiori verticillate, le superiori sparse; fiori cortamente peduncolati disposti in molti grappoli terminali; corolle di color violetto colla gola pubescente di color giallo d' oro; sproni ricurvi più lunghi della corolla; cassula globosa; tutta la pianta è glabra. *Will.* l. c. p. 239. *Dod.* pempt. 183. *Bauh.* hist. 3. p. 460.

Nasce ne' campi sterili e nelle siepi; fiorisce in està. *Perenne.*

1238. Antirrino pellisseriano. Ital. *Antirrhinum Pelisserianum.* Lat. *Muflier de Pelissier.* Fr. Dalla stessa radice spuntano molti fusti, alcuni capillari che abortiscono, con piccole foglie ovate ternate o opposte; altri s' innalzano dritti fino all' altezza di un piede, perloppiù semplici, con foglie alterne lineari; fiori violetti, col palato screziato di bianco, riuniti in un corto racemo terminale, con brattee più corte di essi; sprone più lungo della corolla; pianta glabra con pochi peluzzi su i calici e le brattee. *Will.* l. c. pag. 244. *Barr.* ic. 1162. *Bauh.* hist. 3. p. 461.

Nasce ne' campi aridi presso le spiagge meridionali; nelle vicinanze di Napoli può raccogliersi sulle falde del *Monte Nuovo* dal lato del *Lago Lucrino*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1239. Antirrino minore. Ital. *Antirrhinum minus.* Lat. *Muflier naine.* Fr. Fusto quasi dritto ramosissimo; rami

patenti e divaricati; ſoglie inferiori oppoſte, ſuperiori alterne lanciolate carnoſette ottuſe; fiori ſolitarii che naſcono nelle aſcelle delle ſoglie, le corolle ſono di un color roſſo-violetto col labbro inferiore biancaſtro; tutta la pianta è carica di peli corti un poco viſchioſi. *Will.* l. c. p. 251. *Fl. dan.* t. 5o2. *A. tertium. Matt.* 83o. io. *Cam.* epit. 922.

È comuniſſimo ne' campi, ne' ruderi, e nelle ſabbie; fioriſce in aprile. *Annuo.*

* 124o. Antirrino Linaria. Ital. *Antirrhinum Linaria.* Lat. *Muflier Linaire.* Fr. Fuſti cilindrici dritti ordinariamente ſemplici; ſoglie ammucchiate lineari aguzze; fiori raccolti in denſi racemi terminali; corolle di color giallo pallido, col palato giallo-rancio. *Will.* l. c. pag. 253. *Moris.* hiſt. 2. s. 5. t. 12. f. 1o. *Fuchs.* hiſt. 543.

È comune ne' campi e nelle ſiepi; fioriſce in autunno. *Perenne.* Si uſa eſternamente nelle morici cieche; gli antichi la conobbero come purgante e diuretico violento.

CDXV. Oronzio. Orontium.

Calice di 5 ſoglie; corolla ringente perſonata gibba alla baſe e ſenza ſperone; labbro ſuperiore bifido piegato in fuora, l'inferiore trifido, palato prominente; caſſula obbliqua alla baſe ſenza valve, che ſi apre in cima per mezzo di 3 pori irregolari. *Pers.* Synops. t. 2. gen. 1464. Specie di *Antirrini* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Perſonate*)

1241. Oronzio maggiore Ital. *Orontium majus.* Lat. *Muflier à grande fleur.* Franc. Fuſti alti da 1 a 3 piedi ramoſi dritti o aſcendenti villoſi in cima; ſoglie lanciolate riſtrette alla baſe in forma di picciuolo; grandi fiori di color roſſo porporino col palato bianco, diſpoſti in racemi terminali; ſoglioline de' calici corte ed ottuſe; le caſſule nell' aprirſi per 3 punti rappreſentano il teſchio d' un cagnolino. *Pers.* l. c. p. 158. *Antirrhinum majus. Will.* l. c. p. 256. *Lam.* ill. t. 531. f. 1. *Moris.* hiſt. 2. s.5.t.14.

Var. A. Foglie larghe rotondate. *Antirrhinum latifolium. Bocc.* mus. t. 41.

Var. B. Foglie ſtrette bislunghe. *Dod.* pempt. 182. *Matt.* 83o.

Nasce sui tetti e ne' calcinacci; fiorisce in maggio. *Perenne.*

1242. Oronzio campestre. Ital. *Orontium arvense.* L. *Muflier des champs.* Fr. Fusti semplici o poco ramosi, alti circa un piede; foglie strette lanciolate acute opposte e sparse; fiori ascellari distanti di color roseo, bianco o carnicino; foglioline del calice lineari più lunghe delle corolle; la pianta giovine è coperta di peli glandulosi. *Pers.* l. c. p. 158. *Antirrhinum Orontium.* *Will.* l. c. p. 258. *Moris.* l. c. t. 14. f. 5. *Matt.* p. 829.

Nasce ne' cigli de' campi; fiorisce in giugno. *Annuo.*

CDXVI. Scrofularia. Scrophularia.

Calice corto emisferico cinquelobato; corolla bilabiata rovesciata col tubo corto rigonfiato, il labbro superiore bilobo, l' inferiore trilobo col lobo intermedio piegato in giù; stami aderenti al labbro inferiore; in alcune specie trovasi un quinto stame abortito e cambiato in una squamma petaliforme aderente al tubo immezzo ai 2 lobi del labbro superiore; cassula rotonda bivalve biloculare, con i sepimenti formati dalle piegature delle valve rientranti; il germe è impiantato su di uno scudetto nettarifero. *Will.* gen. 1152. *Lam.* ill. t. 533. (Famiglia delle *Personate*)

*1243. Scrofularia nodosa. Ital. *Scrophularia nodosa.* Lat. *Scrophulaire noueuse.* Fran. Radici orizzontali dure grasse nodose munite di fibbre legnose; fusti dritti glabri ramosi alti circa 3 piedi con 4 angoli ottusi; foglie opposte talvolta terne cordato-lanciolate aguzze dentate trinervate; fiori porporino-nerastri in racemi terminali; pianta glabra di color verde nerastro. *Will.* l. c. p. 270. *Dod.* pempt. 50. *J. B.* hist. 3. p. 421.

Nasce ne' luoghi ombrosi e freddi; alla *Valle di S. Rocco*, ai *Camaldoli*; fiorisce in giugno. *Perenne.* Le foglie sono adoperate per calmare i dolori emorroidali e per detergere le ulceri; per l'uso interno gli antichi ne praticarono le radici nelle scrofole; l'infusione delle sue foglie è riputata rimedio sudorifero nelle angine.

* 1244. Scrofolaria aquatica. Ital. *Scrophularia aquatica*. Lat. *Scrophulaire aquatique*. Fr. Fusti dritti glabri tetragoni alati negli angoli; foglie opposte cordato-bislunghe picciuolate scorrenti ottuse con denti ottusi; fiori rossastri in racemi terminali con brattee opposte lanciolate; divisioni del calice con i margini scariosi; pianta glabra. *Will*. l. c. p. 270. Flor. dan. t. 507. *Dod*. pempt. p. 50. *J. B*. hist. 3. p. 421.

Nasce lungo i fossi, copiosamente in quello che circonda il *Pascone* dal lato settentrionale; fiorisce in luglio. *Perenne*. Per gli usi medicinali vale quanto la precedente.

1245. Scrofularia canina. Ital. *Scrophularia canina*. Lat. *Scrophulaire canine*. Fran. Fusti alti circa 2 piedi ottusamente angolati; fogie inferiori bislunghe intagliate o pinnatifide, le superiori pinnate con lacinie strette pinnatifide o dentate; fiori disposti in un lungo tirso composto di racemi ascellari opposti, con peduncoli dicotomi; calici con lobi rotondati con i margini bianchi membranosi; corolle rossastre brune; pianta glabra. *Will*. l. c. p. 277.

Var. A. Annuale erbacea. *Clus*. hist. 2. p. 209.

Var. B. Perenne, uffruticosa alla base. *S. pinnatifida*. *Brot*. Flor. lusit. t. 1. p. 202.

Nasce ne' siti abbissi e ne' ruderi; presso Napoli può raccogliersi al *Ponte della Maddalena* verso il mare, ai *Bagnuoli*; fiorise in maggio.

1246. Scrofolria minore. Ital. *Scrophularia peregrina*. Lat. *Scropulaire voyageuse*. Franc. Fusti dritti semplici con 4 o angoli; foglie picciuolate glabre cordate tridentate venose lucide; fiori di color rosso cupo sopra peduncoli ascellari bifidi e dicotomi; pianta glabra; peduncoli e partesuperiore del fusto con corti peli glandulosi. *Will*. l. c p. 259. *J. B*. hist. 3. p. 422. *Moris*. hist. 2. s. 5. t. 6 f. 1.

Nasce nelle siepi; fiorisce in marzo. *Annua*.

CDXVIII. Sesamo. Sesamum.

Calice persistente diviso in 5 parti, la superiore più corta; corolla campaniforme cinquefida con corto tubo e lembo obliquo diviso in 5 lobi, l' inferiore più grande; rudere di un quinto stame; stimma lanciolato-bilamellato; cassula bislunga quasi tetragona con 4 solchi e 4 loculamenti; sepimenti doppii, uno formato dal margine rientrante delle valve, e l' altro da un nervo longitudinale che ricorre lungo la parte media interna di ciascuna valva; placenta centrale gracile contigua alle due valve. *Will.* g. 1191. *Lam.* ill. t. 528. (Famiglia delle *Bignonie*)

*1250. Sesamo Giuggiolena indiana. Ital. *Sesamum indicum*. Lat. *Sesame des Indes*. Fr. Fusto eretto erbaceo alto circa 2 piedi; foglie ovato-lanciolate, le inferiori trilobe, le superiori indivise; fiori gialli ascellari. *Will.* l. c. pag. 359. *Rumph.* t. 5. p. 204. t. 76. *Alp.* Aegyp. p. 100. f. 102

*1251. Sesamo Giuggiolena di Levante. Ital. *Sesamum orientale*. Lat. *Sesame d' Orient*. Fr. Foglie ovato-lanciolate intiere; fiori ascellari gialli con brattee glandolose; pianta sparsa di peli. *Will.* l. c. p. 358. *Rheed.* mal. 9. p. 105. t. 54. *Dod.* pempt. 531. *Matt.* 433.

Si coltivano ne' giardini: la prima copiosamente in Calabria per la raccolta de' semi, che si credono nutritivi e capaci di accrescere la secrezione del latte. *Annue.*

CDXIX. Bignonia.

Calice cinquefido o bifido; corolla tubolosa campanolata, col lembo diviso in 4 o 5 lobi inegual ondolati; in alcune specie due stami abortiti e privi di antere; cassula in forma di siliqua cilindrica o schiacciata bivalve; semi membranaceo-alati. *Will.* g. 1157. *Lam.* ill. t. 526. f. 2. (Famiglia delle *Bignonie*)

*1252. Bignonia Catalpa. Ital. L. *Bignonie Catalpa*. Fr. Grande albero con rami tortuosi patenti; foglie sem-

1249. Digitale australe. Ital. *Digitalis australis*. Lat. *Digitale meridionale*. Fr. Fusti alti da 2 a 4 piedi glabri macchiati di rosso porporino; foglie lanciolate erette rigide perloppiù piegate per lungo, segnate inferiormente di grossi nervi rilevati, profondamente venose di sopra, glabre, di color verde bruno, con macchie porporine, più o meno seghettate con piccoli denti irregolari distanti; fiori in un denso racemo terminale, composto di molte serie di fiori strettamente e parallelamente insieme riuniti e rivolti da un solo lato, talvolta vi sono altri piccioli racemi alla base del principale; foglie fiorali picciolissime, le inferiori che appena oltrepassano la lunghezza de' calici, le superiori abortite o mancanti; calici con foglioline ovate acute con i margini alquanto scariosi; corolle di color giallo bruno con 2 macchie fosche sulle lacinie del labbro inferiore e l'intermedia villosa barbata; pianta glabra. *Tenore*.

Nasce nelle praterie montuose, sul piano di *Faito* del *Monte S. Angelo di Castellammare*, nella pianura del *Lago del Matese*; fiorisce in luglio. *Perenne*.

Oss. Lungamente ho esitato nel riconoscere questa pianta come nuova specie; ma infine ho creduto doverla annunziare ai Botanici, perchè sembrami notabilmente diversa dalla precedente. Essa ne differisce principalmente per la fisonomia, ossia abito, per le foglie rigide coriacee erette di color bruno rossastro, per i racemi densissimi composti di 5 ad 8 serie parallele di fiori; per le lacinie del calice ovate e non lanciolate, per il color giallo-bruno delle corolle, per la picciolezza delle foglie fiorali. Per il color de' fiori e per la lacinia villosa della corolla potrebbe avvicinarsi alla *Digitalis parviflora* di Willdenow e Jacquin hort. t. 17, ma questa porta le foglie lineari intatte, col margine bianco lanato, ed i fiori più corti delle foglie fiorali, caratteri che mancano alla mia pianta. Conviene colla precedente per la figura e grandezza delle foglie e de' fiori, e per il carattere delle lacinie ottuse della corolla, e pel lobo intermedio del labbro inferiore rotondato villoso barbato.

1254. Succiamele maggiore. Ital. *Orobanche major*. Lat. *Orobanche majeure*. Fr. Fusto semplice dritto alto circa un piede viscoso rossiccio cilindrico coperto di squamme sparse membranose acute; fiori disposti a spiga, con brattee ovate aguzze una sola per ogni fiore; corolle pubescenti giallastre o rossicce, col labbro superiore intiero rotondato e l'inferiore trifido; stami glabri alla base; stilo pubescente; tutta la pianta è coperta di peli glandulosi. *Will*. l. c. p. 347. *Matt*. p. 409. *Moris*. 2. s. 12. t. 16. f. 1.

Nasce ne' campi sterili sabbiosi; si attacca alle radici delle piante leguminose, specialmente alle fave; il volgo la chiama *Sporchia*; fiorisce in maggio.

1255. Succiamele garofalaceo. Ital. *Orobanche caryophyllacea*. Lat. *Orobanche vulgaire*. Franc. Differisce dalla precedente per il fusto più corto striato, i fiori più grandi con i lobi più ottusi e sfrangiati, i stami irsuti alla base, lo stilo glabro, le divisioni delle lacinie del calice meno profonde, lo stimma porporino e non giallo. *Will*. l. c. pag. 348. *Dod*. pempt. 243. *O. prima*. *Clus*. hist. 270.

Nasce ne' prati aridi e sabbiosi; a *Pozzuoli*, a *Ponti Rossi*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

1256. Succiamele elevato. Ital. *Orobanche elatior*. Lat. *Orobanche élancée*. Fr. Fusto alto un piede e più di color tendente al violetto, pubescente; squamme alterne lanciolate aguzze; fiori di color rosso vinato o violetto riuniti in una spiga lunga e densa; calice diviso profondamente in lacinie lesiniformi; brattee solitarie; corolla glabra non panciuta; stami pelosi alla base; stilo glabro; stimma giallo cordato; germe glabro. *Will*. l. c. pag. 349. *Sut*. act. soc. Linn. t. 4. t. 17.

Trovasi sulle selve e lungo le siepi ne' siti aridi e sabbiosi; fiorisce in maggio. *Perenne*.

1257. Succiamele fetido. Ital. *Orobanche foetida*. L. *Orobanche puante*. Fr. Fusto semplice fistoloso alto circa un piede e mezzo, coperto di squamme fogliacee lanciolate aguzze; fiori disposti in una spiga lunga più di mezzo piede, munite di brattee irsute solitarie più lunghe della corolla; calice difillo colle foglioline profondamente bifide; corolle due volte più grandi delle specie precedenti, di color porporino bruno, crespe ed intagliate nel margine; stami pubescenti; stimma bifido con i lobi distanti; stilo

pubescente in cima. *Will.* l. c. p. 348. *Desf.* Flor. atl. t. 2. p. 59. t. 144.

Nasce sulle aride colline soleggiate; l'ho raccolta sul promontorio detto *Coruoglio*, che dalla nuova strada di *Posillipo* guarda l'isola di *Nisita*; fiorisce in aprile. *Peren.*

1258. Succiamele azzurro. Ital. *Orobanche coerulea.* Lat. *Orobanche bleuatre.* Fr. Fusto semplice, rare volte bifido, pubescente di color violetto, alto circa mezzo piede; fiori di un bel colore azzurrognolo tubolosi e non ristretti al di sopra dell' ovario, come nell' *O. ramosa*, in numero di 8 a 10, disposti in una spiga rada; calici tubolosi semiquadrifidi con 3 brattee; corolle divise in 5 lobi intieri quasi eguali; stami glabri; stilo pubescente. *Will.* l. c. p. 348. *Jacq.* Flor. austr. t. 276.

Nasce nelle colline lungo i margini de' campi; alla *Valle della Vita* presso la *Sanità*; fiorisce in aprile. *Peren.*

CDXXII. Acanto. Acanthus.

Calice di 2 foglie, la superiore fatta a volta che fa l'uffizio di labbro superiore del fiore, appena smarginata, l'inferiore un poco più corta piana biloba; corolla priva del labbro superiore, col labbro inferiore diviso in 3 parti; filamenti tortuosi; antere irsute; cassula biloculare. *Will.* gen. 1211. *Lam.* ill. t. 550. (Famiglia delle *Acantoidee*)

* 1259. Acanto branca-ursina. Ital. *Acanthus mollis.* Lat. *Acanthe sans épines.* Fr. Grandi foglie sinuate pinnatifide levigate che abbracciano la parte superiore del fusto, il quale si eleva dritto semplice per circa 3 piedi, e dalla metà fino alla cima si ricopre di fiori bianchi muniti di larghe brattee ovate intaccate più corte de' calici, con denti spinosi. *Will.* l. c. pag. 397. *Dod.* pempt. 719. *Matt.* 710 e 373.

Nasce ne' luoghi ombrosi ed umidi, sulle colline che sovrastano all'ingresso della grotta di *Pozzuoli*, lungo la strada che da *S. Efremo vecchio* mena a *Capodimonte* ed altrove; fiorisce in maggio. *Perenne.* La radice è adoperata come emolliente. Delle foglie di questa pianta gli antichi architetti hanno adornato il capitello corintio.

CLASSE XV.

TETRADYNAMIA.

Sei stami, quattro lunghi e due corti.

ORDINE I.

SILIQUETTATE.

CDXXIII. Miagro. Myagrum.

Calice di 4 foglioline poco aperto; corolla crociforme; stilo conico o subulato persistente; siliquetta sugherosa turbinata priva di valve, divisa in 2 o 3 loculamenti di varia figura e grandezza, fertili o spurj e soprapposti l'uno all'altro, che contengono un solo seme per ciascuno. *Will.* gen. 1216. *Lam.* ill. t. 553. f. 1. (Famiglia delle *Crocifere*)

1260. Miagro perenne. Ital. *Myagrum perenne.* Lat. *Cameline vivace.* Fran. Radice quasi fusiforme perenne; fusto dritto ramosissimo; foglie inferiori picciuolate acute pinnatifide con i lobi dentati, i denti diventano più grandi verso la parte superiore delle foglie, esse portano pochi peli sulle costole; fiori gialli in lunghi racemi; siliquette glabre striate con 2 articoli ovoidali, l'inferiore perloppiù sterile e ristretto, il superiore tondeggiante striato monospermo. *Will.* t. 3. pag. 406. *Jacq.* Flor. aust. t. 414. *Bauh.* prodr. 37. t. 37.

Nasce ne' margini de' campi aridi e sabbiosi; fiorisce in aprile.

1261. Miagro rugoso. Ital. *Myagrum rugosum.* Lat. *Cameline ridee.* Fr. Fusti dritti ramosissimi alti circa 2 piedi; rami patenti glabri o con pochi peli; foglie inferiori picciuolate pinnatifide dentate ottuse; foglie superiori bislunghe dentate; fiori gialli in racemi pannocchiuti; siliquetta clavata composta di due articolazioni, la inferiore

:ia monosperma fusiforme, la seconda 3 volte più grande :ondata solcata rugosa e villosa; stilo filiforme persistente. *Ill.* l. c. pag. 406. *All.* pedem. n.° 940. t. 78.

Trovasi fra le raccolte; fiorisce in marzo. *Annuo.* contadini lo mangiano in minestra, e lo chiamano *rapa-*:*io* o *rapacciolo*.

1262. Miagro liscio. Ital. *Myagrum perfoliatum.* L. *ımeline perfoliée.* Fr. Fusto cilindrico glabro alto circa e piedi ramoso in cima; foglie radicali lirate; cauline bracciafusto orecchiute intiere o appena sinuate; fiori ılli in lunghi racemi; siliquette periformi monosperme loculari, con i 2 loculamenti superiori sterili; tutta la ınta è glabra e di color glauco. *Will.* l. c. p. 407. *Bauh.* ɔdr. 52. t. 51. *Moris.* hist. 2. s. 3. t. 21. f. antipenultima.

Nasce ne' campi coltivati; fiorisce in marzo. *Annuo.*

CDXXIV. Rapistro. Rapistrum.

Calice di 4 foglioline; corolla crociforme; siliıetta quasi rotonda biloculare che non s' apre sponıneamente; sepimento membranaceo parallelo alle ılve; semi solitarj. *Pers.* Synops. 2. p. 185. specie *Miagro* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Crocifere*)

1263. Rapistro pannocchiuto. Ital. *Rapistrum paniculatum.* Lat. *Rapistre en panicule.* Fr. Fusto villosetto golloso diviso in pochi rami gracili patentissimi; foglie iciolate abbracciafusto saettiformi, ossiano orecchiute alla ıte, ruvide e villosette; fiori minuti giallastri disposti in ımi lunghi e sottili; siliquette globose rugose munite llo stilo persistente. *Pers.* l. c. p. 185.

Trovasi lungo le strade di campagna; fiorisce in prile. *Annuo.*

CDXXV. Bunia. Bunias.

Foglie del calice mezzo-aperte; corolla crociforme regolare; siliquetta tetragona senza valve, quasi ossea rugosa con 2 o 4 loculamenti. *Will.* g. 1217. *Lam.* ill. t. 553. f. 2 e 3. (Famiglia delle *Crocifere*)

1264. Bunia Lappola. Ital. *Bunias Erucago.* Lat. *Bunias fausse-roquette.* Fr. Radice fusiforme; fusto alto circa 2 piedi ramoso dalla base, asperso di punti rossi scabrosi; foglie radicali runcinate ispide con i lobi dentati ne' margini superiori; foglie cauline lanciolate o bislunghe con pochi denti profondi e distanti; fiori gialli in racemi terminali poco guerniti; siliquette corte tetragone dentate scabrose. *Will.* l. c. p. 411. *Bauh.* pin. 99. Prodr. 41. t. 41.
È comunissima ne' campi e nelle praterie; fiorisce in aprile. *Perenne.*

CDXXVI. Lelia. Laelia.

Calice di 4 foglioline conniventi; corolla crociforme; fiori minutissimi bianchi; siliquetta nociforme rugosa nel disseccarsi, ovale quasi rotonda uniloculare monosperma; filamenti semplici. *Pers.* Synop. t. 2. p. 184. Specie di *Bunie* e di *Miagri* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Crocifere*)

1265. Lelia coclearia-falsa. Ital. *Laelia cochlearioides.* Lat. *Lelie faux-cranson.* Franc. Fusto glabro alto circa due piedi, diviso dalla base in rami gracili lunghi patenti prostrati; foglie radicali ovate a rovescio prolungate in picciuolo alla base, sinuose o lirate; foglie superiori bislunghe ottuse abbracciafusto, prolungate alla base in 2 orecchiette saettiformi; fiori picciolissimi bianchi disposti in lunghi racemi; filamenti semplici; siliquette ovate lisce dapprima, e che diventano rugose nel maturarsi; tutta la pianta è glabra. *Pers.* l. c. p. 184. *Barr.* ic. 1252, e 894. f. 1.
È comune ne' campi incolti e nelle siepi; ai *Fonti Rossi*, al *Lago di Agnano.*

CDXXVII. Cakile.

Calice quasi connivente; corolla patente; stilo periforme; siliquetta lanciolata aguzza quasi tetragona divisa in 2 articolazioni che si distaccano nella maturità; la superiore più grande uniloculare monosperma colla base triangolare e gli angoli prolungati in 2 denti prominenti, l'inferiore più piccola, quasi turbinata solida e sterile, ovvero uniloculare e monosperma. *Will.* gen. 1217. *Lam.* ill. t. 554. (Famiglia delle *Crocifere*)

1266. Cakile marina. Ital. *Cakile maritima.* Lat. *Caquillier maritime.* Fr. Fusti alti circa un piede e più, glabri ramosi diffusi; foglie pinnatifide o sinuose carnose, con lacinie distanti frastagliate o dentate; fiori di color violetto pallido in lunghi racemi terminali; pianta glabra di color verde-glauco. *Will.* l. c. p. 1219. *Pers.* l. c. p. 184. *Flor.* dan. t. 1168. *Moris.* hist. 2. s. 3. t. 6. f. 20 e 21.
È comune ne' littorali; fiorisce in maggio. *Annua.*

CDXXVIII. Senebiera.

Calice patente; corolla crociforme; siliquetta reniforme compressa corrugata, con 2 valve che non s'aprono da loro stesse e sono attaccate ad un sepimento lineare; in ogni loculamento trovasi una semenza rotonda priva di margine membranoso. *Pers.* gen. 1550. Specie di *Coclearie* e di *Lepidii* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Crocifere*)

1267. Senebiera Coronopo. Ita. *Senebiera Coronopus.* Lat. *Senebiere commune.* Fr. Fusti glabri ramosi sparsi per terra, ove formano bassi cespugli; foglie pinnatifide con lacinie frastagliate; piccoli fiori bianchi disposti in corti racemi laterali opposti alle foglie; stilo prolungato persistente; siliquette intiere aristato-mucronate. *Pers.* l. c. p. 185. *Cochlearia coronopus. Lin.* e *Will.* t. 3. p. 450. *Flor.* dan. t. 202. *Cam.* epit 596.

[redacted]

Nasce tra i calcinacci al *Ponte della Maddalena*, e lungo la strada de' granili, dalla parte del littorale; fiorisce in marzo. *Annuo*.

CDXXIX. Coclearia. Cochlearia.

Calice quasi patente con quattro fiogliline concave; petali patenti; siliquetta turgida quasi globosa non smarginata polisperma, con 2 valve gibbe ottuse; sepimento quasi parallelo alle valve. *Will*. g. 1228. *Lam*. ill. t. 558, f. 1. (Famiglia delle *Crocifere*)

* 1268. Coclearia officinale. Ital. *Cochlearia officinalis*. Lat. *Cranson officinal*. Fr. Fusti deboli glabri ramosi incurvi; foglie radicali quasi rotonde cordate alla base succolenti concave con lunghi picciuoli, quelle del fusto sessili bislunghe sinuose; piccoli fiori bianchi in corti racemi terminali; siliquette globose. *Will*. l. c. pag. 448. Flor. dan. t. 135. *Dod*. pempt. 494.

È nativa delle Alpi, de' Pirenei, e dell'Europa settentrionale, coltivasi ne' giardini. *Annua*. È adoperata come antiscorbutica.

* 1269. Coclearia rafano rusticano. Ital. *Cochlearia Armoracia*. L. *Cranson de Brettagne*. Fr. *Barba forte*. volg. Fusto dritto alto circa due piedi, ramoso in cima; foglie radicali erette molto grandi picciuolate ovali bislunghe crenettate glabre, quelle del fusto intagliate o soltanto dentate; piccioli fiori bianchi in racemi patenti terminali. *Will*. l. c. pag. 451. *Fuchs*. hist. 660. *Dod*. pempt. 678. *Matt*. 469 e 277.

È nativa d'Inghilterra; la sua radice ha sapore acre fortissimo; cosicchè applicata esternamente può servire di epispastico come la senapa. È proposta nella paralisi e nella idropisia; la sua infusione nel latte caldo fa un eccellente cosmetico. Mitigata con aceto si fa servire per condimento e per eccitar l'appetito. Le sue foglie si preferiscono per ottenere lo spirito di coclearia; fiorisce in està. *Perenne*.

* 1270. Coclearia a foglie di guado. Ital. *Cochlearia glastifolia*. L. *Cranson à feuilles de pastel*. Fran. Fusto dritto cilindrico quasi semplice, alto circa 3 piedi; foglie

radicali ovato-bislunghe cortamente picciuolate; quelle del fusto sessili lanciolate acute prolungate alla base in 2 appendici che le rendono saettiformi; piccoli fiori bianchi in numerosi racemi terminali; siliquetta ovoidale quasi priva di stilo. *Will.* l. c. pag. 451. *Dalech.* hist. 1297. *Moris.* hist. 2. s. 3. t. 21. f. 3.

Nasce in Germania ed in Inghilterra, ed è coltivata come succedanea della coclearia.

CDXXX. Anastatica.

Calice eretto; petali patenti; stilo mucronato persistente obbliquo; siliquetta quasi globosa colle valve più lunghe del sepimento, protuberanti e quasi orecchiute con due loculamenti, in ognuno de' quali vi sono due semi. *Will.* gen. 123. *Lam* ill. t. 555. (Famiglia delle *Crocifere*)

*1271. Anastatica rosa di Gerico. Ital. *Anastatica hierochuntica.* Lat. *Jerose hygrometrique.* Fr. Piccola pianta erbacea ramosissima, con foglie semplici spatolate carnosette e piccoli fiori bianchi riuniti in cortissime spighe ascellari. Dopo maturati i frutti, cadono le foglie, i rami s' irrigidiscono e si curvano intrecciandosi insieme in forma quasi globosa; così disseccata la pianta diventa sensibile alla umidità; immersa nell' acqua, i suoi rami si distendono e si aprono, indi se di nuovo disseccansi, ritornano nella pristina forma. *Will.* l. c. pag. 423. *Jacq.* hort. t. 58. *Cam.* hort. p. 41.

È nativa della Palestina; fiorisce in marzo. *Annua.* Il volgo suole attribuirle superstiziose virtù.

CDXXXI. Iberide. Iberis.

Calice patente; corolla crociforme irregolare, con petali patenti, i due esterni più grandi; siliquetta quasi rotonda schiacciata cinta di un margine membranoso smarginato in cima; valve navicolari; loculamenti monospermi. *Will.* gen. 1229. *Lam.* ill. t. 557. (Famiglia delle *Crocifere*)

[redacted]

1272. Iberide Tenoreana. Ital. *Iberis Tenoreana.* L. *Iberide de Tenore.* Fr. Radice fusiforme tortuosa, dal di cui collo nascono molti tralci deboli incurvi o ascendenti ispidetti lunghi da 3 a 5 pollici; foglie inferiori spatolate rotondate ottuse prolungate in picciuolo, più o meno dentate nel contorno, le superiori progressivamente più strette e più lunghe, cosicchè possono dirsi lanciolato-conioformi; i loro denti spesso si pronunziano dippiù ed acquistano fino a mezza linea di lunghezza, in altre foglie si van perdendo, alcune sono tridentate ed altre affatto intere; la loro lunghezza non eccede giammai le 5 linee sopra 2 in 3 di massima larghezza, esse sono sempre carnosette, e più o meno fornite di corti e rigidi peluzzi più sensibili nel margine; fiori porporini in corimbi, composti di molti fiori, con peduncoli ispidi lunghi circa 2 linee; calici ottusi con i margini membranosi violetti; petali ottusi intieri, li esterni 3 volte più grandi degl'interni; rare volte sotto al corimbo terminale nascono pochi piccoli corimbi ascellari; siliquette ellittiche intaccate in cima con un seno triangolare, in mezzo di cui trovasi lo stilo persistente lungo circa una linea; sepimento quadrangolare; punte delle valve ora più ora meno acute e talvolta ottusette; ogni loculamento contiene una semenza ellittica schiacciata rugosetta lunga circa una linea. *De Cand.* System. veget. t. 2. p. . . *I. cepeaefolia. Tenore* Flor. napol. Prodr. p. 27. non *Will. I. carnosa. Tenore* l. c. suppl. 2. p. 96.

Nasce sul piano di Faito, nel *Monte S. Angelo di Castellammare*; fiorisce in maggio, fruttifica in luglio. *Annua ?*

Oss. Prima di osservarne la fruttificazione, la perfetta somiglianza della figura 848 del Barrelieri, riportata dagli autori sotto l'*I. cepeaefolia*, colla pianta da me raccolta, non che la corrispondenza della succinta descrizione ch'egli ne riporta, mi avea fatto credere che essa le appartenesse. In seguito avendola comunicata al chiarissimo sig. De Candolle, dal medesimo fui avvertito doversi considerare come distinta specie. Egli in fatti l'ha descritta, facendomi l'onore di chiamarla col mio nome. Essa sembra differire dall'*I. cepeaefolia*, principalmente per le corolle molto irregolari e per le siliquette profondamente smarginate schiacciate. Paragonando la mia pianta con l'*I. Pruiti* descritta dal Tineo pug. pl. sic. p. 11., e rico-

nosciuta come diversa specie dal De Candolle, non ci trovo altra differenza, tranne quella del poco di pelame, che sembra mancare nella pianta del Botanico di Palermo, benchè guardandola colla lente non sia difficile scorgervene qualche piccola traccia, specialmente sui fusti, e su i peduncoli. Anche a questa specie bisogna riferire la *I. carnosa* annunziata nel Prodromo della mia Flora, sull' autorità del sig. Thomas, che mi scrisse averla trovata in Calabria sul monte Cucuzzo, e che avendomene di poi inviati de' saggi secchi, mi ha fatto conoscere ch' essi appartenevano alla mia pianta. L' *Iberis carnosa* non dee perciò far parte delle piante della Flora napolitana. Nulla posso ancora pronunziare con certezza intorno alla durata della mia pianta. La sua comparsa può dirsi momentanea giacchè nelle diverse volte che io, e parecchi miei allievi ci siamo recati sul *Monte S. Angelo* per raccoglierla, fino ai primi giorni di maggio non ancora l' abbiamo trovata spuntata dal suolo; in giugno vi era fiorita, ed alla fine di luglio fruttificata e presso a perire. Le piante trasportatene al Real Orto, non vi hanno sopravvissuto. Ecco perchè la credo piuttosto annua che perenne.

CDXXXII. Lepidio. Lepidium.

Calice quasi patente; corolla crociforme regolare; siliquetta ovata intiera in cima o appena smarginata, con valve carinate e pochi semi senza margine membranoso. *DC.* Flor. franc. gen. 746. *Will.* gen. 1226. escluse le specie colla siliquetta smarginata e con molti semi. *Lam.* ill. t. 556. (Famiglia delle *Crocifere*)

1273. Lepidio de' sassi. Ital. *Lepidium petraeum.* L. *Passerage des rocailles.* Fr. Radice annua gracile; fusto alto circa 3 pollici, con i rami inferiori patenti e quasi diffusi; foglie pinnatifide, con molte fogliolime ovato-lanciolate o lineari; piccoli fiori bianchi con petali smarginati non più lunghi de' calici, disposti in corimbi terminali; siliquette ovali intatte. *Will.* l. c. p. 434. *Colon.* ecph. 1. p. 274. t. 273.

[redacted]

Nasce tra le fenditure de' macigni del *Monte S. Angelo di Castellammare*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

1274. Lepidio a foglie lineari. Ital. *Lepidium graminifolium*. Lat. *Passerage à feuilles linéaires*. Fr. Fusto dritto rigido ramoso; foglie radicali lanciolate bislunghe dentate o pinnatifide, quelle del fusto lineari acute intatte, le inferiori lanciolato-serrate; piccoli fiori tetradinamici bianchi in corti racemi; calici colle punte porporine; siliquette ovate intatte; loculamenti con una sola semenza. *Pers*. Synops. t. 2. p. 188. *L. Iberis*. *Lin*. sp. 900. *Roth*. Flor. germ. 2. p. 90. Flor. franc. t. 4. p. 705. *Cam*. epit. 184. *Bauh*. hist. 2. p. 918. *L. graminifolium Roth*. Bot. bey. p. 222. *L. Iberis*. *Dod*. pempt. 703.

Nasce lungo le strade e ne' calcinacci; fiorisce gran parte dell' anno. *Perenne*.

1275. Lepidio Iberide. Ital. *Lepidium Iberis*. L. *Passerage iberide*. Fr. Differisce dal precedente perchè più gracile, niente legnoso o rigido, con le foglie più larghe tutte acutamente seghettate, tranne le più superiori; per le siliquette orbiculari due volte più grandi, schiacciate con margini assottigliati e chiaramente smarginate collo stilo caduco; i fiori sono quasi sempre diandri e minutissimi. *Pers*. l. c. p. 188. *Roth*. Bot. l. c. *L. graminifolium*. *Roth*. Flor. germ. l. c. *Lob*. ic. p. 223.

Nasce nelle praterie e ne' luoghi incolti; ai *Bagnuoli*; fiorisce in aprile. *Annuo*.

Oss. Grande imbarazzo provasi nella determinazione de' sinonimi di queste due ultime specie. Alla pianta descritta dal Willdenow convengono tutti i caratteri di sopra descritti, tranne quello delle siliquette, che debb' essere invertito, cioè che le siliquette ovate smarginate ch' egli riporta per carattere del *L. graminifolium*, debbono riferirsi al *L. Iberis*, e viceversa, le siliquette ovate acute di questo debbono riferirsi al primo; dippiù il *L. Iberis* è riportato per perenne seguendo Linneo, mentre esso è affatto annuale. In quanto alla Flora francese, il *L. Iberis* che vi è descritto conviene perfettamente al *L. graminifolium* del Persoon, meno il carattere della durata che nella pianta della Flora francese dicesi annuale, mentre quella del vero *L. graminifolium* è perenne.

*1276. Lepidio a foglie larghe. Ital. *Lepidium latifolium*, Lat. *Passerage à feuilles larges*. Fr. *Coclearia ma-*

chio. volg. Fusto dritto alto circa 3 piedi, appena ramoso in cima; foglie radicali ed inferiori picciuolate ovate lunghe circa 4 pollici, ottusette seghettate soltanto nella loro parte media; piccoli fiori bianchi in racemi che compongono una pannocchia in cima della pianta; siliquette ovate terminate dallo stimma sessile; siliquette minute ovate quasi rotonde ispidette; pianta glabra, di sapore acre nasturzino. *Will.* l. c. pag. 436. *Dod.* pempt. 316. *Cam.* epit. 378.

È nativa de' siti ombrosi della Francia e dell'Inghilterra; coltivasi ne' giardini; fiorisce in marzo. *Perenne.* Adoperasi in vece della vera coclearia per estrarne l'essenza, farne la tintura e per altri usi farmaceutici.

CDXXXIII. Tlaspi. Thlaspi.

Calice patente; petali eguali; siliquetta orbicolare ovata, o triangolare compressa smarginata in cima, con 2 valve crenate prolungate in appendice acuta o rotondata. *Will.* gen. 1227. *Lam.* ill. t. 557. f. 1 e 2. (Famiglia delle *Crocifere*)

1277. Tlaspi de' sassi. Ital. *Thlaspi saxatile.* Lat. *Tabouret des roches.* Fr. Radice perenne legnosetta; fusti alti circa 6 pollici, glabri ramosi in cima; foglie sparse lanciolate carnosette glauche intatte, le inferiori ottuse e quasi ellittiche; piccioli fiori rosei disposti in corti racemi; siliquette molto grandi orbicolari, con larghi margini membranosi; loculamenti polispermi; stilo cortissimo. *Will.* l. c. pag. 444. *Jacq.* Flor. aust. t. 236. *Colon.* ecph. 1. p. 279. t. 277. f. 2.

Nasce tra i macigni del *Monte S. Angelo di Castellammare*; fiorisce in aprile. *Perenne.*

* 1278. Tlaspi nasturzio. Ital. *Thlaspi sativum.* Lat. *Tabouret cresson-alenois.* Fr. Fusto dritto semplice o poco ramoso alto circa un piede e mezzo; foglie bislunghe, le inferiori frastagliate o dentate, le superiori intiere; piccioli fiori bianchi in molti racemi laterali e terminali; siliquette quasi rotonde compresse smarginate in cima, collo stilo più corto delle punte del seno che ne risulta; pianta glabra, di color verde alquanto glauco, di sapore piccante nasturzino. *DC.* Flor. fran. t. 4. p. 708. *Lepidium sativum. Lin.* e *Will.* l. c. p. 435. *Black.* t. 23.

Da tempo immemorabile coltivasi ne' giardini, ma se ne ignora la patria. *Annuo*. Pel suo grato sapore si mischia alle insalate; dai suoi semi si ottiene un ottimo olio.

1279. Tlaspi infilato. Ital. *Thlaspi perfoliatum*. Lat. *Tabouret enfilé*. Fr. Fusti levigati erbacei; foglie radicali ovate ottuse picciuolate, nel fusto lanciolato-saettiformi abbracciafusto intiere o poco dentate; piccioli fiori bianchi in racemi terminali; petali poco più grandi de' calici; siliquetta cordata a rovescio, con i due lobi rotondati ed i loculamenti monospermi; tutta la pianta è glabra e di color verde-glauco. *Will*. l. c. pag. 446. *Bauh*. pin. 106. *Barr*. ic. 815. *Colum*. ecph. 278. t. 276. f. 2.

Nasce ne' campi. *Annua*.

1280. Tlaspi borsa de' pastori. Ital. *Thlaspi bursa pastoris*. Lat. *Tabouret bourse à pasteur*. Fr. Fusto dritto alto circa 2 piedi ramoso; foglie radicali più o meno sinuate lirate o pinnatifide, pubescenti di sotto; foglie del fusto bislunghe acute intiere abbracciafusto, saettiformi alla base; piccioli fiori bianchi in corimbi che diventano racemi; siliquette cordate a rovescio con i lobi ottusi ed i loculamenti polispermi. *Will*. l. c. p. 447. Flor. dan. t. 729. *Fuchs*. hist. 611. *Matt*. 601 e 323.

Nasce ne' campi; fiorisce dal gennaro. *Annua*.

CDXXXIV. Draba.

Calice eretto; petali bislunghi poco aperti, con corte unghie, intieri, smarginati o bifidi; siliquetta ovale bislunga intatta alquanto compressa biloculare polisperma; stilo cortissimo. *Will*. gen. 1225. *Lam*. ill. t. 556. (Famiglia delle *Crocifere*)

1281. Draba di primavera. Ital. *Draba verna*. Lat. *Drave printanniere*. Fran. Foglie radicali minute disposte a rosetta bislunghe conioformi poco seghettate irsute, dal cui centro si elevano 2 o 3 fusticini nudi, alti da 1 a 3 pollici, con piccoli fiori bianchi peduncolati disposti quasi in corimbo; petali bifidi; stimma sessile. *Will*. l. c. p. 426. *Lob*. ic. t. 469. *Seguier* pl. veron. 1. t. 4. f. 3.

Nasce nelle praterie sterili sabbiose; alla *Valle di S. Rocco*; fiorisce in febbraio. *Annua*.

1282. Draba de' muri. Ital. *Draba muralis*. L. *Drave des murs*. Fran. Fusto dritto alto circa 6 pollici poco o nulla ramoso; foglie radicali ovate picciuolate disposte a rosetta, quelle del fusto quasi cordate dentate abbracciafusto, tutte ispidette e ruvide; piccioli fiori peduncolati disposti in corimbo terminale che allungandosi diventa racemo; siliquette ovali bislunghe glabre sopra peduncoli patenti. *Will*. l. c. pag. 429. *Col*. ecph. 1. p. 274. t. 272. *Barr*. ic. 816.

Nasce sui muri e ne' siti umidi ombreggiati; ai *Ponti Rossi*, alla *Valle di S. Rocco*, ec. fiorisce colla precedente. *Annua*.

CDXXXV. Camellina. Cameline.

Calice alquanto patente; petali eguali; stami non dentati; stilo bislungo; siliquetta membranacea glabra ovata o rotonda bivalve polisperma; semi bislunghi striati non alati. *Pers*. gen. 1558. Specie di *Miagri* di *Lin*. e *Will*. (Famiglia delle *Crocifere*)

* 1283. Camellina miagro-falso. Ital. *Camelina sativa*. Lat. *Cameline cultivèe*. Fr. Fusti alti circa 2 piedi ramosi in cima; foglie abbracciafusto saettiformi, con gli angoli acuti; fiori giallastri in racemi che compongono una pannocchia in cima della pianta; siliquette periformi ossiano ovate a rovescio, con molte piccole semenze ovali con un solco longitudinale. *DC*. Flor. franc. l. c. 549.

Var. A. Foglie villosette intatte; semenze di odore non ingrato. *Myagrum sativum*. *Lin*. e *Will*. l. c. p. 408. *Cav*. ic. 1. t. 66. *Dod*. pempt. 532.

Var. B. Foglie glabre dentate, semi fetidi. *M*. *dentatum*. *Lin*. e *Will*. l. c. *M*. *foetidum Bauh*. pin. 109. *Lind*. alsat. 45. t. 1.

Nascono ambedue le varietà tra le biade, fra il lino e ne' campi pingui. *Annue*. Si coltiva la prima varietà in Germania per pastura e per cavare l' olio da' suoi semi, il quale dagli antichi era creduto cosmetico.

CDXXXVI. Alisso. Alyssum.

Calice di 4 foglioline conniventi ; corolla patente ; siliquetta quasi rotonda schiacciata biloculare, nelle specie con i fiori gialli i filamenti sono biforcati e muniti di un piccolo dente alla base. *Will.* gen. 1230. *Lam.* ill. t. 559. (Famiglia delle *Crocifere*)

* 1284. Alisso murario. Ital. *Alyssum maritimum.* L. *Alysson maritime.* Fr. Fusti legnosetti ramosi diffusi intralciati in cespuglio ; foglie lanciolate strette acute, di color verde-bianchiccio, sparse di peli semplici ; fiori bianchi in corimbi terminali che si prolungano in racemi ; siliquetta quasi rotonda biloculare col sepimento persistente. *Will.* t. 3. p. 459. *Barr.* ic. 844.

Nasce sulle vecchie mura ed in tutte le colline soleggiate ; fiorisce quasi tutto l'anno. *Perenne.* Ha sapore acre nasturzino, ed è adoperato nelle malattie urinarie, nella blenorrea e nelle affezioni scorbutiche ; stropicciato sulle verruche le porta via.

CDXXXVII. Biscutella.

Calice connivente alquanto colorato, due delle sue foglioline in alcune specie hanno la base gibbosa ; corolla con petali eguali ; siliquetta piana schiacciata composta di due lobi orbicolari uniloculari monosperi, attaccati ai lati dello stilo prolungato in sepimento, e che si aprono per la sutura marginale. *Will.* gen. 1233. *Lam.* ill. t. 560. (Famiglia delle *Crocifere*)

1285. Biscutella cigliosa. Ital. *Biscutella ciliata.* L. *Lunetiere ciliée.* Fr. Fusti alti circa due piedi con molti rami e vestiti di foglie per tutta la metà inferiore della loro lunghezza ; foglie ovali bislunghe, le inferiori sessili ottusette, con 5 o 6 denti distanti e non molto profondi per ciascun lato, le superiori abbracciafusto acute, e con minor numero di denti più aguzzi ; i rami sortono dall'a-

ascella delle foglie per tutta la lunghezza del fusto, e prolungandosi diventano pannocchiuti e sostengono i racemi de' fiori; le corolle sono di color giallo-pallido; le siliquette sono perfettamente lisce, soltanto nel margine portano una serie di punti bianchi pedicellati che le fanno comparire leggermente cigliose; tutta la pianta è ispida. *DC.* monogr. des biscutel. p. 8. et ic. *Gall.* rar. 1. p. 12. t. 39. *B. coronopifolia. Will.* l. c. pag. 474.

Nasce copiosamente sopra i tetti della città; fiorisce in marzo. *Annua.*

1286. Biscutella marina. Ital. *Biscutella maritima.* L. *Lunetiere maritime.* Fr. Molti fusti lunghi circa 2 piedi dritti o ascendenti quasi nudi; foglie lirate lunghe circa 4 pollici e larghe un pollice, con lobi rimoti, de' quali quello ch' è in cima occupa più d'un terzo della lunghezza della foglia ed è quasi ovato triangolare; esse sono irsute cigliose con denti ottusi dentellati, qualche foglia sul fusto è piccola bislunga dentata o lineare; fiori di color giallo-pallido in racemi poco guerniti; siliquette spianate lunghe circa 5 linee e larghe 2, glabre perfettamente nel disco, e col margine dello stesso colore, con una serie di peli morbidi lunghi e bianchi. *Tenore* Flor. napol. p. 77. t. 61. Synops. edit. 2. p. 53.

Nasce a *Capri* sopra i macigni che sovrastano al littorale nel luogo detto *Unghia del Cavallo*; fiorisce in maggio. *Bienne.*

Oss. Questa specie è intermedia tra la *B. lyrata* e la *B. raphanifolia.* La *B. lyrata* non si eleva che per circa 18 pollici, ha le foglie lunghe appena un pollice e mezzo, le siliquette lunghe 3 linee col disco scabroso, ed il margine reso appena ruvido dalle stesse scabrosità, come nella *B. apula*, non già da veri peli morbidi e lunghi. La *B. raphanifolia* ha anche le foglie cauline lirate e le siliquette affatto glabre.

1287. Biscutella marginata. Ital. Lat. *Lunetiere marginée.* Fr. Differisce dalla precedente per le foglie più piccole, il di cui lobo terminale è quasi rotondo, per le siliquette più piccole ispide scabrose da per tutto, con i peli del margine non più lunghi degli altri; le sue siliquette sogliono avere i margini di colore fosco; essa è anche meno grande e meno ramosa. Differisce dalla *B. lyrata* per i lobi rotondi delle foglie, per le siliquette scabrose da per tutto

peduncolata, con valve eguali paralle persistente. *Will.* gen. 1234. *Lam.* miglia delle *Crocifere*)

1288. Lunaria annuale. Ital. *Lun* *Lunaire annuelle.* Fran. Fusto alto cir in cima; foglie picciuolate cordate ac tutte opposte, le superiori sessili alterne racemi terminali; siliquette di un pollice gior diametro, col sepimento argentino lungo stilo persistente. *Will.* l. c. p. 477.
Nasce nelle selve settentrionali, ai sce in aprile. *Bienne.*

CDXXXIX. GUADO. Is

Calice semiaperto; petali patent fiato privo di stilo; siliquetta cordat lunga uniloculare con una sola semen gioso-sugherose navicolari che diffici rano; sepimento traforato. *Will.* g ill. t. 554. (Famiglia delle *Crocife*

* 1289. Guado domestico. Ital. *Is* *Pastel des tinturiers.* Fr. Fusto dritto ramoso; foglie radicali picciuolate ovate

per estrarne la parte colorante che tinge in
può surrogarsi all' indaco. Gli antichi la cre-
emmagoga ed aperitiva.

ORDINE II.

SILIQUOSE.

CDXL. Dentaria.

connivente; corolla crociforme con i pe-
stimma smarginato; siliqua ensiforme col
fungoso più lungo delle valve che si apre
tà, arrotolandosi le valve intorno a loro
base verso l' apice. *Will.* gen. 1236. *Lam.*
(Famiglia delle *Crocifere*)

Dentaria con 9 foglie. Ital. *Dentaria ennea-*
Dentaire ternée. Fr. Radice orizzontale den-
, uno o due foglie radicali picciuolate ternate
ne ovali; fusto dritto cilindrico lungo circa
munito in cima di 3 foglie ternate picciuolate
con fogliolìne bislunghe aguzze seghettate;
giallo-bianchiccio in un corto racemo termi-
lunghi quanto i petali. *Will.* t. 3. p. 478.
austr. t. 316. *Clus.* hist. 2. p. 121. *Colon.*
308. t. 307.
nelle valli ombrose de' nostri monti, a *Monte*
Matese; fiorisce in maggio. *Perenne.*
Dentaria bulbifera. Ital. Lat. *Dentaire porte-*
adice dentata gracile; fusto alto circa un piede
tito di 7 in 8 foglie alterne, che quasi tutte
ascelle un bulbo solido ovato, le inferiori
innate con 7 foglioline lanciolate acute seghet-
nti rimoti e poco profondi, le superiori con
line, o semplici affatto, fiori bianchi in un
Will. l. c. pag. 479. *Oed.* Fl. dan. t. 361.
. p. 121.
ne in tutte le selve montuose del regno; fio-
. *Perenne.* Le Dentarie dagli antichi furono
nelle malattie de' denti.

[redacted]

CDXLI. Cardamina. Cardamine.

Calice con foglioline non ben chiuse; petali obbliqui; stimma intero; una glandula tra ogni stame corto ed il calice; siliqua lineare, le di cui valve si aprono con elasticità, arrotolandosi dalla base all'apice; sepimento lungo quanto le valve. *Will.* gen. 1237. *Lam.* ill. t. 562. (Famiglia delle *Crocifere*)

1292. Cardamina Celidonia. Ital. *Cardamine Chelidonia.* L. *Cardamine à feuilles de chelidoine.* Fr. Fusto debole dritto alto circa un piede; foglie alterne pinnate composte di 5 o 7 foglioline ovate, tagliate in denti irregolari ottusi, le più inferiori ternate o orecchiute; fiori porporini in racemi laterali e terminali; petali ottusi e smarginati. *Will.* l. c. pag. 484. *Barr.* ic. 156. *Sinapi alterum agreste nostras. Col.* phytob. p. 25. t. 27.

Presso Napoli rare volte s'incontra ne' siti più freddi ed ombreggiati nell'estremo fondo della *Valle di S. Rocco*, e nelle selve de' *Camaldoli*; è comunissima ne' boschi di *Monte vergine*, del *Matese*, e de' luoghi più settentrionali; fiorisce in maggio. È *annua* o *bienne.*

1293. Cardamina frastagliata. Ital. *Cardamine impatiens.* Lat. *Cardamine impatiente.* Fr. Fusto dritto semplice alto circa un piede; foglie alterne pinnate con 5 a 13 foglioline lanciolate intagliate in 3 a 4 lobi ottusi; stipole lineari acute abbracciafusto; fiori bianchi in lunghi racemi; petali appena più lunghi de' calici, minuti e fugacissimi, cosicchè mancando quasi in tutti i fiori, essi son detti apetali; silique sottili acute. *Will.* l. c. pag. 485. *Barr.* ic. 153. *J. B.* hist. 2. p. 886.

Trovasi nelle selve e ne' luoghi umidi ed ombrosi; fiorisce in marzo. *Annua.*

* 1294. Cardamina pratajola. Ital. *Cardamine pratensis.* Lat. *Cardamine des prés.* Fr. Fusto dritto perlopiù semplice alto circa due piedi, glauco in cima; foglie pinnate, le inferiori con foglioline quasi rotonde angolose, le superiori con foglioline strette lineari; fiori bianchi porporini in un racemo terminale poco guernito. *Will.* l. c. pag. 487. *Dod.* pempt. 582. *Lob.* ic. t. 210. f. 1 e 2. *Matt.* 513 e 293.

Nasce nelle praterie umide; fiorisce in marzo. *Perenne*. Gli antichi la chiamarono *crescione pratense*; la vantarono come antiscorbutica, e credettero che i suoi fiori guarissero l' epilessia de' bambini.

1295. Cardamina irsuta. Ital. *Cardamine hirsuta*. L. *Cardamine velue*. Fr. Molti fusti dalla stessa radice, gracili ascendenti alti da 8 pollici ad un piede e mezzo; foglie radicali disposte in rosetta, pinnate, con foglioline rotondate picciuolate leggermente lobate o intaccate, le superiori bislunghe o lanciolate; piccioli fiori bianchi in racemi terminali con 4 o 6 stami, il fusto, i picciuoli, e talvolta anche i margini delle foglie sono sparsi di peluzzi bianchi. *Will.* l. c. p. 486. Flor. dan. 735.

Var. A. Pianta grande; foglie superiori intaccate. *C. sylvestris minor italica*. *Barr.* ic. 455. an. *C. sylvatica*. *Linck.* ?

Var. B. Pianta piccola, foglioline intiere. *C. parviflora*. *Hoppe* cent. exsic. non *Will.* *Sisymbrium cardamine hirsutum minus*. *J. B.* hist. 2. p. 888.

La varietà B è comunissima de' luoghi ombrosi de' contorni di Napoli. La var. A cresce lungo i ruscelli e ne' boschi; cominciano a fiorire in gennaio. *Annua*.

1296. Cardamina greca. Ital. *Cardamine graeca*. L. *Cardamine à feuilles de fumeterre*. Fr. Fusti deboli ramosi lunghi circa 6 pollici; foglie pinnate, con 7 a 13 foglioline picciuolate ovate o quasi rotonde intagliate in 3 o 5 lobi ottusi, onde sembrano quasi palmate; fiori bianchi in racemi terminali; silique dritte schiacciate ensiformi lunghe circa due pollici. *Will.* l. c. pag. 488. *Bocc.* sic. 84. t. 44 e 45. f. 2. *Bocc.* mus. 2. p. 171. t. 116. f. 2.

Nasce nelle selve che circondano il *Lago di Agnano* dal lato settentrionale; fiorisce in aprile. *Annua*.

CDXLII. Sisembro. Sisymbrium.

Calice socchiuso; petali con corte unghie e lembo patente; stimma ottuso; lunga siliqua cilindrica senza cornetto in cima che non si apre spontaneamente. *Will.* g. 1238. *Lam.* ill. t. 565. (Famiglia delle *Crocifere*)

*1297. Sisembro Nasturzio. Ital. *Sisymbrium Nasturtium*. Lat. *Sisymbre cresson*. Franc. *Nasturzio aquatico*.

Crescione. off. volg. Fusti giacenti fistolosi lunghi circa un piede; foglie pinnate, con poche foglioline rotonde ovate o ellittiche carnosette di color verde cupo; fiori bianchi in corti racemi quasi corimbosi; silique corte orizzontali incurve poco più lunghe de' peduncoli. *Will.* l. c. pag. 489. Flor. dan. 690. *Fuchs*. hist. 723. *Matt.* 516 e 292.

Nasce ne' ruscelli e ne' fossi con acqua non stagnante; fiorisce in marzo. *Perenne*. È adoperato come antiscorbutico; più comunemente si mangia in insalata.

1298. Sisembro anfibio. Ital. *Sisymbrium amphibium*. Lat. *Sisymbre amphibie*. Fr. Fusti radicati e diffusi alla base, ramosi e flessuosi in tutto il resto, lunghi circa due piedi; foglie bislunghe alquanto abbracciafusto lanciolate dentate pinnatifide o frastagliate, secondo che la pianta trovasi più o meno immersa nell'acqua; fiori gialli in lunghi racemi; petali più lunghi de' calici; siliqua ovata globosa polisperma terminata dallo stilo persistente. *Will.* l. c. pag. 491. Flor. dan. t. 984. *Bauh.* prodr. p. 38. f. 1.

Nasce ne' ruscelli e sulle sponde degli stagni, ne' fossi del *Pascone*, e de' contorni di *Capua*, al *Matese*, ec. fiorisce in aprile. *Perenne*.

1299. Sisembro ruchetta-falsa. Ital. *Sisymbrium tenuifolium*. Lat. *Sisymbre à feuilles menues*. Fr. Fusto ramoso diffuso alto circa due piedi; foglie bislunghe ristrette in picciuolo irregolarmente pinnatifide, cioè con poche lacinie strette lunghe e distanti ordinariamente rivolte verso l'apice della foglia, le superiori anche intiere; fiori gialli in lunghi racemi; pianta glabra di color verde alquanto glauco e di grato sapore di ruchetta. *Will.* l. c. p. 493. *Fuchs.* hist. 262. *Dod.* pempt. 707.

Nasce lungo le strade e ne' campi sabbiosi; fiorisce gran parte dell'anno. *Perenne*. Generalmente viene surrogato alla ruchetta e mangiasi all' insalata.

1300. Sisembro con molti frutti. Ital. *Sisymbrium polyceratium*. L. *Sisymbre à plusieurs cornes*. Fr. Fusti eretti alti circa un piede perloppiù semplici; foglie bislunghe dentato-sinuose alquanto lirate, col lobo terminale alquanto roncinato; piccoli fiori ascellari sessili accoppiati densamente riuniti e tramezzati di foglie, cui succedono silique rigide lunghe circa un pollice, che coprono la maggior parte della pianta. *Will.* l. c. pag. 494. *Jacq.* hort. t. 79. *Dalech.* hist. 653.

Nasce lungo le strade e ne' calcinacci ; fiorisce in rile. *Annuo.*

* 1301. Sisembro sofia. Ital. *Sisymbrium sophia.* L. *symbre sagesse.* Fr. Fusto duro cilindrico , ramoso e poco irsuto ; foglie biancastre finamente tagliate leggier- mte irsute ; fiori piccoli peduncolati e giallastri ; petali a corti del calice ; silique gracili cilindriche. *Will.* l. pag. 500. *Bauh.* pin. 105. *Lob.* ic. 378. *Fuchs.* hist. 2.

Nasce nelle provincie settentrionali del regno. *Annua.* i antichi l' adoperarono per le ulceri e per le ferite ; in rj luoghi del Nord la pianta è creduta antisterica ed i mi antelmintici ; suole anche adoperarsi nelle dissenterie.

* 1302. Sisembro officinale. Ital. *Sisymbrium officinale.* t. *Sisymbre officinal.* Fran. Fusti rigidi alti circa due di , con rami patenti ad angolo retto col fusto ; foglie ncinato-pinnate , col lobo terminale molto grande trian- lare o astato ; piccoli fiori gialli ; silique gracili appli- te contro l' asse della loro spiga , che è lunghissima e tile. *DC.* Flor. franc. t. 4. p. 672. *Erysimum offici- le Lin.* e *Will.* l. c. p. 509. *Fuchs.* hist. 592.

Nasce lungo le strade e ne' luoghi incolti , fiorisce aprile. *Annuo.* Gli antichi lo credettero pettorale.

CDXLIII. Erisimo. Erysimum.

Calice connivente chiuso ; due glandole inserite l disco dell' ovario ; stimma capitato ; siliqua te- gona. *Will.* gen. 1259. *Lam.* ill. t. 564. f. 2. Famiglia delle *Crocifere*)

* 1303. Erisimo erba barbera. Ital. *Erysimum Barba- rea.* Lat. *Velar de Sainte-barbe.* Fr. Fusto striato dritto to circa due piedi poco ramoso in cima ; foglie lirate , l lobo terminale quasi rotondo molto grande , levigate abbracciafusto , le superiori ovate a rovescio dentate o in- re ; piccioli fiori gialli in spighe dense terminali ; silique li terminate da un lungo stilo. *Will.* l. c. pag. 510. s. hist. 104. *Cam.* epit. 589.

Nasce nelle siepi umidette e su i margini de' ruscelli; o il fosso che cinge il *Pascone* ; fiorisce in maggio. *ennne.* È diuretico ed antiscorbutico.

Calice connivente con due dell
gobbe alla base; corolla regolare ;
nato o bifido ; siliqua cilindrica ; se
margine membranoso. *Will.* gen. 1
564. f. 1. (Famiglia delle *Crocife*

1305. Violacciocco giallo. Ital. *C*
Lat. *Giroflée violier*. Fran. Fusto pere
molti rami angolosi, riuniti in cespugl
foglie lanciolate acute glabre, con qual
fiori gialli; calici nerastri violetti. *Wi*
Dod. pempt. 160. *Matt.* 925 e 467.

Nasce sulle vecchie muraglie; se
varietà variamente screziate con fior d
marzo. *Bienne e perenne.*

1306. Violacciocco porporino. Ital
canus. Lat. *Giroflée blanchâtre*. Fr. F
rami cilindrici dritti; foglie bislunghe
biancastre; fiori di color pavonazzo,
screziato, in lunghi racemi; silique tron
l. c. p. 520. *Lob.* ic. 329.

Nasce sulle colline marittime; ai
suoli; fiorisce in marzo. *Perenne.* La
che cresce presso di noi porta sempre
Se ne coltivano ne' giardini tutte le va
e di diversi colori.

smarginati di color violetto; silique terminate da tre punte divergenti; tutta la pianta è tomentosa biancastra. *Will.* l. c. pag. 523. *Cam.* hort. 87. t. 24. *Moris.* hist. 2. s. 3. t. 8. f. 13.

Nasce nelle sabbie de' littorali di *Pozzuoli*, *Baja*, *Mare morto*, ec. fiorisce in aprile. *Annuo.*

1308. Violacciocco sinuoso. Ital. *Cheiranthus sinuatus.* Lat. *Giroflée sinuée.* Fran. Fusto eretto ramoso alto circa un piede; foglie radicali sinuose ottuse, sul fusto lanciolate scanalate intiere o con qualche dente ottuso; petali violetti ottusi; lunghe silique ruvide schiacciate; tutta la pianta è tomentoso-biancastra. *Will.* l. c. p. 524. *Bauh.* hist. 2. p. 876. f. 1.

Nasce nelle sabbie de' littorali; ai *Bagnuoli* e col precedente; fiorisce in aprile. *Annuo.*

CDXLV. Violaria. Hesperis.

Calice connivente con foglioline lineari; petali perloppiù obliqui; due glandole tra gli stami corti ed il pistillo; stimma perloppiù bilamellato; siliqua lunga cilindrica, leggermente incurva. *Will.* g. 1242. *Lam.* ill. t. 564. (Famiglia delle *Crocifere*)

1309. Violaria a piccolo fiore. Ital. *Hesperis parviflora.* Lat. *Julienne à petite fleur.* Fr. Fusto diviso dalla base in molti rami pannocchiuti; foglie sparse lanciolato-bislunghe, le superiori lineari tutte ottuse biancastre col tomento formato di minutissimi peli stellati; piccoli fiori violetti; petali eretti obbliqui bislunghi ottusi quasi lineari appena smarginati; silique tereti filiformi cortamente picciuolate, divaricate, lunghe da 8 linee a 2 pollici, terminate dallo stilo cortissimo lesiniforme; in cima del quale rare volte si scorgono le due puntine dello stimma caduco. *DC.* Fl. fran. t. 5. pag. 654. tom. 6. pag. 560. Ic. gall. rar. p. 11. t. 35. *Loisleur* Flor. gall. p. 2414. t. 11. an *Hesperis ramosissima. Des Font.* Flor. atlant. 2. pag. 91. tab. 161.?

Nasce nelle sabbie e sotto ai cespugli de' littorali, al *Fusaro*, a *Licola*; fiorisce in aprile. *Annuo.*

[redacted]

Oss. Confesso di non saper riconoscere alcuna renza tra questa pianta e l' *H. ramosissima.* I ram in ambedue più o meno numerosi; le foglie ed i fior affatto gli stessi, se pure quelli di quest' ultima no gliano trovarsi alquanto più grandi; le silique che prima sembrano più lunghe nell' *H. parviflora*, do rigoroso esame di molti individui, tali non potranno giacchè la loro lunghezza è varia, nè ne mancano anche più corte di quelle che ne ha rappresentate il Desfon nella figura sopracitata. Anche il carattere dello sti *mucronato* non può dirsi esclusivo della sua pianta; chè osservando attentamente le silique immature del *parviflora*, tra le cento, se ne trova una collo stilo a quello della figura anzidetta. Intanto gli autori rip le due *Hesperis* come distinte specie, nè alcuno si applica a stabilirne la differenza.

1310. Violaria di primavera. Ital. *Hesperis ver Julienne printanniere.* Fr. Fusto dritto poco ramoso base; foglie radicali in rosetta spatolate rotondate co ottusi; nel fusto cordate abbracciafusto; tutte ruvid losette e quasi zigrinate; piccioli fiori porporini o vi silique glabre compresse adese al fusto lunghe circ pollici. *Will.* l. c. p. 633. *Barr.* ic. 876. *Moris.* h p. 231. s. 3. t. 8. f. 5.

Nasce sulle mura e tra i macigni a *Capri*; fiori aprile. *Annua.*

CDXLVI. Arabetta. Arabis.

Calice connivente, con due delle sue fogl perloppiù più grandi e gobbe alla base; coroll golare; disco dell' ovario nudo o con due o 4 dole; lunga siliqua lineare compressa perloppiù ed applicata contro il fusto. *Will.* gen. 1243. ill. t. 563. (Famiglia delle *Crocifere*)

1311. Arabetta ramosa. Ital. *Arabis thaliana.* *Arabette de Thalius.* Fran. Fusto erbaceo gracile alto circa 10 pollici glabro con qualche peluzzo ve base; foglie radicali disposte a rosetta ovate spatolate alla base in forma di picciuolo, dentate, quelle del

lanciolate intiere; tutte villose cigliose; fiori bianchi in lunghi racemi; silique gracili alquanto incurve. *Will.* l. c. pag. 535. *Barr.* ic. 269. *Bauh.* pin. 108.

Trovasi per le strade di campagna; fiorisce in febbraio. *Annua.*

1312. Arabetta turrita. Ital. *Arabis turrita.* Lat. *Arabette tourette.* Fr. Fusto erbaceo alto circa un piede e mezzo perloppiù semplice villosetto; foglie radicali ellittiche dentate, spesso rossastre di sotto, picciuolate; nel fusto bislunghe dentate ottusette abbracciafusto, lunghe circa 3 pollici e larghe mezzo pollice; fiori bianco-giallastri in un racemo terminale; silique compresse lunghe circa 5 pollici, vôlte tutte verso di un lato, ricurve pendenti, con i margini ingrossati; tutta la pianta è di color verde-matto villosetta. *Will.* l. c. p. 541. *Barr.* ic. 353. *Bocc.* mus. 2. p. 81. t. 72.

Nasce nelle siepi montuose; fiorisce in marzo. *Annua.*

1313. Arabetta villosa. Ital. *Arabis hirsuta.* Lat. *Arabette velue.* Fr. Fusto semplice eretto alto circa un piede, villoso, vestito di piccole foglie sessili e ristrette alla base, bislunghe dentate ottuse erette e quasi adese al fusto, lunghe circa 6 linee, tutte ispide, le radicali ovali bislunghe ottuse dentate talvolta sinuose; petali eretti; silique lunghe circa un pollice non adese al fusto, compresse quasi tetragone nella perfetta maturità. *DC.* Flor. franc. t. 6. p. 592. *Turritis hirsuta.* *Lin.* e *Will.* l. c. pag. 543. *Jacq.* ic. rar. 1. t. 126. *Bauh.* prodr. p. 42. f. 2.

Nasce sulle muraglie; fiorisce in aprile. *Annua.*

1314. Arabetta a foglie saettiformi. Ital. *Arabis sagittata.* Lat. *Arabette en fer de flèche.* Franc. Differisce dalla precedente; per le foglie del fusto che sono saettiformi, con due orecchiette alla base ottuse nelle foglie inferiori, ed acute in quelle che sono presso ai fiori; per le silique più lunghe compresse, niente tetragone, tutte ammucchiate e strettamente avvicinate al fusto; per il pelame, che nell' *A. hirsuta* è composto di peli quasi tutti ramosi, ed in questa di peli quasi tutti semplici, specialmente quelli del fusto. *DC.* l. c. pag. 592. *Turritis sagittata.* *Bert.* pl. gen. 185. Amoenit. botan. pag. 165. *Turritis hirsuta.* *Ger.* gallopr. 367. non *Lin.* *Lob.* ic. 220. f. 2. *Turritis minor.* *Zannich.* ven. p. 266. t. 170.

Nasce sulle muraglie; fioriscee in marzo. *Bienne.*

[redacted]

1315. Arabetta de' colli. Ital. *Arabis collina*. Lat. *Arabette des collines*. Franc. Molti fusti semplici dalla stessa radice, incurvi ascendenti alti circa 8 pollici; foglie radicali in rosetta, spatolato-bislunghe lungamente picciuolate più o meno dentate, con denti ottusi distanti, foglie del fusto bislunghe ottuse alquanto abbracciafusto; fiori in racemi terminali; petali eretti lunghi circa 4 linee; silique lunghe circa 3 pollici compresse quasi tetragone erette parallele al fusto; tutta la pianta è villosetta, con peli stellati. *Tenore* Fl. napol. Prodr. p. 39. Synop. edit. 2. p. 53.

Var. A. Pianta di color verde-smorto più villosa; foglie con denti poco profondi, fiori bianchi.

Var. B. Pianta di color verde chiaro; foglie radicali con denti profondi più avvicinati; fiori rossi.

Ambedue le varietà nascono nelle colline de' dintorni del *Vesuvio*, di *Capri*, di *Castellammare*; la varietà a fior rosso trovasi nelle regioni più elevate, ed è rara ne' dintorni di Napoli. La sola varietà a fior bianco nasce sulle sponde de' campi, nella strada detta delle *Pozzelle* dietro il Campo santo; fiorisce in aprile. *Perenne*.

1316. Arabetta infilata. Ital. *Arabis perfoliata*. Lat. *Arabette infilée*. Fr. Fusto semplice alto circa due piedi vestito di foglie abbracciafusto saettiformi acute glabre; le foglie radicali sono villose o ispide intiere o con denti profondi; e sogliono diventar glabre nell'invecchiarsi; tutte sono di color verde-glauco; silique lunghe circa due pollici erette rigide gracili compresse. *DC*. l. c. p. 673. *Turritis glabra*. *Lin*. e *Will*. l. c. pag. 542.

Nasce nelle praterie incolte soleggiate; fiorisce in marzo. *Bienne*.

CDXLVII. Cavolo. Brassica.

Calice connivente gibboso alla base; corolla regolare; 4 glandole, due tra gli stami corti e 'l pistillo, due tra gli stami lunghi e 'l calice; siliqua bislunga compressa o cilindrica; semi rotondi. *Will*. g. 1245. *Lam*. ill. t. 565. (Famiglia delle *Crocifere*)

1317. Cavolo bianchiccio. Ital. *Brassica incana*. L. *Chou blanchâtre*. Fr. Fusto semplice legnosetto, con foglie raccolte in cima di esso in giro circolare, le inferiori

ate col lobo terminale, che ne occupa la maggior parte, è sinuoso-dentato di varia grandezza, da 3 pollici ad piede e più, di color verde biancastro, tomentose in mbedue le facce, ma più nella inferiore, quelle del fusto uoso-dentate rosicchiate, con orecchiette abbracciafusto mo tomentose di sopra; fiori gialli in racemi terminali laterali grandi, come nel *Cavolo comune*; stilo lesiniforme; silique cilindriche glabre cuspidate lunghe circa 3 llici. *Tenore* Fl. napol. Prodr. p. 39. Synop. edit. 2. p. 53.

Nasce sulle colline soleggiate; ai *Camaldoli*, all' isola *Nisita*, a *Capri*, ec. fiorisce in marzo. *Bienne.*

Oss. Il chiariss. sig. De Candolle ha opinato che la ia pianta non fosse diversa dalla *B. villosa* di Bivona, uramente perchè le avrà vedute senza i frutti. Se avesse tuto osservarli, avrebbe veduto che le silique della *B. llosa* sono turgide quasi tetragone, e non più lunghe un pollice, mentre nella mia pianta esse sono tereti acilette lunghe tre pollici e più, ed in tutto simili a elle del *Cavolo comune*. Dippiù la mia pianta dopo aver maturato i frutti perisce; laddove quella del Boico siciliano si conserva verdeggiante, e diventa affatto ticosa. Di ciò mi sono assicurato coltivandole ambedue r parecchi anni.

1318. Cavolo suffruticoso. Ital. *Brassica fruticulosa.* t. *Chou frutescente.* Fr. Fusto inferiormente diviso in olti rami legnosetti tortuosi nudi; foglie in cima ai rami ate sinuoso-dentate ispide, scabrose di color verde-glauco esso rosse di sotto; fiori in cima de' rami teneri in corti cemi; corolla con petali ovati gialli; siliqua lunga circa pollice, terete quasi articolata perchè rigonfiata ne' luoi che corrispondono alle semenze, collo stilo lesiniforme. *rril.* pl. rar. fasc. 2. p. 7. t. 1. *Synapis radicans. Des nt.* Fl. atl. p. 98. t. 167.

È comune sulle sponde de' campi sabbiosi e sulle lline aride soleggiate; a *S. Maria del Pianto*, sulla ada nuova di *Posillipo*, ec. fiorisce gran parte dell' an. *Bienne e perenne.*

1319. Cavolo ruchetta. Ital. *Brassica eruca.* Lat. *hou roquette.* Fr. Fusto alto circa due piedi villoso raoso; foglie lirato-pinnatifide dentate col lobo terminale ande ottuso e i picciuoli irsuti; fiori con i petali bislunghi anco-giallastri, con venature violette o nerastre; silique

[redacted]

glabre erette applicate al fusto, lunghe circa 10 linee, compresovi lo stilo ensiforme che ne occupa quasi la metà. *Will.* l. c. pag. 557. *Fuchs.* hist. 539.

Nasce ne' campi incolti; fiorisce in marzo. *Annua.* Coltivasi per mischiarla alle insalate.

CDXLVIII. Senape. Sinapis.

Calice colle foglioline orizzontali; petali colle unghie dritte; quattro glandole, due tra gli stami corti ed il pistillo, e due tra gli stami lunghi ed il calice; siliqua bislunga bivalve terminata da una siliquetta prominente. *Will.* gen. 1246. *Lam.* ill. t. 566. (Famiglia delle *Crocifere*)

* 1320. Senape nera. Ital. *Sinapis nigra.* Lat. *Moutarde noire.* Fr. Fusto dritto alto circa 3 piedi ramosissimo; foglie lirate carnosette di color verde nerastro; fiori gialli in racemi terminali; silique glabre tetragone dritte adese al fusto terminate da un corno cortissimo; semi rotondi di color bruno; tutta la pianta è sparsa di rari peluzzi. *Will.* l. c. p. 555. *Bauh.* hist. 2. p. 855. *Dod.* pempt. 706. *Matt.* 592 e 321.

Nasce sui margini de' campi, tra le pietre; fiorisce in aprile. *Annua.* I semi sono adoperati per epispastici e per farne salse.

1321. Senape bianca. Ital. *Sinapis alba.* Lat. *Moutarde blanche.* Fr. Fusto alto circa due piedi striato villosetto ramoso in cima; foglie lirato-pinnatifide dentate, col lobo terminale perloppiù trilobo, con i picciuoli ed i nervi villosi; fiori di color giallastro; silique ispide, con peli patenti, con una a 3 articolazioni e colla linguetta ensiforme molto più lunga di tutto il resto della stessa siliqua; peduncoli patenti striati; semenze bianco-giallastre. *Will.* l. c. p. 555. *Bauh.* pin. 99. *Dod.* pempt. 707.

Nasce sulle colline aride sabbiose; sulla strada di *Baja*, di *Pozzuoli*; fiorisce in maggio. *Annua.*

CDXLIX. Ramolaccio. Raphanus.

Calice connivente; corolla patente; 4 glandole come nel genere precedente; siliqua cilindrica acuta carnosa priva di valve, con molti loculamenti disposti in una serie longitudinale corrispondenti alle false articolazioni della siliqua. *Will.* gen. 1247. *Lam.* ill. t. 566. (Famiglia delle *Crocifere*)

*1322. Ramolaccio coltivato. Ital. *Raphanus sativus.* Lat. *Radis cultivè.* Fr. Radice carnosa rotonda o fusiforme; fusto alto circa 3 piedi ruvido; foglie lirate con lobi bislunghi dentati, il terminale molto più grande; fiori porporini o bianchi; silique articolate cilindrico-coniche non solcate, con due cavità una soprapposta all' altra, ed altrettanti semi. *Will.* l. c. pag. 560. *Fuchs.* hist. 659. *Matt.* 467 e 277.

Credesi nativo della China; se ne coltivano molte varietà, di cui si mangiano le radici, che sono leggermente acri stomachiche; se ne conosce una varietà detta oleifera, che si coltiva per estrarne l' olio da' semi.

1323. Ramolaccio salvatico. Ital. *Raphanus raphanistrum.* Lat. *Radis sauvage.* Fr. Fusto alto circa un piede ramoso e carico di peli duri e pungenti; foglie lirato-pinnatifide dentate con lacinie bislunghe, le superiori semplici ovate; fiori bianchi con vene azzurre, violetti o giallastri; silique cilindriche levigate articolate perloppiù con un solo loculamento che contiene una semenza bruna lenticolare, rare volte due loculamenti. *Will.* l. c. pag. 560. t. 678. *Bauh.* hist. 2. p. 851.

Nasce ne' campi coltivati; fiorisce gran parte dell' anno. *Annuo.*

1324. Ramolaccio Landra. Ital. *Raphanus Landra.* Lat. *Radis Landra.* Fr. Differisce dal precedente per le silique composte di molte articolazioni rugose scannellate. Esso ha le foglie di color verde bruno, ed i fiori gialli; tutta la pianta è ispida. *Moretti.* Dec. pl. ital.

Nasce ne' campi sabbiosi incolti; ai *Bagnuoli*; fiorisce in aprile. *Annuo.*

[redacted]

CLASSE XVI.

MONADELFIA.

Stami riuniti in un sol corpo.

ORDINE II.

TRIANDRIA. Tre antere.

CDL. Tamarindo. Tamarindus.

Calice colla base a cono inverso, col lembo diviso in 4 lacinie caduche; corolla di 3 petali quasi eguali patenti crenati; 7 a 9 filamenti riuniti per la base, tre de' quali più lunghi muniti di antere, gli altri sterili; legume bislungo polposo con uno o 3 loculamenti ed altrettanti semi compressi lucidi. *Will.* gen. 1250. *Lam.* ill. t. 25. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1325. Tamarindo indiano. Ital. *Tamarindus indica.* Ital. *Tamarinier des Indes.* Fr. Grande albero con rami disposti ad ombrella e foglie pinnate; 15 a 18 coppie di foglioline opposte bislunghe villose; fiori in racemi terminali muniti di due brattee caduche. *Will.* t. 3. p. 577. *Jacq.* amer. p. 10. t. 10 e 179. f. 98. Alp. exot. 36.
È nativo delle due Indie; si coltiva all' Orto Botanico. La polpa de' suoi frutti è adoperata come purgante.

ORDINE III.

PENTANDRIA. Cinque antere.

CDLI. Lobelia.

Calice monofillo cinquefido persistente; corolla perigina tubulosa irregolare; tubo cilindrico più lungo del calice, spaccato longitudinalmente; lembo

bilabiato; labbro superiore bipartito, l'inferiore trifido; 5 stami riuniti in un sol tubo; stimma semplice; cassula inferiore con 2 o 3 loculamenti. *Pers.* gen. 1584. *Lam.* ill. t. 724. (Famiglia delle *Campanulacee*)

* 1326. Lobelia sifilitica. Ital. *Lobelia siphylitica.* L. *Lobelie siphylitique.* Fr. Fusto semplice dritto alto circa due piedi alquanto angoloso; foglie alterne ovato-lanciolate quasi seghettate scabrosette; fiori azzurri ascellari solitarii; lacinie de' calici vôlte in giù; cassula biloculare. *Pers.* t. 2. p. 211. *Will.* t. 2. p. 945. *Moris.* hist. 2. s. 5. t. 5. f. 65.

Nasce nella Virginia ed in altri luoghi dell' America settentrionale; fiorisce in està. *Perenne.* Coltivasi all' Orto Botanico. Il decotto delle radici praticasi ne' dolori sifilitici.

* 1327. Lobelia rigonfiata. Ital. *Lobelia inflata.* Lat. *Lobelie à fruits gonflée.* Fr. Fusto dritto ispido ramoso in cima alto circa un piede e mezzo; foglie alterne ovate quasi seghettate più lunghe del peduncolo; piccoli fiori azzurri sopra racemi spicati terminali; cassule rigonfiate ovate globose. *Pers.* l. c. p. 213. *Lin.* acta ups. 1741. p. 23. t. 1.

Nasce colla precedente ed è impiegata agli stessi usi.

CDLII. Erodio. Erodium.

Calice di 5 foglie; corolla ipogina di 5 petali eguali, attaccati alla base dell' anello staminifero; 5 stami; 5 piccole squamme che alternano con i filamenti e che insieme con essi si riuniscono in un solo anello alla base; 5 glandole nettarifere che alternano colle unghie de' petali; frutto formato da un asse centrale prismatico, intorno alla base del quale sono situate 5 cassule monosperme che si riuniscono in cima dell' asse anzidetto, ciascuna per mezzo di un' aresta villosa, che nel maturarsi distacca la cassula dall' asse e si attorciglia spiralmente. *Will.* gen. 1263. *Lam.* ill. t. 573. f. 2. (Famiglia delle *Geranioidee*)

Nasce ne' campi meridionali poco discosti dal mare; ai *Bagnuoli*, a *Poggio Reale* intorno i ruderi del *Palazzo della Regina Giovanna*; fiorisce in aprile. *Annuo*.

ORDINE V.

DECANDRIA. Dieci antere.

CDLII. Geranio. Geranium.

Calice di 5 foglioline eguali; corolla di 5 petali eguali; stilo terminato da 5 stimmi; 10 stami con i filamenti uniti insieme alla base come un anello, 5 alternativamente più grandi e tutti fertili; 5 glandole nettarifere alla basé de' 5 stami grandi; fruttificazione come nel genere precedente; reste glabre ed imberbi. *Will.* gen. 1271. *Lam.* ill. t. 573. (Famiglia delle *Geranioidee*)

1332. Geranio rosso. Ital. *Geranium sanguineum.* L. *Géranium sanguin.* Fr. Radice perenne legnosa con lunghe fibre quasi tuberose; fusto ramoso articolato peloso; foglie rotonde divise profondamente in 5 a 7 lacinie perloppiù trifide; peduncoli ascellari solitarii molto lunghi; patali quasi rotondi di circa 4 linee di diametro di color rosso sanguigno; foglie del calice munite di reste. *Will.* l. c. pag. 697.

Var. A. Fusto dritto; fiore violetto. *G. sanguineum.* *Cav.* diss. 4. pag. 195. t. 76. f. 1. Flor. dan. t. 1107. *Clus.* hist. 2. p. 802.

Var. B. Fusto giacente; corolle rosee. *G. prostratum.* *Cav.* diss. 4. p. 196. t. 76. f. 3. *Dill.* elth. t. 136. f. 163.

Ambedue le varietà sono comuni nelle praterie montuose incolte; fioriscono in maggio. *Perenne.*

1333. Geranio striato. Ital. *Geranium striatum.* Lat. *Géranium strié.* Fr. Fusti ramosi dritti lunghi circa un piede e mezzo, con peli sparsi dritti; foglie opposte, le inferiori divise in 5 lobi, le superiori in 3, tutti bislunghi e dentati; grandi fiori sopra peduncoli bifidi; petali lobati di color bianco-carnicino, con venature reticellate di color rosso vivo; calici restati; cassule villose alla base. *Will.* l. c. pag. 702. *Cav.* l. c. t. 79. f. 1.

Nasce ne' boschi; a *Castellammare*; fiorisce in mag-
). *Perenne*.

1334. Geranio lucido. Ital. *Geranium lucidum*. Lat. *éranium luisant*. Fr. Fusti ramosi dritti di color rosso; glie opposte rotonde lucide seminate di peli dritti, e di- se in 5 7 lobi trifidi ottusi; piccoli fiori di color por- rino chiaro sopra peduncoli biforcati; calici piramidali gosi restati; cassule con molti solchi. *Will*. l. c. p 709. *av*. l. c. t. 80. f. 2. *Col*. ecph. 1. t. 137. *J.B*. hist. 3. p. 481.

Nasce sulle muraglie e tra i sassi, ne' luoghi umidi ed abrosi; ai *Fonti Rossi*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

1335. Geranio molle. Ital. *Geranium molle*. L. *Gé- ium mollet*. Fr. Fusti deboli ramosi diffusi lunghi un ede e più; foglie radicali disposte a rosetta reniformi, vise in 7 a 9 lobi ottusi e trifidi, colle lacinie termi- ate da una glandoletta; le foglie del fusto divise in 7 bi colle lacinie più acute; peduncoli con 2 fiori opposti le foglie e più lunghi de' picciuoli; petali rossastri smar- nati lunghi quanto i calici, che hanno le fogliolinc prive resta con un punto glanduloso nero; cassule glabre gose colle code due volte più lunghe de' calici; tutta pianta è ricoperta di peli morbidi bianchi. *Will*. l. c. g. 710. *Cav*. l. c. t. 83. f. 3. *Dod*. pempt. 61. *Vaill*. ris. t. 15. f. 3.

È comune per le strade di campagna, e ne' campi idi ed incolti; fiorisce in marzo. *Annuo*.

1336. Geranio colombino. Ital. *Geranium columbi- um*. Lat. *Géranium colombin*. Fr. Fusti deboli ramosi quanto prostrati lunghi un piede e più; foglie con lun- ssimi picciuoli, divise profondamente in 5 a 7 parti, n i lobi frastagliati in lacinie lineari; peduncoli con due ori più lunghi de' picciuoli; petali di color rosso, smar- nati, lunghi quanto i calici, che sono grandi piramidati muniti di lunghe reste; cassule lisce glabre come tutta pianta. *Will*. l. c. pag. 711. *Cav*. diss. 4. p. 200. t. 82. 1. *Vaill*. l. c. t. 15. f. 4.

Trovasi ne' campi coltivati ombrosi e nelle siepi; fio- sce in aprile. *Annuo*.

1337. Geranio frastagliato. Ital. *Geranium dissectum*. t. *Géranium dissequè*. Fr. Fusti deboli ramosi villosi nghi un piede e più; foglie quasi glabre divise in 5 a 9 cinie trifide ed intagliate, lineari; peduncoli corti bifidi,

35

date, divise fino alla metà in 5 a 7 l
ottusi; foglie superiori quasi tronche all
trifidi, tutte villosette, con punti rossi
duncoli con due piccoli fiori rossastri;
più lunghi de' calici, e quasi sforniti
villose; semi zigrinati come nelle due
e non già lisci come nel *G. molle* e ne
l. c. pag. 712. *Cav.* l. c. t. 93. f. 2.

Nasce per le strade di campagna;
Annuo.

1339. Geranio piccino. Ital. *Gera*
Geranium fluet. Fr. Fusti deboli ramosi
pubescenti, e non già villosi come nel
quasi rotonde divise in 5 a 7 lobi, mo
mente che nel *G. rotundifolium*; pedunc
bifidi, e quasi riuniti in grappoli in cim
tali azzurri o violetti, e non rossi com
nel *G. rotundifolium*, smarginati cordati
ghi de' calici, che non hanno reste; cas
bescenti, non già rugose e glabre com
colle code 3 volte più lunghe de' calici;
l. c. pag. 713.

Var. A. Pianta grande, col fusto
ed i lobi delle foglie più larghi. *G. m*
l. c. p. 202. *Vaill.* l. c. t. 15. f. 1.

Var. B. Pianta piccina; fusto bass
più frastagliate. *G. humile.* *Cav.* l. c.

circa un piede; foglie picciuolate quasi ternate, con ...dine pinnate o profondamente intagliate, acute e re... peduncoli ascellari, con due fiori di color rosso ...; petali intieri più lunghi del calice, che è panciuto ...o restato; cassule glabre rugose. *Will.* l. c. p. 714.

Var. A. *Maggiore.* Flor. dan. t. 694. *Cav.* l. c. t. f. 1. *G. tertium. Fuchs.* hist. 206.

Var. B. *Minore.* Foglie meno intagliate, rughe delle ...le più profonde; pianta quasi sempre tutta di color ...porino. *G. purpureum. Villars.* delph 3. p.374. t. 40.

Nasce fra i sassi e sulle vecchie mura, e ne' luoghi ...di ombrosi; la var. B. sulle rupi; fiorisce in aprile. ...ac. Questa pianta possiede qualità astringenti; praticasi ...emorragie e nelle malattie calcolose; la polvere in... ...tta nelle narici, frena l' emorragia nasale; applicata ...namente dissipa i tumori dalle mammelle. Linneo nella ... svecica fa conoscere che que' pastori ne praticano ...so per frenare il mitto cruento del bestiame.

ORDINE VIII.

POLIANDRIA. Molte antere.

CDLIV. Altea. Althaea.

Calice doppio, l' esterno diviso in 6 a 9 lobi, ...terno cinquefido; corolla ipogina di 5 petali ...iti per le unghie; molti stami con i filamenti ...olti in un sol corpo; molte cassule monosperme. ...*ll.* gen. 1289. *Lam.* ill. t. 581. (Famiglia delle ...*lvacee*)

* 1341. Altea officinale. Ital. *Althaea officinalis.* L. ...*mauve officinale.* Fr. Fusti alti circa 3 piedi villosi ...plici, con foglie alterne ovato-cordate vellutate, spesso ...be dentate; fiori sessili bianchi o porporini nelle ascelle ... foglie. *Will.* l. c. p. 770. *Dod.* pempt. 653. *Matt.* ...e 486.

Nasce ne' fossi de' terreni paludosi; ai *Bagnuoli*, al ... *di Agnano*; fiorisce in luglio. *Perenne.* È una delle ...e erbe ammollienti.

1342. Altea canapina. Ital. *Althaea cannabina*. Lat. *Guimauve à feuilles de chanvre*. Fr. Fusto dritto ramoso, alto circa 5 piedi; foglie scabrose con corti picciuoli, le inferiori palmate, le superiori ditate, ossiano divise fino alla base in 3 a 5 lobi stretti acuti, dentati, il medio sempre più lungo; peduncoli ascellari più lunghi delle foglie, perloppiù bifidi; petali rossi crenati. *Will*.l.c.p. 371. *Cav*.diss. 2. t. 30. f. 1. *Fuchs*.hist.80.*Matt*.978 e 486.

Nasce lungo i fossi e sulle sponde de' campi; fiorisce in giugno. *Perenne*. È riputata emolliente.

1343. Altea Malvone. Ital. *Althaea rosea*. L. *Guimauve passe-rosè*. Fr. Fusto alto circa 6 piedi, dritto irspido; grandi foglie quasi rotonde cordate alla base, divise in seni più o meno profondi, crenate villose; grandi fiori rosei, porporini, bianchi o screziati, che formano lunghe spighe in cima de' fusti, e spesso diventano doppii; cassule con un bordo rilevato. *Will*. l. c. p. 773. *Cav*. l. c. t. 28. f. 1. *Altea rosea*. *Lin*. *Dod*.pempt.652. *Matt*.483.

È nativa della Francia meridionale; coltivasi per ornamento de' giardini; i petali sono mucillaginosi ed emollienti quanto quelli delle altre malvacee; essi sono proposti nelle tossi e nelle infiammazioni della gola.

1344. Altea irsuta. Ital. *Althaea hirsuta*. Lat. *Guimaure herissèe*. Fran. Fusto ramoso irsutissimo alquanto debole, lungo circa un piede; foglie alterne, le inferiori reniformi divise in 5 lobi rotondi crenati, le superiori tagliate profondamente in 3 lobi bislunghi ottusi e dentati in cima; fiori ascellari bianchi o rosei sopra lunghi peduncoli; picciuoli, peduncoli e calici coperti di peli bianchi dritti lunghi e rigidi. *Will*. l. c. pag. 772. *Dalech*. hist. 594. *Barr*. ic. 1169. *Cav*. l. c. t. 29. f. 1.

Nasce nelle praterie; al *Fusàro*; fiorisce in maggio. *Annua*.

CDLV. Baobab. Adansonia.

Calice monofillo semplice deciduo, diviso in 5 lacinie ricurve; corolla come nelle malvacee; lunghissimo stilo con molti semi; grande cassula legnosa ovale divisa in 10 a 14 loculamenti ripieni di polpa farinosa, con gran numero di semi reniformi. *Will*. g. 1283. *Lam*. ill. t. 588. (Famiglia delle *Malvacee*)

*1345. Baobab del Senegal. Ital. *Adansonia digitata*. Lat. *Baobab du Senegal*. Fran. Albero, il di cui tronco non diviene molto alto, ma acquista grandi dimensioni in larghezza, e perviene fino a 30 piedi; esso è coronato in cima da un gran numero di rami, che stendendosi fino a 70 piedi si curvano e toccano la terra, ove si radicano in modo, che nascondendo il tronco principale, tutta la pianta da lontano non sembra che un solo albero, che presenta una massa emisferica verdeggiante, di circa 150 piedi di diametro, sopra 60 in 70 di altezza; osservato da vicino comparisce piuttosto un bosco che un solo albero; le foglie nascono in cima de' rami giovani, esse sono ditate composte di 3 a 7 foglioline ovato-conioformi acuminate d'ineguale grandezza, dentate in cima, glabre; fiori solitarii ascellari larghi circa 6 pollici, con petali bianchi quasi rotondi; le cassule hanno un piede di lunghezza; le prime foglie dopo il germogliamento sono semplici, e tali si conservano fino al secondo anno della pianta. *Will*. l. c. p. 730. *Cav*. diss. 5. t. 157. *Alp*. pl. Aegyp. t. 67. *Bauh*. hist. 1. p. 109 e 110.

È nativo del Senegal; coltivasi all' Orto Botanico. Gli africani ne seccano le foglie, e ne formano una polvere che mischiano con i loro alimenti, chiamandola *Alo*; la carne del frutto è subacida, e buona nelle febbri e nelle dissenterie.

CDLVI. Sida.

Calice semplice persistente di 5 foglie; corolla malvacea; stili in diverso numero; molte cassule corrispondenti in numero agli stili disposte in giro a forma di raggi, uniloculari, che si aprono in cima e contengono uno a 5 semi. *Will*. gen. 1286. *Lam*. ill. t. 578. (Famiglia delle *Malvacee*)

* 1346. Sida abutilo. Ital. *Sida abutilon*. Lat. Fra. Fusto erbaceo alto circa 5 piedi; foglie quasi rotondo-cordate indivise aguzze vellutate dentate; fiori gialli sopra peduncoli ascellari solitarii più corti de' peduncoli; cassule tronche con due punte. *Will*. l. c. pag. 750. *Cav*. l. c. p. 49. *Cam*. epit. 668. *Dod*. pempt. 656. *Matt*. 976.

[redacted]

Nasce nelle Indie; è stata trovata spontanea nella Svizzera ed in Siberia; anche talvolta nelle biade; l'ho osservata ne' campi coltivati a grano al di là di Caserta; il sig. Thomas l'ha raccolta in Calabria; fiorisce in maggio. *Annua*. È mucillaginosa ed emolliente.

CDLVII. Malva.

Calice doppio persistente; l'esterno di 2 o 3 foglioline, l'interno cinquefido; corolla ipogina di 5 petali riuniti alla base col tubo de' filamenti; stami in gran numero riuniti in un cilindro, distanti superiormente e terminati da antere reniformi o rotonde; stilo cilindrico rinchiuso nel cilindro de' filamenti, e diviso in cima in molti stili filiformi; molte cassule ordinariamente uniloculari e monosperme disposte in giro alla base dello stilo; semi reniformi. *Wll*. gen. 1290. *Lam*. ill. t. 582. (Famiglia delle *Malvacee*)

1347. Malva con piccioli fiori. Ital. *Malva parviflora*. Lat. *Mauve à petites fleurs*. Fr. Fusto ramoso dalla base, che si eleva quasi dritto per circa un piede; rami laterali patenti e talvalta prostrati; foglie cordate orbicolate con 7 lobi rotondati, e poco profondi alquanto acuti nelle foglie superiori, pelosette di sotto, e glabre di sopra; fiori picciolissimi riuniti in glomeri nelle ascelle delle foglie con cortissimi peduncoli; corolla lunga quanto il calice, di color bianco-rossastra con i petali smarginati; cassule rugose nel dorso e dentate ne' margini. *Will*. l. c. pag. 785. *Jacq*. hort. t. 39. *Cav*. diss. 2. t. 26. f. 1.

Nasce nelle praterie poco discoste dal mare; ai *Bagnuoli*, a *Baja*; fiorisce in aprile. *Annua*.

* 1348. Malva comune. Ital. *Malva rotundifolia*. L. *Mauve à feuilles rondes*. Fran. Fusti distesi per terra ramosi, lunghi circa due piedi; foglie rotondato-cordate, con 5 a 7 lobi poco profondi; fiori riuniti nell' ascelle delle foglie, al numero di 4 o 7 brevemente peduncolati; petali smarginati di color bianco-rossiccio più lunghi del calice; pianta pelosetta. *Will*. l. c. pag. 786. *Fuchs*. hist. 508. *Dod*. pempt. 642. *Cav*.l.c.t.26.f.3. *J. B*. hist.2.p.949.

È comune ne' fossi lungo le strade e ne' luoghi incolti; fiorisce in aprile. *Annua.*

* 1349. Malva salvatica. Ital. *Malva sylvestris.* Lat. *Mauve sauvage.* Fr. Fusto ramoso lungo circa due piedi; foglie orbicolari cordate crenate, tagliate in 7 o 5 lobi rotondi ottusi o triangolari; fiori riuniti in fascetti nelle ascelle delle foglie, muniti di peduncoli lunghi un pollice e più; fogliolìne del calice esterno ovali connate; petali di color rosso violetto smarginati, 3 volte più lunghi de' calici. *Will.* l. c. p. 787.

Var. A. Fusto eretto; pianta ispido-villosa. *Cav.* l. c. t. 26. f. 2. *M. vulgaris flore majore. J. B.* l. c. *Fuchs.* hist. 509. *Dod.* pempt. 641.

Var. B. Fusto sparso per terra; pianta quasi glabra. *M. vulgaris. Tenore* Flor. napol. Prodr. p. 61.

È comune lungo le siepi e ne' luoghi incolti; fiorisce gran parte dell' anno. *Bienne.*

1350. Malva Alcea Ital. Lat. *Mauve Alcée.* Franc. Fusto dritto leggermente scabroso, alto 2 in 5 piedi; foglie inferiori quasi rotonde crenate divise poco profondamente in 5 lobi, le superiori tagliate fino alla base in 3 o 5 lacinie bislunghe incise; fiori di color carnicino, sostenuti da peduncoli ascellari; calice esterno di 3 fogliolìne bislunghe ottuse; calice interno tagliato in 5 fogliolìne lanciolate acuminate; petali del doppio più lunghi del calice, smarginati; tutta la pianta è scabrosa e ricoperta di peli affastellati. *Will.* l. c. pag. 790. *Cav.* l. c. t. 17. f. 2. *Alcea. Fuchs.* p. 79. *J. B.* 2. p. 953. *Dod.* pempt. 645.

Nasce lungo i margini de' boschi e delle selve, ne' siti incolti ed ombrosi; fiorisce in maggio. *Perenne.*

1351. Malva alcea falsa Ital. *Malva alceoides.* Lat. *Mauve fausse alcée.* Fr. Fusto dritto ramoso alto 4 in 5 piedi; foglie radicali orbicolari cordate divise poco profondamente in 7 lobi rotondi ottusamente intaccati; foglie del fusto, le inferiori divise in 7 o 5 lacinie cuneiformi intaccate in cima; le superiori palmate o profondamente tagliate in 5 lacinie intaccate, o mezzo pinnatifide nella metà superiore; fiori sostenuti da peduncoli ascellari, spesso più lunghi delle foglie, solitarii, e che occupano gran parte delle cime de' rami; petali 3 volte più lunghi de' calici largamente smarginati e rosicchiati, cassule villose; pianta ispido-villosa con peli affastellati distesi. *Tenore*

[redacted]

Flor. napol. t. 1. p. 2. p. 109. t. 64. Prodr. suppl. 1. p. 62. Synops. edit. 2. p. 55.

Nasce presso Napoli; può raccogliersi nelle selve de' *Camaldoli*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

Oss. Differisce dalla precedente per le foglie non divise fino alla base, ma palmate; per le corolle del doppio più grandi; dalla *M. fastigiata* differisce perchè i fiori non sono raccolti in glomeri in cima de' rami e quasi ombrellati, ma occupano gran parte de' rami stessi.

CDLVIII. Lavatera.

Calice doppio, l' esterno monofillo trifido, il resto come nel genere precedente. *Will.* gen. 1294. *Lam* ill. t. 582. (Famiglia delle *Malvacee*)

1352. Lavatera arborea. Ital. Lat. *Lavatera en arbre.* Fr. Fusto alto circa 10 piedi della grossezza di un braccio, perciò detto arboreo, benchè di struttura erbacea; foglie quasi rotonde ondeggianti crenato-tomentose, con 5 o 7 lobi poco profondi; fiori riuniti in glomeri ascellari, con peduncoli molto più corti de' picciuoli; calice esterno più grande dell' interno; corolle violette; frutti, rami e picciuoli ispidi. *Will.* l. c. pag. 793. *Cav.* diss. 5. t. 139. f. 2. *Malva arborescens. Dod.* pempt. 653. *Bauh.* 2. p. 952.

Nasce sulle colline marittime; al promontorio di *Cuma*, alle falde del *Vesuvio*; fiorisce il secondo anno per lungo tempo. *Bienne*.

1353. Lavatera cretense. Ital. *Lavatera cretica.* Lat. *Lavatera de Crete.* Fran. Fusto ispido dritto con i rami diffusi patenti; foglie grandi quasi troncate alla base munite di lunghi picciuoli, divise in 5 lobi acuti, de' quali il medio è triangolare e più grande, cosicchè somigliano bene alle foglie di *Edera*, irsute, morbide di color verde gaio; piccioli fiori riuniti in fascetti nelle ascelle delle foglie; calici esterni lunghi quanto gl' interni; corolle del doppio più lunghe de' calici, di color turchino pallido. *Will.* l. c. pag. 796. *Cav.* l. c. t. 32. f. 1. *Moris.* 2. s. 5. t. 7. f. 5.

Trovasi ne' campi e lungo le strade; fiorisce da aprile a settembre. *Annua*.

1354. Lavatera napolitana. Ital. *Lavatera neapolitana.* Lat. *Lavatera de Naples.* Fr. Fusti dritti scabrosi ispidi con peli stellati, e pochi rami patenti; foglie quasi rotonde appena intagliate in 5 lobi eguali ottusi; le superiori hanno i lobi più profondi e più acuti e sono cortamente picciuolate, tutte di color verde smorto, e tomentose; fiori nelle ascelle delle foglie, 2 o 3 riuniti, con peduncoli corti e disuguali; calici interni due volte più lunghi degli esterni; corolle di color violetto-porporino due volte più grandi di quelle della specie precedente, profondamente smarginate; frutti composti di 8 cassule verticillate. *Tenore* Flor. napolit. t. 1. p. 2. p. 113. t. 65. Prodr. p. 62. Synop. edit. 2. p. 55.

Nasce ne' campi incolti sabbiosi, e lungo i littorali; a *Posillipo*, ai *Bagnuoli*, al *Fusaro*; fiorisce da aprile a settembre. *Bienne.*

CDLIX. Ibisco. Hibiscus.

Calice doppio, l'esterno polifillo, o diviso in molte lacinie filiformi, l'interno cinquefido o cinquedentato; uno stilo con 5 stimmi; cassula cinqueloculare con 5 valve; loculamenti con uno o molti semi. *Will.* gen. 1297. *Lam.* ill. t. 584. (Famiglia delle *Malvacee*)

* 1355. Ibisco ambretta. Ital. *Hibiscus abelmoschus.* L. *Ketmie musquè.* Fr. Fusto fruticoso ispido; foglie quasi peltato-cordate, con 7 angoli acuti seghettati; calice esterno di 8 foglioline; fiori gialli. *Will.* l. c. p. 52. *Cav.* diss. 3. t. 62. Alp. exot. 197.

È nativa delle Indie; coltivasi ne' giardini; i semi tramandono grave odore di muschio, e possono ad esso surrogarsi per gli usi medicinali.

CDLX. Camellia.

Calice semplice coriaceo diviso in 5 lacinie, coverto di squamme imbricate caduche, corolla periginia campanulata inserita nel luogo in cui il calice

[redacted]

si separa dall' ovario, divisa in 5 lacinie riunite alla base dall'anello che formano i filamenti; ovario libero; stilo diviso in 4 o 5 stimmi; cassula legnosa triloculare con i loculamenti monospermi. *Will.* gen. 1302. *Lam.* ill. t. 594. (Famiglia delle *Ebenàcee*)

* 1356. Camellia del Giappone. Ital. *Camelia Japonica.* Lat. *Camellie du Japon.* Fran. Fusto arboreo con rami ammucchiati eretti; foglie ovate coriacee lucide seghettate; fiori rosei o bianchi. *Will.* l. c. pag. 842. *Cav.* diss. 6. t. 160. f. 1. *Jacq.* ic. rar. 3. t. 553.

È nativa della China e del Giappone; ne' giardini se ne coltivano numerose varietà a fior doppio di varii colori; la corteccia è riputata antifebbrile.

CLASSE XVII.

DIADELFIA. Stami riuniti in due corpi.

ORDINE II.

ESANDRIA. Sei antere.

CDLXI. Coridalide. Corydalis.

Calice picciolissimo difillo caduco; corolla ipogina irregolare imperfettamente papiglionacea, di 4 petali, uno de' quali, ossia quello che figura da vessillo, speronato; due filamenti membranacei con tre antere per ciascuno; una siliqua ovale bivalve uniloculare con molti semi, sostenuti da placente filiformi inserite tra le suture delle valve. *Pers.* gen. 1658. *Fumaria Lin.* e *Will. Lam.* t. 597. (Famiglia delle *Papaveracee*)

* 1357. Coridalide bulbosa. Ital. *Corydalis bulbosa.* L. *Corydalis bulbeuse.* Fr. Radice bulbosa rotonda guernita di poche fibbre sottili ordinariamente vuota di sotto; fusto

plice glabro alto circa un piede; due o 3 foglie radi-
, e due alterne sul fusto, tutte picciolate triternate con
che foglioline ovali-lanciolate o conioformi trilobe; fiori
icastri con velatura porporina in un racemo terminale;
ttee ovali-lanciolate intiere; nettario ottuso ricurvo.
s. Synops. t. 2. p. 269. *Fumaria bulbosa*. *Will*. t. 3.
. 860. Var. C. *C. tuberosa*. *DC*. Flor. franc. t. 4.
527. Flor. dan. t. 605. *Fuchs*. hist. 91. *Radix cava*.
l. pempt. 325.

Nasce ne' boschi e ne' terreni ombrosi e fertili, alla
iella, al *Matese*, al *Gargano*; fiorisce in maggio.
enne.

* 1358. Coridalide intermedia. Ital. *Corydalis fabacea*.
. *Corydalis intermediaire*. Fr. Si distingue dalla pre-
ente per le foglie meno intagliate e più ottuse, le brattee
si rotonde della lunghezza de' fiori, il nettario dritto,
acemo con pochi fiori, più piccolo. *Pers*. Synop. l. c.
naria fabacea. *Will*. l. c. pag. 862. *F. bulbosa Lin*.
r. svec. n.° 631. Var. B. (esclusi i sinonimi)

Nasce ne' boschi della Sila e nelle ombrose falde del
tese; fiorisce in aprile. *Perenne*.

* 1359. Coridalide di Haller. Ital. *Corydalis Halleri*.
. *Corydalis d' Haller*. Fr. Radice composta di un pic-
› tubero sferico solido, involto in tonache membranose,
erciò vero bulbo solido; fusto semplice o biforcato con
4 foglie, la prima abortita con semplice guaina, le
e triternate, colle foglioline bislunghe ottuse, rare
e bifide o tripartite; fiori porporini in un racemo sem-
ie; larghe brattee conioformi ditate; nettario quasi
to e talvolta rivolto in su. *Pers*. Synops. 2. p. 269.
nome di *C. digitata*. *F. Halleri*. *Will*. l. c. p. 863.
r. dan. t. 1224. *F. bulbosa radice non cava minor*.
ris. 2. s. 3. t. 12. f. 8. *Dod*. pempt. 325.

Nasce ne' monti ombrosi, al *Morrone* in Abruzzo,
Pollino in Calabria; fiorisce in maggio. *Perenne*. Le
ci di queste diverse specie erano praticate per aster-
: le piaghe invecchiate, ed impedire la carie delle ossa.

CDLXII. Fumaria.

Calice minutissimo difillo; corolla ipogina irregolare imperfettamente papiglionacea di 4 petali ineguali, uno de' quali prolungato in sperone; due filamenti con 3 antere per ciascuno; noce sferica uniloculare monosperma; semenza attaccata alla parete interna del frutto, con un piccolo cordone ombilicale. *Will.* gen. 1312. *Lam.* ill. t. 597. f. 3. (Famiglia delle *Papaveracee*)

* 1360. Fumaria rossa. Ital. *Fumaria officinalis*. L. *Fumeterre officinal*. Fr. Fusti ramosi patenti alti 8 in 10 pollici; foglie alterne picciolate bipinnate glabre, colle foglioline ovali conioformi ottusette piane, con i piccinoli dritti; fiori di color rosso-pallido, colla punta di color fosco, in corti racemi opposti alle foglie; frutti globosi ottusi lisci e quasi smarginati. *Will.* l. c. p. 887. *Fuchs.* hist. 338. *Dod.* pempt. 59. *J. B.* 3. p. 202.

È comune ne' campi; fiorisce in marzo. *Annua.* È amara e possiede forza tonica deostruente antiscorbutica.

* 1361. Fumaria bianca. Ital. *Fumaria capreolata*. L. *Fumeterre grimpante*. Fr. Fusto ramoso rampicante; foglie biternate colle foglioline ovato-conioformi di color gialliccio divise in 3 lobi bislunghi mucronati; i piccinoli delle foglie superiori si curvano e si attorcigliano ai corpi vicini; fiori bianchi colle punte porporine nere; frutti glabri. *Will.* l. c. pag. 868. *DC.* ic. Gal. rarior. p. 10. t. 34.

Nasce ne' campi coltivati e nelle siepi; fiorisce in marzo. *Annua.* Possiede le stesse virtù della precedente in più debole grado.

1362. Fumaria con piccoli fiori. Ital. *Fumaria parviflora*. Lat. *Fumeterre à petites fleurs*. Fr. È simile alla *F. officinalis*, ma ha le foglie con lacinie lineari quasi filiformi; i fiori picciolissimi bianchi colle punte nerastre ed i frutti globosi intieri acuti tubercolati. *Will* l. c. p. 868. *Vaill.* paris t. 10. f. 5. *Moris.* hist. 2. s. 3. t. 12. f. 11.

Nasce ne' campi incolti; fiorisce in maggio. *Annua.*

1363. Fumaria intermedia. Ital. *Fumaria media*. L. *Fumeterre intermediaire*. Fr. Può collocarsi tra la *Fuma-*

ria rosea e la *bianca*; differisce dalla prima, perchè più elevata, meno ramosa e meno diffusa; ha le foglie più grandi e più bianchicce, i picciuoli ricurvi, ed i fiori più grandi e più pallidi; dalla seconda per le lacinie delle foglie più strette, i fiori più piccoli, i calici dentati, i frutti smarginati e tubercolosi, ed il fusto che si eleva meno e si sostiene dritto. *Loisleur.* notice p. 101. *DC.* Flor. franc. v. 6. p. 587. *F. prehensilis. Kitaibel.* index. hort. pest. 1812. p. 10. *F. major floribus dilute purpureis. Vaill.* l. c. t. 10. f. 4.

Nasce colla precedente; fiorisce in giugno. *Annua.*

1364. Fumaria di Vaillant. Ital. *Fumaria Vaillantii.* Lat. *Fumeterre de Vaillant.* Fr. È simile alla *Fumaria con piccoli fiori*, ma ha i rami dritti e non prostrati, le lacinie delle foglie più lunghe piane e non scanalate, i fiori rossastri e non bianchi. *Loisleur. DC.* l. c. *F. lobis longioribus et angustioribus sparsis. Vaillant.* l. c f. 6.

Nasce ne' campi aridi e sabbiosi; fiorisce in maggio. *Annua.*

ORDINE III.

OTTANDRIA. Otto antere.

CDLXIII. Poligala. Polygala.

Calice persistente di 5 foglie, tre delle quali picciole ovali acute, due molto più grandi petaloidee aliformi perloppiù colorate; corolla monopetala irregolare divisa superiormente in due labbri, il superiore bilobo e l' inferiore concavo bifido sfrangiato munito di un fiocco di filamenti al di sotto, o nudo; una cassula cordata schiacciata biloculare bivalve col tramezzo contrario alle valve ed un seme per ogni loculamento. *Will.* gen. 1313. *Lam.* ill. t. 598. (Famiglia delle *Rinantoidee*)

* 1365. Poligala amara. Ital. *Polygala amara.* Lat. *Polygale amère.* Fr. Radici legnose ramose filamentose brune; molti fusti gracili glabri, alti circa 8 pollici, più o meno raddrizzati e ramosi; foglie alterne, le radicali

ovate a rovescio, quelle del fusto lanciolate ottuse; fiori di colore azzurro o roseo, disposti in lunghi racemi terminali; ale del calice trinervate ottuse alquanto più lunghe della corolla; pianta glabra. *Will.* l. c. pag. 872. *Vaill.* t. 30. *Dalech.* hist. p. 1175.

Nasce nelle praterie montuose; fiorisce in giugno. *Perenne.* È preferita alle altre specie indigene per gli usi medicinali; le radici si praticano nelle febbri intermittenti e nelle malattie del petto.

* 1366. Poligala volgare. Ital. *Polygala vulgaris.* L. *Polygala vulgaire.* Fran. Radice tortuosa legnosa bruna; fusti ascendenti diffusi; foglie lineari lanciolate acute; ale del calice colorate nella fioritura, bianche e reticellate nella fruttificazione, lunghe quanto la corolla e più lunghe delle cassule; corolle porporine o rosee. *Will.* l. c. p. 873.

Var. A. *Elongata.* Pianta grande circa un piede. *P. vulgaris major. Clus.* hist. 1. 325. *Vaill.* paris. t. 32. f. 1.

Var. B. *Caespitosa.* Molti piccoli fusti che compongono un cespuglio; foglie minute ed ottuse. *Pers.* Synop. 2. p. 271.

Var. C. *Angustifolia.* Fusti dritti; foglie lineari; fiori rosei. *DC.* Flor. franc. v. 6. p. 386. *Onobrichys tertia. Dalech.* 491.

Var. D. *Grandiflora.* Fusti dritti; foglie lineari; fiori rosei, molto più grandi di quelli della precedente. *DC.* l. c. *P. monspeliaca. All.* pedemont. n.° 1089.

Nasce nelle praterie montuose di tutto il regno; fiorisce in giugno. *Perenne.*

* 1367. Poligala maggiore. Ital. *Polygala major.* L. *Polygale à grandes fleurs.* Fr. Si distingue dalla precedente, perchè è del doppio più grande, ha i fusti quasi dritti; le foglie inferiori ellittiche, e le superiori lanciolate; le ali del calice lunghe circa 4 linee e larghe tre, vagamente colorate di rosso, al pari delle corolle. *Will.* l. c. pag. 814. *Jacq.* austr. t. 5. t. 413. *P. major I. Clus.* hist. p. 324.

Nasce nelle montagne di Abruzzo; fiorisce in luglio. *Perenne.* Le radici di queste due specie possono adoperarsi in concorso colla prima per rimpiazzare la *P. virginiana.*

1368. Poligala di Montpellier. Ital. *Polygala monspeliaca.* Lat. *Polygala de Montpellier.* Fr. Fusto semplice dritto; foglie lineari; fiori con le ali calicine bi-

ghe nervose di color verdastro; corolle più corte de' lici, di color giallo pallido. *Will.* l. c. pag. 874.

Var. A. Fusto alto mezzo piede; foglie strettissime nze. *J. B.* hist. 3. p. 388. *DC.* Plantae Gal. rar. t. 9.

Var. B. Foglie corte ovato-lanciolate; fusto ramoso o circa un piede. *Bocc.* mus. p. 141. t. 99. f. 3.

Nasce sulle colline aride, a *Capri*; fiorisce in giuo. *Annua.*

* 1369. Poligala virginiana. Ital. *Polygala virginiana.* t. *Polygala de Virginie.* Fran. Radice tortuosa nodosa nosa, grossa quanto una penna da scrivere, bitorzoluta cima per i vecchi fusti, le radicette o gemme, di colore llognolo, di sapore farinoso-acre; fusto dritto erbaceo nplice; foglie ovato-lanciolate; fiori bianchi imberbi in a spiga terminale filiforme. *Will.* l. c. pag. 894. *Lin.* aen. accad. t. 2. p. 139. f. 2.

Nasce in Virginia, in Pensilvania. La radice è adorata nelle febbri intermittenti, nell' idropisie e nell' artide.

ORDINE IV.

DECANDRIA. Dieci antere.

CDLXIV. Pterocarpo. Pterocarpus.

Calice campanolato cinquedentato; corolla paglionacea col vessillo patente più grande delle i e della carena; dieci stami perigini; legume falto con un ala membranosa, e molti nervi semici o ramosi, che contiene un solo seme, e non apre spontaneamente. *Will.* gen. 1318. *Lam.* ill. 602. (Famiglia delle *Leguminose*)

*1370. Pterocarpo sangue di drago. Ital. *Pterocarpus ago.* Lat. *Pterocarpe dragon.* Fran. Albero con foglie pari pinnate; foglioline ovate aguzze; stipole bislunghe use; fiori in spighe ascellari, frutti orbicolari ottusi. *Vill.* l. c. pag. 904. *Jacq.* amer. t. 183. f. 92. *Com.* rt. 1. t. 109.

[redacted]

Nasce in Amboina e nell' America meridionale; dalle incisioni praticate sul suo tronco cola un sugo resinoso rosso che s' indurisce all' aria, ed è simile all' altro sangue di drago, che si ottiene dalla *Dracaena* e da altre piante.

1371. Pterocarpo santalo rosso. Ital. *Pterocarpus santalinus*. Lat. *Pterocarpe santal*. Fr. Grande albero, con rami alterni e foglie ternate, rarevolte pinnate con 3 a 5 foglioline ovate rotonde o smarginate glabre, mancano le stipole; fiori gialli striati di rosso in racemi ascellari eretti; legume quasi rotondo carenato di sotto. *Will*. l. c. pag. 906. *Rumph*. amboin. 2. p. 47.

È il vero Santalo rosso delle officine; legno poroso di color rosso vivo sanguigno con vene nerastre, che fregandosi tramanda grato odore e che altra volta adopravasi in medicina come astringente. Nasce nelle Indie.

CDLXV. Geoffrea. Geoffraea.

Calice monofillo cinquedentato; corolla papiglionacea; ale e carina quasi eguali; vessillo grande; drupa ovoidale con un solco da ambedue le parti; noce bivalve monosperma. *Will*. gen. 1362. *Lam*.ill. t. 604. (Famiglia delle *Leguminose*)

1372. Geoffrea inerme. Ital. *Geoffraea inermis*. Lat. *Amary sans' épines*. Fr. Arbusto con foglie dispari pinnate di 7 coppie; foglioline ovato-lanciolate; fiori in racemi terminali; pianta niente spinosa. *Will*. l. c. pag. 1130. *Wright*. act. angl. 1779. v. 67. p. 312. t. 10.

Nasce nella Giamaina e nella Martinicca; la corteccia viene adoperata come antelmentico; ed in dosi alquanto forti fa vomitare.

CDLXVI. Butea.

Calice quasi bilabiato; corolla papiglionacea col vessillo lanciolato lunghissimo; legume schiacciato membranoso, con una semenza sotto l' apice. *Will*. gen. 1325. (Famiglia delle *Leguminose*)

1373. Butea gomma lacca. Ital. *Butea frondosa*. Lat. *Erithryne monosperme*. Fr. Albero inerme, con rami pu-

bescenti; foglie ternate, con foglioline quasi rotonde smarginate; legume pubescente. *Will.* l. c. pag. 917. *Buxb.* corom. 1. p. 21. t. 21. *Plaso Rheed.* malab. 6. p. 29. t. 16 e 17. *Erithryna monosperma.* Encycl. 2. p. 388.

Nasce nel Siam, nel Malabar e nel Coromandel. Somministra parte della gomma lacca, che s' introduce nel commercio in concorrenza coll' altra che proviene dal Ceilan e si raccoglie dalla *Aleurites laccifera.* Anche dalla *Butea superba*, che nasce colla precedente, si raccoglie la stessa gomma.

CDLXVII. Scornabecco. Spartium.

Calice campanolato cinquedentato o bilabiato, col labbro superiore con due denti e l'inferiore con tre denti; corolla papiglionacea col vessillo cordato a rovescio, più grande delle ali e della carena; stimma villoso longitudinalmente per un sol verso; legume schiacciato con uno o molti semi. *Will.* gen. 1332. *Lam.* ill. t. 619. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1374. Scornabecco comune. Ital. *Spartium junceum.* Lat. *Genêt d'Espagne.* Fr. Frutice che presso di noi si eleva fino a 10 piedi e più, formando un bellissimo cespuglio composto di numerosi rami dritti verdastri cilindrici midollosi quasi nudi; qualche fogliolina semplice lanciolata glabra; grandi fiori gialli in corti racemi in cima de' rami; carena monofilla, spesso distaccata dagli organi sessuali; legumi schiacciati villosi. *Will.* l. c. p. 926. *Clus.* hist 1. p. 102. *Dod.* pempt. 749.

Nasce nelle siepi e nelle colline sterili meridionali; fiorisce in maggio. *Perenne.* È purgante.

1375. Scornabecco da scope. Ital. *Spartium scoparium.* Lat. *Genêt à balais.* Fr. Frutice diffuso con rami angolati sessili flessibili, prima pelosi indi glabri; foglie ternate con foglioline ovali-lanciolate, le superiori semplici, tutte pelosette; fiori gialli solitarii laterali disposti lungo la maggior parte de' rami; legumi schiacciati pelosi ne' margini. *Will.* l. c. p. 933. *Oed.* Flor. dan. t. 313. *J. B.* 1. p. 388. *Dod.* pempt. 749.

È comune nelle valli e nelle selve; fiorisce in maggio. *Perenne.*

1376. Scornabecco villoso. Ital. *Spartium villosum.* Lat. *Genêt velue.* Fr. Frutice con rami angolosi spinosi; foglie ternate, con foglioline bislungo-ovate a rovescio; fiori gialli in peduncoli ascellari che rivestono l'intera pianta; calice e legumi coperti da per tutto di peli folti lunghi e bianchi. *Will.* l. c. p. 935. *Des Font.* Fl.atl. p. 135.

Nasce sulle colline sabbiose sterili; sulla strada di *Pozzuoli*, al *Monte Nuovo*, alla *Solfatara*, ec. fiorisce in aprile. *Perenne.*

CDLXVIII. Ginestra. Genista.

Differisce dal genere precedente per il vessillo bislungo grande quanto le ali e la carena; e per lo stimma glabro da per tutto; il vessillo è sempre molto discosto dagli altri petali, i quali sono pendenti e piegati in giù; legume bislungo uniloculare con molti semi. *Will.* gen. 1333. *Lam.* ill. t. 619. f. 3. (Famiglia delle *Leguminose*)

1377. Ginestra biancastra. Ital. *Genista candicans.* L. *Genêt blanchâtre.* Fr. Arbusto alto circa 6 piedi, con rami pubescenti dritti scanalati; foglie ternate cortamente picciuolate, con foglioline ovate a rovescio pelosette, biancastre prima, indi rossastre; fiori di color giallo-dorato disposti in grappoli in cima di corti rametti laterali; calice profondamente trifido; carena più grande di tutti gli altri petali; vessillo bislungo; stami monadelfici; legumi bislunghi schiacciati torulosi coperti di peli morbidi; il pelame di tutta la pianta diventa rossastro col disseccarsi. *Will.* l. c. pag. 937. *Caesalp.* plant. 113.

Nasce nelle colline de' dintorni di Napoli; ai *Ponti Rossi*, ad *Agnano*, ai *Camaldoli*, ec. fiorisce in aprile. *Perenne.*

* 1378. Genista legno rodio. Ital. *Genista canariensis.* Lat. *Genêt bois de Rhode.* Fr. Frutice con rami angolati, foglie ternate bislunghe pelose di sotto con peli patenti; fiori sopra peduncoli aggruppati laterali, che prolungandosi i ramoscelli, che li sostengono, sembrano terminali. *Will.* l. c. pag. 936. *Cam.* hort. 2. p. 103. t. 52. *Clus.* hist. 1. p. 94.

Nasce nelle isole Canarie. Credesi che il *legno rodiò*
ssa appartenere a questa pianta; esso è una specie di
gno duro pesante di color giallo-rosso tortuoso resinoso,
le sembra appartenere piuttosto alle radici che al tronco.

1379. Ginestra ginestrella. Ital. *Genista tinctoria*. L.
enêt des teinturiers. Fr. Suffrutice molto ramoso alto
rca due piedi; fusti ascendenti o prostrati legnosi alla
se, che emettono rami erbacei dritti striati; foglie al-
rne sparse lanciolate, o ovato-lanciolate quasi sessili, di
lor verde chiaro glabre nelle superficie, e villose o ci-
iose ne' margini; fiori gialli disposti in lunghe spighe
rminali tramezzate di foglie; legumi lunghi un pollice
rca, glabri e schiacciati. *Will*. l. c. p. 939. *Bauh*. pin.
)5. *Clus*. hist. 1. p. 101. *Riv*. t. 67.

Nasce nelle siepi e nelle praterie sterili delle colline;
Camaldoli, ec. fiorisce in maggio. *Perenne*. I fiori ed
rami teneri sono purganti; tutta la pianta è impiegata
r tingere in giallo.

CDLXIX. Ononide. Ononis.

Calice campanulato diviso in 5 lacinie lineari;
sillo maggiore degli altri petali con strie colorate
gitudinali; stami monadelfici; legume rigonfiato
ile con uno o due semi. *Will*. gen. 1344. *Lam*.
t. 616. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1380. Ononide spinosa. Ital. *Ononis spinosa*. Lat.
une des champs. Fr. Fusti legnosi ramosissimi, leg-
ente pelosi, di color rosso cupo, muniti di spine
acute ascellari fogliose, molto più ne' rami vecchi;
inferiori ternate con foglioline ovali pubescenti se-
le, le superiori semplici; stipole larghe che occu-
uasi tutto il picciuolo; fiori ascellari solitarii o
iati, sostenuti da corti peduncoli; petali di color
no; calici alquanto vischiosi. *Will*. l. c. pag. 989.
hist. 60. ic. *J. B*. hist. 2. p. 395. ic.
sce ne' campi e nelle colline sterili; fiorisce in luglio.
. La radice è riputata diuretica ed anticalcolosa.
. Nella pianura di *Faito*, sul *Monte S. Angelo di*
nmare, ne nasce una varietà rimarchevole per i suoi

fiori tre volte più grandi di quelli della pianta ch' è comune al *Pascone*, al *Fusaro* ed altrove.

1381. Ononide screziata. Ital. *Ononis variegata*. L. *Bugrane panachèe*. Fr. Radice fusiforme bianca; fusti ramosi diffusi rossicci coperti di peli vischiosi; foglie semplici ovato-conioformi raddoppiate dentellate; stipole larghe cordate inciso-dentate; fiori di color giallo croceo striati di porporino, ascellari solitarii cortamente peduncolati; corolla più lunga del calice. *Will.* l. c. p. 996. *Des Font.* atl. 2. p. 142. t. 185. *Barr.* ic. 776. *Bocc.* sic. 70. t. 38. f. 3.

Nasce nelle arene del littorale del *Fusaro*, di *Miseno*, ec. fiorisce in aprile. *Annua.*

1382. Ononide molle. Ital. *Ononis mollis*. Lat. *Bugrane à feuilles molles*. Fr. Fusti dritti erbacei ramosissimi; foglie picciuolate alterne ternate, con foglioline conioformi dentate nel solo apice, le superiori semplici; fiori solitarii ascellari con peduncoli mutici più lunghi de' picciuoli; corolla gialla pallida, lunga quanto il calice; legumi pendenti; tutta la pianta è pubescente. *Savi* mem. soc. ital. v. 9. p. 351. f. 8. *Barr.* ic. 761?

Trovasi ne' campi incolti; l' ho raccolta al *Fusaro*; fiorisce in maggio. *Annua.*

1383. Ononide viscosa. Ital. *Ononis viscosa*. Lat. *Bugrane visqueuse*. Fran. Fusti dritti erbacei ramosi con peli glutinosi; foglie semplici o ternate, foglioline ovali striate dentellate di color verde-pallido; picciuoli con larghe stipole quasi intiere, terminanti in 2 orecchiette puntute; fiori ascellari solitarii sopra peduncoli più corti delle foglie, villosi e muniti d' un filo restiforme; corolla gialla col vessillo macchiato di rosso al di fuori; peduncoli pendenti, tutta la pianta è carica di peli glutinosi. *Will.* l. c. pag. 1005.

Var. A. Minore, con la corolla lunga quanto il calice. *Barr.* 840. ic. 1239.

Var. B. Calice più lungo della corolla.

È comune ne' campi e nelle colline; fiorisce in maggio. *Annua.*

1384. Ononide con legumi di uccellina. Ital. *Ononis ornithopodioides*. Lat. *Bugrane à gousse d'ornithope*. Fr. Fusto dritto, alto circa 4 in 5 piedi; rami corti affollati; foglie ternate; foglioline ovali bislunghe o conioformi finamente dentate, peduncoli solitarii ascellari più o meno

lunghi delle foglie muniti del filo restiforme, sostenenti due piccoli fiori giallastri; calici lesiniformi lunghi quanto la corolla; legumi lineari con le divisioni de' semi incavate come nell' *ornithopus*; tutta la pianta è carica di peli viscosi, e tramanda odore disaggradevole. *Will.* l. c. pag. 1006. *Cav.* ic. 2. p. 74. t. 192.

Nasce ne' campi coltivati, a *Capri*; fiorisce in maggio. *Annua.*

1385. Ononide diffusa. Ital. *Ononis diffusa.* L. *Bugrane couchée.* Franc. Fusti ramosissimi sparsi per terra villosetti viscidi; foglie ternate con foglioline cunioformi glabre dentellate con denti setacei; stipole ovate aguzze finamente dentellate; fiori porporini ascellari quasi sessili che compongono un falso racemo terminale lungo 2 in 3 pollici; calici più corti delle corolle, col tubo alquanto scarioso, coperti di peli glandulosi moniliformi; legumi ovati irsuti più corti de' calici, con 4 semi. *Tenore* Flo. napol. Prodr. p. 41. Synops. edit. 2. p. 46.

Nasce ai *Bagnuoli*, ne' piccioli rialti incolti che costeggiano la strada sulla dritta, a *Miseno*, al *Fusaro*; fiorisce in marzo. *Annua.*

CDLXX. Antillide. Anthyllis.

Calice ovato bislungo gonfio nel mezzo, villoso cinquedentato persistente; vessillo più lungo degli altri petali; carena compressa lunga quanto le ali; stami perloppiù monadelfici; legume chiuso nel calice con uno o tre semi. *Will.* gen. 1345. *Lam.* ill. t. 615. (Famiglia delle *Leguminose*)

1386. Antillide vescicosa. Ital. *Anthyllis tetraphylla.* Lat. *Anthyllide à quattre folioles.* Fr. Fusti diffusi, più o meno ramosi, lunghi da 6 a 8 pollici; foglie alterne composte di una fogliolina terminale ovata grande, e di tre foglioline laterali più piccole; una o due stipole lineari alla base del picciuolo; fiori sessili riuniti a 3 o 4 nelle ascelle delle foglie; calici rigonfiati ovoidali, che rinchiudono quasi tutta la corolla, di color giallo pallido, con la punta della carena porporina; legume con due semi,

[redacted]

tutta la pianta è carica di peli morbidi giallognoli. *Will.* l. c. pag. 1013. *Bauh.* hist. 2. p. 361. ic. *Barr.* ic. 554.

Nasce sulle colline di *Capri*, di *Formicola*, ed altrove; fiorisce in aprile. *Annua*.

1387. Antillide vulneraria. Ital. *Anthyllis vulneraria*. Lat. *Anthyllide vulneraire*. Fr. Radice lunga fibrosa bruna; fusti diffusi villosi; foglie pinnate a caffo, le inferiori con poche foglioline, delle quali la terminale è ovale e molto grande, le superiori con foglioline più numerose e meno inuguali; fiori in capolini gemelli addossati compatti muniti di brattee digitate in cima de' fusti, e talvolta anche nelle ascelle; tutta la pianta è villosa. *Will.* l. c. p. 1013.

Var. A. *Maggiore*. Fusti lunghi circa un piede, molto ramoso; le foglie superiori quasi tutte ineguali; fiori gialli o bianchi; calici di un sol colore. *Anthyllis*. *Riv.* t. 18. *Bauh.* hist. 2. p. 362. *A. lenti similis*. *Dod.* pempt. 542. *Barr.* ic. 575.

Var. B. Pianta molto pelosa; calici colle punte porporine; corolla di color scarlatto; le foglioline superiori quasi tutte eguali. *Barr.* ic. 553. *Dill.* elth. t. 320. f. 413. *A. bicolor Bertoloni*.

Var. C. Pianta alta non più di due pollici, con poche e picciolissime foglie; calici argentini colle punte porporine; corolle scarlatte.

Nasce nelle praterie montuose; a *Capri*, a *Castellammare*, a *Ischia*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

1388. Antillide barba di Giove. Ital. *Anthyllis barba Jovis*. Lat. *Anthyllide barbe de Jupiter*. Franc. Grazioso alberetto alto circa 6 piedi; col fusto dritto e rami ammucchiati; foglie dispari pinnate con 7 a 8 coppie di foglioline tutte eguali ovali bislunghe, coperte di tomento argentino; fiori gialli cetrini in capolini compatti globosi peduncolati, muniti di brattee lunghe quanto essi. *Will.* l. c. p. 1018. *Barr.* ic. 378. *Bauh.* hist. 1. p. 383.

Nasce sulle colline aride meridionali; al *Monte Nuovo*, a *Miseno*, a *Ischia*, a *Capri*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

CDLXXI. Arachide. Arachys.

Calice bilabiato; labbro superiore ovato semitrifido; labbro inferiore lanciolato concavo acuto; corolla papiglionacea rovesciata; germe che dopo la fecondazione si curva, e si prolunga col peduncolo in forma di una spina acuta, che si conficca nel terreno, dove si rigonfia e diventa un legume coriaceo senza valve, con uno o due semi rotondi. *Will.* g. 1346. *Lam.* ill. t. 615. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1389. Arachide americana. Ital. *Arachys americana.* Lat. *Arachyde pistache de terre.* Fr. Fusto annuale solitario ramoso, con rami patenti angolati irsuti lunghi circa due piedi; foglie alterne pinnate, con due sole coppie di foglioline ovato-conioformi intatte, con nervi paralleli di color verde gaio, ed i picciuoli porporini; stipole accoppiate lanciolate intatte. *Tenore* mem. sull'Arachide; nel Giornale Enciel. di Napoli, secondo anno di assoc. t. 1. p. 303. e t. 2. p. 29. Atti del R. Istit. d'incorag. t. 1. *Barr.* ic. t. 1215. *Pluck.* almag. 341. t. 60. f. 2. *Pis.* de re natur. utriusque Ind. p. 256. *A. hypogea* var. B. *Will.* l. c. p. 1021. *Nis.* act. p. 1723. p. 387. t. 19.

Nasce nel Brasile, e si coltiva copiosamente in tutta l'America Spagnuola per estrarne l'olio, il quale può surrogarsi a quello di olive o di mandorle, così per gli usi economici che per gli usi civili. Il famoso olio di Macassar appartiene ai semi di questa pianta.

Oss. Nella memoria sopracitata ho cercato di dimostrare che le due Arachide, l'una di America e l'altra di Asia, siano due specie distinte. Della specie asiatica trovasi un accurata descrizione accompagnata con figura in Rumfio (Herb. amboin. t. 4. p. 426. t. 156.) Essa differisce dall' *A. americana* per il fusto serpeggiante stolonifero bienne, e per le foglie ovali-bislunghe; ed è coltivata ne' regni di Batavia e di Amboina.

CDLXXII. Lupino. Lupinus.

Calice bilabiato colle lacinie intiere o dentate; corolla papiglionacea; carena quasi difilla; stami monadelfici; legume coriaceo bislungo polispermo. *Will.* gen. 1347. *Lam.* ill. t. 616. (Famiglia delle *Leguminose*)

1390. Lupino screziato. Ital. *Lupinus varius.* Lat. *Lupin bigarré.* Fr. Fusto cilindrico talvolta ramoso, alto circa un piede; foglie digitate con 5 a 9 foglioline lineari verde e glabre di sopra, villosette di sotto; fiori di color rosso o azzurro, disposti in spighe composte di verticilli dimezzati muniti di brattee membranose biancastre trasparenti aguzze caduche; labbro superiore del calice tagliato in due parti, labbro inferiore con tre minutissimi denti; legume villoso; semi rotondi screziati. *Will.* l. c. p. 1023. *Bauh.* pin. 348. *Bauh.* hist. 2. p. 291.

Nasce ne' campi; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1391. Lupino a foglie di lino. Ital. *Lupinus linifolius.* Lat. *Lupin à feuilles de lin.* Fr. Fusto dritto semplice, qualche volta ramoso, alto circa due piedi; foglie alterne ditate con 7 a 9 foglioline lineari ottuse piegate a doccia; fiori disposti in una spiga terminale; calici muniti di due piccole appendici lineari laterali, il suo labbro superiore è bifido, e l' inferiore bifido o trifido con lacinie setacee minutissime; brattee ovate acute caduche; corolla azzurra del doppio più lunga del calice; legumi irsuti; tutta la pianta è pubescente. *Will.* l. c. pag. 1025. *Roth.* Abh. p. 14. t. 5. *L. angustifolius.* Flor. Napol. prodr. p. 41.

È comune ne' nostri campi; fiorisce in maggio. *Annuo.*

Oss. Questa specie è stata sempre confusa col *L. angustifolius*, dal quale differisce per il labbro inferiore del calice trifido e non già intiero, per le foglie piegate a doccia e non piane, e per i fiori alterni e non verticillati.

* 1392. Lupino comune. Ital. *Lupinus termis.* L. *Lupin termis.* Fr. Fusto eretto ramoso in cima, alto circa tre piedi; foglie ditate con 7 a 9 foglioline ovate a rovescio intiere glabre di sopra, villose di sotto, con lunghi peli argentini, che sporgono sul margine, e le fanno ci-

pliose ; fiori alterni in spighe terminali ; calici muniti di piccole appendici lineari col labbro superiore intiero, e l'inferiore appena tridentato ; corolla bianca col vessillo azzurrognolo in punta. *Will.* l. c. pag. 1023.

È nativo di Egitto; coltivasi generalmente presso di noi, ed è confuso col *L. albus*, che non mi è riuscito di trovare nel regno, nè spontaneo nè coltivato.

CDLXXIII. Stizzolobio. Stizolobium.

Calice campanolato bilabiato, col labbro superiore intero eretto, l' inferiore trifido, la lacinia intermedia più prolungata; corolla papiglionacea col vessillo eretto e le ali fatte a scure lunate alla base, lunghe quanto la carena; antere irsute; legume nodoso con sepimenti trasversali; semi orbicolari cinti per più della metà dall' ilo a foggia di cresta. *Pers.* Syn. 1704. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1393. Stizzolobio prurignoso. Ital. *Stizolobium pruriens*. Lat. *Dolic cuisant*. Fran. Pianta erbacea volubile fruticosa alla base ; foglie ternate ; peduncoli terni ; legumi in racemo colle valve navicolari coperte di una peluria che toccandola genera prurito molesto. *Pers.* Synops. 2. p. 299. *Dolichos pruriens*. *Lin.* e *Will.* t. 3. p. 1041. *Brown* jam. p. 290. t. 31. f. 4. *Jacq.* amer. t. 122.

È nativo delle Indie ; la peluria separata da' gusci ed impastata con miele, si pratica a piccole cucchiaiate nelle malattie verminose ; i baccelli interi sono adoperati come efficace diuretico nelle idropisie.

CDLXXIV. Orobo. Orobus.

Calice tuboloso cinquedentato, con i due denti superiori più corti e più profondi ; vessillo piegato nell' apice e ne' margini ; ali bislunghe conniventi ; carena di sotto bifida e rigonfiata nel fondo ; stilo filiforme ascendente ; stimma lineare peloso sul lato interno ; legume bislungo quasi cilindrico polispermo; semi tondeggianti. *Will.* gen. 1354. *Lam.* ill. t. 633. (Famiglia delle *Leguminose*

1394. Orobo screziato. Ital. *Orobus variegatus*. Lat. *Orobe panaché*. Fr. Radici tuberoso-nodose con molte fibre nerastre; uno o più fusti alti circa un piede e mezzo angolati glabri; foglie composte di 2 o 3 coppie di fogliolíne ovate aguzze lunghe un pollice e mezzo e larghe circa 8 linee; stipole ovate acute semisaettiformi alla base; fiori riuniti in racemi compatti unilaterali, composti di 20 a 30 fiori; denti de' calici setacei; corolle col vessillo rosso, con linee porporine disposte a rete, ali azzurre; carena giallastra; legume glabro con molti semi. *Tenore* Flor. napol. t. 1. p. 2. p. 144. t. 68. Flor. napol. Prodr. sup. 1. p. 62. Synops. edit. 2. p. 57. *Astragalus Dioscoridis*. *Colum*. Phytob. p. 59. t. 14. *O. venetus*. *Clus*. hist. 2. p. 132. f. 1.

Nasce nelle praterie selvose a *S. Rocco*; fiorisce in aprile. *Perenne*.

CDLXXV. Cicerchia. Lathyrus.

Calice campanolato con 5 lacinie, le superiori più corte; vessillo cordiforme eretto piegato sui lati; ali bislunghe lunulate; carena semiorbiculare ascendente, un poco più corta delle ali; stilo ascendente spatolato appuntato; stimma peloso; legume bislungo un poco compresso; stipole minute; foglie con poche coppie di foglioline. *Will*. gen. 1355. *Lam*. ill. t. 632. (Famiglia delle *Leguminose*)

1395. Cicerchia vecciolino. Ital. *Lathyrus aphaca*. L. *Gesse aphaca*. Franc. Fusto alto circa un piede angoloso ramoso debole rivestito di stipole opposte grandi cordato-paraboliche, che fan le veci di foglie, con verticilli semplici; fiori ascellari gialli; pianta glabra. *Will*. l. c. pag. 1077. *Lob*. ic. 2. p. 70. f. 1. *Moris*. 2. s. 2. t. 4. f. 7

Trovasi ne' prati e fra le biade; fiorisce in aprile. *Ann*.

1396. Cicerchia comune. Ital. *Lathyrus sativus*. Lat. *Gesse cultivè*. Franc. Fusto alto circa un piede debole angoloso alato; foglie composte di due foglioline lineari-lanciolate trinervi lunghe 2 in 3 pollici; picciuoli alati; stipole strette semiastate; peduncoli quasi eguali ne' picciuoli; vessillo rosso bianco o celestognolo; ali rosso-ce-

rulee, carena bianca; legumi lunghi un pollice ovali bislunghi, colla sutura dorsale munita di due ale orizzontali; pianta glabra. *Will.* l. c. pag. 1079. *Dod.* pempt. 522. *Moris.* l. c. t. 4. f. 7.

Nasce fra le biade, e coltivasi per mangiarne i semi. Fin dal tempo d' Ippocrate, al soverchio uso di essi è stata attribuita una malattia nota col nome di *Crurum impotentia*, che si annunzia con debolezza e storpio delle gambe. Ved. Targ. Mem. sopra le cicerchie. *Annua.*

1397. Cicerchia moco. Ital. *Lathyrus cicera.* Lat. *Gesse ciche.* Fr. *Ghieglie bianche.* volg. È molto simile alla precedente, ma è più piccola in tutte le dimensioni, e la sutura dorsale de' legumi non porta le due ale rilevate, ma è soltanto canaliculata; le corolle sono rosse. *Will.* l. c. pag. 1079. *Bauh.* hist. 2. p. 507. *Dod.* pempt. 523.

Nasce e fiorisce colla precedente. *Annua.*

1398. Cicerchia a foglie setacee. Ital. *Lathyrus setifolius.* Lat. *Gesse à fines feuilles.* Fr. Fusti deboli angolosi ramosi lunghi circa mezzo piede; due foglioline lineari setacee; picciuolo cortissimo prolungato in un cirro triforcato; stipole lineari prolungate in orecchiette acute; fiori porporini ascellari solitarii con peduncoli lunghi circa un pollice privi di setola; legumi corti ovati rigonfii con 2 semi sferici. *Will.* l. c. p. 1080. *Bauh.* hist. 2. p. 308.

Nasce nelle praterie sterili sabbiose, al *Fusaro*, a *Licola*; fiorisce in maggio. *Annua.*

1399. Cicerchia scarlatta. Ital. *Lathyrus coccineus.* Lat. *Gesse ecarlatte.* Fr. È simile al precedente, ma ha i peduncoli lunghi circa 3 linee, e della stessa lunghezza de' picciuoli, i fiori per metà più piccoli e di colore scarlatto, le setole messe in cima ai peduncoli sono lunghe da 3 a 6 linee, i legumi stretti lineari lunghi due pollici e larghi due linee circa, con 10 a 12 semi rotondi. *Pers.* Synops. 2. p. 304. *All.* pedemont. 1. n.° 1222. *L. sphoericus.* *DC.* Flor. franc. t. 6. p. 574. ic. *Gal.* pl. rar. p. 10. t. 32?

Nasce ne' campi incolti e sulle praterie sterili, ma è più raro del precedente; ai *Ponti Rossi*, ai *Camaldoli*, al *Lago di Agnano*, ec. fiorisce in maggio. *Annua.*

Oss. La figura del De Candolle l. c. rappresenta molto bene questa pianta, se non che i suoi fiori sono alquanto più grandi, e nella descrizione si assegna la lunghezza di

[redacted]

un centimetro al più, ossia di circa 3 linee, alle setole de' peduncoli, mentre nella nostra pianta essi sono lunghi anche 5 in 6 linee.

1400. Cicerchia annuale. Ital. *Lathyrus annuus*. Lat. *Gesse annuelle*. Fr. Fusti ramosi glabri alti circa due piedi un poco alati; foglie composte di due lunghissime fogliotine lanciolato-ensiformi nervose aguzze terminate da un cirro ramoso, munite di stipole lineari; fiori gialli solitarii o accoppiati sopra peduncoli più lunghi de' picciuoli; legumi compressi lunghi circa due pollici e larghi 4 linee. *Will*. l. c. pag. 1084. *Bauh*. hist. 2. p. 304.

Nasce ne' campi coltivati; fiorisce in giugno. *Annuo*.

1401. Cicerchia a fiori orecchiuti. Ital. *Lathyrus tenuifolius*. Lat. *Gesse à fleurs munies d' oreilles*. Fr. Fusti gracili alati distesi per terra in parte, indi rampicanti per le siepi alquanto ramosi; picciuoli alati, l' inferiori afilli lineari-lanciolati simili ad una fogliolina, e terminati in un cirro semplice, i superiori con 2, 4 o 6 fogliotine alterne rimote lanciolato-lineari, talvolta ellittiche o bislunghe, ottusette mucronate terminate da cirri ramosi; stipole semiastate, le superiori minute, le superiori larghe fogliacee; peduncoli filiformi più lunghi delle foglie con 2, 3 o 4 fiori di color rosso porporino; il vessillo è munito alla base di due cornetti, come osservasi in quello de' *dolichi*, e nel *Ochrus pallida*; legume glabro compresso lungo circa 3 pollici e largo 4 linee, con molti semi rotondi. *Will*. l. c. pag. 1085. *Desf*. Flor. atl. 2. p. 160. *L. auriculatus Balb*. cat. stirp. hort. accad. Taurin. an. 1813. p. 46. *Bertol*. amoenit. ital. p. 80. *L. alatus*. *Tenore* Prod. p. 41.

Nasce nelle siepi; fiorisce in maggio. *Annuo*.

Osser. Il moltiforme aspetto di questa pianta, per la variabilità della figura e del numero delle fogliotine, e di quello de' fiori, ha fatto credere a me, ed ad altri botanici, che esso fosse diverso dalle altre specie conosciute. Dopo un più accurato esame, mi sono convinto che tutti i caratteri del *Lathyrus tenuifolius* del Des Fontaines le convengono perfettamente; cosicchè non ho più esitato a considerarlo identico alla pianta che nasce presso di noi. Il carattere delle stipole mucronate, che il chiarissimo sig. Bertoloni vorrebbe riconoscere come proprio della sua pianta, è anch' esso variabilissimo; giacchè ne' diversi individui che ne ho sott' occhio, le stipole sono ora semi-

[redacted]

rdate colla base ottusa, ed altra fiata semisaettiformi, n la base prolungata in punta aguzza.

1402. Cicerchia de' prati. Ital. *Lathyrus pratensis*. it. *Gesse des prés*. Fr. Fusti dritti gracilissmi angolosi co ramosi, alti circa due piedi; foglie composte di e foglioline ellittico-lanciolate lunghe un pollice e large 3 linee con un cirro ramoso, e due larghe stipole ettiformi grandi quasi quanto le stesse foglioline; pedunli ascellari 2 in 3 volte più lunghi delle foglie, che stengono 2 a 9 fiori gialli; legume compresso lungo 2 3 pollici; la pianta è glabra, ma talvolta trovasi legrmente pubescente. *Will.* l. c. pag. 1089. *Bauh.* pin. 4. Flor. dan. 399. *Pluck.* t. 71. f. 2.

Nasce nelle praterie umide ed ombreggiate; a *Castelmmare*, a *Monte vergine*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1403. Cicerchia salvatica. Ital. *Lathyrus sylvestris*. it. *Gesse sauvage*. Fr. Fusto alato ramoso alquanto ramcante lungo circa 3 piedi; foglie composte di due fooline lanciolate nervose lunghe circa 3 pollici e larghe in 4 linee, ottusette mucronate; stipole lineari semisaetorme molto prolungate alla base in lacinie lineari; pencoli molto più lunghi delle foglie, con 4 a 12 fiori grandi rporini; legumi compressi glabri. *Will.* l. c. pag. 1089. lor. dan. t. 325. *Clus.* hist. 2. p. 229. *Dod.* pempt. 523.

Nasce nelle selve, ai *Camaldoli*; fiorisce in maggio. *erenne.*

CDLXXVI. Pisello. Pisum.

Vessillo largo piegato in dietro smarginato acuinato; ali conniventi più lunghe della carena; stilo cendente triangolare, con stimma peloso nell'anlo superiore, carinato; stipole geminate. *Will.* g. 333. *Lam.* ill. t. 633. (Famiglia delle *Leguminose*)

1404. Pisello campestre. Ital. *Pisum arvense*. Lat. *ois des champs*. Fr. Fusto rampicante; foglie composte 4 foglioline ovate, appena ed irregolarmente dentellate; rghe stipole crenate; peduncoli con un sol fiore perlopù di color rosso. *Will.* l. c. pag. 1071. *Bauh.* hist. 2. 297. *Moris.* hist. 2. s. 2. t. 1. f. 4.

Nasce tra i campi coltivati; fiorisce in aprile. *Annuo.*

[redacted]

CDLXXVII. Ocro. Ochrus.

Le due lacinie superiori del calice conniventi; vessillo con due cornetti come ne' *dolichi*; stilo piano villoso di sopra; legume con due ali orizzontali e longitudinali alla sutura dorsale. *Pers.* Synops. gen. 1715. Specie di *Pisum* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Leguminose*)

1405. Ocro volgare Ital. *Ochrus pallida.* L. *Gesse à fleurs pâles.* Fr. Fusto debole lungo poco più d'un piede, poco ramoso alato; picciuolo che figura da foglia semplice nella parte inferiore della pianta, di figura ellittica terminata da cirro ramoso; superiormente con 2 o 4 foglioline ellittiche intiere e stipole semisaettiformi, che nelle foglie superiori mancano affatto e si confondono colle foglie; uno o due fiori gialli sopra peduncoli più corti delle foglie. *Pers.* Synops. 2. pag. 305. *Pisum ochrus. Lin.* e *Will.* p. 1071. *Lathyrus ochrus. DC.* Flor. franc. t. 5. p. 578. *Bauh.* pin. 343. *Dod.* pempt. 522.

Nasce ne' campi coltivati; fiorisce in maggio. *Annuo.*

CDLXXVIII. Veccia. Vicia.

Calice tuboloso cinquefido o cinquedentato con i denti superiori più corti; stilo filiforme; stimma villoso di sotto, e lateralmente con un fiocchetto di peli bianchi, detto perciò barbato; vessillo smarginato; legume bislungo col margine superiore villoso e con molti semi rotondi. *Will.* gen. 1356. *Lam.* ill. t. 634. (Famiglia delle *Leguminose*)

1406. Veccia de' cespugli. Ital. *Vicia dumetorum.* L. *Vesce des buissons.* Fr. Fusti glabri angolosi, lunghi circa 3 piedi; fogliè pinnate, con 8 foglioline ovato-lanciolate mucronate terminate da cirri ramosi e munite di stipole lanciolate con uno o due denti poco profondi; fiori violetti sopra peduncoli più lunghi delle foglie, che ne sostengono non più di 5 o 6; vessillo bislungo; calice con

nti larghi corti membranosi ottusi; pianta glabra. *Will*. . p. 1095. *Bauh*. 2. p. 213. f. 1.
Nasce nelle siepi; ai *Camaldoli*; fiorisce in giugno. *enne*.

1407. Veccia Cracca. Ital. *Vicia Cracca*. L. *Vesce cca*. Fr. Fusto alto circa 2 in 3 piedi striato villoso le ramosissimo; foglie pinnate di 16 a 20 foglioline nghe lineari lunghe circa 8 linee, e larghe circa due :, con stipole semisaettiformi lineari lesiniformi intatte, ro ramoso, villose verdi, o biancastre; peduncoli poco lunghi delle foglie, con 20 a 40 fiori azzurri, ciaio lungo circa 4 linee e largo una linea e mezzo; cacon i denti superiori corti ed ottusi, gl' inferiori setacei hi quanto il tubo di esso; i peduncoli quasi sempre rvano ad arco con la convessità verso il cielo; legumi ri ovali bislunghi con 3 a 6 semi; tutta la pianta è sa. *Will* l. c. p. 1098. *Riv*. tetrag. t. 49.

Var. A. Fusti deboli tortuosi; foglie ellittico-bislun-; peduncoli ricurvi alterni carichi di fiori dalla metà a loro lunghezza, poco più lunghi delle foglie; legumi 2 o 4 semi.

Var. B. Fusti dritti; foglie strettissime lineari; pecoli unilaterali del doppio circa più lunghi delle foglie, :i, e carichi di fiori nel solo ultimo terzo della loro hezza; fiori più piccoli. *V. cracca* var. B. *angusti*-z. Enc. t. 8. pag. 556. *Poir*. voyag. an Barb. v. 2. 13. *V. polyphylla*. *Tenore* Flor. napol. prodr. p. 42.

Var. C. Pianta villoso-biancastra; foglioline strette ri. *V. villosa*. *Tenore* Flor. nap. Prodr. pag 62.

Le var. A. e C. nascono a *Capri*, a *Castellammare*; r. B. trovasi nelle siepi in *Ischia*; fioriscono in mag-*Perenne*.

Oss. Alla var. B. convengono tutti i caratteri della *polyphylla* del Des Fontaines, ad eccezione di quello a grandezza de' fiori, che in questa specie diconsi più di di quella della *V. Cracca*, mentre nella nostra pianta sono più piccoli. Alla varietà C. convengono i caratteri a *V. villosa*, ad eccezione di quello delle stipole denalla base, tali non essendo quelle della nostra pianta, lla grandezza de' fiori, che anche diconsi più grandi uelli della *Vicia Cracca*. La varietà B. conviene colla *enuifolia* per i peduncoli del doppio più lunghi delle

foglie, e per i legumi glabri molto schiacciati larghi corti ovali con 2 o 4 semi, ma ne differisce perchè non porta i tre nervi alla base delle foglioline, e perchè i fiori di questa sono in minor numero e pù grandi di quelli della *V. Cracca*.

1408. Veccia giallo-bruna. Ital. *Vicia ochroleuca*. L. *Vesce jaune-brune*. Fr. Fusto debole ramoso alto circa 3 piedi, angolato; foglie con 12 a 20 foglioline bislunghe-lanciolate ottusette mucronate terminate da cirro ramoso, con stipole semiastate intatte, rare volte con qualche dentuzzo riconoscibile colla lente; fiori imbricati in racemi ascellari sopra peduncoli del doppio circa più lunghi delle foglie, che occupano il solo ultimo terzo de' medesimi, e sono disposti da un sol lato, al numero di 20 a 30 per ogni racemo, che si trovano tutti aperti allo stesso tempo cosicchè il racemo prende la forma rettangolare e non piramidale, ciascun fiore è lungo circa 4 linee e largo circa 2 linee; calici col labbro superiore tronco appena bidentato, e l'inferiore con 3 denti corti setacei, che non oltrepassano il quarto della lunghezza del tubo; lembo del vessillo delle ali e della carena di color giallo-croceo; unghie di color giallo-pallido; il vessillo nella parte esterna è macchiato di bruno; legumi ellittico-bislunghi acuti in ambedue gli estremi con 2 a 4 semi; tutta la pianta è perfettamente glabra. *Tenore* Fl. napol. prodr. p. 42. synop. edit. 2. p. 56.

Nasce nelle siepi di *Capri*, e di *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne*.

Oss. Non bisogna confondere questa specie colla *V. consentina* di Sprengel, trovata la prima volta in *Calabria* dal Botanico prussiano sig. Berg.; essa se ne distingue perchè irsuta, colle foglie ovato-ellittiche, ed i fiori più pallidi e più grandi.

1409. Veccia Cracca-falsa. Ital. *Vicia pseudo-cracca*. Lat. *Vesce fausse-cracca*. Fr. Fusto diffuso angoloso ramoso, lungo circa un piede; foglie con 6 a 8 foglioline distanti bislunghe o lineari ottusette mucronate; stipole semiastate, ossiano bifide con i segmenti lanciolati aguzzi intatti; fiori non imbricati in racemi ascellari, al numero di 4 a 8 sul peduncolo più lungo delle foglie, unilaterali pendenti, che fioriscono tutti al tempo stesso, dando al racemo la forma rettangolare; vessillo celestognolo; ali e carina bianca; legumi glabri; pianta alquanto villosetta.

rtol. Amoenit. ital. pag. 90. Rar. italic. pl. decad. 3. 58. n.° 6. *V. tenuifolia. Tenore* Flor. napol. 1. p. 42. prodr. e p. 323. in emendanda ed addenda.

Nasce sulle praterie sterili sabbiose; ai *Bagnuoli*, ai *nti Rossi*; fiorisce in aprile. *Annua.*

1410. Veccia coltivata. Ital. *Vicia sativa.* L. *Vesce ltivée.* Fr. Fusto debole o eretto; foglie con 3 a 6 cop: di foglioline ovate bislunghe o lineari, acute, tronche smarginate, con una setola in punta; stipole semisaetti-mi dentate con una macchia nera incavata; cirri ramosi; ri solitarii o accoppiati quasi sessili nelle ascelle delle glie, di color porporino vivo; legumi compressi pube-nti indi glabri, con molti semi quasi rotondi levigati n tubercolosi. *Will.* l. c. p. 1104.

Var. A. Foglie bislunghe. *V. sativa. Lin. J. B.* t. 2. *tta* p. 310. f. 2. *Veccia* volg.

Var. B. Foglie lineari. *V. angustifolia. Lam. Ova di farchia.* volg. *All.* pedemont. t. 59. f. 2.

Var. C. Foglie ovate. *V. segetalis. Thuil.* Fl. paris. t. 1. p. 367.

Nasce nelle biade; fiorisce in maggio. *Annua.*

1411. Veccia con gran fiori. Ital. *Vicia grandiflora.* L. *Vesce à grandes fleurs.* Fr. Fusti deboli; foglie pin-te con 5 o 6 foglioline, le inferiori quasi rotonde, le periori quasi ovate tronche con corta setola; piccole sti-le semicordate acutamente dentellate, quelle delle foglie periori intiere con macchia nera; uno o due fiori di lor giallo pallido nelle ascelle delle foglie quasi sessili; lici pubescenti con 5 denti quasi eguali, con vessillo abro grande lungo circa un pollice; il doppio più grande più lungo delle ali; legumi glabri piegati in giù; pianta pena pubescente o affatto glabra. *Scop.* Flor. carniol. it. 2. t. 2. p. 65. t. 42. *V. sordida. Will.* sp. 3. p. 08. *Valdstein* e *Kitaibel.* pl. rar. hung. t. 2. t. 133.

Nasce fra le siepi; ne' luoghi ombrosi; ai *Fonti Rossi*, la *Valle di S. Rocco*, ec. fiorisce in marzo. *Annua.*

1412. Viccia bastarda. Ital. *Vicia hybrida.* L. *Vesce bride.* Fr. È simile alla precedente, ma ha i fiori per età più piccoli, di color giallo più carico, col vessillo ato di sopra, i legumi irsuti, e le foglie più piccole vil-se. *Will.* l. c. pag. 1107. *Jacq.* austr. t. 146.

ghe circa 4 linee; vessilli glabri; leg
simi; tutta la pianta ad eccezione de'
le foglie, sono sparse di lunghi peli p
base. *Pers.* Synop. 2. p. 508. Flor.

Nasce ne' campi coltivati; a *Ca*
risce in maggio. *Annua.*

Osser. Non saprei a qual piant
Vicia annunziata nello Steudel, col
sima. Cyrilli. Nel nostro regno ho se
qui descritta, la quale non offre no
V. hirta degli autori. Non negherò c
un saggio ricevutone dall' estero, la
senta più grande in tutte le dimension
foglioline, ed anche più irsuta, ma
risguardarsi come specie diversa.

1414. Veccia delle siepi. Ital.
Vesce des hais. Franc. Fusto alto e
angoloso quasi alato villosetto; fog
line ovate ottuse mucronate villosette
e lunghe un pollice; peduncoli asce
o 4 fiori di color porporino scuro,
corti neraștri glabri con 5 o 6 sem
Will. l. c. p. 1109. *Bauh.* hist. 2. p.

Nasce nelle siepi; a *Castellamn*
fiorisce in giugno. *Perenne.*

1415. Veccia di Bitinia. Ital. *V*
Vesce de Becsangil. Frac. Fusti eret
foglie composte di 4 foglioline lungh
varia larghezza, cioè ovate bislungh
stipole con denti profondi ineguali se

...a bianca; pianta villosetta; legume villoso ovato-bislungo ... circa 6 semi; pianta villosetta. *Will.* l. c. pag. 1110. *...cq.* hort. t. 145. *Buxbaum.* cent. 3. t. 45. f. 2. *Allion.* ...emont. t. 26. f. 2.

Nasce nelle praterie sterili e tra i cespugli; al *Fu*... ; fiorisce in maggio. *Annua.*

1416. Veccia di Narbona. Ital. *Vicia narbonensis.* L. *...ce de Narbonne.* Fr. Fusto dritto angoloso alto circa ...edi; due a 6 fogliolme quasi rotonde o ovate villosette ...circa un pollice e mezzo di diametro; stipole grandi ...ermente crenate; fiori porporini nerastri, 2 a 3 riuniti ...di un cortissimo peduncolo ascellare; legumi bislunghi ...zontali villosetti orlati di peli sulle suture, talvolta ...nuto sfrangiati; tutta la pianta è villosa. *Will.* l. c. ... 1110. *Dod.* pempt. 516. *Lob.* ic. p. 2. t. 58.

Nasce nelle praterie, e tra le biade; fiorisce in mag... *Annua.*

1417. Veccia con foglie serrate. Ital. *Vicia serrati...a.* Lat. *Vesce à feuilles dentées.* Fr. Differisce dalla ...cedente per le foglie d'un terzo circa più piccole, tutte ...mente ed irregolarmente dentellate, per le stipole an...esse intagliate in denti profondi acuti, e perchè più ...osa in tutte le sue parti. *Will.* l. c. pag. 1111. *Jacq.* ...tr. app. t. 8.

Nasce ne' luoghi ombrosi; ai *Camaldoli*, al *Fusaro*; ...isce in maggio. *Annua.*

* 1418. Veccia Fava. Ital. *Vicia Faba.* Lat. *Vesce* ...e. Fran. Fusti dritti glabri crassi striati, con foglie al...ne alate, composte di 2 a 4 fogliolme grandi carno...e, ovali oblonghe intierissime glabre ottuse; picciuolo ... un filetto in forma di cirro; stipole opposte ai pic...oli, larghe corte semiastate leggermente dentate; fiori ...si sessili riuniti 2 a 3 nelle ascelle delle foglie; ca... glabro quasi tubuloso con 5 denti dritti ineguali acuti; ...olla grande bianca con macchia nera sulle ali; legumi ...nfiati, coriacei, con semi bislunghi, crassi, muniti d'un ...belico terminale. *Will.* l. c. p. 1111. *Dod.* pempt. 513. *...uh.* pin. 338.

È originaria della Persia; si coltiva. *Annua.* La fa...a de' semi è una delle cinque *farine risolventi.*

[redacted]

CDLXXIX. Lente. Ervum.

Vessillo rotondato semieretto; ali ottuse più corte del vessillo; carena aguzza più corta delle ali; stilo glabro; stimma ottuso quasi glabro; legume ovato o bislungo, privo di villosità nel margine. *Will.* g. 1357. *Lam.* ill. t. 634. (Famiglia delle *Leguminose*)

1419. Lente montana. Ital. *Ervum tetraspermum*. L. *Ers à quattre graines*. Fran. Fusti deboli angolosi lunghi circa due piedi; foglie composte di 6 a 10 foglioline lineari ottuse; stipole semisaettiformi intiere; peduncoli ascellari filiformi quasi lunghi quanto le foglie con 2 o 3 fiori piccoli di color turchino pallido, de' quali due spesso abortiscono restando un sol legume glabro, contenente per loppiù quattro semi; pianta glabra. *Will.* l. c. pag. 1112. *Moris.* hist. 2. 64. s. 2. t. 4. f. 16.

Trovasi fra le raccolte; fiorisce in marzo. *Perenne.*

1420. Lente pelosa. Ital. *Ervum hirsutum*. Lat. *Ers velu*. Fr. Fusto gracile alto circa un piede, ramoso debolissimo; 12 a 14 foglioline quasi lineari ottuse; peduncoli ascellari con 3 o 4 piccoli fiori bianco-turchinicci; stipole lanciolate dentellate; legumi pelosi lunghi 3 linee, con 2 semi; pianta glabra. *Will.* l. c. p. 1113. *Tabern.* ic. 507. *J. B.* 2. p. 315. f. 1.

Nasce nelle siepi; fiorisce in maggio. *Annuo.*

* 1421. Lente comune. Ital. *Ervum lens*. L. *Ers aux lentilles*. Fr. Fusto villosetto alto circa un piede; 10 a 12 foglioline bislunghe ottuse; il picciuolo non ha un cirro ramoso; ma è terminato da un corto filetto; peduncoli ascellari con 2 o 3 fiori biancastri, il vessillo con strie turchine; legume quasi rotondo o ovale glabro, con uno o due semi schiacciati. *Pers.* Synops. 2. p. 309. *Fuchs.* hist. 859.

Var. A. Semi piccioli. *Lenticchia piccola*. volg.

Var. B. Semi grandi. *Lenticchia grande*. volg. *Lob.* ic. 2. p. 74. f. 1.

Nasce tra le biade; coltivasi generalmente; il decotto de' semi è impiegato dal volgo nell' eruzione del vaiuolo.

CDLXXX. Cece. Cicer.

Calice diviso in 5 parti lunghe quasi quanto la corolla, 4 delle quali addossate al vessillo che è grande, ed una sotto la carena che è piccola; legume romboidale rigonfio, con due semi rotondi. *Will.* gen. 1113. *Lam.* ill. t. 632. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1422. Cece coltivato. It. *Cicer arietinum.* L. *Ciche pois chiche.* Fr. Fusto dritto ramoso, alto circa un piede; foglie dispari pinnate, con 15 a 17 foglioline ellittiche seghettate; peduncoli solitarii con un sol fiore porporino o bianco, terminati da un corto filamento; legume corto con due semenze; tutta la pianta è guernita di peluzzi terminati da un globetto trasparente, che secondo le osservazioni di Dejeux, è puro acido ossalico. *Will.* l. c. pag. 1113. *Dod.* pempt. 525.

Nasce tra le biade; coltivasi generalmente; la farina de' semi è una delle cinque risolventi.

CDLXXXI. Citiso. Cytisus.

Calice campanolato o cilindrico bilabiato, col labbro superiore bidentato, e l'inferiore tridentato; vessillo dritto ascendente; ali accostate alla carena che non è pendente; stami diadelfici rinchiusi nella carena; legume schiacciato alquanto ristretto alla base. *Will.* gen. 1360. *Lam.* ill. t. 648. (Famiglia delle *Leguminose*)

1423. Citiso avorniello. Ital. *Cytisus Laburnum.* Lat. *Cytise aubour.* Fr. *Majo.* volg. Fusto arboreo che si alza circa 13 piedi; rami piramidali avvicinati; foglie ternate, con foglioline ovali lanciolate pubescenti nella pagina inferiore; fiori gialli in grandi grappoli semplici pendenti; vessillo smarginato striato di rosso. *Will.* l. c. pag. 1113. *Jacq.* austr. t. 306. *J. B.* hist. 1. p. 2. p. 361. ic.

Nasce in tutte le siepi del regno, ed è coltivato per ornamento de' giardini. *Perenne.*

[redacted]

1424. Citiso con foglie sessili. Ital. *Cytisus sessilifolius*. Lat. *Cytise à feuilles sessiles*. Fr. Arbusto che forma un bel cespuglio alto 2 a 6 piedi, glabro in tutte le sue parti; foglie ternate, con fogliolinе ovate rotonde di un bel verde chiaro, le inferiori con picciuoli lunghi 5 in 6 linee, le superiori quasi sessilli; fiori in cima de' rami in racemi dritti; calice con 2 o 3 picciole brattee ovate; corolle gialle; legumi lunghi un pollice e mezzo e larghi 4 linee. *Will.* l. c. p. 1120. *J. B.* hist. 1. p. 373. f. 2.

Nasce ne' boschi; a *Castellammare*; fiorisce in maggio.

1425. Citiso irsuto. Ital. *Cytisus hirsutus*. Lat. *Cytise herissè*. Fr. Fusti fruticosi diffusi nerastri lunghi 2 in 3 piedi; foglie ternate con fogliolinе ovate a rovescio coverte di lunghi peli bruni; fiori che sulle prime compariscono terminali, ma allungandosi i rami, restano sotto di essi quasi sessili ed ascellari, perloppiù accoppiati; calici gonfii cilindrici trifidi irsuti; corolle gialle col vessillo macchiato di color fosco; legumi lunghi circa un pollice e larghi 2 in 3 linee, coperti di peli biancastri. *Will.* l. c. p. 1122, *Jacq.* obser. 4. p. 11. t. 96.

Trovasi ne' boschi di *Castellammare*, e di *Monte vergine*; fiorisce in maggio.

1426. Citiso supino. Ital. *Cytisus supinus*. L. *Cytise couché*. Fr. Frutice che non si eleva più d' un piede, e si carica di corti rami tortuosi teneri, che disseccandosi e spogliandosi di foglie prendono la forma di spine fragili argentine; fogliolinе ovali ottuse pubescenti di sotto; fiori di color giallo-pallido col vessillo rossastro, solitarii o accoppiati nelle ascelle delle foglie, sostenuti da corti peduncoli; calice cilindrico pubescente col labbro superiore appena tridentato, e l' inferiore profondamente bifido. *Will.* l. c. pag. 1125. *Jacq.* austr. 1. p. 15. t. 20. *Clus.* hist. 1. p. 97.

Nasce nelle praterie montuose; a *Capri*, a *Castellammare*; fiorisce in maggio.

1427. Citiso con fiori ternati. Ital. *Cytisus triflorus*. L. *Cytise à fleurs ternées*. Fr. Arbusto alto circa 6 piedi, con numerosi rami sottili lunghi avvicinati nerastri, villosi specialmente in cima; foglie picciuolate di color verdecupo; fogliolinе ovali ottuse; fiori ternati nelle ascelle delle foglie, lungo le cime de' rami giovani; peduncoli lunghi 2 in 3 linee; calice campanolato; corolle di color

giallo carico, con petali ripiegati; legumi schiacciati irsutissimi; tutta la pianta, e specialmente le cime de' rami, la superficie inferiore delle foglie, ed i calici sono carichi di corti peli ruggiadosi. *Will.* l. c. pag. 1125. *Cyt. III. Clus.* hist. 1. p. 94. ic. *C. hispanicus. Tabern.* 1099. ic.

Nasce nelle valli, a *Capodimonte*, a *S. Rocco*, ai *Camaldoli*, ai *Ponti Rossi*; fiorisce in maggio.

Oss. La peluria di questa pianta presenta tante gradazioni di colore, che mi è sembrato non potersi riconoscere come varietà o specie distinta quella indicata dal Pourret col nome di *C. villosus*, siccome hanno opinato varii distinti botanici (*DC.* Flor. fr. t. 6. p. 548.) *Lamarck* (dict. encycl. vol. 2. pag. 250.) parla del nostro *Citiso* come pianta comunicatagli dal sig. Vahl, che l'aveva raccolta nelle vicinanze di Napoli, e sospetta che non sia diversa da quella di Clusio l. c., perchè il botanico danese lo aveva assicurato, che il suo *Citiso* aveva i fusti giacenti, mentre la figura di Clusio li rappresenta dritti. Sopra questo sospetto il sig. De Candolle (Fl. fran. t. 4. p. 505.) esclude dal *Cytisus triflorus* il sinonimo di Lamarck, ed aggiunge che se ne distingue per il calice cilindrico due volte più lungo, e per i fusti giacenti. Noi ignoriamo donde il dottissimo botanico di Ginevra abbia tratto il citato carattere del calice, mentre Lamarck lo dice labiato, e vi aggiunge solo l'altro carattere trifido, che in verità non li conviene perfettamente, perchè il suo labbro inferiore è appena bidentato, ma che ha potuto indicarsi per isbaglio trattandosi di una pianta che si descrive sopra un saggio secco.

Noi possiamo assicurare i botanici che la sola specie di *Citiso*, che copiosamente alligna ne' dintorni di Napoli, è quella appunto che abbiamo quì descritta, e che i suoi fusti, benchè dritti in origine, avran potuto ravvisarsi giacenti, perchè nascendo questa pianta sul pendio de' colli in mezzo alle macchie e confusa con altri cespugli, i soli rami giovani di essa sporgono in fuora, ed essendo gracili di troppo, per la copia di fiori di cui si caricano, si mostrano pendenti ed obbliqui.

[redacted]

CDLXXXII. Colutea.

Calice campanolato cinquefido persistente; corolla papiglionacea con la carena ottusa, ed il vessillo con macchia cuoriforme nel mezzo; stilo uncinato villoso di sotto; legume membranoso rigonfio diafano vescicolare, che si apre superiormente. *Will.* l. c. pag. 1365. *Lam.* ill. t. 624. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1428. Colutea senna nostrale. Ital. *Colutea arborescens.* Lat. *Baguenaudier arbrisseau.* Fr. Frutice dritto ramoso, alto circa 6 palmi; foglie pinnate con 7 a 10 coppie di foglioline ovali, smarginate in punta di color verde-glauco; fiori gialli disposti in grappoli ascellari peduncolati di 2 a 4 fiori; vessillo con macchia rossa; legumi grandi rigonfii che non si aprono spontaneamente in cima. *Will* l. c. p. 1139. *Duham.* Arbr. 1. t. 72. *Dod.* pempt. 772. *Riv.* t. 20.

È comune in tutte le siepi delle colline del regno; fiorisce in maggio. Le foglie posseggono forza purgante, ed in doppia dose possono surrogarsi alla *Senna alessandrina.*

CDLXXXIII. Liquirizia. Glycyrrhiza.

Calice tuboloso bilabiato; labbro superiore diviso in 4 lacinie ineguali, l' inferiore semplice lineare; corolla papiglionacea; carena difilla; stami diadelfici; legume corto schiacciato glabro o muricato con 2 a 6 semi. *Will.* gen. 1366. *Lam.* ill. t. 625. (Famiglia delle *Leguminose*)

* 1429. Liquirizia officinale. Ital. *Glycyrrhiza glabra.* Lat. *Réglisse glabre.* Fr. Radice lunga cilindrica serpeggiante di sapor dolce zuccheroso; fusti ramosi alti circa 4 piedi; foglie dispari pinnate, con 5 a 7 coppie di foglioline ovate glabre col margine smussato appena intaccato glutinose di sotto, prive di stipole; fiori rossastri riuniti

in lunghe spighe ascellari peduncolate più corte delle foglie; legumi glabri bislunghi con 3 o 4 semi. *Will.* l. c. p. 1344. *Dod.* pempt. 339. f. 2. *J. B.* hist. 2. p. 529.

Nasce nelle colline sterili incolte lungo il littorale di *Baja*; fiorisce in giugno. *Perenne.* L'estratto delle radici preparasi per gli usi medicinali e praticasi nelle tossi, ne' dolori nefritici e nella stranguria.

CDLXXXIV. Coronilla.

Vessillo piegato in su, con unghie più lunghe del calice; legume quasi dritto cilindrico articolato con de' tramezzi trasversali alle articolazioni, ciascuno delle quali contiene un seme bislungo. *Will.* gen. 1367. col genere seguente. *Lam.* ill. t. 630. (Famiglia delle *Leguminose*)

1430. Coronilla Emero. Ital. *Coronilla Emerus.* L. *Coronille Emerus.* Fr. Frutice sempre verde, alto circa 5 piedi, con molti rami deboli diffusi angolati; foglie con 7 foglioline ovate glabre; stipole picciolissime acuminate; fiori gialli disposti 2 o 3 insieme sopra l'istesso peduncolo ascellare più lungo della foglia. *Will.* l. c. pag. 1149. *Cam.* epit. 541.

Trovasi nelle selve da per tutto; fiorisce da gennaio a tutta l'està.

1431. Coronilla valentina. Ital. L. *Coronille à grandes stipules.* Fr. Frutice ramosissimo alto circa due piedi, con foglie turchiniccie, composte di 9 foglioline ovate a rovescio alquanto smarginate mucronate, munite di due grandi stipole quasi rotonde acute caduche; fiori gialli in capolini sopra peduncoli ascellari più lunghi delle foglie; carena ed ali di color giallo croceo; fiori odorosi specialmente la notte. *Will.* l. c. p. 1149. *C. stipularis.* *Lam.* e *DC.* Flor. franc. t. 5. p. 607. *Clus.* hist. 1. p. 98.

Nasce tra i macigni sulle colline soleggiate; a *Capri*, a *Castellammare*; fiorisce in aprile.

CDLXXXV. Securigera.

Questo genere differisce dal precedente per il legume largo piano compresso, con largo margine rilevato e terminato da un lungo becco ricurvo, che contiene molte semenze quadrangolari; il calice è mezzo cinquefido, il vessillo quasi rotondo piegato in su. *DC.* Fl. fran. t. 5. gen. 705. pag. 609. *Securidaca. Tournef.* gen. 224. *Lam.* t. 629. non *Linn.* (Famiglia delle *Leguminose*)

1432. Securigera coronilla. Ital. Lat. *Securigère coronille.* Fr. Fusti erbacei giacenti ramosi solcati; foglie con 15 a 17 foglioline conioformi tronche mucronate, di color verde bello, con due stipole ovate fogliacee; il picciuolo comune è nudo nella parte inferiore; 6 a 8 fiori gialli disposti come tanti raggi in cima del peduncolo ascellare più lungo delle foglie; calice irsuto; vessillo striato di rosso eguale alla carena. *DC.* l. c. pag. 609. *Dod.* pempt. 546. *Gaert.* t. 2. t. 153. f. 3.

Nasce sulle sponde de' campi; ne' fossi; fiorisce in giugno. *Annua.*

CDLXXXVI. Sferracavallo. Hippocrepis.

Calice monofillo con 5 denti ineguali; vessillo della corolla sostenuto da un unghia più lunga del calice; lomento bislungo schiacciato membranoso, più o meno curvo, composto di articolazioni monosperme ed incavate da un lato, con semi quasi rotondi, che si profondano fino a raggiungere l'altro lato. *Will.* gen. 1369. *Lam* ill. t. 630. ic. (Famiglia delle *Leguminose*)

1433. Sferracavallo chiomoso. Ital. *Hippocrepis comosa.* Lat. *Hippocrépis en ombrelle.* Fr. Radice legnosa serpeggiante; fusti numerosi ramosi diffusi coperti da stipole persistenti; rami angolati che si ergono nella fioritura; foglie pinnate a caffo di un bel color verde, con 11 a 15 foglioline ovali appena smarginate, con una punti-

cina particolare; stipole geminate piccole bifide acuminate; fiori sostenuti da peduncoli ascellari più lunghi delle foglie, e riuniti al numero di 6 a 8 per ogni capolino terminale; lomenti con 3 larghi seni aperti semicircolari nel margine esterno, alternanti con altri 3 seni del margine interno; cosicchè tutto il lomento comparisce piegato a zig-zag; la superficie di esso è aspersa di glandole nerastre, onde comparisce scabrosa. *Will.* l. c. pag. 1159. *Colon.* ecph. 1. p. 302. t. 301. *J. B.* hist. 2. p. 348.

Nasce nelle colline calcaree; presso Napoli si può raccogliere a *Castellammare*; fiorsce in giugno. *Perenne.*

CDLXXXVII. Uccellina. Ornithopus.

Calice tubuloso con 5 denti quasi eguali; corolla con carena picciolissima; legume sottile curvo articolato con articolazioni cilindriche. *Will.* gen. 1368. *Lam.* ill. t. 631. (Famiglia delle *Leguminose*)

1434. Uccellina compressa. Ital. *Ornithopus compressus.* Lat. *Ornithope comprimée.* Fr. Fusti distesi per terra lunghi circa 6 pollici; foglie composte di 14 a 15 coppie di foglioline ovali quasi tomentose di color verde giallastro; peduncoli più corti delle foglie con 3 o 4 piccoli fiori gialli muniti di una brattea pinnata simile alle foglie; legumi lunghi circa due pollici compressi rugosi villosetti uncinati; pianta villosa. *Will.* l. c. pag. 1159. *Dalech.* hist. 493.

È comune nelle praterie sabbiose sterili; ai *Ponti Rossi*, alla *Valle di S. Rocco*; fiorisce in aprile. *Annuo.*

1435. Uccellina senza brattea. Ital. *Ornithopus ebracteatus.* Lat. *Ornithope sans bractée* Fran. Fusti filiformi diffusi glabri alquanto eretti lunghi da 3 pollici a mezzo piede; foglie con 11 a 15 foglioline ovali bislunghe glabre di color verde scuro; due a 4 fiori in cima de' peduncoli ascellari, perloppiù più corti delle foglie senza brattee; legumi lunghi circa un pollice glabri; cilindrici reticolati. *Pers.* Synops. 2. p. 315. *Dalech.* hist. 487. *Or. durus.* *DC* Flor. franc. t. 5. p. 603. *O. pygmaeus.* *Vio.* Flor. ital. frag. t. 14. f. 2.

Nasce nelle colline di *Agnano*, *Monte Nuovo*, *Solfatara*; fiorisce in maggio. *Annua.*

1436. Uccellina tentennina. Ital *Ornithopus scorpioides*. Lat. *Ornithope queue de scorpion*. Fr. Fusti eretti poco ramosi dalla base, alti circa mezzo piede; foglie presso la radice semplici bislunghe, tutte le altre ternate carnosette, la terminale ovale lunga circa un pollice, e le due laterali quasi rotonde, di circa 3 linee di diametro; due a 4 fiori; stipole vaginanti bifide; piccoli fiori in cima di peduncoli lunghi quasi quanto le foglie; legumi gracili articolati ricurvi; pianta glabra di color verde glauco. *Will.* l. c. pag. 1157. *Dod.* pempt. 71. *Cav.* ic. 1. t. 37.

Trovasi fra le raccolte; fiorisce in maggio. *Annua.*

1437. Uccellina loto-falso. Ital. *Ornithopus lotoides*. Lat. *Ornithope faux-lotier*. Fr. Fusto eretto ramoso dalla base, alto circa mezzo piede; foglie presso la radice semplici ellittiche; le inferiori ternate, le superiori pinnate con 2 coppie di foglioline ed una terminale, quasi tutte eguali bislunghe conioformi lunghe circa 4 linee e larghe due, oltre la coppia di foglioline quasi rotonde alla base del picciuolo; le più superiori nuovamente ternate, anche munite della cennata coppia di foglioline; due o 4 fiori gialli con altrettanti legumi ricurvi articolati; pianta di color verde turchiniccio, glabra carnosetta. *Bertol.* Flor. ital. frag. f. 1. p. 7. t. 9.

Nasce nelle sabbie e ne' cespugli del littorale; al *Fusaro*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

CDLXXXVIII. Scorpiona. Scorpiurus.

Calice campanulato diviso in cinque lacinie quasi eguali; carena divisa in due distinti pezzi alla base; legume coriaceo quasi cilindrico attorcigliato a spira articolato coverto di spine o di piccioli tubercoli. *Will.* gen. 1370. *Lam.* ill. t. 631. (Famiglia delle *Leguminose*)

1438. Scorpiona villosetta. Ital. *Scorpiurus subvillosa*. Lat. *Scorpiure velu*. Fr. Fusto eretto ascendente angolato; foglie semplici ovali bislunghe ristrette in lunghi piccinoli trinervose villose; due a 4 fiori gialli in piccole ombrelle in cima de' peduncoli ascellari lunghissimi, altrettanti legumi che maturandosi si attorcigliano irregolarmente in

molte direzioni, formando un glomero quasi rotondo, coperto di spine false lunghe circa due linee colle punte biforcate o uncinate. *Will.* l. c. pag. 1161. *Moris.* hist. 2. p. 127. s. 2. t. 11. f. 2.

Nasce sui margini de' campi coltivati lungo la salita che da *S. Maria in Portico* conduce al *Vomero*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

CDLXXXIX. Sulla. Hedysarum.

Calice diviso in 5 lacinie persistenti; carena trasversalmente ottusa, molto grande in confronto degli altri petali; legume formato da molte articolazioni quasi rotonde compresse lisce o tubercolate monosperme. *DC.* Flor. franc. gen. 706. *Tournf.* t. 225. *Lin.* e *Will.* cum *Onobrichyde* (Famiglia delle *Leguminose*)

1439. Sulla di Calabria. Ital. *Hedysarum coronarium.* L. *Sainfoin a bouquets.* Fr. Fusti deboli poco ramosi lunghi circa due piedi; foglie villosette composte di 7 a 9 foglioline ovali villosette sul margine, di cui la terminale è più grande delle altre; fiori rossi, rare volte bianchi, grandi e patenti, mai pendenti, sopra peduncoli ascellari più lunghi delle foglie che compongono una spiga lunga circa due pollici, tramezzata di minute brattee setacee; calici irsuti; legumi composti di 4 o 5 articolazioni quasi rotonde glabre con tubercoli prominenti quasi spinosi. *Will.* l. c. p. 1209. *Dod.* pempt. 549.

Nasce nelle praterie argillose e cretose; a *Capri*, a *Monte vergine*; coltivasi copiosamente in Calabria ed altrove per uso di foraggio; fiorisce in maggio. *Perenne.*

1440. Sulla spinosissima. Ital. *Hedysarum spinosissimum.* Lat. *Sainfoin très epineux.* Fran. Fusti distesi per terra lunghi circa 8 pollici, ramosi villosi striati; foglie composte di 15 a 19 foglioline molto piccole ovate a rovescio, perloppiù smarginate; fiori in capolini racemosi in cima di un peduncolo più lungo delle foglie, muniti di brattee setacee; calici con i denti terminati da setole molto lunghe; corolle lunghe circa mezzo pollice rosso-porporine colle ali mezzo-bianche; legumi composti di 2 o 3 arti-

colazioni quasi rotonde di 4 in 5 linee di diametro, villose reticellate armate di spine corte quasi tutte eguali uncinate. *Will.* l. c. pag. 1212. *Pluck.* phytog. 50. f. 2.

Nasce nelle praterie montuose; sul *Monte di Massa* presso la *Campanella*, in Calabria ed altrove; fiorisce in giugno. *Perenne.*

CDXC. Lupinella. Onobrychis.

Questo genere differisce dal precedente per le ali della corolla cortissime, per il legume corto compresso monospermo uniloculare sempre tronco e spianato sul lato superiore, echinato ed armato di punte spinose o di scabrosità. *DC.* l. c. p. 707. *Tournef.* gen. 155. Specie di *Hedysarum* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Leguminose*)

1441. Lupinella coltivata. Ital. *Onobrychis sativa.* L. *Esparcette cultivée.* Fr. Fusti ramosi alquanto distesi nella parte inferiore indi dritti, alti circa due piedi; foglie di 8 a 9 coppie di fogliolinc lanciolate mucronate; fiori rossi in corte spighe sopra peduncoli ascellari, vessillo con strie porporine, carena più corta di esso, ed ali eguali al calice; legumi pubescenti, piani sul margine superiore, rugosi ed orlati di denti spinosi nel contorno. *DC.* l. c. t. 5. p. 611. *H. onobrychis.* *Will.* l. c. pag. 1215. *Jacq.* austr. t. 352.

Nasce nelle praterie montuose; coltivasi per foraggio; fiorisce in està. *Perenne.*

1442. Lupinella cresta di gallo. Ital. *Onobrychis crista galli.* Lat. *Esparcette crête de coq.* Fr. Fusti ascendenti poco ramosi glabri; foglie composte di 5 a 7 coppie di fogliolinc ellittiche mucronate rare volte appena smarginate; spighe di 3 a 5 fiori sopra peduncoli ascellari lunghi quanto le foglie; petali quasi tutti eguali; legumi di circa 4 linee di diametro pubescenti armati di spine violette in ambedue le facce, e terminati da una cresta formata dagli stessi denti più grandi triangolari. *Will.* l. c. pag. 1218. *Gaert.* fruct. 2. t. 148.

Nasce nelle praterie sterili sabbiose; alle *Mortelle*, a *Capri* ed altrove; fiorisce in giugno. *Annuo.*

1443. Lupinella bianca. Ital. *Onobrychis alba*. Lat. *sparcette à fleurs blanches*. Fr. Fusto eretto ascendente ...ato coperto di peli adesi argentini; foglie con 13 fo...oline lineari bislunghe rasate di sotto, mucronate; racemi ...ati sopra peduncoli ascellari lunghissimi; corolle bian...a col vessillo rossastro; ali più corte de' calici; legumi ...bescenti reticellati, cortamente aculeati con cresta formata ... corti denti. *Will.* l. c. pag. 1216. *Waldstein Kitaibel*. ... rar. hung.

Nasce nelle praterie montuose; a *Castellammare*; ...isce in giugno. *Perenne*.

CDXCI. Capraggine. Galega.

Vessillo piegato in dietro; legume lineare com...sso dritto con strie oblique sulle valve. *Will.* ...n. 1357. t. 625. (Famiglia delle *Leguminose*)

*1444. Capraggine avanese. Ital. *Galega officinalis*. L. ...avanése officinale. Fr. Fusti alti circa 3 piedi; foglie ...poste di 8 a 9 coppie di foglioline lanciolate, termi...e da una punticina inerme; stipole geminate acuminate ...agittate; fiori disposti in grappoli ascellari poco più ...ghi delle foglie; vessillo ed ali turchinicce; carena ...si sempre bianca; brattee lineari. *Will.* l. c. pag. 1241. ...*oris.* hist. 2. p. 91. s. 2 t. 7. f. 9

Nasce nelle praterie umide; al *Fusaro*; fiorisce in ...ggio. *Perenne*.

CDXCII. Astragalo. Astragalus.

Calice tubuloso cinquedentato; vessillo più lungo ...gli altri petali; legume quasi sempre biloculare, ...a sepimento doppio parallelo alle valve, ora corto ...gonfiato, e spesse volte lungo e gracile, curvato. ...*ill.* gen. 1579. *Lam.* ill. t. 622 e 623. (Famiglia ...lle *Leguminose*)

1445. Astragalo sciamolo. Ital. *Astragalus glycyphyl...s*. Lat. *Astragale reglisse*. Fr. Fusti della lunghezza di

[redacted]

circa due piedi numerosi sparsi per terra, ramosi dalla base, angolosi; foglie alterne composte di 6 a 7 coppie di foglioline ovali quasi rotonde; stipole lanciolate; fiori di color giallo pallido o verdastri spicati, sopra peduncoli della metà quasi più corti delle foglie; brattee lineari-lanciolate; vessillo poco più lungo delle ali; legumi lisci compressi quasi triangolari, un poco curvati. *Will.* l. c. p. 1276. *Riv.* tetr. t. 103. *Moris.* hist. p. 107. *Lob.* ic. 2. p. 80.

Nasce nelle selve e praterie ombrose; ai *Camaldoli*, ai *Ponti Rossi*, ec. fiorisce in està. *Annuo.*

1446. Astragalo uncinato. Ital. *Astragalus hamosus.* Lat. *Astragale en hameçon.* Fr. Fusti erbacei villosetti semieretti o prostrati lunghi circa due piedi; foglie con 19 a 27 coppie di foglioline ellittiche troncate o smarginate in cima, e perciò conioformi o cordate a rovescio, pubescenti di sotto; peduncoli ascellari lunghi quasi quanto le foglie, con 3 a 10 fiori bianco-giallastri riuniti in corta spiga rada; legumi lunghi circa 15 linee arcuati a foggia di amo, cilindrici glabri aguzzi. *Will.* l. c. pag. 1279. *Clus.* hist. 2. p. 234. f. 2. *Lam.* ill. t. 622. f. 4.

Nasce ne' luoghi sabbiosi lungo la strada di *Pozzuoli*, al *Fusaro*, ec. fiorisce in maggio. *Annuo.*

1447. Astragalo betico. Ital. *Astragalus boeticus.* L. *Astragale d'Andalousie.* Fr. Fusti alquanto eretti ramosi villosi, lunghi circa un piede; foglie composte di 12 a 14 coppie di foglioline bislunghe ottuse mucronate villosette; peduncoli ascellari più corti delle foglie con 4 a 5 piccoli fiori giallastri con i calici irsuti; legumi lunghi 6 a 9 linee dritti prismatici triangolari quasi glabri, terminati da una piccola punta ad uncino. *Will.* l. c. pag. 1281. *Moris.* hist. 2. s. 2. t. 9. f. 11. *Bocc.* sic. p. 7. t. 4.

Nasce ne' rialti sabbiosi a dritta della strada del *Ponte della Muddalena*, al di là de' Granili; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1448. Astragalo Sesamo. Ital. *Astragalus Sesameus.* L. *Astragale sésame.* Fr. Fusti dritti o diffusi villosi striati lunghi circa mezzo piede; foglie composte di 8 a 9 coppie di foglioline ovate ottuse smarginate; fiori quasi sessili in capolini ascellari di 4 a 5 fiori; corolle giallastre non più lunghe de' calici; legumi agglomerati dritti ascendenti lunghi circa 5 linee, ispidi colla punta patente. *Will.* l. c. pag. 1283. *Col.* ecphr. 1. p. 303. t. 301.

Nasce sulle colline sterili soleggiate ; sulla strada da Gaja al *Monte Nuovo* ; fiorisce in maggio. *Annuo*.

*1449. Astragalo cretico Ital. *Astragalus creticus*. L. *Astragale de Crète*. Fran. Fusti legnosi ucrasati divisi in molti rami che formano un denso cespuglio carico di spine, che risultanto dai picciuoli persistenti spogliati delle foglioline ; foglie riunite in rosette in cima de' rami, lunghe circa un pollice, con 7 a 8 coppie di piccole fogliolme ovali tomentose biancastre rasate col picciuolo terminato da una spina rigida giallastra, fiori porporini o biancastri sessili ascellari, col calice villoso biancastro con lacinie lanciolate quasi setacee, il vessillo rotondato appena smarginato più lungo degli altri petali ; piccolo legume ovato biloculare biancastro. *Will*. l. c p. 1330. *Lam* encycl 1. p. 321.

Nasce nel monte Ida dell' isola di *Creta*, nell' isola di *Candia*. Il signor Gussone l'ha trovato in Sicilia, alle Madonie, sulle falde meridionali di *Monte Scalone*. Da questa specie si ottiene la vera gomma dragante. Anche dall' *A. gummifer* si ottiene un dragante, ma più giallo ed inferiore ; l' *A. tragacantha* non ne somministra punto.

CDXCIII. Psoralea.

Calice persistente diviso in 5 lacinie, sparso di punti verrucosi ; carena di due petali ; legume monospermo senza valve, non più lungo del calice, quasi rostrato. *Will*. gen. 1382. *Lam*. ill. t. 614. (Famiglia delle *Leguminose*)

*1450. Psoralea bituminosa. Ital. Lat. *Psoralier bitumineux*. Fr. *Fasolara*. volg Fusti eretti alti circa 4 piedi, striati pubescenti ; foglie ternate con lunghi picciuoli e foglioline ovato-lanciolate, villose di sotto, fiori in spighe capitate peduncolate ascellari ; calice villoso ; corolla gialla ; tutta la pianta tramanda grave odore di bitume. *Will*. l. c. p. 1349. *Lam*. ill. t. 614. f. 1. *Dod*. pempt. 566.

È comune sulle colline aride soleggiate ; fiorisce in luglio. *Perenne* ; le foglie si fumano nel dolor di denti.

CDXCIV. Meliloto. Melilotus.

Calice tubuloso cinquefido persistente più corto del legume; carena perloppiù adesa alle ali; legume ovale o bislungo indeiscente con uno o due semi; fiori disposti in lunghi racemi spicati. *Pers.* g. 1749. *Lam.* t. 613. Specie di *Trifogli* di *Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Leguminose*)

*1451. Meliloto officinale. Ital. *Melilotus officinalis*. L. *Melilot officinale*. Fr.. Fusto duro ramoso alto circa tre piedi; foglie con tre foglioline ovali bislunghe egualmente ristrette in ambedue gli estremi, dentate per i due terzi superiori, glabre, con stipole lanciolate setacee lunghe circa 4 linee, intiere; piccoli fiori di color giallo pendenti disposti in spighe gracili lunghe circa due pollici; ali più lunghe della carena; legumi rugosetti, ordinariamente con due semi. *Pers.* l. c. p. 348. *T. officinale*. *Will.* l. c. p. 1355. *Dod* pempt. 567. *Saxifraga lutea*. *Fuchs*. hist. 749.

Nasce nelle praterie sabbiose e nelle siepi; fiorisce in maggio. *Annuo*. Nel disseccarsi tramanda un grato odore. È creduto emolliente.

1452. Meliloto bianco. Ital. *Melilotus leucantha*. L. *Mèlilot à fleurs blanches*. Fr. Si distingue dal precedente per la statura che si eleva fino a 5 piedi, per le foglie con più lunghi picciuoli, colle foglioline più larghe, per le spighe lunghe circa mezzo piede; per i fiori più piccoli bianchi quasi privi di odore; per il calice campanulato, per la carena lunga quanto le ali, per i legumi più piccoli ovati a rovescio non pubescenti, ottusi mucronati che quasi sempre contengono una sola semenza. *DC.* Fl. franc. t. 6. p. 564. *M. officinalis*. var. fl. albo ibidem. t. 3. n°. 3894. *T. album*. *Lois.* Fl. gal. 479. *Melilotus alba*. *Thuill.* Flor. paris. non *Lam.*

Trovasi frequentemente sulle colline de' dintorni di Napoli; fiorisce in està. *Annuo*.

1453. Meliloto napolitano. Ital. *Melilotus neapolitana*. Lat. *Mélitot napolitain*. Fran. Fusti dritti lunghi da mezzo piede ad un piede e più, ramosi o semplici; foglie con foglioline ovato-deltoidee, le inferiori tronche smar-

...ate dentellate soltanto in cima, le superiori conioformi ...tondate dentellate nella metà superiore; stipole setacee ...inule intatte, fiori patenti giallo-citrini in racemi, sopra ...uncoli lunghi circa due pollici, e perciò quasi del dop... più delle foglie, carichi di fiori nella sola metà supe...re, al numero di 10 a 20; ali che appena sorpassano la ...ina, legumi ovati a rovescio, ottusi glabri rugosi con ... sola semenza. *Tenore* Flor. napol. Prodr. suppl. 1. ...66. Synops. edit. 2. p. 57.

Nasce nelle praterie sterili e sulle colline; ai *Ba...oli*, ai *Camaldoli*, a *Castellammare*; fiorisce in està. ...nuo.

1454. Melilото con foglie rotonde Ital. *Melilotus ro...difolia.* Lat. *Mélilot à feuilles rondes* Fr. Fusto eretto ... circa due piedi; foglie con fogholine quasi rotonde ...e a rovescio, di circa un pollice nel più lungo diame..., e perciò tre volte più grandi di quelle della specie ...cedente, dentellate, le inferiori più tondeggianti e tal...a tronche smarginate, le superiori più ovate a rove...; stipole lanceolate setacee lunghe circa 5 linee den...te pettinate; fiori pendenti di color giallo d' oro, in ...mi lunghi 3 pollici, carichi di fiori quasi per tutta la ... lunghezza al numero di circa 40; ali e carina lunghe ... tre linee; legumi quasi rotondi glabri rugosi con ... sola semenza. *Tenore* l. c.

Nasce nelle colline intorno Napoli; ai *Camaldoli*, sul ...o de' dirupi che costeggiano la prateria nell' intorno ... Eremo; dalla parte che guarda il mare e le sottoposte ...ure; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1455. Melilото con piccoli fiori. Ital *Melilotus par...ora* Lat *Mélilot à petites fleurs.* Fr. Fusto dritto alto ... mezzo piede; foglie bislunghe lanciolate dentellate ... per tutto; stipole pubescenti lineari setacee alquanto ...tellate alla base; fiori minutissimi non più lunghi di ... linea, in corti racemi terminati da una setola, poco ... lunghi delle foglie. *Pers.* Synops. 2. pag. 347. *Des ...t.* Flor. atl. 2. p. 192.

Nasce sopra i muri di campagna; fiorisce in maggio. ...nuo.

[redacted]

CDXCV. Trifoglio. Trifolium.

Calice tuboloso persistente con 5 denti; corolla papiglionacea talvolta monopetala; carena più corta delle ali e del vessillo; legume picciolissimo coperto dal calice, con uno o due semi; fiori in capolino; stipole attaccate al picciuolo. *Will.* gen. 1383. *Lam.* ill. t. 613. (Famiglia delle *Leguminose*)

§. I. *Calici glabri, non rigonfii dopo la fioritura; vessilli caduchi; fiori bianchi o rossastri.*

1456. Trifoglio serpeggiante. Ital. *Trifolium repens.* Lat. *Tréfle rampant.* Fran. Fusti lunghi circa due piedi, glabri distesi per terra, radicanti; foglie lungamente picciuolate con foglioline ovate o rotonde, dentellate, spesso con una macchia bianca semilunare; stipole scariose vaginanti bifidi; fiori bianchi peduncolati in capolini ombrellati, che si piegano in giù dopo la fecondazione; pianta glabra; legumi con 4 semi. *Will.* l. c. p. 1359. *Moris.* hist. 2. s. 2. t. 12. f. 2.

Nasce nelle praterie; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1457. Trifoglio biancastro. Ital. *Trifolium pallescens.* Lat. *Tréfle pâlissant.* Fr. Fusti ascendenti o distesi solidi glabri; foglioline di color verde pallido cordate a rovescio poco o nulla smarginate, dentellate nella parte superiore; stipole lanciolate setacee membranose; peduncoli due volte più lunghi delle foglie; fiori disposti in capolini quasi rotondi, prima dritti indi pendenti; peduncoletti poco più corti de' calici, che hanno i denti quasi eguali e più corti del tubo; vessilli lunghi circa 3 linee, ali e carena più corte; legumi con quattro semi; i fiori diventano giallastri nel disseccarsi. *DC.* Flor. franc. t. 6. pag. 555. *T. hybridum.* *Savi* Flor. pis. t. 2. p. 158. *Tenore* Flor. napol. Prodr. suppl. 2. p. 70. *Michel.* t. 25. f. 3. e 6. *T. Vaillantii.* *Tenore* Flor. napol. Synop. p. 44. non *Poiret* Encycl.

È comunissimo nelle praterie umidette; fiorisce in aprile. *Annuo.*

Oss. Una varietà a fiore prima bianchi indi rossastri se ne incontra di rado ne' nostri campi. Ad essa conven-

gono tutti i caratteri del *T. angulatum* (DC. l. c.), ad eccezione de' denti de' calici che diconsi lunghi quanto la corolla, e che nella nostra pianta sono per metà più corti di essa. Un altro *trifoglio* posseggo nel mio erbario, di cui non rammento l' origine, e che trovavasi confuso con questa specie. Esso se ne distingue per il fusto eretto, le foglie contornate di denti setacei quasi cigliosi, i fiori del doppio più grandi, i denti calicini lunghi quanto il tubo, non addossati ai petali, ma discosti da essi e spesso rivolti in fuora; i due superiori più lunghi degl' inferiori. Esso ha il legume con 4 semi, i fiori bianco-giallastri prima eretti ed indi pendenti, e tutto il resto de' caratteri del *T. pallescens*, non esclusa la durata annuale. Ad esso converrebbero anche i caratteri del vero *T. hybridum*, se fosse perenne. Finchè non potrò meglio assicurarmi della sua provenienza, mi contento di annunziarlo col nome di *Trifolium albicans*.

1458. Trifoglio pallottino. Ital. *Trifolium glomeratum*. Lat. *Trèfle agglomeré*. Fr. Fusti ramosi dalla base diffusi lunghi da 6 a 8 pollici; foglie con fogliolíne ovate a rovescio o ellittiche seghettate, le inferiori ottuse, le superiori acute; fiori rossicci in capolini sferici sessili ascellari e terminali; calici con lacinie più corte del tubo rigide patenti; pianta glabra. *Will.* l. c. p. 1375. *Barr.* ic. 882.

Nasce nelle praterie aride ed incolte; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1459. Trifoglio infossato. Ital. *Trifolium suffocatum*. Lat. *Trèfle étouffè*. Fr. Fusti lunghi da uno a 3 pollici stesi per terra, tortuosi e disposti in giro; foglie con fogliolíne ovate a rovescio o conioformi, finamente dentellate nel margine superiore; stipole bianche squammose, strette connate; capolini piccoli ascellari e sessili, con fiori quasi anch' essi sessili; calice tuboloso glabro con denti lesiniformi recurvi; corolla piccola bianca chiusa quasi nel calice; legume membranaceo con due semi; pianta glabra. *Will.* l. c. pag. 1387. *Jacq.* hort. t. 60. *Barr.* ic. 882.

Nasce ne' rottami di fabbrica, lungo la salita di *S. Maria degli Angeli.*

1460. Trifoglio delle Alpi. Ital. *Trifolium alpinum*. Lat. *Trèfle des alpes*. Fr. Lunga radice sugosa coverta di paglie aride brune; fogliolíne lanciolate strette glabre con nervi paralleli; fiori porporini in mazzetti radi sopra scapi

radicali nudi lunghi circa 5 pollici. *Will.* l. c. pag. 1360. *J. Bauh.* hist. 2. p. 376. f. 1.

Nasce nelle praterie delle Alpi e de' Pirenei. *Perenne.* La radice, nota col nome di *Regolizia di montagna*, è dolce ed è impiegata agli stessi usi della *Liquirizia officinale.*

§. II. *Calici villosi o irsuti, non rigonfii dopo la fioritura; vessilli caduchi; fiori bianchi o rossastri.*

1461. Trifoglio sotterraneo. Ital. *Trifolium subterraneum.* Lat. *Tréfle enterré.* Fran. Fusti lunghi un piede e più, distesi sulla terra, ramosi; foglie con foglioline cordate a rovescio villose; stipole ovato-lanciolate glabre semimembranose; peduncoli con 3 a 4 fiori biancastri, con le lacinie del calice irsute, prima dritti indi ricurvi verso la terra, dove il peduncolo s'infossa, ed i calici s'induriscono cangiandosi in punte rigide terminate da cinque spine divergenti che formano una specie d' involucro intorno al frutto, il quale è ovoidale monospermo; i fusti, i picciuoli ed i peduncoli son coverti di lunghi peli morbidi lunghi e bianchi. *Will.* l. c. pag. 1361. *Barr.* ic. 881. *Moris.* 2. s. 2. 14. f. 5.

Nasce nelle praterie sabbiose; ai *Bagnuoli*, a *Pozzuoli*, sul littorale della strada di *Baja*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1462. Trifoglio di Cherler. Ital. *Trifolium Cherleri.* Lat. *Tréfle de Cherler.* Fr. Fusti semplici ascendenti villosi lunghi circa mezzo piede; foglioline ovate a rovescio intiere o alquanto cordate villose; fiori bianco-gialliccio in capolini solitarii sferici terminali cinti da 4 grandi brattee semimembranose quasi rotonde ottuse, le esterne acute, le interne ottuse; calici villosissimi con i denti più lunghi della corolla; pianta villosa. *Will.* l. c. pag. 1362. *Barr.* ic. 859. *Bauh.* 2. p. 378. (per errore not. 383.) f. 1.

Nasce nelle praterie sabbiose; ai *Bagnuoli*, al *Fusaro*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1463. Trifoglio lappaceo. Ital. *Trifolium lappaceum.* Lat. *Tréfle bardane.* Franc. Fusti gracili eretti ramosi dalla base, glabri; foglie con foglioline conioformi, alcune smarginate villose; stipole membranose glabre inferior-

mente, cigliose nella metà setacea; fiori rossastri in capolini di mezzo pollice di diametro, terminali; denti de' calici cigliosi lunghi quanto le corolle. *Will.* l. c. p. 1364. *Bauh.* hist. 2. p. 377.

Nasce nelle praterie del *Fusaro*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1464. Trifoglio pratajolo. Ital. *Trifolium pratense.* Lat. *Trèfle des prés* Fr. Fusti ascendenti o diffusi ramosi; foglie con foglioline ovali, le inferiori rotondate smarginate intiere o appena dentellate; stipole grandi bifide scariose terminate da una lunga setola cigliosa; fiori rossi raccolti in capolino rotondato compatto cinto da due foglie quasi sessili, che colle stipole li formano un involucro; calici con denti setacei cigliosi più corti delle corolle. *Will.* l. c. pag. 1366.

Var. A. Fusti distesi per terra villosetti; capolini di 15 linee di diametro; fiori rossi. *Fuchs.* ic. 817.

Var. B. Fusti eretti o ascendenti quasi glabri; capolini di circa un pollice di diametro; fiori rossi. *Trifolium p. alpestre.*

Var. C. Fusti dritti irsuti; foglioline superiori bislunghe; fiori carnei o biancastri. *T. p. villosum. Hall.* n.° 377.

La prima varietà è comune ne' prati bassi, le altre due s' incontrano nelle praterie delle alte montagne; fiorisce in maggio. *Annuo* Si coltiva per foraggio.

1465. Trifoglio pesarone. Ital. *Trifolium incarnatum.* Lat. *Trèfle incarnat.* Fr. *Erba prato.* volg. Fusto eretto semplice o ramoso villoso alto circa due piedi; foglie con foglioline ovali-rotondate o ovali conioformi appena dentellate in cima, del diametro di circa un pollice; stipole membranose bifide con i margini dentellati in cima, ottuse bianche nella metà inferiore, nel resto verdi con una fascia nera; spighe lunghe 2 in 3 pollici, lontane dalle foglie nel loro perfetto sviluppo; calici con lacinie setacee quasi spinose eguali alla carena; corolle monopetale; fiori rossi carnei o bianchi; pianta pelosa. *Will.* l. c p. 1371. *Bauh.* 2. p. 376 f. 4. *Moris.* hist. 2. s. 2. t. 12. f. 3.

Nasce nelle praterie pingui; coltivasi generalmente, e si distingue coi nomi di *prato majatico*, *giugnatico*, e *lugliatico*, secondo il tempo della fioritura delle diverse semenze che se ne coltivano. *Annuo.*

[redacted]

Oss. Nella pianta che coltivasi presso di noi, le stipole sono costantemente adese al picciuolo, per più della metà della loro lunghezza e rotondate, mentre nella Flora francese diconsi non riunite insieme, e prolungate in corta punta lanciolata; le figure di Morison e di Bauhino citate sotto di questa specie, la rappresentano col fusto ramoso, mentre nella nostra pianta, i fusti che ne nascono riuniti dalla stessa radice, si conservano costantemente semplici; d' altronde la figura del Bavrelieri rappresenta perfettamente la nostra pianta. È possibile che per questa differenza, il nostro Cirillo abbia ideato di considerarla come specie distinta, indicandola col nome di *Trifolium sativum*: così trovandosi notata in alcuni cataloghi.

1466. Trifoglio giallo-ferrigno. Ital. *Trifolium ochroleucum*. Lat. *Tréfle couleur d'ochre*. Fr. Molti fusti dritti o ascendenti lunghi circa un piede; foglie numerose verso la radice, rimote in tutto il resto della pianta, le due superiori opposte e che fanno da involucro al capolino; foglioline ovali o bislunghe, le inferiori smarginate; stipole prolungate in lunghe appendici setacee; fiori giallastri in capolini terminali ovati o rotondi; lacinia inferiore del calice molto più lunga delle altre; pianta irsuta. *Will.* l. c. pag. 1372. *Jacq.* austr. 1. t. 40. *Fuchs.* hist. 818.

Nasce nelle praterie montuose; a *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1467. Trifoglio con foglie strette. Ital. *Trifolium angustifolium*. Lat. *Tréfle a feuilles etroites*. Fr. Fusto eretto semplice o ramoso, alto circa un piede; foglioline lineari lunghe circa 3 pollici; stipole setacee; spighe cilindriche lunghe circa due pollici; lacinie del calice quasi eguali poco più lunghe delle corolle; fiori rossi; pianta irsuta. *Will.* l. c. pag. 1372. *Barr.* ic. 698. *Bauh.* 2. p. 376. f. 3.

Nasce sulle praterie sterili, e sulle colline soleggiate; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1468. Trifoglio de' campi. Ital. *Trifolium arvense*. L. *Tréfle des guerêts*. Fr. Fusti eretti ramosi; foglioline bislunghe lanciolate tronche mucronate; stipole setacee lunghissime; spighe villosissime ovate indi cilindriche; denti calicini setacei molto più lunghi delle corolle, che sono bianche minutissime; pianta da per tutto densamente villosa. *Will.* l. c. pag. 1373. Fl. dan. t. 724. *Fuchs.* hits. 494.

Nasce ne' campi sabbiosi; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1469. Trifoglio stellato. Ital. *Trifolium stellatum*. L. *Tréfle étoilé*. Fr. Fusto eretto ramoso, fogholine cordate a rovescio; stipole ovate acute; calici con cinque lacinie eguali lanciolato-setacee, lunghe circa 5 linee, eguali alla corolla, conniventi nella fioritura, aperti a stella dopo di essa, ma non rigidi; fiori carmicini in capolini rotondi; pianta densamente villosa. *Will* l. c. pag. 1373. *Barr.* ic. 860. e 755. *Bauh.* hist. 2. p. 376.

Nasce lungo le strade ne' terreni aridi; ai *Ponti Rossi*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

1470. Trifoglio scabroso. Ital. *Trifolium scabrum*. L. *Tréfle raboteux*. Fr. Fusti distesi o ascendenti; foglie superiori quasi sessili; fogholine ovate a rovescio ottuse intiere di 4 in 5 linee nel maggior diametro; fiori bianchi in capolini ascellari sessili ovati, lacinie del calice quasi eguali e quasi spinose, lanciolate, prima dritte indi curve ad uncino, quasi eguali alla corolla; pianta villosetta. *Will.* l. c. pag. 1374. *Barr.* ic. 870. *Vaill.* paris. t. 33. f. 1.

Nasce sulle mura e nelle praterie aride; fiorisce in maggio. *Annuo*.

1471. Trifoglio striato. Ital. *Trifolium striatum*. L. *Tréfle strié*. Fran. Fusti gracili deboli lunghi un piede o più, distesi nella parte inferiore; fogholine conioformi ottuse, le inferiori di circa mezzo pollice nel maggior diametro, le superiori più piccole e cortamente picciuolate; stipole membranose prolungate in appendici setacee, lunghe 4 in 5 linee; fiori ascellari e terminali in capolini cortamente peduncolati quasi rotondi non compatti, ovati nella fruttificazione; calici col tubo ovato quasi rigonfiato striato; denti non più lunghi di una linea, divergenti, l'inferiore più lungo; corolle bianche non più lunghe de' calici. *Will.* l. c. pag. 1376. *Vaill.* l. c. t. 33. f. 2.

Nasce nelle praterie di *Agnano*, e del *Fusaro*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

1472. Trifoglio a fiori sottili. Ital. *Trifolium tenuiflorum*. Lat. *Tréfle à fleurs menues*. Fr. Molti fusti dalla stessa radice che compongono un cespuglio, gracili eretti con peli morbidi patenti nella parte inferiore, adesi in tutto il resto; foglie inferiori lungamente picciuolate con fogholine conioformi quasi tronche non smarginate, lunghe circa 4 linee, le superiori quasi sessili ovate a rovescio appuntate, lunghe circa 6 linee tutte villose ed appena dentellate. stipole

[redacted]

membranose striate, terminate da una corta setola; fiori in spighe cilindriche compatte sessili ascellari e terminali, non più larghe di due linee, e lunghe 5; calice col tubo irsutissimo sottile non rigonfiato, non striato; denti quasi spinosi più lunghi della corolla, l' inferiore alquanto incurvo appena più lungo degli altri che sono dritti; corolle minutissime di color rosso. *Tenore* Flor. napol.. Prodr. p.44. Synops. edit. 2. p. 58.

Nasce nelle selve de' dintorni di Napoli; alla *Valle di S. Rocco*, al *Lago di Agnano*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

Oss. Differisce dal *T. striatum*, per le spighe gracili compatte, per i calici irsutissimi sottili non rigonfi striati, con i denti dritti non ricurvi, e per i fusti dritti.

1473. Trifoglio di Boccone. Ital. *Trifolium Bocconi*. Lat. *Trèfle de Boccone*. Fr. Fusti eretti ascendenti o patenti, alti circa mezzo piede, ramosi dalla base; foglioline bislunghe conioformi appena dentellate in punta; stipole con appendici setacee cigliose; capolini ascellari quasi sessili solitarii e rare volte accoppiati, i terminali sempre accoppiati, tutti ovato-bislunghi; calici ovati quasi glabri nervosi con corti denti triangolari rigidi conniventi; corolle eguali ai calici, col vessillo rosso, le ali e la carena bianche; pianta pubescente. *Savi* Trif. p. 37. *Bocc.* mus. p. 142. t. 104. (mala)

Nasce sulle colline sabbiose; al *Monte Nuovo*. *Ann.*

1474. Trifoglio genovese. Ital. *Trifolium ligusticum*. Lat. *Trèfle de Ligurie*. Fr. Molti fusti dalla stessa radice gracili eretti poco diffusi, lunghi da 4 pollici ad un piede ramosi villosi, con peli orizzontali; foglioline villose ovate a rovescio appena smarginate; stipole lanciolato-setacee cigliose; fiori in spighe ovate o bislunghe terminali ed ascellari, solitarie o accoppiate, peduncolate e nude, o sessili e cinte da foglioline sessili; denti del calice setacei villosissimi, due volte più lunghi del tubo di esso e della corolla, ch' è rossastra e piccolissima. *Balb.* in *Loisl.* Fl. gal. 2. p. 731. *T. arrectisetum*. *Brot.* in *DC.* Fl. franc. t. 6. p. 557. *T. gemellum*. *Tenore* Flor. napol. Prodr. pag. 44.

Nasce sulle colline aride; a *Ischia*, a *Capri*, alla *Valle di S. Rocoo*; fiorisce in maggio. *Annuo*.

§. III. *Calici rigonfiati dopo la fioritura ; vessilli caduchi ; fiori bianchi o rossastri.*

1475. Trifoglio trafoglino. Ital. *Trifolium resupinatum.* Lat. *Trèfle renversé.* Fr. Fusti distesi ramosi glabri lunghi circa un piede ; fogholine cuneiformi finamente dentellate da per tutto ; stipole bifide prolungate in code setacee : piccoli fiori rossicci in capolini quasi rotondi ; corolle rovesciate, cosicchè le carene sono rivolte verso la parte superiore del capolino, ed i vessilli verso la circonferenza ; dopo la fioritura il labbro superiore del calice si allunga e si allarga, e diventa un follicolo conico membranoso reticellato pubescente che involge il legume. *Will.* l. c. pag. 1379. *Barr.* t. 872. *Bauh.* 2. p. 379. f. 2. *Moris.* 2. s. 2. t. 13. f. 15.

È comune ne' prati ; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1476. Trifoglio cotonnoso Ital. *Trifolium tomentosum.* Lat. *Trèfle cotonneux.* Fr. È simile al precedente, ma se ne distingue facilmente per i calici fruttificati coperti di un denso tomento biancastro, e per le corolle non rovesciate ; i suoi fusti sono affatto distesi e più corti ; le stipole ovate terminate da corta punta. *Will.* l. c. p. 1380. *Mang.* monsp. t. 264.

Nasce nelle praterie sterili incolte ; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1477. Trifoglio fragolino. Ital. *Trifolium fragiferum.* Lat. *Trèfle fraisier.* Franc. Fusti distesi serpeggianti alla base, glabri lunghi circa un piede ; foglie con picciuoli lunghissimi pubescenti ; fogholine ovali appena smarginate finamente dentellate pubescenti di sotto con venature parallele ; stipole bifide lanciolate lunghe circa mezzo pollice ; fiori rossicci in capolini globosi sopra peduncoli più lunghi delle foglie, i calici nelle fruttificazione si cangiano in grossi follicoli membranosi pelosi, terminati da due lunghi denti quasi uncinati. *Will.* l. c. p. 1380. *Vaill.* paris. t. 22. f. 2. *Bauh.* hist. 2. p. 379.

Nasce nelle praterie umide ; al *Pascone* ; fiorisce in giugno. *Perenne.*

1478. Trifoglio vescicoso. Ital *Trifolium vesiculosum.* Lat. *Trèfle vésiculeux.* Fr. Fusti ramosi dritti glabri striati alti circa 3 piedi ; fogholine ovali bislunghe glabre

son venature parallele, che terminano in lunghe setole cigliose; stipole terminate in lunghe code setacee; fiori bianco-giallastri in capolini ovali lunghi da uno a due pollici; corolle due volte più lunghe de' calici, i quali sono glabri scariosi rigonfiati con 5 denti rigidi setolosi, prima dritti indi curvi. *Pers.* t. 2. p. 352. *Savi*. Flor. pis. t. 2. p. 165. e *Trif.* p. 82. *T. recurvum*. *Waldst.* e *Kitaib.* pl. hung. t. 2. t. 165.

Nasce nelle praterie delle colline; ai *Camaldoli*, al *Lago di Agnano*, al *Fusaro*, ec. fiorisce in giugno. *Ann.*

§. IV. *Vessilli persistenti, rivolti in giù dopo la fioritura; fiori gialli.*

1479. Trifoglio campestre. Ital. *Trifolium campestre.* Lat. *Trèfle champêtre.* Fr. Fusti eretti ramosi dalla base pubescenti; foglioline ovali o ovate a rovescio smarginate finamente dentellate, l'intermedia costantemente picciuolata, le due laterali che s' inseriscono sul picciuolo a due linee di distanza da essa; stipole ovate acute più corte de' picciuoli; fiori in capolini ascellari sopra peduncoli pubescenti giammai più lunghi d' un pollice, perloppiù di 6 a 8 linee, composti di 20 a 50 fiori, con calici glabri con 5 denti ineguali, i superiori cortissimi; corolle gialle; vessilli striati di color bruno ferrigno nella maturità. *Pers.* synop. 2. p. 352. *T. procumbens*. *Smith*. Fl. brit. p. 792. *T. procumbens*. var. B. *DC*. Flor. fran. t. 5. p. 536. Flor. dan. t. 790. *Vaill.* bot. par. t. 22. f. 3.

È comune nelle praterie; fiorisce in maggio. *Annuo.*

Oss. Sotto questa specie, il De Candolle (Fl. franc. t. 6. pag. 562.) riporta la citazione di un *T. campestre* di Smith. Fl. brit. 782, che non trovasi in questo autore; bensì in vece di esso, lo Smith, in detto luogo, descrive un *T. procumbens*, il quale è realmente il *T. campestre*, siccome lo conferma la citazione della figura del Vaillant, che appartiene sicuramente a questa specie; cosicchè potrebbe credersi che si trattasse di un errore tipografico, e che nel detto luogo si dovesse leggere *T. procumbens* in vece di *T. campestre*. Intanto la vera citazione del *T. procumbens* Smith., dal De Candolle vien riportata sotto al *T. parisiense* (*T. aureum*. Thuil.) al quale certamente

non appartiene, e ne fa fede lo stesso illustre botanico di Ginevra, così per la disconvenienza de' caratteri notati nelle descrizioni ch' egli da di queste due piante, che per la citazione della figura 4 della tavola 22 del Vaillant, che evidentemente appartiene ad una pianta diversa da quella che vi è rappresentata sotto il numero 3, siccome egli stesso avea avvertito, descrivendo il *T. agrarium* (*Flor. franc.* tom. 5. pag. 535.)

1480. Trifoglio delle campagne Ital. *Trifolium agrarium.* L. *Tréfle des campagnes.* Fr. Fusti dritti alti circa un piede e mezzo con rami alterni pelosetti, con peli biancastri adesi; foglioline ovali dentellate glabre inserite tutte tre nell' istesso punto del picciuolo, rare volte nelle foglie superiori se ne osserva qualcuna, le di cui foglioline laterali s' inseriscono una linea circa al di sotto della terminale; stipole ovate intiere glabre rare volte villose nel margine, ottusette, più lunghe de' picciuoli; calici con denti ineguali, i due denti superiori cortissimi, i due inferiori molto più lunghi, tutti glabri, talvolta terminati da un pelo; capolini sopra peduncoli villosi lunghi uno a due pollici, con 20 a 50 fiori di color giallo d' oro, che diventano bruni dopo la fioritura; vessillo non striato. *Will.* l. c. p. 1382. (escl. il sinon. di Vaill.) *T. aureum* A. *Savi Trifol.* p. 108. *T. aureum. Vil.* Delph. 3. p. 492. non *Pollich. Dod.* pempt. 576.

Nasce nelle praterie umide; al *Pascone*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1481. Trifoglio filiforme. Ital. *Trifolium filiforme.* L. *Tréfle filiforme.* Fr. Fusti filiformi gracilissimi ramosi diffusi; foglie ovoidali riunite in punta del picciuolo comune ch' è cortissimo; stipole ovate più lunghe de' picciuoli; fiori pedicellati sopra peduncoli capillari lunghi 8 a 10 linee, che sostengono 4 a 8 fiorellini picciolissimi di color giallo-pallido, che non diventano bruni nel disseccarsi, con i vessilli non striati; pianta glabra. *Will.* 1384. *Raj* synops. t. t. 14. f. 4.

Nasce nelle praterie; al *Lago di Agnano*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

CDXCVI. Mullaghera. Lotus.

Calice tubuloso persistente diviso in 5 lacinie eguali; ali più corte del vessillo, conniventi longitudinalmente nel margine superiore; legume bislungo cilindrico o angoloso, perloppiù dritto polispermo; stipole geminate distinte simili alle foglie; fiori in capolini ombrelliformi. *Will.* gen. 1348. *Lam* t. 611.

1482. Mullaghera comestibile. Ital. *Lotus edulis.* Lat. *Lotier comestible.* Fr. Fusti diffusi villosi ramosi; fogliolìne ovate a rovescio glabre appena cigliose; larghe stipole cordate; peduncoli ascellari irsuti due volte più lunghi delle foglie, con un sol fiore giallo, la carena tinta in cima di violetto; legumi ovati bislunghi gibbosi carnosi glabri lunghi un pollice e larghi 3 linee. *Will.* l. c. pag. 1388. *Cav.* ic. 2. t. 157. *Moris.* hist. 2. s. 2. t. 18. f. 5. Alp. exot. t. 268.

Nasce sulle colline marittime; a *Possuoli*, a *Miseno*, al *Fusaro*; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1483. Mullaghera a fior rosso. Ital. *Lotus tetragonolobus.* Lat. *Lotier à gousse quarrèe.* Fr. Fusti deboli ramosi semiprostrati; foglioline ovate a rovescio appuntate; stipole ovali; fiori rosso-porporini solitarii sopra peduncoli poco più lunghi delle foglie; legumi polputi glabri lunghi circa un pollice e mezzo e larghi 4 linee, quadrangolari con quattro larghe ali membranose; tutta la pianta è coverta di peli morbidi di color ferrigno. *Will.* l. c. p. 1386. *J. B.* hist. 2. p. 358. f. 2. *Com* hort. 91. t. 26.

Nasce a *Capri*, all' *Unghia del Cavallo*, al *Travaro*, fiorisce in aprile. *Annuo.*

1484. Mullaghera a legumi lineari. Ital. *Lotus angustissimus.* Lat. *Lotier tres-etroit.* Fr. Fusti eretti o ascendenti diffusi ramosissimi; foglioline ovato-lanciolate; peduncoli poco più lunghi delle foglie, con uno o due piccoli fiori gialli; legumi gracili lunghi circa un pollice, e larghi meno di una linea; il fusto, i margini delle foglie, i peduncoli ed i calici sono carichi di peli distinti morbidi patenti lunghi una linea e più. *Will* l. c. p. 1389. *Bauh.* hist. 2. p. 356. f. 2.

Nasce nelle praterie sterili; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1485. Mullaghera sparsa per terra. Ital. *Lotus diffusus*. Lat. *Lotier étalé*. Fr. Differisce dal precedente, per i peduncoli lunghi da 2 in 3 pollici, e perciò molte volte più lunghi delle foglie, per i legumi alquanto più corti; egli è villosissimo e disteso per terra o ascendente. *Pers.* l. c. p. 353. *DC.* Flor. franc. t. 6. p. 573.

Nasce nelle praterie aride delle colline; fiorisce in aprile. *Annuo.*

1486. Mullaghera uccellina falsa. Ital. *Lotus ornithopodioides*. Lat. *Lotier pied d'oiseau* Franc. Fusto eretto curvo alla base alto circa due piedi, pubescente; fogholine ovate a rovescio di circa 10 linee nel maggior diametro; piccoli fiori gialli al numero di 3 a 5 su d'un peduncolo poco più lungo delle foglie; brattee più lunghe de' fiori; legumi lunghi un pollice e mezzo alquanto incurvi, con un margine alquanto sinuoso per le protuberanze delle semenze; pianta pubescente. *Will.* l. c. p. 1391. *Cav.* ic. 2. p. 48 t. 163. *Cam.* hort. 91. t. 25.

Nasce ne' luoghi ombrosi ed umidi; su i margini de' campi; fiorisce in maggio. *Annuo.*

1487. Mullaghera intermedia. Ital. *Lotus intermedius.* Lat. *Lotier intermédiaire.* Fr. Fusti erbacei eretti o ascendenti legnosetti alla base; fogholine ovato-lanciolate; stipole in tutto simili alle foglie; fiori bianco-rosei al numero di 7 a 8 riuniti in capolini sopra peduncoli ascellari e terminali più lunghi delle foglie; legumi ovali turgidi lunghi circa 4 linee, e larghi due; tutta la pianta è coperta di corto pelame morbido ferrigno. *Pers.* synop. 2. p. 354. *L. hyrsutus* var. B. *Lois.* Fl. gal. t. 2. p. 489.

Nasce tra i macigni delle colline calcari; a *Capri*, a *Castellammare*; fiorisce in maggio. *Perenne.*

1488. Mullaghera dritta. Ital. *Lotus rectus.* Lat. *Lotier droit.* Fr. Fusto alto circa tre piedi, eretto ramoso alquanto villoso in cima; fogholine ovate a rovescio coniformi villosette e di color verde biancastro di sotto; stipole picciuolate cordate, per metà più corte delle foglie; fiori bianco-rossastri riuniti al numero di 20 in capolini globosi sopra peduncoli villosi eguali o poco più lunghi delle foglie; legumi cilindrici dritti lunghi 4 linee, e larghi una linea. *Will.* l. c. pag. 1393. *Bauh.* pin. 332. *Moris.* hist. 2. p. 177. s. 2. t. 18. f. 13.

Nasce nelle praterie inondate; al *Pascone*, al *Fusaro*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

[redacted]

1489. Mullaghera giacente. Ital. *Lotus prostratus*. L. *Lotier couché*. Fr. Differisce dal precedente, per i fusti lunghissimi legnosetti alla base, affatto giacenti, che inalzano le sole cime fiorite, e per i legumi compressi torulosi. *Will.* l. c. pag. 1395. *Desfont.* Fl. atl. 2. p. 206.

Nasce colla var. A. del precedente; al *Pascone*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

1490. Mullaghera ginestrina. Ital. *Lotus corniculatus*. Lat. *Lotier à petites cornes.* Fr. Fusti ramosi diffusi semiprostrati; foglioline bislunghe conioformi mucronate di color verde-pallido; stipole poco dissimili da esse; fiori sopra peduncoli lunghi circa tre pollici, riuniti al numero di 5 a 10 in capolini dimezzati; corolle gialle che diventano verdi disseccandosi; legumi cilindrici lunghi quasi un pollice, torulosi dritti o pendenti mucronati; tutta la pianta è glabra. *Will.* l. c. p. 1395. *Moris.* hist. 2. s. 2. t. 18. f. 10. *Dod.* pempt. 573.

Var. A. Pianta glabra.

Var. B. Pianta villosa, del doppio più grande; specialmente ne' fiori, e ne' legumi. *Lotus corniculatus* var. C. *DC.* Flor. franc. t. 5. p. 555. *L. villosus Thuil.* Flor. paris. 11. p. 387. *L. uliginosus. Pers.* synops. 2. p. 354. Dict. encycl. suppl. t. 3. pag. 507.

La prima varietà è comune nelle praterie umide basse; la seconda ne' boschi montuosi; a *Castellammare*; fiorisce in aprile. *Perenne.*

Oss. La varietà B. è descritta come specie distinta da diversi autori; ma siccome l' accuratissimo sig. De Candolle, nelle addizioni alla Flora francese che ne formano il 6.° volume, non l' ha rimossa dal suo luogo, così ho preferito seguirlo, conservandola tra le varietà del *L. corniculatus*.

Nell' *Enumeratio altera plant. H. R. Berolinens.* tom. 2. pag. 266., è riportato il mio *L. ciliatus* come affine al *L. corniculatus*, e perenne al pari di esso, colla sola differenza delle foglie e brattee cigliose. Io dubito che la pianta che vi si è voluta indicare non siasi confusa con questa varietà villosa del *L. corniculatus*, giacchè la mia pianta da quest' ultimo si allontana notabilmente, per i peduncoli con un sol fiore, e per essere annua; caratteri non ommessi nella mia *Appendix ad H. Reg. Catal.*, che ivi è citata. Il *L. ciliatus* non appartiene alla Flora de' dintorni di Napoli, e perciò sarà da me illustrato in altro luogo.

1491. Mullaghera falso-citiso. Ital. *Lotus cytisoides.* Lat. *Lotier faux-citise.* Fr. Fusti legnosi alla base ramosissimi diffusi; foglie verdi biancastre, le più giovani coperte di peli adesi argentini, che si trovano anche su i rami teneri, su i peduncoli e su i calici; foglioline bislunghe-conioformi; stipole ovato-lanciolate; fiori di color giallo d'oro, al numero di 4 a 6, in capolini dimezzati sopra peduncoli lunghi circa 3 pollici, le due lacinie laterali de' calici sono più corte delle altre tre; legumi cilindrici glabri lunghi da uno a due pollici. *Will.* l. c. p. 1396. *Barr.* 71. t. 1031.

Nasce sulle colline tra le fenditure de' macigni; a *Posillipo*, a *Pozzuoli*, a *Miseno*, al *Monte di Cuma*, a *Capri*, ec. fiorisce in giugno. *Perenne.*

CDXCVII. Doricnio. Dorycnium.

Differisce dal genere precedente, per il calice bilabiato cinquedentato, per i filamenti lesiniformi, e per il legume rigonfiato poco più lungo del calice, con uno o due semi. *Will.* gen. 1396. *Tournef.* t. 211. (Famiglia delle *Leguminose*)

1492. Doricnio erbaceo. Ital. *Dorycnium herbaceum.* Lat. *Dorycnium herbacé.* Fr. Fusti incurvi ascendenti in gran numero dallo stesso ceppo suffruticoso; foglioline quasi sessili che compariscono quinate per la vicinanza delle stipole bislunghe rotondate e ristrette alla base, glabre; capolini sopra peduncoli ascellari lunghi circa due pollici composti di molti fiori bianchi colla carena nerastra; calici con denti corti. *Will.* l. c. p. 1397. *Villars.* Delph. 3. p. 417. t. 41.

Nasce tra le fenditure de' macigni; a *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne.*

Oss. Gli autori, descrivendo questa pianta, le assegnano il fusto affatto erbaceo; in quella che cresce presso di noi vi si osserva una ceppaia suffruticosa presso la radice; essa intanto per tutti gli altri caratteri non può appartenere al *D. suffruticosum.*

[redacted]

1498. Medica luppolina. Ital. *Medicago lupulina*. L. *Luserne houblon*. Fr. Fusti gracili diffusi lunghi circa 8 pollici; foglioline ovate a rovescio appena dentellate; stipole ovate profondamente dentate con denti setacei; fiori picciolissimi gialli, 10 a 15 riuniti in capolini ovati, sopra peduncoli ascellari molto più lunghi delle foglie; molti legumi minutissimi rugosi reniformi nerastri monospermi; pianta appena pubescente. *Lin*. sp. 1097.

Nasce nelle praterie e per le strade di campagna; fiorisce in maggio. *Annua*.

1499. Medica di Willdenow. Ital. *Medicago Willdenowii*. Lat. *Luserne de Willdenow*. Fr. Questa specie differisce dalla precedente per le foglie più piccole rotondate terminate da una piccola punta; per le stipole inferiori leggermente dentellate alla base, e le superiori affatto intiere, per i capolini alquanto più grandi con maggior numero di fiori, e per tutta la pianta molto più villosa. *Merat*. Fl. paris. 296. *DC*. Flor. franc. t. 6. p. 566. *M. lupulina*. *Will*. sp. 3. p. 1406. *M. lupulina* var. B. Fl. franc. edit. 3. n.° 3903. *Fuchs*. hist. 819. *Moris*. 2. t. 16. f. 8.

Nasce nelle praterie elevate fiorisce colla precedente. *Annua*.

Oss. Il De Candolle, nel riferire a questa specie la *Medicago lupulina* di Willdenow, vorrebbe escluderne tutti i sinonimi; intanto la figura che appartiene a quello di Fuchsio, per aver le stipole affatto intiere, sembra appartenere evidentemente alla pianta del Willdenow; lo stesso dicasi della figura di Morison, tuttocchè non citata nel succennato autore; in quanto al resto de' sinonimi, non è facile pronunziare quale di queste due piante, gli autori, abbiano avuto sott'occhio nel formarli. D'altronde la differenza di esse, sembrami doversi riconoscere, meno sul carattere delle stipole, che sulla villosità maggiore della *M. Willdenowii*, e sui capolini del doppio più grandi e con maggior numero di fiori.

1500. Medica a frutto rotondo. Ital. *Medicago orbicularis*. Lat. *Luserne orbiculaire*. Fr. Fusti patenti molto ramosi; foglioline ovate a rovescio ottuse dentellate, talvolta smarginate in cima; stipole frastagliate in lacinie setacee; peduncoli quasi eguali alle foglie terminati da un corto filo con uno o due fiori; legumi con circa 5 giri di

Oss. Questa specie era stata da' botanici considerata come varietà della precedente; ma il sig. De Candolle al presente ha preferito ragionevolmente di descriverla come specie distinta.

CDXCIX. Medica. Medicago.

Calice quasi cilindrico con 5 lacinie eguali; carena più lunga delle ali, e lontana dal vessillo; legume compresso falciforme o ravvolto a spira; stipole aderenti ai picciuoli non vaginanti. *Will.* gen. 1387. *Lam* t. 612. (Famiglia delle *Leguminose*)

1496. Medica Citiso. Ital. *Medicago arborea.* Lat. *Luserne citise.* Fr. Fusti fruticosi ramosi; rami giovani bianco-argentini; foglioline ovate a rovescio intatte rasate biancastre di sotto, verdi pallide di sopra; stipole picciolissime membranose intiere; fiori gialli in corti racemi sopra peduncoli poco più lunghi delle foglie; legumi a forma di mezzaluna che descrivono un cerchio quasi completo del diametro di 5 linee, essi stessi essendo larghi circa 2 linee. *Will.* l. c. pag. 1403. *Lob.* ic. 2. p. 46. *Dod.* pempt. 569 *Matt.* 1223.

Nasce sui dirupi delle colline che guardano il mare; sulla strada di *Pozzuoli*, su quella di *Posillipo*, di *Baja* ec. fiorisce in marzo. È il famoso citiso di Virgilio molto riputato per foraggio.

* 1497 Medica comune. Ital *Medicago sativa.* Lat. *Luserne cultivée.* Fr. *Erba cedrangola.* Volg. Fusto dritto alto circa due piedi glabro ramoso; foglioline bislunghe dentate in cima; fiori di color violetto disposti in racemi ascellari più lunghi delle foglie; legumi stretti ravvolti in larghe spire con uno o due giri lontani l' uno dall' altro; pianta glabra. *Will.* l. c. pag. 1404.

Var. A. Fiori porporini o violetti. *Clus.* hist. 1. p. 242. *Moris.* hist. 2. s. 2. t. 16. f. 2.

Var B. Fiori gialli.

La prima varietà si coltiva per foraggio; la seconda nasce spontanea ne' campi di Abruzzo e de' Principati; fiorisce in giugno. *Perenne.* La decozione delle sue foglie è un ottimo rimedio contro le tossi inveterate.

[redacted]

larghe 4 linee; fusto alto circa un piede; corimbo con pochi fiori.

Var. B. Foglie ovate larghe 2 pollici e larghe uno; fusto alto più di due piedi; corimbi composti con molti fiori. *A. sambac perfoliato folio. Bocc.* mus. 2. p. 164. t. 127. *H. creticum ampiissimo folio nitido. Tourn. f.* corol. 18.

Nasce ne' colli soleggiati de' *Camaldoli*, dell' isola d'*Ischia*, di *Capri*, ec. fiorisce in maggio. *Perenne*.

1518. Iperico montano. Ital. *Hypericum montanum*. Lat. *Millepertuis des montagnes*. Fr. Fusto alto circa un piede alquanto curvo alla base, semplice terete, cogl' internodj superiori molto lunghi; foglie ovali bislunghe abbracciafusto ottuse non puntate contornate di punti neri; fiori in corimbo composto; brattee e calici contornati di cigli terminati da glandole nere; 3 stili. *Will.* l. c. pag. 1463. Fl. dan. 173. *Bauh.* hist. 3. p. 2. p. 383. f. 5. *Colon.* ecph. 1. p 73. t. 74.

Trovasi ne' boschi montuosi; a *Castellammare*; fiorisce in giugno. *Perenne*.

DIV. Vismia.

Calice diviso in 5 parti; corolla di 5 petali irsuti; nettario di 5 glandole; stami con filamenti irsuti riuniti in 5 fascetti; stimmi stellati; bacca con 5 cavità e molti semi. *Pers.* gen. 1337. Specie di *Hypericum Lin.* e *Will.* (Famiglia delle *Ipericoidee*)

*1519. Vismia gomma-gotta. Ital. *Vismia guttifera.* L. *Vismie gummifère.* Fr. Frutice bracciuto alto circa 12 piedi con rami quadrangolari; foglie opposte ovate aguzze lunghe circa mezzo piede; fiori gialli pentagini in pannocchie terminali. *Pers.* l. c. p. 86. *Hypericum bacciferum Linn.* e *Will.* t. 3. p. 1440. *Aubl.* guj. 2. p 782. t. 311.

È nativo della Gujana e del Messico; ne geme un sugo giallo viscoso, il quale dagli Americani è adoperato per guarire le malattie cutanee. Lo stesso condensato dà il gommautto di America, che si ottiene anche dalla Vismia gujanensis, creduta varietà di questa.

[redacted]

INDICE GENERALE

i botanici, officinali, volgari e francesi. (1)

---

umeri romani corrispondono a quelli de' generi, ed i nu- che li sono in fronte corrispondono alle pagine, ove i sono descritti; ben vero, quando vi precede il numero 2 che quel genere è compreso nella seconda sezione, e perciò carlo nel 2. tomo dell' opera. I numeri arabici che stanno tutti gli altri nomi corrispondono a quelli delle piante cui io, non già alle pagine. Quando questi sono stati raddop- gliati per errori tipografici, vi si trova aggiunta la pa-

[redacted]

… ove bisogna cercarli. Lo stesso si è praticato per le pian… …addizioni e correzioni messe in fine dell'opera. I n… …francesi che differiscono dagli italiani per la sola desi… …ammessi in quest' indice. … generi riportati in esso e non compresi nel … riferir si alle piante cui appartengono i numeri citati … indice.

---

errori tipografici mentovati di sopra si riducono ai

primo.

. *l' olivo fragrante è stato collocato sotto il genere*

. *a* 303 *sono state malamente collocate nella compagi-*
debbono seguir l'ordine della serie numerica delle piante
escritte.

[redacted]

Nel tomo sec ondo.

I numeri 1670, a 1678 sono raddoppiati. Nelle pagine 20[illegible] è corso l' errore di scambiare il 2. coll' 1., e perciò si tro[illegible] gnate con i numeri 108. a 178.

[redacted]

B

[redacted]

[redacted]

F

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

T.

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Fine dell' Indice generale, e del secondo tomo della Flora m universale, e particolare della Provincia di Napoli.













